LA STAMPA

ANNO 126. N. 29 · GIOVEDI' 30 GENNAIO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

I leader delle due superpotenze lanciano un grande progetto di disarmo

Eltsin e Bush: atomiche addio

Mosca propone agli Usa uno scudo comune

A Mosca Boris Eltsin ha ricevuto il segretario di Stato Usa James Baker

MOSCA. Comincia l'era della corsa al disarmo. George Bush e Boris Eltsin si sono scambiati due pacchetti di proposte di riduzione delle armi strategiche nucleari che non hanno precedenti storici per ampiezza e significato. Il leader russo vorrebbe addirittura la fine dell'arsenale nucleare. L'uno e l'altro hanno accettato di mettere in discussione la principale ragione del contendere: i missili nucleari strategici basati su sommergibili (SSBN). Bush - con un gesto che sarebbe apparso sacrilego fino a pochi mesi fa - ha addirittura proposto di tagliare d'un terzo le 5000 testate nucleari dei suoi sommergibili e di bloccare la produzione del «Trident» (6 e 8 ogive). Gliene resterebbero abbastanza per ogni eventualità, ma la mossa è rilevante. In cambio ha chiesto la distruzione di tutti i missili intercontinentali ex sovietici basati a terra.

La proposta di Eltsin non ha meno rilievo. Anzi è perfino più vasta, anche se non simmetrica rispetto a quella americana e non risponde alla richiesta di Bush sui missili basati a terra. Il leader russo - che ha parlato in tv prima d'incontrare il segretario di Stato Baker, a poche ore dalla partenza per il viaggio che lo porterà in rapida successione a Londra, New York, Washington e Ottawa - ha annunciato la riduzione di 500 missili balistici basati a terra e su sommergibili ancora prima dell'entrata in vigore del trattato di riduzione già stipulato tra l'Urss e gli Usa. In pratica si tratta di 1250 ogive nucleari. E ha incluso nel pacchetto 130 silos di lancio di missili intercontinentali, oltre a sei sommergibili nucleari strategici. Si è parlato anche dello Scudo spaziale. Eltsin vorrebbe un sistema di difesa comune.

Intanto il Presidente Usa ha superato l'esame del discorso sullo stato dell'Unione. «Meno tasse, meno missili», pare la ricetta vincente: se non per vincere la crisi, per riconquistare gli elettori. E il 56% degli americani ha apprezzato il discorso. Anche se le concessioni ai democratici su sanità e fondi per le case sono state poche.

Giulietto Chiesa e Paolo Passarini

A PAGINA 6 e 7

IL PRESIDENTE HA ANCHE UN CUORE

NEW YORK

ALLA radice della rapida caduta di popolarità di George Bush dopo i trionfi della guerra del Golfo c'era l'immagine di un Presidente troppo affaccendato a raddrizzare le storture del mondo per potersi occupare delle sofferenze degli americani investiti dalla crisi economica. Un Presidente distratto e poco sensibile, che contemplava i malanni del suo popolo con il sorriso freddo e levigato di un patrizio del New England cresciuto nella sicurezza e nel benessere.

Bisognava correre ai ripari, rettificare una percezione collettiva che poteva mettere a repentaglio la rielezione nel novembre prossimo. Gli esperti della Casa Bianca hanno convinto Bush a dare una nuova immagine di sé: di Presidente «caring», ossia premuroso, che condivide le angosce dei suoi connazionali e combatte la recessione con la medesima fermezza di propositi con la quale un anno fa scese in guerra contro Saddam Hussein.

Da questa strategia di cosmesi elettorale, da questa grande manovra psico-politica è nato il discorso «sullo stato dell'Unione» col quale il Presidente, rinnegando la sua filosofia liberal-conservatrice del «laissez faire», ha annunciato martedì sera un programma di pronto intervento per rianimare l'economia.

Il pacchetto dei provvedimenti proposti dalla Casa Bianca è stato giustamente definito un albero di Natale. Ciascun gruppo sociale ci trova un regalino, più o meno soddisfacente: tutti avranno una deduzione di imposta per i figli minorenni, il ceto medio trarrà beneficio da varie agevolazioni fiscali (per esempio da crediti di

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Un'auto bruciata, esplosivo nel garage

Brescia, un attentato a Bellini e Cocciolone

I familiari dei due piloti del Golfo «Non abbiamo mai ricevuto minacce»

BRESCIA. Due attentati contro gli eroi della Guerra del Golfo. L'auto del colonnello Bellini distrutta dalle fiamme, quella del capitano Cocciolone (parcheggiata nel garage) salva per il cattivo funzionamento del timer. Le bombe contro i due piloti dell'Aeronautica militare sarebbero state collocate da un sedicente «commando comunista» ieri notte nel Bresciano. Il gruppo ha rivendicato la paternità dei due agguati con volantini e telefonate a vari quotidiani: «E' il nostro benvenuto al generale Schwarzkopf» (che sarà nei prossimi giorni a Venezia per un convegno). Assenti Bellini e Cocciolone, le mogli hanno raccontato ai carabinieri che mai in passato avevano ricevuto minacce.

Corriae A PAGINA 8

Scotti, nessun dossier al ministero. Martelli: non è sparito nulla, si trova tutto alla procura di Roma

Aperta un'inchiesta sulle carte di Moro

Gladio, Gualtieri attaccato replica alla dc: «Ma io ho le prove»

ROMA. La Procura di Roma ha aperto un'inchiesta dopo le rivelazioni sulla «scomparsa» dei documenti riguardanti il caso Moro. C'è già l'ipotesi di reato: «violazione della pubblica custodia di cose». Ieri è arrivata la smentita del Viminale: «Nel corso dell'audizione alla Commissione stragi» il ministro Scotti ha solo «confermato che, sulla base dei documenti esistenti, non risulta trasmessa dall'autorità giudiziaria la documentazione richiesta». E poi la precisazione del ministro della Giustizia Martelli: «Le carte sono dove devono essere, e cioè presso la Procura della Repubblica di Roma». Intanto dopo le numerose critiche a Gualtieri, soprattutto da parte della dc, per la relazione su Gladio, il presidente della Commissione stragi ha affermato che in quella relazione «non c'è documento di prova che non sia stato oggetto di verifiche».

Bianconi, Ceccarelli, Martini Minzolini e Rapisarda A PAG. 2 e 3

Libero Gualtieri

Un viceconsole tradì le spie

Diplomatico sovietico a Genova si comprò così l'immunità in Usa

di Francesco La Licata A PAGINA 2

«Lo zio ha ucciso Cristina»

Il delitto della bimba di Balsorano Ergastolo confermato a Perruzza

di Francesco Grignetti A PAGINA 12

Olivetti, Cassa da marzo

A zero ore 2200 dipendenti I sindacati annunciano scioperi

di Flavia Amabile A PAGINA 25

OGGI

di Guido Ceronetti

Aveva perduto tutte le fedi tradizionali, prima quella religiosa, poi la fede nell'istituzione monarchica, nel futuro dello Stato, nelle proprie capacità di salvarlo da una temuta e prevista catastrofe; e anche le nuove fedi nella scienza, nella libertà, nel progresso, che sembravano poter prendere il posto delle vecchie, non erano riuscite a dargli quella forza di volontà e fiducia in se stesso delle quali avrebbe avuto tanto bisogno.

Adam Wandruszka
Lo snobismo macabro,
articolo sul suicidio
di Rodolfo d'Asburgo
«Il Mondo», 22 agosto 1971

PROTESTA PER LI PENG

TIENANMEN FRACASSO DI COCCODRILLI

SIAMO arrivati addirittura al punto che il sindaco di Roma ha rifiutato di ricevere in Campidoglio il rappresentante del Paese più popoloso del mondo, ricevuto ufficialmente dal governo e dal Presidente della Repubblica.

Vorrei dire all'amico Carraro che è stato un errore. E che lo è stato non tanto perché Li Peng non porti le sue responsabilità per l'ingiustificabile eccidio di Piazza Tienanmen, ma perché, agendo come ha agito, egli si è accodato al lagrimoso fracasso dei coccodrilli che oggi strillano per Tienanmen quando tacevano o addirittura approvavano l'ininterrotto fiume di sangue rampollato in tutta la Cina, ad opera delle guardie rosse, dal 1964 fino al tardo 1976: non mille o diecimila ma, secondo stime tuttora carenti per difetto, più di settanta milioni di morti.

Comunque, a proposito del fiume di proteste per Tienanmen, vanno fatte alcune debite distinzioni. La protesta dei radicali, per esempio, è stata una protesta legittima e per così dire pura. Essi già contestavano i massacri della «grande rivoluzione culturale proletaria» negli Anni Settanta.

La reazione radicale alla strage cinese del giugno 1989 si inserisce quindi a giusto titolo nel filone di una cultura umanitaria, priva di ombre e di ambiguità, che ha distinto il partito di Pannella anche nei casi e nei momenti in cui altre sinistre, comuniste o comunisteggianti, ammutolivano o vociavano in senso contrario: vedi le carneficine di stampo gorbacioviano nei Paesi baltici, nel Caucaso e nel Kazakhstan, vedi i genocidi di stampo cetnico-comunista in Croazia, vedi le violenze irachene di pretto stampo banditesco nel Kuwait e nelle regioni curde.

Ecco perché la protesta per Tienanmen dei pidiessini, degli acrobati della ricaduta come quelli del «Manifesto», di altri sinistri che all'ultracomunista

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

L'ex leader del Sessantotto francese spiega come trattare gli immigrati

Dany il rosso fa scuola di polizia

Cohn-Bendit dà lezioni ai commissari tedeschi

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Che dire quando il più famoso dei sessantottini sale in cattedra e ad ascoltarlo per un'ora e mezzo non sono ragazzi in blue-jeans ma alti funzionari di polizia? A Münster in Westfalia, Daniel Cohn-Bendit, noto leader studentesco del '68 soprannominato per la sua chioma rosso fuoco Dany il rosso, ha tenuto un seminario sulla «Convivenza e i conflitti tra tedeschi e stranieri nelle grandi città». Il suo pubblico, circa cento funzionari dell'Accademia di polizia.

«Cohn-Bendit ha illustrato il suo punto di vista di esperto di una città come Francoforte dove il 25 per cento della popolazione è formata da stranieri», spiega Helmut Bergerhof, addetto stampa della polizia di Münster, e poi aggiunge con un sorriso, «L'ha fatto però in tono moderato, dopo tutto gli anni passano anche per lui». Cohn-Bendit, che adesso ha 46 anni, di famiglia franco-tedesca, era stato una delle voci più note del Sessantotto in Francia. La sua «lezione» all'Accademia di polizia fa parte di una serie di seminari proposti agli attuali e futuri capi della polizia tedesca. Punto cruciale è il problema degli stranieri e il fenomeno dell'estremismo di destra.

Cohn-Bendit ha parlato soprattutto degli stranieri. Il governo tedesco, dice, ha fatto finta per vent'anni che gli stranieri restassero da noi solo per un anno o due, un errore in parte alimentato dagli stessi Gastarbeiter, sempre convinti di tornare in patria, che però alla fine rimanevano in Germania. La sua medicina è la nazionalità tedesca per i figli degli immigrati, o meglio ancora la doppia nazionalità. Il 90 per cento dei giovani stranieri sono nati e cresciuti in Germania, secondo le stime di Cohn-Bendit, assessore a Francoforte oltre che direttore dell'Ufficio per le istituzioni multiculturali.

«La società tedesca di qui al 2000 dovrà assorbire altri 2 o 3 milioni di stranieri» ha detto. Non si può continuare a far finta di niente. L'unica soluzione è offrire loro un'uguaglianza politica e sociale, cioè il passaporto tedesco, che comporta il diritto di voto, ma anche un maggior senso di responsabilità. E poi la possibilità di esercitare cariche pubbliche e statali, per esempio diventare poliziotti. E i poliziotti come hanno reagito? «Si sono dimostrati molto colpiti e interessati - dice Dany il rosso -. Certo, vent'anni fa chi l'avrebbe mai detto che cento poliziotti sarebbero stati lì ad ascoltare le parole di un Cohn-Bendit?».

Francesca Predazzi

Luca Montezemolo ha convinto l'ex campione del mondo di Formula 1

Lauda ha detto sì alla Ferrari

Tornerà a Maranello come consulente del team

Niki Lauda, 43 anni, tre volte campione del mondo di Formula 1, ha finalmente detto di sì alla Ferrari. Lo ha confidato lo stesso ex pilota di Maranello ad alcuni amici.

L'austriaco è stato convinto da Luca Montezemolo, presidente della Casa modenese, ad accettare un incarico di consigliere presso la squadra di Formula I. L'apporto di Lauda, che non abbandonerà l'attività di manager della sua compagnia aerea, sarà prezioso sia sul piano sportivo sia per l'immagine del team di Maranello.

Lauda ha lasciato definitivamente l'attività agonistica nel 1985. Nella sua carriera (iniziò alla March nel '71) ha vinto 25 Gran Premi e conquistato tre titoli mondiali: nel '75 e '77 con la Ferrari (15 vittorie) e nel 1984 con la McLaren, battendo di mezzo punto il compagno di squadra Alain Prost.

Cristiano Chiavegato A PAGINA 29

Martelli nega la scomparsa dei documenti, ma i giudici aprono un'inchiesta

«Nessun giallo sulle carte di Moro»

Il ministro della Giustizia: gli atti sono in Procura
Precisazione di Scotti, subito convocato al Quirinale

ROMA. Che fine hanno fatto i documenti del «caso Moro» che stavano al Viminale? Il giorno dopo le rivelazioni sulle carte scomparse al ministero dell'Interno, arrivano pezzi di verità e nuovi interrogativi, una pioggia di precisazioni e di smentite. La giornata è cominciata con Cossiga che convoca Scotti al Quirinale di prima mattina, ed è finita con l'apertura di un'inchiesta alla Procura di Roma dove c'è già l'ipotesi di reato, anche se «contro ignoti»: «violazione della pubblica custodia di cose», articolo 306 del codice penale.

Appena letti i giornali, ieri mattina, Cossiga ha chiamato a rapporto il ministro dell'Interno Scotti per ottenere «chiarimenti». L'annuncio è stato dato dal Quirinale alle 8,45, e poche ore dopo è arrivata la smentita del Viminale: «Nel corso dell'audizione alla Commissione stragi il ministro Scotti non ha mai affermato che dal Viminale siano spariti documenti riguardanti il caso Moro»; ha solo «confermato che, sulla base dei documenti esistenti, non risulta trasmessa dall'autorità giudiziaria la documentazione richiesta. Di conseguenza, ogni illazione su comportamenti omissivi dei ministri dell'Interno pro tempore è da considerarsi infondata, e quindi falsa». Il Viminale ha anche comunicato che i «pochi fogli» esistenti nell'archivio con le relazioni di alcuni «esperti» collaboratori di Cossiga sono stati inviati alla Commissione stragi.

Subito, il presidente del Senato Spadolini ha commentato: «Esprimo soddisfazione per la netta smentita del ministro dell'Interno». E in serata, ecco la precisazione del ministro della Giustizia Martelli: «Non c'è giallo e non c'è mistero. Le carte sono dove devono essere, e cioè presso la Procura della Repubblica di Roma».

Tutto risolto, quindi? Non esattamente. Il problema, infatti, resta quello che negli archivi del Viminale non c'è traccia nemmeno della risposta negativa dell'allora procuratore di Roma alla richiesta di atti di Cossiga, che invece ci sarebbe dovuta essere. Così come Scotti non ha trovato niente sulle riunioni dei vari comitati di crisi costituiti da Cossiga nei 55 giorni del sequestro Moro, che invece - come risulta dalle inchieste giudiziarie - furono verbalizzate.

Che le carte processuali siano alla Procura di Roma non è mai stato messo in dubbio da nessuno, gli interrogativi riguardano se e quando una copia finì nelle mani di Cossiga, e dove sono ora quelle carte. Alcuni atti dell'inchiesta giudiziaria, in seguito, sono risultati manomessi: le bobine con le intercettazioni telefoniche sono apparse «ripulite» o «disturbate»; un rullino di fotografie scattate in via Fani la mattina del 16 marzo 1978, è sparito. Su questo ci fu anche un'inchiesta ministeriale che non ha chiarito tutti i dubbi.

Il procuratore della Repubblica di Roma dell'epoca, Giovanni De Matteo, che il 30 marzo '78 ricevette la richiesta di Cossiga, non ricorda se gli atti furono inviati al Viminale. «Ma una risposta - dice - si può trovare negli atti dell'istruttoria». Anche lì dovrebbe esserci l'eventuale risposta negativa a Cossiga, che comunque, spiega De Matteo, «in base alla legge si doveva dare per iscritto e inviare al ministro». Negli archivi del ministero, invece, non risulta.

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga era ministro dell'Interno nei giorni di Moro

L'ex-sostituto procuratore Infelisi, che all'inizio si occupò del rapimento Moro, ora non vuole fare dichiarazioni. Ma nel 1988, in un'intervista a *Panorama*, disse: «Ci fu una controversia, perché gli atti io non li diedi al ministero. E non li diedi perché il ministero degli Interni non ci fornì nessuna di quelle indicazioni che noi chiedevamo. Siccome il ministero non collaborò... quando venne il vicecapo della polizia Macera a chiedere gli atti, ricordo che non li demmo...». Nemmeno di questi rapporti contrastati tra Procura e ministero (che De Matteo non ricorda, e che altre lettere di Cossiga a De Matteo smentirebbero) c'è però traccia negli archivi del Viminale.

Delle riunioni dei tre «comitati di crisi» istituiti da Cossiga durante il sequestro Moro, ha spiegato Scotti alla Commissione stragi, «nulla risulta in merito a verbali o appunti». Eppure al giudice istruttore Rosario Priore, l'allora sottosegretario all'Interno Nicola Lettieri dichiarò che il cosiddetto comitato tecnico si riuniva nella sede del ministero... Quanto al comitato di coordinamento (da intendersi il tecnico-politico-operativo) la verbalizzazione era stata affidata a un funzionario del ministero dell'Interno di nome Pellizzi.

Giovanni Bianconi

FORMICA

«Coinvolti apparati marci»

ROMA. Sul caso Moro intervengono, tra gli altri, il ministro delle Finanze, Rino Formica e l'esponente del pds, Cesare Salvi. Per Formica «il mistero della cattura, della prigionia e della morte di Aldo Moro è il grande buco nero della storia repubblicana. Continua il dosaggio, accorto e malvagio, delle indiscrezioni e delle notizie-effetto su carte, filmati, luoghi della prigionia e dell'esecuzione. Il sequestro Moro fu possibile perché l'ordine internazionale difendeva disperatamente equilibri sempre più precari, avvalendosi di forze e di apparati nazionali ossequiosi e marci». Per Cesare Salvi, ministro per la giustizia del governo ombra, «ogni giorno che passa è sempre più chiaro che sui torbidi segreti della Repubblica, a cominciare da quelli che ancora circondano l'affare Moro, si può e si deve fare luce; e che forze potenti sono all'opera per bloccare la ricerca della verità». (Adn-kronos-Ansa)

PERSONE

Le prime elezioni senza il nemico

SCANDALI finanziari, storie di spie, denunce sessuali, atrocità e crudeltà della Storia, personaggi smentiti, vergogne del passato e violazioni del presente, denunce, pastrocchi, vere menzogne e finte indignazioni, silenzi colpevoli? Ne vedremo di tutti i colori? Tira un'aria strana e brutta per le prossime elezioni, le prime del post-comunismo in Italia. Alla Rai circolano già i divieti, le limitazioni, le raccomandazioni e le cautele dei periodi pre-elettorali, già Chiambretti deve smettere le sue irriverenti visite ai leader politici, già parecchi programmi televisivi che siano ma non sembrino elettorali sono pronti o in onda, già tutto è intriso di preoccupazioni o gherminelle elettorali. Sospetti, reazioni e suscettibilità dei partiti sono già talmente acuiti da diventare tragicomici: consentono a esempio ai repubblicani d'inalberarsi per lo sceneggiato televisivo «Piazza di Spagna» accusandolo d'essere qualunquista e di gettare disdoro sul sistema partitico; consentono ai democristiani di reagire alla relazione su Gladio del presidente della Commissione parlamentare sul terrorismo e le stragi, Libero Gualtieri, come se si trattasse non della storia del Paese ma d'una trovata propagandistica contro di loro, «ci si processa sotto elezioni!».

Le cose si stanno mettendo in termini ultimativi, fatidici o almeno drammatici: quasi si avesse la sensazione, mai più provata dopo il 1948, che queste saranno elezioni epocali, che i partiti si giochino stavolta qualcosa di essenziale. Naturalmente, nonostante in oltre quarant'anni gli spostamenti dei voti siano stati in Italia piccoli e l'assetto generale non sia mai cambiato, a ogni occasione elettorale negli ultimi giorni si tende a far credere che la posta sia importantissima, fatale: ma stavolta s'è cominciato prima del primo giorno, a campagna elettorale non ancora iniziata. Naturalmente, tutti i partiti e ciascuno hanno i propri motivi d'allarme: la crisi economica vale per tutti, il successo delle Leghe o il risultato del referendum elettorale dell'anno scorso sono per tutti altrettanti segni d'ostilità popolare verso il sistema esistente; Francesco Cossiga o Mario Segni possono essere l'incubo della dc, la nuova confusa immagine e le scissioni possono essere l'incubo del pds, il surplace può essere l'incubo del psi, eccetera.

Ma il dilemma comune è un altro: manca il nemico. Il voto italiano è sempre stato chiesto e dato «contro»: adesso, per la prima volta, il fantasma del comunismo non c'è più e le Leghe sono troppo popolari perché gli altri possano direttamente criminalizzarle. Allora quali avversari additare all'elettorato, da quali mostri pericolosi offrirsi di salvare i cittadini, chi indicare come affossatore della civiltà occidentale e portatore d'ideologie antidemocratiche funeste? L'opposizione ha sempre la risorsa di presentarsi come alternativa al malgoverno, ma al di là dei clientelismi i partiti di governo si ritrovano con identità indebolite e maldefinite, sono disarmati: contro chi chiedere il voto, dato che chiederlo per i propri meriti davvero regge poco?

L'allarme partitico che circola è magari la paura d'un nemico indistinto, non conosciuto, non identificato: e se quel nemico fosse il popolo sovrano?

Lietta Tornabuoni

Chi nel governo ha voluto, e poi ritirato, il provvedimento sul segreto di Stato?

Venti spie e un decreto fantasma

Gli agenti traditi dal viceconsole russo di Genova

ROMA. Due storie parallele - quella della rete di spie al servizio dell'Est e l'altra del decreto «fantasma» sulla non obbligatorietà dell'azione penale in materia di spionaggio, di rivelazione del segreto di Stato e di cospirazione - ma separate. Due storie che si sono incrociate solo per caso: quando è esploso il «giallo» in seno al Consiglio dei ministri. Chi ha scritto la bozza del decreto successivamente accantonato in tutta fretta? E' stato il ministro di Grazia e Giustizia? E' stato il presidente del Consiglio? E ancora: c'entra quel decreto con la storia delle spie italiane «infedeli», oppure questa è stata tirata in ballo per giustificare il tentativo di far passare un provvedimento discutibile?

Le spie esistono davvero: si tratta di una «rete» scoperta in seguito alla vicenda che vide protagonista il viceconsole a Genova dell'ex Unione Sovietica, Sergej Illarionov, scomparso il 13 febbraio dello scorso anno insieme con la moglie Valentine. Rapimento? Non ci ha mai creduto nessuno. La convinzione è che il diplomatico abbia preferito l'ospitalità statunitense dando in cambio informazioni. Come quelle che riguardavano, appunto, i nomi delle spie industriali che «lavoravano» per l'Est.

Una volta in possesso della Cia, l'elenco degli «infedeli» fu trasmesso anche al servizio segreto italiano che li neutralizzò. L'*affaire* finì nelle mani della magistratura genovese che, con grande discrezione, continua ancora le indagini. Nomi non ne sono trapelati, ma si sa che la «rete» sarebbe stata composta da dipendenti di alcune tra le aziende italiane più conosciute (l'Ansaldo, l'Italimpianti, l'Olivetti, l'Oto Melara, la Fiat) che «passavano» ai russi i segreti industriali. Tutto ciò accadeva l'anno scorso. Perché se ne riparla adesso?

E' stato un comunicato di Palazzo Chigi ad informare dell'esistenza della rete spionistica, dopo che per una giornata intera si erano registrate voci e smentite sul decreto che il governo si apprestava a varare, desistendo all'ultimo momento. Attorno a questo provvedimento, nato senza «genitori» (non si riesce a stabilirne la paternità) e finito nel nulla, si è creato un vero e proprio «giallo». I giornali l'hanno presentato come un'iniziativa di Martelli. Il ministro, però, precisa ufficialmente che il Consiglio di gabinetto si è «limitato ad esaminare un appunto avente per oggetto: perseguimento in sede penale dei reati di spionaggio e affini e concorso di altri rilevanti interessi interni ed internazionali dello Stato, diversi dalla pretesa alla punizione del reo». Ma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, ancora ieri sera, per chiarimenti rimandava al ministero di Grazia e Giustizia.

Quel decreto, insomma, viene disconosciuto. C'è chi precisa, anzi, che il documento arrivato sul tavolo della riunione era scritto su carta bianca, «mancante di qualunque intestazione». Perché non è passato, seppure «caldeggiato molto in alto»? Per i ripensamenti, sembra, di Martelli che, consigliato dai suoi collaboratori, si è convinto della complessità degli argomenti e dei «pericoli» nascosti tra le pieghe di un provvedimento che, entrando nel merito della sostanza delle norme da cambiare, si prestava a sospetti di incostituzionalità.

Così, dopo essere stato presentato quasi come una «necessità impellente», il decreto venuto misteriosamente dal nulla, è svanito nel nulla. Del progetto si riparlerà «in un prossimo futuro». La materia che tratta, dicono, richiede la massima attenzione. Si prevede di subordinare alla volontà della presidenza del Consiglio l'azione penale per reati legati sì allo spionaggio, ma anche alla cospirazione o alla rivelazione di segreti di Stato. Se fossero stati in vigore simili norme, in sostanza, un giudice come Felice Casson non avrebbe mai potuto portare a compimento l'inchiesta su «Gladio». O avrebbe dovuto chiedere l'autorizzazione alla presidenza del Consiglio.

Francesco La Licata

DALLA PRIMA PAGINA

FRACASSO DI COCCODRILLI

Castro perdonano tutto mentre nulla perdonano al «capitalista» Deng, non convince del tutto. Anzi non convince affatto. La loro si che è una protesta impura, priva di autentica legittimità umanitaria e democratica, inquinata nel fondo da un losco complesso di colpa per l'approvazione o l'omertà che per decenni e decenni avevano concesso ai carnefici comunisti, incluse le guardie rosse maoiste e i khmer rossi cambogiani.

La Cina di Deng Xiaoping, la Cina che ha tradito Mao ed eliminato dalla scena la sua vedova, la Cina comunista che ha rinunciato al comunismo vero per imboccare la strada del consumismo e della corruzione capitalistica, è diventata una comoda pattumiera in cui gettare le scorie dei loro errori e corresponsabilità passate.

Tienanmen, in questo senso, è stata provvidenziale per tutti quei comunisti, ex comunisti, ultracomunisti italiani che non sapevano più da che parte sbattere la testa nel momento in cui il crollo del comunismo nell'Europa dell'Est e nell'Unione Sovietica minacciava di seppellirli sotto le macerie del loro stesso passato. Essi hanno subito allestito sulla tragica piazza di Pechino uno scenario ideologico falso anche se inconfessato. Non hanno visto negli studenti schiacciati dai carri armati una ribellione giovanile contro l'ultima grande dittatura comunista, in favore della democrazia e della libertà; hanno voluto vedere, anzi immaginare, una rivolta dei giovani e autentici comunisti contro il comunismo corrotto della cricca filocapitalista di Deng Xiaoping. Senza che mai se ne rendessero pienamente conto, l'immaginario ideologico dei nostri sinistri approdava così alle medesime deduzioni di Deng: gli studenti democratici di Pechino erano i figli e gli eredi delle guardie rosse della rivoluzione culturale di Mao.

Nessuno fra questi neoumanitari d'origine comunista ha voluto confessarsi la verità. Cioè che la feroce repressione di Pechino è stata uno degli ultimi frutti tossici di una subcultura della violenza, in cui rientrano Deng e le guardie rosse che a loro tempo processarono Deng, in cui rientrano Stalin e Kruscev che processò Stalin, in cui rientra lo stesso Gorbaciov che, prima che il mostro scoppiasse, ha lasciato soffocare nel sangue la ribellione dei lituani, degli estoni e dei lettoni.

Ecco perché una certa protesta di sinistra, eccessiva, arruffata, per le vittime democratiche di Tienanmen, non convince: perché sembra una protesta mistificante. Una protesta contro un veleno che questa stessa sinistra si porta dentro le vene da decenni e di cui ancora non si è liberata.

Enzo Bettiza

DALLA PRIMA PAGINA

IL PRESIDENTE HA ANCHE UN CUORE

imposta per l'acquisto della prima casa e per l'assicurazione sanitaria), i più ricchi godranno di una forte riduzione delle aliquote sugli utili di capitale e sull'acquisto di beni di lusso, come barche ed aerei privati.

Che una simile distribuzione di doni possa risollevare le fortune politiche di Bush è assai probabile, almeno per le più immediate scadenze elettorali, come le «primarie» del New Hampshire, nelle quali il Presidente viene sfidato da un candidato della destra populista, Pat Buchanan. Che possa spronare gli investimenti e la produzione, è invece molto più incerto.

Bush si trova stretto nella morsa di due correnti critiche, altrettanto severe nel condannare il carattere frettoloso e frammentario, per non dire demagogico, del suo neo-interventismo economico.

I fautori dell'ortodossia liberale osservano che il ricorso allo stimolo fiscale piuttosto che alle restrizioni di spesa comporta gravi rischi per un bilancio già dissestato dal disavanzo. Sono in pochi a credere che i mancati introiti fiscali possano essere ripianati dal taglio delle spese militari.

E' vero che l'America rinuncia a tutti i grandi sistemi di armamento nucleari per i quali non esiste più una minaccia alla quale far fronte. Ma, almeno nel breve termine, una simile conversione comporta i suoi costi: per esempio la disoccupazione per i dipendenti delle industrie che perdono le commesse del Pentagono.

Gli ambienti industriali non si fanno illusioni: è più facile che il denaro pompato nei consumi porti ad un ulteriore disavanzo pubblico che non ad un rilancio degli investimenti privati.

Da sinistra arriva invece un rimprovero più severo, ancorché più generico. Gli economisti ed i politologi del partito democratico vanno sostenendo da tempo che il declino dell'economia americana richiede interventi di grande respiro per recuperare la perduta competitività: una riforma del sistema scolastico, vasti programmi di ammodernamento delle infrastrutture e dei servizi pubblici, insomma una «visione» coerente e lungimirante della quale Bush sarebbe incapace. Può darsi che ciò sia vero. Ma il fatto è che nessun candidato democratico, al di là delle belle parole, riesce poi a spiegare come finanzierebbe questi costosissimi progetti senza aumentare le tasse, ciò che tutti escludono di voler fare.

Bush sa bene come stanno le cose. Resta un conservatore, fondamentalmente convinto che l'economia prospera meglio se lo Stato non interviene. Anche se stavolta non ha esitato ad elargire qualche piccola donazione per proteggersi contro i rischi di un'annata elettorale.

Ricordiamo che Aldo Rizzo, su questo giornale, ha scritto sabato scorso che la crisi americana non è la crisi di un sistema, come piacerebbe a certa sinistra italiana, perché il capitalismo ha una capacità di rigenerarsi che il comunismo non aveva. Verissimo. Tuttavia non tutti i capitalismi reagiscono allo stesso modo. Quello americano è privo degli ammortizzatori sociali che attutiscono gli effetti della congiuntura in Europa: il disoccupato qui ha il fiato grosso, chi si ammala senza assicurazione rischia di rovinare una famiglia, il povero teme ad ogni istante di precipitare nel girone dei senzatetto. Perciò una recessione, ancorché modesta, può generare improvvisi sommovimenti politici.

Due giorni fa Bush sembrava già sconfitto. Oggi sembra aver riguadagnato in poche ore le simpatie degli elettori.

Gaetano Scardocchia

Ricardo Levi lascia

Via il direttore All'Indipendente in arrivo Feltri

MILANO. L'«Indipendente» cambia direttore e dopo Ricardo Levi si affida a Vittorio Feltri. La guida del quotidiano nato pochi mesi fa, il 14 novembre 1991, è stata offerta al direttore dell'«Europeo» ieri, dopo che l'editore aveva vagliato una serie di candidature, da Piero Ostellino a Enzo Bettiza, a Giampaolo Pansa.

L'obiettivo è quello di rilanciare il giornale, che dopo una partenza promettente ha avuto un calo di vendite progressivo, tanto da consigliare una revisione almeno parziale della formula giornalistico-editoriale su cui era nato.

Feltri (che in due anni di direzione ha portato l'«Europeo» da 79 a 131 mila copie) non ha ancora accettato la proposta, e ha chiesto chiarimenti su alcuni punti di fondo dell'impostazione del giornale. La trattativa è in corso e entro lunedì la riserva dovrebbe essere sciolta.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paluschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86.[illegible]
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.[illegible]
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 1[illegible] del [illegible]
La tiratura di Mercoledì 29 gennaio 1992 è stata di 5[illegible] copie

Il Quirinale tace, ma i partiti si scagliano contro il presidente della Commissione stragi

Gladio, bufera sul governo che muore

Il psi: Cossiga ha difeso solo la struttura legale

ROMA. La fine del governo e della legislatura potrebbe essere più sofferta di quel che Andreotti immaginasse. C'è aria di tempesta con l'inattesa riapertura delle polemiche sulla vicenda Moro e su Gladio. Solo Francesco Cossiga, questa volta, ha evitato di prender posizione. Con una nota del Quirinale ha fatto sapere che, letta la relazione del presidente della Commissione stragi, Gualtieri, sulla vicenda Gladio «non intende rilasciare, in questi giorni, alcuna dichiarazione che abbia a che fare con la politica ed in particolare con la già evidentemente incominciata campagna elettorale». Ma se il Presidente della Repubblica tace, parlano tutti gli altri in un coro quasi unanime di attacchi pesanti al repubblicano Gualtieri. In pratica, sono tutti schierati contro la sua tesi che Gladio fu una struttura illegale, una componente della «strategia della tensione».

«Tante cose strane accadono quando si avvicinano le elezioni» rileva, frastornato, il segretario della dc Forlani. «Ogni giorno avremo tre o quattro vicende che cercheranno di far bruciare la casa» pronostica Flaminio Piccoli. I democristiani sono in prima linea nell'attaccare la bozza di conclusioni di Gualtieri sulla vicenda Gladio, ma anche liberali («Gualtieri è delegittimato») e socialisti non si sono tirati indietro, oltre ai missini che hanno chiesto le dimissioni del presidente della Commissione stragi.

Persino i repubblicani, sul loro giornale, hanno preso le distanze dalla tesi che vorrebbe Gladio illegittima sin dai suoi inizi. Rilevava il capo dei senatori dc, Mancino: «Quel che non capisco è che in questa storia ricostruita da Gualtieri ci sono dentro anche repubblicani come Pacciardi e Spadolini, socialisti come Craxi e Lagorio e laici come Zanone».

Ma la dichiarazione che più ha scottato Gualtieri è stata quella del suo vicepresidente, il dc Casini: non può certo essere una Commissione parlamentare a dare quel giudizio di legittimità sull'operazione Gladio, giudizio che spetta all'intero Parlamento.

Posso accettare tutte le critiche a quella mia bozza «arbitrariamente diffusa», ha risposto in serata Gualtieri ma «quello che non posso accettare è che a criticarmi siano alcuni dei componenti dell'ufficio di presidenza che avevano approvato la procedura seguita e la scelta dei tempi e che avevano garantito la riservatezza del documento, che oltre tutto è un obbligo di legge». Allora, chi e perché ha reso pubblica la bozza del documento al quale lavoravano Gualtieri e l'ufficio di presidenza?

«La vita democratica italiana è sempre sottoposta a vibrazioni di provenienza sospetta» si limita a commentare l'ex segretario del psi, Mancini. E Salvi, del pds: «Forze potenti sono all'opera per bloccare la ricerca della verità. Ora si comprende meglio il tentativo, dello scorso dicembre, del sen. Cossiga di far saltare la Commissione ponendo il veto sulla legge di proroga».

In sintonia, una volta tanto, le posizioni di socialisti (Amato) e repubblicani. Entrambi sostenevano ieri che Gladio, ai suoi inizi, era pienamente giustificata. Certo, negli Anni 70 la riforma dei servizi è stata aggirata dalla P2, dice il pri. «Cossiga ha difeso la legittimità delle ragioni originarie di Gladio, non certo le sue eventuali, successive degenerazioni», sottolinea il vicesegretario del psi, Giuliano Amato.

In questa situazione agitata e confusa, Giulio Andreotti va a leggere nel pomeriggio alla Camera e al Senato l'epitaffio per il suo governo. Il presidente del Consiglio dirà che fu un ottimo governo, che ha realizzato le promesse fatte ma che ora è tempo di chiudere la partita. Insomma, è tempo di eleggere un nuovo Parlamento, dopo aver garantito una corretta campagna elettorale. Ma grande è diventata l'incertezza anche sul percorso per arrivare allo scioglimento. E circolano i dubbi più vari. E se Cossiga decidesse di non sciogliere più, o di sciogliere nell'ultimo giorno utile (il 20 febbraio) per votare il 5 aprile? E se qualcuno presenta alla Camera un ordine del giorno per chiedere di non sciogliere il Parlamento chiedendo il voto a scrutinio segreto, che succederebbe?

Succede che nessuno degli attori è in grado di fare la minima previsione. Non è sicura neanche la data di conclusione del dibattito che seguirà le dichiarazioni di Andreotti. Dovrebbe essere sabato, ma se ci fosse qualche documento da votare si andrebbe probabilmente oltre.

Alberto Rapisarda

> Forlani: «Accadono tante cose strane quando si avvicina il tempo del voto»
> Gualtieri: «Perché mi criticano quelli che hanno lavorato con me?»

Oggi Andreotti alla Camera e al Senato, ma resta l'incognita Gladio

---

GUALTIERI

Le elezioni scatenano il tiro al bersaglio

ROMA

SORRIDE e allarga le braccia, Libero Gualtieri. Molti nemici, si sa, molto onore. Soprattutto in periodo elettorale. Eppure il *day after* del presidente repubblicano della Commissione stragi sa quasi di caccia all'uomo.

E al di là del contenuto del suo rapporto su Gladio, al di là del giudizio politico sul personaggio, anche quella scarica di attacchi via telex che si sono rovesciati addosso a Gualtieri dimostrano poco onore. E confermano che davvero - per tutti - il clima sta diventando super-elettorale.

In tarda serata pure l'onorevole Piccirillo, dc, ha voluto dire la sua: «Più che verità sulle stragi ha prodotto stragi sulla verità». E, se non altro per dare l'idea dell'atmosfera e perché non succede tutti i giorni, vale la pena di fermarsi un attimo sul tiro al bersaglio contro questo anziano e fino all'altro ieri pacifico cesenate, finito sulla poltrona più scomoda del Palazzo. Dunque: «Provocatore» (il *Popolo*), «Giustiziere politico» (Agrusti, dc), «Sgambettatore» (Andò, psi); «Burocrate» (Elio Fontana, dc), «Monocrate» (Toth, dc), «Scorretto» (Altissimo, pli). Colpevole di «elettoralismo» (Intini, psi, e Preti, psdi), «Sensazionalismo» (Casoli, psi), «Dietrismo» (Zaniboni, dc). Gualtieri «si autoaccusa» (Patuelli, pli), «si è bruciato» (Rastrelli, msi). La sua bozza di relazione è «un autentico infortunio» (Casini, dc), qualcosa che «sta tra un parto prematuro e un aborto» (Biondi, pli), la prova «di un complotto ordito dai comunisti» (ufficio politico del msi).

A quel punto - erano passate le 20 - Gualtieri ha riposto il sorriso e reagito con una dichiarazione cauta ma decisa. Il pare di rivivere un film già visto: quando filtrò la bozza della relazione di Tina Anselmi, presidente della commissione P2. Non a caso, ora, anche lui si trova isolato. Non a caso, come accaduto all'Anselmi, il presidente della Commissione stragi è ritratto in foto sulla prima pagina di *Cuore*: «Gualtieri for President».

Libero e bello, si fa per dire. La lingua pronta, l'occhietto vispo, gli abiti stazzonati dell'ex grasso, un'aria ondeggiante tra il curioso e il solenne. Meno tenero e innocente di quel che sembri, nonostante romantiche battaglie parlamentari sulla difesa del fringuello o dubbi esistenziali sull'effetto-serra: «Dopo tante guerre, tanti bagni di sangue - confessava - non riesco proprio a spiegarmi come l'umanità debba finire per via dei deodoranti sprey...», e faceva il gesto di spruzzarsi un ideale flacone, con la faccia volutamente da ebete. Condannato a incarichi a dir poco delicati. Una bella pellaccia, tutto sommato. Come presidente del Comitato sui servizi ha resistito all'urto di Craxi (retroscena caso Achille Lauro) e a quello della dc (affare Cirillo). Con Cossiga («Sono stufo di questo Gualtieri») ha cominciato a battagliare su Ustica.

La primissima visione delle carte di Gladio gli ha procurato un mezzo coccolone. Poi però deve essersi ripreso, senza troppo curarsi delle minacce di morte della «Falange armata». In estrema sintesi, s'è assestato sulla linea: Gladio era illegittima, poi si potrà dire che c'erano delle giustificazioni storiche. Linea che comunque - caso più unico che raro - ha anche portato un repubblicano a polemizzare con l'ambasciatore Usa (placato da Cossiga).

Uomo simbolo della «dietrologia complottarda», per i suoi avversari. Che l'hanno pure dileggiato con una poesia sullo sfondo di *Beautiful*: «Caroline morente/Ridge che va nel cielo/S'invoca da ogni parte/ di svelare il mistero/Lavorino i servizi/all'opra i brigadieri/si proroghi l'inchiesta-/condotta da Gualtieri». Alle elezioni non si voleva presentare. «Ma adesso Cossiga mi sta tirando per i capelli». Sarà in lista.

Filippo Ceccarelli

Libero Gualtieri su «Cuore»

La Malfa: «politicamente» era legittima

Anche i repubblicani prendono le distanze dalla relazione

ROMA

ONOREVOLE La Malfa, che succede, la «Voce repubblicana» prende le distanze dal senatore Gualtieri?

Devo fare una premessa: io non ho ancora letto la bozza di relazione di Gualtieri perché esisteva un vincolo di riservatezza tra i componenti dell'ufficio di presidenza. Sono informato da quello che hanno scritto i giornali. C'è comunque un punto preciso su cui il giudizio che io do è diverso da quello che sembrerebbe emergere dalla relazione: il problema della legittimità originaria di Gladio. Io non posso giudicare gli aspetti formali e giuridici della questione, ma politicamente l'esistenza di una struttura segreta, parallela alle strutture ufficiali di difesa, intesa a predisporre un'ulteriore difesa davanti ad una possibile guerra tra Est e Ovest o di un'insurrezione comunista, bene questa ipotesi si comprende e si giustifica nel clima della storia del dopoguerra.

E invece nella bozza di Gualtieri c'è una riserva forte sulla legittimità originaria di Gladio.

Può darsi che vi siano dei giuristi che eccepiscano, ma politicamente Gladio era legittima e nelle condizioni in cui eravamo non era pensabile che la sua esistenza venisse comunicata al Parlamento. Tutta questa è materia di riflessione storica, che non ha rilevanza attuale.

Tra l'altro il senatore Gualtieri ricorderà che nei primi Anni Cinquanta il pri di Ugo La Malfa e di Randolfo Pacciardi faceva parte del governo...

Non so neanche se mio padre abbia mai saputo qualcosa di questa vicenda. Pacciardi fu ministro della Difesa - nel 1948-49 - e Gladio nacque dopo. Dal 1953 al 1962 i repubblicani non erano al governo. Diversa è la storia che riguarda gli anni successivi, Sessanta, Settanta, Ottanta e le possibili deviazioni di Gladio e nessuno può sollevare scandalo per avere posto l'interrogativo su questa grave questione. Noi sappiamo che in questi anni i servizi hanno avuto deviazioni e hanno subito la presenza di un'organizzazione politico-affaristica come la P2. Questo è stato accertato dal Parlamento, che votò una legge per lo scioglimento della P2 ed ha portato conseguenze sulle carriere di personalità dello Stato.

Ma come è possibile che un esponente del partito più filo-atlantico del Paese dica che all'ombra della Nato si preparavano tentativi golpisti?

Non all'ombra della Nato. Deviazioni potrebbero essersi verificate approfittando di una struttura che aveva un compito delicato. Quindi tutto questo non ha niente a che fare con la Nato, ma con la politica italiana.

Onorevole La Malfa, ma se l'unica sua riserva riguarda le origini di Gladio, come mai la dc attacca Gualtieri? Forse perché ha la sensazione che lo avete lasciato un po' solo?

C'è un problema molto grave, messo in luce da Gualtieri: l'ineguale informazione agli esponenti di governo nel corso del tempo. Capisco che cose così riservate non potessero andare in Parlamento o che il governo non venisse informato, ma è emerso - ed è molto inquietante - che non tutti i presidenti del Consiglio, non tutti i ministri della Difesa sono stati messi al corrente. Craxi e Spadolini furono informati in maniera non piena. E tutto questo diventa oggetto di una polemica, anche personalistica, nei confronti di Gualtieri perché si tratta di aspetti su cui non si può non guardare.

E' vero: c'è stata un'informazione diversa. Ma la natura di Gladio non cambia nel 1985, proprio sotto i governi laici?

Giovanni Spadolini ha sempre ripetuto di non aver avuto alcuna informazione da presidente del Consiglio, che è una cosa molto significativa. L'ha avuta da ministro della Difesa e in quella circostanza diede una direttiva riorganizzativa. Su questo punto bisognerà capire meglio tutta la questione.

Fabio Martini

Il segretario repubblicano La Malfa «Una struttura segreta era giustificata dal clima del nostro dopoguerra»

RETROSCENA

UN PARTITO ASSEDIATO

E partono gli avvertimenti dc

Gava: io dal Viminale non ho portato via niente

UN segnale neanche troppo in codice. Un segnale lanciato, subito dopo negato, ma che tutti hanno ricevuto a cominciare dal destinatario principale: Francesco Cossiga. Così, con la notizia delle carte del «caso Moro» scomparse, ma, soprattutto, con il rivangare i «segreti» dei comitati di crisi che operarono al Viminale agli ordini di Cossiga durante il rapimento di Aldo Moro, si è aperta la campagna elettorale più drammatica per la dc del dopoguerra. E forse il messaggio più vero di questo primo episodio sta tutto racchiuso nelle parole di un vecchio capo dc come Flaminio Piccoli, che fa questa previsione sui prossimi due mesi: «Ogni giorno avremo tre o quattro vicende che cercheranno di far bruciare la casa. Ma insieme alla casa bruceranno anche gli incendiari».

Basta fare un giro tra gli uomini di seconda o terza fila democristiani, quelli non gravati da grosse responsabilità, per avere l'interpretazione di quanto è accaduto. «E' una questione - spiega Agazio Loiero, intimissimo di Vincenzo Scotti - che riguarda il Presidente...Le carte sul "caso Moro" bisognerà cercarle dove Cossiga è stato nella sua carriera: al Viminale, a Palazzo Chigi, a Palazzo Madama... Il punto vero è che chi ha ricoperto tante responsabilità non può diventare il censore del sistema». «Qual è il problema? Se in quei comitati per la crisi c'erano i piduisti? - si domanda Bartolo Ciccardini - ma a chi importa? Cossiga è agli sgoccioli e non è neanche democristiano». «Appunto - gli fa eco il sottosegretario Romeo Ricciuti - non è più dc».

Frasi colte qua e là nel Transatlantico di Montecitorio, ma che hanno un unico filo conduttore: questa dc aggredita da più parti non ha nessuna intenzione di rimanere inerme e il primo avvertimento lo rivolge al personaggio più insidioso per lei, cioè Cossiga, il democristiano non più democristiano che vuole crocifiggere i suoi ex-compagni di partito usando i segreti condivisi con loro fino a ieri. E l'altolà democristiano è chiaro: se qualcuno comincerà a spargere veleni, ebbene, ci sarà veleno per tutti.

Si tratta solo di congetture e di dietrologia? Forse ma ci sono tante, troppe, coincidenze. Sarà una casualità, ad esempio, ma l'avvertimento a Cossiga è arrivato proprio sul «caso Moro», cioè sull'argomento utilizzato dal Capo dello Stato per interferire con le elezioni siciliane del giugno scorso («La dc non ha difeso Moro buttandolo alle ortiche...» dichiarò ad urne aperte in quell'occasione Cossiga). Ed ancora: sarà un'altra casualità ma la lettera del ministro dell'Interno alla Commissione stragi che ha aperto la strada alle polemiche, Scotti l'ha scritta il giorno dopo che Cossiga ha polemizzato con Antonio Gava («non ho mai detto di lui boss o figlio di boss» aveva detto il capo dello Stato) e il giorno stesso in cui il Presidente ha inviato al *Popolo* la lettera di addio alla dc.

Solo coincidenze. Forse. Ma è anche vero che Gava non si sforza neanche un po' per difendere l'ex-democristiano Cossiga. «Io - ha spiegato ieri sul pianerottolo del gruppo dc della Camera - quando sono andato via dal ministero dell'Interno, come da tutti gli altri ministeri in cui sono stato, non mi sono portato via né una carta, né una cartuccella. E di queste cose a me nessuno ha chiesto niente, per questo non mi è mai capitato d'interessarmene».

Nicola Mancino, invece, usa la stessa tecnica che Cossiga segue nelle sue «esternazioni» al vetriolo, quando magari ricordando di «aver difeso» e «solidarizzato» con qualcuno, tira fuori colpe e sospetti che ricadono sull'interessato. «Le chiavi del giallo - è la tesi del presidente dei senatori dc - possono averle solo Andreotti e Cossiga. Comunque è strano che da una montagna di fogli scompaiano proprio quelle carte, come non credo che se alle riunioni del comitato di crisi avesse partecipato Gelli, lo troveremmo scritto in quei verbali».

A ben decifrare nelle parole dei capi dc si trova la natura della minaccia. Ai più curiosi, poi, gli uomini delle retrovie possono offrire anche nuovi ragguagli. «Per me Cossiga - spiega il senatore Giacovazzo - teme proprio l'argomento "Moro". Ad esempio, perché non andate a vedere di quello psicanalista di cui non ricordo il nome, ordinario di Criminologia all'università, che era nei comitati di crisi ed è ancora il medico del Presidente».

E come avviene sempre nelle cose dc i segnali lanciati, dopo che hanno raggiunto l'effetto voluto, vengono subito dimenticati. Così, Cossiga non risponde e al suo posto l'amico Zamberletti dice che «non esistono i verbali dei comitati di crisi».

Scotti arriva ad enunciare in pubblico i termini della tregua: «E' vero - dichiara il ministro dell'Interno - che la politica italiana è molto condizionata da veline e veleni, ma per superare questa situazione bisogna avere la forza di voltare pagina e di considerare chiusa una fase della storia nazionale». Mentre Forlani, come al solito, getta acqua sul fuoco: «Nelle campagne elettorali - sentenzia il segretario - accadono tante cose strane, l'importante è non andare dietro a tutte le fantasie». Insomma, anche questa volta il messaggio è arrivato.

Augusto Minzolini

I capigruppo democristiani alla Camera Antonio Gava e al Senato Nicola Mancino da mesi bersaglio di Cossiga

Ayer

SEAT IBIZA GLX.

TUTTE LE PROVE SONO A SUO FAVORE.

MOTORE SYSTEM PORSCHE

CERCHI IN LEGA

CHIUSURA CENTRALIZZATA

ALZACRISTALLI ELETTRICI

E IN PIU'

- TERGILUNOTTO
- VETRI ATERMICI
- SEDILE POSTERIORE SDOPPIATO
- CONTAGIRI
- SPOILER ANTERIORE / POSTERIORE

SEAT in Italia preferisce AgipPetroli

Con Ibiza GLX parlano i fatti: Motori System Porsche 1200 o 1500 cm³, ormai famosi per la loro sportività; eleganti cerchi in lega, per l'alleggerimento delle masse sospese che influiscono sulla tenuta di strada; un comfort unico dato da alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata, sedili ergonomici e un grande spazio interno, per godersi appieno ogni viaggio. Ibiza GLX con la sua completissima dotazione, ha tutte le prove a suo favore, anche la più schiacciante di tutte: il prezzo L. 12.580.000. Tutte le prove portano dal tuo Concessionario Seat dove troverai certamente l'Ibiza più adatta alle tue necessità: dall'affidabile 903 cm³, alla sportiva SXi 1500 cm³ per i più esigenti in fatto di prestazioni. Seat Ibiza. Tutte le prove sono a suo favore.

CARATTERISTICHE	SPECIAL	CLX - benzina	CLX - diesel	GLX	SXi
Cilindrata cm³	903	1.193	1.714	1.193/1.461	1.461
Potenza CV	44	63	57	63/90	100
Velocità max Km/h	129	154	148	154/176	184
Consumo a 90 Km/h	5,3	4,9	5,2	4,9/4,8	5,1
Prezzo da L. IVA inclusa franco deposito	**9.575.000**	**10.880.000**	**13.135.000**	**12.580.000**	**15.130.000**

Seat Ibiza GLX 1.2
da L.12.580.000 IVA inclusa franco deposito

Forlani e il Popolo ricordano le «regole» al promotore dei referendum

«Segni, rispetta il nostro patto»

Il segretario: deve adeguarsi ai programmi della dc
Il «ribelle»: restare democristiano non dipende da me

ROMA. Onorevole Segni, ora che ha letto la risposta del *Popolo* alla sua lettera-sfida, si sente ancora a casa sua nella democrazia cristiana? «Apprezzo molto il tono conciliante della nota, ma non vi ho trovato una risposta. Che spero arrivi il più presto possibile». Dopo una giornata di minacce, battute sferzanti e lettere rifiutate dal quotidiano del partito, ieri è stata la giornata del ping-pong: repliche, controrepliche e ancora repliche alle controrepliche. E alla fine Mario Segni, che nel pomeriggio ha avuto un incontro riservato col vicesegretario Sergio Mattarella, ha rinfoderato la spada: «Sono democristiano e resto democristiano, ma a questo punto non dipende da me».

Molto dipendeva da come il segretario Arnaldo Forlani avrebbe reagito all'ultimatum di Segni: o il «patto referendario» oppure non escludo di lasciare il partito. Ad addolcire e smussare la polemica, puntuale è arrivata la risposta vellutata di Forlani: «Segni è arrabbiato? Io no, non sono arrabbiato, non sono in guerra con nessuno». Purché l'uomo del referendum non pretenda di comportarsi senza attenersi alle eterne regole democristiane: «I partiti hanno il loro programma, le loro regole e se uno milita in un partito deve rispettare questi programmi e queste regole». Poi Forlani, appresa la replica di Segni, fa la faccia dura: «Non è il *Popolo* che deve dare una risposta a Segni, ma è lui che deve darla alla dc. La dc può lasciare tutte le libertà di questo mondo, ma non quella di stravolgere le regole della convivenza interna».

La permanenza di Segni nella dc dipendeva anche da come l'organo del partito avrebbe replicato alla sua lettera. Ed eccola, la risposta, sia pur con un giorno di ritardo ma soppesata parola per parola dal direttore del giornale Sandro Fontana. «Tono conciliante», dice Segni. Eppure Fontana ha voluto fissare puntigliosamente le colonne d'Ercole oltre le quali è tassativamente vietato a Segni di avventurarsi se intende ancora correre con lo scudo crociato. Primo: «Non è possibile collegarsi in maniera trasversale con "patti" che si sovrappongono e contrappongono al "libero patto" associativo che unisce iscritti e aderenti alla dc». Secondo: la dc ha già «un suo organico progetto di riforma elettorale ed istituzionale», per di più già «sottoposto a tutte le istanze democratiche ed approvato all'unanimità dal Consiglio nazionale». A Segni questo progetto non piace? E allora «in un grande e libero partito democratico quale è la dc, è sempre possibile intervenire con modifiche migliorative ed anche sostitutive». Ma di «patti», neanche a parlarne.

Volendo «restare democristiano», ora Segni deve affrontare la quadratura del cerchio: come attenuare la portata dirompente del «patto» e insieme rafforzare la sua posizione nella dc. Al primo problema provvederà a fornire una soluzione lo stato maggiore del comitato per le riforme elettorali (Corel) che oggi, prima che Segni si rechi negli studi di «Samarcanda», si riunirà senza tanti clamori per limare e smorzare il testo del «patto» della discordia. Ma per fare impressione sul popolo democristiano, Segni si è iscritto a parlare a Montecitorio dopo le comunicazioni del presidente Andreotti e assieme agli altri leader dei partiti.

Ma intanto l'uomo dei referendum deve vedersela con le corpose antipatie che la sua crescente popolarità ha già alimentato nel partito. Segni per ora non vuole rispondere a quei deputati sardi, Giovanni Carrus e Angelino Rojch, che hanno dichiarato di non gradire eccessivamente l'idea del trionfatore del referendum come capolista in Sardegna e che invece preferirebbero una candidatura milanese di Segni. E non intende replicare nemmeno a Roberto Formigoni, milanese e leader del Movimento popolare, che ieri nel gioco della torre, ha deciso di buttare giù l'uomo di Sassari: «Tra Segni e Forlani ha ragione Forlani». E' sempre più dura, per Segni, «restare democristiano».

Pierluigi Battista

NAPOLITANO

«Il pds boicotta i riformisti»

ROMA. Il pds boicotta i miglioristi in vista delle prossime elezioni? Giorgio Napolitano non ha dubbi e lancia l'allarme: nel partito è in corso una campagna che strumentalizza le vicende di Milano e Brescia, dove i Consigli comunali hanno definito le giunte grazie al «ripensamento» di alcuni pidiessini. Napolitano protesta in particolar modo con l'*Unità*, che ieri ha ospitato una sua replica a un servizio intitolato «Anche a Brescia un migliorista salva la giunta».

«Non interessa tanto che si sia trattato di una soluzione da criticare politicamente - scrive Napolitano -... No, quel che interessa è rilevare come tendano a muoversi i riformisti del pds: pensano a salvare le giunte, a soccorrere il psi, a staccarsi dal pds. Questo è purtroppo il filo conduttore di campagne striscianti nel pds». [Adn-Kronos]

Mario Segni è stato richiamato dal segretario del suo partito

DALL'ITALIA

Maria Fida Moro va verso il psi

ROMA. Maria Fida Moro è pronta a cambiare ancora una volta partito. Dopo essere stata eletta senatrice nelle file della dc ed essere passata nel corso della legislatura a Rifondazione comunista, molto probabilmente alle prossime elezioni politiche la figlia del leader dc assassinato dalle Br sarà candidata nelle liste del psi in uno dei collegi senatoriali di Bari. La notizia, anche se non trova conferme ufficiali nel psi, è data per certa negli ambienti della dc pugliese. Un segnale in quel senso è dato anche dall'appoggio assicurato da Maria Fida Moro alla giunta di Brescia. [r. i.]

Rifondazione, Garavini capolista in tre città

ROMA. La prima riunione della direzione di Rifondazione comunista ha definito i quadri per le prossime elezioni. Unica candidatura multipla sarà quella del segretario nazionale Sergio Garavini, che sarà capolista a Roma, Bologna e Genova. Il presidente del partito, Armando Cossutta, sarà in lizza a Milano, il capogruppo dei deputati, Lucio Magri, Firenze, mentre Lucio Libertini, presidente dei senatori, si candiderà a Torino. Ersilia Salvato, Paolo Volponi e Luciana Castellina saranno capilista a Napoli, Marche e Umbria. [Adn-Kronos]

Università, Ruberti rinuncia alla legge

ROMA. Il ministro per l'Università e la ricerca scientifica, Antonio Ruberti, ha ritirato il disegno di legge sull'autonomia universitaria, in discussione alla Camera dal 4 novembre. «E' con amarezza - ha dichiarato il ministro - che devo prendere atto che questa legge, certo non perfetta come tutti i prodotti dell'umana attività, ma da molti giudicata buona, non conclude il suo iter». [Adn-kronos]

Il msi: lavori forzati nelle prigioni

ROMA. Lavori forzati per i detenuti. Una proposta di legge in tal senso è stata presentata da alcuni deputati missini fra cui Ugo Martinat, consigliere comunale e capolista a Torino. «Riteniamo giusto - scrivono i promotori - che ai detenuti per reati molto gravi il lavoro venga imposto anche per procurare un vantaggio immediato all'intera collettività».

Il deputato Piro ricusa i giurì d'onore

ROMA. L'onorevole Franco Piro, con un atto formale inviato all'ufficio di presidenza della Camera, ha chiesto la ricusazione dei giurì d'onore istituiti per giudicare sulla fondatezza delle accuse da lui rivolte al ministro Pomicino e al sottosegretario Cristofori. Ne ha dato notizia il socialdemocratico Filippo Caria, componente del giurì aggiungendo che l'ufficio di presidenza dovrà ora decidere sulle ulteriori procedure. Non è da escludere un'interruzione nei lavori delle due «commissioni giudicanti». Le ragioni della richiesta di Piro sarebbero una serie di vizi di forma relativi alla composizione dei due giurì. [Agi]

L'INTERVISTA

IL GIORNALISTA E LE ELEZIONI

Montanelli: «Sono stato frainteso: quel movimento non mi piace, vuole riciclare la partitocrazia»

«Macché Lega nazionale, è un minestrone»

Il direttore del «Giornale» spiega la sua posizione per le politiche
«Bisogna sostenere chi ha voluto i referendum, così avremo le riforme»

MILANO

UNA fettina di stracotto, due noci, mezzo bicchiere di Chianti, mezza Marlboro, alla trattoria «Elios» di via Fatebenefratelli a Milano. Altro che il minestrone romano del «partito che non c'è»! Altro che la «Lega nazionale» di Eugenio Scalfari, direttore di *Repubblica*! Altro che il «partito invisibile» di Michele Santoro, quello di *Samarcanda*!

Indro Montanelli, direttore del *Giornale*, poiché è un galantuomo e un collega generoso, non ha smentito l'*Espresso* che gli aveva fatto ingoiare la «minestra» della «Lega nazionale».

Aveva scritto, lunedì scorso, il settimanale e l'aveva attribuito a Montanelli: «Ci sto. Ci sto anch'io. Il nome, Lega nazionale, non mi piace. Ma l'idea sì. Stavolta sono d'accordo con Scalfari. E sono pronto a firmare un Manifesto che metta insieme tutti coloro che in questo Paese vogliono impedire lo sfascio. Che pretendono una nuova classe dirigente e la riforma elettorale. Non si può più stare a guardare».

Parole sante, ma dette in un altro contesto. Quello giusto è questo: «Il movimento referendario ha il consenso di 27 milioni di italiani. Questo consenso non può essere strumentalizzato da una "Lega nazionale" trasversale, come quella proposta dalla *Repubblica*, che ridarebbe centralità all'ex partito comunista e, soprattutto, riciclerebbe partiti o pezzi di partiti dell'attuale partitocrazia».

Altro che minestrone alla Scalfari! «La via da seguire resta quella che da mesi va sostenendo il *Giornale*: appoggiare i candidati referendari nelle liste democratiche e aiutarli a conquistare in Parlamento la forza per fare le loro riforme», ha fatto scrivere Montanelli sul suo quotidiano.

Rimesse le cose a posto, sentiamo il mitico direttore: «Certo che a un Manifesto della gente per bene ci sto. Lo abbiamo già scritto. E non poco tempo fa».

Ma è evidente che Montanelli pensa più a Mariotto Segni che a Scalfari. Infatti: «Se la dc lo espellesse, Segni, sarebbe una fottuta fregnaccia. Spero che non lo facciano. Probabilmente ci penserà il Grande Mediatore Forlani a sistemare tutto, almeno in apparenza».

Ma lei, Montanelli, è vero che, tra Segni e Scalfari, preferisce mangiare la minestra di La Malfa?

Oggi e adesso ho questa tendenza: dare la mia fiducia, il mio voto, a La Malfa. Ma, prima, voglio vedere come si mette la questione di Segni.

Direttore, lei continua ad avere un tono un po' disgustato.

Leggerete l'articolo di fondo che sta scrivendo il nostro condirettore Federico Orlando: non se ne può più delle bufale che a noi, cittadini normali, ci stanno tirando. Per esempio la bufala del carteggio su Moro: hanno lì, a Roma, l'originale, tutte le scartoffie, che non rompano le scatole. E, ancora, il carteggio di Togliatti su Slanski: si sapeva da una vita come andarono davvero le cose. Ora tutti i farisei si stupiscono. Per farla breve e per tornare al presente: non se ne può più di masticare la stessa merda da mezzo secolo.

Sempre per tornare al presente, lei, allora, con la «Lega» di Scalfari non ci sta, anche se sull'«Espresso» abbiamo letto il contrario?

Fatemi pure passare per reticente, ma io non smentisco niente. Anche quando mi falsano tutto quello che dico. Leggetevi il nostro trafiletto...

Ma non c'è soltanto il trafiletto a far capire cos'ha in testa Montanelli su queste storie. Sul suo giornale ha lasciato scrivere che stasera a *Samarcanda* si parlerà del «minestrone del partito che non c'è», cioè «la Lega nazionale» di Scalfari, cioè «un Ufo della politica», cioè «una edizione non troppo rinnovata del partito trasversale», cioè una formazione politica «fantomatica». Basta, per capire come la pensa Montanelli? Avanza...

Francesco Cevasco

«Chiamatemi pure reticente, ma non ho l'abitudine di fare smentite»

A sinistra Arnaldo Forlani. «Il grande mediatore - dice Montanelli - non farà l'errore di cacciare Segni dalla dc». Sotto: Enzo Biagi. Nella foto grande Montanelli. In basso Santoro

PRESSIONI IN RAI

Biagi: se vogliono sospendo «Una storia»

ROMA. «Io continuo a fare il mio mestiere, e non penso ad altro. Certo, che alla Rai siano preoccupati per il mio programma lo so benissimo, perché me lo hanno detto». Enzo Biagi sta per entrare in studio, per i suoi 12 minuti quotidiani che anticipano il telegiornale della Rete 1 raccontando ogni volta «Una storia». Ma sulla scrivania il telefono suona in continuazione, tutti vogliono sapere cosa c'è di vero nelle voci che parlano di nervosismo Rai intorno al giornalismo di Biagi, e addirittura di pressioni per arrivare ad una sospensione del programma (che ha portato in «dote» al TG1 un milione di spettatori in più) in vista delle elezioni.

«Non ho molto tempo a badare al nervosismo degli altri - spiega Biagi - anche perché ogni mattina devo inventarmi il programma per la sera, proprio come si fa nella redazione di un quotidiano. Ma è inutile negare che tutte le Reti Rai siano già entrate in campagna elettorale. Mi rendo conto di una certa inquietudine che si è manifestata fin dal primo numero, quando non ho potuto fare la trasmissione già concordata con Cossiga e De Mita. Quando i dirigenti mi hanno espresso le loro preoccupazioni, ho dato una risposta molto semplice: se ogni cosa che io faccio viene interpretata in chiave elettorale, allora sono pronto a sospendere il programma a partire da tre settimane prima del voto, per ricominciarlo dopo le elezioni».

Santoro minaccia le dimissioni «Se la puntata salta io me ne vado»

E il «nuovo partito» va a Samarcanda

Il «Popolo»: è soltanto un intruglio qualunquista

ROMA. Per *Samarcanda* stavolta la tempesta arriva prima. Fra colloqui al vertice, telegrammi e indignazioni assortite, in Rai è già polemica sul «partito che non c'è» e su una trasmissione che non c'è ancora stata. Si muovono Pasquarelli e Manca, chiedendo modifiche alla scaletta e convocando per domani mattina il consiglio di amministrazione, possibile tribunale di una sentenza immediata. Ma Santoro resiste e assicura che, in caso di un annullamento all'ultimo minuto della puntata, «sono pronto a chiudere con *Samarcanda*».

Il motivo di tanta agitazione è facilmente desumibile dall'elenco delle persone che stasera passeggeranno nella piazza televisiva di Michele Santoro, attorniati da un pubblico esclusivamente femminile: Achille Occhetto, Giorgio La Malfa, Mario Segni ed Eugenio Scalfari. I leader del «partito che non c'è», dei quale gli intellettuali Scoppola, Muzi Falcone e Flores d'Arcais stileranno in diretta il manifesto programmatico, seguendo le indicazioni dei telespettatori e di un gruppo di cittadini collegati dalla Galleria Umberto di Napoli e dalla Galleria Vittorio Emanuele di Milano, scelti fra chi vota scheda bianca. Ci saranno anche Maurizio Costanzo e il direttore del *Sabato* Paolo Liguori, chiamato ieri mattina da Santoro proprio per tacitare i sospetti di un programma a senso unico.

Al socialista Manca e al democristiano Pasquarelli, presidente e direttore generale della Rai, di questo progetto non piace quasi nulla. Temono che le voci della piazza e delle Gallerie si fondano in un unico coro contro i partiti di governo. Ad aprire le ostilità è stata la dc, con un telegramma del consigliere d'amministrazione della Rai Sergio Bindi al direttore generale: «*Samarcanda* rischia di intervenire pesantemente sulla campagna elettorale». Un grido di dolore contro una potenziale «trasmissione anti-partiti» che Pasquarelli ha subito raccolto, convocando nel suo ufficio il direttore di Raitre Angelo Guglielmi per un breve ripasso del galateo cui devono ispirarsi i programmi della tv pubblica.

Non un «pentalogo», stavolta, ma un tris di regolette da tenere bene in mente in tempo di elezioni: 1) «Dialettica fra chi ha diverse concezioni del ruolo dei partiti nella società, anche per evitare di influenzare le libere scelte degli elettori»; 2) «Un pubblico che non rivesta il ruolo simbolico e improprio di tribunale giudicante»; 3) «Garanzie di imparzialità, pluralismo e possibilità di contraddittorio». «Mi auguro che oltre a quello che non c'è, facciano vedere anche il partito che c'è», sintetizza in una battuta il presidente socialista Enrico Manca, che stavolta è schierato al fianco di Pasquarelli e della dc, durissima con «l'anarchico» Santoro. Un editoriale del *Popolo*, tra l'altro, definisce la puntata di stasera «un intruglio qualunquista e movimentista».

Il presentatore di Samarcanda regge il colpo: «Non siamo tribuna politica. E gli amministratori della Rai debbono smetterla di muoversi per preoccupazioni di tipo partitico. Quello di stasera è solo il primo round di un progetto che comprende anche un "faccia a faccia" Lega-Rete ed uno fra dc e socialisti. Vorrei sapere perché solo io devo dosare gli ospiti col bilancino, mentre a Fatti vostri il pubblico applaude Craxi dalla mattina alla sera. E poi, chi decide quando comincia la campagna elettorale?» Chiunque lo abbia deciso, è già cominciata.

Massimo Gramellini

Poche concessioni ai democratici, ma il 56% degli americani approva il discorso sullo stato dell'Unione

Meno cannoni e meno tasse Bush strappa l'assoluzione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è stato un trionfo, ma, dopo il discorso di martedì notte sullo stato dell'Unione, George Bush è certamente più forte di prima. Il discorso più importante della sua vita non era illuminato dal fascio di luce di «un'ispirazione centrale», come hanno notato alcuni critici, ma assomigliava più a un albero di Natale con tanti addobbi colorati per tutti i gusti o quasi. Tuttavia ha funzionato. Il 56% dei 314 mila americani che si sono collegati subito dopo il discorso con le 10 mila linee telefoniche affittate dalla Cbs si sono detti convinti che le proposte di Bush «miglioreranno l'economia» e «favoriranno la fine della recessione». Negli ultimi sondaggi, meno del 20% si diceva soddisfatto della gestione economica di Bush. Un altro sondaggio, condotto dalla Gallup per Usa-Today e la Cnn, ha rilevato che il 38% degli elettori si dice adesso «più fiducioso» e solo il 9% più preoccupato. Sono le cifre di un successo più che discreto.

Non ci sono state grandi sorprese nel discorso del Presidente, sia nella parte in cui sono stati dettagliati i numerosi tagli fiscali annunciati da tempo, sia in quella in cui sono stati riassunti tagli al bilancio militare per 50 miliardi di dollari attraverso l'eliminazione di importanti programmi, nucleari e non, anch'essa già anticipata nei giorni scorsi: fine dei missili a testata nucleare multipla, del programma Ibm, di un notevole numero di altri missili, pensionamento dei bombardieri B-2. Bush era teso, chiaramente preoccupato, ma ha parlato per un'ora senza incertezze o errori. Alcune sue battute non sono apparse felicissime e, comunque, hanno strappato solo risate fredde, di testa, come quando, riferendosi ai presidenti delle due Camere, ha detto: «Vedete come sorridono: è perché, visto quello che ho combinato in Giappone, sono seduti lontano da me». Lo slogan principale, «This will not stand», tutto questo non durerà, lo stesso della guerra del Golfo, riferito allora all'invasione del Kuwait e adesso alla recessione, è apparso un tentativo un po' trito di apparire il condottiero di una guerra vincente, questa volta sul fronte interno. Ma gli americani apprezzano l'impegno e la buona volontà. E Bush è stato efficace nell'indicare al Congresso, non a Saddam Hussein, la data di un ultimatum, il 20 marzo, entro la quale approvare il suo programma. «So che siete patriottici e lo farete», ha detto alla maggioranza democratica, creandosi così il precedente per potere scaricare su altri la responsabilità di ritardi futuri. I repubblicani, anche la destra conservatrice, hanno applaudito con passione. Il partito è apparso abbastanza riunificato.

Del resto, Bush aveva accettato molti dei loro suggerimenti, soprattutto quello di dimezzare, dal 28 al 15,4% la tassa sui guadagni da capitale, ma anche quello, meno rilevante, di togliere l'imposta sui beni di lusso, che aveva messo in crisi l'industria delle imbarcazioni da diporto. Bush è un conservatore classico, fedele alla teoria del «governo minimo» e contrario ai grandi piani di spesa centralizzati. Non ci si poteva aspettare grandi progetti di investimenti, che, del resto, a parte il vecchio John Kenneth Galbraith, non propongono più neppure i democratici, perché gonfierebbero ancora il deficit e accenderebbero l'inflazione, aumentando anche la burocrazia governativa.

Però Bush doveva fare qualcosa anche per il «ceto medio» inseguito dai democratici. E così ha reso ufficiale la proposta di un credito di 5 mila dollari per l'acquisto di una casa e un'esenzione fiscale alzata a 500 dollari per ogni figlio. A questo ha aggiunto alcune altre esenzioni per gli studi e, rifiutando la strada di una dispendiosa assistenza sanitaria nazionale, ha fatto alcune proposte per renderla meno costosa per le famiglie accentuando la competitività tra i portatori dell'offerta. L'idea è quella di far risparmiare qualcosa subito a tutti, senza accentuare le spese federali, facendo nello stesso tempo aumentare un po' i consumi e la produzione. E' piaciuto abbastanza. Resta da vedere se funzionerà sul piano dello sviluppo.

Le critiche democratiche, appuntate soprattutto sull'abbassamento della tassa sui guadagni da capitale, sono state contenute. L'assenza di proposte alternative ha fatto risaltare il mini-piano di Bush. «Collaboreremo, anche se questo piano aiuta solo i ricchi», ha assicurato a denti stretti Richard Gephardt, capogruppo alla Camera. Nessuno ha criticato la parte internazionale del discorso, il taglio agli armamenti. Interesserà forse poco all'elettorato americano, ma tutti si rendono conto Bush che ha fatto un buon lavoro nell'assicurare agli Stati Uniti un'alto dividendo della fine della guerra fredda, aumentando anche le possibilità di pace mondiale.

Paolo Passarini

Il Presidente degli Stati Uniti George Bush, dinanzi al Congresso, mentre legge il discorso sullo Stato dell'Unione. A sinistra il governatore di New York Mario Cuomo [FOTO AFP]

Cuomo: Clinton ha offeso gli italiani

Dopo gli insulti nelle telefonate con l'amante

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mario Cuomo non ha perdonato Bill Clinton per averlo etichettato come «gran figlio di puttana» e «mafioso». Ha detto che questa storia «può essere buttata dietro le spalle», ma non l'ha perdonato.

Ha anche aggiunto che mantiene la sua intenzione di non candidarsi, anche se Clinton dovesse ritirarsi, ma i suoi uomini hanno anticipato che il 12 febbraio, sei giorni prima del voto, il governatore di New York farà un discorso in New Hampshire.

E' possibile che Cuomo sia sincero, quando dice che non sarà mai un candidato. Resta il fatto che la sua decisione di parlare in New Hampshire è per Clinton la prova che questa brutta storia non è stata buttata «dietro le spalle».

In uno dei nastri generosamente forniti alla stampa da Gennifer Flowers, la donna che afferma di avere avuto con Clinton una relazione durata dodici anni, la conversazione tra i due tocca l'argomento Cuomo.

«Ragazzi, accidenti se è aggressivo» dice Clinton. «Sembra proprio uno capace di diventare molto cattivo», fa la Flowers. «E' un gran figlio di puttana», concorda Clinton. «Non sarei sorpresa se avesse dei legami mafiosi», osserva Gennifer. «Si comporta come se li avesse», conferma Bill.

Letto questo brano sui giornali, Clinton si è affrettato a dire che quelle parole, fuori dal contesto in cui erano state pronunciate, erano state fraintese. «Volevo solo dire che Cuomo è un osso duro, molto aggressivo, e lo dicevo come complimento». «Sto cercando di mettermi in contatto con lui - ha continuato - non per scusarmi, perché non ce n'è ragione, ma solo per spiegargli che qualunque cosa abbia detto, se l'ho offeso, non era mia intenzione».

Cuomo, però, non si è fatto trovare dall'altra parte del telefono. Ma ai giornalisti ha detto: «Cosa significa quel "se"? Se uno non è capace di capire quello che lui stesso ha detto, a cosa servono le scuse? Poteva risparmiarsi la monetina della telefonata».

Poi il governatore ha sottolineato che, se uno usa questi stereotipi con gli italo-americani, «è portato a fare lo stesso con i neri, con gli ebrei e con tutte le minoranze». «Tra la presunta infedeltà di Clinton e questo atteggiamento - ha aggiunto Cuomo - è la seconda cosa che mi pare grave, la prima riguarda solo lui e sua moglie». Nel dire questo, però, Cuomo, come per caso, non ha tralasciato di notare che, per la prima volta, Clinton ha ammesso l'autenticità delle telefonate.

Per Clinton questo è un altro brutto colpo. Non è tanto il fatto che avrà contro Cuomo, il quale non potrà spingersi oltre a fornire il suo appoggio, come del resto ha già fatto ieri, a un altro candidato, Paul Tsongas. Il problema è che, con questa storia, il candidato Clinton si è giocato senz'altro i voti degli italo-americani. Ma, soprattutto, è la sua immagine complessiva a risentirne: un uomo che parla a sproposito, dice cattiverie e poi tenta anche di farle passare per complimenti. **[p. p.]**

Stato civile di Torino

28 GENNAIO 1992

NATI — **Caralo** Alessandra; **Camas** Francesca; **Bresciani** Alessandro; **Billo** Andrea; **Maliarno** Giulia; **Verdi** Chiara; **Pellegrinelli** Sara; **Gioiá** Ruggero; **Desogus** Mattia; **Fontana** Oscar Christopher; **Amri** Salina Sabrina; **Bey** Christian; **Amzil** Yassin; **Casciano** Davide; **Barbot** Arianna; **Egbegbe** Glory; **Martone** Stefano; **Aguggini** Carlo Marco; **Lampitelli** Giacomo; **Scrivano** Mattia; **Zito** Umberto; **Aquino** Jessica; **Battistini** Carola; **Leonetti** Martina; **Borrello** Simone; **Catapano** Chiara; **Ragusa** Mattia; **Di Mario** Francesco; **Ghiazza** Riccardo; **Siviero** Martina; **Dal Gialluca Amaradia** Francesco; **Carlini** Ambra; **Globerto** Maurizio; **Agnello** Matteo; **Marcia** Dominique Dionea; **Ciccardi** Fabrizio; **Cretara** Marika; **Danzero** Sara; **Alma** Davide; **Cariato** Rosa Maria; **Prudente** Diego; **Di Pasquale** Matteo; **Gouthier** Enrica.

MORTI — **Repetti** Giuseppe Pietro, di anni 95, nato a Pianello Val Tidone, pensionato, abitante in corso Inghilterra 17 bis; **Giordano** Antonino v. Laura, a. 81, Ravanusa, pens., v. Scialoja 28; **Barra** Giovanni, a. 77, Saluzzo, pens., v. Moncalvo 39; **Cannone** Pasqualina v. Raffaeli, a. 80, Canosa di Puglia, pens., v. M. Polo 41; **Brunello** Maria v. Maio, a. 84, Treviso, pens., v. Pastrengo 11; **Brero** Antonio, a. 86, Monasterolo, pens., v. S. Giulia 60; **Gagliasso** Maria v. Novara, a. 76, Roatto d'Asti, pens., v. Tunisi 105; **Mannucci** Leone, a. 70, S. Donà del Piave, pens., c. Rosselli 202; **Laidi** Rea v. Pasquale, a. 72, North Dhimas, pens., v. Peyron 12; **Morra** Maria Carmela, a. 69, Anzano di Puglia, pens., v. Cravero 45; **Biava** Francesco, a. 75, Donnaz, pens., v. Lessona 65; **Fessero** Michele, a. 84, Coralo, pens., c. Vercelli 158; **Astorino** Giuseppina, a. 81, Savelli, pens., st. Vallette 309; **Ciamillo** Matilda v. Fabbro, a. 82, Prata Principato Ultra, pens., v. Pavese 18; **Dosio** Enea Anna v. Pignet, a. 94, Aosta, pens., v. Camandona 22.

Deceduti in ospedale: **Ferrero** Alessandro, a. 50, Villa S.B., pens., Giovanni Bosco; **Bosco** Elena v. Calza, a. 89, Vinzaglio, pens., Maria Vittoria; **Regaldo** Antonia v. Avella, a. 86, Corio, pens., Molinette; **Barale** Giulia, a. 66, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Vigliaglio** Achille, a. 81, Fobello, pens., Martini; **Soave** Gastone, a. 78, Veronella, pens., Giovanni Bosco; **Melloni** Primo, a. 65, Occhiobello, pens., Martini; **Fioravanti** Alena in Bissacco, a. 82, Berra, pens., Mauriziano; **Gamba** Pierino, a. 63, Pica, pens., Mauriziano; **Marocco** Luigi, a. 69, Cumiana, pens. dir., Giovanni Bosco; **Ollero** Claudio, a. 60, Brusasco, pens., Martini; **Venturotti** Ines, v. Torazzo, a. 82, Lucca, pens., Martini; **Tostolone** Iolanda in Alice, a. 71, Sardhià, pens., Molinette; **Bettiol** Pietro, a. 32, Cimenia, pizzaiolo, Amedeo di Savoia; **Rambaud** Ines, a. 78, Novi Ligure, pens., Molinette; **Cannella** Pietro, a. 58, Prizzi, pens., Martini; **Felolino** Letizia v. Germano, a. 82, Sommano, pens., Molinette; **Rideni** Enrico, a. 81, Conflenza, pens., Mauriziano; **Perrucci** Clementina, a. 24, Torino, autista Cto; **Crovella** Domenico, a. 75, S. Sebastiano Po, pens., Dermatologico; **Marchetti** Mario, a. 86, Alpette, pens., Molinette; **Pregnolato** Tullio, a. 68, Contarina, pens., Martini; **Biscotti** Rosa, a. 79, Castagno, religiosa, S. Giovanni A. S.; **Boarello** Luciano, a. 46, Adria, operaio, Giovanni Bosco; **Bertone** Anna in Gallino, a. 86, Verolengo, casalinga, Mauriziano; **Mazzilio** Dario, a. 21, Torino, studente, Mauriziano; **Bollano** Andrea, a. 80, Villata, pens., Molinette; **Boldini** Bruno, a. 85, Bologna, pens., Mauriziano; **Favarotto** Iole v. Cesaron, a. 92, Pianiga, pens., Cto; **Gala** Luigi, a. 85, Quagliuzzo, pens., Evangelico Valdese; **Degiorgio** Francesco, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Gallré** Vittorina, a. 84, Nucetto, pens., Cto; **Azzalin** Antonio, a. 83, Taglio di P. V. Ora Contarina, pens., Martini; **Russo** Bruno, a. 39, Torino, Martini; **Trotti** Ada in Perotto, a. 78, Grugliasco, pens., Molinette.

Nati 43 - Morti 50

Rosina, Mario, Paola, Luigi, Gianni, Elena, Enrico Fabio e Camillo sono vicini con immenso affetto a Teresa per la scomparsa di

Gino Fizzotti

— **Milano,** 30 gennaio 1992.

E' mancato ai suoi cari

Dante Cappellin

di anni 61

Lo piangono la moglie **Giovanna,** i figli **Giorgio e Simonetta,** fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali venerdì 31 gennaio ore 8,15 parrocchia S. Anna via Medici. La cara salma proseguirà per il tempio crematorio.
— **Torino,** 28 gennaio 1992.

L'**Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Dante Cappellin

— **Torino,** 29 gennaio 1992.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Dante Cappellin

— **Torino,** 29 gennaio 1992.

Ci ha lasciati

Attilio Accati

Lo piangono la moglie **Enrichetta,** le figlie **Elena** con **Angelo, Francesca e Marco; Maria Cristina** con **Simon e Anna;** parenti, amici e tutti coloro che lo hanno stimato ed amato. La benedizione della salma all'ospedale Martini via Tofane sabato 1 febbraio alle ore 8,45. Funerali alla parrocchia di Campiglia Cervo (Vercelli) alle ore 10,45. Non fiori, ma offerte per la parrocchia di Campiglia Cervo.
— **Torino,** 29 gennaio 1992.

La cognata **Luciana Accati Pepino** con le figlie **Luisa, Paola, Cristina, Veronica** e le loro famiglie, ricorda con tanto affetto il carissimo zio **ATTILIO**.

La cognata **Luciana,** i nipoti **Carla e Gianni** sono affettuosamente vicini a Enrichetta e figli.

Affettuosamente vicini ai famigliari partecipano al lutto **Piera e Rodolfo Tartara**.

Mariagrazia e Dario Tartara, Elvira e Valerio Nemo si uniscono al dolore della famiglia.

Le famiglie **Paola e Luciano Garibaldi** prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Attilio Accati

— **Cipressa (Imperia),** 29 gennaio 1992.

Gli amici **Luigi e Riri Basoccu, Andrea ed Emilia Cavallero, Angelo Ciotti e Annamaria Luppi** partecipano con affetto al dolore di Elena.

Maria e Pina Fino partecipano commosse al dolore di Enrichetta Elena e M. Cristina e famiglie.

Condomini, Custodi ed Amministratori del Condominio Casafrancia porgono sentite condoglianze per l'improvvisa scomparsa del sig.

Attilio Accati

— **Torino,** 29 gennaio 1992.

Luigi, Anna, Maria, Eugenio e Margherita sono affettuosamente vicini a Enrichetta Elena Mariacristina e loro famiglie per la perdita del carissimo fraterno amico **ATTILIO**.

Dario Rosaini e i figli: **Paolo** con **Patricia, Enzo** con **Ilde, Massimo** con **Helene, Liliana;** partecipano al dolore di Gianni, per la perdita della cara mamma, signora

Giulia Beccio Ragazzi

ed esprimono sentite condoglianze a tutti i famigliari.
— **Costamasnaga,** 30 gennaio 1992.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Manzon

anni 76

Addolorati lo annunciano i cugini **Anna, Paola, Roberto, Diego,** parenti tutti. Funerali giovedì 30 corr. ore 14,30 partendo dalla parrocchia SS. Trinità.
— **Nichelino,** 29 gennaio 1992.

E' mancato

Mario Vigna (Gino)

Addolorati l'annunciano: i figli **Piera** con **Renato, Dario** con **Carla**; i nipoti **Giorgio, Laura, Daniele e Marco**; parenti tutti. Funerali giovedì 30 gennaio ore 15 nella parrocchia di Castelnuovo Calcea (At).
— **Torino,** 29 gennaio 1992.

La famiglia **Berraccino** partecipa al dolore dei famigliari.

Marina Franco Monica e Roberta addolorati si uniscono a Piera e Dario per la perdita del caro papà zio **GINO**.

Elvira e Pasqualin piangono la scomparsa del caro cognato **GINO**.

Mirella Bruno e Alessandra sono vicini a Dario e Piera per la dolorosa perdita del papà zio **GINO**.

Corrado e Fifa partecipano affranti per la scomparsa del cognato **GINO**.

Mario Vigna

Sono vicini a Piera e Dario nell'affettuoso ricordo di zio **GINO Franco, Paolo, Liana, Mario, Silvio, Giorgio Pogliano,** con le loro famiglie.
— **Torino,** 29 gennaio 1992.

Partecipano al dolore di Dario gli amici:
Carlo Berruti
Stefano Cavallero
Bruno Ciaralino
Sergio Di Battista
Giordano Donati
Lorenzo Laverino
Elio Merlian
Ezio Merlian
Giacomo Rabbia
Piero Rossotto
Franco Zerbinati

Augusta Merlian e famiglia sono vicini in questo triste momento.

La **Società Mutuo Soccorso Macellai** partecipa al dolore del presidente Dario Vigna per la perdita del padre **MARIO**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

AVVOCATO

Giuseppe Pietro Repetti

cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Rosa,** i figli **Vittorina, Angelo e Gianni** con le rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Pianello Val Tidone.
— **Torino,** 30 gennaio 1992.

L'**Assessore** ed i **Colleghi dell'Assessorato Assistenza del Comune di Torino** partecipano al lutto che ha colpito il loro dirigente Giangiacomo Repetti e la sua famiglia.

Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore di corso Inghilterra n. 17 bis partecipano al lutto della famiglia Repetti.

Ci ha lasciati

Piero Rosso

anziano Riv

Lo annunciano con immenso la moglie **Anna Chiarmetta,** il figlio **Paolo** con **Adelina, Alessandro e Cristina,** parenti tutti. I funerali sabato 1 febbraio ore 10 cappella ospedale Molinette. S. Rosario venerdì 31 gennaio ore 19 parrocchia Natale del Signore, via Boston 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 30 gennaio 1992.

Si uniscono al dolore con le rispettive famiglie i cugini **Lina, Lidia, Luciano, Piera e zia Pina.**

Jolanda, Carlo e Aldo Valente partecipano al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore di Anna e Paolo le famiglie: **Bellotti, Bruno, Gambarino, Manassero, Morino, Pilone, Rissone, Bocci, Tebani, Zalone** per la scomparsa dell'amico **PIERO.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bullio Dranzon

Lo annunciano con grande dolore: la moglie **Laura,** i figli: **Pierluca** con la moglie **Martine** e la figlia **Christelle; Massimo** con la moglie **Marianne** e figli **Pietro e Gustaf;** il fratello **Renzo** con la moglie **Germana** e famiglia. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia del santuario di S. Giovanni (Vc) venerdì 31 c.m. alle ore 12.
— **Torino,** 29 gennaio 1992.

I nipoti: **Anna, Ceo, Barbara, Nicola, Maurizio, Cristina, Simonetta** con le rispettive famiglie piangono il caro zio **GINO.**

Cristina, Gabriele con **Valentina, Jacopo e Simonetta, Guido** partecipano con dolore alla scomparsa dello zio **GINO.**

Elsa e Nini Fella prendono viva parte al dolore della famiglia.

Il dott. **Gino Ingegnoli** partecipa al dolore della famiglia.

Tatò e Tina Salerno con i figli e le rispettive famiglie sono vicini a Laura e figli.

Pierangelo Martucci, collaboratori e dipendenti dello **Studio Notarile,** partecipano al dolore della famiglia Bullio Dranzon.

Il **Presidente,** il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Costruzioni Generali Alta Montagna S.p.A.** partecipano al dolore del dott. Massimo Bullio, consigliere della Società, per la scomparsa del padre

geom. Luigi Bullio Dranzon

— **Torino,** 29 gennaio 1992.

I **Condomini** e **Amministratore corso Peschiera 136** si uniscono al dolore della famiglia.

Il **Presidente,** l'**Amministratore Delegato,** il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Recupero Territorio Metropolitano S.p.A.** partecipano al dolore del dott. Massimo Bullio, consigliere della Società, per la scomparsa del padre

geom. Luigi Bullio Dranzon

— **Torino,** 29 gennaio 1992.

Condomini e dipendenti di **corso G. Ferraris 123 bis. Torino,** prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Luigi Mario Bullio Dranzon

— **Torino,** 29 gennaio 1992.

Sono affettuosamente vicini a Renzo gli amici:
Lorenzo Anna Caroni
Francesco Graziella Franzoni
Fabio Lidia Vitali
Ugo Antonia Volterrani

Giuliana Rosso e figlie partecipano commosse.

Maria Boggio Mezzet con **Franca e Roberto** partecipa al dolore di Renzo e Germana.

Titolari e Collaboratori Masa partecipano al dolore del dottor Massimo Bullio Dranzon e famigliari.
— **Savigliano,** 29 gennaio 1992.

Cristina e Gino Ingignoli partecipano con affetto al dolore di Massimo e famiglia per la perdita del **PAPA'.**

Thierry Aucleri e i **Dipendenti** della **Bolce s.a.** partecipano al dolore di Luca Bullio Dranzon per la scomparsa del **PADRE.**
— **Les Essarts Le Roi,** 29 gennaio 1992.

Maria Teresa e Italo Cantino partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'amico Luca Bullio Dranzon per la perdita del caro **PAPA'.**
— **Torino,** 29 gennaio 1992.

Il Signore ha chiamato a sé

Emilio Rovida

Lo annunciano la moglie **Mina,** le figlie: **Paola** con **Andi, Luigi, Antonella, Susanna e Alessandra; Dani** con **Amanda e Alberto;** i fratelli **Pierino e Ernesto,** parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Ugo Volterrani, a suor Vittorina, all'infermiera Antonietta e al personale medico e paramedico del Reparto Prof. Piancino. I funerali avranno luogo venerdì 31 ore 11,45 cappella ospedale Molinette. Servizio pulman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 28 gennaio 1992.

Si associano al dolore le famiglie:
Aldo Biorci
Dino Canobbio
Rosario Lovetere
Franco Nesti
Mario Novara
Mario Ravicino
Cesare Rabotti
Remo Pievna
Marisa Sacco.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della **Società Canottieri «Caprera»** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Emilio Rovida

— **Torino,** 28 gennaio 1992.

Partecipano al lutto:
Emilio Almino
Silvio Albezzani
Carlo Bello
Furio Berti
Cesare Canuto
Giorgio e Renza Cresta
Alberto e Carla Falchero
Giusto Falchero
fratelli **Gai**
Giuseppe Galotto
Sandro e Lea Gamna
Renzo Garbaccio
Alba Grassi
famiglia **Guerci**
Domenico Mazzitelli
Mario Negro
Oviso Pianelli
Franco Quai
Ezio Rolla
Pietro Salvala
Luigino Scorzino
Uberto Serra
Savino Santomauro
Giuseppe Stella
Domenico Vespa.

Carlotta Rota con **Paolo, Riccardo e Ines** partecipa al dolore di Mina, Paola e Dani.

Sergio e Stefania partecipano con affetto.

Lina e Antonietta con **Maria Luisa Carla** e famiglie sono affettuosamente vicine a Mina, Paola e Dani.

Carlo Graziella Laura Riccardo Leoncini, Silvio e Giovanna Destefanis sono affettuosamente vicini partecipando al dolore di Mina, Paola e Dani.

Partecipa al dolore di Mina, Paola, Dani, **Betty De Mari.**

Flora Marietta Luciana Maria Michela Fausta Miriam con famiglie sono vicino Dani, mamma, Paola.

Dina, Cristiano e Pietro Marchisio, e **Lina De Mari** partecipano al dolore di Paola e familiari per la scomparsa del **PAPA'.**

I familiari e **Mondo** annunciano con immenso dolore la scomparsa del

prof. dott. Lorenzo Dalloca

Il rito funebre si svolgerà oggi 30 gennaio alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale di Alice Superiore (To).
— **Arcore,** 30 gennaio 1992.

I **Professionisti** e il **Personale ausiliare** dello **Studio di Odontoiatria Specialistica** partecipano con commosso e profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del loro titolare

prof. Lorenzo Dalloca

— **Arcore,** 30 gennaio 1992.

E' ritornata serena in cielo

Severina Deambroglio ved. Tamagnone ved. Bruno

pensionata P.T.

Lo annuncia il figlio **Nino** con **Luciana, Igor e Valentina.** Funerali oggi ore 14,45 dall'abitazione, via Pavarolo 14.
— **Baldissero Torinese,** 30 gennaio 1992.

Ruggero Mia Astrid si stringono commossi alla famiglia Tamagnone.

Partecipano al dolore: **Rosa Domenico Paola Silvano e figli.**

E' serenamente mancato

Pietro Boggio

anziano FIAT

anni 90

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Roberto e Raimondo,** la nuora **Olga,** il nipote **Walter** con **Anna,** cognati e nipoti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Italia. Funerali venerdì 31 corr. ore 8,15 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino,** 29 gennaio 1992.

Cristianamente è mancata

Margherita Canonico ved. Griglio

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Maria, Giovanni, Olga e Rina,** generi, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo sabato 1 febbraio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Alfredo.
— **Saluzzo,** 29 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carola Pichetto ved. Callone

di anni 96

Lo annunciano le figlie **Marisa** con il marito **Paolo Bey** e **Nelida** con il marito **Eligio Re.** Un particolare ringraziamento al professor Angelo Cravario ed al personale medico e paramedico dell'ospedale Gradenigo per le cure prestate. Funerali venerdì 31 corrente mese in Bruino nella chiesa di San Martino alle ore 14,30.
— **Bruino,** 30 gennaio 1992.

Cristianamente è mancato

Corrado Rossetti

L'annunciano i figli **Giancarlo, Carla** con il marito **Walter,** il nipote **Roberto** con la moglie **Clotilde** ed il piccolo **Giovanni** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Giulia partendo dall'abitazione via Artisti 34. Per orario telefonare 011/83.29.41. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 29 gennaio 1992.

Il nipote **Roberto, Clotilde, Giovanni** e consuocera addolorati lo ricordano.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro ci ha lasciati

Giuseppe Lobetti Bodoni

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lina,** le figlie **Irma, Laura, Anna** con mariti e nipoti. Funerali oggi ore 8,15 parrocchia Cafasso in Torino.
— **Torino,** 27 gennaio 1992.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cavaglià in Capello

anni 68

Ne danno il triste annuncio il marito **Flavio,** il figlio **Fulvio** con la moglie **Miria Schiavi,** i nipoti **Gianluca e Christian,** la cognata, nipote, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Carignano venerdì 31 corr. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale.
— **Carignano,** 29 gennaio 1992.

ANNIVERSARI

1975 — 1992
Alessandro Crovella
I tuoi cari

1982 — 1992
Mario Ferrero
Questi dieci anni sono la forza del nostro amore verso di te. La nostra famiglia è cresciuta e tutti noi ti ringraziamo per esserci sempre vicino. S. Messa sabato 1° febbraio ore 18 parrocchia Nuova Collegiata Rivoli.

1990 — 31 GENNAIO — 1992
rag. Franco Richiardone
Mio tesoro vivi sempre nel nostro cuore e ogni attimo è un caro ricordo per la tua bontà e insostituibile compagnia. Ciao **FRANCHINO.** Via aerea starnmi vicino bacioni Fagottino.

1984 — 1992
Pieraugusto Barbasio
Ricordandoti.

Domani, venerdì 31 gennaio alle ore 18,30, presso la parrocchia San Massimo di Torino, verrà celebrata la Santa Messa di Trigesima in suffragio di

Mino Pissimiglia

— **Torino,** 30 gennaio 1992.

1982 — 1992
Carlo Bruno
Ricordandoti con immutato affetto.

1990 — 30 GENNAIO — 1992
comm. Carlo Torrero
Sempre più grande la tua mancanza. Sempre più caro il tuo ricordo. **Franca e figli.**

Alla vigilia della visita in America il Presidente propone un sistema di difesa comune

Russia e Usa, gara al disarmo

Eltsin: voglio un mondo senza atomiche

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Comincia l'era della corsa al disarmo. Forse è solo una bella speranza ma, a distanza di poche ore l'uno dall'altro, George Bush e Boris Eltsin si sono scambiati due pacchetti di proposte di riduzione delle armi strategiche nucleari che non hanno precedenti storici per ampiezza e significato. E, per la prima volta, l'uno e l'altro hanno accettato di mettere in discussione la principale ragione del contendere: i missili nucleari strategici basati su sommergibili (SSBN). Bush - con un gesto che sarebbe apparso sacrilego fino a pochi mesi fa - ha addirittura proposto di tagliare d'un terzo le 5000 testate nucleari dei suoi sommergibili e di bloccare la produzione dei «Trident» (6 e 8 ogive). Gliene resterebbero abbastanza per ogni eventualità, ma la mossa è rilevante. In cambio ha chiesto la distruzione di tutti i missili intercontinentali ex sovietici basati a terra.

La proposta di Eltsin non ha meno rilievo. Anzi è perfino più vasta, anche se non simmetrica rispetto a quella americana e non risponde alla richiesta di Bush sui missili basati a terra. Il leader russo - che ha parlato in tv prima d'incontrare il segretario di Stato Baker, a poche ore dalla partenza per il viaggio che lo porterà in rapida successione a Londra, New York, Washington e Ottawa - ha annunciato la riduzione di 600 missili balistici basati a terra e su sommergibili «ancora prima dell'entrata in vigore del trattato di riduzione» già stipulato tra l'Urss e gli Usa. In pratica si tratta di 1250 ogive nucleari. E ha incluso nel pacchetto 130 silos di lancio di missili intercontinentali, oltre a sei sommergibili nucleari strategici.

La lista è lunga. Si ferma la produzione di bombardieri pesanti TU-160 e TU-95MS e dei missili di crociera a largo raggio basati sui sottomarini; si rinuncia alla produzione di missili balistici (su sommergibili) di altro tipo, fino alla proposta di liquidarli tutti su base reciproca; si blocca la modernizzazione di «diversi tipi di armi strategiche offensive». Altrettanto consistenti le proposte di riduzione delle armi nucleari tattiche: si contrae la produzione e si distruggeranno le munizioni nucleari per i missili tattici basati al suolo, per le ogive nucleari e le mine nucleari; un terzo delle armi nucleari tattiche basate su navi e sommergibili sarà liquidato; la Russia rinuncerà alla metà delle bombe nucleari in dotazione alle forze aeree.

Tutti programmi che Baker - pur riservandosi un'analisi meditata - ha accolto ieri con evidente favore. Del resto la reazione di Eltsin al discorso di Bush è stata altrettanto calorosa. Molte cose restano però da chiarire. Il leader russo, ad esempio, ha lanciato due proposte globali del tutto nuove. La prima prevede la creazione di una «agenzia internazionale per la riduzione delle armi nucleari» che, «gradualmente, dovrebbe prendere sotto il proprio controllo l'intero ciclo atomico», dalla produzione di uranio allo stoccaggio dei rifiuti.

La seconda proposta è meno digeribile per l'America. Bush ha lasciato capire di voler rilanciare una variante ridotta (e meno costosa) del famoso sistema spaziale reaganiano Sdi di «difesa strategica». Si chiama Gpals (Sistema di protezione globale contro i colpi limitati) ed è evidentemente diretto a disinnescare il rischio di attacchi nucleari di nemici «minori» che potrebbero presentarsi sulla scena mondiale nei prossimi anni. Ma il Gpals, come l'Sdi, implica una revisione del trattato ABM che Urss e Usa firmarono nel 1972. Da qui l'imbarazzo del segretario di Stato Usa, che da un lato chiede ai paesi della Csi di confermare quella firma, ma è anche costretto, alla rovescia, a chiederne la revisione. Eltsin replica che la Russia è «pronta a esaminare senza pregiudizi» la proposta americana, ma preferisce «elaborare insieme, costruire e insieme utilizzare un sistema globale di difesa al posto dell'Iniziativa di Difesa strategica».

La proposta è ancora generica, ma in linea di principio ragionevole. Quando i missili russi non sono più puntati sull'America, l'Sdi non ha più senso. Almeno finché Eltsin è il capo della Russia. E, anche se Bush pensa ad altri pericoli, provenienti - domani - da altri futuri e probabili inquilini del club nucleare, varrebbe la pena di affrontarli insieme. Certa è una cosa: che Eltsin, senza mai citarlo, si è messo risolutamente sulla scia della politica del disarmo che fu di Gorbaciov. Fino al punto di adombrare di nuovo l'ipotesi della liquidazione totale dell'arma nucleare e di proporre una riduzione delle testate tre volte superiore a quella fin'ora concepita: 2500 per parte. L'America non è disposta a tanto, ma il viaggio di Eltsin a Camp David comincia sotto i migliori auspici.

Giulietto Chiesa

LE MISURE DI ELTSIN

- Messi fuori servizio circa 600 missili strategici balistici (a terra o su sommergibili) con quasi 1250 cariche nucleari
- Smantellati 130 silos di lancio per missili strategici balistici.
- Interrotta la produzione di bombardieri pesanti «Tu-160» e «Tu-95 M»
- Fine della produzione dei missili nucleari a lunga gittata imbarcati su navi.
- Smantellati quanto prima sei sottomarini nucleari.
- Dimezzati i sommergibili con missili nucleari in stato di allerta permanente.
- Riduzione entro tre anni anziché in sette del numero delle armi offensive strategiche concordate.
- Bloccata la produzione di testate atomiche per missili tattici di base a terra, di proiettili nucleari per artiglieria e di mine nucleari. I depositi di tali cariche saranno eliminati.
- Adottate misure per eliminare un terzo delle armi nucleari tattiche imbarcate su navi e la metà delle ogive atomiche per missili antiaerei.
- Prossima abolizione della metà dei depositi di munizioni nucleari tattiche per aerei.

LE PROPOSTE DI BUSH

- Interruzione della produzione dei bombardieri invisibili «B-2» una volta arrivati a venti esemplari.
- Rinuncia allo sviluppo di nuovi vettori balistici e a altre bombe per i missili sui sottomarini.
- Bloccate le nuove commesse dei missili «Mx» e «Cruise» più avanzati.
- Disponibilità a eliminare tutti i missili a testata multipla con base a terra (i «minuteman» sarebbero riequipaggiati con un unico ordigno) e a ridurre di un terzo le ogive sui sottomarini: a patto però che la Russia e le altre repubbliche dell'ex Urss facciano altrettanto.
- Rimozione delle testate atomiche anche da una «porzione sostanziale» dei bombardieri strategici.
- Abolizione di tutti i vettori a carica multipla con base a terra.
- Taglio di un terzo delle 3400 testate missilistiche dispiegate sui sommergibili.
- Rinuncia alla costruzione di una nuova classe di sottomarini, i «Seawolf».

Sos esodo nucleare

La Nato: un fondo per fermare la fuga di migliaia di scienziati

Il segretario Nato Manfred Woerner

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un grido d'allarme contro il «concreto pericolo» di una «fuga di cervelli» dalla Csi e di una selvaggia proliferazione nucleare, che potrebbero scaturire dalla frammentazione sovietica, è stato lanciato ieri dal segretario generale della Nato, Manfred Woerner. Nel corso di una conferenza stampa, in cui ha definito «molto incoraggianti e promettenti» le proposte di disarmo formulate da Bush e da Eltsin, ma ha taciuto le discordanze di Londra in tema di missili lanciati dal mare, egli ha suggerito la necessità di mettere a punto un pacchetto di misure per scongiurare un «esodo nucleare».

Le sue parole, alla vigilia di una riunione a Praga della Csce che aprirà le porte all'ex-Urss passando da 38 a 48 membri, danno nuovo impeto agli sforzi Nato per ridurre i crescenti pericoli di destabilizzazione. Woerner ha precisato che anche le autorità di Mosca sono coscienti del pericolo: le misure unilaterali, tuttavia, sono «utili ma non sufficienti». Egli intende quindi discuterne con Eltsin: il mese prossimo, a Mosca.

Woerner ha suggerito la creazione di un fondo internazionale per bloccare la fuga di cervelli nucleari. Potrebbe servire a creare joint-ventures fra i Paesi Nato e le Repubbliche ex-sovietiche: se qualcuno deve trarre beneficio dall'opera degli scienziati sovietici, ritiene la Nato, quello deve essere l'Occidente e non Paesi come Libia o Iran. Per questo, è importante che i «cervelli» rimangano dove sono. A questo proposito Woerner ha definito «interessante» l'idea di Eltsin di creare con gli Usa un sistema globale di difesa, in sostituzione dell'iniziativa di difesa strategica (Sdi).

La «linea-Nato» non è stata scalfita dai distinguo britannici. Fonti di Londra hanno osservato che «non è saggia» l'intenzione di Bush di ridurre i missili lanciati dal mare, in quanto ciò «renderebbe le armi di terra più vulnerabili a un attacco». Fonti Nato si sono affrettate a precisare che non si tratta di dissenso, ma di un sostegno britannico al suo programma di riarmo navale, che contempla l'introduzione di missili «Trident» e che Major ha confermato ieri.

Dal nuovo clima potrebbe trarre beneficio, oggi, la riunione della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. A Praga i ministri degli Esteri dei 38, al loro ultimo appuntamento prima del vertice di Helsinki-2, accoglieranno 10 delle Repubbliche ex-sovietiche (le tre baltiche ne fanno già parte, la Russia ha sostituito l'Urss, l'unica esclusa è la Georgia). L'ampliamento a 48 è stato deciso dal Comitato degli alti funzionari, che ha concluso ieri i lavori superando - almeno sulla carta - le resistenze della Turchia ad accogliere l'Armenia se non rinuncia a rivendicazioni territoriali nei confronti di Ankara. Non entrano nella Csce, per ora, Slovenia e Croazia, che avranno però lo status di osservatori negato a Macedonia e Bosnia.

Fabio Galvano

De Michelis in Ucraina

Riconoscimento italiano e crediti a Kiev

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

La Comunità degli Stati indipendenti diventerà, forse, un nuovo protagonista della scena mondiale, ma l'Italia vuole sviluppare subito una rete di rapporti costruttivi con i singoli Paesi nati dal crollo dell'impero comunista. E' con questo obiettivo che il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, è arrivato ieri sera a Kiev, capitale dell'Ucraina, al termine della sua visita in Russia. «L'Italia ha sempre mostrato una maggiore rapidità nel cogliere i mutamenti e ha anche anticipato in qualche caso le decisioni comunitarie: questo è avvenuto in passato con l'Urss e deve avvenire adesso con i nuovi Stati indipendenti», ha detto De Michelis.

Con il presidente ucraino, Leonid Kravchuk, e con il responsabile degli Esteri, Anatolij Zlenko, il ministro De Michelis ha parlato di problemi bilaterali, ma anche delle prospettive della Csi. «Dobbiamo creare rapidamente un insieme di regole che permettano di sviluppare la cooperazione e di estendere crediti all'Ucraina», ha detto De Michelis che ha presentato a Kravchuk il nuovo ambasciatore italiano Vittorio Surdo.

Una riunione che gli ucraini, come i russi, considerano «decisiva» per valutare il futuro della Comunità è prevista il 14 febbraio a Minsk e sarà preceduta da un incontro a Mosca la prossima settimana. Soltanto dopo questi appuntamenti, ha detto De Michelis, si potrà giudicare con maggiore serenità se la Csi «può essere un interlocutore» o se i rapporti andranno sempre più tessuti con le Repubbliche.

A Kiev il ministro degli Esteri italiano ha firmato il protocollo sulle relazioni diplomatiche con l'Ucraina e ha cominciato a impostare anche il discorso della cooperazione economica. A Mosca, già martedì sera, Gianni De Michelis aveva sbloccato 750 miliardi di lire di crediti alle importazioni in cambio di lettere di garanzia russe. La cifra fa parte del «pacchetto» di 7200 miliardi già stanziato ai tempi di Gorbaciov e in gran parte già erogato. Ma 2750 miliardi di crediti sono ancora a disposizione e questi, ha detto il ministro, «potrebbero essere destinati alle altre Repubbliche, prima fra tutte l'Ucraina». [e. s.]

Via ai colloqui sui singoli problemi, due ostacoli da superare: il ruolo dell'Olp e Gerusalemme

Arabi e Israele, novanta giorni per la pace

Si chiude il round di Mosca, i palestinesi sono rimasti in hotel

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Il problema della partecipazione palestinese non è stato risolto, ma la Conferenza sul Medio Oriente andrà avanti. E questo è già un risultato importante. Le 17 delegazioni che hanno lavorato due giorni nella Sala delle Colonne di Mosca si sono date cinque appuntamenti in altrettante commissioni che dovranno affrontare entro la prossima primavera i temi del disarmo, dei rifugiati, della cooperazione economica, dell'ambiente e delle risorse idriche. Il meccanismo per stabilire un minimo di comprensione e di collaborazione tra arabi e israeliani è avviato. E molti sperano che nella fase preparatoria delle future riunioni si troverà anche il compromesso per far sedere al tavolo dei negoziati i rappresentanti palestinesi. Russi e americani, gli sponsor della Conferenza, lo hanno ripetuto nei discorsi di chiusura. E Baker lo ha spiegato per 90 minuti ai palestinesi in un incontro separato. Europei, canadesi, giapponesi e anche arabi moderati lo auspicano con tutte le loro forze. Le posizioni di Israele e dei palestinesi, invece, rimangono lontane. Il governo israeliano considera l'Olp null'altro che un'organizzazione terroristica ed è disposto a discutere con i soli rappresentanti dei palestinesi che vivono in Cisgiordania e a Gaza inseriti nella delegazione della Giordania. I palestinesi vogliono allargare la loro rappresentanza alla cosiddetta diaspora (gli esuli rifugiati in altri Paesi) e ai delegati di Gerusalemme. Nella capitale russa si era già presentata una delegazione composta da otto persone, cinque delle quali «sgradite» a Israele. E la frattura non si è composta con il risultato che i palestinesi sono rimasti nei corridoi.

Prima di lasciare Mosca, la delegazione palestinese ha consegnato a russi e americani un memorandum nel quale chiede la «piena partecipazione» ai negoziati e la creazione di altri due gruppi di lavoro: uno sul problema di Gerusalemme, l'altro sui diritti umani.

Ufficialmente, quindi, i palestinesi insistono su una linea dura. Rilanciano su questioni che Israele considera intoccabili, come Gerusalemme. Ma è proprio nella logica del rilancio che gli ottimisti scrutano il germe di un compromesso. E gli ottimisti interpretano come un segno anche la «concessione» che Israele ha fatto accettando di parlare del problema dei rifugiati.

E' proprio nel gruppo di lavoro sui rifugiati che potrebbero entrare - magari nel ruolo di «esperti» - i palestinesi della diaspora. Si calcola che i conflitti arabo-israeliani abbiano fatto due milioni e mezzo di profughi, in massima parte palestinesi. La commissione che si occuperà dei rifugiati si riunirà alla fine di aprile in Canada. Quella dedicata alla cooperazione economica s'incontrerà nella prima metà di maggio a Bruxelles. Quella sul disarmo lavorerà a Washington all'inizio di maggio. I problemi legati all'ambiente saranno affrontati a Tokyo alla fine di aprile e il capitolo risorse idriche sarà esaminato in Turchia o in Austria nello stesso periodo. A Mosca è stato creato anche un sesto organismo: un «comitato di coordinamento» per preparare le commissioni ed è qui che la diplomazia avrà ancora 90 giorni per convincere tutti a lavorare insieme.

Enrico Singer

ISPIRO' LE CARRE'

Berna, morta la superspia

BERNA. Il generale Jean-Louis Jeanmaire, protagonista di uno dei più clamorosi casi di spionaggio del dopoguerra, è morto ieri a Berna. Aveva 81 anni.

Condannato a 18 anni di carcere nel 1977 per aver passato ai sovietici, tra il '62 e il '75, informazioni segretissime sui piani di mobilitazione dell'esercito svizzero, era stato scarcerato per buona condotta nel 1988. L'anno scorso era tornato alla ribalta, perché John le Carré vi si era ispirato a lui per il suo romanzo «The unbearable peace». Lo scrittore aveva intervistato Jeanmaire e aveva esaminato i documenti raccolti dagli inquirenti all'epoca del processo.

Secondo i giudici, la spia svizzera (che negò ogni addebito), non aveva agito per motivi ideologici né per denaro, ma soltanto per vanità e risentimento per una mancata promozione. [Agi]

Un giornale croato: un'operazione pianificata dall'Armata

«Sono italiani, sparo»

Così fu abbattuto l'elicottero Cee

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'abbattimento dell'elicottero della Cee nel cielo della Croazia, in cui hanno perso la vita 5 membri della missione europea, era un'azione militare dettagliatamente preparata dai vertici dell'Armata jugoslava. Lo rivela il quotidiano di Zagabria «Vecernji List», appellandosi a «fonti bene informate di Belgrado».

L'attacco all'elicottero, un Ab 205 italiano, è stato programmato dal centro operativo dell'esercito federale. L'operazione, a cui hanno preso parte sei cacciabombardieri dell'aviazione militare, è stata diretta dal colonnello Ljubisa Velickovic, capo del reparto aviazione del comando dell'Aeronautica.

Il giornale croato ha reso noto anche il nome del pilota che era alla guida del Mig 21 che ha colpito l'elicottero uccidendo i 4 italiani dell'equipaggio e il passeggero, l'osservatore francese della Cee. Sarebbe il capitano Radomin Smiljanic, sposato e padre di due figli, residente a Novi Beograd, parte nuova dell'ex capitale jugoslava. Istruttore sul Mig 21, il pilota Smiljanic è stato trasferito nel novembre '91 alla base militare di Bihac, in Bosnia. E' uno degli esperti dell'aviazione militare jugoslava per le operazioni a quote basse, com'era appunto quella dell'elicottero che volava a 500 metri di altezza. Oltre al suo Mig 21, all'azione hanno partecipato due Mig 29 della base militare di Batajnica, presso Belgrado, attualmente stazionati all'aeroporto di Bihac. Gli altri tre Mig 21 previsti nel piano militare non hanno attaccato direttamente l'elicottero della Cee perché i piloti non erano sufficientemente addestrati per una simile azione.

Benché non siano ancora noti i risultati dell'inchiesta ufficiale sull'abbattimento dell'elicottero è stato chiaro fin dall'inizio che non si è trattato di un incidente casuale. Dopo alcune ore di silenzio lo stesso ministero della Difesa di Belgrado è stato costretto ad assumersi la responsabilità dell'accaduto.

In un primo momento i militari hanno cercato di far credere che i due elicotteri della Cee erano sprovvisti di permesso di volo, come se ciò potesse giustificarne l'abbattimento. In realtà la torre di controllo di Belgrado era stata avvertita il giorno precedente e aveva accordato tutti i permessi necessari. Che l'azione fosse pianificata lo dimostra anche il fatto che i caccia federali sono decollati dall'aeroporto di Bihac pochi minuti prima dell'attacco, avvenuto alle 14,09 del 7 gennaio, non appena gli elicotteri della Cee avevano confermato alla torre di controllo di Zagabria di aver superato il confine ungherese. Sono volati nella direzione del bersaglio inquadrato sul loro radar. Se avessero avuto qualche dubbio non avrebbero sganciato immediatamente i loro razzi micidiali. Anche perché nello spazio aereo croato, tuttora controllato da Belgrado, non poteva esserci nessun altro velivolo tranne quelli militari e quelli della missione europea. Non solo, ma gli elicotteri della Cee, completamente bianchi e contrassegnati dal cerchio blu con le dodici stelline d'oro, sono riconoscibili a distanza anche a occhio nudo.

Ma i cacciabombardieri jugoslavi avevano evidentemente l'ordine di abbatterli. Hanno infatti sparato contro tutti e due, ma il secondo elicottero, con una manovra miracolosa, è riuscito a schivare il razzo per pochi metri.

Tra le prove dell'attacco premeditato ci sarebbe anche la registrazione di un messaggio captato dalla torre di controllo di Zagabria in cui il pilota del Mig 21 chiede al comando l'autorizzazione ad aprire il fuoco. Avrebbe perfino detto: «Sono tutti italiani». Ma per il momento nulla è ufficiale.

Ingrid Badurina

MORTI E FERITI

Un'altra battaglia a Algeri

ALGERI. Oltre quattro ore di scontri hanno sconvolto ieri Bachdjarah, popolare quartiere della periferia Est di Algeri. La polizia ha sparato. Ci sono stati i primi morti da quando l'alto comitato di Stato ha preso il potere nel Paese. Il bilancio ufficiale delle vittime è di un morto - un'anziana signora colpita per caso da un proiettile - e sette feriti. Decine le persone arrestate. Fonti del Fronte islamico di salvezza registrano invece altri due morti: un ragazzo di 24 anni colpito da un proiettile alla testa e una bambina di 5 anni, spirata in ospedale. Un elicottero della gendarmeria nazionale, che volava sui luoghi degli scontri, sarebbe precipitato, si ignora la sorte di quanti erano a bordo. La rivolta islamica è stata scatenata dall'arrivo della polizia nel quartiere, per arrestare gli imam di due moschee. Giovani ultrà l'hanno accolta con pietre e slogan ostili; gli agenti hanno aperto il fuoco. [Ansa]

MANILA, RILASCIATA SU CAUZIONE

Imelda Marcos arrestata per i conti in Svizzera

MANILA. La vedova del defunto dittatore filippno Ferdinand Marcos, Imelda Marcos, è stata arrestata ieri ed è stata subito rimessa in libertà dietro cauzione di 30 mila pesos (1130 dollari) perché potesse continuare la sua campagna elettorale per le presidenziali di maggio. L'ex first lady è stata prelevata all'hotel Plaza da nove poliziotti che le hanno notificato un ordine di arresto (nella foto) per possesso illegale di valuta all'estero (i favolosi conti in Svizzera) e l'hanno invitata a seguirli. Elegantissima come sempre, l'ex first lady ha lasciato la sua lussuosissima suite da duemila dollari al giorno ed è salita in lacrime sull'auto della polizia gridando: «Mi perseguitano, mi perseguitano, sono innocente». Imelda è stata portata nella caserma di San Juan e si è dovuta sottoporre per la prima volta alle formalità di legge delle impronte digitali e delle foto segnaletiche. Poco dopo gruppi di sostenitori si sono radunati davanti alla caserma e hanno inscenato una manifestazione: «Liberate Imelda». Fonti governative hanno sostenuto che Imelda si è fatta arrestare per dare maggiore clamore alla sua campagna elettorale. [Ansa]

DESERT STORM

«Decisivo il mese di campagna aerea. No, furono risolutivi i tre giorni dell'offensiva terrestre»

Golfo, rissa al Pentagono su chi ha vinto di più

Esercito e aviazione litigano per il rapporto al Congresso

WASHINGTON. Chi ha sconfitto Saddam Hussein? Andate al Pentagono e scoprirete che il trionfo americano nel Golfo ha molti padri e che pluridecorati generali sono disposti a litigare pur di sostenere il ruolo-chiave giocato dalla propria arma. Esercito, aviazione, marina e marines vorrebbero riscrivere, ciascuno in modo diverso, il racconto della guerra. In migliaia di pagine, si sono scontrati a tutto campo: dall'efficienza delle macchine fino alle disquisizioni semantiche. Il rapporto ufficiale del dipartimento della Difesa avrebbe dovuto essere pronto il 15 gennaio, nel primo anniversario di «Desert Storm», ma le dispute - solo in parte appianate e in extremis - ne hanno fatto slittare la consegna: tra qualche giorno, finalmente, sarà inviato al Congresso e poi, in versione ridotta e probabilmente censurata, ai media. Ma il «Washington Post» è riuscito a raccogliere alcune rivelazioni.

Ha scoperto, per esempio, che la «U.S. Air Force» ha contestato a esercito e marines la tesi della «grande vittoria di terra in appena 100 ore». L'esercito, d'altra parte, aveva fatto di tutto per minimizzare il contributo dei 30 giorni di offensiva dal cielo, sottolineando che l'aviazione, da sola, non sarebbe mai stata in grado di piegare il nemico. «Bisogna fare come le legioni romane, combattere nel fango», hanno detto gli ufficiali dello «U.S. Army». Si sono sentiti ribattere: «Non scherziamo. Altro che le legioni. Il punto fondamentale era salvare quante più vite possibile».

I marines, invece, si sono offesi perché l'«Air Force» sosteneva di aver avuto il comando di tutti gli aerei, compresi quelli in dotazione alle truppe da sbarco. Hanno preteso una formula più sfumata, tipo «coordinamento», e l'aviazione ha ribattuto che la richiesta equivaleva a una «sottovalutazione dei fatti».

Poi ci sono state anche dispute su singole parole: se definire il bombardamento dell'Iraq «una campagna aerea» oppure «un'operazione aerea». Ufficiali di terra e di cielo si sono trovati di nuovo su fronti opposti. «La terminologia è una questione di primaria importanza», ha sottolineato l'«Air Force». «Se solo il comandante in capo può condurre una "campagna" e tutto il resto sono solo "operazioni di supporto", ciò significa che il potere aereo sarà sempre limitato a un ruolo secondario».

Dietro le parole, è chiaro, si agitano rivalità e interessi giganteschi, ora resi più pressanti dai tagli alla difesa annunciati da Bush (nel '93, il Pentagono perderà 10 miliardi di dollari). E in questa difficile partita l'aviazione vuole accaparrarsi la fetta più consistente dei futuri budget, presentandosi come l'arma decisiva delle guerre del Duemila. Il capo di stato maggiore, Merrill McPeak, dice spesso - come se ripetesse uno slogan - che nel conflitto contro l'Iraq «per la prima volta nella storia, un esercito di terra è stato annientato dalla sola forza aerea».

Gabriele Beccaria

L'AUSTERITY DI SADDAM

«Guai a chi darà mance alle ballerine»

BAGHDAD. In Iraq da ora in poi sarà vietato dare mance generose alle danzatrici del ventre. Lo ha chiesto Saddam Hussein in persona, indignatosi parecchio non appena ha saputo che in un night alla moda della capitale un ricco avventore ha gettato ai piedi di una ballerina un assegno da un milione di dinari iracheni. E' una somma pari a quasi 4 milioni di lire ed equivale a circa sette stipendi mensili di un iracheno medio.

L'episodio è stato reso noto alle autorità dal quotidiano governativo Al Jumhouriyah. La vicenda non è piaciuta al fratellastro di Saddam, Watman Ibrahim al-Hassan, neo ministro degli Interni, che ha subito fatto incarcerare il prodigo «viveur», condannato anche a pagare un'ammenda di quasi 400 mila lire, da distribuire ai poveri. Indagini successive hanno però ridimensionato il fatto, perché hanno appurato che l'assegno milionario era scoperto.

Saddam ha comunque approfittato dell'occasione per esprimere il suo disappunto alla tv, criticando «il frivolo comportamento e l'abitudine vergognosa di sperperare soldi» di certi iracheni, diffidati da ora in poi a dare ostentazione del loro benessere. Perché nel Paese la tensione sociale sta aumentando, dal momento che i ricchi riescono ancora a diventare più ricchi, mentre i poveri stentano a trovare i mezzi per mangiare.

GRAN BRETAGNA

Il Bossi delle Highlands rivendica il petrolio del Mare del Nord e Sean Connery gli fa pubblicità

Vento leghista, anzi bufera su Edimburgo

Metà degli scozzesi è favorevole all'indipendenza da Londra

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Soffia impetuoso il vento «leghista» anche sulla Scozia. Perché, oltre alla sanguinosa ondata terroristica dei nord-irlandesi, il governo Major vede adesso spalancarsi all'improvviso un nuovo «fronte» di secessione: metà degli scozzesi, secondo un sondaggio presentato ieri dalla «Itv», reclama adesso la piena indipendenza da Londra, mentre un altro quarto si accontenta almeno di un'ampia autonomia. Solo un quinto degli intervistati difende gli attuali legami in seno al Regno Unito, che risalgono indietro nei secoli fino al 1707.

I clamorosi risultati dell'inchiesta hanno attizzato gli animi ieri pomeriggio ai Comuni, dove già siede un vociante pugno di deputati «nazionalisti» scozzesi che nell'87 avevano raccolto quasi mezzo milione di voti. Se la tendenza registrata nel sondaggio verrà davvero confermata nelle elezioni di primavera, gli indipendentisti potrebbero raggiungere un milione e mezzo di voti e triplicare la propria rappresentanza. E con la prospettiva di elezioni molto incerte, sarebbero guai seri per il primo ministro Major. Tanto più che laboristi e liberal-democratici, fiutato il vento, si sono già impegnati, se arriveranno al potere, a concedere una larga autonomia agli scozzesi e a resuscitare il Parlamento di Edimburgo.

«E' impensabile. Certa gente sembra vivere nel mondo della luna» ha commentato sconsolato ieri in Parlamento il ministro per la Scozia, Ian Lang. E interrogato alla tv, il ministro della Difesa Tom King ha detto, lapidario: «Sarebbe una tragedia». Soprattutto per il governo conservatore che oggi può contare solo su 9 dei 72 parlamentari scozzesi, già monopolizzati da laboristi e nazionalisti.

Questo risveglio indipendentista non nasce da un nostalgico ritorno al passato degli Stuart, ormai sepolto dai secoli. No, il risveglio nazionalistico si basa su concrete motivazioni economiche e sociali. Perché la Scozia, malgrado le ricchezze petrolifere del Mare del Nord, è stata pesantemente colpita dalla recessione economica con la chiusura delle miniere carbonifere e dell'acciaieria di Ravenscraig.

Il Bossi scozzese, il capofila del partito nazionalista, si chiama Alex Salmond e ha facile presa sull'elettorato locale quando sostiene che «con il distacco da Londra noi scozzesi risparmieremo due miliardi di sterline, quanto oggi paghiamo in tasse all'Inghilterra. Tutto quel denaro, unito alle ricchezze petrolifere, servirà a creare migliaia di nuovi posti di lavoro e farà scomparire la disoccupazione». In realtà, il petrolio del Mare del Nord fa gola a Londra, che è decisa a non lasciarsi sfuggire questa fonte di introiti, calcolata in un miliardo e mezzo di sterline all'anno. E difatti il ministro degli Esteri Hurd e quello dell'Ambiente Heseltine hanno ammonito gli scozzesi che, secondo le leggi internazionali, i pozzi «offshore» appartengono alla Gran Bretagna e non potrebbero essere rivendicati da un'eventuale Scozia indipendente.

Questo resta uno scenario futuribile per adesso. I nazionalisti scozzesi attendono ora speranzosi le elezioni, contando sugli impegni già presi dai laboristi a loro favore. E affidano la loro propaganda a Sean Connery, l'ex James Bond dello schermo, che è originario delle Highlands e che ha prestato la sua voce a uno show pubblicitario degli indipendentisti facendo aumentare di colpo i seguaci della lista capitanata da Salmond.

Paolo Patruno

USA

Messa ogni domenica

Prima chiesa solo per gay a Washington

WASHINGTON. Sorgerà sulla Quinta Srada, a poche centinaia di metri dalla Casa Bianca, il primo tempio gay della chiesa della comunità metropolitana, la più antica congregazione di omosessuali cristiani d'America. I lavori, per i quali si prevede una spesa complessiva di 1,2 milioni di dollari (circa 1,4 miliardi di lire), sono già in corso e dovrebbero terminare entro il prossimo settembre. Lo ha annunciato il reverendo Larry Uhring, tra i fondatori nel '68 della Ccm. Il gruppo, accusato di eresia da molte organizzazioni religiose Usa, ha ramificazioni in tutto il mondo. E Uhring sostiene che esistono 260 congreghe in 14 Paesi. Soltanto a Washington ce ne sono due. I servizi liturgici hanno luogo la domenica mattina: la messa è accompagnata da suggestivi cori sacri e culmina nell'eucarestia, altrove negata agli omosessuali. [AdnKronos]

Raid nel Bresciano. Esplosivo nel garage del capitano, bruciata l'auto del colonnello

Due bombe contro gli eroi del Golfo

Attentati a Cocciolone e Bellini

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ore 2,50, via laterale di Borgosatollo, il timer innesca il contatto, la polvere esplode e la Uno del tenente collonnello Gianmarco Bellini, pilota, prigioniero di guerra degli iracheni, decorato a fine «Tempesta», va in fumo tra grida, vetri rotti e nessun ferito. Ore 2,55, a 20 chilometri di distanza, Montichiari, un timer identico manca il contatto e la Y10 del capitano Maurizio Cocciolone, navigatore, prigioniero degli iracheni, non decorato a fine Tempesta, è rimasta illesa.

Ore 12, telefonata al quotidiano «Bresciaoggi», voce maschile: «Abbiamo colpito Bellini e Cocciolone, simboli della banda di assassini che si autonomina polizia internazionale». Domanda: chi siete? Risposta: «Un gruppo di comunisti». Ore 14 volantino alla redazione del «Resto del Carlino» di Bologna, nessun simbolo, nessuna firma. Ore 19, identico volantino alla redazione dell'agenzia Ansa di Venezia, slogan finale: «E' il nostro benvenuto al generale Schwarzkopf».

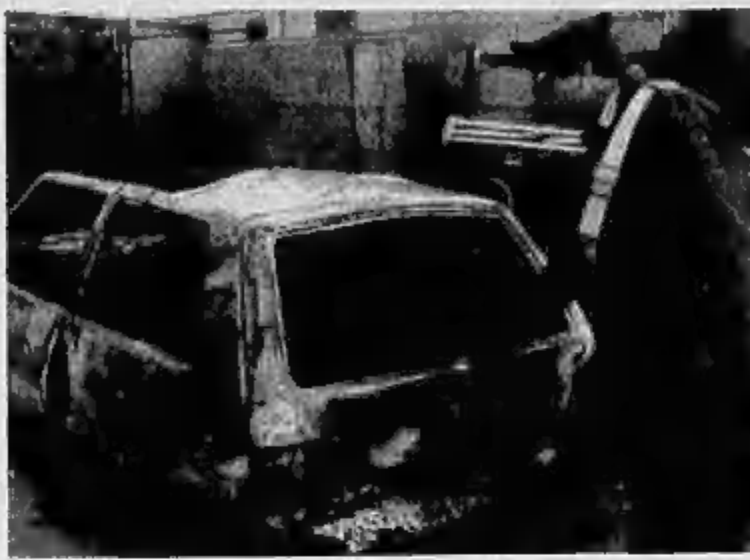
Doppio fuoco, tripla rivendicazione, doppia ipotesi degli inquirenti. La polizia che lascia intravedere trame internazionali e disegni di destabilizzazione. I carabinieri che invece minimizzano: «Sembra un episodio limitato - dice il maggiore Anniballi -. Roba di piccoli gruppi senza molta esperienza». Però coordinati, anche se con un tempismo zoppicante. L'attentato ai due ufficiali arriva con undici giorni di ritardo rispetto a quel fatidico 18 gennaio 1991, ore 3,30 del mattino, quando il loro Tornado venne abbattuto dalla contraerea irachena. Ma è puntualissimo con l'arrivo del generale Norman, signore dei giorni di piombo della «Tempesta del Deserto» che dopodomani sbarca a Venezia, ospite di un convegno sulla logistica industriale.

Il fuoco che ha abbattuto l'auto di Bellini - prima di mettere in allerta carabinieri, servizi, politici - ha spaventato mezzo paese e arrivando davanti alla trattoria «Vecchio Mulino», di Borgosatollo, si capisce perché. Il porticato e la facciata sono neri di fumo, la macchina è una carcassa mangiata dal fuoco. Bellini è via da un po' di giorni, fino a ieri mattina stava in Sardegna per esercitazioni militari (è tornato di corsa in giornata, non parla, non si fa vedere). In casa ci sono la moglie Fiammetta Magnani, 37 anni, e i due figli. Marzia è la più grande, ha 17 anni, i riccioli neri, la faccia tesa, racconta: «Ci ha svegliato il boato, siamo corsi giù. Le fiamme erano già altissime. Ho sentito qualcuno che gridava: state lontani può esplodere il serbatoio». Uno dei vicini dice: «Dopo il botto ho pensato di andare a prendere dell'acqua, ma non c'era più tempo, il fuoco non lasciava avvicinare». Un minuto e il serbatoio dell'auto esplode davvero, sbriciolando i vetri di una decina di finestre. Parte l'allarme, si muovono le prime macchine dei carabinieri.

L'operazione rivendicata da «commando comunista»

L'auto di Bellini distrutta dal fuoco, a fianco il colonnello con Cocciolone

Negli stessi istanti a Montichiari, un piccolo fuoco, acceso dentro al garage di casa Cocciolone, si spegne da solo, il timer si inceppa, nessuna esplosione turba il sonno di Adelina Campagnari, la donna che Maurizio Cocciolone ha sposato lo scorso 27 luglio, evento fotografato in esclusiva da un settimanale per famiglie. Lui è a Firenze, alla «scuola di guerra». Lei si accorgerà dell'attentato solo all'alba, quando andrà a vedere da vicino il taglio sulla serranda del garage (come se qualcuno avesse lavorato con un apriscatole) e scoprirà le tracce del fuoco.

Il congegno inesploso è la traccia migliore in mano ai carabinieri. «E' artigianale, però fatto bene. Poteva procurare guai seri», spiega il colonnello Romano Schiavi, esperto di esplosivi. Oltre al timer ci sono le tre rivendicazioni che potrebbero fare filtrare un po' di luce in questo rompicapo che sembra d'altri tempi. La telefonata a «Bresciaoggi» arriva a mezzogiorno. Voce tranquilla, accento del Nord, detta: «Questa notte un gruppo di comunisti ha colpito con esplosivo l'auto e l'abitazione di Bellini e Cocciolone, simboli della banda di assassini che si autonomina polizia internazionale e di Stato, sterminatori di gente inerme. Considerate i rumori di queste bombe come le voci di tutti coloro che avete ammazzato in mezzo al deserto». Ultima riga per lo slogan: «Sabotare e colpire il nuovo ordine mondiale».

Fino a quel momento i carabinieri di Brescia hanno tenuto la notizia per sé. La ignorano i carabinieri di Montichiari che si occupano di Cocciolone. Ma la ignora per metà anche Giulio Bellini, padre di Gianmarco. A metà pomeriggio casca dalle nuvole: «No, non sapevo che avessero fatto un attentato anche al capitano Cocciolone. Uguale a quello di mio figlio? Questo mi preoccupa molto». Non è stato avvertito dai carabinieri? «No».

Più spaventata di tutti, la moglie di Bellini. Compare solo un attimo nel bar-trattoria, dice: «No, mio marito non ha mai ricevuto minacce. Non mi spiego un'azione del genere». Non se la spiega il sostituto Francesco Mandalo, tribunale di Brescia. Non se la spiega ancora nessuno questa nuova polvere da sparo che mima la guerra.

Pino Corrias

In soggiorno

I sindaci si ribellano ai boss

NAPOLI. Un'intera provincia insorge contro i boss in soggiorno obbligato. Alle 10 di questa mattina i sindaci di cinquanta Comuni del salernitano, con fascia tricolore e vigili urbani in alta uniforme al seguito, saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica, al quale hanno già inviato un appello. Chiedono che Cossiga intervenga affinché i camorristi inviati dalla magistratura nei centri del Cilento, dei Monti Alburni, della Piana del Sele e del Vallo di Diano facciano distrofront.

La «marcia su Roma», però, non si concluderà nelle sale del Quirinale: dopo l'incontro con Cossiga gli amministratori parleranno col ministro dell'Interno, Enzo Scotti.

A guidare la protesta è l'eurodeputato socialista Enzo Mattina, sindaco dimissionario di Buonabitacolo. «Dimissionario con tutta la giunta in segno di protesta», puntualizza l'esponente del psi. Il piccolo Comune, infatti, è stato scelto a giugno come luogo di residenza per Antimo Ranucci, camorrista di razza, che da nove mesi alloggia nell'oratorio. «Nessuno si è mai degnato di avvertirci del provvedimento nonostante che Buonabitacolo non fosse inserito nell'elenco dei Comuni individuati per l'applicazione del soggiorno obbligato - ha spiegato Mattina -. Da quando il signor Ranucci è arrivato, in paese si vedono troppe facce nuove e macchine di lusso. Lui fa quello che vuole, con il cellulare sempre a portata di mano».

Mattina ne fa anche una questione di principio: «Non accetto che il territorio sia nella piena disponibilità di qualche giudice. In questo modo il rappresentante del popolo, cioè il sindaco, viene spogliato della propria autorità».

Gli amministratori dei cinquanta centri salernitani chiedono al Presidente della Repubblica e al ministro dell'Interno il ritiro immediato dei provvedimenti e l'abrogazione della stessa legge, definita «anacronistica e inutile». Minacciano dimissioni in massa se non saranno ascoltati, perché «la protesta pacifica e civile purtroppo non ha portato alcuno dei risultati sperati».

Fino ad oggi, spiegano i sindaci, sono oltre venti i camorristi inviati nei centri della provincia. Altri dovrebbero arrivare nelle prossime settimane nei paesi immersi nel verde dei boschi dei Monti Alburni.

A Camerota, una località costiera che vive di turismo, è atteso Luigi D'Alessandro, capo di una «famiglia» che spadroneggia nella provincia a Sud di Napoli.

«Che senso ha spedire un camorrista in soggiorno obbligato nell'era del fax e del telefono cellulare? - domandano i sindaci -. Ogni malavitoso può continuare a dirigere i suoi sporchi traffici grazie alle nuove tecnologie e alle autostrade che assicurano collegamenti veloci e capillari».

Fulvio Milone

Ma in giunta è polemica, un assessore li difende: «Quell'accampamento deve essere raso al suolo»

«Noi non puliamo la baraccopoli dei negri»

A Bolzano tre spazzini rifiutano il lavoro e vengono sospesi

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si sono rifiutati di sgomberare montagne di rifiuti in una baraccopoli abitata da duecento nomadi ed extracomunitari e che sorge lungo le rive del fiume Isarco. E su di loro è calata la scure del Comune di Bolzano. Tre giorni di sospensione e deferimento alla commissione di disciplina per eventuali (ma improbabili) ulteriori provvedimenti disciplinari. Nel mirino tre dipendenti della nettezza urbana.

Ma sull'episodio e sui provvedimenti è scoppiata la polemica, con un braccio di ferro tra due assessori, quello alla gestione delle aziende speciali comunali, Rolando Boesso del pri, che aveva ordinato l'intervento, e quello all'Igiene, il liberale Paolo Bassani il quale, schierandosi a favore dei lavoratori, sarebbe favorevole all'eliminazione della baraccopoli, in osservanza - ha precisato - a due ordinanze del sindaco che non sono mai state eseguite, per la mancanza di collaborazione di altri enti competenti.

Il terreno dove sorge la bidonville è infatti di proprietà del Genio civile. La sua occupazione da parte di extracomunitari era stata al centro delle cronache un anno fa: per contenere il dilagare delle baracche e dei rifiuti, il sindaco della città Marcello Ferrari, aveva prospettato la possibilità di introdurre il numero chiuso per gli immigrati in città.

La vicenda dei tre operai è esplosa in seguito all'ordinanza firmata dall'assessore Boesso per un intervento di pulizia. I tre operai si sarebbero rifiutati ribattendo che in precedenti occasioni sarebbero stati presi di mira da parte di extracomunitari abituati a rendere invivibile l'accampamento per poi attendare l'arrivo dei dipendenti comunali. Alcuni - hanno denunciato i tre spazzini - si sarebbero messi addirittura a dirigere i lavori di pulizia: «Un conto è pulire le strade a norma di contratto - hanno detto gli operai - altro è raccogliere materialmente di tutto dallo sterco a carcasse di animali, cani e pecore squartati e fatti a pezzi e mangiati, oltre a carcasse di topi».

La giunta comunale si è divisa. Ha dichiarato l'assessore Bassani: «Non voglio che il Comune faccia da servo a gente che manca delle più elementari norme di igiene. Sono anche contrario a che il Comune continui a spendere soldi per aiutare gente che non vuole essere aiutata. Nelle baraccopoli la situazione è esplosiva ma io ormai la considero una questione solo di ordine pubblico. Il Comune ha speso una quarantina di milioni per l'acquisto di una serie di cabine dotate di servizi igienici. In pochi giorni non è rimasto che un ammasso di strutture fatte a pezzi».

Ma per il collega Boesso si tratta di emergenza e il comportamento degli operai è stato quindi illegittimo: «Un netturbino incassa uno stipendio da 1 milione e 700 mila lire al mese e non capisco come mai il lavoro che doveva essere fatto dai nostri operai sia stato svolto regolarmente da dipendenti di una ditta privata che abbiamo fatto intervenire».

Giancarlo Ansaloni

MANTOVA

Crolla il rifugio dei tossicodipendenti

MANTOVA. Un incendio ha distrutto un ex edificio militare usato da tempo abitualmente come ritrovo da tossicomani o immigrati senza dimora. Non è ancora stato possibile accertare se sotto le macerie ci siano vittime o persone ferite. Sul posto è arrivata anche una squadra cinofila dei vigili del fuoco con cani da valanga. L'incendio è divampato verso le 7 nell'edifico, un ex fortino militare che si trova nella frazione Frassine, periferia di Mantova. Il caseggiato da tempo era diventato un luogo di ritrovo per tossicomani, che spesso si fermavano a dormire. Secondo i vigili del fuoco l'incendio potrebbe essere stato provocato da un falò acceso da qualcuno per scaldarsi durante la notte. Le fiamme in poco tempo hanno distrutto gli interni provocando il crollo del tetto. I lavori di scavo tra i detriti sono proseguiti per tutta la notte. Secondo quanto riferito dai vigili del fuoco, i cani da valanga hanno dato segno di aver avvertito la presenza di qualcuno sotto le macerie, quindi i controlli sono proseguiti con l'aiuto delle cellule fotoelettriche. Alcune persone che vivono nel quartiere hanno inoltre riferito di aver visto la scorsa notte qualcuno entrare nell'edificio. [Ansa]

Con sparatoria

Battaglia fra due Tir sull'Autosole

MONTECATINI. Un autista di un Tir francese, Jean Pierre Kociszewski, di 47 anni, che ha tentato di gettare fuori strada il camion di due colleghi fiorentini e ha poi esploso un colpo di pistola che gli ha spaccato lo specchietto retrovisore, è stato denunciato per tentato omicidio. Il fatto, secondo i due camionisti italiani, sarebbe avvenuto sulla A1, fra i caselli di Modena Nord e Modena Sud. Secondo la denuncia, il francese avrebbe tentato varie volte, durante il sorpasso, di gettare il camion, un Fiat 80, fuori strada. Dopo il sorpasso dal Tir sarebbe stato esploso un colpo di pistola, che ha infranto la plastica e il vetro dello specchietto retrovisore. I due italiani hanno immediatamente denunciato il fatto alla polizia. E' stato diramato l'allarme sia sull'Autosole che sulla Firenze-Mare. L'autista è stato in seguito rintracciato dalla polizia stradale a Tassignano. Non è stata trovata la pistola: secondo la polizia dovrebbe trattarsi di un piccolo calibro. [Ansa]

Secondo la pentita

Napoli, alberghi e case di cura in mano ai boss

NAPOLI. «Cerasella», la prima pentita della camorra che con le sue rivelazioni ha permesso ai carabinieri di smantellare cinque organizzazioni della malavita napoletana, lancia nuove accuse che gli investigatori stanno verificando in questi giorni. Nel suo lungo racconto sulle imprese delle holding del crimine, la donna ha parlato anche di alcune case di cura dove i boss farebbero il brutto e il cattivo tempo. Secondo la pentita, l'influenza della camorra sarebbe estesa anche sugli alberghi napoletani: «Alcuni sono sotto estorsione. Altri, in cambio dell'esenzione dal racket, fanno favori illeciti: possiamo pernottare senza essere registrati, o chiedere ospitalità per i latitanti, oppure tenere riunioni riservate». «Cerasella» ha fatto i nomi degli alberghi e degli ospedali sui quali la magistratura ha aperto un'inchiesta. [f. mi.]

Quattro arrestati

La droga viaggia nei giocattoli di Paperino

BARI. La polizia ha scoperto un traffico di droga tra Messina, Norimberga e la Colombia arrestando quattro persone e sequestrando 500 grammi di cocaina. La droga veniva spedita dallo Stato americano a Norimberga ed a Messina all'interno di giocattoli che riproducevano Paperino. Gli arrestati sono Fabio Di Noi, di 35 anni, di Manduria, ma residente all'estero; Mario Ballato, titolare di un ristorante a Norimberga e due sorelle del Ballato residenti a Messina. L'operazione ha preso il via allorché Fabio Di Noi è rientrato a Manduria. L'uomo era stato colpito da due ordini di custodia cautelare emessi dalle magistrature di Messina e di Patti per acquisto, importo ed esportazione di droga. Secondo l'accusa, il Di Noi a Norimberga si era associato con Mario Ballato, originario di Messina. Da Norimberga il Di Noi si era poi trasferito in Colombia. [Agi]

In una videocassetta

Minacce di Tyson alla ragazza che lo ha accusato

INDIANAPOLIS. Colpo di scena al processo Tyson: l'accusa ha presentato in aula una videocassetta su cui sarebbero registrati insulti e minacce pronunciati dal pugile nei confronti della ragazza che lo accusa. Le frasi incriminate sarebbero state pronunciate da Tyson in settembre al termine di una conferenza stampa, quando pensava che i microfoni fossero spenti. Invece erano ancora in funzione gli impianti della rete televisiva «Wish», affiliata alla «Cbs». Una corrispondente di questa rete è stata interrogata oggi come testimone. La registrazione non è chiara, ma sembra che Tyson abbia esclamato: «Dovrei uccidere quella sgualdrina». Tuttavia Don Byron, il legale della rete tv, non ha voluto rivelare suo contenuto. «Tina Cosby, la giornalista che ha fatto la registrazione, racconterà tutto ai giudici», ha affermato. [Ansa]

Scontro Csm-Martelli

Sarà la Consulta a decidere sul caso Giardina

ROMA. Sarà la Corte Costituzionale a decidere circa il conflitto insorto tra il Consiglio superiore della magistratura e il ministro di Grazia e Giustizia sulla nomina di Pasquale Giardina a presidente della corte d'appello di Palermo. Lo ha stabilito il plenum dell'organo di autogoverno dei giudici approvando con 24 voti a favore (tra cui quello del vicepresidente Galloni) e 4 contrari la proposta di maggioranza della commissione riforma che aveva come relatore Alessandro Criscuolo (Unità per la Costituzione). Il plenum ha anche approvato la proposta della commissione direttivi di dare la disponibilità del Csm ad un incontro col ministro sia per discutere sulle modalità attuative delle procedure per il conferimento degli incarichi direttivi, sia per rivedere eventualmente i criteri per le nomine dei dirigenti degli uffici giudiziari. [Ansa]

La giunta replica

Bologna, dc e msi votarono il bando sulle case ai gay

BOLOGNA. Il bando di assegnazione degli alloggi pubblici che consente anche a una coppia gay di accedere alla graduatoria per l'assegnazione di una casa popolare era stato votato nel 1989 anche dai consiglieri dc e msi. Lo stesso Pier Ferdinando Casini, che ora parla di «atto di sovvertimento morale», allora consigliere dc in Comune, aveva approvato il documento. Sulla base di quel bando, fotocopia di quello che ha suscitato roventi polemiche sulle convivenze omosessuali, due coppie di donne anziane e sfrattate, che vivevano insieme da più di due anni, hanno ottenuto una casa. La commissione che valuterà le domande, presieduta da un magistrato nominato dal tribunale, le ha ritenute conviventi di fatto per ragioni di sostegno morale e materiale. La giunta di Bologna non fa marcia indietro. Superate le divisioni interne, ha deciso di riconfermare il bando. [m. ost.]

Ricerca Cgil, solo il 35% dichiara la sua condizione

Omosessualità, un tabù sul posto di lavoro

MILANO. L'omosessualità è ancora un «tabù» nei posti di lavoro. La stragrande maggioranza degli omosessuali (95 per cento) reputa infatti rischiosissima l'ipotesi di segnalare apertamente la propria condizione, ciononostante un folto drappello di «coraggiosi» sfida il mondo circostante e si dichiara (34,5 per cento). Più elevata la pattuglia di chi invece tace e dice che non ce la farà mai a palesarsi (42,8 per cento) mentre un'altra fetta (12,8 per cento) sta meditando. Queste alcune curiosità emerse da un sondaggio che la Cgil di Milano ha commissionato ad una ricercatrice della Statale, Francesca Zajczyk, sull'esistenza o meno di discriminazioni in ambito lavorativo per gli omosessuali. Quanto al campione - 500 questionari distribuiti a Milano e nell'hinterland e 487 risposte - la ricercatrice ha sottolineato le difficoltà incontrate per reperirne uno effettivamente «rappresentativo» visto che non esistono statistiche attendibili sulla consistenza della popolazione omosessuale. Può apparire forse contraddittorio con la paura a dichiarare la propria condizione, il fatto che la stragrande maggioranza (81 per cento) neghi l'esistenza di reali episodi di discriminazione al proposito nel proprio posto di lavoro, mentre solo il 13 per cento afferma di esserne al corrente.

Sempre tra le curiosità venute a galla, da rilevare che la discriminazione da parte dei superiori verrebbe attuata prevalentemente mantenendo le distanze dall'omosessuale e con la tendenza ad offrirgli minori possibilità di carriera. Non sono però i superiori i nemici principali degli omosessuali: i maggiori responsabili di derisioni, compassione e stigmatizzazione si rilevano, infatti, i compagni di lavoro e ciò viene denunciato soprattutto tra gli operai. [AdnKronos]

Lo scontro fra i treni, i colleghi fanno quadrato attorno al ferroviere sotto accusa

«Non ti lasceremo condannare»

Ormai è guerra aperta fra i sindacati e le Fs
Una vittima dimenticata, romeno senza famiglia

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Alle dieci del mattino, Sossio Dolce ha abbassato il capo mestamente: «Ho tentato, signor giudice, Dio sa quanto [illegible] ho provato a fermare quel treno. Sono rimasto solo con la mia coscienza, signor giudice». Ma adesso, il capostazione Sossio Dolce, pochi capelli grigi e gli occhi stanchi, non è più così solo. Mentre il magistrato lo interrogava, i sindacati dei ferrovieri avevano appena deciso di esprimergli pubblicamente «massima solidarietà», e i Cobas dei macchinisti avevano richiesto «l'intervento immediato dell'Ente a tutela, sul piano civile e penale, di questo suo dipendente». Starà agli arresti domiciliari, Sossio Dolce: così ha stabilito il Gip.

A quell'ora, alle dieci [illegible] mattino, nelle stanze spoglie dell'ospedale, il vescovo di Albano Dante Bernini benediceva quattro salme. Ai funerali che si muovevano lentamente sotto un tiepido [illegible] mancavano due feretri, quelli [illegible] macchinista, Romano D'Antimi e del romeno Costantino Radu. La bara [illegible] Radu è rimasta ancora lì, appoggiata in un angolo, [illegible] cappella, un solo misero fiore posato sul coperchio: l'ha por[illegible] il parroco, don Lino, mosso a pietà. Nessuno piange attorno a Radu, nessuno è venuto a piangere per lui in questi gior[illegible]. Sul treno dei pendolari che si è schiacciato contro un altro [illegible] nella stazione di Casabianca, l'hanno trovato con il capo reclinato sul finestrino e il corpo maciullato fra i pezzi di lamiera e le poltroncine. Un pietoso straccio abbandonato sul sedile.

E' rimasto solo, Radu, simbolo triste di una tragedia assurda che continua ancora a consumarsi nelle polemiche e nelle accuse. «Io sono disperato per quelle morti», ha detto Sossio Dolce, «e so di aver sbagliato, mi sono confuso nella lettura [illegible] brogliaccio, [illegible] creduto che il treno che doveva arrivare da Velletri fosse già passato e ho fatto partire il convoglio che doveva [illegible] fermo». Era solo, Sossio Dolce, quella sera di lunedì. Il suo collega, Alfredo Valente se ne [illegible] al bar, per il caffè. [illegible] tentato [illegible] rimediare, ha ripetuto al giudice, «ma tutto è stato inutile: una volta commesso un errore è impossibile correggerlo». E su questa tesi fanno quadrato i sindacati. La polemica diventa più [illegible]te. Dopo lo sciopero di ieri (dalle 12 alle 13), per i prossimi giorni sono annunciate agitazioni a raffica. Il [illegible] febbraio, [illegible] protesta dei macchinisti decisa dal sindacato autonomo Sma-Confsal: tutti i treni partiranno in ritardo di mezz'ora. Tre giorni di scioperi hanno invece dichiarato i Cobas del personale viaggiante (domani, il 4 e il 9 febbraio), «anche per denunciare il problema della sicurezza nella circolazione dei treni».

I drammatici momenti [illegible] scontro. I pompieri sono intervenuti per recuperare le vittime

Il capostazione in lacrime dal giudice: «Sono disperato, clamoroso il mio errore». E' agli arresti domiciliari

Ieri, [illegible] assemblee dei ferrovieri è uscito anche un pacchetto [illegible] richieste per il commissario straordinario dell'Ente, Lorenzo Necci: «Ripristino del controllo degli incroci da parte del personale di macchi[illegible] e di quello viaggiante; installazione del radio-telefono e dell'allarme generalizzato; attivazione di una commissione congiunta per compiere una radiografia delle situazioni a rischio nel compartimento di Roma». Per chiosa, i macchinisti accusano: «La responsabilità dell'incidente [illegible] Casabianca è attribuibile al mancato sviluppo e adeguamento tecnologico delle linee secondarie». E ancora: «Le Ferrovie hanno [illegible]to 30 mila miliardi per l'alta velocità e appena 300 per la sopravvivenza del trasporto locale». Necci risponde a [illegible] per le rime. Lo sciopero? «Non mi pare sia questo il modo migliore per rendere omaggio alle vittime». La sicurezza? «E' la mi[illegible]gliore possibile, e lo è ancora [illegible] più se paragonata a tutti i sistemi di sicurezza europei». L'errore del capostazione copre altre colpe? «Gli incidenti sono tutti imputabili a fattori umani». Pochi controlli? «I controlli sono elevatissimi, siamo [illegible] miglior standard mondiali». Spese sbagliate? «Gli investimenti li ho decisi io. A giugno dello scorso [illegible] l'Ente ha deciso di stanziare [illegible] mila miliardi per la sicurezza. Di questi, [illegible] serviranno per dotare entro due anni l'intera [illegible] nazionale [illegible] 75 sistemi di controllo automatico [illegible] traffico». Alla fine, tanto per buttare acqua sul fuoco, l'Ente delle ferrovie ha voluto fornire i dati sullo sciopero [illegible] ieri. Adesione del 10%, ottanta convogli in tutto partiti in ritardo. Come a dire, quasi niente. Eppure, alle [illegible] il traffico che [illegible] appena ripreso regolarmente, [illegible] davvero fermato sulla linea da Roma a Velletri. Migliaia [illegible] pendolari [illegible] potuto riprendere il treno [illegible] quel percorso nella mattinata. «L'unica precauzione adottata», hanno spiegato [illegible] coordinamento della stazione Termini, «è stata quella di limitare la [illegible]locità nel [illegible] da Ciampino a Casabianca a trenta chilometri orari. I binari, nel punto dove è avvenuto l'incidente, non era[illegible] ancora [illegible] condizioni perfette». Oggi, tutto tornerà normale, «come prima dell'incidente». Resterà solo, nell'ospedale di Albano, il corpo [illegible] vita di Costantino Radu. Ieri, hanno lanciato un appello stampa, per rintracciare i parenti. L'hanno fatto mentre nel piccolo corridoio dell'ospedale si muoveva il corteo dietro i feretri delle altre vittime. «Siamo loro vicini nella fede», diceva Monsignor Bernini, il [illegible] di Albano. «Noi non riusciamo a [illegible] parole per consolare i familiari e gli amici che li piangono. Non riusciamo a trovare una ragione. Tragedie come qu[illegible] ci fanno solo riflettere sul valore della vita umana, sulla necessità di prodigarci senza tregua perché essa sia sempre tutelata». Il corteo se [illegible] andava. Il giudice finiva l'interrogatorio di Sossio Dolce.

Pierangelo Sapegno

Con i due compagni è stato costretto a rientrare alla base nell'impresa più difficile

La Groenlandia respinge Messner

Troppa neve, fallisce la traversata nella notte polare

MILANO. Il Grande Nord ha detto no a Reinhold Messner. Il più noto alpinista del mondo, il primo uomo ad avere scalato tutti i 14 «ottomila» himalayani, non ha potuto ripetere, [illegible] l'emisfero boreale, l'impresa fantastica che nell'inverno del [illegible] lo vide [illegible] a piedi 3500 chilometri di Antartide insieme con il tedesco Arved Fuchs. Per una volta Messner, vicino ai 48 anni, straordinario promotore di se stesso, aveva ammantato di mistero questa impresa che forse doveva essere la più difficile, anche se la meno «vendibile» pubblicitariamente, di una carriera che ha alternato la Nord dell'Everest in solitaria ai proclami «verdi», i coraggiosi tentativi sull'invitta Sud del Lhotse alla ricerca dello Yeti o delle radici culturali sudtirolesi.

Le notizie sono scarne, ma è certo che [illegible] una volta la Groenlandia, [illegible] la sua climatologia pressoché imprevedibile (così [illegible] lo sono l'Artico canadese e l'Alaska), ha impedito la traversata della più grande [illegible]la del mondo nell'oscurità della notte polare. E' bastata un'improvvisa [illegible] pressi[illegible] perché una nevicata abbondante impedisse a Messner e ai suoi due compagni norvegesi Odd Eliassiasen e Stein Aasheim di proseguire, visto che ognuno di [illegible] d[illegible] trainare, [illegible] ai piedi, una slitta [illegible] chili [illegible] materiale di sopravvivenza e di cibo sufficiente per tutta la [illegible] l'impresa antartica, per quanto più lunga, contava sull'assistenza satellitare statunitense e basi in cui erano stati depositati i rifornimenti).

[illegible] prova di questa dolorosa rinuncia, avvenuta soltanto a tre giorni dalla partenza dal [illegible] base di Angmagssalik, sulla [illegible] meridionale del continente di ghiaccio, è il penoso ritorno che è [illegible] sei giorni a marce forzate.

Sulla Groenlandia si sono scritte e dette molte inesattezze quando si parla di «exploits»: è evidente che la vittoria [illegible] una [illegible] (anche se si giunge, alle soglie del 2000, all'aberrazione di [illegible] in [illegible] la vittoria di Tomo Cesen sui Lhotse) è facilmente documentabile, mentre [illegible] continente [illegible] attraversare ha mille criteri di valutazione diversi: in lungo, in lar[illegible] in diagonale, da solo, d'inverno, d'estate.

Reinhold Messner, 48 anni, ha scalato tutti gli 8 mila metri himalayani

[illegible] 1888 il norvegese Fridjof Nansen riuscì a compiere, insie[illegible] con cinque compagni, la prima traversata della Groenlandia [illegible] gli sci (pensate agli attrezzi di allora) sulla latitudine 65 gradi impiegando 42 giorni per percorrere [illegible] chilometri; nel 1912 il danese Rasmussen, con una colossale organizzazione e il fondamentale aiuto di centinaia di cani che trainevano [illegible] di slitte traversò la Groenlandia molto più a Nord.

Ma quel che oggi è costata [illegible] dolorosa rinuncia a Messner non è una novità assoluta: già nel [illegible] Robert Peroni, bra[illegible] quanto schivo, insieme con due compagni altoatesini percorse 1400 chilometri in [illegible] giorni lungo il 76° parallelo e nel 1989 ritentò, respinto per il congelamento del compagno, durante l'inverno polare.

E' ovvio che ogni grande suc[illegible] sportivo ha bisogno [illegible] pizzico di fortuna, ma la Groenlandia in questa stagione è ve[illegible] limiti delle possibi[illegible] umane: le tempeste artiche si [illegible] con preavviso brevissimo e portano venti fino a 300 chilometri l'ora; le temperature possono scendere fino a 70 gradi sottozero; la neve [illegible] abbondante e impalpabile, è tremenda la respirazione. L'Himalaya forse dà più notizie, ma questa è veramente l'ultima frontiera che lascia ancora molto spazio per rischiare e sognare.

Gigi Mattana

Precipita in Austria, quattro morti

I primi interventi per il ripristino della seggiovia. Quattro i morti, nel riquadro una delle vittime sulla neve (FOTO AP-EPA)

Terrore e sangue sulla seggiovia

UDINE
NOSTRO SERVIZIO

La fune d'acciaio si è «impigliata» tra due piloni dell'impianto di risalita e la seggiovia si è trasformata in [illegible] gigantesca fionda che ha scaraventato sulla pista di sci i passeggeri. Quattro persone [illegible] morte sul colpo, dodici sono rimaste ferite, due versano in gravi condizioni.

E' il bilancio dell'incidente di montagna verificatosi ieri pomeriggio a Sonnenalpe Nassfeld, una stazione sciistica della regione austriaca [illegible] Carinzia, a pochi chilometri da Passo Pramollo, al confine con il Friuli-Venezia Giulia.

Tra le vittime non ci sono italiani: gli sciatori caduti sulla neve da un'altezza di circa venti metri erano tutti jugoslavi, della repubblica di Slovenia. [illegible] di due uomini e di [illegible] donne: Ludvig e Metka Jug, Kristina Perenic e Bogdan Grabnar.

Anche tra i feriti [illegible] si registrano connazionali. I più gravi [illegible] tedesco e un altro sloveno; gli altri dieci sono tutti austriaci.

Sulla seggiovia d[illegible] tragedia, tuttavia, tra i circa cento passeggeri, c'erano molti friulani [illegible] hanno sfiorato la morte.

La testimonianza [illegible] uno di questi, [illegible] Surza, venticinque anni, di Udine, che era [illegible] della «navicella» [illegible]siva a quella rovesciatasi, po[illegible] anzi risultare determinante per la ricostruzione delle cause della disgrazia.

«Poco prima dell'incidente - ha [illegible] Surza - i passeggeri caduti nel vuoto avevano fatto ondeggiare la seggiovia. Sembrava quasi un gioco. Non so se questo abbia favorito l'incidente, ma è certo che pochi minuti dopo la fune d'acciaio si è impigliata tra i due piloni e ha prodot[illegible] effetto f[illegible] che ha catapultato nell'aria i quattro sciatori che poi sono precipitati sotto i nostri occhi. Li abbiamo sentiti gridare nel vuoto. E' [illegible] scena agghiacciante».

Erano le 13,55 di ieri pomeriggio. Il convoglio aereo stava risalendo lentamente, carico [illegible] sciatori. L'incidente si è verifi[illegible] a poco più [illegible] metà del per[illegible] dettaglio che è costato la vita ai quattro sloveni.

Ancora pochi metri e la di[illegible] tra la pista e la seggiovia si sarebbe ridotta: gli altri dodici passeggeri, feriti, debbono infatti ringra[illegible] questo breve [illegible] risalita [illegible] non si sono sfracellati sulla neve, ma hanno potuto scivolare lungo il pendio.

«[illegible] visto una delle vittime aggrapparsi disperatamente alla seggiovia, ma la spinta impressa [illegible] cavo ha vinto [illegible] resistenza e l'uomo è caduto nel vuoto a testa in giù», ha ancora riferito Guido Surza.

Subito dopo la tragedia, il ca[illegible] non si è rotto, ma la seggiovia si è bloccata di colpo e ha continuato a ondeggiare per due ore.

«Abbiamo continuato a [illegible]re che potesse ripartire - ha raccontato il testimone udinese della tragedia -, perché il silenzio era ancora rotto dal «ruggi[illegible] motore; e abbiamo continuato a vivere nel terrore che ci potesse toccare la stessa sorte [illegible] quattro sloveni. La gente gridava, sconvolta, finché non sono sopraggiunti i [illegible]».

Dapprima [illegible] intervenuti i volontari della Croce Rossa, che hanno tentato di rianimare gli sciatori caduti sulla pista.

Poi [illegible] sopraggiunti gli elicotteri [illegible] servizio austriaco [illegible] soccorso in [illegible], che hanno lanciato le corde e imbragato i passeggeri bloccati sulla seggiovia e li hanno tratti in [illegible].

Anche il presidente [illegible] land austriaco della Carinzia, Christof Zernatto, si è subito [illegible] sul luogo ap[illegible] informato della sciagura.

Una commissione di esperti è stata [illegible] chiarire [illegible] cause della sciagura.

Michele Meloni

[illegible]

Ecco la soluzione dello «Strizzacervello» pubblicato su «Tuttoscienze» di ieri e proposto da Alan Petrozzi. Il titolo era «Cubo problematico».

La soluzione: l'unico sviluppo piano di un [illegible]llo per la costruzione del cubo che non presenti più di due facce allineate sulla [illegible] striscia di cartoncino è quello mostrato nella figura.

IL TEMPO

SITUAZIONE: il campo di alta pressione sulla maggior parte delle nostre regioni si estende gradualmente anche al versante ionico. Le correnti fredde che dal Mare del Nord raggiungono i Balcani tendono ad interessare marginalmente l'Adriatico.

TEMPO PREVISTO: sul versante orientale della penisola nuvolosità variabile con addensamenti temporanei che, sull'Appennino meridionale, potranno provocare locali precipitazioni. Sulle altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso con attività di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi. Dopo il tramonto intensificazione delle foschie e delle nebbie sulle pianure padana e veneta.

TEMPERATURA: stazionaria al Centro e al Sud, in lieve diminuzione al Nord.

VENTI: da Nord-Nord Est moderati sul versante adriatico, sulla Sicilia e sulle regioni meridionali della penisola, deboli sulle altre zone con locali rinforzi.

MARI: molto mossi l'Adriatico, lo Ionio, il Canale di Sicilia e, localmente, il Basso Tirreno; da poco mossi a mossi gli altri mari.

PREVISIONI PER DOMANI: sereno o poco nuvoloso con nebbie e foschie dense sulle zone pianeggianti del Nord, in parziale diradamento durante le ore diurne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-6	10	Firenze	2	12	Bari	4	11
Verona	-3	11	Pisa	-1	14	Napoli	6	11
Trieste	3	9	Ancona	1	8	Potenza	0	3
Venezia	-2	12	Perugia	0	7	S.M. Leuca	6	10
Milano	-5	7	Pescara	2	9	R. Calabria	9	15
Torino	-5	6	L'Aquila	-6	5	[illegible]	12	13
Cuneo	-1	11	Roma Urbe	0	13	[illegible]	9	13
Genova	5	13	Roma Fium.	1	14	Alghero	3	13
Bologna	-4	9	Campobasso	-1	4	Cagliari	6	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-4	4	nuvoloso	Lisbona	6	16	sereno
Atene	4	9	nuvoloso	Londra	4	7	variabile
Bangkok	24	30	variabile	Los Angeles	11	22	sereno
Berlino	1	3	nuvoloso	Madrid	0	13	sereno
Bruxelles	-2	4	sereno	Montreal	-17	-7	sereno
Buenos Aires	18	32	sereno	[illegible]	0	1	nuvoloso
Copenaghen	2	4	variabile	New York	-1	5	nuvoloso
Dublino	1	7	nuvoloso	Parigi	-1	4	[illegible]
Francoforte	-3	1	sereno	Pechino	—	—	np
Gerusalemme	5	11	variabile	Rio de Janeiro	25	35	sereno
Ginevra	-2	0	nuvoloso	Sydney	—	—	np
Helsinki	3	7	sereno	Tokyo	—	—	np
Honolulu	17	25	sereno	[illegible]	-3	1	nuvoloso
Il Cairo	6	16	sereno	Vienna	-1	6	sereno

L'America ridiscute il leader nero ucciso 27 anni fa: due libri scavano nel suo passato, Spike Lee prepara un film

Non è vero che il Ku Klux Klan minacciò sua madre, né che furono dei bianchi a incendiargli la E il padre violento, fu vittima dei razzisti

Le bugie di MALCOLM X

MALCOLM si coprì petto una quando fu colpito prima delle tredici pallottole che lo uccisero. Piegò in le spalle e il lungo corpo cadde improvvisamente all'indietro. Con un tonfo sordo sul palcoscenico della Audubon Ballroom di Harlem si concluse suo ultimo comizio.

Ventiduemila persone sfilarono allora (era il febbraio del 1965) nella camera ardente del grande incantatore criminale, sfruttatore di donne galeotto, che fece dell'Islam forza nell'America . E ora, più di un quarto di secolo dopo, l'America torna con tre libri e un film interrogarsi inquieta questo razzista sprezzante d'ironia, che secondo il York Times «è probabilmente la più forte presenza nella politica dei neri americani di oggi».

Malcolm X è morto, proprio nel in cui va rivedendo la intolleranza per i bianchi e iniziava sfilarsi la pelle del rivoluzionario sulmano per flirtare sti a considerare, molto cautamente, i ventaggi che offriva riformismo del suo grande rivale cristiano, Martin Luther King. questo importante, per capire mai la sua eredità sia prestata interpretazioni diverse e contrastanti del Black Power, delle Pantere dell'area moderata. Sono interpretazioni destinate ad aprire una polemica che già si annuncia calda, intorno film su Malcolm X che sta girando il gi regista nero Spike Lee. Finora Lee si è difeso concedendo agli intervistatori dichiarazioni generiche: «Se vogliono sapere come tratterò Malcolm, che aspettino e paghino il biglietto».

«Mi fido di te 25 per cento»

Ma intanto, mentre i neri di fazioni attendono agguerriti che il film sia presentato, e i politologi si interrogano sul futuro che a Malcolm X è stato negato, si riesamina la sua vita come la parabola di un criminale qualunque, che si è risollevato dalla polvere ha dignità a un'intera umiliati. E si chiede perplessi perché abbia mentito episodi fondamentali del passato.

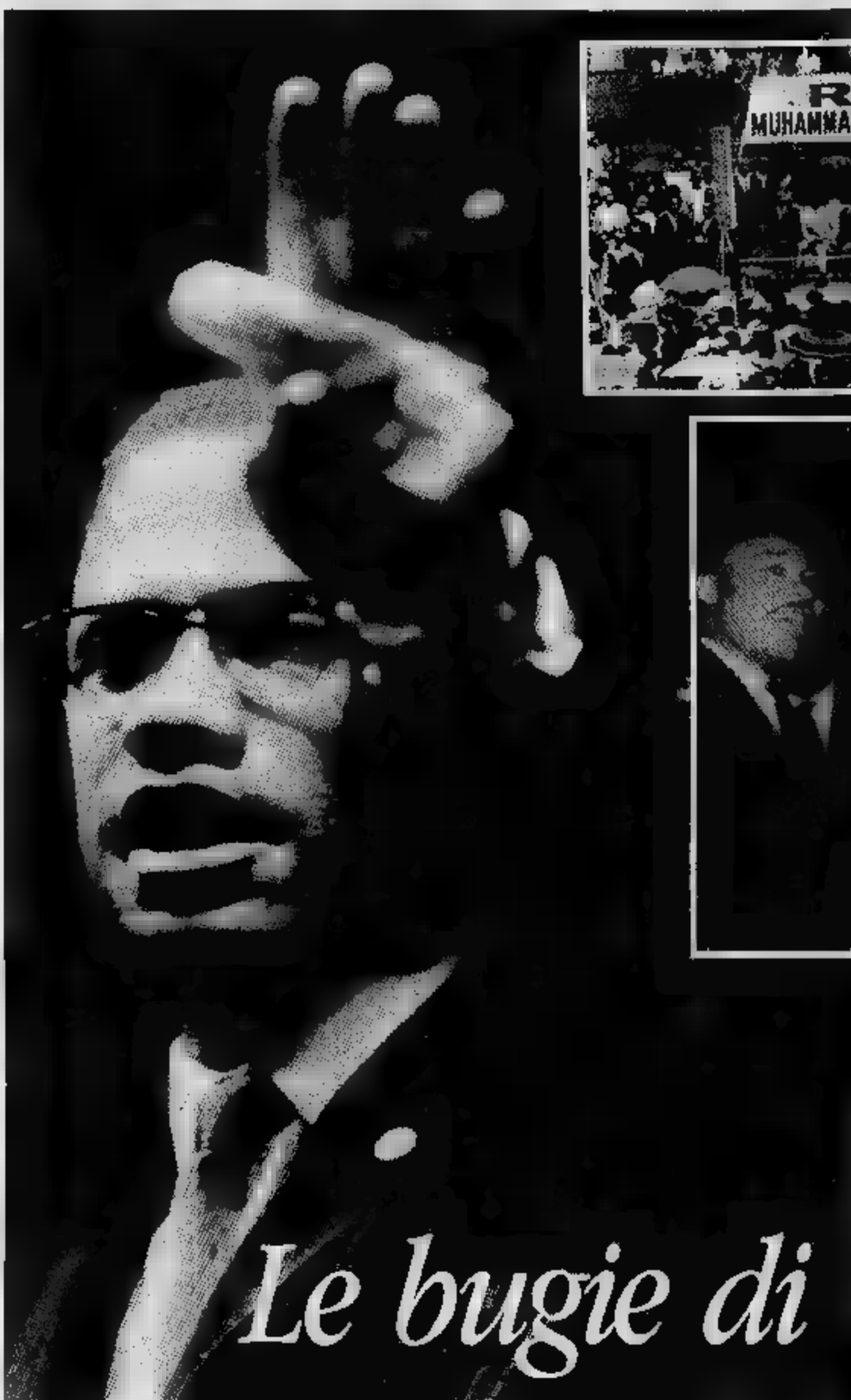
E' questa la conclusione a cui arriva Bruce Perry in *Malcolm*, la biografia appena pubblicata dalla Station Hill: un libro che ha l'ingrato destino confrontarsi con quella sorprendente avventura che è l'*Autobiografia di Malcolm X*, l'appassionato documento che nelle del coautore Alex Haley (l'autore, più tardi, di *Radici*) è diventato un classico della letteratura americana. Sappiamo che prudenza Haley trascrisse le parole del leader nero, do poco a poco a corrodere la aggressiva ritrosia. «Mi fido di te per cento», lo sferzava Malcolm X. Era così persuaso che Haley ospitasse i microfoni dell'Fbi che per settimane entrò nel suo studio esclamando: «Prova, prova... , due, tre...».

Bruce Perry riesce a dimostrare che nel libro Malcolm aveva deliberatamente mentito sul suo passato. Non corrisponde al vero, secondo Perry e i suoi testimoni, che una notte gli uomini del Klux affrontarono la madre Louise Little, incinta di Malcolm, scacciando la famiglia paese Omaha, Nebraska. Né che furono dei bianchi ad appiccare il fuoco alla loro successiva casa, a Lansing, nel Michigan. E quel padre predicatore laico Malcolm volle credere ucciso da una squadraccia razzista morì invece, così oggi si dice, travolto da un tram che cercò di prendere in inseguito un che lo aveva scoperto insieme alla propria moglie.

Dal fango all'Islam

Aveva davvero bisogno Malcolm di aggiungere ulteriori giustificazioni al odio per l'America bianca segregazione razziale? Probabilmente no: addossare bianchi le colpe di padre violento, fannullone, incendiario «nato puttaniere», che favoriva Malcolm tra i suoi otto figli perché aveva la pelle più chiara, poteva un modo per rispettare, almeno nel ricordo, una figura detestabile.

L'enfasi che nei suoi discorsi Malcolm X vuole dare al suo passato di giovane criminale è un espediente che gli serve invece poter dire agli abitanti dei ghetti: «Io sono l'uomo che voi credete di essere». A 13 anni batte già le strade malfamate di Boston. Più tardi, New York, è spacciatore di marijuana, cocaina e eroina, un trafficante alcol clandestino, giocatore d'azzardo, un ruffiano con i capelli stirati e rossi, vistoso come un gallo combattimento, che porta i bianchi ricchi di a sfogare le loro perversioni nelle case una *itresse* nera di Harlem. Guarda tutto, nulla lo sorprende, e sembra che a volte si venda (ma questo nell'autobiografia non lo confessa) agli omosessuali disposti a pagar bene.

Con una grande freschezza narrativa Malcolm X illumina nell'autobiografia la parte peggiore della esistenza, per dimostrare che «sarebbe impossibile trovare, qui in America, un negro che abbia vissuto più nel fango della società, che sia più ignorante di me...». La grande avventura della intellettuale morale comincia con una condanna a dieci anni lavori forzati per rapina. Malcolm Little si converte all'Islam e inizia a sfamare la mente tutto ciò che trova nella ricchissima biblioteca prigione Norfolk. l'ignoranza in cui è precipitato tale che per uscirne trascrive un intero dizionario parola per parola, finché in grado di leggere Kant, Schopenhauer e Nietzsche. E quando prigione, 27 anni, è il più brillante, il più colto, il più focoso e il più disciplinato dei discepoli del to onorevole Elijah Mohammad», il soave e minuto desp spirituale chiamata Nazione dell'Islam. Diventato Malcolm attesa di ricevere un cognome islamico, porterà i seguaci di Elijah Mohammad da 400 mila, i templi da 10 a 50, e sarà il demonio della stampa bianca.

Malcolm X il pastore della Nazione dell'Islam appare nella biografia di Bruce Perry un un'austerità minacciosa, così inflessibile nell'imporre disciplina islamica alla moglie Betty e alle figlie da essere accusato, stesso biografo, sciovinismo maschile. Predica l'odio e la violenza autodifesa dai bianchi: «Tutte le volte che vedete l'uomo bianco pensate che è il diavolo! ... crudeltà e la ingordigia gli addosso l'odio del mondo!». Disprezza gli «zii Tom», «i negri da cortile», che credono stoltamente nel miraggio dell'integrazione razziale. E la soluzione che suggerisce, nel nome di Elijah Mohammed, uno Stato nello Stato, una nazione nera indipendente, con le proprie banche, la propria agricoltura e le proprie fabbriche.

Oggi, anche alla luce di questi di recenti, perde credibilità la folgorante illuminazione politica che lo colpì durante il suo pellegrinaggio alla Mecca nel '64, dopo 12 anni di militanza nella Nazione dell'Islam. Sembra invece che si sia trattato di una trasformazione a lungo meditata. Il pellegrinaggio gli consentì dichiarare che nelle strade saudite, gremite di pellegrini di ogni colore, «scoperto» che tutte sorelle quando venerano Allah. Questo espediente gli permise moderare improvvisamente il suo razzismo senza commettere un suicidio politico. E di dare al nazionalismo una nuova prospettiva, più appetibile per le delle chimera uno Stato separato: il controllo da parte dei neri della vita economica e politica loro comunità, nello Stato bianco americano.

Poco del viaggio alla Mecca, Malcolm X stato clamoro espulso Nazione dell'Islam per la gelosia del Elijah Mohammad, umiliato dal successo di quel discepolo che invettive diventato il campione ghetti e l'oratore più richiesto nei college dopo il senatore Goldwater. Bruce Perry allarga il quadro storico quando spiega che «incutendo paura ai bianchi portandoli a credere che la non violenza Martin Luther King era, confronto, soluzione da benedire, Malcolm aiutò a il clima politico che portò all'approvazione degli emendamenti dei diritti civili '64 e del '65... voce salvò l'America dalla catastrofe razziale».

la tesi ardita, destinata a provocare controversie, quella della biografia comparata *Martin (Luther King) & Malcolm & America* (Orbis Books) di James Cone, secondo il quale il profondo ripensamento che colpì entrambi gli uomini poco prima che le loro vite fossero recise avrebbe creato un ponte tra i due rivali, eliminando del tutto la necessità di schierarsi con l'uno o con l'altro.

«Fbi, Cia e polizia hanno giocato la loro parte nell'assassinio di X», vuole ricordare il regista Spike Lee nell'introduzione *Malcolm X. The Fbi File* (Carrol & Graf), che rende per prima volta pubblico il dossier dell'Fbi sul leader nero. «E mi sorprende che svenduto queste carte. Chiedetevi è andato distrutto: di quali documenti non sapremo mai nulla?».

La sfida all'ex maestro

Malcolm X aveva la fredda consapevolezza che sarebbe ucciso emissario di Elijah Mohammad, che aveva pubblicamente e denunciato come corrotto. E così è stato: col benestare, si disse allora e si oggi, dell'Fbi e nell'indifferenza della polizia. «Se sarò vivo quando questo - confidò ad Alex Haley ultimando l'autobiografia - sarà miracolo. Non lo dico con disperazione». Poi chinandosi a toccare coperta gialla sul letto: «Lo dico nello stesso in cui dico questa è una coperta».

Livia Manera

Accanto Malcolm X a un comizio neri. Sotto Martin Luther King nel 1964. Nel riquadro Spike Lee

Si gira alla Mecca

Hollywood entra nella Città Santa

ANGELES. Il regista Spike Lee, autore di opere-simbolo del cinema colore, *Lola Darling* a *Jungle Fever*, ha ricevuto il permesso dalle autorità arabe di girare sul posto, alla Mecca, la del pellegrinaggio Malcolm alla Città Santa. «E' la prima volta che Hollywood alla Mecca», ha detto il regista, convinto di aver ottenuto il permesso perché il film ritrae l'Islam comprensione. Spike Lee ha smentito che alcuni operatori della sua troupe si siano convertiti all'Islam il preciso intento di poter andare alla Mecca, dove Malcolm X si recò nel

Il film, *Any Means Necessary* (*Con tutti i mezzi necessari*), costerà 33 milioni di dollari ed uscirà alla fine dell'anno. Intanto Spike Lee prosegue la lavorazione in Africa, nel ghetto di Soweto.

Lo scrittore completerà l'autobiografia in cui vuole inserire questo episodio

Londra, ha scritto la storia della vita violenta: perde l'editore, trova la polizia (e pubblicità)

Diritti d'autore a suon di martellate

Ex pugile, ex detenuto, ex senzatetto minaccia: mi pagate poco

SEMBRAVANO proprio la coppia perfetta. L'autore pieno di idiosincrasie la famosa editrice che lavorano insieme su un testo fuori dall'ordinario, stimolando recensioni entusiastiche e ispirando addirittura uno sceneggiato televisivo. Ma questa settimana la relazione tra John Healy e editore Faber arrivata brusca rottura, quando casa editrice ha dichiarato che non pubblicherà mai più libro dello scrittore.

Secondo Mattew Evans, presidente della Faber, Healy minacciato sfigurarlo con l'acido ha promesso a Robert McCrum, il responsabile settore narrativa della Faber, di aspettarlo una notte di ucciderlo a martellate. Le minacce di Healy, ex pugile, ex alcolizzato, detenuto ed ex senzatetto, sono state così pressanti e convincenti - ha detto s - da costringerlo avvertire la polizia. «Healy telefonava alla Faber dicendo che stava per uccidere i nostri bambini», ha detto il presidente della casa editrice. Alla fine un poliziotto ha telefonato Healy dicendogli di calmarsi, le minacce sono finite.

L'autore, parte sua, sostiene che nonostante la Faber abbia venduto quasi mila copie di *Arena d'erba* - la prima parte della autobiografia che traccia la storia di vita violenta - a lui arrivate poco più mila sterline, una cifra a dir poco insufficiente.

«Healy non ha alcuna esperienza questo campo e non può capire perché i suoi libri non vendono come quelli Martin Amis - Evans -. E' letteralmente ossessionato Martin Amis, non riesce a capire che Amis ha scritto otto e si costruito così certa fama. E poi sostiene che dovuto riempire Londra manifesti con la pubblicità del libro».

Healy detto in una recente intervista che la borghesia britannica, di cui Faber fa sicuramente parte «ricava una sorta di eccitazione seconda mano nel parlare di me». Ed ha aggiunto tristemente che quando è tornato da sua madre, una popolare di Londra, trovato come pesce fuor d'acqua. «Ormai il proletariato pensa che appartenga borghesia».

Adesso, sebbene le minacce terminate, la storia sembra essere ancora lontana dalla fine. Healy, infatti, sta preparando la seconda parte della sua autobiografia, che tratterà dettagliatamente anche la battaglia con la Faber.

Gli addetti ai lavori, comunque, hanno dubbi nello schierarsi al fianco Faber. In media un libro costa all'autore due anni di lavoro e una volta che l'agente detratto il usuale 15%, all'autore rimane una somma che spesso può brare scarsissima per il impegno. «Ma la realtà è gran lunga peggiore quanto anche il più umile degli scrittori possa immaginare», dice l'agente letterario Clarissa Rushdie. «Una prima edizione di 1500 copie per il primo libro di un autore già un ottimo risultato - continua - e libro resterà sugli scaffali delle librerie solo per sei mesi prima di all'editore». E anche confronto con Amis, che Healy sente come particolarmente frustrante, non ha significato. Healy ha venduto 17.865 copie del suo libro, cui mila in edizione economica. L'ultima opera Amis, invece, è stata venduta in 35 mila copie dell'edizione in brossura e 200 mila in edizione . per un autore sconosciuto è impossibile raggiungere questi livelli - afferma David Godwin, direttore editoriale della casa che pubblica i libri di Amis -. Martin pubblicato in tutto mondo, ha scritto sei sette romanzi ha lavorato anni per raggiungere questo livello».

Joanna Coles

In un libro l'esilarante repertorio di topiche e strafalcioni dei nostri parlamentari

Se l'onorevole ha il «patè d'animo»

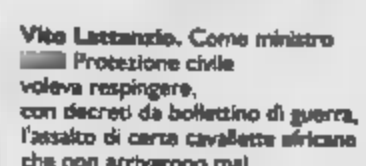
Un socialista: «I feriti sono stati ricoverati al Politecnico»
Un dc: «Il parere del sottoscritto, che peraltro condivido...»

ROMA

POLITICI ignoranti, esibizionisti, oscuri, bugiardi, provinciali, più che ridicoli, grotteschi. Si leggo[illegible] queste [illegible] pagine [illegible] cascano le braccia. Si ripone [illegible] libro e nella testa rimane una sensazione di vuoto. Vendetta è fatta. Ma adesso? Si salvi chi può.

Arriva in [illegible] momento particolare, con le elezioni alle porte, il più robusto, meticoloso, terribile ed esilarante stupidario della Repubblica italiana. S'intitola *Scusatemi, ho il patè d'animo. Il fior da fiore delle imbecillità dei politici* (edito da Rizzoli). Un [illegible] [illegible] ricerche d'archivio [illegible] sul campo: su e giù per il Transatlantico a controllare nomi [illegible] circostanze e [illegible] sollecitare reciproche, abbondanti delazioni.

A Montecitorio, per la verità, i preparativi dell'agguato [illegible] erano passati inosservati. Guido Quaranta, infaticabile giornalista parlamentare dell'*Espresso*, già autore di [illegible] crudele *pamphlet* sui dirigenti del pds, s'avvicinava ai politici, a troppi politici, con un'aria un po' più innocente e affabile [illegible] solito. E li tratteneva un po' più a lungo. Come sempre rideva, scherzava, e alla fine si congedava soddisfatto confermandosi; nel fondo dell'animo, dell'imperterrita vocazione masochista delle sue «vittime». Eppure, bisogna[illegible] vederlo poco dopo, in qualche angolo buio, intento a trascrivere [illegible] colloqui sul taccuino, per capire che non era la [illegible] [illegible] *routine*. Stava cucinando il suo «Patè», Quaranta. Uno spietato repertorio di svarioni, *gaffes*, sciocchezze, topiche, strafalcioni, *non-sense*, spropositi. Dai Presidenti della Repubblica: Leone che di fronte alla statua di Ciro il grande [illegible] il ristorante Ciro a Mergellina; Pertini che brinda a Juan Carlos e alla Repubblica spagnola; Cossiga che chiama «reggini» gli abitanti [illegible] Reggio Emilia. Fino a quei consiglieri circoscrizionali di Ostia che esortano a

[illegible] Occhetto. Ha scambiato il palazzo cileno della Moneda con la Casa Rosada, e in Israele parlava della West Bank (la riva sinistra del Giordano) come di [illegible] istituto di credito occidentale.

«tornare e partire con un concetto di movimento mentale più ampio», tirano in ballo il «*bumerengo*» (che sarebbe il boomerang) e denunciano che una truffa «è stata *sperperata*».

Lunga e tutt'altro che buia è la galleria degli orrori lessicali. Comincia [illegible] l'onorevole Carlotto, dc: «Il parere del sottoscritto, che peraltro condivido...». E prosegue con una tragica serie di congestioni, cortocircuiti, involtolamenti [illegible] pronuncia. Come quell'«*oligopolito*», con l'accento sulla i, pronunciato solennemente dal deputato dc Urso che suscita una poesiola del collega (ex [illegible] dicale) Mellini: «Di Urso porta [illegible] [illegible] / d'un orso egli ha l'aspetto / ma parla proprio come / un asino perfetto».

Il materiale abbraccia oltre un quarantennio. E i violentatori politici della lingua sono ormai arrivati alla terza generazione. Nella prima, ormai fuori gioco, spicca il sottosegretario socialista romano Aldo Venturini: «I feriti [illegible] stati ricoverati al Politecnico»; «Certo che Lombardi parla proprio per *indiziati*». Figura in [illegible] certo senso leggendario: [illegible] giorno si complimenta con un compagno [illegible]store perché è riuscito [illegible] indossa[illegible] «il clavicembalo» (voleva dire laticlavio). Un altro rassicura l'uditorio: «Tranquilli, parlerò

Vito Lattanzio. Come ministro [illegible] Protezione civile voleva respingere, con decreti da bollettino di guerra, l'assalto di certe cavallette africane che non arrivarono mai.

per *sketch*». Nella seconda generazione, quella all'opera oggi, si fa notare l'onorevole dc Nicotra, secondo cui nelle carceri «c'è molto *sado-masochismo*». Per il passato remoto [illegible] verbo dire conia «noi *dissimo*». Accusa [illegible] lentezze parlamentari: «Bisogna smetterla con questo *andare e rivieni*». E anglizza il latino: plurale di referendum, «*referendums*»; curriculum, «*curriculums*». Tra le promesse del[illegible] [illegible] generazione l'assessore capitolino Gerace, dc: «Tu fai un torto alla mia *intellighenzia*». Anche perché dispone di un immacolato «*Pitigrilli*» politico. E sospira sulla «tomba [illegible] *Procusta*». Maledetta mitologia: ci cascano in parecchi. Mastella richiama «la spada di Brenno» piuttosto che quella di Damocle. Moltissimi, tra cui Craxi e Martelli, inciampano nel latino: «*Ad libidinem*», verso il piacere sessuale, scappa al socialista Cecchino Principe (invece che [illegible] *libitum*). Martelli [illegible] debole anche in meteorologia: «Sì, il sismografo segna proprio tempesta!». Occhetto è bocciato in storia e geografia: scambia il palazzo cileno [illegible] [illegible] con la Casa Rosada, e in Israele parla della West Bank, cioè la riva sinistra del Giordano, come di un istituto di credito occidentale.

[illegible] guaio è che spesso l'ignoranza è l'anticamera dell'abbaglio. In un convegno italo-tedesco l'europarlamentare dc De Vitto rivolge il saluto [illegible] Campania alla Repubblica di Weimar. Il senatore, sempre dc, Rebecchini incontra il grande economista Modigliani e: «Mi dica in verità, maestro. Quelle teste trovate a Livorno sono sue o sono un falso?». Il ministro Pedini viene presentato a Norberto [illegible]o: «Molto piacere, professore. E, mi dica, in quale liceo insegna?».

Gaffes innocenti, dettate da [illegible]e. Il comunista Bitossi di fronte alla bara di Di Vittorio: «Compagno Di Vittorio, ti porto gli auguri della classe operaia fiorentina!». *Gaffes* da microfono aperto. Il liberale piemontese Soleri che prima di un comizio sbircia l'orologio e sussurra [illegible] un amico, sul palco: «Niente pa[illegible] lasciami solo raccontare le solite quattro [illegible] a questi imbecilli e poi ce la filiamo subito».

Mentre quando i politici italiani sono all'estero il patè-stupidario di Quaranta si fa ancora

A Claudio Martelli è capitato, come a Craxi, [illegible] inciampare nel latino. Ma [illegible] debole anche in meteorologia: «Sì, il sismografo segna proprio tempesta!»

Flaminio Piccoli. In un ristorante americano ordina «gamberetti» e poi mima i loro movimenti

più spaventosamente colorito. Qui il precedente storico è legato all'incontro tra Scelba e un Presidente francese. «Piacere, Mendès-France» gli [illegible] quello. «Molto lieto, Scelba, Italia». In tempi più recenti si registra l'appello della dc Maria Luisa Cassanmagnago nell'aula di Strasburgo: «*Monsieur le Président, vous m'avez sauté deux fois!*». Vorrebbe protestare, la pov[illegible] eurodeputata, perché due volte non le hanno da[illegible] [illegible] parola. Ma [illegible] sa che in gergo «*sauter*» vuol dire «montare». Così Piccoli, in un ristorante americano, ordina «*gambere*[illegible] ma il cameriere non capisce. E allora si mette a mimare i movimenti dell'animaletto. Rimarchevole anche il richiamo [illegible] Rumor, che [illegible] un incontro [illegible] Bruxelles se [illegible] [illegible] con [illegible] «zona Cesarini». Segue un lungo, sconcertato silenzio degli interlocutori europei. A [illegible] modo straordinario l'*exploit* [illegible] Goria, secondo cui gli imprenditori di tutto il [illegible]do [illegible] [illegible] cani da tartufo, sempre in cerca di [illegible] buon affare». Solo che lo afferma a New Delhi, dove quel tubero [illegible] [illegible] tutto sconosciuto.

Poi [illegible] torna in Italia. Dove, ahinoi, c'è Lattanzio, ministro della Protezione civile, ritratto mentre s'attrezza [illegible] respingere, [illegible] decreti da bollettino di guerra, l'assalto di certe cavallette africane che mai arrivaro[illegible]. Mentre [illegible] suo collega socialdemocratico Facchiano, alle prese con lo squalo [illegible] quest'estate, regala una sua personalissima teoria: la bestia ha paura [illegible] bianco e quindi [illegible] sconfigge lanciando in acqua stoviglie. Facchiano lascia intendere che in caso di necessità avrebbe [illegible] disposizioni alle capitanerie. Ma fa sul serio?, gli chiede Quaranta. E il ministro, risentito, spiega che quel metodo fu usato all'inizio [illegible] secolo dai camerieri napoletani di «Zi' Teresa» e «La bersagliera». [illegible] salvi chi può. Non dagli squali.

Filippo Ceccarelli

FATTI [illegible]

Barbara Spinelli giornalista del mese

MILANO. Barbara Spinelli ha vinto il premio «Giornalista [illegible] [illegible] per l'articolo «Il ricatto delle bombe», pubblicato [illegible] *La Stampa* nel dicembre '91. Il riconoscimento è [illegible] consegnato ieri [illegible] a Milano anche a Marisa Rusconi dell'*Espresso*, a Fabrizio Gatti e Alessandro Sallusti del *Corriere della Sera*, [illegible] Pietro Radius di *Famiglia Cristiana*, [illegible] Claudio Sabelli Fioretti [illegible] *Secolo XIX* e ad Attilio Bolzoni di *Repubblica*. La giuria, presieduta da Gaetano Tumiati, ha attribuito il «premio giornalistico Europa» [illegible] quotidiano spagnolo *El País*.

[illegible] le opere

VENEZIA. Si tiene domani presso la Fondazione Querini Stampalia un convegno sui musei di Venezia, organizzato dal consorzio «Venezia 2000». Il punto di parte[illegible] [illegible] una schedatura delle opere, dello stato delle sedi, dell'afflusso di visitatori, del personale e del bilancio. Seguiranno altri sei incontri, che si concluderanno [illegible] la presentazione di [illegible] «rapporto Venezia».

Ritrovata [illegible] mitica città perduta

OMAN. Le rovine di Ubar, mitica città del Corano, [illegible] [illegible] dal deserto, nel remoto Sud della penisola arabica. Lo afferma l'esploratore inglese Sir Ranulph Fiennes, che basandosi sul libro sacro dell'Islam e sui dati [illegible] dal radar di una navetta spaziale americana ha condotto [illegible] 152 km a Nord-Ovest di Salalah nell'Oman [illegible] missione archeologica anglo-americana. Dal dese[illegible] [illegible] emerse terracotte e ceramiche romane, greche, siriane [illegible] [illegible]riche. (Agi)

Tamburini vince il Premio Settembrini

VENEZIA. Alessandro Tamburini con *Nel nostro primo mondo* (Marsilio) ha vinto il premio letterario «Leonilde e Arnaldo Settembrini». La giuria, presieduta da Gianantonio Cibotto, ha preso in [illegible] [illegible] centinaio di opere pubblicate tra il gennaio '90 e il giugno '91.

LETTERE AL GIORNALE

I condannati a morte da Fidel; ai professori pagelle «intelligenti»

[illegible] Usa [illegible] giustiziano anche i minorati

Scrivo in merito alle modalità con cui è stata [illegible] pubblica, dalla stampa italiana, la notizia dell'esecuzione di [illegible] dei [illegible] «esuli» cubani che tentavano di rientrare nel proprio Paese, provenienti dagli Usa, per compiere atti [illegible] terrorismo. I nostri mezzi d'informazione hanno colto l'occasione per rimarcare [illegible] l'esecuzione di uno dei tre componenti sia [illegible]o un atto voluto da Fidel Castro per dimostrare ad eventuali altri oppositori del regime che cosa potrebbe loro accadere e per dare un'ulteriore risposta alla linea dura (embargo totale) seguita dagli Usa nei confronti di Cuba.

Sono rientrata il 21 gennaio da Cuba per un soggiorno turistico [illegible] mi trovavo [illegible] quando so[illegible] avvenuti «i fatti». Ho potuto così seguire la vicenda attraver[illegible] [illegible] telegiornale cubano (Tele Rebelde) che naturalmente potrà anche non brillare di obiettività, [illegible] perché forse i nostri sì? I tre uomini catturati non avevano solo [illegible] arsenale completo [illegible] armi [illegible] munizioni (come ha segnalato la [illegible] stampa); essi avevano anche «agito», [illegible]ccidendo tre soldati [illegible] guardia ad un edificio in prossimità del porto de La Habana. Ho potuto vedere le immagini dei tre soldati cubani prima legati e poi uccisi, le immagini dei loro funerali e ascoltare le interviste fatte ai loro congiunti in lacrime.

Premetto che sono assolutamente contraria alla pena di [illegible] [illegible] non posso fare a meno di chiedermi perché i nostri quotidiani non pubblicano le notizie per ciò che sono, lasciando perdere «l'interpretazione» ed evitando di trascurare alcuni «particolari». Perché non pubblicano, tutte le volte che avviene, la notizia dell'esecuzione capitale di prigionieri da parte di un notevole, purtroppo, numero [illegible] Stati americani?

In Louisiana, per esempio, nel 1990 fu giustiziato un giovane detenuto, Dalton Prejean, mentalmente ritardato, il quale era anche minorenne al momento del reato (Notiziario mensile di Amnesty International n. 7, 1990). In alcuni Stati americani lo Stato continua ad uccidere e non fa alcuna differenza [illegible] il condannato è anche un minorato mentale. In quegli stessi Stati democratici la legge, in caso di omicidio, avrebbe previsto la pena capitale non solo per [illegible] [illegible] per tutti e tre i cubani.

dott.ssa **Monica Piancastelli**
Arona (No)

Ma l'America non uccide i dissidenti

Un senatore di «Rifondazione», impegnato, davanti le telecamere, a difendere Castro e la [illegible] banda di pagliacci [illegible] di facinorosi, ha osservato che, nel mentre all'Havana [illegible] giustiziava Betancourt, anche negli Usa venivano eseguite sentenze capitali. Forse sfugge all'acuto politico la differenza [illegible] fra la [illegible] a morte di un delinquente comune e l'eliminazione fisica [illegible] un dissidente.

Ero rassegnato [illegible] veder «sopravvivere», pateticamente, dei comunisti. Ma il vedere uomini che sopravvivono alla propria intelligenza è particolarmente penoso. Ma, forse, non [illegible] questo si tratta; bensì di disonestà.

Aldo Fioretta, Torino

Miglioriamo la didattica ma il voto non basta

Il 23 gennaio *La Stampa* ha opportunamente sollevato [illegible] tema della valutazione dell'attività didattica dei professori universitari e nell'articolo dal titolo «Lo studente [illegible] la pagella al professore» [illegible] stato esposto [illegible] mio pensiero, inevitabilmente in modo sintetico, quindi travisabile.

Come è noto il lavoro universitario si concretizza in ricerca scientifica e attività didattica. La prima è valutata dalla comunità scientifica italiana e internazionale e in alcuni Paesi, come la Francia, da [illegible] ministeriali che valutano i risultati conseguiti in rapporto agli investimenti pubblici impiegati. L'attività didattica è un servizio alla collettività e pur essa è bene sia valutata anzitutto dagli utenti del servizio, cioè dagli studenti e dalle loro famiglie. E' però male impostato il problema [illegible] [illegible] si limita [illegible] voler far dare [illegible] «voto» al singolo docente, [illegible] trapponendo così allievi e professori. E' più produttivo per entrambi giungere ad una valutazione periodica (a metà [illegible] fine corso) su alcuni parametri quali: l'efficacia didattica, il livello di dialogo, la velocità di avanzamento del [illegible] [illegible] le eventuali difficoltà incontrate, data da tutti gli studenti frequentanti con diversi livelli di giudizio (ottimo, buono, sufficiente, insufficiente) e resa nota al docente e ad un apposito organismo accademico composto da docenti e studenti al fine di correlare meglio il servizio didattico alle [illegible]pacità [illegible] responsabilità assumibili dagli studenti.

Ciò consentirebbe anche [illegible] rendere trasparente, [illegible] quindi valutabile, il servizio a tutti i cittadini che, pagando le imposte, e spesso [illegible] avendo figli all'Università, hanno il diritto di veder gestito al meglio il denaro pubblico. La legge sull'autonomia universitaria, imponendo [illegible] ret[illegible] [illegible] relazione annuale sull'attività didattica, consentirà a chiunque, studenti e loro organismi, [illegible] [illegible] senato degli studenti, sistema delle imprese e pubblica amministrazione, di fare valutazioni [illegible] proposte per lo sviluppo di [illegible] adeguata formazione a liv[illegible] europeo. In altri Paesi e in alcune Università [illegible]ane già si fa con esiti positivi. Dobbiamo forse [illegible] paura del nuovo?

prof. **Oreste Calliano**, Torino
vicerettore delegato ai rapporti con la Cee

[illegible] O.d.B.

Sig. O.d.B., ogni volta che vado a fare la spesa, qualsiasi prodotto acquistato si vanta di farmi vincere milioni, miliardi. Io non conosco nessuno che abbia vinto. Quale partecipante a numerosi concorsi ho il diritto di sapere da chi (o almeno dove) siano stati vinti i favolosi premi. L'anno scorso [illegible] [illegible] [illegible] Coca-Cola perché volevo sapere dove fossero finite le mille automobili messe in palio per Italia '90. E ho scritto anche a Melegatti per avere [illegible]izie delle Ferrari e delle pellicce, ma non hanno risposto. Riuscirò questa volta ad avere una risposta? **L. Lang**, Torino

Chi ha avuto in premio una Ferrari?

GENTILE signora, se si aspetta un'esauriente risposta da me resterà senz'altro delusa. Sono presso a poco nelle sue stesse condizioni. Solo che sino a ora non ci avevo mai pensato sul serio. Dopo la sua lettera, invece, non riuscirò più [illegible] disinteressarmi di questo enigma. Neppure io infatti conosco qualcuno che abbia vinto. [illegible] [illegible] ho [illegible] parlare di qualche parente, amico, conoscente che abbia vinto. D'accordo, lei sarà una sfortunata appartenente a un gruppo di sfortunati. E, a mia volta, anch'io sarò uno sfortunato appartenente a un gruppo di sfortunati. E i premi promessi, sebbene siano tanti, non [illegible] in grado di [illegible]re tutti. E' sempre meglio farsi una ragione dei misteri che ci avviluppano, altrimenti rischiamo di sospettare ingiustizie e congiure da ogni parte e di ossessionarci [illegible] a perder [illegible] pace.

Certo che è abbastanza singolare. Chissà se qualcuno [illegible] i lettori di questa rubrica è dispo[illegible] a venirci [illegible] aiuto, a darci una mano. Lo può fare chiunque. Ovvero chiunque abbia vinto uno dei favolosi premi in dotazione per ogni prodotto può segnalarcelo. Non c'è bisogno che abbia proprio vinto personalmente. Basta che sappia di qualcuno che ha vinto. A questo punto, [illegible] interessa più vincere, ma semplicemente sapere che il tale o il tal altro ha vinto. Allora, sarà più facile accettare la spiegazione della sfortuna, riconquistando, in compenso, la fiducia nel prossimo. Ecco, gentile signora, ho fatto il possibile, perché è vero che (come scrive lei stessa) «ci [illegible] problemi molto più gravi». Ma la fiducia nel prossimo [illegible] una faccenda fondamentale. Se non si ha fiducia nel prossimo è un guaio. Prima o poi, [illegible] forza [illegible] rimuginarci sopra, si comincia, inevitabilmente, a non avere più fiducia neppure in [illegible] [illegible] [illegible] non ci si ferma più. Non è un semplice guaio. E' un disastro bello e buono. Anzi, per l'esattezza, brutto e cattivo. La richiesta è partita. Aspettiamo.

Oreste del Buono

Quella macchina serve solo a imbottigliare

In riferimento allo scandalo sulla sofisticazione dei vini in Veneto, il telegiornale della 1ª [illegible] Nazionale, nell'edizione delle ore 20 del 15 gennaio, parlando [illegible] prodotti per l'adulterazione del [illegible] ha inquadrato la vetrina dell'«Enotecnica Vicentina». Nella vetrina erano esposti attrezzature e prodotti enologici fra i quali, ripresa in primo piano, la nostra macchina «Enolmatic», [illegible] marchio Tenco, con chiara allusione [illegible] relazione all'accaduto. Ci corre l'obbligo di specificare che l'Enolmatic è un brevetto originale ideato [illegible] costruito esclusivamente per l'imbottigliamento del vino, dell'olio e di fluidi alimentari in genere, e che nulla ha a che vedere [illegible] i summenzionati sistemi di adulterazione.

Giuseppe Tenco
Avegno (Genova)
per la «Tenco Snc»

Benvenuto fa tremare i lavoratori autonomi

A proposito della nomina di Giorgio Benvenuto a segretario generale del ministero delle Finanze, fortemente desiderata dal ministro Formica, titolare di questo dicastero [illegible] compagno di partito dell'ex segretario della Uil, non poche sono state, e giustamente, le voci di disappunto. Per una nomina che [illegible] molti è sembrata essere una di quelle belle trovate che finora [illegible] nei Paesi detti [illegible] «socialismo reale» si potevano immaginare. Esagerato? Non credo.

Ad esempio, quel segretario politico [illegible] Giorgio La Malfa, che disapprova questa nomina prendendosela soprattutto [illegible] [illegible] presidente del Consiglio che starebbe portando il Paese allo sfascio quando si mette, come in questo caso, un «leader dei lavoratori dipendenti [illegible] capo [illegible] un'amministrazione delicata come quella finanziaria», dice in buona [illegible]stanza cose giuste e sagge. E ciò proprio perché quel posto non avrebbe mai dovuto essere occupato [illegible] chi non ha «un massimo di competenza specifica [illegible] il minimo di coloritura politica».

Lo stesso segretario del pri si chiede, tra l'altro, [illegible] penseranno ora i lavoratori autonomi [illegible] questa designazione. E beh, cosa possono mai dire [illegible] fare? Niente, se [illegible] con una mano in [illegible] e l'altra sulle natiche guardarsi bene d'ora in avanti; [illegible] non accampare più [illegible] [illegible] [illegible] di condizioni sociali perché non garantite dallo Stato questo debba giustificare anche quella piccola eventuale evasione fiscale.

Al massimo si può raccomandare al neo segretario alle Finanze [illegible] non travalicare i limiti dei suoi poteri per motivi eventualmente ideologici. La paura di circolare per le strade con appese al collo la propria dichiarazione dei redditi, così [illegible] renderla pubblica, [illegible] forte.

Lettera firmata
S. Martino V.C. (Avellino)

La rivoluzione di Del Noce

Corto circuito con Cartesio

ANCHE quando fu pubblicato il libro di Rocco Buttiglione, già discusso su queste colonne da Norberto Bobbio e da Sergio Quinzio, il pensiero [illegible] Augusto Del Noce filosofo cattolico è stato considerato soprattutto sotto [illegible] profilo storico-politico. L'editore Rusconi ha pubblicato proprio in questi giorni, in una seconda edizione del tutto immutata, *Il suicidio della rivoluzione*, il libro del 1978 che costituisce forse la presentazione più completa di questo aspetto dell'opera di Del Noce. Come [illegible] gran parte delle altre opere di Del Noce, la [illegible] riflessione filosofica sembra identificarsi quasi senza residui [illegible] una ricostruzione storica della civiltà moderna. In base a che cosa una tale riflessione si può presentare come una filosofia, e specificamente come una filosofia cristiana?

Intanto, si potrebbe pensare che [illegible] difficoltà di scoprire qui una [illegible] filosofica e non solo una proposta storiografica dipenda dalla complessità dei quadri storici che Del Noce costruisce, con [illegible] quasi maniacale passione per le simmetrie, le corrispondenze, le complementarità tra posizioni alternative ma connesse. E' così, però, solo in minima parte. Il fatto è che, ridotta ai suoi contenuti teorici, la filosofia di Del Noce, che [illegible] altro l'ha sviluppata assai poco, è [illegible] ripresa della tradizionale filosofia dell'essere d'impianto aristotelico-tomista che è stata per secoli la filosofia dei seminari cattolici. Lo conferma anche il libro di Rocco Buttiglione, che sottolinea quanto Del Noce debba a Etienne Gilson, grande storico della filosofia medievale e grande filosofo neoscolastico. L'originalità di Del Noce nei riprendere queste tesi tradizionali consiste quasi esclusivamente nel fatto di ripresentarle come soluzione di problemi e contraddizioni che la filosofia moderna, da Cartesio [illegible] oggi, non ha fatto che accentuare [illegible] risolverli, e anzi arrivando alla fine a una sorta di corto circuito - quello che Del Noce chiama anche [illegible] suicidio della rivoluzione [illegible] A partire da Cartesio, infatti, la filosofia moderna ha sempre più esclusivamente sviluppato l'orientamento soggettivistico (che in Cartesio si accompagnava ancora [illegible] un atteggiamento [illegible] religioso), ed è divenuta sempre più incapace di aprirsi all'essere che trascende il soggetto umano, che è altro da lui e nel cui riconoscimento e accettazione consiste l'unica possibile verità del pensiero. Se non si apre all'essere, [illegible] cerca il fondamento solo nella certezza di sé (dal «penso dunque sono» di Cartesio sino alla scienza-tecnica degli ultimi secoli, la quale più che conoscere il mondo lo manipola e assoggetta), il pensiero perde anche ogni norma oggettiva, [illegible] apre la via [illegible] totalitarismi [illegible]he hanno caratterizzato le varie «rivoluzioni» del nostro secolo, da quella comunista a quelle fascista e nazista.

Il significato dell'interpretazione «transpolitica» che Del Noce dà dell'intera storia della modernità, consiste proprio nel mostrare che, in quanto finisce coerentemente per dar luogo [illegible] giustificazione teorica [illegible] totalitarismi; il soggettivismo moderno non può essere filosoficamente vero; e che per uscire da questi erramenti, non solo teorici ma anche pratici [illegible] politici, bisogna ritrovare la «filosofia dell'essere», come si formula per esempio [illegible] un Gilson (ma [illegible] potrebbe fare anche il nome di Carlo Mazzantini, altro pensatore cattolico torinese a cui Del Noce fu vicino).

Il filosofo Augusto Del Noce

Riassunta in questi termini, la filosofia cristiana di Del Noce appare [illegible] una grande costruzione [illegible] apologetica che deve servire da introduzione alla ripresa della filosofia «classica». E' lecito domandarsi se questa sia la sola via della filosofia cristiana; e, più [illegible]dicalmente, se si tratti di una filosofia cristiana. Le due domande sono legate. Altri filosofi genuinamente [illegible] (per esempio Luigi Pareyson) hanno seguito altre strade, ritenendo perfettamente conforme alla loro fede religiosa l'abbandono moderno dell'oggettivismo del pensiero classico. Perché mai la fede in Dio dovrebbe coincidere [illegible] l'[illegible] di un ordine «oggettivo» dell'essere - con tutte le sue implicazioni: l'indiscutibile «realtà» delle cose, [illegible] leggi di natura, le essenze eterne di ogni ente che definiscono anche i limiti e le norme dei comportamenti; [illegible] magari persino i «luoghi naturali» [illegible] cui parlava Aristotele? Un così rigido realismo, che si esprime compiutamente, e forse esclusivamente, nella visione cosmologica [illegible] politica di San Tommaso e di Dante, sembra fatto per allontanare più che per avvicinare alla Sacra Scrittura chi [illegible] voglia buttare [illegible] mare tutto [illegible] sapere moderno. Sembra infatti che implichi un'interpretazione anch'essa così strettamente realista e letterale dei testi [illegible] per scoraggiare qualunque sforzo di ascolto. Non [illegible] forse casuale, del resto, che [illegible] tali premesse filosofiche, Del Noce abbia poi scritto assai poco di tematiche specificamente cristiane.

Così si arriva al secondo, più radicale dubbio: se la filosofia [illegible] Del Noce [illegible] in generale cristiana. La storia della modernità - ma forse quella dell'uomo *tout court* - sembra avere per lui solo il senso negativo di accumulare errori teorici e orrori pratici che, riconosciuti, dovrebbero condurre all'atto di fede. Ma per una religione che annuncia che Dio si è fatto uomo, la storia può avere solo questo significato negativo, valere come la pura vicenda di un fallimento che solo così si [illegible] aperto all'intervento, [illegible] po' magico e spettacolare, del Dio onnipotente e salvatore? L'incarnazione del Figlio di Dio, invece, dovrebbe significare anche che la storia dell'uomo ha assunto un senso [illegible] qualche modo divino, è diventata storia della salvezza. Se si trattasse sempre solo di sbattere contro il fatto che Dio è tutto e l'uomo è niente, ogni momento della storia sarebbe uguale agli altri; cioè [illegible] ci sarebbe storia, né, anzitutto, l'evento [illegible] a cui i tempi si ordinano e acquistano senso: il mistero dell'incarnazione. Proprio per questo la modernità ha potuto apparire a molti [illegible] tanto come l'epoca che si rivolta contro la religione e il cristianesimo, ma come quella che, per la nuova importanza che conferisce alla storicità dell'esistenza umana, realizza finalmente il senso profondo della rivelazione cristiana. Anzitutto [illegible] questa ipotesi, non [illegible] sviluppata in tutte le sue implicazioni, dovrebbe oggi misurarsi ogni discussione sulla possibilità e i contenuti di una posizione cristiana in filosofia.

Gianni Vattimo

Si aprono gli archivi degli 007. Parla il gesuita Graham, cacciatore di falsi

Attenti alle trappole per storici

Così Paolo VI passò per un'ex spia americana

CITTA' DEL VATICANO

PIO XII amico dei nazisti e complice nel loro espatrio, Giovanni Battista Montini (futuro Paolo VI) agente informatore dell'Intelligence Usa? I servizi segreti - occidentali in particolare, [illegible] solo - aprono gli archivi agli storici e stiamo per essere sommersi da una valanga [illegible] «falsi» d'autore: documenti rigorosamente ufficiali, magari [illegible] stampigliato [illegible] «segreto», ma irrimediabilmente falsi. Lancia l'allarme padre Robert Graham, lo «storico» della *Civiltà Cattolica* esperto di seconda guerra mondiale e dintorni, che ha speso la maggior parte dei suoi vivaci ottant'anni a frugare in [illegible]hivi e dossier [illegible] tutto [illegible] mondo.

L'occasione: un libro e una trasmissione televisiva opera dell'americano John Loftus e dell'australiano Mark Aarons, specializzati in criminali di guerra. La tesi: dimostrare che il Vaticano, per odio anticomunista, ha favorito durante e dopo la guerra tutti i tipi di nazisti, aiutandoli a sfuggire al castigo che [illegible] attendeva.

[illegible] John Loftus e Mark Aarons [illegible] caduti in trappole eccellenti, trascinati dall'entusiasmo per le loro scoperte nei sotterranei del Dipartimento di Stato e dell'Fbi. «Gli archivi dei servizi segreti sono una rete in cui si trova ogni genere di pesce - ci ha detto padre Graham -: quelli buoni e quelli cattivi. E gli autori di questo castello di [illegible]te pensavano di aver [illegible] una chiave sensazionale della politica vaticana in un dispaccio segreto dell'Oss da Lisbona». L'Oss era il servizio di informazioni statunitense durante la guerra. Agli inizi del '42, un ignoto corrispondente da Lisbona lanciava questa ghiotta informazione: il Vaticano, in accordo [illegible] Hitler, avrebbe inviato in Ucraina, occupata dai tedeschi, il card. Luigi Lavitrano, arcivescovo di Palermo, per esplorare - era [illegible] motivo ufficiale - le possibilità [illegible] unione religiosa con gli ortodossi. Tutto questo nascondeva [illegible] piano di destabilizzazione della Russia, [illegible] un accordo Chiesa-Hitler.

Non [illegible] un buon momento, per gli alleati: «Erano nervosi, temevano un cambiamento di politica nel Vaticano». Un altro rapporto dell'Oss, da Roma, affermava che [illegible] alto prelato ucraino [illegible] accompagnato il porporato in viaggio. «Ma erano entrambi falsi, [illegible] cento per cento. Non c'è stata nessuna trattativa con Hitler». I rapporti dell'Oss fecero il giro dei circoli ufficiali e trovarono sistemazione negli archivi Usa; ma nel frattempo gli inglesi avevano [illegible] attivato l'ambasciatore [illegible] d'Arcy Osborne, che dal Vaticano fece sapere a Londra: «Questo è totalmente falso», e aggiunse che in realtà i tedeschi stavano espellendo i preti dalle zone occupate. Ma questa parte della [illegible] [illegible] fu aggiunta ai rapporti dell'Oss: i servizi segreti lavorano per il domani, [illegible] per gli storici. Il «caso Lavitrano», aggiunge padre Graham, «morì di morte naturale, fino a quando non è stato resuscitato cinquant'anni più tardi». [illegible] Loftus e Aarons, che - ignari dell'esito della storia - hanno dedicato un intero capitolo del libro alla missione del cardinale, «nell'ipotesi che fosse [illegible]».

«Noi storici dobbiamo attraversare un vero e proprio campo minato - dice l'esperto gesuita -. A nostro rischio». La qualifica di «ufficiale» [illegible] garantisce che [illegible] documento sia veritiero; [illegible] «l'avvelenamento dei pozzi potrebbe essere persino legittimo e necessario». Padre Graham rivela che l'ambasciatore britannico presso la Santa Sede nel [illegible] si accorse che la [illegible] «cifra» era caduta in possesso [illegible] servizi italiani. Non era in grado di avvertire Londra, ma continuò a trasmettere, mentendo. «I suoi telegrammi, deliberatamente ingannevoli, giacciono oggi al Public Record Office, senza [illegible] [illegible] nota caritatevole che spieghi all'ignaro studioso come stanno le cose»: trappole aperte in attesa di vittime future.

Altre mine sono meno visibili e continuano a dilaniare la reputazione di chi le calpesta. Molte le ha disseminate Virgilio Scattolini, un giornalista italiano che veniva pagato (500 dollari il mese, ma dollari di allora) per fornire informazioni riservate all'Oss sulla politica vaticana. Non potendosele procurare altrimenti, le inventava. Erano gli anni a cavallo della Liberazione. «Allora il responsabile [illegible] Roma [illegible] James Jesus Angleton, che poi è diventato vicedirettore della Cia. Non era [illegible] dilettante; o forse allora sì, [illegible] ha imparato molto grazie al nostro caro Scattolini. Ho chiesto che mi mandassero dagli Usa i dispacci che Angleton inviava in America: ne ho una valigia piena, falsi al cento per cento».

Già, perché Scattolini era fantasioso. C'è, per esempio, il [illegible] di un paio di udienze - anzi, [illegible] conversazioni segretissime - fra Pio XII e il suo braccio destro, [illegible]. Giovanni Battista Montini. Erano momenti in [illegible] si discuteva dello scenario internazionale, della politica vaticana a lungo periodo, delle priorità. Roba grossa. Tagliole aperte, negli archivi dei servizi: [illegible] [illegible] scattate alle caviglie di John Loftus e Mark Aarons. I due ne hanno [illegible] una conclusione logica e clamorosa: «Dal momento che solo Montini [illegible] presente quando Pio [illegible] discuteva i suoi piani, solo lui avrebbe potuto far avere agli americani questi rapporti». Un futuro [illegible] informatore dei servizi, [illegible] «infiltrato» di prima grandezza nei sacri palazzi? Quale agenzia di spionaggio non lo vorrebbe? E anche diligente: infatti [illegible] rapidità con cui queste relazioni erano consegnate testimoniava l'importanza dell'incontro.

«Purtroppo le udienze erano del tutto apocrife», dice padre Graham, [illegible] la documentazione di Scattolini, «massiccia e completamente inventata, ora ingombra gli Archivi nazionali degli Stati Uniti». A cinquant'anni [illegible] più [illegible] distanza, i [illegible] effetti fumogeni permangono: «Gli Scattolini continuano a venire alla superficie», afferma [illegible] padre gesuita.

Piazza San Pietro. Secondo John Loftus e Mark Aarons, il Vaticano, durante e dopo la guerra, avrebbe aiutato i criminali nazisti a sfuggire al castigo. Ma i documenti su cui si basano sono falsi

Padre Graham, storico di «Civiltà cattolica» (da «Il Sabato»). A [illegible] Pio XII. Sotto un'immagine giovanile di Giovanni Battista Montini, il futuro Paolo VI

Montini era [illegible] spia, e papa Pacelli aiutava i nazisti [illegible] scappare: «Loftus [illegible] Aarons vogliono accreditare [illegible] tesi che tutta la politica [illegible] vaticana fosse in funzione anticomunista». La loro versione sul giallo delle fughe dei nazisti [illegible] intorno alla figura di un prelato jugoslavo, Krunoslav Draganovic: «Pensava che il suo dovere fosse di aiutare i croati che erano nei guai, e specialmente i politici, gli ustascia, che correvano rischi seri». E in questo [illegible] le [illegible] strada incrociava quella di Montini. Infatti il futuro Paolo VI, come responsabile della Seconda Sezione [illegible] Segreteria di Stato, si occupava di problemi umanitari e assistenziali. In quegli anni operava la Pontificia Opera di Assistenza (Poa), che cercava di risolvere i problemi di milioni di profughi: baltici, ungheresi, cechi, polacchi, jugoslavi che [illegible] volevano tornare in patria. «Ma Draganovic non era il Vaticano, [illegible] c'entrava niente con la Poa. In[illegible] Montini, che [illegible] sempre era molto cortese, ma dubito che gli avrebbe detto: eccellenza, abbiamo qui Klaus Barbie, un ex capo nazista, facciamolo espatriare».

Draganovic, secondo lo storico gesuita, a[illegible] organizzato [illegible] sua «rete» di espatrii; e per convinzioni politiche («era nazionalista a oltranza») si occupava di quei casi di [illegible] il Vaticano [illegible] diffidava, perché troppo «politici». Ma anche considerando le «ratlines», le «vie di fuga dei topi» attivate da Draganovic, «quella [illegible] Pio [illegible] che aiutava i nazisti, mettendo in salvo migliaia di responsabili, è [illegible] storiella infinita, senza riscontri storici». Mentre è ancora da scrivere la [illegible] di Draganovic, tornato in Jugoslavia, negli Anni [illegible]: «E' stato rapito? E' sempre stato un agente doppio? Comunque [illegible] morto tranquillamente nel suo letto, in Bosnia, prima [illegible] maresciallo Tito».

Marco Tosatti

La pellicola girata dallo stesso scrittore sepolto all'Elba un mese fa. Le sorprese dei due libri postumi

Guibert, morire di Aids in diretta

Questa sera alla tv francese il film contestato

PARIGI

IL *pudore e l'impudicizia*, il contestato film sugli ultimi mesi di Hervé Guibert, il giovane scrittore morto [illegible] Aids quattro settimane fa, sarà [illegible] [illegible] dalla prima rete tv. Sarebbe dovuto andare in onda il 19, ma all'ultimo momento la commissione per i problemi dovuti all'Aids l'aveva bloccato. La notizia che Tf1 (canale privato) aveva accettato [illegible] trasmettere il film, rifiutato dalle reti nazionali, [illegible] finita sulle prime pagine sollevando critiche, timori. Correva voce di alcune scene «crude». Si temeva che la magrezza di Guibert potesse turbare i telespettatori. Lo stesso Guibert, quando la produttrice Pascale Breugnot gli propose di filmare il decorso d[illegible] malattia, trovò l'idea «morbosa, macabra, vampiresca». Ma poi ci ripensò.

Quello della regia cinematografica era il suo sogno. E d'altra parte - fotografo professionista oltre che scrittore, ritratto in passato da grandi fotografi per il [illegible] volto bello e intenso - Guibert, da quando si sapeva malato, non riusciva più a vedersi bloccato in un'immagine. L'idea del film cominciò a sembrargli accettabile, significava riprodurre un'immagine in movimento, vitale, di sé. Pensò anche a quanto [illegible] letto di *Lightning over Water*, il film dell'agonia e morte [illegible] diretta» [illegible] Nicholas Ray. Il regista, malato di tumore al cervello, [illegible] confessato a Wim Wenders che benché soffrisse molto, girando, il dolore cessava.

Così Guibert finì per accettare. Girò una dozzina di cassette di un'ora l'una. Momenti molto diversi: in casa, dal medico, la ginnastica quotidiana sempre più penosa, i gesti normali fattisi [illegible] volte impossibili. [illegible] anche [illegible] vacanza della scorsa estate all'Elba, dove ora riposa, visite alle due prozie ultraottantenni cui era legato, pause di lettura e scrittura. Poche parole, qualche breve conversazione telefonica. Sfondo musicale, *Pierino e il lupo* di Prokofiev, e Sciostakovic. Il montaggio ridusse poi [illegible] 12 ore di pellicola a una scarsa. Guibert non [illegible] [illegible] tempo [illegible] vedere la versione definitiva del film.

Dopo il 19 gennaio, la commis[illegible] governativa, [illegible] la cassetta, ha [illegible] il divieto. Senza alcuna polemica, anzi molto attesi, sono intanto usciti gli ultimi due libri [illegible] Guibert, *L'homme [illegible] chapeau rouge* (Gallimard) e *Cytomégalovirus* (Seuil). Trasformando la malattia in materia letteraria, Guibert [illegible] aveva inteso diventare una figura simbolo, [illegible] solo continuare a raccontarsi, inventando storie. Non aveva taciuto l'omosessualità, lo stesso fece con l'Aids.

In *L'homme au chapeau rouge* Guibert immag[illegible] [illegible] essere un mercante d'arte. Altri personaggi [illegible] una gallerista [illegible] trapiantata [illegible] Parigi comicamente isterica, un famoso pittore greco ossessionato dal [illegible] dei propri quadri, un collezionista scomparso in circostanze misteriose dopo aver smascherato un commercio [illegible] falsi. Pur nell'aggravarsi delle [illegible] condizioni, Guibert va a [illegible] e in Grecia, scopre retroscena impensabili. Parigi è una specie di casbah dove medici e medicine, brevi ricoveri, un piccolo intervento, si fanno a loro volta elementi di un giallo a suspense. Tra i tanti episodi veri raccontati del Guibert finto [illegible] d'arte, [illegible] sono gli spassosi incontri con Balthus e Francis Bacon, serie precipitosa di equivoci.

Diverso è *Cytomégalovirus* «Diario di un ricovero in ospedale». In settembre la malattia aveva attaccato gli occhi, Guibert rischiava la cecità. Il gioco qui non è più possibile, non [illegible]'è più margine per l'invenzione. Rotto l'equilibrio degli altri libri, e [illegible] anche il divertimento. Lo scrittore non ha lucido coraggio, controllo di sé. Ha paura e fin che può, [illegible] scrive. Si capisce che è il [illegible] modo per sentirsi ancora vivo, riesce anche qualche volta [illegible] riferire con ironia delle abissali carenze ospedaliere, ma poi [illegible] tempo si riduce. Il libro si interrompe un po' prima del buio, quando la malattia - senza esser[illegible] mai stata la causa - si è fatta ostacolo alla scrittura.

Hervé Guibert, lo scrittore francese morto di Aids a 36 anni. Per colonna sonora del suo film «Il pudore e l'impudicizia» aveva scelto «Pierino e il lupo» di Prokofiev, e Sciostakovic

Gabriella Bosco

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SERIM 562.9801 libero via Coppino salon-cino camera tinello bagno piano alto tutti comfort permute

SERIM 562.9801 libero via Nizza (Molinette) ammo 65 salone 2 camere cucina bagno 2 aria ottimo stato permute

SERIM 562.9801 libero via Servais in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi box permute.

SETTIMO libero in palazzina 2 camere tinello servizi posto auto L. 35 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220

SETTIMO TORINESE impresa vende appartamenti signorili di 80/90/100 mq con mansarda e giardino. Tel. 801.3570

libero via Pizzorno 5 Lingotto sardo, camera e bagno. Telefono 562.0414

SIGIF libero Collegno ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Telefono 562.0414 -

libero via Migliett 10 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi. Telefono 562.0414 - 562.

SIGIF libero via Pizzorno 5 Lingotto ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 562.0414 - 562.0313

SIGIF via Pizzorno 5 Lingotto ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno. Telefono 562.0414 - 562.0313

SIGNORILE presso largo Brescia ampio ingresso soggiorno camera cucina bagno ristrutturato. Tel. 696.0301.

S. PAOLO liberi camera tinello cucinino ampi panorama piano alto stessa casa L. 130 milioni ciascuno Craveri 585.932

S. RITA corso Adriatico vendiamo 4° piano veramente bello mq 160 con cantina mutuo e dilazioni Tel. 011 447.3984.

S. RITA ingresso cameta tinello cucinino bagno ristrutturato 4° piano ascensore. Cipriano 329.0003.

S. RITA ristrutturato ingresso 2 cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo L. 173 milioni dilazionabili con mutuo 1ª casa. Tel. 674.465.

S. RITA via Pordenone libero camera tinello cucinino servizi cantina termo ascensore L. 123 milioni. Prestim 605.5754

S. SECONDO
presso via Valeggio libero piano alto ingresso 3 camere cucinotta bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

STABILE in blocco libero adiacente corso Giulio Cesare su 3 piani cortile con box cantina vendiamo. Tel. 011 447.3984.

STRADA di Lucento 132 signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni 2 posti auto Tel. 037.8727 pomeriggio

TAIT 562.3931 libero in corso Re Umberto signorile recente veramente spazioso camera soggiorno ingresso bagno.

TAIT 562.3931 Pino Torinese (centro) libero primo saloncino 2 camere cucina bagno

TESORIERA (via Cristalliera) libero una camera tinello cucinino bagno mq 70 L. 155 milioni Mabora 434.1340

TORINO
impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Tel. 605.1534.

TORRE PELLICE centro liberi/occupati stessa casa alloggi e negozi da L. 28 milioni a 900 mila. GR 011 329.0421

VENARIA libero prestigioso salone cucina 2 camere tinello biservizi più ampio sottotetto 2 box. GR 011 320.524

VENDESI attico mq 70 più mq 30 terrazzo più box via Tripoli (S. Rita) Telefonare 06 856 5662 ore serali.

VENDIAMO Vinovo centro appartamenti prestigiosi in costruenda palazzina di 3 piani giardino privato e condominiale box auto. Prezzi interessanti tel. 562.4034 - 385.8505.

VIA BAINSIZZA
adiacenze corso Agnelli vendiamo ultimi alloggi di 2 camere tinello cucinino bagno box personale in loco ore 10/12. Gabetti tel. 57.67.

VIA Cernaia appartamento libero prestigioso ristrutturato mq 260 ufficio abitazione L. 750 milioni. Tel. 669.2962

VIA Chiesa libero 2 camere cucina servizi ristrutturato termo autonomo ottimo prezzo. Tel. 562.5422.

VIA PRINCIPI
d'Acaja 31 vendiamo in stabile ristrutturato alloggi e mansarde locali da 38 a 153 mq visite in loco 14,30-17,30. Gabetti tel. 57.67.

VIA San Paolo libero ingresso camera cucina bagno parzialmente ristrutturato 2 arie. Edilquattro 085.3722

VIA S. Domenico libero ristrutturato mq 105 circa soggiorno cucina camera biservizi cantina. GR 011 329.0421.

VIA S. Donato camera tinello cucinino servizi e 2 camere cucina servizi liberi ed abbinabili. Studio Vercelli vende tel. 380.000

VIA Servais piano rialzato signorile ingresso 2 camere salone tinello cucinino 2 bagni. Aevin 562.1198 - 562.1307

VIA Tunisi medio signorile doppio ingresso 5 camere tinello cucinino doppi servizi ripostigli. Tel. 011 385.0510.

VIA Vigliani presso libero piano alto spazioso ingresso camera tinello servizi L. 30 milioni più mutuo. Tel. 621.452.

VILLA d'epoca 3 km Torino parco mq 6000 superficie abitabile mq 1350 più interrato mq 350 da ristrutturare ideale trasformazione lussuosi appartamenti. Edimarket 434.1318 - 434.1420

VILLA in Castiglione Torinese di soggiorno 3 camere cucina 3 servizi tavernetta lavanderia garage terreno mq G.E.A. 562.9639.

libero bifamiliare villa ottima posizione collinare terreno mq 2500 al lato L. 750 milioni CST 780.9069

VILLA Rivalta Rivoli nuova costruzione su 2 piani più mansarda e giardino. Cipriano 329.0003.

VILLE A SCHIERA
impresa vende vicino Santena L. 1.300.000 mq. Tel. 945.3193 - 006.1412.

a schiera in costruzione Volpiano centro: soggiorno cucina 2 camere servizi tavernetta box doppio giardino mansarda impresa vende iva 4% mutuo e permute. Tel. 562.6003

VILLE DI NICHELINO
bifamiliari e trifamiliari in costruzione zona residenziale prezzi ottimi iva 4% mutui permute. Tel. 620.660 - 627.2997.

VILLE unifamiliari in complesso prenotasi Avigliana panoramiche giardino privato garage L. 380 milioni. Studio 319.6858

VOLPIANO recente ingresso 2 camere cucinotta bagno. Box auto L. 142 milioni. Casamercatosei 242.2580

vendo appartamento solo 2 camere cucina 2 bagni mansarda box recente. Centro Immobiliare 601.3570.

ZONA BERNINI
impresa vende alloggi signorili 4 camere biservizi box giardino condominiale. Tel. 569.852 - 500.179.

ZONA corso Marconi appartamento libero salone 3 camere cucina bagno L. 300 milioni Craveri 585.932 - 588.1615

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO 533.014 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenziando.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti Istituti. Tel. 331.640

AMMINISTRATORE affida direttamente appartamenti vuoti volendo arredati no agenzie Tel. 540.277.

ARREDATO /vuoto in Torino cerca in affitto 2/3 camere servizi contratto foresteria o ufficio. Tel. 319.8980 - 319.8949.

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. 726.981 - 669.0963.

CENTRO CASA 562.3888 ricerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti od arredati. Rapide definizioni

CERCO alloggio in affitto preferibile zona Francia/Statuto referenze Tel. 437.4581 giorni feriali ore 15/18.

COMMERCIANTE cerca in di recente costruzione, in affitto, zona Vanchiglietta, alloggio mq 120 uso abitazione con box Tel. 883.549 - 202.861

GRUPPO pastificio cuneese cerca per alto dirigente olandese appartamento anche in villa. Tel. 500.786.

IMPIEGATA bancaria in trasferta non fumatrice cerca appartamento vuoto o ammobiliato. Tel. 740.469

cercasi a Cuneo per attività in Torino abbisogna appartamento. Tel. 562.9806 - 0337.205.446.

PRIVATO
cerca in affitto appartamento prestigioso mq. 250/300 disponibile anche entro 12/18 mesi in zona precollina, Crimea, Borgo Po, via della Rocca, corso Cairoli, piazza Vittorio. Referenze. Tel. 660.3758.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con garanzie. Tel. 601.880.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO a 20 minuti da Torino villa vuota nuova costruzione comoda tangenziale contratto 4 anni. Tel. 332.407.

A. A pochi passi zona corso Montegrappa vuoto salone 2 camere tinello 2 servizi mq 160. Studio Sarala 771.0657.

A. CASA & CASE 562.3916 centrale alloggio foresteria stabile signorile ottimamente arredato mq 100 termo autonomo.

A. CASAFFITTI zona Gran Madre alloggi prestigiosi in villa richiedesi referenze. Tel. 507.029 - 503.097.

A. STIMOCASE 533.434 L. 450 mila attico arredato camera cucina servizi uso pied à terre via Pavia corso Brescia

A. VUOTO Riva di Chieri mq 220 salone doppio 4 camere cucina 2 bagni box 2 auto. L. 1 milione Contratto anni 4 con partita iva Tel. 669.0580.

ADIACENZE via Lauro Rossi stesso stabile alloggi di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 248.2502.

Interessanti appartamenti vuoti ammobiliati varie metrature anche per studenti Tel. 501.629.

AFFITTASI alloggi arredati transitorio, zona bello, più metratura da L. 500.000 a L. 1.200.000 Decomo 593.629 - 593.652

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili e monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 902.4950

AFFITTASI in zona collinare e chiusa villa singola o bifamiliare da 4 a 8 vani. Tel. 069.8916/21.

AFFITTASI prestigiosi alloggi uso foresteria mq 130 e oltre zona centrale e collinare. Tel. 011 835.135 - 882.137 A.C.B

AFFITTASI uffici in nuova costruzione zona piazza Massaua da 30 a 800 mq con posteggio interno Tel. dopo le ore 20,30 allo 011 676.144.

AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale, parcheggio, segreteria, telex, fax, sala riunioni. Tel. 315.7111.

AFFITTASI uso ufficio (Corso Vittorio-Monumento) quattro vani e servizio piano primo accesso indipendente posto auto. Telefonare ore ufficio 538.017 - 545.088.

AFFITTASI via S. Quintino prestigiosi locali su 2 piani uso ufficio room studio I.C.I. 318.6390.

AFFITTASI vuoto in via Tolone signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. L. 1.200.000. Casamercato 85.441.

AFFITTO corso Vittorio uso ufficio mq 100 piano ammezzato in casa signorile Tel. 545.570

affitto uso transitorio varie o in casa Tel. 757.284 - 745.010

A referenziati non residenti affittasi appartamento mq 85 arredato. Tel. ore serali

ARREDATO bene moderno uso transitorio/foresteria: salone 3 camere cucina Tel. 533.947 - 545.239.

CASTELLO 700 a Torino salone cucina 2 camere biservizi affreschi d'epoca giardino privato auto Tel. 890.0114.

CENTRO CASA 562.3888 centralissimo in casa d'epoca signorile uso foresteria ufficio salone 4 camere servizi

nuovo tribunale uffici in stabile recente signorile salone 2/3/4 camere ingresso bagno.

CENTRO CASA 562.3888 Valentino altamente signorile salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo box auto.

CENTRO in casa d'epoca prestigiosa con portineria salone con camino cucina camera doppi servizi disposto su 2 piani elegantemente arredato Tel. 696.5900.

CENTRO su piazza Arbarello bilocale 2 servizi mq 60 arredato L. 900 mila mese referenze. Tel. 502.773.

COLLINA Moncalieri in panoramica palazzina d'epoca signorile con giardino salone sala pranzo 3 camere cucina ufficio bagni servizi posti auto Tel. 696.5900.

COLLINA torinese affittasi ampio alloggio in villa signorile comoda ai servizi. Tel. 537.845 - 687.196.

COMMERCIALISTA con studio centrale affitterebbe stanza arredata ad avvocato o altro professionista. Tel. 666.617.

CORSO d'Azeglio convenienti uffici 2ª casa foresteria box 4/10 vani stesso stabile. Tel. 02 480.05915 - 402.645.

CORSO Fiume splendido ufficio epoca signorile ingresso 6 vani biservizi più archivio piano rialzato. Finci 505.691.

CORSO Giovanni Agnelli affittasi appartamento uso ufficio piano rialzato 3 vani più servizio. Cipriano 329.0003.

CORSO Massimo d'Azeglio affittasi 3 camere cucina bagno uso transitorio o foresteria. Tel. 442.679 ore pasti.

CORSO Regina Margherita alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 561.2537.

CORSO Vittorio (nuovo Tribunale) recente signorile ufficio spazioso 4 vani entrata bagno. Tel. 533.947 - 545.239.

CROCETTA via Colombo mq 110 ampio 4 vani ingresso bagno L. 1.200.000 ufficio o uso foresteria. Tel. 540.601.

DI SALVATORE 687.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

ELEGANTE, Garden Palace 6° piano. Mq 250. Salone 4 camere cucina 2 bagni Box. Investilaba Café 761.182 - 747.890.

GEDIM via Cassini uso foresteria pied à terre ampio ingresso salone 2 camere cucina biservizi cantina. Tel. 562.7666

INTERCASE corso Rosselli arredato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno contratto transitorio. Tel. 506.646.

INTERCASE via Pietro Micca presso prestigioso arredato ingresso salone camera cucina bagno Tel. 506.646.

IPI 561.7091 corso Re Umberto 64 affittiamo uso ufficio doppi ingressi 4 vani doppi servizi ripostiglio

CASE 531.025 affitta arredato in Grugliasco 2ª abitazione camera tinello cucinino e posto auto.

MONOLOCALI uso pied à terre casa 839.6785 orario 9/17.30.

PIAZZA Adriano in prestigioso stabile affittasi appartamento 3 camere salone cucina doppi servizi box. tel. 441.144.

PIAZZA CARLINA
affittasi in stabile prestigioso uffici con posti auto. Tel.

PIAZZA Vittorio affittasi locali uso ufficio o foresteria 3 vani servizi in ottime condizioni 1° piano Studio Vercelli 380.000.

PIED-À-TERRE zona Crocetta riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 550 mila mensili. Tel. 585.491.

POLITECNICO signorile arredato salotto camera soggiorno privato affitta foresteria. Tel. 390.004 pomeriggio

SIGNORILE monolocale arredato 45 mq Corso Massimo D'Azeglio affittasi non residenti. Tel. 011 800.4108 serali

DATA affida ufficio zona piazza Bernini piano rialzato signorile 3 vani ingresso servizi Tel. 562.9057.

UFFICIO centrale finemente ristrutturato ingresso salone 5 camere servizi. Carasso Immobiliare 585.7800.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 1° piano, nove locali, ampio ingresso e servizi, mq 280, affittasi 5.200.000 mese, oltre posti auto. Tel. 553.873.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento), 1° piano, locali e servizi, affittasi L. 2.800.000 mese: Tel. 553.873.

UFFICIO in palazzo moderno sul corso Vittorio (Valentino), quattro locali e servizi, in ordine, affittasi L. 1.200.000 mese, oltre eventuale box auto Tel. 553.873

VIA Medici corso Svizzera libero signorile solo transitorio o ufficio 2 camere cucina servizi mq 65. Finci 505.691.

VIA Mongrando alloggio di ingresso camera cucina servizi con rate pari affitto. Tel. 661.2450

VUOTO L. 1.350.000 mensili corso Svizzera signorile salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. Immobiliare Gai 669.0963

33 Matrimoniali

OPERAIO 35enne celibe presenza posizione economica sposerebbe seria carina anche nubile. Scrivere: pass 7522 - 10100 Torino

SEPARATA 54enne cerca compagno purché richezza inferiore scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8229 - 10100 Torino.

simpatico estroverso buona socio-culturale conoscerebbe scopo matrimonio nubile pari requisiti. Scrivere: Publikompass 6131 - 10100 Torino.

separato sensibile presenza cerca compagna pari requisiti matrimonio. Scrivere: - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. Rivarolo villetta libera 3 lati con tavernetta rimessa ampia mansarda e giardino. 'La Borsa' 368.482

A. 68.000.000 Val Germanasca (Salza) comodo impianti sci chalet abitabile libero 4 lati con giardino. 'La Borsa' 368.482

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti. Tel. 658.235 - 658.303.

A Cuorgnè vendo casetta abitabile con giardino, ingresso, soggiorno, cucina tinello Wc L. 41 milioni. Tel. 434.3343.

ALBENGA L. 90 milioni totali vendiamo appartamento 50 mq abitabile subito in posizione centralissima vero affare. Immobiltur tel. 0182 543.035.

ALPIQUE CASE Chivasso casetta abitabile 2 camere cucina servizi box L. 10 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE presso Feletto casa bifamiliare 8 camere biservizi giardino mutuo 1ª casa permute. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE Rivarolo casetta rimessa a nuovo 3 camere cucina servizi L. 50 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

A L. 15 milioni e L. 20 milioni mutuo rustico da rifare 6 vani giardino vicinanze Saluzzo Tel. 385.6445.

ANDORA 5 minuti mare Immobiliare Castello prenota bilocali da impresa. Telefonare allo 0183 404.525 - 0172 85.253.

BARDONECCHIA borgata Le Gleise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con spiccate caratteristiche permute. Per informazioni Sica 0122 99.715 - 011 582.250.

BARDONECCHIA centrale ristrutturiamo e vendiamo soleggiatissimi mono/bi/trilocali consegna autunno 92. Mutuo. Bonenni 0122 901.367.

BARDONECCHIA fronte campo da sci vendiamo villa su 2 piani più seminterrato giardino 1300 mq. Tel. 0122 901.367.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 601.251

BARDONECCHIA Les Arnaus privato vendo appartamento in chalet: soggiorno, angolo cottura, tavernetta, biservizi, giardino, garage, cantina, riscaldamento autonomo Tel. 011 965.4182.

BARDONECCHIA Melezet piano rialzato vendiamo molto ben rifinito 2 camere soggiorno servizi terrazzo cantina posto macchina prezzo interessante. Bonenni 0122 901.367.

BARDONECCHIA ultimi splendidi bilocali soleggiatissimi con terrazzo - giardino iva 4%. tel. 877.687.

BARDONECCHIA vendesi box posizione ottima viale Roma. Telefonare 0721 55.765.

BORDIGHERA alture casa panoramica in piano anche bifamiliare ottime finiture. Rapallo 0185 230.231.

BORDIGHERA centro 300 mt mare prestigiose appartamenti lussuose rifiniture varie metrature terrazzi giardini privati. Box Iva 4% costruttore. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

BRUINO villa indipendente 7 ampi locali biservizi box doppio ampio balconato giardino L. 395 milioni. Tel. 011 69.20.

CAGNES NIZZA
appartamenti di varie metrature in complesso nuovo con tennis e piscina privati servizio custode vicinanze centro passo spiagge bilocali a partire da L. 75 milioni trilocali a partire da L. 95 milioni. Mutuo fino al 100%. Dimensione Europa 011 568.3041

CASA presso Villafranca Piemonte 4 vani ampio fienile tettoia cantina capannone di mq 220 cortile recintato L. 135 milioni. Tel. 011 974.470.

30 km da Savona in collina caratteristica comoda grande casa in ottime condizioni più altro rustico 80.000 mq prato bosco L. 170 milioni. Tel. 0141 831.210.

CASETTA libera su 2 piani 6 vani 2 servizi 50 km Torino Olcenengo vendesi L. 48 milioni dilazioni Tel. 011 540.947

CAVAGNOLO vicinanze ampia casa abitabile 6 ampi locali biservizi tavernetta giardino. Promoaffari 011 69.20

CERIALE vista mare ingresso soggiorno cucinino servizi balcone posto auto lussuoso L. 100 milioni. Tel. 0182 554.577.

CERVINIA bilocale libero arredato signorile con box auto vista panoramica L. 189 milioni Personalcase 545.180.

CINZANO Torinese casa in paese libera su 3 lati da ultimare strutturalo e tetto rifatto L. 85 milioni. Tel. 011 69.20.

COSTA AZZURRA confine Monaco-Cap Martin 3 camere garage lussuoso magnifica vista mare e Monaco vero affare 1.600.000 FF Tel. 0033 9301.4176.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.581. Fax 761.749.

COSTA AZZURRA La Turbie una terrazza su Montecarlo ville bifamiliari vendesi a partire da 2.200.000 a 2.600.00 FF. Tel 02 48

COSTA AZZURRA Nizza appartamenti di 1/2/3 ottima posizione stabile signorile. Tel. 669.2962.

COSTA AZZURRA Villefranque vendo bilocale in villa, splendido, 1 milione 100 mila F.F. Tel. 0171 926.003-0033 920.58970.

CRAVANZANA (CN) vero affare 4 grandi rustici 60000 mq di terreno comodo strada L. 82 milioni. Esim 0141 354.076.

CRESCENTINO presso casa bifamiliare 300 mq abitabili su 2 piani garage cortile terreno L. 210 milioni. Tel. 011 69.20.

MARINA esclusivo complesso fronte mare immerso verde impresa vende appartamenti da L. 160 milioni villa L. 370 milioni consegna. Telefonare allo 02 261.48497.

DIANO MARINA fronte mare Immobiliare Castello prenota bilocali. Telefonare allo 0183 404.525 - 0172 85.253.

FINALE LIGURE Borgo Antico appartamento 60 mq restaurato da amatore vendiamo L. 190 milioni. Tel. 0182 554.577

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo in Torino o dintorni Tel. 353.943.

GIVOLETTO villetta prefabbricata indipendente 4 letti e 2500 mq giardino posizione incantevole. Tel. 011 69.20.

IMMOBILIA SERRE - CHEVALIER
in pieno centro di Villeneuve una nuova realizzazione: monolocale bilocale con mansarda. Consegna Natale 92. Immobilia Briançon tel. 0033 92 204.247.

IPI 561.7091 Sestriere fronte piste vendiamo appartamenti di nuova costruzione, posizione panoramica. Possibilità posti auto.

JUAN LES PINS lussuosi bi/trilocali in condominio con giardini posti auto da L. 165 milioni. Grimaldi 011 503.668.

LA SALLE mansardato vista Monte Bianco salone angolo cottura 3 camere servizi posto auto. Tel. 011 542.480

LIGURIA tra Imperia e Arma di Taggia vista mare clima mite bilocali da L. 100. Il Metro 0184 505.920 - 02

MEGEVE e Chamonix vendesi prestigiosi mono/bilocali e chalets da L. 150 milioni. Interpelle via Motta 10 Chiasso Telefonare ai numeri 004191 445.922 Svizzera - 0321 74.728 Italia.

MENTONE stabile nuova costruzione appartamenti con box da L. 88 milioni agevolazioni Grimaldi 011 503.668.

MENTON Palazzo Botticelli appartamenti di varie metrature con vista mare prezzi interessanti consegna agosto 92. Dyon corso Moncalieri 5 tel. 819.3063.

NICE Costa Azzurra alloggi varie metrature con piscine e giardini per visite cantiere Edilprofin 011 767.232 - 747.713.

NOLI (Voze) ingresso indipendente, 2 camere salone cucinotta orto e posto auto, vista mare. Tel. 019 621.335

OSPEDALETTI prestigioso appartamento vista mare imprendibile, garage cantina. Rivieracasa 0184 689.791.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Telefonare 011 561.1137 - 0122 831.251.

OULX privato vendo alloggio mansardato 70 mq. box 30 mq. in palazzina di 4 alloggi, zona panoramica, L. 225 milioni. Tel. 011 434.2042 ore ufficio

PIETRA LIGURE 200 mt mare bilocale con giardino in condominio signorile con parcheggio. Tel. 0337 281.028.

PINEROLO zona residenziale villa monofamiliare. 2 piani più mansarda, rifinita mq . Tel. 019 621.335.

PRIVATO vendo nell'Astigiano podere intiguo posizione stupenda prezzo interessante Tel. 011 812.5085

RAPALLO
appartamento signorile di 160 mq termoautonomo, box, stupenda vista mare. Gabetti tel. 0185 232.516.

SANREMO ampio monolocale arredato in palazzina recente con giardino condominiale L. 106 milioni. Tel. 011 69.20.

SANREMO centro vista mare arredato camera cucina servizio indipendente L. 93 milioni Tel. 0141 831.210.

SANREMO La Brezza prestigioso arredato piano terra giardino proprio vista mare privato vende Tel. 581.3885

SANREMO piccola villa con stupenda vista a 10 mt dal mare . Agenzia Riviercasa 0184 689.791

SANREMO splendida posizione panoramica zona residenziale 300 mt mare impresa vende nuovi bi/trilocali da L. 201 milioni. Consegna estate '93. Comode dilazioni pagamento Telefonare 02 261.48489.

SANREMO, zone centrali, residenziali vista mare disponibili appartamenti ampie metrature con terrazzi. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

SAVONA entroterra cucina soggiorno camere L. 45 milioni. Telefonare 0187 887.157

SAVOULX appartamenti con giardino privato o box a partire da L. 186 milioni possibilità mutuo fondiario consegna luglio 1992. Tel. 385.5445

SERRE CHEVALIER -
complesso residenziale alla partenza della cabinovia vicino al centro polisportivo monolocali da L. 60 milioni mutuo fino al 100%. Dimensione Europa tel. 011

signorile arredato 3 camere cucinotta mutui permute. Simar 434.5758.

ST. TROPEZ presso condominio nuova costruzione appartamenti vista mare da L. 87 milioni. Grimaldi 011 503.668.

SVIZZERA presso Villar e lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalets piedi piste. Tel. 011 761.581.

VARAZZE luminoso bilocale con balcone piano alto con ascensore, in ordine. L. 178 milioni. Tel. 019 621.335.

VENARIA
vendesi villa prestigiosa indipendente 1000 mq giardino. Per appuntamento La Torre Service tel.

VENDESI casa d'epoca (700) da ristrutturare vicinanze Mondovì (Cn) Telefonare 0174 48.627.

130.000.000 Chivasso est cascina 4 vani bagno cantina 2000 mq prato abitabile subito vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

60.000.000 casetta 4 vani fienile porticato breve distanza Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

79.000.000 periferia Villanova 3 camere cucina bagno tutti i servizi breve distanza Torino vendesi Tel. 235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALTA SAVOIA Belle Pagne 2100 mt. affittasi duplex 7 posti arredato parcheggio coperto dal 15 al 22 febbraio 6.500 f.f. trattabili. Tel. 00331 4910.0692 Parigi.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Hotel Piemonte 0182 644.660 zona centrale 60 mt mare 2 stelle tv, possibilità tv camera, parcheggio, giardino.

A Limone Piemonte settimane bianche da L. 420 mila bambino gratuito fino 6 anni. Hotel 3 Amis con piscina. Telefonare allo 0171 928.176.

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze Tv giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756.

ARMA/SANREMO
****** hotel Vittoria grattacielo 0184 434.95 fax 448.578 ogni camera direttamente sul mare raffinato ristorante. Eleganti mini alloggi dotati ogni comfort. Promozione invernale.**

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare sempre riscaldato scelta menù prezzi speciali.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare, stazione, ascensore, servizi, scelta menù L. 43 mila. Tel. 019 692.929.

FINALE Villa Arianna 019 600.684 tranquilla riscaldata camere servizi giardino parcheggio inverno L. 38 mila. Apertura 1° Febbraio

PIETRA LIGURE Albergo Nadia sul mare ottima cucina, specialità pesce, camere servizi, comfort. Tel. 019 616.182.

SOGGIORNO anziani brevi e lunghe degenze autosufficienti e non. Residence del Frate Belro Tel. 0124 501.018

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 181. Tel. 334.932.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42 Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolvo commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, astacoli invidie, malocchi. Telefonate allo 011 898.6773 via Muralon 13 Torino.

SVUOTO alloggi compro arredamenti 800 900 qualunque zona. Max serietà. Tel. 011 839.5716 - 0337 220.478

Topolino al Palatrussardi

Questo pomeriggio, [illegible] 16, al Palatrussardi [illegible] di Milano (fino all'8 febbraio) debutta il grande spettacolo sul ghiaccio [illegible] Walt Disney's World [illegible] Ice «Benvenuto Topolino». Spettacolo costato 4 milioni di dollari (4 miliardi e 800 milioni di lire) che utilizza le tecniche più avanzate, tipiche di Disney. «Benvenuto Topolino» sul ghiaccio è nato dalla fantasia di Kenneth Feld, produttore della Ringling Bros, il più importante gruppo mondiale nell'organizzazione di spettacoli itineranti, ed è stato ideato nel 1988 per festeggiare il 60° compleanno di Topolino. Si [illegible]drà così [illegible] popolare [illegible] disneyano nei panni di [illegible] provetto pattinatore, ripercorrere [illegible] tappe principali della [illegible] brillante carriera: [illegible] Willie, il Battello a Vapore [illegible] l'Apprendista stregone. [illegible] Toro Assicurazioni, Candy Country [illegible] Mattel hanno collaborato alla realizzazione di «Benvenuto Topolino», per la felicità dei ragazzi, [illegible] anche degli adulti.

Firenze: volantini all'opera

La distribuzione di volantini di diverso genere, alcuni consegnati all'ingresso, altri lanciati [illegible] loggione, altri ancora letti al microfono, e contestazioni verbali hanno fatto ritardare ieri sera l'inaugurazione della stagione [illegible] Comunale di Firenze con «Don Quichotte» di Massenet, direttore Guingal, regista Faggioni e Raimondi tra i protagonisti. Fra i volantini distribuiti anche quello del sindaco Giorgio [illegible]rales e del sovrintendente Massimo Bogianckino (foto) mentre i sindacati confederali hanno letto un loro comunicato al microfono prima dell'inizio dell'opera. Entrambi i testi si riferivano alle polemiche per la presenza di [illegible] in sala. Nei volantini lanciati dal loggione, invece, è stata criticata [illegible] gestione del sovrintendente. [illegible] un grido del loggione («Bogianckino vattene!») ha suscitato le critiche del pubblico verso i contestatori e sono trascorsi alcuni minuti prima dell'inizio dell'opera.

Una giornata al movimentato seguito del «Portalettere»

CHIAMBRETTI guasti perfetti

ROMA. Disinnescare Chiambretti, renderlo inoffensivo, scoprirne [illegible] in anticipo, batterlo sul tempo. Pedinare Chiambretti, indagare nelle pieghe della sua quotidiana missione [illegible] guastatore, svelare [illegible] trame, gli appuntamenti, i mes[illegible]i cifrati. Smascherare Chiambretti e i suoi complici, cogliere tutti sul fatto, assistere dal [illegible] alle incursioni della banda più temibile della tv italiana. Insomma, è possibile fare la [illegible] giornata particolare del «Portalettere» più applaudito del momento?

«Decisamente [illegible] - risponde categorico e trafelato il postino [illegible] terza [illegible] -. Non è [illegible] questione di snobismo, ma davvero noi lavoriamo senza una sede fissa, [illegible] un recapito, [illegible] orari decisi all'ultimissimo momento. E poi è impossibile seguirmi quando arrivo ad incontrare il personaggio a cui porto la cartolina: spesso, come si vede, m'insinuo a fatica.. è già difficile farmi seguire dall'operatore!».

Ma [illegible] fa Piero Chiambretti dalla mattina alla sera, in que[illegible] di travolgente successo, in attesa di indossare il «bavaglio» elettorale alla fine del mese, in coincidenza con il Festival [illegible] «La [illegible] giornata comincia il giorno pri[illegible] quando, [illegible] 16, [illegible] viene a sapere a chi sarà indirizzata la cartolina di Barbato. Se i contenuti non sono eccessivamente scabrosi e non riguardano temi troppo violenti, si decide di andare [illegible] personaggio destinatario. Contemporaneamente partono le ricerche sul suo conto: si raccolgono ritagli e informazioni che vengono filtrati da Tatti Sanguineti e metabolizzati dal sottoscritto. Il lavoro prosegue al buio perché non si [illegible] mai [illegible] certezza che il personaggio venga poi effettivamente raggiunto. Sono di grande aiuto, a questo fine, i nostri basisti, le talpe, gli informatori, e naturalmente [illegible] ria [illegible] piccoli segreti del mestiere».

A ritroso, come un gambero, Piero Chiambretti ricostruisce l'itinerario quotidiano: «Alle otto [illegible] mattino esco di casa, dopo aver [illegible] la mia divisa da lavoro. Nessuno, finora, [illegible] notato che si tratta di una divisa da ferroviere svizzero degli Anni 50: l'abbiamo rapinata dal reparto costumi degli studi [illegible] Milano. Ci è stata molto utile perché, in divisa, [illegible] potuto [illegible] in un sacco [illegible] posti dove, vestito normalmente, [illegible] avrebbero fatto neanche avvicinare. C'è anche qualcuno che [illegible] ha accusato [illegible] "abuso di divisa"».

Di prima mattina Chiambretti incontra i suoi complici: «Sanguineti che mi ricorda i punti dolenti»; [illegible] produttore Carlo Tuderti «che sembra addestrato [illegible] marines»; [illegible]ramen Fulvio Caradia dotato, a quanto sembra, di esperienza [illegible] pazienza eccezionali. «Insieme - racconta Chiambretti - ci muoviamo v[illegible] l'obiettivo che può essere un "Palazzo" oppure una [illegible]. Dipende dal personaggio scelto: se è un segretario di partito allora è meglio andare a beccarlo nella sua tana così si offre alla gente [illegible] possibilità di entrare davvero nelle istituzioni, di vedere com'è la segreteria di un partito. Gli appostamenti per catturare [illegible] preda possono durare dai dieci minuti alle tre o quattr'ore. Certe volte [illegible] descrizione dell'attesa [illegible] quasi più bella dell'incontro vero e proprio: altre volte bisogna puntare tutto sulla sorpresa, cogliere i destinatari alla sprovvista, fare incursioni di tipo militare co[illegible] stessimo gridando "fermi tutti. Polizia!". Succede pure che alcuni dei personaggi prescelti ci stiano quasi aspettando e allora le cose vanno male... Danno risposte preparate [illegible] questo è per noi uno svantaggio. E' capitato, [illegible] contrario, che [illegible] insuccesso, come la vana ricerca di Ciarrapico, [illegible] sia trasformato in un successo per la trasmissione: invece [illegible] lui, quella volta, abbiamo attraversato con la telecamera tutte le [illegible] proprietà. Sono pezzi [illegible] tv che servono comunque per raccontare la politica italiana».

Dopo l'incursione, secondo le regole classiche della guerriglia, [illegible] torna tutti alla base: «Velocemente rientriamo nel nostro camper, parcheggiato davanti all'Ufficio postale della stazione [illegible] Roma Ostiense e comincia la fase del montaggio, quella che riguarda soprattutto regista e montatore. [illegible]oi, come ho [illegible] spiegato, iniziamo [illegible] lavorare per il giorno dopo: arriva la telefonata di Barbato, e sorge una nuova alba per "Il Portalettere"». Ma arrivano anche molte altre telefonate: sono quelle dei telespettatori ingenui che rispondono all'appello lanciato in trasmissione: «Se volete [illegible] raccomandati, chiamate il [illegible]mero...».

E per il riposo non c'è mai tempo? «No, e [illegible] riesco ad andare mai: [illegible] con la di[illegible] addosso per tutto il giorno e infatti sto risparmiando [illegible] sulla lavanderia. L'unico momento di respiro arriva la se[illegible] quando tutti insieme andiamo a mangiare alla pizzeria di Pietro. Subito dopo [illegible] va a dormire».

Il mestiere di «Portalettere» non dà tregua: Chiambretti che, negli ultimi giorni è stato inseguito telefonicamente perfino dal cavalier Berlusconi (forse [illegible] in vista [illegible] nuovo scippo alla Rai?), ammette che, solo dopo la fine [illegible] programma, avrà il tempo di rendersi conto delle azioni compiute. «Sono molto contento di questo successo, ma credo che capirò [illegible] sta accadendo solo dopo, a trasmissione conclusa».

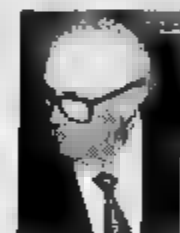
Per ora, a caldo, che cosa pen[illegible] Chiambretti delle [illegible] vittime? [illegible] personaggi [illegible] senza pietà davanti alle telecamere? Naturalmente pensieri [illegible] parole d'ogni tipo. Per esempio: [illegible] l'abbiamo beccato tra uno scoppio e un altro delle sue case: [illegible] prima mattina, subito dopo aver bevuto una bella dose del suo caffè Kimbo, somigliava moltissimo [illegible] Pippo [illegible] cartoni animati». «Con Fellini ci siamo quasi ipnotizzati a vicenda: c'è stato uno scambio di salamelecchi che in genere tendo a evitare... Ma quello [illegible] un caso speciale, i complimenti detti da lui mi andavano benissimo». «Zeffirelli è un personaggio che vorrei incontrare più spesso, stimola la fantasia, è c[illegible] di spaccare il pubblico in due, denigratori e sostenitori».

Fulvia Caprara

Nella foto grande Chiambretti con Moana Pozzi. In alto, Chiambretti con Carraro

Dice Fellini

Un eroe fatato da fumetto

CHIAMBRETTI [illegible] fatato. Mi pare [illegible] dei più grandi personaggi inventati dalla tv, oltre l'inossidabile robotica grandezza di Mike Bongiorno: che è pure lui [illegible] personaggio da fiaba, ma sembra un elettrodomestico. Chiambretti è un cartone animato, [illegible] eroe da fumetto, ha l'insistenza e la sfacciataggine dei comici del muto; è Giovannin senza paura, Pollicino, Stenterello, ha l'impavidità di tutte le figure popolari portatrici della beffa al potere.

L'ho incontrato in modo del tutto imprevisto. Me ne [illegible] nel mio studio, c[illegible] [illegible] solito al telefono. Hanno suonato alla porta, [illegible] andato ad aprire, mi [illegible] una lampada sparata in faccia, sullo sfondo la portiera che allargava desolata le braccia come a dire «non ce l'ho fatta», e davanti, [illegible] una gran torta in mano, questo Fagiolino. Fagiolino [illegible] maschera del teatro dei burattini bolognese tutta a circoli, fac[illegible] rotonda, occhi tondi, na[illegible] a patata: sembra un bambino piccolo invece è astuto, scaltro, e alla fine della scenetta tira sempre fuori il bastone per menare gran colpi.

[illegible] Chiambretti non dà legnate. Il suo segreto sta nell'unire l'aggressività e la grazia. Lo guardi come si guarda un clown che vuol fare l'acrobata, che sfida un rischio non destinato a diventare [illegible] drammatico. Funziona soprattutto quando è [illegible] bambino della favola del re nudo, che [illegible] finta innocenza [illegible] quanto tutti pensano e [illegible] hanno il coraggio di dire; quando è il folletto che va [illegible] misurarsi con un'autorità arrogante, sussiegosa, imperiosa, temibile.

Non si sa quanto possa prolungarsi quest'apparizione folgorante, perfetta, [illegible] vera invenzione artistica: i bersagli certo [illegible] mancano, [illegible] la [illegible]sgressione è così totale, per allegria e improntitudine, che [illegible] vuole sopravvivere deve cominciare a trasgredire se stessa. Insomma, per Chiambretti ho autentica simpatia e stima: [illegible] bravo, affronta situazioni [illegible] rete con intelligenza, prontezza di riflessi, indomita verve spettacolare. Il suo postino è un personaggio azzeccato, il [illegible] successo meritato fa centro in [illegible] perfetta: e fa piacere.

Dichiarazioni raccolte [illegible] [f. c.]

Dice Arbore

L'unica novità dopo Frassica

PENSO che Chiambretti sia l'unico talento nuovo, di un certo tipo, dopo l'avvento di Nino Frassica.

Un personaggio, [illegible]me, di [illegible] certo qualche spes[illegible] come dicono gli intellettuali (sic!).

Voglio dire che si tratta di un umorista raffinato e pieno di fantasia che batte, in [illegible] televisivo, le strade [illegible] «sfottò» e quindi della satira con grande felicità di risultati.

Se [illegible] qualche perplessità quando Chiambretti se la prendeva con i minatori romeni [illegible] con i malcapitati [illegible] perdenti cittadini [illegible] Paesi dell'Est, va a lui tutto il mio plauso allorché [illegible]e è d'uopo (sic!), se la prende con i potenti, con i famosi, con tutti quelli che sarebbero capaci di difendersi. La [illegible] figura di «Portalettere» (ed è particolarmente raffinata la scelta per cui le missive affidate [illegible] Chiambretti provengano da una persona timida e riservata come Andrea Barbato) [illegible] tecnicamente precisissima: una faccia da «pierino» (anzi da Piero), una gestualità cinematografica, una grande prontezza di riflessi e prolificità di battute.

Alcune delle interviste di Chiambretti sono autentici gioiellini televisivi e rimarranno nella storia della tv. Segno inequivocabile, seppur raro, che [illegible] d'autore esiste [illegible] si può fare.

Alla faccia di chi dice che la televisione dev'essere per forza [illegible] cattivo gusto.

Inoltre [illegible] sembra che Chiambretti abbia involontariamente (o volontariamente, [illegible] questione di pre-meditazione) scoperto il [illegible] della satira-verità, laddove, invece [illegible] mostrarci Spadolini nudo (e quindi certamente uno Spadolini immaginario), ci propone uno Spadolini vero, disarmato da una telecamera sbucata «a tradimento» [illegible] quindi sottoposto [illegible] sorta di... per dirla «alla televisiva», piccolo, prezioso «esame-finestra».

Mi piacerebbe concludere denunciando un difetto nascosto di Piero Chiambretti: Paolo Villaggio, vigliaccamente, mi ha confidato [illegible] Chiambretti ha un impossibile alito pesante. Spero tanto che sia vero.

Dichiarazioni raccolte da [f. c.]

Il celebre tenore [illegible] parteciperà alla serata inaugurale (organizzata dal collega) delle Olimpiadi [illegible] Barcellona

Kraus attacca Carreras: «Questa è mafia»

«Pericoloso affidare a cantanti lirici simili manifestazioni»

[illegible] «Questa è mafia». Basta una frase, asciutta, rilasciata al «País[illegible] troppi commenti perché sia guerra dichiarata tra [illegible] ugole d'oro del teatro lirico, José Carreras e Alfredo Kraus. [illegible] è guerra non annunciata, perché questa volta [illegible] pronunciarsi [illegible] Alfredo Kraus (l'offeso), che in tutta la sua gloriosa carriera non è mai [illegible] centro [illegible] alcuna polemica. Sessantenne, ma la [illegible] vera [illegible] l'ha mai svelata, gran signore della scena e nella vita, uomo discreto, [illegible] hidalgo [illegible] ancora primeggia nei ruoli lirico-leggeri, che ha dedicato la sua vita al teatro [illegible] rigore e assoluta umiltà, questa volta ha perso la pazienza e, a torto o ragione, se l'è presa [illegible] José Carreras, direttore della [illegible] d'inaugurazione e di quella di chiusura alle Olimpiadi di Barcellona. «Perché - dice - sono stato escluso dalla lista dei cantanti lirici che parteciperanno

Alfredo Kraus e Carreras. Tra i 2 tenori s'è scatenata una irritata polemica

allo spettacolo d'apertura del [illegible] luglio».

La [illegible] dell'iniziale pole[illegible] è già stata pubblicata [illegible] La Stampa nella rubrica «Che fanno» [illegible] lunedì scorso. Ora la querelle s'è fatta più aspra: il grande [illegible] spagnolo ha [illegible]to parole durissime nei confronti del collega. Carreras ha affermato che l'unica ragione per cui l'ha escluso è che «Kraus [illegible] è sempre dichiarato contrario alla partecipazione [illegible] lirici a manifestazioni popolari come quella di Barcellona».

Di diverso avviso è però Kraus, il più grande interprete di «Werther» degli ultimi trent'anni. «Questa esclusione da parte di Carreras è un vero atto di inimicizia nei miei confronti. Un organizzatore ufficiale delle Olimpiadi di Barcellona ha chiarito che la decisione è stata presa unicamente da José. E credo proprio che sia così, perché Carreras si è voluto vendicare di una critica che io avevo fatto al concer[illegible] delle Terme di Caracalla in occasione dei Mondiali di calcio del '90».

Che le dichiarazioni [illegible] Kraus fossero pesanti, lo conferma il fatto che lo stesso tenore ha rincarato la dose, s'è lasciato andare ad [illegible] replica imprevedibile: «Questo [illegible] di incarichi affidati [illegible] cantanti lirici - ha detto - sono pericolosi perché a lungo [illegible] l'incarico diventa un monopolio e tra il monopolio e la mafia, il passo è breve».

E' la prima volta che si arriva a tanto: in anni passati battute salaci si [illegible] scambiate la Callas e la Tebaldi, più recentemente Pavarotti e Domingo: ma [illegible] è trattato sempre [illegible] polemi[illegible] di natura artistica, non s'era mai scesi sul piano personale e tanto pesantemente. La guerra, forse, continua.

Armando Caruso

TIVU' [illegible] TIVU'

Placido giornalista antinoia ma tanto lontano dalla realtà

QUELLI che fanno i giornalisti sul serio, al novanta per cento, non sono come nei film, ma sono così: curvi su macchine per scrivere e video terminali, in redazione tutto il giorno, intrappolati fra telefoni, telescriventi e adesso, minacciosi e onnipresenti, anche fax. Sballottati fra imput, scritti e orali, di ogni genere, incapsulati nella confezione di notizie piccole piccole, intrappolati dalle regole tecniche dei titoli, stretti dalla paura di non capire bene la notizia, angosciati dalle ore che passano, stressati perché lavorano troppo e frustrati perché lavorano male. I giornalisti sono così, e spesso si chiedono perplessi perché mai tanti ragazzi continuino a voler incominciare questo lavoro (anzi, mestiere), perché mai questo lavoro (anzi, mestiere) resti circonfuso di [illegible] mitico alone. Spesso però si contraddicono, e si sentono orgogliosi di fare un lavoro (mestiere) che, come diceva Luigi Barzini «sarà anche brutto, ma è sempre meglio che lavorare».

Dei giornalisti [illegible] parla molto e si sa poco, complici cinema e tv, che da sempre li dividono in [illegible] categorie fondamentali: giornalista solitario, giornalista di branco. Il giornalista di branco è cretino, vociante, insopportabile, si affolla con decine di colleghi intorno all'imputato, al giudice, all'assassino, alla diva, al grande attore per fare le domande più stupide e prevedibili, armato di microfono, di [illegible] lampe[illegible]anti (nei vecchi film) e di telecamere (in quelli nuovi). Anche la figura del giornalista solitario si sdoppia: nel filone eroico e coraggioso, in quello cinico e cialtrone. E del primo filone fa parte il protagonista di «Scoop», la serie di Raidue che ieri si è conclusa con la seconda puntata di «Servizi segreti».

Michele Placido giornalista

Di scoop Michele Placido ne fa [illegible] dietro l'altro: beato lui. I giornalisti veri, quando gliene capita uno nella vita, son già arcicontenti. La redazione del suo giornale è perfettamente irreale, senza la minima attinenza con una redazione vera. I ruoli gerarchici non corrispondono, il modo di agire non corrisponde. Sarà perché, se corrispondesse, non si farebbe il film: è più noioso, il lavoro vero. E così «Scoop» non è noioso, ma improbabile. Sono [illegible]pre così improbabili, i giornalisti sullo schermo? Abbastanza. Forse è la serie americana di [illegible] quella più onesta.

Hanno cominciato presto gli americani, a parlare di giornali e giornalismo: negli Anni 30-40 il cinema offriva reporter con il trench, il cappello e il cartellino «press». Avevano coraggio, come Clark Gable in «Accadde una notte», James Stewart in «Chiamate Nord 777»: le donne, invece, erano sempre e soltanto arpie, Barbara Stanwick e Bette Davis in testa. Con Kirk Douglas in «Asso nella manica» il giornalista diventa per la prima volta personaggio negativo, Walter Matthau e Jack Lemmon di «Prima pagina» impostano il filone cinico, mentre, nello stesso periodo, Bogart incarna, con «L'ultima minaccia», il filone coraggioso (film principe del genere, «Tutti gli uomini del presidente»). In Italia, c'è Volontè caporedattore fazioso in «Sbatti il mostro in prima pagina», e, dall'altra parte, molto più recente, l'eroe del «Muro di gomma» di Risi. C'è molto ancora al cinema e in tv. Ma i giornali e i giornalisti sono un'altra cosa.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

La giamaicana e gli yuppies

IL GRANDE CUORE DI [illegible]
[illegible] Raidue, alle 20,30; dur. 120'

Commedia in prima visione tv di Robert Mulligan, [illegible] momenti [illegible] emozione e di autentica drammaticità. Tra gli interpreti Whoopi Goldberg, l'attrice lanciata [illegible] Spielberg ne «Il colore viola», premiata lo scorso anno con l'Oscar per «Ghost» e Michael Ontkean, uno degli interpreti di «Twin Peaks». Il film viene [illegible] in contemporanea su Radiouno per permettere ai non vedenti di conoscerne le scene, ed è la storia [illegible] domestica giamaicana che riesce a portare serenità in una famiglia di yuppies.

[illegible] DI TELEMARK
1965, Raidue alle 0,20; dur. [illegible]'

Film d'avventure di Anthony Mann, con Kirk Douglas, Richard Harris e Michael Redgrave. Nel corso della seconda guerra mondiale i partigiani norvegesi rendono inservibile [illegible] stabilimento di [illegible] pesante che serve ai tedeschi per costruire la bomba atomica.

[illegible]
1982, Rete 4 alle 20,30; d[illegible] 150'

Il film di Taylor Hackford ha contribuito più di altri al successo di Richard Gere, qui nei panni di un ragazzo che per dare ordine alla sua vita si iscrive all'Accademia militare, ma deve fare i conti con un sergente istruttore [illegible] pugno di ferro. A complicare la sua vita ci [illegible] complessi intrighi sentimentali. Nel ruolo del sergente c'è Louis Gosset jr. che ha ottenuto l'Oscar come migliore attore non protagonista.

UNA CANAGLIA A TUTTO GAS
1980, Tmc, alle 20,40; dur. 120'

Film d'avventura di Hal Needham, con Burt Reynolds, Jackie Gleeson e Jerry Reed. Corsa pazzesca per un'elefantessa che [illegible] per partorire. Situazioni rocambolesche e seguito di «Il bandito e la madama». Per Reynolds c'è l'abbinamento con «No zapping» di Salvatore Marino, che riparte da oggi.

Richard Gere in «Ufficiale e gentiluomo»

[illegible]
1973, [illegible] alle 22; dur. [illegible]

Giallo [illegible] Etienne Périer, con Lea Massari, Bernard Blier e Michel Bouquet. L'amante segreto [illegible] signora Hélène viene ucciso e la donna viene ricattata da un misterioso individuo. E' un giallo di buona fattura, che si [illegible] con piacere.

[illegible]
[illegible] Italia [illegible] alle 23,30; dur. 90'

Horror di Freddie Francis [illegible] Patrick Wymark. [illegible] uomo viene trovato morto con accanto una bambola [illegible] cera che riproduce le [illegible] fattezze. Chi agisce nell'ombra?

[illegible]
1[illegible] Italia 1 [illegible] 22,30; dur. 120'

Poliziesco di Jack Lee Thompson con Charles Bronson, Lisa Elibacher, [illegible] Davis, Andrew Stevens. Un maniaco omicida alla «Psycho» si [illegible] in questo thriller. E' un giovane nevrotico che si vendica delle sue frustrazioni assassinando indifese fanciulle. Sulla scena irrompe un tenente di polizia.

OGGI SEGNALIAMO

GINGER

Alle 18,35, Radiodue

Ginger Rogers è ospite di «Appassionata» nella sezione dedi[illegible] al Musical. Nella lunga intervista di Lorenzo Chiera e Giuseppe Ballaris, l'attrice ricorda i film girati con Fred Astaire negli [illegible] 30.

[illegible]

All'1,20 su Raitre

«Fuori orario. Cose (mai) viste», di Ghezzi, Giorgini, Germani, Melani, Turigliatto, anche questa settimana propone un appuntamento con la Evalina, le news internazionali con il loro [illegible] in presa diretta, spesso microcontenitori (non durano mai più di tre minuti) [illegible] (mai) viste». [illegible] l'altro, si vedranno le immagini di: [illegible] tentativo di linciaggio di un cecchino fedele di Gamsakhurdia; gli esperimenti sull'assenza di gravità a bordo del Discovery; le tensioni sociali a Gaza tra coloni e palestinesi; di [illegible] l'eccezionale ripresa dell'inseguimento (e della [illegible]clusiva uccisione) da parte della polizia di un rapinatore sulle strade della California. Il montaggio è a cura di Giorgini e Valforani.

MEDITERRANEO

Alle 23 [illegible] Raiuno

Osservatorio su culture, tradizioni, problematiche politiche, economiche e [illegible] dei Paesi che s'affacciano sul Mediterraneo: [illegible] nuova rubrica che nasce a Napoli con temi d'attualità. Firmata da Giuseppe [illegible] e Silvio Luise, la rubrica propone in apertura il racconto di una nuova cultura della pace che nasce in Israele.

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
- 6,55-10 **Unomatti[illegible]** Regia Pasquale Satalia
- 7,30 **Da [illegible] TGR Economia**
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,25 **Ellen Burst[illegible]**. Telefilm
- 11,55 **Provaci ancora Sam**. Telefilm
- 12 — Toto Cutugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini presentano **Piacere Raiuno**. 1ª parte

- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Piacere Raiuno**. 3ª [illegible]
- 14,20 Per i più piccini. **L'a[illegible]zurro**
- 15 — **Primissima**. Attività culturali [illegible]. A cura di Gianni [illegible]viale
- 16,30 **Discorso conclusivo di An[illegible] alla Camera**
- [illegible] **Big!** Varietà per ragazzi
- 17,35 **Spaziolibero**. Assicredito
- 17,55 **Oggi al P[illegible]**
- 18,05 **Occhio al biglietto**. Presenta Valerio Merola
- 18,15 **Italia chiamò**
- 18,50 **Il mondo di [illegible]**
- 19,35 **Una storia**. Di Enzo Biagi

SERA

- 19,50 **Bollettino della neve - Che tempo fa**
- [illegible] [illegible] Salone Margherita in Roma Castellacci e Pingitore presentano **[illegible] Caramel**. Scritto da Mario Castellacci, Pier Francesco Pingitore e Carla Vistarini. Con Pippo Franco, Leo Gullotta, [illegible] Lionello, Pamela Prati. Direttore di produzione G. Russi. Regia di Pier Francesco Pingitore. Produttore Rai M. Cannoli. 9ª trasmissione
- 23 — **Mediterraneo**. Una trasmissione [illegible] TGR a cura di Giuseppe Biasi e Silvio Luise
- [illegible] **Oggi al Parlamento**
- 0,40 **Mezzanotte e dintorni**. Di Gigi Marzullo
- 1,10 **Il colpo era perfetto, ma...** (1969) film commedia. Regia di Alf Kjellin. Con Fred Astaire, Richard Crenna, Anne Heywood
- 2,50 **TG 1 - Linea notte** (replica)
- 3,05 **Le spie**, film di H. G. Clouzot con Curd Jurgens
- 5,10 **TG 1 - Linea notte** (replica)
- 5,25 **Divertimenti**
- [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,15
- 7-8,45 **Piccole e grandi storie**, cartoni
- 8,45 **Agricoltura non solo**
- 9 — **Speciale DSE - Il poeta [illegible] scomodo: A.G.G. [illegible] centenario della nascita**
- 10 — **Un americano in vacanza** (1946), film di Luigi Zampa. Con Valentina Cortese
- 11,55 **I fatti vostri**, conduce Fabrizio Frizzi

- 13,20 **Tg 2 - Economia**
- 13,25 **TG 2 - Nonsolonero**
- 13,40-15,35 **Supersoap: Segreti per voi - Pomeriggio - Quando si ama - Santa Barbara**, serie tv
- 15,35-17 **Detto tra noi**, rotocalco - **Tua - [illegible] e [illegible]** con V. Antonini - **Detto tra noi**. La cronaca in diretta
- 17 — **Tg 2 - Diogene**
- 17,30 **Dal Parlamento**
- 17,35 **Bellitalia**. Una trasmissione del TGR. A cura di Mario Colangeli e Fernando Ferrigno
- 17,55 [illegible] di Andrea Olcese

- 18,05 **Tgs - Sportsera**
- 18,20 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
- 19,10 **Beautiful**, serie tv
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **Il grande cuore di [illegible]** (1988). Film commedia, 1ª visione tv. Regia di Robert Mulligan con Whoopi Goldberg, Michael Ontkean, Kathleen Quinlan
- [illegible] **Hunter**, [illegible]: *500 chili d'oro*
- 23,30 Bologna: **Pallacanestro: Knorr Bologna-Barcellona**, Coppa Campioni
- 0,15 **Rock café**, di Andrea Olcese
- 0,20 Cinema di notte. Uomini in guerra. **Gli eroi di Telemark** (1965) Film avventuroso. Regia di Anthony Mann. Con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson
- 2,35 **Le strade di San Francisco**, telefilm
- 3,20 **Tg 2 - Notte**, replica
- 3,35 **Ippocampo**. (1943)
- 4,40 **Occhio [illegible] mondo**, documentario
- 5,30 **Videocomic**
- 6,15 **Destini**, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 23; 0,45
- 12-14 **DSE** dal tv 2 di Milano **Il circolo delle 12**, conduce Romano Battaglia

- 14,30 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,45 **DSE - Il far da sé**
- 15,15 **DSE** - Materiali didattici. **Anatomia di un restauro**
- 15,45 Arazzo. **Equitazione: Concorso ippico nazionale indoor**
- 16,00 **Pianeta calcio**
- 16,25 Seregno. **Hockey su pista: Seregno-Monza**. Campionato italiano
- 16,40 **Set x Set**. Rubrica di tennis
- 17 — **Pomeriggio [illegible] 3. [illegible] come noi**
- 17,45 **La rassegna - Giornali e tv estere**
- 18 — **Geo**, *Gli occhi di Atena*

- 19,45 **Tg 3 - Derby**
- 19,45 Piero Chiambretti è **il portalettere**
- 20,05 **Blob. Di tutto di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
- [illegible] **Una cartolina spedita da A. [illegible]**
- 20,30 **Samarcanda**. Ideato e con[illegible] da Michele Santoro. [illegible] la [illegible] di Adriana [illegible] e Simonetta Morrosi
- [illegible] **On-off**. Settimanale di cultura e spettacolo
- 24 — [illegible] 3 **Reportage**
- 1,10 **Appuntamento al cinema**
- 1,20 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- 1,40 **Blob. Di tutto di più**
- 1,55 **Il portalettere**
- 2,05 **Una cartolina**
- 2,10 **Tg 3 - Nuovo giorno**, replica
- 2,45 **Bellezze in cielo**, film di A. Hall con Rita Hayworth
- 4,20 **Tg 3 - Nuovo giorno**, replica
- 4,45 **Yes, Giorgio**, film di F. S[illegible]ner con Luciano Pavarotti

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- 8,30 **Arnold**, telefilm
- 9 — **Alice**, telefilm
- 9,35 **Un cappello pieno di pioggia**, film, con Eva Marie Saint, Don Murray. Regia di Fred Zinnemann
- 11,50 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi

- 12,40 **Non è la Rai**, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti regia di [illegible] Boncompagni
- 13 — **Tg 5**, news - diretto da Enrico Mentana
- 14,30 [illegible] conduce Rita [illegible] Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone**
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni; **Il mistero della pietra azzurra**, cartoni; **Diventeremo famose**, cartoni; **Le tartarughe Ninja**, cartoni
- 17,50 **Acchiappa il tesoro**, gioco

- 18 — **Ok il prezzo è giusto** condotto da Iva Zanicchi
- 19 — **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno
- 20 — **Tg 5**, [illegible] diretto [illegible] Enrico Mentana
- [illegible] **[illegible] la notizia**, [illegible] dell'impotenza condotto da Sergio Vastano
- 20,40 **Telemike**, gioco quiz conduce Mike Bongiorno
- 23 — **Maurizio Costanzo Show**, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. [illegible] di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Tg 5**, news
- [illegible] **Striscia l[illegible]**, show
- [illegible] **[illegible] York New York**, [illegible] film. *Un eroe normale*
- 2,15 **[illegible]**, telefilm. *Occhio per [illegible]*
- 3 — **Hawk l'[illegible]**, telefilm. *Il primo premio è la morte*
- 3,45 **Agente speciale**, telefilm. *Chi dei due?*
- 4,30 **Mai dire sì**, telefilm. *Rivali in amore*
- [illegible] **La strana coppia**, telefilm
- [illegible] — [illegible]

[illegible] 1

- [illegible] **Studio [illegible]**. Rassegna stampa
- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
- 9,27 **Meteo**, news
- 9,30 **Studio aperto**
- 9,05 **Super Vicky**, telefilm. *La verità*
- 9,30 **Chips**, telefilm. *I diavoli del volante*
- 10,30 **Magnum P. I.**, telefilm

- 11,27 **Meteo**, news
- 11,30 **Studio aperto**, news
- 11,45 [illegible] duce Gianfranco Funari
- 13,57 **Meteo**
- 14 — **Studio sport**, news
- 14,15 **Mondo Gabibbo**
- 15 — **La bella e la bestia**, telefilm. *Droga mortale*
- 16 — **Magnum P.I.**, telefilm. *Per un amico*
- 17 — **A-Team**, telefilm, *Il giorno del ringraziamento*
- 18 — **Mac Gyver**, telefilm

- 18,57 **Meteo**, news
- 19 — **Studio aperto**, news
- 19,30 **Studio [illegible]**
- 19,35 **Il gioco dei 9**, condotto [illegible] Gerry Scotti
- 20,30 **Scuola guida**, film con John Murray, James Keach, Lisa Hart Carroll. Regia di Neal Israel. Usa 1985. Commedia
- 22,30 **Dieci minuti a mezzanotte**, film con Charles Bronson, Andrew Stevens. Regia di Jack Lee Thompson. V.M. 14
- 0,27 **Meteo**, news
- 0,30 **Studio Aperto**, rassegna stampa
- 0,50 **Studio sport**
- 1 — **Speciale «Rally di Montecarlo»**
- 1,25 **A-Team**, telefilm (replica)
- 2,35 **Mac Gyver**, telefilm (replica)
- 3,35 **La bella e la bestia**, telefilm (replica)
- [illegible] **Chips**, telefilm (replica)
- 5,30 **Magnum P.I.**, telefilm (replica)

[illegible] 4

- 8 — **Buon giorno amica**
- [illegible] **Così gira il mondo**, telenovela
- 8,20 **La mia piccola solitudine**, telenovela
- 9 — **[illegible] valle dei pini**, telenovela
- 9,40 **Una donna in vendita**, telenovela
- 10,30 **Cari genitori**, condotto da Sandra Milo
- [illegible] **Tg 4**, news
- [illegible] **Stellina**, telenovela
- 12,35 **Ciao, ciao**, contenitore

- [illegible] **Tg 4**, news
- [illegible] **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,40 **Señora**, telenovela
- 15,15 **Vendetta di [illegible] donna**, telenovela
- [illegible] **Tu sei il mio destino**, teleromanzo
- [illegible] **Cristal**, telenovela
- [illegible] **[illegible] d'amore**
- 17,50 **Tg 4**, news
- 18 — **C'eravamo tanto amati**
- [illegible] **Gioco delle coppie**, show
- [illegible] **[illegible] bella**
- [illegible] **Dottor Chamberlain**
- 19,35 [illegible]

- 20,25 **Buona sera**, show
- [illegible] **Ufficiale e gentiluomo**, [illegible] Richard Gere, Debra Winger. regia di Taylor Hackford, Usa 1982, drammatico
- 22,50 **Buona sera**, show varietà serale condotto da Amanda Lear
- 23,50 Ultimo spettacolo: «Indimenticabili» **Bolide rosso**, film con Tony Curtis, Piper Laurie. regia di Geroge Sherman, Usa 1954, avventura
- 1,40 **Marcus Welby**, telefilm *Quando accadde il miracolo*
- [illegible] Film italiano. **L'uomo che uc[illegible] e sangue [illegible]** film [illegible] Alain Delon, Annie Girardot. Regia di [illegible] Jessua
- 4,05 **La famiglia [illegible]**
- [illegible] **Marcus Welby**, telefilm
- [illegible] **Le voci bianche**, [illegible] (r)
- 7 — **La [illegible]** telefilm
- 7,25 **Flipper**, telefilm

[illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,40 Come la pensano loro; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'Itali[illegible] perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,30** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Radioboy; **18,30** Giocando giocando; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** I fatti della natura; **20** Note di piacere; **20,30** Per i non vedenti. Il grande cinema alla radio: «Il grande cuore di Clara»; **22,25** Diretta da...; **22,40** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

[illegible] radio: [illegible] 7,30; 8,30; [illegible] 11,30; 12,30; [illegible] 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

[illegible] Marilyn: [illegible] donna, una vita; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [illegible] Senilità; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **20,15** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: 6,45; 7,18; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; [illegible] Alla [illegible]perta di Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino; **10** Fine secolo; [illegible] Concerto del mattino; **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Le due vite di Sylvia Plath; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** S[illegible] sonora; **17,30** Terza pagina; [illegible] Scatola sonora; **19,15** DSE; **19,45** Scatola sonora; **20,35** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **21** Iris. Melodramma; [illegible] Il racconto della sera; [illegible] Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,45
- 13,20 **Sport news**
- 14 — **Otto volante**, varietà
- 14,35 **Capitan Cavey**, cartoni
- 15 — **Bambini in guerra**, film
- 16,40 **Tv donna**, attualità
- 18,25 **TF - Matlock**
- 19,30 **Sportissimo '92**
- 20,30 **No zapping**, quiz
- 20,40 **Una canaglia a tutto gas**, film
- 22,40 **Festa di compleanno**
- 0,05 **Pianeta neve**, sport
- 0,45 **4 per Cordoba**, film di Paul Wendkos, con George Peppard, Raf Vallone
- 1,40 **Cnn [illegible]** attualità

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15,20 **Happy End**, telenovela
- 16,30 **Ponzio Pilato**, film con Jean Marais, Joanne Crain
- 18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- 19,30 **L'allegro mondo di talpilandia**, cartoni
- 20 — **L'uomo e la terra**
- 20,30 **Matrimonio a rischio**, miniserie, con Silvia Pfeiffer, Reginaldo Furias
- 22 — **Un cadavere di troppo**, film con Lea Massari, Michel Bouquet
- 23,30 **Reporter italiano**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
- 14,55 **Fuga da Sobibor**, film
- 15,10 **Textvision**
- 16,15 **Il meraviglioso [illegible]do di Disney**
- 17 — **Marina**, telenovela
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **Mister Belvedere**
- 18,25 **In bocca al lupo!**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **I vizi capitali**
- 22,05 **Ingresso libero**
- 22,50 **Prossimamente cine[illegible]**
- 23 — **Bianco e nero e sempreverde**
- 23,55 [illegible]

TELE +1

- 13,30 **Weekend con il morto**
- 15,30 **Sciarada**
- 17,30 **Strada senza ritorno**
- 20 — **Bravo**, news
- 20,30 **Cuore di Dixie**
- 22,30 **Orchidea selvaggia**
- 0,30 **Harry ti presento Sally**, film di Rob Reiner
- 2,30 **Un'ardente passione**
- 4,30 **L'amico americano**

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. Film **Erik il vichingo**, con Gordon Mitchell, Giuliano Gemma. Regia di Mario Caiano.

TELE +2

- 12 — **Basket - NBA: Chicago Bulls-Los Angeles Lakers**, replica
- 14 — **Sport time**
- 14,15 **[illegible] di sport**
- 14,45 **Eroi**
- 15 — **Usa sport**
- 16,30 **Wrestling spotlight**
- 17,25 **+2 news**
- 17,30 **Settimana gol**
- 18,30 **Sport time**
- 20 — **Almanacco**
- 20,15 **Promo +**
- 20,30 **Wrestling Wwf - Royal Rumble**
- 22,30 **Il grande tennis**
- 23,30 **Golf sport**, replica
- 1 — **Settimana gol**, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 9 — **Cinquestelle in regione**, [illegible]
- 12 — **Di[illegible]**, talk show con prof. [illegible] Trecca
- 12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
- 13 — **La padroncina**
- 13,30 **Una pianta al giorno**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ciao Ragazzi!**, cartoni
- 18 — **La padroncina**
- 18,30 **Una pianta al giorno**, rubrica condotta da L. Sardella
- 20,30 **Gioco di morte**, sceneggiato. Regia di Enzo Tarquini
- 22 — **Ghiaccio neve**

ITALIA 7

- 13 — **Andrea Celeste**
- 13,30 **Andiamo al cinema**
- 13,45 **Usa Today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**
- 14,30 **Il [illegible]**
- 15 — **Rotocalco rosa**, news
- [illegible] **Telecity per voi**
- 17,20 **Sette in allegria**
- 19 — **I ragazzi [illegible] sera**, telefilm
- [illegible] **Fantastilandia**
- 20,30 **E per tetto un cielo di stelle**, film
- 22,30 **Colpo grosso**
- 23,20 **Fatti di Cronaca Vera**
- 23,30 **La [illegible] di [illegible]** film
- 1,10 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30
- 15,05 **Semplicemente María**, teleromanzo con Victoria Ruffo
- 16 — **Incatenati**, teleromanzo
- 17,05 **Sentieri di gloria**, teleromanzo
- 18,05 **Un'autentica peste**, programma per ragazzi
- 20,30 **Semplicemente María**, teleromanzo con Victoria Ruffo
- 21,15 **Incatenati**, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
- 22 — **Sentieri di gloria**

DOLLARO 1196,045

Dollaro [illegible] ribasso sui mercati valutari italiani. La [illegible] statunitense è stata quotata ieri a 1196,045 lire rispetto alle 1209,225 lire della vigilia. La moneta è scesa anche [illegible] altre piazze internazionali.

MARCO [illegible]

[illegible] marco tedesco riprende quota [illegible] fixing dei mercati monetari italiani. Ieri la valuta tedesca è stata quotata 752,59 lire rispetto alle 751,375 lire raggiunte al termine [illegible] precedente quotazione ufficiale.

COMIT -0,04%

[illegible] due giorni dalla liquidazione di fine mese, in calendario per domani, la Borsa ha vissuto [illegible] giornata nervosa, con l'indice a quota 545,07. Sul mercato ha inciso la falsa notizia di un attentato a Bush.

[illegible] -0,31%

Ristretto [illegible] in ribasso, l'indice Cariplo è a quota 416,45. In negativo, tra gli altri, Cred. Berg. (-1,73%), Pop. Novara (-0,17%), Pop. Sondrio (-0,16%), Condotte Acque (-6,40%). Invariata la Pop. Milano.

Exor, Saint-Louis e Ifint: non cederemo, l'Opa svizzera viola le norme sulla concorrenza

Perrier, gli alleati al contrattacco

Nestlé e Bsn davanti all'antitrust

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Perrier contrattacca. L'avanzata di Nestlé in terra francese verrà [illegible] con ogni mezzo: oggi di fronte ai tribunali, vuoi per contrastare l'opa vuoi per portare [illegible] e Bsn a giudizio per violazione [illegible] norme [illegible] magari, con una risposta finanziaria.

Ma, ciò che più conta, il fronte degli alleati è compatto: Exor e Saint Louis [illegible] aderiranno all'offerta Nestlé. Saint Louis, anzi, dichiara che «non appena possibile», porterà la sua quota in Perrier dall'attuale 13,8% (ora congelato dopo il ricorso Nestlé) [illegible] 20%.

Dopo l'offensiva elvetica, insomma, Exor, affiancata da Ifint, reagisce. Dice J[illegible] Vincent, leader di Exor e delle acque minerali: «Non potendo misurarsi con noi sul terreno commerciale, Nestlé e Bsn gli [illegible] di sempre, si sono organizzati per smembrare a loro vantaggio il N° 1 planetario delle acque minerali, ma il raid si risolverà in uno scacco». Aggiunge Ted Zimmer, il direttore olandese del gruppo: «Le intenzioni di Nestlé e Riboud sono criminali».

Il colosso frizzante chiede sia [illegible] l'opa Nestlé-Indosuez, nonché l'accordo preliminare sul marchio Volvic intercorso fra la multinazionale elvetica e Bsn-Danone. A decidere sarà, nelle prossime settimane (o mai, vocifera qualcuno), il Conseil de la Concurrence, organismo pubblico che regola le intese commerciali e gli abusi commessi in posizione dominante. Potrebbe infliggere sanzioni, modificare l'intesa bilaterale, tuttavia - stando alle ultime risultanze - inibire l'opa travalica i suoi poteri.

E' comunque un'offensiva massiccia, che ieri pomeriggio - nelle eleganti sale del Pavillon Gabriel schi[illegible] l'intero stato maggiore: i vertici Perrier, Société Générale, Saint-Louis, ma anche Ifint e la famiglia Mentzelopoulos che ha sollecitato l'ascesa del Gruppo Agnelli in Exor. Nella lunga requisitoria, il pdg Perrier (ed Exor) Jacques Vincent ha rotto un silenzio che - [illegible] poche eccezioni - durava da due mesi almeno, [illegible] lesinare ironie e j'accuse sulla «curiosa avventura franco-elvetica». E dai testi accompagnatori traspare una durezza ancora maggiore: per la prima volta si lascia chiaramente intendere [illegible] abbia trovato in Suez non il partner transalpino ma un semplice Cavallo di Troia pronto a camuffare l'incursione svizzera.

Anzitutto il ricorso. Perrier, che ha in mano il 45% delle acque minerali francesi, denuncia il patto Nestlé-Bsn, due gruppi cioè che insieme controllerebbero - qualora l'opa riuscisse - 9 bottiglie [illegible] oltr'Alpe. Violando, quindi, la normativa nazionale quanto comunitaria sui trust. Finora eventolava carta bollata solo il duo Suez-Nestlé, che attende a Nîmes (21 febbraio) e Parigi (25) due [illegible] favorevoli in chiave anti-Exor-Saint-Louis (più [illegible] governativo) mancando le quali l'opa promette [illegible] delusioni. Adesso l'iniziativa giuridica passa nelle mani di Perrier, che vuole smascherare il «nemico» nelle sue velleità concentrazioniste.

Secondo, Jacques Vincent contesta la presunta [illegible]lità [illegible] a gestire la sua azienda. «Il gruppo sta bene. E prospera senza bisogno di soccorso alcuno». «Anche negli Usa siamo i primi - fa valere il management Perrier - contro il 2% Bsn e lo zero assoluto Nestlé. Le nostre équipes non hanno complessi né lezioni da ricevere sul loro mestiere. Giunti al vertice soli, soli sapremo restarvi». L'esperienza svizzera in America (Usa, Canadà) è al contrario [illegible] 3 acquisti di acque minerali, 3 insuccessi. Semplice il motivo. Perrier - spiega Vincent - imbottiglia la natura, mentre [illegible] fabbrica «prodotti di marca», realizzabili ovunque con le etichette più di[illegible] I campi sono abissalmente lontani. Ma tale distanza non impedisce che gli svizzeri e Bsn vogliano smantellare il pericoloso concorrente, attraverso una spartizione a prezzi di realizzo (con Roquefort vittima designata [illegible] Crédit Agricole). Laddove Ifint ed Exor hanno fiducia piena nell'attuale gestione Exor, secondo quanto ribadiva ieri Ruy Brandolini, [illegible] sponsabile Europa [illegible] holding lussemburghese di casa Agnelli. E la famiglia torinese metterebbe in campo non solo un savoir-faire finanziario - come accusa Nestlé - ma pure le sue competenze industriali.

Ma è forse contro Indosuez [illegible] Vincent scaglia le frecce più velenose. «Abbiamo partecipazioni reciproche, non mi attendevo l'attacco, malgrado qualcosa fosse nell'aria». Ora le sue mire [illegible] sono svelate, [illegible] certo, simile impegno finanziario stupisce quando la casa-madre, Compagnie [illegible] Suez, disinveste massicciamente per riequilibrare il bilancio. In altre parole, chi paga davvero?

Société Générale per bocca di Marc Viénot e Saint-Louis con Bernard Dumon sono il e mo[illegible] il fronte anti-Nestlé rimane compatto, [illegible] arrière-pensées. Il secondo dovrebbe raggiungere presto quota 20 % (adesso ha il 13,8) aiutando Perrier nella diversificazione strategica. Pare arduo aggirare quest'armada. Vincent lancia un messaggio per gli amici Nestlé: «[illegible] date fuoco alle polveri». La campagne di Francia potrebbe essere loro [illegible]e.

[illegible]

PARLA [illegible]

«La famiglia Agnelli ci è amica»

PARIGI. «La cosa più sorprendente, in [illegible] vicenda, è che l'Opa Ifint abbia potuto suscitare reazioni negative, mentre [illegible] trova qualcosa da ridire sull'offerta extra-comunitaria Nestlé». In un angolo del salone, Corinne Mentzelopoulos si sfoga. Bionda, minuta, rappresenta il «capitale storico» della Exor, ove vanterebbe [illegible] il 14%. E' stata lei, insieme alla madre Armande (ora senza più responsabilità nella Maison), che ha propiziato ripetutamente l'ingresso della famiglia Agnelli nel capitale. «La loro - spiega - rimane un'operazione amichevole, mentre il raid Suez-Nestlé tradisce ostilità. Non si possono [illegible] sullo stesso piano». [illegible] conferenza stampa aveva [illegible] che i criteri borsistici risultano insufficienti per fissare il «valore azionario» di Exor e Perrier. Sono anche le intenzioni a fare il prezzo, [illegible] dichiarano Viénot, Dumon e Vincent, il quale aggiunge: «Se poi qualcuno vuole chiudere casa svendendo i mobili, è un altro affare». [illegible] i tre, come madame Mentzelopoulos, si mostrano risoluti nel respingere le lusinghe speculative che Nestlé sembra offrir loro. Davvero Perrier ha una cattiva gestione, secondo quanto affermano gli uomini di Vevey? «Se lo pensassero veramente, non vor[illegible] comprare» è la risposta secca di Corinne.

[e. bn.]

Helmut Maucher amministratore delegato di Nestlé e Corinne Mentzelopoulos, azionista di Exor

«Quell'offerta nasconde solo intenzioni criminali. Sui mercati siamo primi e vogliono distruggerci»

LA BATTAGLIA DELLE BOLLICINE

FAMIGLIA AGNELLI
90%
IFI
53,8%
IFIL
7,4%
6,4%
WORMS & CIE
ST. LOUIS
30%
23%
13,8
35,5%
IFINT
PERRIER
NESTLÉ
60%
DEMI LAC
21,37% OPA IN CORSO AL 100%
OPA AL 100%
59%
EXOR
SUEZ
12%

Bonifiche Siele

Auletta sale in Bna e [illegible] soci

ROMA. Auletta Armenise non molla. La sua Bonifiche Siele aumenterà il capitale per crescere nella [illegible] dopo l'uscita di Steno Marcegaglia e nell'azionariato della banca potr[illegible] nuovi soci amici.

Ieri Bonifiche Siele, finanziaria di controllo [illegible], ha deliberato una proposta di aumento a pagamento del capitale sociale da 15,6 a 17,5 miliardi. L'operazione, per un controvalore complessivo di oltre 53 miliardi sarà sottoposta all'assemblea straordinaria dei soci il 17 marzo. L'aumento di capitale è prevalentemente destinato a sostenere l'acquisto della partecipazione [illegible] Sielefin da Steno Marcegaglia, per un importo di 47 miliardi circa. L'industriale mantovano ha infatti deciso di cedere alla [illegible] sua quota in Sielefin, [illegible] trolla il 4,3% di azioni ordinarie Bna e l'1,1% delle privilegiate. Con questo acquisto la Bonifiche raggiungerà così il 48% del capitale ordinario Bna e il 45,3% di quello privilegiato. Complessivamente è del 47,1% del capitale con diritto di voto.

L'aumento di capitale della Bonifiche Siele avverrà mediante l'emissione di 2,7 milioni di azioni ordinarie (godimento 1 gennaio '92), al prezzo di 17500 lire di cui 17 mila a titolo di sovrapprezzo, da offrire in opzione ai soci in ragione [illegible] nuova azione ogni 8 vecchie possedute; di [illegible] risparmio parzialmente convertibili da offrire agli [illegible]ti della [illegible] categoria (sempre in ragione di 1 a 8) al prezzo di 5700 lire di cui 5200 di sovrapprezzo; e infine di 709.022 azioni di risparmio [illegible] convertibili [illegible] distribuire secondo le stesse proporzioni, al prezzo di 2800 lire (2200 di sovrapprezzo). L'operazione dovrebbe avvenire ad agosto, dopo le necessarie autorizzazioni.

Non è esclusa nemmeno l'apertura a nuovi soci. L'azionista di maggioranza di Bonifiche, la Finvim srl, si è infatti impegnato a sottoscrivere o a far sottoscri[illegible] nuove azioni da emettere per un importo complessivo di circa 27,5 miliardi. Il San Paolo di Torino guiderà il consorzio di garanzia per la sottoscrizione del[illegible] azioni.

L'ALIMENTARE

Il gruppo, con 3600 miliardi di fatturato, è ormai quarto al mondo

Com'è dolce l'impero Ferrero

E la società paga un dividendo straordinario

TORINO. Un altro anno «dolce» per il gruppo Ferrero di Alba. I ricavi consolidati '91 [illegible] gruppo dolciario piemontese dovrebbero attestarsi, secondo il suo primo consuntivo, attorno ai 3600 miliardi di lire, [illegible] aumento di quasi 400 miliardi rispetto all'anno precedente. La crescita del gruppo, che Michele Ferrero tiene saldamente in pugno dal suo quartier generale di Bruxelles, risulta d'altronde ormai costante da anni. Negli ultimi dieci esercizi (il '91 è stato il quarantacinquesimo anno di attività per l'industria piemontese) il fatturato è più che triplicato: nell'82 i ricavi ammontavano a 1074 miliardi di lire.

I conti ufficiali della Ferrero in realtà si conosceranno solo nei prossimi mesi, ma qualche anticipazione dovrebbe emergere in occasione dell'assemblea della finanziaria del gruppo, la «P. Ferrero e C.», che guida le società operative italiane, in programma stamane nella sede di Pino Torinese, dove il «dolce impero» di Alba ha traslocato da tempo sede e uffici. All'ordine del giorno figura un unico punto: la «distribuzione di un dividendo straordinario», come risulta dallo scarno avviso comparso sulla «Gazzetta ufficiale».

L'ammontare del dividendo che incamererà l'azionista di controllo, [illegible] la «Intercandy» di Amsterdam, holding del gruppo, non è noto, si sa soltanto che è arrivato alla «P. Ferrero e C.» [illegible] international».

Quanto ai risultati della finanziaria itali[illegible] presieduta da Franzo Grande Stevens, l'u[illegible] conseguito nel '90 è stato di 38,4 miliardi di lire, (contro i 35,7 dell'esercizio precedente) ed ha incassato dividendi per quasi 20 miliardi, ol[illegible] miliardi [illegible] interessi e proventi [illegible] titoli. Per la «Ferrero SpA», la principale controllata della «P. [illegible] e C.», il fatturato '90 ha sfiorato i 1600 miliardi di lire, mentre l'utile netto è stato di 72,4 miliardi, contro i 61,6 dell'89. I dipendenti della «SpA» ammontano attualmente a circa 5500; a livello di gruppo sono quasi dodici mila.

In 45 anni il gruppo Ferrero è diventato un colosso che si colloca al quarto posto nella graduatoria mondiale del settore, dopo la statunitense Mars e le svizzere Nestlè e Jacobs-Suchard. E' un gigante che spende oltre 100 miliardi l'anno in pubblicità, ha un cuore operativo a Alba, un «cervello» a Bruxelles e diciotto società [illegible] mondo: nove in Europa, tre fra Nord e Centro America, cinque fra Australia e Centro Asia. [illegible] «multinazionale» che sforna più di [illegible] tonnellate di cioccolato al giorno.

[c. roc.]

Operazione [illegible] precedenti in Europa: il giudice ha fissato l'udienza per il 14 febbraio

Federconsorzi, deciso un maxi-concordato

Debiti per oltre 5 mila miliardi con 14 mila creditori

ROMA. L'assemblea dei creditori della Federconsorzi ha dato ieri il via libera al concordato preventivo: una svolta storica, un'operazione che non ha precedenti nella storia del diritto fallimentare europeo per il volume dei debiti [illegible]58 miliardi di lire), per il numero dei creditori (oltre 14 mila), per l'entità del patrimonio e la rapidità della procedure. Da questo momento inizia quindi il giudizio per omologare il concordato e il 14 febbraio il presidente della sezione [illegible]mentare di Roma, Ivo Greco, [illegible] già convocato un'udienza: se non dovessero essere presentate «istanze di rigetto» da parte di creditori, sarà il primo passo verso la procedura liquidatoria che potrebbe avvenire [illegible] questa estate. Il «via libera» ha avuto ieri l'assenso di 247 creditori chirografari su 293 votanti totali, un [illegible] modesto rispetto [illegible] mole di creditori della Fedit, ma che rappresenta il 71,6 per [illegible] della [illegible] creditizia. La procedura di concordato preventivo [illegible] ricevuto così, come prevede il codice (con il 51% dei votanti che rappresentano almeno i due terzi dei crediti) l'avallo in massima parte di banche e grandi aziende multinazionali.

La «giornata più lunga» della Fedit era iniziata ieri mattina alle 10 nell'aula Occorsio del tribunale di Roma con la relazione del commissario giudiziale Nicola Picardi. Oltre a tracciare il cammino [illegible] Federazione dei Consorzi Agrari e mettere in lu[illegible] del dissesto, Picardi ha fornito alcune anticipazioni sull'esercizio nel periodo di commissariamento. Nel 1992, ha detto, [illegible] grazie [illegible] all'allontanamento di circa 600 dipendenti (prepensionamenti e cassa integrazione) risparmierà nella sua gestione oltre il 50%. «Siamo qui per registrare il fallimento di una generazione» ha commentato amaramente un «piccolo creditore» della Fedit (uno degli 11 intervenuti al termine della relazione del commissario giudiziale). Qualcun altro, come il rappresentante di Agripiemonte, solleva dubbi sulla effettiva possibilità che la Fedit recuperi i 958 miliardi di crediti dai Cap, cifra che i commissari insediati dal ministro [illegible] hanno inserito tra gli attivi, anche se debitamente ridimensionata rispetto ai 2200 miliardi iscritti nei bilanci della Fedit. Così come ci sono dubbi sulle possibilità di recuperare i [illegible] miliardi attesi dallo stato per la gestione degli ammassi del grano negli anni anteriori al 1960, a cui si sommano altri 400 miliardi che lo stato deve direttamente ai Cap.

Proprio su queste cifre si potranno avere opposizioni nei prossimi giorni, [illegible] che allungherebbe di molto i tempi per l'omologa. A questo proposito il commissario giudiziale ha annunciato una istanza al tribunale per accertare eventuali responsabilità di singoli amministratori della Fedit negli anni anteriori al commissariamento.

Il ministro Giovanni Goria

Francesco [illegible]

Da ieri Agnelli, Merloni e Lucchini cercano il successore di Pininfarina

Confindustria, parte la corsa

Le consultazioni dei «saggi» sono cominciate dal Centro-Sud
Nel tam-tam dell'Eur circolati finora oltre trenta nomi

[illegible]. Fuori uno. «Mi autoescludo» annuncia Ennio Presutti, presidente dell'Assolombarda. Il [illegible] nome va cancellato dalla lista dei papabili per la presidenza della Confindustria. Presutti ha negato di avere ambizioni a [illegible] convegno di Business International al Grand Hotel, nel cuore della capitale. La decisione è legata a «una serie [illegible] ragioni, prima fra tutte l'impegno preso in Assolombarda» e che Presutti vuole portare a termine: «Quindi anche se l'incarico mi venisse offerto, l'ho già fatto sapere, rinuncerei».

Mentre lui rifiutava, era appena cominciata [illegible] grande corsa per conquistare la guida degli industriali. A pochi chilometri di distanza, all'Eur, alle otto e mezzo di ieri, i [illegible] saggi della Confindustria incaricati di individuare il presidente giusto per i prossimi due anni hanno aperto le consultazioni [illegible] la base.

Giovanni Agnelli, Luigi Lucchini e Vittorio Merloni si sono chiusi [illegible] [illegible] stanza [illegible] settimo piano del palazzo di viale dell'Astronomia, sede dell'organizzazione, e hanno fatto sfilare i rappresentanti di categorie e di associazioni regionali e provinciali.

Ieri i saggi hanno raccolto in gran segreto le indicazioni del Centro-Sud. Nella [illegible] del «conclave» [illegible] è stato nemmeno ammesso [illegible] fotografo. [illegible] gli umori degli interpellati trapelano. Si sa che Luigi Abete, vicepresidente [illegible] carica, ha un buon indice [illegible] gradimento nel Meridione ma non altrettanto al Nord. Da sempre attivo nella Confindustria, Abete fa discutere per le simpatie democristiane: in una Confindustria gelosa dell'autonomia, forse gli ha nuociuto l'apprezzamento di Michele Viscardi, presidente dc della Commissione Attività produttive della Camera.

Il caso di Abete racchiude alcuni dei problemi che pesano sui saggi per dare un successore a Sergio Pininfarina non confermabile dopo due mandati consecutivi. Sin dalle prime richieste della base, Agnelli, Lucchini e Merloni vengono sollecitati a trovare un presidente davvero rappresentativo, che garantisca coesione in un momento economico difficile, che piaccia ai grandi gruppi ma non sia [illegible] alla piccola e media impresa, anima della Confindustria. Fra candidati veri o presunti sono circolati finora 33 [illegible].

[illegible] non tutti sono in lizza: oltre Presutti, [illegible] va considerato [illegible] gioco l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti. Lo [illegible] Agnelli, presidente della casa torinese oltre che uno dei saggi, ha fatto presente che [illegible] è possibile un [illegible] passaggio all'Eur. Nonostante la precisazione, a favore [illegible] Romiti arrivano ancora forti segnali di interesse. Fra l'altro i saggi devono stabilire [illegible] sia più opportuno che il presidente provenga da una grande industria o sia espressione [illegible] un gruppo medio. E [illegible] il prescelto deve essere un imprenditore o va bene un manager? La prima ipotesi sembra prevalere, benché qualcuno abbia tirato in ballo anche il nome di Renato Ruggiero, «ambasciatore» Fiat.

A questo punto, i nomi ripe[illegible] [illegible] maggiore insistenza sono quelli [illegible] imprenditori come Abete, Giancarlo Lombardi, Carlo Patrucco (tutti e tre attuali vice) e Gianmarco Moratti (oggi alla [illegible] dei petrolieri e vero candidato nuovo). L'importante, dice Presutti, è che il futuro presidente sia «forte, poiché il momento è grave». Fra le soluzioni autorevoli spunta[illegible] a sorpresa i nomi di grandi ex: c'è chi immagina che due saggi, Merloni o Lucchini, s[illegible] chiamati in causa. Per ora, [illegible] Agnelli, conducono [illegible] consultazioni: oggi le proseguono a Roma; dall'11 al 13 febbraio a Milano. Per il 26 si sono riconvocati all'Eur. Contano [illegible] svelare la scelta [illegible] 12 marzo alla giunta della Confindustria. [illegible] forse per il convegno [illegible] Genova del [illegible] 7 marzo i giochi [illegible] fatti.

Roberto [illegible]

Giovanni Agnelli, Luigi Lucchini e Vittorio Merloni: i tre ex presidenti della Confindustria hanno iniziato le consultazioni per la successione [illegible] Sergio Pininfarina

L'agenzia dei servizi

Confederazione per treni, Enel, aerei

[illegible] [illegible] chiama «agenzia [illegible]-federale delle imprese e degli enti esercenti i servizi», ma presto diventerà la «Confindustria» delle ferrovie e dell'Alitalia, delle aziende municipalizzate e dell'Enel, delle telecomunicazioni e dell'armamento marittimo, delle autostrade, delle aziende del gas e degli acquedotti, senza «distinzioni obsolete» fra pubblico e privato. Ieri, è stata presentata da Felice Mortillaro, che ne sarà il presidente, e dall'amministratore straordinario dell'Ente Ferrovie Lorenzo Necci, in una conferenza stampa che ha messo in risalto l'assoluta necessità [illegible] [illegible] efficace coordinamento dei rapporti tra aziende e lavoratori [illegible] un settore devastato, per troppo tempo, [illegible] vertenze esplosive, scontri negoziali, raffiche di scioperi più o [illegible] selvaggi. E, proprio in questa direzione, l'agenzia è destinata ad assumere rapidamente [illegible] ruolo [illegible] primo piano sulla scena delle relazioni sindacali [illegible] Paese, portando già il suo contributo agli importanti avvenimenti dei prossimi mesi, a partire dalla trattativa [illegible] giugno sul costo del lavoro, alla quale intende partecipare.

Felice Mortillaro è pronto a guidare una nuova Confindustria dei trasporti

«E' una grande sfida», ha detto Mortillaro, che ieri ha chiesto di lasciare la carica di consigliere delegato e di direttore generale della Federmeccanica, l'associazione che rappresenta le ottomila imprese metalmeccaniche private. L'agenzia parte con due deleghe significative di rappresentanza: quella dell'Ente [illegible]vie, che ha promosso l'iniziativa, e quella (annunciata ieri) della Fenit, la federazione [illegible] ferrovie in concessione; ma è certo che in breve tempo raccoglierà le adesioni di molte aziende operanti nell'area dei servizi, in particolare nei trasporti. «Mi sento - dice Mortillaro - come un venditore di aspirapolvere, che blocca la porta [illegible] il piede; la signora può aprirla ed accettare l'offerta, [illegible] può anche cacciarmi per le scale».

Ci sarà un conflitto con le organizzazioni, come l'Intersind e l'Asap, che già rappresentano una parte di queste imprese? «Si deve prendere atto che oggi - replica Mortillaro - le associazioni polifunzionali sono meno attuali rispetto al passato e che il sistema italiano di rappresentanza imprenditoriale richiede [illegible] riordino. In ogni caso non intendiamo fare concorrenza a nessuno, anche [illegible] [illegible] mettiamo [illegible] mercato per offrire [illegible] servizio. Del resto, lo statuto ammette l'adesione di imprese iscritte anche ad altre associazioni». Necci ha, poi, auspicato il successo dell'iniziativa: «Per le ferrovie, però, si tratta di [illegible] strada senza ritorno. Ci siamo tagliati i ponti dietro le spalle».

Gian Carlo Fossi

Allarme del governo nel «Rapporto annuale sull'economia»

Ora Kohl abbassa il tiro

La crescita ridotta all'1,5%, previsti milioni di disoccupati a Est e Ovest
Ma tutte le categorie (dai metallurgici agli edili) sono pronte allo sciopero

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Crescita economica di appena l'1,5 per cento quest'anno nelle regioni occidentali (con [illegible] calo [illegible] quasi due punti rispetto al '91, quando [illegible] [illegible] del 3,2 per cento), e del due per cento nell'intera Germania. Disoccupazione in forte aumento all'Est, dove i senza lavoro arriveranno a un milione e 400 mila (mezzo milione [illegible] più rispetto all'anno scorso, con un indice del 17 per cento sull'insieme della forza lavoro), [illegible] in salita anche all'Ovest, dove i disoccupati saranno un milione e 800 mila (centomila in più, [illegible] [illegible] indice del sei per cento). Le previsioni del governo per il '92 sono preoccupate, anche se l'opposizione socialdemocratica le giudica «ritoccate al bello» di fronte alla gravità della situazione all'Est.

Soprattutto perché due condizioni [illegible] indispensabili a questa sia pur modesta crescita, dice il «Rapporto annuale sull'economia» approvato ieri: un rafforzamento dell'economia [illegible]diale capace di ridar fiato alle esportazioni tedesche, che [illegible] novembre sono cadute del 4,1 per cento; e una soluzione rapida delle vertenze contrattuali in corso, senza scioperi su [illegible] scala, [illegible] compromessi ragionevoli per aumenti contenuti.

Mentre i metallurgici della Ruhr e di altre regioni stanno ultimando il referendum per deci[illegible] [illegible] sciopero che «potrebbe cominciare presto», secondo quando ha dichiarato ieri il capo del sindacato «Ig Metall» Franz Steinkuehler, il governo insiste dunque con i segnali d'allarme. Presentando il Rapporto, ieri, il ministro dell'Economia Moellemann si è [illegible] nuovo appellato ai sindacati perché restino «sulla via della ragione» e moderino le richieste d'aumento, scendendo ai livelli auspicati dalla Bundesbank e dal governo, fra il quattro e il cinque per cento: «La locomotiva deve essere pronta a partire», ha detto Moellemann, riferendosi alla situazione economica nel Paese. [illegible] la risposta dei sindacati è stata [illegible] «Una trasparente manovra per sviare l'attenzione dalle proprie omissioni e decisioni sbagliate».

Altre categorie sono in agitazione, intanto. Ieri è finita senza alcun risultato una nuova tornata di discussioni per il rinnovo [illegible] contratto alle miniere [illegible] carbone della Ruhr. E migliaia di lavoratori delle Poste hanno scioperato, all'Ovest, per far pressione sulla direzione prima dell'avvio delle trattative: molti uffici postali chiusi e disagi soprattutto nelle comunicazioni telefoniche. Sullo sfondo, altre due vertenze calde: quella dei dipendenti pubblici e quella degli edili, con richieste vicine al dieci per cento e offerte intorno al cinque, in entrambi i casi.

Dagli aumenti che queste [illegible]tegorie riusciranno ad ottenere, insiste il governo, dipenderà il futuro prossimo dell'inflazione. Il Rapporto prevede che nel '92 resterà al livello record di quest'anno, il 3,5 per cento in [illegible]dia, il più alto da dieci anni. I primi dati [illegible] quest'anno, quelli di gennaio resi noti ieri, mostrano un aumento dei prezzi dello 0,5 per cento rispetto a dicembre. La soglia resta critica, dunque, e alimenta gli appelli al rigore, moltiplicati dalla «Bundesbank» e [illegible] governo in previsio[illegible] delle battaglie sindacali: salari più alti della produttività infiammano l'inflazione, hanno ricordato più volte il ministro delle Finanze Waigel e il governatore Schlesinger.

Emanuele Novazio

[illegible]
[illegible]

La Klm prepara espansione in Europa

La Klm ha in [illegible] [illegible] piano [illegible] espansione europea in grande scala. In base al progetto le operazioni della compagnia di bandiera olandese dovrebbero guadagnarsi il 15-20% [illegible] mercato europeo «per sostenere la concorrenza delle altre compagnie aeree in occasione del [illegible]cato unico».

Vw Usa paga [illegible] rate ai clienti insolventi

L'incertezza del posto di lavoro spaventa gli americani che rimandano l'acquisto dell'auto? La Volkswagen [illegible] va in loro aiuto. Chi acquisterà un veicolo della casa tedesca entro il 31 marzo avrà, in [illegible] di licenziamento, un contributo di 500 dollari mensili per un anno per aiutarlo a pagare le rate e l'assicurazione dell'auto.

Braggiotti [illegible] [illegible] Sotheby's

Enrico Braggiotti, [illegible] presidente della Comit, è entrato nel consiglio [illegible] amministrazione della Sotheby's Holding, la capogruppo di una delle più famose case d'aste del mondo.

[illegible]: a [illegible] [illegible] relazioni esterne

Nuovo responsabile delle relazioni esterne per la Rinascente. Ad assumere l'incarico è Enrico Matti, giornalista, proveniente dall'ufficio stampa Fiat nel quale aveva dal 1984 la responsabilità della sede milanese.

La domenica diversa del granata e del bianconero: uno ha segnato, l'altro ha fatto segnare

Cravero e Cesar, due liberi in libertà

Entrambi dotati tecnicamente, sono diversi nel fisico ma il difensore del Toro si distrae meno del brasiliano

TORINO. La 2ª giornata di ritorno ha servito due episodi trapposti e chiama in causa Cravero e Julio Cesar, i liberi delle due squadre torinesi. Il primo ha realizzato il gol vincente quando la partita era agli sgoccioli; il secondo ha a Firenze un errore fatale. Si tratta di uomini con caratteristiche diverse. Cravero è brevilineo, Julio Cesar longilineo. Ciò spiega perché il primo è più rapido nel breve e il secondo più veloce in progressione. Il granata interpreta la parte in modo più elastico rispetto alle tradizioni italiane, ma pur sempre un attento presidiatore di area. Se le circostanze lo consentono e se è certo di avere le spalle protette da Fusi non a trascinare la squadra in avanti. Come fa Baresi.

In Sudamerica i «liberi» si sentono tali a tutti gli effetti e sono perciò autorizzati a dare sfogo alle capacità tecniche anche perché, a differenza di quanto accade da noi, si sentono prigionieri della tattica. Julio Cesar è oltretutto passato dalla gestione della zona allo schema che prevede la marcatura ad uomo. E lo ha fatto con buon profitto. Domenica ha commesso un errore, consegnando la palla a Orlando, dal cui piede è sviluppata l'azione che ha generato il gol di Batistuta. Non si è trattato di uno sbaglio da Giangrande, ma...

...cui ha tentato il disimpegno, dettaglio in cui purtroppo il brasiliano è recidivo. Ed ha destato meraviglia quel suo rientrare nel gioco a passo lento, come fosse una baby-sitter che sospinge la carrozzina nel parco.

Non è il caso di colpevolizzare il brasiliano, anche perché le partite si perdono e si vincono in 11 e anche perché a Firenze rimanevano 82' per recuperare un gol. Resta però il principio: Julio Cesar, difensore potente, forte nei contrasti, bravissimo nel gioco di testa, efficace nei recuperi in progressione non ha ancora capito che in Italia l'area di rigore scotta, e chi commette leggerezze brucia. Lui si sente innocente e sostiene che è la seconda volta che commette un errore. Ma non sembra che gli capiti di servire gli avversari, proprio per l'interpretazione superficiale che dà all'ultimo delicato che vive in partita. Corre pericoli quando lungo in diagonale.

Cravero è abituato a un calcio che perdona, per cui difficilmente supera la soglia del rischio. Anche lui sbaglia e di testa è insuperabile. Però ha pure l'abitudine di capovolgere la situazione con rapidità, passando da uno schema difensivo ad uno di replica. Sa gestire il pallone con puntigliosa determinazione. E appena intravvede lo spiraglio favorevole vi si proietta cercando egli stesso il gol.

La compattezza difensiva della Juventus non è soltanto merito di Kohler e di Carrera, di De Agostini o di Reuter, perché anche Julio Cesar fa la sua brava parte in pressoché costante copertura del arretrato. Ma cercasse lo sganciamento con più rapidità e convinzione, non crediamo che Trapattoni andrebbe su tutte le furie e tantomeno riteniamo che Reuter o Marocchi gli negherebbero un sostegno spalle.

L'avvocato Giovanni Agnelli, domenica pomeriggio, ha rivolto al brasiliano una battuta: «E' un forte libero, però talvolta si distrae, forse crede di ancora a Copacabana». Non crediamo si tratti di un preciso segnale di licenziamento, ma di una spiritosa battuta ironica. Julio Cesar ha colto soltanto l'ultima parte. Il libero potrebbe comunque lasciare la Juventus (che punta a Minotti), ma ha tempo per dimostrare di essere il battitore di cui la Juventus ha bisogno: un tipo personalità, concentrato 90' su 90', sia nel gestire reparto e gioco quando la squadra subisce l'altrui pressione. Ciò che si chiede in parole povere ad un leader difensivo.

Angelo Caroli

TORO

Borsano sposta gli uffici

TORINO. Il Toro ha ripreso la preparazione al Filadelfia in vista della trasferta con la Lazio. Oltre all'Under 21 Sordo, era assente Casagrande che si è limitato ad esercizi in palestra: i tempi di recupero sono ancora lunghi. Mondonico potrebbe ripresentare Mussi: certo il ritorno di Venturin, concrete possibilità per Annoni, c'è da marcare Doll. E se Riedle toccherà a Benedetti sarà Bruno l'escluso. Intanto Borsano ha deciso di spostare negli uffici della Gima il settore amministrativo. «Così non si dirà più - commenta il presidente - che voglio lasciare il Toro. Mi sembra giusto che la parte economica del club calcistico stia nella holding della quale il Toro fa parte». Lo spostamento ha portato alle dimissioni del rag. Matta, punto fermo dell'amministrazione granata dal '75. «Nessuno mi ha licenziato - precisa -, ma non vedo una amministrazione possa venire staccata da segreteria e biglietteria. Vado in pensione, insomma». [a. b.]

Cravero (a fianco) decisivo per il Torino: ha realizzato in extremis il gol vincente sul Bari. Julio Cesar (sotto) riesce a capire che in certi l'area scotta

Dall'Under 21

Gol di Buso e la Grecia è sconfitta

ATENE. In uno stadio praticamente deserto (una cinquantina gli spettatori paganti) la Nazionale azzurra Under 21 ha battuto per 1-0 in amichevole i colleghi della Grecia in preparazione alla con la Cecoslovacchia per i quarti di finale degli Europei di categoria. Il risultato è tuttavia una delle poche note positive di una partita in cui la squadra di Maldini è stata tenuta a lungo in dall'esuberanza di una formazione composta in prevalenza da inesperti ragazzini.

A rompere il pericoloso equilibrio in favore dell'Italia ha contribuito una decisione dell'arbitro greco Charisavanis, che ha espulso al 50' per doppia ammonizione lo stopper Foursanidis, consentendo agli azzurrini di giocare quasi tutta la ripresa in superiorità numerica. Un'occasione che la squadra di Maldini, nettamente più esperta anche se piuttosto gata, ha sfruttato grazie ad un'intuizione - l'unica - di Albertini, trasformata in gol al 69' da Buso. L'esperimento di schierare Albertini e Corini come coppia di centrocampo non si può comunque considerare riuscito perché il milanista ha giocato pochi palloni, sbagliando spesso misura. Più incisivo di lui Corini, uscito bene da questo test assai importante per il futuro in questa rappresentativa. Trova sempre il modo di farsi apprezzare anche Buso, al suo settimo gol nell'Under 21.

IRONTINERIA

Il capitano Adriano Panatta ha selezionato Cristiano Caratti per la Coppa Davis contro la Spagna, e i due sono stati prodighi di dichiarazioni di pace e d'amore, scoprendo addirittura di essersi sempre voluti bene, nonostante i molti litigi. Presente anche l'allenatore di Caratti, ancora miracolosamente in carica; perché si sa che quando due innamorati litigano, volano i Piatti.

IL GIUDICE

Squalificato fino al 3 febbraio il tecnico sardo Mazzone

Vialli, stop due giornate

Puniti per un diverbio «i cui contenuti non venivano recepiti dall'arbitro» Sospesi pure Terracenere (2 turni), Cavaliere, Consagra, Mancini e Napoli

LA MORALE

Com'è importante non chiamarsi Bruno

DUE giornate a Vialli, più l'ammonizione, dopo la sceneggiata di Marassi. A Mazzone squalifica sino al 3 febbraio (come dire giornata), più multa di un milione e mezzo. Complimenti ai due, se la sono cavata benissimo. Il giudice sportivo nella sentenza parla, a proposito di quel che è avvenuto fra il giocatore della Sampdoria e l'allenatore del Cagliari, di «un plateale diverbio il cui contenuto non veniva peraltro recepito dall'arbitro». E dal guardalinee, che pure era vicinissimo? E dal quarto uomo, che pure va in campo proprio per essere vicino a certi focolai, per fare almeno il testimone, se non anche il pompiere? Senza considerare, poi, che l'arbitro mica era lontano. Sennò perché cacciare Mazzone, che in quella fase ha detto nulla?

Se si considera che per Vialli, sotto diffida, già prima ammonizione scattata la squalifica per una giornata, si vede che giocatore è stato punito grosso modo come tecnico. Ora, se il diverbio non è stato udito, si sarebbe almeno dovuto tenere conto del fatto che era Vialli, a dopo una sorta di riflessione, ad andare verso Mazzone, non Mazzone verso Vialli. A volta, si dovrebbe parlare di supplemento d'inchiesta per Mazzone, in conseguenza delle sue dichiarazioni dopo la partita (quel lontano Lecce-Sampdoria, quel vicino accostamento fra Vialli e Maradona).

Siamo perplessi, più che sbalorditi: è che allo sbalordimento il calcio italiano ci ha allenati, o quando ci si sbalordisce continuamente, il come se si mangiasse caviale tutti i giorni, non ci si fa più caso. Invece la perplessità ancora ci fruga dentro, è più difficile abituarsi ad essa. Non riusciamo a non pensare che, se a dirigersi verso un allenatore e ad apostrofarlo con violenza (si «legge» l'insulto sulle labbra di Vialli) fosse stato qualche altro giocatore che sappiamo, la pena sarebbe stata più grande. Proviamo a immaginarci un Pasquale Bruno che va verso la panchina e dice certe cose al tecnico avversario. Il fatto che Bruno sia «o' animale» e Vialli sia l'azzurro bomber, trascinatore della Nazionale, si pare, naturalmente, avere la importanza: senso che Vialli, uomo-bandiera, atleta-simbolo dovrebbe pagare di più.

Non vorremmo apparire nemici, persecutori di Vialli. Il caso ci serve soltanto per rimettere avanti la tesi dei due pesi e delle due misure, onestamente segnalando che Vialli è arrivato nel gruppo degli atleti famosi che pagano secondo tariffario speciale.

Non c'è peggiore giustizia di quella forte con i deboli e debole con i forti: e quasi tutto il mondo calcio sa che giocatori cocchi belli, i quali possono dire e anche fare tutto ciò che vogliono, e giocatori «segnati», quali non si perdona niente, giocatori questi ultimi che servono shampoo alle coscienze, come per sfoggiare insieme buoni sentimenti e dure sentenze.

Gian Paolo Ormezzano

Gianluca Vialli

MILANO. Per i fatti accaduti domenica a Marassi, il Giudice Sportivo ha inflitto due giornate di sospensione e un'ammonizione a Vialli (Sampdoria) e ha squalificato fino al 3 febbraio, con un'ammenda di un milione e mezzo di lire, l'allenatore Mazzone (Cagliari), per «un plateale diverbio il cui contenuto non veniva peraltro recepito dall'arbitro». La squalifica del blucerchiato è motivata anche da «comportamento scorretto» nei confronti di un avversario, e quella del tecnico sardo per essersi alzato dalla panchina ed aver apostrofato lo stesso Vialli.

In serie A, due giornate sono state inflitte anche a Terracenere (Bari), una giornata a Cavaliere (Ascoli), Consagra e Mancini (Foggia), Napoli (Cagliari).

In serie B due turni a Pasculli (Lecce), una giornata a Brescia (Palermo), Celestini (Avellino), Chamot e Simeone (Pisa), Ganz (Brescia), Gelsi (Pescara) Papais (Piacenza) e Romano (Venezia).

Al posto di Bianchi destinato all'Inter

La Roma è incerta tra Ivic e Maifredi

CREMONA. Tema principale dei discorsi di mercato fatti ieri nella tribuna d'onore dello stadio Zini sono stati gli allenatori. L'Inter sembra a far succedere a Suarez l'attuale tecnico romanista Bianchi, vecchio pallino del presidente Pellegrini che l'aveva già contattato anno fa.

Alla Roma si stanno vagliando due ipotesi per il dopo Bianchi: lo jugoslavo Ivic, che ha al momento le maggiori possibilità, e Maifredi che nel frattempo quest'ultimo non dovesse finire a Foggia in caso di rottura fra il presidente Casillo e il tecnico cecoslovacco Zeman. I dirigenti romanisti la scorsa settimana avevano contattato anche lo svedese Eriksson, ma questi ha fatto sapere di essere già d'accordo con la Sampdoria, con la quale ha già firmato un compromesso triennale.

Il nuovo tecnico romanista verrà proposto un contratto annuale quanto nel '93 dovrebbe arrivare Ranieri. Questi avrebbe voluto lasciare il Napoli già al termine dell'attuale annata calcistica, ma Ferlaino non intende rescindere il contratto valido fino a giugno del '93, minacciando in caso contrario di tenere fermo Ranieri per stagione, ripetendo quanto già fatto a tempo con Bianchi.

Prima di puntare su Bianchi, Pellegrini aveva più volte contattato il tecnico genoano Bagnoli, questi per il momento non vuole decidersi, sicuro di riuscire a convincere il presidente Spinelli a rinforzare i sobili e a fare qualche valido acquisto per puntare in alto nella prossima stagione.

La Juventus, tramite Governato, ha ripreso i contatti con la Cremonese per il terzino sinistro Favalli. Il difensore grigiorosso non sarebbe comunque seguito a Torino dallo stopper Bonomi, destinato invece alla Fiorentina. All'Inter dovrebbe finire l'altra rivelazione della Cremonese, Marcolin, in cambio delle punte Fontolan e Ciocci che anche ieri hanno deluso le aspettative della società nerazzurra. [n. sor.]

GENOA

Il presidente a Pegli

Silenzio stampa dopo un summit Spinelli-squadra

GENOVA. Erano le 17 quando si chiuse le porte dello spogliatoio di Pegli, si sono riaperte alle 19.30 con una sola faccia triste, quella di Aguilera. E' molto probabile che sia toccato a Pato finire nel mirino. Non è difficile intuire i contenuti del colloquio tra Spinelli e i giocatori riuniti al gran completo. Dopo tre sconfitte consecutive la società ha affrontato di petto la situazione chiedendo maggiore professionalità.

«Incontri come questi - ha rivelato Spinelli - sono positivi. Dovrebbero avvenire più spesso, abbiamo analizzato malumori e tensioni e ci siamo trovati tutti decisi a ricominciare l'escalation». Per il momento l'unico effetto tangibile del colloquio è un misterioso silenzio stampa a tempo indeterminato. «L'ha deciso la società» hanno spiegato i giocatori. «Io non ne so niente» ha replicato Spinelli. [g. a.]

Il tedesco a Monaco

Haessler teme il menisco e torna a casa

ROMA. Roma nei guai, Haessler è volato a Monaco dal prof. Eder, autore dell'intervento chirurgico al ginocchio destro e delle riabilitazione. Ieri l'articolazione si è bloccata. Forse è menisco. Il tedesco è visitato nella clinica Villa Stuart dal prof. Puddu. «Gli sono stati riscontrati - ha riferito il medico della società, Fabio Pigozzi - effetti di un lieve trauma distorsivo con risentimento della capsula antero-laterale». Il prof. Puddu ha prescritto 5 giorni di riposo e fisioterapia ed ha fissato per lunedì prossimo una visita di controllo.

Un guaio per il giocatore e per la Roma che in queste ultime due domeniche aveva ritrovato un Haessler in forma. Con Muzzi che appena ripreso gli allenamenti, per sostituire il tedesco Bianchi sceglierà tra Carnevale e Salsano. Favorito l'ex napoletano che ha segnato il gol vincente con il Verona.

«Eri spia della Stasi»

Kretzschmar ci ripensa ancora e accusa Doll

BONN. Joerg Kretzschmar, anni, il calciatore dell'ex Ddr ora militante nella serie B tedesca che ha accusato il laziale Thomas Doll di essere stato informatore della Stasi, la polizia segreta dell'ex Germania Est, ha cambiato ancora una volta versione. Dopo che in un'intervista radiofonica aveva dichiarato di non poter provare le Kretzschmar si è detto ieri pronto a rispondere in tribunale alla querela minacciata dal giocatore della Lazio.

«Doll, come Thom e Rohde (due altri elementi che giocavano nell'ex Germania Est, ndr) - ha insistito Kretzschmar - pensolo alla loro carriera e non si sono tirati indietro davanti a nulla. Essi raccolgono grandi successi in Occidente, guadagnano un sacco di soldi e fanno finta di avere mai avuto niente a fare con tutta la storia. Invece hanno lavorato per la Stasi».

SPORT FLASH

ARBITRI
Sguizzato per Juventus-Foggia

Gli arbitri per domenica. SERIE A: Ascoli-Atalanta: Rodomonti; Bari-Parma: Pairetto; Cagliari-Milan: Stafoggia; Genoa-Fiorentina: Trentalange; Inter-Roma: Felicani; Juventus-Foggia: Sguizzato; Lazio-Torino: Boggi; Napoli-Cremonese: Fabricatore; Verona-Sampdoria: Amendolia. SERIE B: Bologna-Taranto: Brignoccoli; Lecce-Brescia: Collina; Messina-Venezia: Nicchi; Padova-Avellino: Rosica; Palermo-Cesena: Cardona; Pescara-Lucchese: Mughetti; Piacenza-Ancona: Scaramuzza; Pisa-Modena: Conocchiari; Reggiana-Casertana: Boemo; Udinese-Cosenza: Lo Bello.

UNDER 18
Azzurrini sconfitti dalla Francia

ROMA. Nell'amichevole di ieri a Roma, gli azzurri under 18 sono stati sconfitti per 2-1 dai pari età francesi: vantaggio transalpino con Dallet (13'), pareggio di Bertan (55') e gol decisivo di Guichard (85').

CICLISMO
Indurain ha deciso: farà Giro e Tour

MADRID. Miguel Indurain ha deciso: quest'anno correrà Giro d'Italia e Tour de France, disertando la Vuelta spagnola. Il programma è stato ufficializzato da José Miguel Echavarri, il ds della formazione spagnola Banesto (nella quale milita Indurain) che è stata presentata ieri. Nella Vuelta il team iberico punterà su Delgado.

Ecco la nuova Bianchi di Chioccioli

La nuova formazione della Bianchi, capitanata da Chioccioli e comprendente anche Cipollini, Ballerini e altri ciclisti, sarà presentata oggi a Santa Severa (Roma), sede del ritiro della squadra.

OLIMPIADI
Eltsin garantisce i fondi per i Giochi

MOSCA. Il presidente russo Boris Eltsin ha firmato un decreto che agli atleti olimpici del suo Paese di ottenere gli aiuti necessari per partecipare nelle migliori condizioni ai Giochi di Albertville e Barcellona. Secondo l'agenzia Tass, il decreto permetterebbe alle federazioni ai movimenti olimpici delle varie Repubbliche di spendere valuta pregiata per la preparazione degli atleti.

EQUITAZIONE
Concorso ippico sulla neve a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO. Da oggi a domenica si disputa a Cortina, nell'anfiteatro del trampolino olimpico di Zual, il 9° Concorso ippico internazionale neve, cavalieri di 17 nazioni europee. Favoriti l'inglese Nick Skelton, che con i fratelli Whitaker è il punto di forza dei britannici, ed il tedesco Marshall, vincitore del Grand Prix di Kossen. L'Italia si affida al campione nazionale Filippo Moyersoen e giovane Jerry Smit, entrambi selezionati per le Olimpiadi.

NUOTO
Sacchi primo nella World Cup

MILANO. Ancora un successo per Luca Sacchi nella 2ª giornata della World Cup (7ª tappa del circuito), conclusasi ieri nella piscina Samuele (da 25 metri) a Milano. Dopo i misti, Sacchi ha vinto anche i 200 quattro stili in 2.00.18, battendo il francese Frederic (2.00.68) e il tedesco Hladky (2.01.58). Fra gli altri azzurri, secondi posti per Vigarani nei 100 dorso (1.02.68) e la nei 400 sl (4.12.29), terzi posti per Postiglione nei 100 rana (1.02.52) e per Tocchini nei 200 farfalla (2.13.80) e nei 100 misti (1.04.11). Deludente invece la Dalla Valle, soltanto 4ª nei 200 rana in 2.29.48. Ha impressionato il finnico Kasvio, che dopo aver dominato i 100 sl (49.35) ha fatto il bis nei 200 (1.45.61), confermandosi avversario pericoloso per Lamberti in chiave olimpica.

FORMULA 1
Oggi la Ferrari svela un Gran Premio

BARCELLONA. Giornata positiva per la Ferrari, ieri nei test di F1 sul circuito di Barcellona. Ivan Capelli, dopo qualche problema per il montaggio di un nuovo motore, ha compiuto giri (il più veloce dei quali in 1'22"44). Oggi simulerà una gara. Un altro dei propulsori della scuderia di Maranello è però esploso sulla Dallara di Martini, segno evidente che le prove in corso materiale, elettronica e benzina sono per ora sperimentali.

Serata decisiva per Bologna e Milano nella Coppa continentale di basket

Un'Europa da riconquistare

Ma il pubblico boccia la formula

Leader in Italia [illegible] Benetton) ma ancora in bilico in Europa: Knorr e Philips stasera non possono sbagliare. Nella 3ª di ritorno del campionato continentale hanno l'occasione per prenotare non solo il passaggio ai quarti (risultato [illegible] in parte [illegible] poi messo in forse [illegible] imprevedibili passi [illegible] ma anche [illegible] dei primi due posti dei rispettivi gironi e dunque il diritto a disputare in [illegible] l'eventuale spareggio per arrivare alle finali.

Le avversarie di rango non concedono alibi di deconcentrazione. A Bologna scende la capolista Barcellona, da anni la più autorevole candidata al trono europeo che immancabilmente fallisce l'appuntamento decisivo per mancanza di un'efficace regia. Avvicendato [illegible] panchina [illegible] slavo Malijkovic con l'ex-giocatore Flores, i catalani hanno ritrovato la grinta dei momenti migliori, infilando [illegible] serie di successi che ha cancellato l'incredibile ko interno col Cibona Zagabria, una [illegible] tre squadre slave che disputano il torneo in esilio, sui campi iberici, come il Partizan che [illegible] ad Assago. E i bianconeri di Belgrado, bravi sì ma ben lontani dal periodo d'oro del duo Dalipagic-Kicanovic, [illegible] minciano a patire il continuo [illegible] e la mancanza di un campo veramente amico: il recente significativo [illegible] (2 successi in [illegible] partite) dovrebbe dare alla Philips quella carica in più per portare a 6 lunghezze il [illegible] gine sui serbi, quinti nel girone.

La posta in palio (e la Knorr spera anche nell'aiuto della Phonola Caserta, estromessa dalle prime posizioni ma in grado di f[illegible] la terza squadra slava, il Cibona Zagabria, che affianca i bolognesi in graduatoria) e il blasone delle avversarie costituiranno un doppio banco di prova: per le [illegible] squadre e per l'interesse di questo Europeo di club, [illegible] Coppa Campioni a formula allargata. Knorr e Philips contro dubbi e polemiche: il recente appannamento di forma e le capacità di Wennington per i bolognesi, l'avvicendamento di Montecchi con Blasi in regia (scelta che ha giovato a Dawkins) per i milanesi.

Quanto [illegible] formula è proprio il pubblico di Assago che deve dare [illegible] risposta esauriente: a Bologna, si sa, l'esaurito è sempre e comunque garantito, e Caserta, dopo troppe delusioni, [illegible] più [illegible]. Milano invece finora ha bocciato questa soluzione ibrida tra la vecchia Coppa Campioni di presa immediata (mutuata [illegible] calcio) e un vero campionato europeo chiesto dai club più ricchi e famosi. E se è vero, [illegible] dice il patron milanese Gabetti, che questo torneo [illegible] avvicinandosi solo [illegible] al clou, all'eliminazione diretta, è però preoccupante il calo medio [illegible] spettatori al Forum: quasi il 30% rispetto all'ultima avventura europea [illegible] Philips. «Non avremo il beneficio economico sperato - constata Gabetti -. Le previsioni d'incassi sono state smentite (si arriverà al miliardo del passato, ma [illegible] lieve incremento di spese, circa 300 milioni, ndr), è diminuito l'introito per i diritti tv (prima 400 milioni per l'unica partecipante, [illegible] 250 a testa, e riducendo la fetta [illegible] torta-Rai per le squadre di A, ndr) [illegible] è [illegible] negativo anche l'impatto sui media, che hanno spesso [illegible] per [illegible] lo spazio dedicato prima a una sola squadra. [illegible] saltata la trattativa per trasmettere una gara sul network Fininvest (per cui dovremo riflettere molto prima di rinnovare, [illegible] '93, l'accordo Rai) e un quotidiano sportivo ha persino declinato l'invito rivoltogli in occasione di una trasferta».

Bilancio in [illegible] ancor più preoccupante [illegible] confronto dei positivi riscontri sui campi spagnoli, che potrebbe indurre la Fiba a proseguire su questa strada. E brutti segnali per l'Italia che ha pure mille ragioni per preoccuparsi della situazione interna. [illegible] eccessivi ci hanno portati a un punto senza ritorno: tutti concordi, dobbiamo t[illegible] re una soluzione globale - [illegible] Gabetti -. O ci diamo serie strut[illegible] o molti se ne andranno: occorrono società [illegible] capitali, trasparenza nei bilanci, tetti [illegible] riali e leggi severissime, fino all'esclusione [illegible] campionati di chi sgarra. Anche chi ha speso moltissimo, i mecenati degli ultimi anni, sono ora attenti a far quadrare i conti, da veri imprenditori. [illegible] purtroppo tardivi, e basta un [illegible] all'anno per far saltare tutti i precari equilibri del basket.».

Guido Ercole

LA SITUAZIONE **NELL'EUROCLUB**

GIRONE A			GIRONE B		
[illegible]	16	●●●●●	J. BADALONA	16	●●●●●
CIBONA	12	●●●	PHILIPS	12	●●●
KNORR	12	●●●●	ESTUDIANTES	12	●●●●
[illegible]	12	●●●	BAYER	10	●●
[illegible]	6	●	PARTIZAN	10	●●●
[illegible]	6	●	MALINES	6	—
KALEV	2	—	ARIS	4	—
PHONOLA	2	—	DEN HELDER	2	—

N.B. [illegible] DI [illegible] PLAYOFF

●●●●● PRATICAMENTE SICURA
●●●● OTTIME
●●● BUONE
●● DISCRETE
● SCARSE

La Philips contro il Partizan punta su Dawkins (a fianco), mentre la Knorr si affida a Morandotti (sopra) per respingere il Barcellona

IL **PROGRAMMA**

Questo il programma odierno, 10ª giornata (3ª [illegible] ritorno) del campionato europeo di club:

Girone A: Olympique Antibes-Maccabi Tel Aviv; Slobodna Dalmacija Spalato-Kalev Tallin (a La Coruña); Phonola Caserta-Cibona Zagabria (Palamaggiò, ore 20,30, arbitri il polacco Zych e lo spagnolo Ramos); Knorr Bologna-Barcellona (Palasport, ore 20,30, [illegible] rita del 2° t. su Raidue alle 23,30, arbitri il russo Davidov e l'olandese Legwater).

Girone B: Aris Salonicco-Jo[illegible] Badalona; Philips Milano-Partizan Belgrado (Forum di Assago, ore 20,30, arbitri il greco Rigas e lo spagnolo Mitjana); Estudiantes [illegible]-Commodore Den Helder; Bayer Leverkusen-Maes Pils Ma[illegible]

Terza regata ai giapponesi di Nippon

Colpa delle bandierine la sconfitta del Moro

Una boa di segnalazione inganna il navigatore della barca italiana

[illegible] DIEGO. «E' colpa mia - racconta Enrico Chieffi, navigatore [illegible] Moro -: ero sicuro che la boa successiva fosse [illegible].

Quindi [illegible] scambiata per un'altra è la causa della prima sconfitta [illegible] Moro [illegible] Venezia nelle regate [illegible] Coppa America: un grave [illegible] pagato fortunatamente [illegible] un solo punto in meno in classifica poiché si corre il primo Round Robin.

[illegible] regate [illegible] selezione degli 8 «challenger» si svolgono tutte sullo stesso percorso a slalom, con partenze [illegible] coppie di barche ogni 10'. Quando però la direzione [illegible] vento cambia, dopo che i primi concorrenti sono partiti, la giuria è obbligata a modificare il percorso di regata cambiando la boa al vento (quella più in alto). Per avvertire i concorrenti in gara che la loro boa di bolina non è più allo stesso posto, il piccolo barchino della giuria si mette vicino alla boa di poppa (quella più in basso). Con speciali bandierine viene indicata la nuova rotta, mentre un pannello mostra il colore della boa; contemporaneamente viene dato un annuncio via radio, molto difficile da captare quando la barca è in manovra.

Se il vento cambia più volte direzione, il percorso ed il colore della boa vengono modificati. [illegible] nella regata [illegible] Moro con Nippon, in [illegible] il [illegible] è saltato da 310° a 335° a 015° a 290°.

Quando il Moro, [illegible] in [illegible] Nippon, con 1'33" [illegible] vantaggio, è arrivato alla boa [illegible] poppa, il barchino della giuria ha segnalato con le bandierine la nuova rotta da prendere. A bordo però non hanno potuto vedere il pannello [illegible] il colore (giallo) poiché era rivolto dall'altra parte. Enrico Chieffi ha però sottovalutato [illegible] cosa, convinto che la boa avrebbe dovuto [illegible] arancione. E qui sta l'errore. Infatti, [illegible] non si sono resi conto che [illegible] primo cambio di percorso era già [illegible] f[illegible] per i neozelandesi (boa arancione). [illegible] con questa seconda modifica la boa da cercare era gialla. Un bel pasticcio, insomma e quando sul Moro si sono accorti dell'errore, [illegible] c'è stato più niente da fare.

[illegible] chiede ora [illegible] il computer di bordo e il [illegible] non abbiano permesso di rilevare l'errore. L'assurdo (o anche il fascino?) è che barche costruite con sistemi avanzatissimi regatino tra di loro secondo regole e metodi [illegible] segnalazione [illegible] sono gli stessi utilizzati dalla goletta America nel 1851! E' come se il pilota di un Concorde, per atter[illegible] [illegible] aspettare le [illegible] cazioni di un uomo che, sulla pista, agita delle bandierine.

Per quanto riguarda lo sbaglio di rotta, nella storia [illegible] Coppa America c'è un precedente famoso. Nel 1970, il Barone Bic, salì sul France e si mise al timone dopo aver destituito Louis Noverraz. A fare la navigazione il celebre Eric Tabarly. A metà della regata scese [illegible] e la barca francese si perse nel mare di Newport, senza riuscire a raggiungere la linea d'arrivo.

La giornata nera del Moro si è conclusa con [illegible] decisione della giuria che prima, in [illegible] aveva protestato [illegible] Nippon che aveva issato per un lungo [illegible] lo spinnaker [illegible] agganciarlo al tangone. Poi, a terra, la protesta è stata accettata ma Nippon non è stato squalificato [illegible] è accaduto in altre occasioni a barche che avevano violato il regolamento.

Ida Castiglioni

TENNIS

Via alla Davis: da domani a domenica 16 squadre impegnate nel primo turno

Gran rifiuto di Courier agli Usa

Entra Chang contro l'Argentina

[illegible] difficile, ma alla fine ha prevalso l'orgoglio e Jimmy Courier, il trionfatore degli Australian Open, ha rifiutato la convocazione e [illegible] giocherà in Coppa Davis. Almeno nel primo turno, poi si vedrà.

Tom Gorman, l'Adriano Panatta degli Stati Uniti, ha commesso l'errore di escluderlo [illegible] finalissima di Lione, poi vinta dalla Francia. Big Jim non ha saputo perdonare l'affronto commesso nei suoi riguardi.

Gorman gli ha preferito Sampras? Ebbene, faccia giocare Sampras anche contro l'Argentina. Lui, Courier, [illegible] ne [illegible] e [illegible]

Il tabellone principale della Coppa Davis - che da domani a domenica manderà in campo sedici squadre impegnate nel primo turno, Italia compresa, a Bolzano contro la Spagna di Emilio Sanchez e Sergi Bruguera - nasce dunque sotto il segno della rinuncia del tennista numero 2 del mondo. Una rinuncia che riapre la strada a Michaelino Chang, vincitore [illegible] Agassi dell'edizione del 1990 (3-2 [illegible] l'Australia a St. Petersburg).

L'incontro che metterà [illegible] fronte Stati Uniti e Argentina è forse il più interessante del tabellone, anche se in [illegible] certo senso è nato da un'ingiustizia. L'Argentina infatti, e non l'Australia, meritava per classifica l'inserimento fra le teste di serie. Ma il comitato della federazione internazionale chiamato a decidere sulla questione, che [illegible] è di poco conto, comprendeva due membri australiani [illegible] quattro e dunque la scelta è facilmente spiegabile.

Si tratta di [illegible] furto vero e proprio, di un colpo di mano che pone l'Argentina in una posizione davvero difficile. In caso di sconfitta, probabile visto il valore dei giocatori statunitensi, che oltretutto giocheranno in casa, i sudamericani do[illegible] infatti disputare i play off a settembre per evitare di cadere nella serie B.

La Francia di Yannick Noah, di Guy Forget e soprattutto di Henri Leconte, grande protagonista della finalissima del [illegible] vembre scorso, affronterà in casa la Gran Bretagna. Il team transalpino dovrebbe mangiarsi gli avversari in un sol boccone, dato il clima di euforia che ancora avvolge in una nube di gloria gli eroi della sfida di Lione.

I problemi, semmai, potrebbero nascere più avanti, nel secondo turno in programma [illegible] 27 al 29 marzo, quando i francesi, a [illegible] di sorprese peraltro poco probabili, [illegible] come avversaria l'Olanda che nel primo incontro se la vedrà [illegible] la Svizzera. Richard Krajicek, [illegible] anni, è esploso a Melbourne arrivando in semifinale, e poi ci sono Siemerink, Haarhuis, Koevermans... Tutta gente giovane e tosta e sarà meglio che i galletti di Noah scendano in fretta dalla loro nube rosata per [illegible] ritrovarsi fuori gioco.

La Germania [illegible] Becker e Stich [illegible] in gita in Brasile, giu[illegible] per allenarsi ad affrontare poi la Spagna o l'Italia, Bolzano [illegible]rà, mentre più complicata, al[illegible] sulla carta, appare la trasferta della Svezia in Canada, altra sfida ricca di incertezza. La Svezia, che ha disp[illegible] sette finali [illegible] seguito, dall'83 all'89, vincendo in quattro occasioni l'insalatiera d'argento, è stata eliminata al primo turno nelle ultime due edizioni, dall'Italia a Cagliari nel 1990 (chi non ricorda le grandi imprese di Paolino Canè contro Sven[illegible] e Wilander?) e [illegible] Jugoslavia l'anno scorso, 4-1 fuori casa.

La Svezia, dunque, è alla ricerca [illegible] posto al sole, ma Stefan Edberg potrebbe non ba[illegible] per stanare i tennisti canadesi nelle loro difficile e infide [illegible].

Il Belgio perderà con la Cecoslovacchia e la Jugoslavia con l'Australia, è scritto nelle stelle. La Jugoslavia poi [illegible] esiste nemmeno più, [illegible] nazione: giocheranno i serbi, e Ivanisevic, Prpic e Oresar sono [illegible]. Inoltre, poiché [illegible] territorio dell'ex Jugoslavia è proibita l'organizzazione di qualsiasi incontro internazionale, l'impegno [illegible] l'Australia si svolgerà a Cipro.

Insomma, il nuovo presidente della federazione internazionale di tennis, l'australiano Tobin, per favorire il [illegible] Paese ha fatto davvero [illegible] bel lavoro.

Carlo Coscia

Caratti (foto) su Panatta: «In questi giorni abbiamo chiarito tutto»

Così l'Italia

Singolo: Caratti con Camporese

[illegible] Il ct Panatta ha deciso di affidarsi a Camporese e Caratti [illegible] singolaristi per l'incontro con la Spagna, in programma a Bolzano [illegible] a domenica e valido per il 1° turno del gruppo [illegible] Coppa Davis. Stamane il sorteggio deciderà l'ordine degli incontri, che per regolamento devono vedere impegnati nella giornata d'apertura il n. 1 [illegible] squadra contro il n. 2 dell'altra, quindi Caratti-Emilio Sanchez (n. 9 [illegible] mondo) e Camporese-Bruguera (n. 12). Domani e domenica si giocherà dalle ore 12, sabato il doppio è previsto per le 15.

Dopo la pace tra Camporese e Panatta, è dunque scoppiato l'e[illegible] tra il ct e Caratti. [illegible] molte qualità - ha detto il tennista piemontese - e mi dispiace che [illegible] e lui si siano state delle incomprensioni. [illegible] questa settimana ci siamo chiariti. [illegible] fare molto bene il suo lavoro e questi giorni con lui [illegible] molto importanti per me. Non m'importa di giocare la prima o la seconda partita, sarò comunque felice di andare in campo. La scorsa stagione, lo ammetto, non mi sentivo pronto, [illegible] quest'anno ho desiderato fortemente di giocare in Davis». Panatta ha [illegible] sugli [illegible] toni: «Cristiano [illegible] giocando molto [illegible]. Qui è anche migliorato rispetto all'Australia, dove già era [illegible] positivo. Anche Canè ha lavorato con profitto, ma Caratti è stato più bravo».

Ieri Caratti e Panatta si sono anche allenati insieme per un quarto d'ora, uno [illegible] l'altro.

Ecco chi subirà l'esame della preferenza unica

Piero Fassino, responsabile delle politiche internazionali pds, sarà candidato al Senato a Biella

Franco Pizzetti, vicesindaco dc vicino al ministro Goria, potrebbe entrare in [illegible] per la Camera

Beppe Garesio, capogruppo psi in Comune e segretario regionale, aspira a una poltrona da deputato

L'aspirante onorevole è solo contro tutti

Li chiamano «sgnunf». Uffici normalmente deserti o poco frequentati, base dell'onorevole in visita al collegio, punto di riferimento di elettori [illegible] grandi cammellieri, i procaccia-voti di professione. La ragi[illegible] [illegible] promette attività che di rado si svolgono in quelle stanze. Ed hanno nomi improbabili: Csep (Centro studi di economia politica) non vale più dello «sgnunf» inventato per burla da [illegible] assessore.

Da giorni in questi uffici le luci restano accese fino a tardi. Un esercito di dattilografe e segretari sta lavorando per il «candidato». Sarà dura: dissolto l'«effetto cordata», l'aspirante-onorevole [illegible] solo contro tutti. Nel 1987 erano necessarie più di 30 mila preferenze per diventare deputati dc. [illegible] [illegible] aprile ne basteranno 15-18 mila: ma dovranno [illegible] voti «personali». Saranno le elezioni di grandi duelli e imprevedibili trombature. Vediamo come si preparano i partiti.

Dc. Capolista [illegible] Camera saranno il vicesegretario Lega o il [illegible] Bodrato. Se prevarrà il ruolo politico, come accade di norma, il [illegible] 1 toccherà [illegible] Lega. Conferma quasi scontata per i deputati uscenti: Scalfaro, Botta, Bonsignore, Astori, Rossi di Montelera, Zolla, Balzardi (o Gottero se quest'ultimo rinunciasse). Unico dubbio: Luigi Scalfaro, l'ex ministro che nell'87 fece il «pieno», ottenendo 91 mila preferenze. Potrebbe ricevere la proposta del collegio senatoriale di Alba, uno dei più «sicuri» d'Italia (lasciando così un posto libero alla Camera). Forze Nuove presenta l'assessore provinciale Gianfranco Morgando, mentre la componente di Goria punta sul vicesindaco Franco Pizzetti. Pizzetti ha finora rifiutato, ma [illegible] si esclude un ripensamento.

Un'altra incognita [illegible] rappre[illegible] da Edoardo Calleri. Il «conte», riapparso in grande sti[illegible] sulla scena politica, punta al collegio senatoriale [illegible] Pinerolo (che abbraccia Moncalieri, città [illegible] cui Calleri fu sindaco). A Pinerolo tira forte aria di Lega nord [illegible] i forzanovisti locali vorrebbero candidato l'ex sindaco Aurelio Bernardi. Se passerà Calleri, vorrà dire che [illegible] trovato saldatura le fratture interne al Grande centro, più acute dopo la nascita del Terzo polo (che fa [illegible] po al conte e Picchioni).

Psi. Giusi La Ganga [illegible] Gian Mauro Borsano in prima fila. Per gli altri corsa in salita. A Mercurio, Salerno, Cerutti, Cardetti, Fiandrotti e Prest s'è aggiunto il segretario regionale Beppe Garesio. I seggi disponibili, se il psi confermasse il risultato dell'87, [illegible] cinque. Per il Senato, Bozzello a Ivrea, Grotto a Susa, Bonino a Torino-centro, Reviglio nel Verbano. In corsa anche il vicerettore dell'Università Oreste Calliano. Ad Alessandria si presenterà il ministro Boniver.

Pri. La Malfa, Poggiolini più [illegible] terzo candidato di prestigio, nel caso l'effetto-sindaco facesse scattare il terzo seggio. L'assessore Lodi sarà [illegible] [illegible] Senato, così come il segretario Gandolfi (in corsa per la Camera nel Piemonte-sud). Susanna Agnelli ha liberato il collegio sicuro di Torino-centro: si parla di Modugno o Ettore Gallo, potrebbe spuntare un «nome» torinese.

Pli. Il duello Altissimo-Zanone è tra i più incerti. Il segretario lo [illegible] (di poco) nell'87, poi optò per un altro collegio e lasciò il posto all'ex ministro. I rapporti tra i due si sono molto raffreddati, per cui difficilmente l'operazione si ripeterebbe. A Zanone non resta che primaggiare. A suo favore l'effetto sindaco, come svantaggio il boomerang delle contestate dimissioni da Palazzo civico. Bastianini sarà capolista a [illegible]ggio Calabria.

Psdi. Il vicesegretario nazionale Pagani si affiancherà a Furnari e Giangrande. Tra i papabili anche Giovanni Saragat, diplomatico e figlio dell'ex presidente della Repubblica.

Giampiero Paviolo

Il pds corre senza Novelli

L'ex sindaco candidato per la Rete
La Quercia risponde con Occhetto

Orfano di Diego Novelli (113 mila preferenze nel 1987), il pds punta [illegible] nomi di prestigio e sicuro richiamo. [illegible] anticipa gli altri partiti, presentando alla stampa «proposte» di candida[illegible] [illegible] da ratificare [illegible] pressoché certe. Capolista alla Camera sarà il segretario nazionale Achille Occhetto; il numero [illegible] andrà a Livia Turco «per segnalare simbolicamente il pluralismo [illegible] [illegible] caratteristico del partito». Poi nomi am[illegible] piamente pronosticati: Luciano Violante, Massimo Negarville, Pinuccia Bertone, il professor Massimo Salvadori (indipendente). In «fascia alta» compare anche il capogruppo comunale Domenico Carpanini, [illegible] di punta della componente riformista. Ci saranno Giorgio Ardito, ex segretario provinciale, Giorgina Arian Levi, già deputato, Rocco Larizza, esponente del mondo operaio.

I collegi forti del Senato saranno occupati [illegible] Pecchioli (Dora), Gianotti (Susa) e dal professor Giangiacomo Migone (Aeritalia). A Torino-centro ci sarà Piero Fassino (responsabile delle politica internazionale del partito): [illegible] per Fassino è pronto un altro collegio sicuro, a Biella. Scompaiono dalla scena Angela Migliasso (che intende occuparsi maggiormente [illegible] problemi locali), Willer Manfredini e Vittorio Foa («per favorire [illegible] ricambio generazionale»).

Il pds lancia anche una proposta agli altri partiti. Spiega il segretario Chiamparino: «Chiediamo ai segretari di sottoscrivere un codice [illegible] autoregolamentazione. Fatto questo, potremmo individuare [illegible] gruppo di tre o cinque saggi, ai quali affidare il compito di controllare la correttezza della campagna elettorale, e di verificare le spese dirette e indirette di candidati e partiti».

Intanto, si annunciano giorni decisivi per la [illegible] e Rifondazione. Sabato il movimento fondato da Orlando ufficializzerà la sua lista: la guiderà Diego Novelli, e Angelo Tartaglia (coordinatore regionale) sarà il numero 2. Questa sera, invece, si riunisce Rifondazione: il capolista sarà certamente Lucio Libertini. Gli altri nomi sono ancora top secret.

Nel '91 mille persone hanno chiesto aiuto al difensore civico

Professione rompiscatole

Dall'Inps alle Poste, all'assemblea di condominio
[illegible] è sfuggito all'intervento del suo ufficio

Cavaliere solitario contro il dra[illegible] della burocrazia, non demorde davanti a nessun avversario: [illegible] volte [illegible] l'Inps che ritarda il pagamento di [illegible] pensione, un'altra è l'assemblea di condominio che non autorizza la sostituzione di una serranda più volte violata dai ladri. Tira le orecchie a professionisti esosi nelle parcelle, o alle Poste che ritardano la consegna di una raccomandata e danneggiano il cittadino.

A volte è l'ultima spiaggia per persone che non s[illegible] a che santo votarsi se, dopo 20 anni, la Regione non li ha an[illegible] indennizzati per un terreno espropriato. C'è la coppia [illegible] fratelli che si affidano a lui per dirimere questioni d'eredità, marito e moglie sull'orlo del divorzio.

Un po' avvocato, psicologo, giudice, il difensore civico della Regione Piem[illegible] compie dieci anni di vita. Fin dal primo giorno, la carica è ricoperta da Vittorio De Martino, 68 anni, ex-funzionario del ministero dell'Interno e poi della Regione. Sarà perché ha preso gusto a combattere le inefficienze [illegible] a non arretrare davanti [illegible] nulla, De Martino quest'anno [illegible] l'è presa [illegible] [illegible] datore di lavoro: la Regione [illegible] sa.

E' ben vero che il suo compito è quello di occuparsi degli abusi, o presunti tali, commessi dall'amministrazione regionale. Questa volta, però, la sua critica - contenuta nella relazione [illegible] nuale - è rivolta al modo in cui la Regione [illegible] il suo [illegible] e di conseguenza i cittadini che a lui si rivolgono. Per legge, la relazione dovrebbe essere discussa in Consiglio, ma l'ultimo dibattito risale all'88. Le relazioni dell'89, del '90 e, adesso quella del '91, attendono. «C'è una proposta di fare la discussione ogni tre anni - scrive De Martino - ma [illegible] tale dilazione non consente di ovviare in un tempo ragionevole agli inconvenienti che [illegible] gnalo».

Ma anche se si facesse il dibattito ogni anno [illegible] ben difficile che cambi qualcosa: «Sia il Consiglio, sia la Giunta regionale - accusa ancora De Martino - non hanno intrapreso fino ad oggi alcuna iniziativa nell'ambito delle loro rispettive competenze per ovviare agli inconvenienti di procedimento e comportamento di alcuni soggetti segnalati nelle relazioni precedenti».

Ma allora cosa ci sta a fare [illegible] nostro difensore civico? Fa, [illegible]. Dei 1008 casi approdati nell'ufficio di De Martino nel [illegible] del '91, ben 847 riguardano problemi non attinenti le [illegible] competenze. [illegible] vuole - ride De Martino - ho la tendenza a "debordare" perché, comunque, ho il dovere di assistere il cittadino nella tutela garantita dalla legge».

Ecco allora la protesta dell'automobilista finito in uno scavo stradale non segnalato per la colpevole incuria dell'amministrazione comunale; la processione di genitori che si ritrovano a dover [illegible] enciclopedie, biblioteche tascabili o corsi di fotomodella, i cui contratti sono stati «estorti» ai figli per la strada: «In questi cas[illegible] [illegible] ho strumenti coercitivi - spiega De Martino -, ma a volte basta un consiglio, una perorazione».

Lo sanno bene la banca che non voleva restituire dei titoli di Stato o la compagnie di assicurazione restie a pagare tutto il danno patito [illegible] un loro cliente. Una casa di cura privata di Cuneo [illegible] dovuto cambiare il regolamento là dove obbligava il pagamento dell'intera retta mensile se si era ricoverati per appena i primi 5 giorni del mese. «Mio padre è morto [illegible] sesto giorno», si [illegible] lamentato un cittadino.

E' ancora aperta, invece, [illegible] querelle [illegible] [illegible] Regione Lombardia. Un torinese ricoverato in un ospedale di Monza per un trapianto di cornea si è sentito proporre: «Cornee non [illegible] ne [illegible] e deve attendere chissà quanto prima dell'intervento. Se però paga il trasporto, circa un milione e mezzo, g[illegible] andiamo a prendere negli Stati Uniti, a Baltimora». «I casi sono due - sostiene De Martino - se l'intervento [illegible] necessario la spesa dev'essere a carico del servizio sanitario. [illegible] non lo è, che bisogno c'è di andare negli Stati Uniti?».

Beppe Minello

Vittorio De Martino è da 10 anni il difensore civico della Regione

IL CONTE VERDE

SANNO GIA' TUTTO

Il difensore civico è stato introdotto da noi per imitazione dei Paesi nordici. In quelle democrazie è ascoltato, qui le controparti non gli prestano la dovuta attenzione. Evidentemente i nostri amministratori hanno [illegible] interesse a conoscere come la pensa la gente o credono già di saperlo. I dibattiti piacciono poco e lo si vede dai tanti banchi vuoti, nonostante i richiami dei presidenti, eppure le critiche [illegible] sempre utili, anche quando le si ritie[illegible] (e possono esserlo) ingiustificate. Uno dei compiti del difensore civico è di concorrere a ridurre il deprecabile distacco tra Paese reale e Paese legale. Non ascoltarlo è un [illegible].

Si è impiccata lasciando un messaggio: «Voglio essere sepolta vicino [illegible] Maurizio»

Dopo un anno, suicida per amore

Nel gennaio '91 il fidanzato era morto in auto

Il suo ex fidanzato era morto a diciott'anni e cinque mesi in un incidente stradale. Lei ha aspettato [illegible] raggiungere i diciott'anni [illegible] cinque mesi e si [illegible] impiccata, lasciando [illegible] al corpo un messaggio: «Voglio es[illegible] sepolta vicino a Maurizio». [illegible] i lavori [illegible] sistemazione del cimitero [illegible] Leinì hanno impedi[illegible] ai genitori di Cristina Naidu Shamala [illegible] rispettare le sue ultime volontà.

La salma [illegible] ragazza, nata da padre malese e mamma italiana, è stata tumulata [illegible] stesso [illegible]mposanto dov'è sepolto Maurizio Frola, [illegible] giovane che non era riuscita a dimenticare, [illegible] in [illegible] loculo provvisorio in attesa che i lavori di ampliamento siano terminati. «Chissà, tra qualche mese forse si potranno mettere uno accanto all'altra» dice don Carlo, il parroco del paese. «Anche Maurizio per il momento è sepolto in [illegible] tomba provvisoria».

Quella di Cristina e Maurizio era stata una storia tra adolescenti simile a tante altre. Lui di Leinì, [illegible] [illegible] Torino, si erano conosciuti da piccoli in Val di Lanzo dove entrambi andavano a trascorrere le vacanze estive e tra i due era nata un'amicizia profonda.

«Cristina aveva molti problemi in famiglia, [illegible] con Maurizio [illegible] trovava bene: riuscivano a capirsi al volo, av[illegible] gli [illegible] interessi. Tra loro era na[illegible] una simpatia, [illegible] capita ai ragazzi di quell'età; nulla di travolgente» - racconta Teresa, la [illegible] [illegible] Maurizio. Le loro strade si erano infatti divise molto presto; lei aveva incontrato Dario Roma, [illegible] ragazzo di 24 anni, lui aveva allacciato una relazione con [illegible] [illegible]nea.

[illegible] il 12 gennaio di un anno fa, mentre tornava a casa dopo aver trascorso la [illegible] con alcuni amici, Maurizio rimase [illegible] in un incidente stradale [illegible] porte di Front. «Cristina era stata scossa da quella tragedia, ne parlava spesso; erano ancora [illegible] [illegible] [illegible] brasse che tra loro fosse tutto finito» raccontano gli amici. Neppure la convivenza con Dario era servita a cancellare il passato. Qualche sera fa, infatti, tra i due è scoppiato l'ennesimo litigio; lui è uscito sbattendo la porta, lei è rimasta da sola in [illegible] a piangere e pensare.

Per due giorni Dario non ha fatto ritorno [illegible] casa, scegliendo di dormire nel [illegible] furgone, parcheggiato davanti all'ingresso d[illegible] condominio di via Po 51 a Brandizzo, dove i due abitavano da quasi [illegible] mesi. L'altra sera, poco dopo le 21, ha deciso [illegible] salire da Cristina per fare la pace. Ma quando ha aperto la porta per la ragazza non c'era più nulla fare; con la cintura dell'accappatoio, almeno [illegible] ore prima [illegible] era impiccata ad [illegible] porta dell'alloggio, lasciando come unica spiegazione del suo gesto un biglietto sul tavolo. **[l. pol.]**

Cristina [illegible] **Shamala**, [illegible] anni, padre malese e madre italiana, [illegible] è tolta la vita un anno dopo la scomparsa del fidanzato **Maurizio Frola**

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 30 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona di giorno, banchi di [illegible] la mattina e al tramonto. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli

IERI

[illegible]	
MASSIMA	10,3
MINIMA	-1,5
MEDIA	3

[illegible] DI CASELLE			
MASSIMA	8,4	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE ore 20			1032 hPa
UMIDITA ore 20			69%

[illegible] del mese [illegible] 50 anni		
MASSIMA	19,4	[illegible] gennaio 1983
[illegible]	-18,4	10 gennaio 1945

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 [illegible]	0 mm
Totale di questo mese	24 mm
Media (1961-1990)	26,7
Totale di questo anno	24

UN ANNO FA

MASSIMA	5,6	MINIMA	-2,6

OGGI

IL SOLE: sorge [illegible] ore 7 e 53 minuti, tramonta alle [illegible] 17 e 33 minuti

LA [illegible] leva alle ore 5 e 0 [illegible]: [illegible] le ore 13 e 35 minuti

- Luna nuova 4 gennaio ore 24
- Primo quarto [illegible] gennaio ore 4
- Luna piena 19 gennaio ore 22
- Ultimo quarto 26 gennaio ore [illegible]

[illegible] del tutto invisibile perché [illegible] al Sole

[illegible] è vicino all'ammasso stellare [illegible] come M22, nel Sagittario

MARTE: a 344 milioni di km dalla Terra, che già si avvicina

GIOVE: riconoscibile come il [illegible] più brillante, superando anche Sirio

SATURNO: sorge in direzione Sud-Est, praticamente insieme al Sole

IL [illegible]: Il 30 gennaio 1868 a Pultusk (in [illegible], a Nord di Varsavia) si ebbe una pioggia intensa di meteoriti

Specchio dei tempi

«I supplenti chiedono di lavorare [illegible] ad [illegible] Ragazzi» - «L'ospe[illegible] non [illegible] fida degli specialisti Usl?» - «Riportate il volume della musica a livelli piacevoli» - «Basterebbe una ripresa filmata»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo insegnanti supplenti del Comune di Torino che fino a due estati fa hanno lavorato in qualità di animatori per Estate Ragazzi nei centri estivi in città [illegible] nella colonia di Loano.

«L'anno scorso ci è [illegible] negata la possibilità di lavorare: la graduatoria pubblica alla quale apparteniamo [illegible] è stata tenuta in considerazione e siamo stati scavalcati da animatori privi [illegible] adeguate conoscenze pedagogiche e senza nozioni di appoggio per i molti bambini handicappati.

«Quest'anno vorremmo lavorare, ma l'assessore competente non fornisce chiarimenti. Quali misteri si celano dietro questa iniziativa, quando anche i costi [illegible] sono risultati inferiori [illegible] precedenti [illegible]».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Poiché soffro di frequenti epistassi alla narice destra, [illegible] medico mi ha indirizzato per una visita all'Usl di lungo Dora Savona. Il 23 dicembre mi [illegible] stata prescritta la cauterizzazione della narice e mi è stata rilasciata una proposta di intervento per [illegible] qualsiasi ospedale cittadino. Sono andato per prenotare alle Molinette, scelto perché vicino [illegible] luogo di lavoro in modo [illegible] [illegible] assentarmi a lungo dall'ufficio. Dopo mezz'ora di coda al freddo dalle 8 alle 8,30 (ora di apertura), la mattina del 15 gennaio mi sono sentito dire che, prima di poter essere cauterizzato, devo essere [illegible] visitato da uno specialista delle Molinette. Ora dovrei tornare dal mio medico curante, ripagare il ticket, rifare la coda, prenotare, perdere lavoro per un'altra visita, riprenotare l'intervento e, sperando bene, riuscire così a superare questo piccolo problema.

«Io continuerò a godermi queste lievi epistassi ma mi chiedo perché, se gli specialisti dell'Ussl di [illegible] [illegible] considerati incompetenti, [illegible] autorizzati [illegible] visitarmi, augurandomi di non avere mai bisogno [illegible] un intervento urgente».

Stefano Bruno

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo abituali frequentatori delle cosiddette balere del liscio, sale per gente di una certa età, ma che ha ancora piacere di ritrovarsi in compagnia per dialogare [illegible] fare quattro salti. Purtroppo questo piacere sta diventando un sacrificio, e ciò a causa del peggioramento delle condizioni ambientali di queste sale. Sorvoliamo sul fumo, per il quale ormai ci siamo rassegnati (noi [illegible]biam[illegible] [illegible]ti da anni), ma il volume degli amplificatori [illegible] diventato [illegible] cosa insopportabile! Una vera e propria sofferenza. Fatta richiesta di ridurre l'emissione sonora, ci è stato risposto di "andare a dormire".

«La campagna anti-inquinamento acustico (clacson, scappamenti, radio, ecc.) non prevede i luoghi chiusi, dove la gente viene per rilassarsi e viene invece bombardata [illegible] tutto questo rumore che non è più [illegible] lutamente musica? D'accordo che non siamo più giovani, ma non siamo ancora sordi. Ai nostri tempi nelle sale c'erano le orchestre con il microfono solo per il cantante e si ballava benissimo [illegible] si parlava senza doverci sgolare perché la musica [illegible] un piacevole sottofondo».

Seguono 23 firme

Un lettore ci scrive:

«L'incrocio fra il [illegible] Vinzaglio e corso Matteotti, alle ore 11,30 circa di una fredda ma luminosa mattina [illegible] inverno, è stato teatro di [illegible] scont[illegible] fra due autovetture, una delle quali si è immobilizzata sulla sede tranviaria.

«Con rapidità sorprendente, giungono sul posto: carabinieri, vigili urbani, poliziotti, controllori dell'Atm ed una veloce ambulanza che raccoglie un ferito [illegible] lo avvia al più vicino ospedale.

«Pochi minuti ancora ed affluiscono alcuni autobus che raccolgono i passeggeri dei tram rimasti attestati in una lunga colonna e... non vanno da nessuna parte [illegible] il clamore [illegible] mille clacson irati squassa l'udito e forse anche il cervello dei presenti. Passa il tempo e la paralisi che attanaglia l'incrocio si dilata nelle zone viciniori. I più saggi, stanchi di farsi acciaccare le ossa nel tentativo di scendere e salire dai riottosi autobus che inspiegabilmente non si allontanano dal luogo del sinistro, [illegible] ne vanno malinconicamente a piedi.

«Dopo un'ora, [illegible] mente geniale fa rimuovere [illegible] vettura incidentata [illegible] sede tranviaria e, lentamente, [illegible] traffico si ristabilisce nella sua normale veste di ordinario caos. La rapidità degli interventi è stata esemplare, il ripristino della viabilità, no! In casi simili, onde evitare lunghe interruzioni [illegible] movimento dei mezzi pubblici che causano crisi talora traumatiche, non è possibile effettuare riprese filmate per l'accertamento delle responsabilità?».

Emilio Barbini

Alla minoranza due esponenti

Cisl: [illegible] ai 4 candidati [illegible] segretario Manghi [illegible] il Consiglio si spacca

Il Consiglio generale della Cisl ha eletto [illegible] a Villa Lascaris tre componenti di segreteria proposti dal segretario responsabile Bruno Manghi: Tom Dealessandri, Giovanni Marchionni [illegible] Aldo Roncarolo. Altri due nomi verranno proposti dalla minoranza (che raccoglie la maggior parte delle categorie del pubblico impiego), dopo una pausa di riflessione. Il «parlamentino» Cisl [illegible] dunque sancito che esistono nella struttura due schieramenti contrapposti [illegible] non è [illegible] una decisione indolore.

[illegible] braccio di ferro ha reso ingovernabile la Confederazione per due anni, tanto che Manghi si è visto costretto, il 5 dicembre, [illegible] convocare il Consiglio, ponendo all'ordine del giorno le proprie dimissioni e la sfiducia alla segreteria. Cruento il dibattito, morbida [illegible] conclusioni.

Per [illegible] [illegible] conterale, minoranza [illegible] maggioranza hanno ribaltato l'ordine del giorno: dimissionari i cinque segretari (Bernard, Dealessandri, Gino, Marchionni, Vizzari), incarico a Manghi [illegible] la supervisione del leader regionale Giancarlo Panero di formare il nuovo organismo dirigente in grado di rimettere in sesto e guidare l'organizzazione fino al [illegible] '93.

Alle varie categorie, Manghi ha chiesto i nomi di eventuali [illegible] Il [illegible] dicembre ha inviato ai componenti del Consiglio [illegible] lettera con acclusa [illegible] scheda contenente dieci nomi, da restituire entro il 10 gennaio con tre preferenze. Una sorta di elezioni «primarie» che avrebbero agevolato il dibattito in Consiglio. L'iniziativa [illegible] piaciuta [illegible] tutti, anche [illegible] per opposti motivi. Due esempi. Ha protestato Giorgio Bernard, dimissionario ma disponibile a ricandidarsi, che non [illegible] posto [illegible] lista, ha protestato Bruno Gino, dimissionario e incluso nell'elenco: «Alcuni sono garantiti nel rientro, altri solo nell'uscita».

E si arriva ai giorni scorsi, con un nuovo giro di consultazioni. Dice [illegible] Manghi aprendo i lavori a Villa Lascaris: «Ben [illegible] incontri, individuali e collettivi. Prima con tutti, poi con gli incerti». L'esito? «Farò una proposta». [illegible] realtà, al [illegible] del dibattito, ne formula tre: «Quattro nomi, me compreso, di mia fiducia, [illegible] possibilità [illegible] integrazione da parte della minoranza, da votare subito; oppure o in seguito; o, ancora, sei nomi da votare subito».

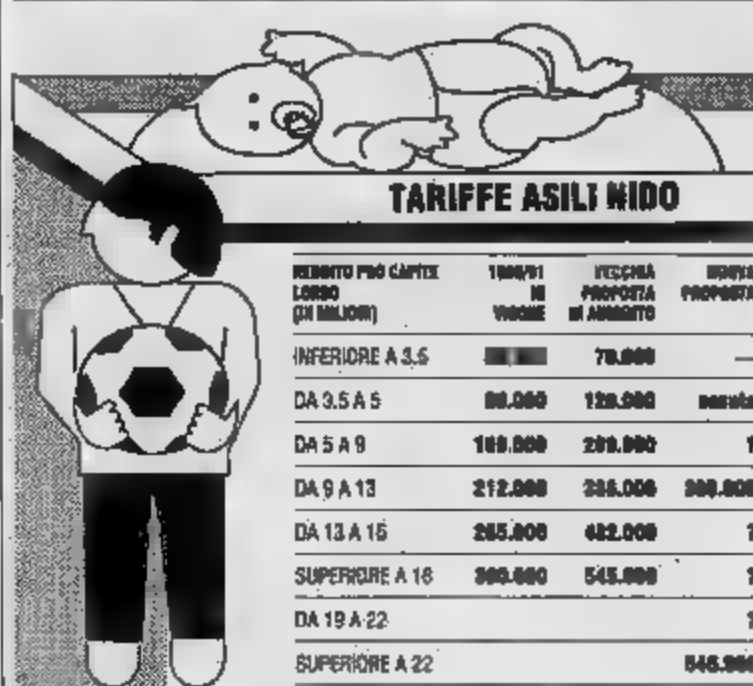
La controrelazione tocca a Bernard. [illegible] questi mesi - sottolinea - [illegible] cambiato il problema. Si è infatti scoperto che Manghi intendeva spianare la strada per il [illegible] successore, Tom Dealessandri. Bene, allora discutiamo di questo argomento. Rinviamo di 15 giorni e cerchiamo un riequilibrio. Ma le cifre devono essere 3-3, non 4-2. E' un punto irrinunciabile». E il dibattito, iniziato con un'ora e [illegible] di ritardo per le riunioni [illegible] separate, prosegue con dichiarazioni pro e contro.

Nel pomeriggio, la minoranza chiede [illegible] sospensione, mette a punto un documento in cui [illegible] [illegible] dimissioni di Manghi, che ribatte: «Adesso basta, questo non è all'ordine del giorno». Nuova sospensione, e denti stretti [illegible] minoranza accetta il 4-2: «Viene riconosciuto il nostro ruolo». Votazione, [illegible] [illegible] misura il 4-2 dilazionato, la seconda proposta [illegible] Manghi. Finalmente (sono le 19) si votano i candidati: Dealessandri 75 voti, Marchionni 69, Roncarolo 61.

Carlo Novara

Le ipotesi indicate dai 5 assessori per i rincari dei servizi scolastici

[illegible] per 7 fasce di reddito

I genitori: per quest'anno niente aumenti
Un clima che risente delle prossime elezioni?

REDDITO PRO CAPITE LORDO (IN MILIONI)	1990/91 IN VIGORE	VECCHIA PROPOSTA DI AUMENTO	NUOVA PROPOSTA
INFERIORE A 3,5	[illegible]	70.000	—
DA 3,5 A 5	80.000	120.000	esente
DA 5 A 9	169.000	291.000	?
DA 9 A 13	212.000	336.000	300.000
DA 13 A 15	265.000	482.000	?
SUPERIORE A 16	360.000	545.000	?
DA 19 A 22			?
SUPERIORE A 22			545.000

I cinque assessori incaricati [illegible] proporre [illegible] nuova delibera per le tariffe dei servizi scolastici, ieri, hanno individuato sette fasce di reddito pro capite: da 0 a 5 milioni, da 5 a 9, da 9 a 13, da 13 a 16, da 16 a 19, da 19 a 22, superiore a 22. Due in più rispetto al passato. V[illegible] per nidi, materne [illegible] elementari. I rincari si studieranno in base alla consistenza degli utenti per ogni fascia. Martedì i «5» riferiranno in giunta, poi [illegible] commissione e, infine, firmeranno la proposta di delibera. Si ipotizzano cifre. Asili nido: esenzione fino [illegible] 5 milioni, 300 mila lire per i redditi [illegible] 9 e 13 milioni, 545 mila sopra i 22. Materne [illegible] buoni [illegible] mensili): 65 mila lire fino a [illegible] milioni, 215 mila oltre i 22. Elementari [illegible] buoni pasto): 25 mila lire fino a 5 milioni, 160 mila oltre i 22.

Prima [illegible] definire i rincari si dovrà capire l'effettiva spesa: in un anno per il personale sale di 20 miliardi. «Aumenti contrattuali e ore pagate per quei servizi (prima previste sotto altre voci)» spiega l'assessore al bilancio, Provvisiero. «Da tempo vogliamo cambiare il mansionario, ma quando si cerca di farlo arriva la protesta» aggiunge l'assessore all'istruzione, Bracco. «Se [illegible] inseriti operatori [illegible] svolgono altri compiti» osserva il coordinamento genitori.

Intanto [illegible] mobilitazione continua e i bambini andranno a scuola [illegible] il panino finché la giunta non rinuncerà ai rincari. Lo hanno ribadito ieri sera i genitori in una riunione svoltasi in via Frejus 106. Ci sono anche manovre elettorali dietro questo fronte? «Siamo [illegible] [illegible] ogni forza politica» assicurano i genitori. Ma i partiti si agitano.

Pds e rifondazione comunista si [illegible] schierati per il «no a qualsiasi aumento» [illegible] ora [illegible] bra farlo anche [illegible] esponente di maggioranza, Franco Amato (psi). Quale componente della commissione istruzione apprezza il ritiro delle delibere sui rincari: «Il primo provvedimento utile per non scoraggiare l'utilizzo delle strutture pubbliche scolastiche». Poi invita la [illegible] ad avere in Comune la sensibilità dimostrata dal gruppo regionale dc proponendo una legge per [illegible]tributi ai Comuni per concorrere al funzionamento delle scuole [illegible] [illegible] (ve[illegible] la presentazione). Anche da Provvisiero (dc) [illegible] novità: «Equipariamo i redditi dei lavoratori autonomi a quelli dei lavoratori dipendenti. Paghino per fasce, non il massimo, come ora». [L. bor.]

Chi deve [illegible] la [illegible] delle maestre?

I sindacati: fanno servizio durante la refezione
I Comuni vogliono riscuotere: è personale statale

Ancora irrisolto [illegible] problema [illegible] per gli insegnanti delle materne e elementari costretti a pagare [illegible] pranzo quando prestano servizio [illegible] il tempo della refezione. Da un lato i docenti, sostenuti dai sindacati, si oppongono «all'ingiusto balzello». Dall'altra i Comuni rivendicano la riscossione di un costo [illegible] per il personale statale. A fine novembre una sentenza del Consiglio di Stato diede parere favorevole agli insegnanti. La sentenza risolve un quesito fra il Tar Toscana e il Comune di Capannori che chiedeva ai docente di pagare la mensa. Per gli altri si pone come riferimento.

[illegible] Roviglione della Cgil: «I sindacati confederali [illegible] lo Snals hanno [illegible] con il provveditorato di individuare una linea [illegible] di comportamento: chiederemo che si pronunci l'Avvocatura dello Stato. Dovrà dire se quel pasto, per i docenti, rappresenta un servizio [illegible] domanda individuale oppure un servizio sociale primario. In quest'ultimo [illegible] potrebbero entrare in gioco i finanziamenti previsti dal dpr [illegible] del 1977, sul diritto allo studio e l'assistenza scolastica». I pasti rientrerebbero nei finanziamenti dati dalle Regioni ai Comuni.

[illegible] provincia di Torino sono circa 7 mila i docenti coinvolti [illegible] [illegible] forzata. [illegible] scorso [illegible] hanno pagato mediamente 400 [illegible] lire a [illegible] Poi [illegible] [illegible] rivolti [illegible] pretore per avere il rimborso. Parecchi che hanno rifiutato di pagare, si sono visti arrivare a casa l'ufficiale giudiziario per pignorare [illegible] sedia, una radio. Solo i Comuni di Nichelino, Chivasso e Collegno hanno deciso di offrire il pranzo ai propri insegnanti. Intanto i giudici conciliatori hanno dato ragione ai docenti [illegible] Avigliana e Giaveno. Si attende, il [illegible] febbraio, la [illegible] per quelli di Cuorgnè. Ed a febbraio, è atteso il parere del Tar al quale Cgil e Cisl si sono rivolti.

Maria Valabrega

Re della casbah

Libertà negata a Geraci

Mariano Geraci, [illegible] [illegible] [illegible] shah», resta in carcere. [illegible] tribunale della libertà ha detto no alla sua richiesta di tornare a casa. Geraci, 61 anni, padrone di casa di centinaia [illegible] nordafricani, punto di riferimento per gli extracomunitari alla ricerca disperata di un letto anche in locali fatiscenti, era stato arrestato il 15 gennaio per truffa aggravata su ordine del gip Casalbore.

Nell'ordinanza i giudici della quinta [illegible] penale che agiscono da tribunale della libertà, scrivono che «la detenzione [illegible] Geraci [illegible] necessaria per la natura, la pluralità e [illegible] gravità dei precedenti penali [illegible] la disponibilità [illegible] parte dell'imputato di un numero rilevante di immobili che affitta a cittadini extracomunitari [illegible] condizioni [illegible] Per i giudici sussisterebbe un pericolo sociale che [illegible] consiglia la permanenza nel carcere delle Vallette.

A Mariano Geraci il gip Casalbore [illegible] [illegible] pm Amisano hanno contestato d[illegible] episodi precisi. L'affitto [illegible] una [illegible] in via Nizza ad un extracomunitario [illegible] quale si era fatto dare la caparra e un mese anticipato (700 mila lire) assicurando che i locali erano liberi; [illegible] contrario la soffitta era già occupata da un altro tunisino.

Geraci avrebbe poi comperato per 25 milioni un appartamento in via San Donato 53, versando [illegible] anticipo. Ora in quelle due povere stanze [illegible]no 25 extracomunitari [illegible] lui deve [illegible] al proprietario una decina di milioni.

L'imputato, difeso dall'avvocato Sorace, ha sempre sostenuto: «Io faccio solo del bene, offro un tetto a chi altrimenti dovrebbe dormire per strada. [illegible] non ci fossi io a chi si rivolgerebbero questi poveretti?».

Un anno e 3 mesi al professionista di Bosconero che ideò l'affare

Un'altra vicenda giudiziaria per il geometra Pietro Pene (a fianco) questa [illegible] in pretura [illegible] Ciriè [illegible] ai suoi ex clienti

Ciriè: il pretore confisca i terreni [illegible] Borgaro e condanna gli speculatori

Gli orti restano un [illegible]

Ma i 48 «lottizzatori» abusivi sono assolti

E' finito con quattro condanne [illegible] 48 assoluzioni il processo per gli orti urbani di Borgaro, [illegible] cui 52 persone erano accusate di aver avviato una lottizzazione abusiva sui terreni agricoli di via Mappano lungo la tangenziale.

La sentenza, pronunciata ieri sera nella sala consiliare del Comune di Ciriè (i locali della pretura [illegible] troppo stretti per contenere tutti gli imputati), chiude una vicenda iniziata alla fine dell'89, quando il geometra Pietro Pene, [illegible] anni, via Torino, Bosconero - ha alle spalle quattro condanne per truffa [illegible] decine [illegible] denunce per abusi edilizi -, aveva acquistato, tramite [illegible] procuratore Marco Cavaglià, [illegible] Rivoli, il terreno agricolo di via Mappano dai coniugi Paola Borello [illegible] Giovanni Gennero, 55 [illegible] anni, via Commanda [illegible] Caselle: 70 mila metri quadri, 40 mila dei quali vennero rivenduti [illegible] geometra [illegible] 48 compratori, operai [illegible] artigiani della zona, [illegible] volevano utilizzare i terreni per coltivare degli orti.

«Sognavamo - dicevano ieri gli imputati - pezzetti di terra recintati, in cui costruire baracche per gli attrezzi. Li abbiamo pagati cari e credevamo fosse tutto in regola». Sui terreni non erano permesse né costruzioni né frazionamenti: gli atti d'acquisto, così, si fecero a nome di [illegible] cooperativa agricola costituita appositamente. Dopo la realizzazione dei primi box e recinzioni, oltre che di una strada sterrata per collegare i lotti, i vigili urbani [illegible] Borgaro ravvisarono l'inizio di una lottizzazione abusiva, inviando una denuncia alla Procura cui seguì, nell'ottobre del '90, il sequestro [illegible] terreni.

Per i quattro maggiori protagonisti della vicenda, il pretore di Ciriè, Antonio Malagnino, ha accolto in pieno le richieste [illegible] condanna presentate dal pubblico ministero Angelo Barbieri: 1 anno [illegible] 3 mesi di carcere, 70 milioni [illegible] ammenda e il divieto [illegible] esercitare la professione per 1 anno [illegible] il geometra Pene; 9 mesi e 40 milioni per Marco Cavaglià [illegible] Giovanni Gennero; 3 mesi di arresto e 25 [illegible] di multa, concesse le attenuanti generiche, per Paola Borello, oltre al risarcimento di 5 milioni al Comune [illegible] Borgaro che si era costituito parte civile al processo.

Tutti gli incauti compratori dei terreni, per i quali la pubblica [illegible] aveva chiesto [illegible] mesi di reclusione, sono stati assolti «perché il fatto non costituisce [illegible]: [illegible] giudice ha accolto le tesi dei difensori Oderda e Zancan, che hanno dimostrato che i neo-contadini non avevano la consapevolezza di compiere [illegible] reato.

Per i terreni di via Mappano, [illegible] pretore ha però disposto [illegible] confisca: una punizione, in ogni caso, per i 48 sprovveduti neoproprietari che sognavano un orticello in cui coltivare pomodori. Dopo la sentenza, i 48 [illegible] no visibilmente sollevati: «Temevamo peggio. Quegli orti, però, li avevamo pagati con i [illegible] risparmi, fino a 1[illegible] milioni ciascuno, [illegible] adesso andremo al Comune».

Per il geometra Pene, una condanna che si aggiunge a una sfilza [illegible] episodi [illegible] contorni anche divertenti: negli anni scorsi cercò di affittare [illegible] equo canone i locali di [illegible] caserma di artiglieria e di vendere terreni di proprietà dell'Ativa.

[illegible] Favro

Troppi biglietti

[illegible] lotteria [illegible] pochi vincitori

«Non ho truffato nessuno, forse ho commesso qualche ingenuità, ma metterò a posto ogni cosa». Piera Viotto, membro del direttivo dello Sport Club di Vigone, coinvolta nel «pasticciaccio» della lotteria di Natale - solo una parte dei biglietti messi in vendita erano stati vidi[illegible] regolarmente dall'Intendenza di Finanza - [illegible] difende: «Ho agito [illegible] di bene, abbiamo fatto stampare in [illegible] primo tempo diecimila biglietti, tutti in regola con i permessi; poi vi[illegible] che la lotteria raccoglieva maggiori consensi, si è deciso di farne preparare altri cinquemila».

E aggiunge: «Anche questi ultimi, privi però delle autorizzazioni, [illegible] venduti ai commercianti che a loro volta [illegible] hanno regalati ai propri clienti; [illegible] sono [illegible] stati introdotti nell'urna per l'estrazione».

In pratica i possessori dei tagliandi avevano in mano un pezzo di [illegible] che [illegible] avrebbe mai avuto la possibilità [illegible] abbinato [illegible] un premio.

«Non bisogna scandalizzarsi - conclude Piera Viotto -, si [illegible] che in queste lotterie alla buo[illegible] si cerca sempre di ottenere il massimo degli incassi, sorvolando su qualche disposizione [illegible] legge. Non mi sento però [illegible] sola responsabile: si è agito in questo modo per raccogliere i soldi che sarebbero serviti a [illegible]rtare i [illegible]i della squadra dei pulcini di Vigone a giocare in Sardegna e [illegible] certo per metterci del denaro [illegible] tasca».

La vicenda intanto è arrivata [illegible] sul tavolo del sostituto procuratore [illegible] Repubblica [illegible]nerolo Emanuele Disalvo.

L'accusa ipotizzata in un pri[illegible]o tempo, truffe ai danni dello [illegible]ato, verrà derubricata in [illegible] [illegible]olazione alle norme che regolano le lotterie. [a. gia.]

Le sciagure sulla tangenziale Nord, a Moncalieri [illegible] Collegno

Tre vittime sulle strade

Sbanda un furgone, elettricista nella scarpata
Militare di leva si schianta contro un palo

Tragica sequenza di incidenti mortali nelle ultime [illegible]. Sono avvenuti sulla tangenziale, a Moncalieri e in corso Francia [illegible] Collegno: il bilancio è di tre vittime.

Un elettricista di 41 anni ha perso la vita, [illegible] verso le 12,30, sulla tangenziale Nord. [illegible] chiamava Nello Milletti, sposato, residente a Torino in [illegible] Sacra di S[illegible] Michele 136. Secondo la prima ricostruzione il furgone Volkswagen di Milletti, che stava viaggiando sulla corsia centrale della tangenziale, avrebbe iniziato una [illegible]ra di sorpasso per superare un altro furgone. Ma questo mezzo, di cui non si conosce [illegible] tipo né targa, ha improvvisamente sterzato verso sinistra, portandosi verso centro strada.

Milletti ha cercato di evitare lo scontro e si è buttato sulla la corsia di sorpasso, proprio mentre stava sopraggiungendo un'Alfa 164. La collisione è sta[illegible] violenta: il furgone dell'elettricista è finito nella scarpata. Miletti, che guidava [illegible] indossare la cintura [illegible] sicurezza, è morto sul colpo; illeso invece il conducente dell'Alfa, Francesco Sansonetti, 52 anni, residente [illegible] San Stefano Ticino, in provincia di Milano. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche la Tipo di Celestino Lorenzi, 22 anni, strada castello di Mirafiori 10[illegible].

Un giovane militare di leva ha perso la vita, l'altra notte [illegible] l'1,30, in via Peschiera a Moncalieri. Raimondo Scichilone, [illegible] anni, strada Carignano 18, ha perso il controllo della sua Ritmo, [illegible] si è schiantato contro un palo della luce. E' [illegible] durante il trasporto al Santa Croce. Prestava servizio come trasmettitore alla caserma Frejus [illegible] Torino: aveva trascorso la serata [illegible] lunedì con alcuni commilitoni.

La terza vittima è una pen[illegible] di Collegno: Amelia Barrera, 62 anni, via Manzoni, 8, è stata falciata da un'auto, ieri a mezzogiorno, mentre attraversava corso Francia a Collegno. L'ha investita la Golf di Delfina Rubello, 32 anni, [illegible] Fiorito 9, Rivoli.

Nello Milletti (a fianco) [illegible] sulla tangenziale, a Collegno. Sopra Raimondo [illegible] il [illegible] di Moncalieri

Via [illegible] trattativa

Sospeso il blocco degli scrutini nelle [illegible]

Scioperi degli insegnanti e bloc[illegible] degli scrutini, indetti rispettivamente dai sindacati confederali, dallo Snals e dai Cobas, sono stati sospesi perché la prossima settimana s'iniziano le trattative per [illegible] rinnovo del contratto. La decisione presa in sede nazionale ha però raggiunto le segreterie regionali nella tarda mattinata, quando ormai la prima parte della protesta, sciopero della prima ora di lezione, si era regolarmente compiuta.

I confederali Cgil, Cisl e Uil calcolano che ieri mattina l'adesione allo sciopero sia stata fra il 30 e il 50 per cento, con le punte più alte nella fascia dell'obbligo. Non c'è stato particolare disagio in quanto parecchie famiglie, avvisate precedentemente, hanno mandato i figli [illegible] scuola per la seconda ora di lezione. Per stamane era previsto lo sciopero dell'ultima ora, ma non si farà.

«Non crea sviluppo»

[illegible] agricoltori [illegible] Ivrea [illegible]

Coldiretti, Confagricoltura [illegible] Confcoltivatori della provincia di Torino sono contrari all'istituzione di un comitato per la Provincia di Ivrea, che promuove la separazione del Canavese [illegible] Torinese. «Non è con la moltiplicazione delle amministrazioni [illegible] della burocrazia - si legge [illegible] un comunicato - che i problemi dell'area possono essere risolti. L'unico sviluppo possibile [illegible] quello integrato [illegible] diverse componenti della società. Il problema dello sviluppo va risolto attraverso il miglioramento dell'attuale amministrazione, con un corretto equilibrio fra agricoltura, indu[illegible] e terziario».

Secondo i rappresentanti del mondo agricolo, [illegible] province, come quella canavesana, [illegible] avrebbero [illegible] dimensioni minime sufficienti a giustifica[illegible] investimenti e risorse, necessari per [illegible] ripresa [illegible] e sociale di [illegible] simili».

BIANCA & [illegible]

Elezioni [illegible] quattro oltre il quorum

Alle elezioni per il [illegible] del consiglio forense soltanto 4 avvocati hanno superato il quorum di [illegible] voti, pari alla metà dei votanti: il presidente e il [illegible]gretario uscenti, Gian Vittorio Gabri e Alessandro Bonzo, con 663 e 577 voti; i consiglieri Besostri [illegible] Sorrentino, del precedente consiglio.

E' [illegible] per orologi [illegible]

La Finanza ha scoperto un laboratorio a Nichelino, in via Pascoli [illegible]3, nel seminterrato della [illegible] di Antonino Lo Iacono, 50 anni, denunciato per il reato [illegible] contraffazione. Fabbricava [illegible]logi [illegible] celebri marche.

«Mondo [illegible] al Carignano

Domani, [illegible] 15,30 presentazione del primo numero di «Mondo giovani», supplemento [illegible] Stampa Sera, scritto dagli studenti delle scuole medie superiori di Torino e provincia.

Verdi divisi a Grugliasco

Il consigliere comunale verde Carolina [illegible] [illegible] una decina [illegible] iscritti hanno lasciato il gruppo ecologista. I consiglieri Verdi rimangono così in 2.

Settimo, smontavano un'auto rubata

I carabinieri di Settimo hanno sorpreso tre extracomunitari [illegible] Tipo in un'autodemolizione. Sono: Mustaphà Kemaoui; Houssin Cosini e Abdelfattah Chabboine.

San Mauro, dibattito [illegible]

«Quale alternativa?» [illegible] temo del dibattito di stasera, ore 20,30, nella sala del Consiglio comunale. Partecipano Nerio Nesi, l'on. Fiandrotti, il segreta[illegible] regionale pri, Gandolfi, Negerville (pds), Torresin (Uil).

None, [illegible] 33 grammi di eroina

I carabinieri hanno arrestato Fabrizio Cordiaru, 22 anni, elettricista, Orbassano. E' stato trovato con una busta conte[illegible] 33 grammi di eroina.

Lo sfogo del calciatore ha avuto l'effetto di spaccare la curva in due partiti

Bresciani divide il tifo granata

Per i Fedelissimi «deve imparare ad accettare i fischi» «Basta, ci ha deluso come calciatore», dicono gli Ultras

I messaggi di Bresciani sono arrivati a destinazione e la tifoseria ha risposto immediatamente. Qualcuno (Fedelissimi e Coordinamento) [illegible] preso atto dei pensieri del [illegible] granata cercando subito [illegible] rappacificazione, in attesa di tempi migliori. Altri (Ultras e Granata Korps, la parte più calda della Maratona) si sentono traditi e ribattono duramente alle accuse [illegible] giocatore.

Ginetto Trabaldo, capo storico dei Fedelissimi Granata, non è d'accordo con chi [illegible] che i tifosi granata siano cambiati: «Il tifo per il Torino è sempre lo stesso. I fischi ci sono sempre [illegible] e continueranno ad esserci. Mi sembra logico che durante l'intero arco di una gara i tifosi possano fischiare e applaudire. Noi non facciamo nessuna diff[illegible]za tra Bresciani, Lentini, Scifo o Martin Vasquez. Anzi, chi proviene dal vivaio del Filadelfia è più amato e ben voluto rispetto ai giocatori provenienti da altre squadre. Il pubblico [illegible] Torino ama tutti i suoi giocatori. I fischi colpiscono quando qualcosa non va, ma un professionista dovrebbe capirle. Recentemente anche qualche giocatore [illegible] Juventus si è lamentato per i fischi, così [illegible] me, ancor prima, furono contestati i vari Van Basten e Gullit. Nel calcio non vanno accettati solo gli applausi. Nessuno [illegible] ha fatto caso, ma dopo quel [illegible] che [illegible] in dubbio la presenza di giocatori con attributi, la squadra si è trasformata ed ha conquistato [illegible] vittoria».

Sulla [illegible] lunghezza d'onda anche Francesco Genre, presidente del Coordinamento Granata: «Il tifoso è quello di sempre. I fischi fanno parte del clima di una partita. Domenica scorsa la squadra stava [illegible]ndo [illegible] [illegible] dimostrava quella grinta che manifesta nelle partite casalinghe. Sarà un caso, ma dopo il nostro coretto mi sono sembrati trasformati rispetto a prima. Per quanto riguarda Bresciani, vorrei ricordargli che la gente che lo ha fischiato è la [illegible] che gli dava le pacche sulle spalle quando militava nelle giovanili del Torino. Si faccia un esame di coscienza e capirà il comportamento dei tifosi nei [illegible] confronti».

Di ben altro tono le dichiarazioni di Fausto, presidente degli Ultras: «Ci siamo stufati di Bresciani. Deve smetterla di piangere sempre. Sta dimostrando di [illegible] [illegible] un giocatore [illegible] Torino. D'ora in avanti può fare a meno di venire [illegible] esultare sotto la [illegible] dopo un gol. Sempre che riesca ancora a segnarne uno fino alla fine del campionato. Mi ha deluso [illegible] calciatore, ma [illegible] come [illegible] Anziché fare le prediche ai tifosi, [illegible] fare un esame di coscienza e ritenersi una persona fortunata. [illegible] giocatori [illegible] lui ce ne sono tantissimi anche in serie B e C. Il fatto che giochi nel Torino dovrebbe appagarlo sufficientemente. Perché [illegible] si lamentano mai Policano e Bruno? A dimostrazione del nostro immutato spirito nei confronti della squadra, stiamo organizzando [illegible] trasferta [illegible] [illegible] per la partita con la Lazio. Questa è la [illegible] risposta a [illegible] le polemiche».

Infine Fabrizio, massimo esponente dei Granata Korps: «La società non dovrebbe permettere simili sfoghi [illegible] un professionista. Bresciani deve capire che chi [illegible] il biglietto ha il diritto di [illegible]schiare, mentre i giocatori hanno il dovere di accettarli. Prima [illegible] lamentarsi migliori il suo rendimento. Fischiamo a ragion veduta. Il [illegible]stro affetto per la squadra è, e rimarrà, [illegible]mpre lo stesso. Per noi il Torino è una fede».

Aurelio Benigno

I COMPAGNI

«Siam pronti ad aiutarlo»

Lo sfogo di Bresciani potrebbe far pensare che il clima dello spogliatoio granata si stia deteriorando. Niente di tutto questo. L'intenzione è quella di capirlo e aiutarlo. Bruno: «Certe cose andrebbero [illegible] nel segreto dello spogliatoio. Comunque cercherò di dargli una [illegible]. Venturin: «Capisco Giorgio, è [illegible] anche a me in serie B. Al minimo [illegible] mi fischiavano. Evidentemente a noi ragazzi [illegible] Filadelfia [illegible] sono [illegible] pause». Benedetti: «I fischi erano indirizzati a tutti. Giorgio non c'entra nulla. Mi sembrerebbe più logico comunque chiudere un occhio per [illegible] di noi [illegible] [illegible] per [illegible] straniero e super valutato». Infine Mondonico: «I fischi [illegible] interpretati come un segno [illegible] [illegible] e odio. Sarebbe più grave l'indifferenza. Il tifoso passa facilmente dalle lodi ai fischi, ma lo fa sempre in maniera costruttiva».

Bresciani: un gol può rappacificarlo con i tifosi

Tempi nuovi

Meno amore più passione

Le contestazioni di Bresciani ai tifosi sono un segno di tempi nuovi per quello che è la dinamica di questi rapporti in casa granata, o sono un fatto a sé, riconducibile [illegible] una particolare personale esperienza del calciatore? Segnali assortiti, compreso il gesto di Sordo al pubblico, uscendo dal campo d[illegible] scorsa, farebbero pensare ad un allentamento dell'amore fra tifosi e atleti, piuttosto che ad un rallentamento della passione: visto che in fondo proprio all'esistenza di una forte passione [illegible] [illegible] attribuite [illegible] reazioni, dall'una e dall'altra parte. Ma se l'amore porta a perdonare, la passione porta invece ad accentuare le esasperazioni.

E', la nostra, soltanto un'ipotesi di interpretazione. I tifosi sono chiamati (prezzi dei biglietti, impegno di presenza, tensione ormai costante) a dare molto, e chiedono che i giocatori diano molto. Il fatto è che quando un tifoso si impegna per dare molto, il suo contributo è subito misurabile, in decibel e coreografie, mentre quando un giocatore si impegna per dare molto, può abbastanza facilmente sbracare, girare a vuoto.

Vedete un po' voi. Buffo è poi che tutto possa finire per un gol, per il piede messo così o cosà mentre passa il pallone, magari con il contributo di un errore dell'avversario. In teatro accade che una grande tragedia [illegible] [illegible] impegnatissimi attori smarrirsi, squittire se in scena passa un topolino. Nel teatro del calcio accade che tutto un grande squittire [illegible] di colpo, lasciando il posto [illegible] mitica, alla mistica, all'epica, quando viene partorito il topolino di un gol. [g. p. o.]

SPORT FLASH

Calcio: riprendono i campionati

[illegible] Comitato regionale della Federcalcio, alla luce delle mutate condizioni meteorologiche, ha deciso la ripresa dell'attività agonistica sospesa la scorsa settimana. Domenica saranno giocate tutte le gare dei campionati di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria [illegible] quest'ultima escluso il girone F, quello valdostano), Under 18 regionale e Primavera Eccellenza in calendario. Le partite rinviate il [illegible] e [illegible] gennaio, [illegible] recuperate l'8 e 9 febbraio.

Sci: due titoli per la vigilessa

Due titoli italiani per Claudia Bosticardo, vigilessa di Torino, ai campionati italiani di sci per le Polizie Municipali, che si disputano a Pinzolo. La Bosticardo si è im[illegible]sta negli slalom, speciale e gigante. In entrambe le gare ha preceduto una collega sciatrice torinese, rispettivamente Anna Clerico e Paola Sodaro.

Basket: risultati [illegible] Promozione

Promozione maschile (2ª di ritorno), girone A: Pianezza-Rivarolo 82-67; To Jazz-Valwagen Ao 45-61; Sociale-Sassi 66-73; Ital[illegible] Montalto Dora-Bip To 75-63; Cral San Paolo-Grugliasco B.C. 72-63; Michelin-Green Grugliasco 83-75. Classifica: Italnet p. [illegible]; Pianezza 22; Valwagen 20; Grugliasco B.C. e Green 14; Michelin e Cral 12; Rivarolo 10; Sociale 8; Bip e Jazz 6; Sassi 4. (Sociale, Bip, Jazz e Green una partita in meno). Girone B: Avigliana-Atlavir Rivalta 64-66; Chieri-Agnelli To 71-72; [illegible] Whites-Musinè 83-73; Dravelli Moncalieri-Rouge et Noir Ao rinv.; Beinaschese-Susa 78-68; [illegible] To-Mathi 92-62. C[illegible]ca: Rouge et Noir e Agnelli p. 22; Atlavir 20; Susa 18; Avigliana 14; Kolbe 12; Beinaschese, Musinè e All Whites 10; Dravelli 6; Mathi 4; Chieri 2. (Dravelli due partite in meno; Musinè, Atlavir, Beinaschese e Rouge [illegible] Noir una in meno).

Dieci [illegible] per il «D. [illegible]

Tra i cestisti convocati in vista della selezione regionale «Decio Scuri» dal 13 al 15 febbraio a Boves (Cn) figurano dieci torinesi: Stefano e Meriano (Cus To), Aulent, Randazzo, Canavese, Trivi, Calamia, Ferraris e Dal Molin (Robe di Kappa) e Campeotto (Ginnastica). Un undicesimo torinese tra le riserve: Donegatti (Robe di Kappa).

Tennis: 4 [illegible] in Portogallo

Quattro tenniste torinesi - Stefania Indemini, Stefania Consolati, Roberta Presti e Marcella Lorenzin - parteciperanno in febbraio al circuito internazionale che si disputerà in Portogallo. Primo impegno l'8 febbraio a Carvoeiro.

Premiazio[illegible] a Grugliasco

Domani, presso la sala consiliare del Comune di Grugliasco, il presidente del Coni provinciale, Angelo Cremascoli, consegnerà i premi Coni alle società tennistiche che operano nei [illegible] di Grugliasco, Collegno e Rivoli. Saranno inoltre distribuite, agli atleti [illegible] comprensorio, le medaglie al valore atletico d'argento e di bronzo.

Nuoto: corsi a Ivrea

Corsi di nuoto pomeridiani per i giovani dai 6 ai 12 anni, sono organizzati dal Grs Olivetti. [illegible] terranno il mercoledì e il venerdì, a partire dal 5 febbraio. Iscrizioni presso la segreteria del Gruppo sportivo Olivetti e la piscina comunale [illegible] [illegible].

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Siusy [illegible] Regio

Questa sera, alle 21, al Piccolo Regio, in piazza Castello 215, approdano Siusy Blady (al secolo Maurizia Giusti) e Patrizio Roversi in «Façade», un intrattenimento per [illegible] recitante e sette esecutori composto da William Walton nel 1922 (la versione definitiva [illegible] dal 1942) [illegible] testi della poetessa inglese Edith Sitwell. La leader delle «tap models» e suo marito, [illegible] «Lupo solitario», che in qu[illegible] periodo cura una rubrica di corrispondenza sul settimanale «Cuore», daranno [illegible] paradossi e al nonsense tipicamente britannici [illegible] l'autore ha coniugato con la musica. Walton ha citato in «Façade» [illegible] quanto poteva: dal cabaret al jazz degli Anni 20, dal vaudeville alla musica per film passando per il classico. A dirigere un Ensemble formato [illegible] strumentisti [illegible] Teatro Comunale di Bologna sarà il [illegible] Roberto Polastri. Biglietti a 15 mila lire. Ingressi a [illegible] mila un'ora prima dello spettacolo. Tel. 011/88151.

[illegible] Impromptu

Va in scena questa [illegible] alle 21, al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, «Ohio Impromptu» di Samuel Beckett nella messa in scena di Waclaw e Leszek Janicki. I due artisti di scuola kantoriana propongono una delle rarefatte opere della tarda maturità dello scrittore irlandese. «Ohio Impromptu» è costruito [illegible] due personaggi simmetrici, che potrebbero [illegible] l'uno il doppio speculare dell'altro, quello che legge e quello che ascolta. Quello [illegible] ascolta, [illegible] quanto si intuisce, è il protagonista di una fuga dai ricordi troppo dolorosi di una donna morta da tempo: quello che legge è stato mandato da lei per alleviare le solitarie notti d'angoscia [illegible] sopravvissuto, [illegible] verso il minuzioso resoconto [illegible] loro vicenda sempre uguale. Tel. 011/61.37.05.

[illegible]

Sono [illegible] gli spettacoli cabarettistici della serata. Al Circolo «Sono [illegible] donna non [illegible] santa» approda, per «Cabaò», Claudio Lazzoni in «Un tipo valdostrano». Informazioni allo 011 50.62.24. Al Caffè Ghersi ci sono i Gommaflex (tel. 011 39.34.84), mentre al Circolo Vicolo Corto di Pinerolo è di [illegible] Cinzia Turrani in arte la [illegible] spettacolo «Sale, zucchero e caffè». Per informazioni, telefonare 0121/79.48.78.

Stasera al Nuovo concerto di Reed «ex maledetto»

Lou, tutto esaurito

C'è [illegible] per lo spettacolo dell'umbratile rockettaro americano Al Fregoli, invece, l'eclettica Maria Monti [illegible] la canzone d'arte

Tutto [illegible] per Lou Reed. Da settimane, [illegible] di [illegible] al Teatro Nuovo è diventato - forse persino al di là delle aspettative degli organizzatori - l'avvenimento della [illegible], lo spettacolo imperdibile. [illegible] poteva essere altrimenti. Nell'epoca [illegible] ica di plastica, negli anni dell'usa-e-g[illegible] l'umbratile genio del rock newyorkese, l'allievo di Andy Warhol, l'ex maledetto [illegible] Reed, vecchio [illegible] vita e d'esperienza, ha firmato, con l'album «Magic [illegible] Loss», un [illegible] simo capolavoro, degno seguito di «New York», il 33 giri che segnò [illegible] rinascita dell'ex Velvet Underground dopo i giorni dell'abbandono e della rinuncia esistenziale.

Lou Reed presenterà l'album «Magic&Loss» Si comincia alle 21,15

La scelta di Lou Reed di esibirsi soltanto nei teatri è certo penalizzante per il pubblico: [illegible] altre folle vorrebbero assistere alla magica performance. Ma «Magic [illegible] Loss» è opera che richiede coinvolgimento e ascolto attento, [illegible] teatro appunto.

Forse tornerà, Lou [illegible], nei Palasport. Forse. Intanto, se lo godranno coloro che sono riusciti ad [illegible] i biglietti: costavano 35 e 45 mila lire - cifre non modeste, [illegible] inferiori a quelle sborsate dagli spettatori di altre città - e sono spariti in un batter d'occhio.

Lou Reed salirà sul palco [illegible] Teatro [illegible] alle 21,15. Organizza Good Music.

[illegible] Torino offre un'altra opportunità a chi ama la canzone d'arte: al Teatro Fregoli (via Santa Giulia 2 bis/b, ore 21, ingresso 30 mila lire) debutta Maria Monti con il recital [illegible] d'amore».

Replicherà fino [illegible] febbraio, e l'occasione è da non perdere. La Monti è stata una delle prime voci [illegible] canzone italiana, negli Anni Cinquanta. Amica e collaboratrice dei giovani leoni dell'epoca - Gaber, Tenco, Jannacci, Paolo Poli - Maria Monti si fece notare per una sua particolare vena: testi ironici e surreali, e musica attenta al patrimonio della tradizione popolare.

L'attività di cantautrice [illegible] Maria Monti [illegible] ha portato i frutti che [illegible] p[illegible] attendere (in termini di fama e [illegible] grosso, beninteso): un po' perché l'artista milanese [illegible] troppo avanti rispetto ai tempi suoi, e un po' perché il cinema e il teatro hanno spesso distratto la musicista, facendone un'attrice. Ricordiamo, fra i film ai quali Maria Monti ha partecipato, «Giù [illegible] testa» di Leone e «Novecento» di Bertolucci, oltre a un'intensa attività teatrale e televisiva.

Un temperamento eclettico, dunque, un personaggio a tutto tondo: personaggio che varrà la pena di riscoprire in questo recital che Maria Monti ha scritto con Patrick [illegible] Gastaldi e che arriva a Torino dopo il debutto [illegible] festival di Todi e lusinghieri consensi in giro per l'Italia.

«Maria d'amore» è un collage che unisce canzone e teatro. Le due anime della Monti, i suoi due amori. **[g. fer.]**

Mostra su Pannunzio alla Regione

Per omaggiare la cultura laica

Einaudi, Croce, Salvemini, Brancati, Flaiano. Le pagine de «Il Mondo», firmate da questi illustri «collaboratori», [illegible] [illegible] chicche della mostra Da Pannunzio al Centro Pannunzio, che sarà allestita, [illegible] 1° al 15 febbraio, nella sala espositiva [illegible] palazzo [illegible] Giunta regionale, in piazza Castello 165. A inaugurarla ufficialmente, domani [illegible] 17, al Piccolo Regio (piazza Castello 215), [illegible] il presidente del Senato, Giovanni Spadolini - [illegible] collaborò [illegible] giornale pannunziano, fin dal primo numero -, e lo scrittore Mario Soldati, che presiede [illegible] Centro Pannunzio dall'80.

La mostra è stata organizzata in occasione del venticinquennale del Centro, [illegible] l'intenzione - spiega il direttore Pier Franco Quaglieni - non è quella di autocelebrarsi: piuttosto, si vogliono documentare anni di attività ispirati [illegible] lezione pannunziana, di razionalità critica e di [illegible] tolleranza». L'itinerario espositivo comincia proprio con alcuni numeri de «Il Mondo», il settimanale fondato dal giornalista lucchese nel 1949 (l'ultimo numero è del marzo del '66) che ospitò celebri firme del mondo culturale e letterario: da Thomas Mann a Orwell - che vi pubblicò, a puntate, il [illegible] romanzo «1984» -, a Moravia e Sciascia.

Altri scritti [illegible] vetrina» (ma una copia [illegible] giornale, plastificata [illegible] per l'occasione, è consultabile dal pubblico) sono firmati da Ernesto Rossi, Ronchey, Jemolo, Ugo La Malfa. Molte le vignette satiriche di [illegible] Maccari, ispirate agli avvenimenti politico-culturali dell'epoca. Non manca un repertorio di fotografie inedite della redazione del settimanale e dei suoi collaboratori, oltre a una raccolta di giudizi critici, saggi e volumi sull'argomento.

Pannunzio visto da Mino Maccari

Un'altra sezione documenta la storia e le attività del Centro Pannunzio, [illegible] un percorso a ritroso, attraverso manifestazioni, pubblicazioni, riviste e testimonianze di personalità politiche e culturali. La mostra, presentata da un audiovisivo realizzato [illegible] «Cinefiat», è aperta dal lunedì al sabato, dalle 10 [illegible] 19,30 (ingresso libero, tel. 812.30.23). **[al. fr.]**

NOTTE [illegible]

a [illegible] di Gabriele Ferraris

[illegible] Rettore

Donatella Rettore [illegible] alla discoteca «Naxos» (piazza Guala 147, ore 21), ospite della festa di Radio Centro 95. Con la bionda vocalist (che [illegible] appena pubblicato [illegible] album, «Son Rettore e canto»), ci [illegible] anche l'attore e trasformista Arturo Brachetti. Biglietti d'invito [illegible] Centro 95, in corso Lecce [illegible].

A Ivrea

Riprendono, dopo un periodo di difficoltà economiche e organizzative, i concerti del Jazz Club di Ivrea: stasera alla palestra «Gym Squash» (corso Vercelli 330, ore 21) c'è la cantante Tiziana Simona Vigna. E' il primo appuntamento di una rassegna dedicata alle jazz vocalist.

Jazz e zodiaco

Festa per tutti i nati sotto il segno dell'Acquario, stasera all'«Ambarco Parosino» (viale Virgilio 53, ore 22): [illegible] e [illegible] to jazz del clarinettista Gigi Cavicchioli. Al «Parosino» [illegible] festa [illegible] in musica anche il 14 febbraio (San Valentino) e il 27 (Carnevale).

Per gli appassionati [illegible] jazz d'avanguardia, segnaliamo il sassofonista Carlo Actis Dato in quartetto stasera alla «Contesa» (corso Sella 132, [illegible] 22).

Jazz tradizionale invece al «Capolinea» [illegible] (via delle Maddalene [illegible] bis, [illegible] 22) con i Blues Messengers.

A Pinerolo, il Jazz Club presenta stasera, all'Auditorium di corso Piave (ore 21) il quartetto di Aldo Mella (basso) e Andrea Allione (chitarra).

Rock e blues

Gli Yo Yo Mundi, di Acqui, suo[illegible] ottimo rock attento all'influenza etnica e alla tradizione folk: stasera li potete ascoltare alla «Divina Commedia» (via [illegible] 47, [illegible] 22).

Rock italiano con la Forever 70 Band al «Pick Up» (via Barge 8, ore 22); demenziale al «Manhattan» (via Giachino 46, [illegible] 22) con [illegible] Tromba di Falloppio; [illegible] «Due Buoi Rossi» [illegible] Settimo Torinese (via San Francesco 5, ore 22) [illegible] i Dottor Faustus. Rock-blues: stasera [illegible] può scegliere fra i Tecnica Zero al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, [illegible] 23); e i Terun Terun alla «Cicala» [illegible] Fiano.

[illegible] qualità con i chitarristi Slep e Dario Lombardo al circolo «Oltrapò» (corso Sicilia 23, ore 22). [illegible] blues è di scena anche all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi [illegible] ore 22) con i King Size Mama; e al «Black Cats (via Pacchiotti 61, ore 22) con Carla Suppo [illegible] The Blue Melodies.

MANGIAR BENE

a cura [illegible] Edoardo Ballone

Controcorrente

«Allora, andiamo a farci una [illegible] in albergo?»

Un ristorante punito [illegible] mentalità, tutta italiana, di rifiutare l'idea di un pranzo o [illegible] in un locale d'albergo. E' il Birichino [illegible] piano nobile del Ligure [illegible] piazza Carlo Felice. Aperto da tre anni, con la scio[illegible] ristrutturazione dell'albergo, [illegible] da pochi mesi condotto da [illegible] chef di riguardo, Ottavio D'Ingeo. Dopo avere gironzolato per un po' di mondo, qu[illegible] bravo cuoco è ora al Birichino [illegible] l'intento [illegible] rilanciarlo, anzi di lanciarlo. Per questo scopo, il direttore Galli e il responsabile del Food and Beverage, Musumeci gli hanno affiancato [illegible] esperto maître che [illegible] Michele Bellanca.

I risultati cominciano a essersi, più a pranzo che a [illegible] i piatti forti sono il filetto all'arancia che a Stresa ha fatto conquistare [illegible] premio a D'Ingeo; il branzino al vapore con salsa ai carciofi; la sogliola Waleska con medaglioni d'aragosta. L'ambiance, con volte tutte [illegible] è piacevole; il servizio efficiente e cortese. Il prezzo, a mezzodì, sulle 50 mila con vini; di sera aumenta [illegible] dieci, quindicimila in più.

Ma vale la pena l'insolito invito «stasera andiamo a [illegible] in albergo?».

Nuovo cuoco nel ristorante del Jolly Hotel Ligure Piazza Carlo Felice 85 Mai chiuso: 60-70 con vini [illegible] 011/55.641

I programmi delle tv private torinesi

Nuove trasmissioni per tifosi e studenti

Molte conferme e qualche [illegible] vità nella settimana [illegible] tivù private.

Ancora in rodaggio [illegible] tu per tu», la rubrica che Grp presenta oggi alle 22. Condotto da Cesare Lanza e da Gian Mauro [illegible] (collaboratori fissi Caterina Collovati e il comico [illegible] Marenco), il programma è un faccia a faccia con i protagonisti del Torino e con i suoi tifosi, che telefonano in diretta le loro domande su presente e futuro della squadra granata.

Su Quartarete, [illegible] alle 14, si inizia le trasmissione «Campus», [illegible] puntate di mezz'ora dedicate agli studenti delle superiori alle prese con la scelta della facoltà universitaria, in vista [illegible] degli sbocchi professionali. Il programma, curato da Nikole Cerne, è prodotto in collaborazione con il Cesaco e l'Unione Industriale, e propone interviste con esponenti dei più svariati settori del mondo del lavoro.

[illegible] moda [illegible] cartoni animati dilaga. [illegible] Telestudio [illegible] alle 19,30 c'è [illegible] di [illegible] cartoons», un pot-pourri di spezzoni divertenti.

Per i cinefili, appuntamento da [illegible] perdere domenica alle 18 su Telecity con «L'invasione degli ultracorpi», [illegible] classico della fantascienza. [illegible] film del '56 di Don Siegel, con Kevin McCarthy e Dana Winters, gli extraterrestri (rappresentati nella pellicola da grandi «baccelli») [illegible] sostituiscono alle persone prendendone le sembianze.

Lunedì prossimo [illegible] 21, proposta teatrale su Telecupole: dal Teatro Macario, la commedia dialettale «Travet fa nen pe rajè», con la compagnia di Giorgio Molino. [illegible] alle 20,30 [illegible] in onda su Videogruppo «Jazz Band», originale televisivo di Pupi Avati [illegible] Lino Capolicchio, Gianni Cavina e [illegible] Delle Piane, mentre mercoledì alle 19, Telesubalpina propone «Agorà», una nuova produzione [illegible] di Rosella Migliavacca, sul rapporto tra cristiani e cultura. [illegible] puntata [illegible] dedicata ai problemi della partecipazione dei credenti alla politica.

Cristina Caccia

Opera all'Erba

Voci giovani protagoniste ogni giovedì

Giovani e giovanissime voci [illegible] avvicendano da oggi per dieci giovedì, a [illegible] dalle 17,30, al Teatro Erba di corso Moncalieri 241. Sono per lo più allievi di Silvana Moyso, soprano [illegible]. La rassegna al Teatro Erba, dal titolo Giovani all'opera, impegna anche ragazzi [illegible] 16 o 17 anni, [illegible] inizieranno a vincere la paura del pubblico.

Vi prendono pure parte artisti diplomati e già inseriti nell'attività musicale. E' [illegible] caso di due protagonisti [illegible] concerto di oggi, il soprano Elena Martin (che è stata chiamata alcune volte come aggiunta nel Coro [illegible] Rai) e il baritono [illegible] Sportelli. A questi due cantanti si aggiunge [illegible] mezzosoprano Irene Martin, sorella minore di Elena, che vivrà quest'oggi l'emozionante giorno dell'esordio.

Con l'accompagnamento di Leonardo Nicassio al pianoforte, saranno eseguite pagine di Vivaldi, di Mozart e di Haendel. Poi ancora brani di Cherubini, [illegible] Donizetti e di Bizet. Chiusura divertente con il «Duetto buffo [illegible] due gatti» di Rossini. **[l. c.]**

GLI APPUNTAMENTI

I Venerdì

Domani alle [illegible] Teatro Alfieri, in piazza Solferino, i Venerdì Letterari propongono l'incontro con Enzo Boschi, geofisico [illegible] fama internazionale. Interverrà [illegible] Terra trema».

Un libro

Il Comitato dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e la Regione presentano domani alle 17,30 a Palazzo Lascaris (via [illegible] 15), il libro «Terra famiglia comunità in Piemonte. Vauda di Front [illegible]0-1928» di Serenella Nonnis Vigilante. Partecipano Carla Spagnuolo, Giuseppe Fulcheri, Enrico Nerviani, Giorgio Lombardi, Anna Bravo, Umberto Levra e Gian Paolo Brizio.

Con una favola

Dovranno pervenire entro il 30 maggio i lavori dei partecipanti al Premio [illegible] al castello», bandito dagli assessorati all'Istruzione e ai Beni culturali [illegible] dall'Unitré. Le sezioni [illegible] letteraria, figurativa, universale, musicale e scolastica. Per informazioni, rivolgersi in via Carena 3, tel. 011/48.64.33.

La ghironda

Lo studio musicale «Oreste Allario», in via Isonzo 69, sta preparando il seminario «Ghironda, fisarmonica diatonica e strumenti popolari con ampliamento del repertorio musicale». Sarà tenuto [illegible] Sergio Berardo e durerà quattro settimane con una frequenza di due ore settimanali. Tel. 011/38.50.990.

Editoria politica

Prosegue la mostra «Storia di una lunga rabbia» sull'editoria politica del [illegible] 1967-77 allestita al Network Multiclub, in via Pomba 7. E' aperta fino al [illegible] febbraio dalle 10,30 alle 21,30. L'ingresso [illegible] di 8000 [illegible] gratuito per gli universitari.

[illegible]

Domani alle [illegible] all'Unione Cul[illegible], in via Cesare [illegible] b, presentazione del libro «L'osservazione medica. Dalla diagnosi precoce alle cause ambientali delle malattie: i nuovi temi della medicina» di Paolo Vineis (edito [illegible] Garzanti). Intervengono con l'autore Marco Bobbio, Augusto Romano e Marina Verna.

Anteprima

Alle 21,30, al Massimo in via Montebello 8, anteprima [illegible] film «Allemagne 90 [illegible]» Jean Luc Godard. Seguirà un dibattito con Cesare Cases e Gian Enrico Rusconi.

Con la Malfatti

Alle 17, al Centro Studi dello Stabile, piazza San [illegible] 161, incontro del «Foyer» con Mariangela Malfatti e Emilio [illegible] par «La locandiera» [illegible] Goldoni.

[illegible]

Il Centro [illegible] Commercio Piemontesi seleziona diplomati, laureandi e laureati, di età inferiore ai 25 anni, per la partecipazione ai corsi di assistente vendita Italia-estero; addetti amministrazione e finanza internazionale; assistente [illegible] area prodotto Italia-estero; assistente export manager (riservato e sole donne). Sono previste borse di studio di 2 e 4 milioni. Le domande devono pervenire entro il [illegible] febbraio. Per informazioni, telefonare 011/696.10.61.

Dario Fo

[illegible] 17, alla Libreria «La Città del Sole», via Po 57, Dario Fo parlerà [illegible] libro «Totò, manuale dell'attor [illegible]» (ed. Aleph). Interviene Liborio Termine.

Psicoterapia

Comincia il 1° febbraio il [illegible] di «psicoterapia emozionale» realizzato dal Centro Torinese di Solidarietà (via delle Rosine 14). Sarà condotto da Silvio Quirico e Marco Trabaldo. Per iscriversi telefonare allo 011/81.26.910.

Neonazisti

«Chi sono i neonazisti tedeschi? Che rapporto con gli storici revisionisti?». Dibattito alle 17 al Dipartimento di Studi Politici (via Maria Vittoria [illegible] Introduce Gian Enrico Rusconi.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
- Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	33.081
Polizia stradale	55.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi	boschivi 1678/07.091
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

Cosad 768.811 - 752.585

Centro [illegible] Polonia 14

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 80, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 65961; Maria Vittoria, 65.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.889
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Aaida	54.04.65
Adir	659.93.31
Ai	619.16.20
Aldosaro	83.01.56
Aaida	33.13.01
Assist. Infermi	839.75.25
Aldai	50.23.96 - 58.52.65
Axilia	44.11.40
Area	3337.220.250
Ass. Inferm. torin.	220.42.32
Spi	242.18.04
Croce bianca	83.19.02
Studio Infermieri professionali	248.41.52
Piccole serve del mal...	53.52.57 - 650.52.71
Sisdo	[illegible] 14.73
	749.24.34

[illegible] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9 [illegible]

[illegible]	793.308
Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	38.59.131
Stranieri centro accoglienza	
Cisca	53.39.62
Barbieri & C.	53.48.54
Sermig	436.85.88
Amnesty International, via Valgioie 19	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	839.54.42
Aglee (malati epilessia)	31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro)	436.09.32
Movimento consumatori	431.00.18

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio, prenotazioni tel.	436.01.68
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.18
Lega difesa gatto	650.27.13
Protez. animali	812.26.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9,	262.09.02
Uai, serv. veter., c. Lanza 75,	660.39.48 - 660.40.26
v. S. Domenico 22	53.26.90

AEROPORTI

Caselle, inf.:	57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24).
Biglietteria	57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43

Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.05.55 - 51.27.60
Percorribilità strade	194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 25; c. Ferrucci 35; v. Nizza 190; v. Nizza 190; v. Napione 31; p.zza Derna 235/c

BENZINAI

Servizio notturno: Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; c. G. Cesare 230, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agil, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276, Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 18.

TEATRI

[illegible] IL TEATRO: oggi e sabato ore 15,30 il Teatro del Mediterraneo in: Pupi siamo... da «Il Berretto a sonagli» di Luigi Pirandello. Inf. e pren. piazza Solferino 4, tel. 562.3800. Ultimi 2 giorni.

AUDITORIUM RAI. I CONCERTI DI TORINO. RAI. [illegible] SINFONICA PUBBLICA 1991/92. 15° concerto. [illegible] 20,30, domani ore 21 direttore Fabio Luisi, pianista Louis Lortie. Castiglioni: Inverno-in-ver. Undici poesie musicali [illegible] piccola orchestra (1972) [illegible]: concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra (1829-30). Sibelius: sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82 (1915-16).

CENTRO D'ARTE VARIA GRAVELLI (v. Preziosa 2 Moncalieri-Borgo San Pietro). I Soggetti presentano Eventi da Sud-Est. Sabato 1 febbraio ore 21 e 22,30 e domenica 2 febbraio ore 21,30 Loverdose (L'amore è una cosa meravigliosa). Ingresso soci Arci L. 12.000. Inf. e pren. tel. 682.2122 dal lunedì al sabato dalle ore 17 alle 19.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto [illegible] Tel. 6569.

RITROVI

[illegible] (v. Frejus 21, tel. 447.71.71): ore 21,30 orch. La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 [illegible]. Ore [illegible] revival Anni 60 con Rocky.

BOROTALCO DANZE (via Cuneo 16, Nichelino, tel. 606.1058): oggi [illegible], appuntamento venerdì 31-1 ore [illegible] con Tonia Todisco.

CLUB 84: ore 15,30 [illegible] a ritmi per tutti con Franco Drohi.

CLUB 84: [illegible] ore 21 liscio [illegible] con I Casual's

DU PARC (tel. 521.5275): ore 21 Edo Puma.

LA [illegible] (corso Taranto 208): ore [illegible] grande spettacolo con orchestra; ingresso libero.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 699.3443): ore 15 il Garden [illegible] un [illegible] pomeriggio.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.82.87): ore 15 discoliscio. Ing. libero. Ore 21 con orchestra, ingresso libero

TANGO SALA DANZE: ore 21.

CHERRY CLUB: tutte le sere discoteca ore 22; domenica 15,30-19,30. Prenota feste tel. [illegible] via N. Fabrizi 71.

[illegible] + [illegible] le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.5383 - 674.084.

LA LUCCIOLA - Ristorante di Brandizzo. Sabato sera cena con ballo. Pren. tel. 011 913.9113.

MACUMBA PINEROLO - Ristorante - Pizzeria - Sala danze (tel. 0121 74.115 - 58.626).

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: Le Piana's Trio - c. Albertina.

[illegible]: pren. tel. 582.4496-436.1465.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Gyarmati.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Federico Chiara.

ARX (v. Bertola 31): Michel Gaudet.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Orario 10,30-19; giovedì [illegible] 10,30-22. Lunedì chiuso.

[illegible] AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.862): La pittura in Piemonte tra '800 e '900.

[illegible] IPOGEA (c.so [illegible] 13, Torino): Luciano Di [illegible].

GALLERIE [illegible] EUGENIO: 28 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a, Torino, tel. 514.209. Orario tutti i giorni 10-12,30; [illegible], lunedì mattina chiuso.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri '800 - '900.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): C. [illegible].

[illegible] PIEMONTESE
[illegible] ARTE [illegible]

[illegible] Giosuè Callemo.

ARTEINCORNICE: Lindsay Kemp.

DAVICO: Dino Boschi.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16, tel. 540.993): Autori contemporanei. Or.: 15,30-19,30.

LA [illegible] (v. Po 9, tel. 839.6934): De Chirico: Grafica [illegible].

LA GIOSTRA (Asti): Piero Bussi.

LE IMMAGINI: Artisti italiani.

MICRO' (piazza Vittorio 10): L. Dellsani.

NARCISO: Marcellino Gandini.

PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543.393): Boris Nicolaiev e la scuola di San Pietroburgo.

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 40

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 656.621. Or.: 15,00 17,50/20,10/22,30, ing. 10.000; rid. [illegible]
Lanterne rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un [illegible] prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 656.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, ing. 10.000; rid. 8000
Vedi teatri.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985, Or.: 20,40/22,30, ing. [illegible]
Le comiche II — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni [illegible] ori che nelle loro mani [illegible] mano in [illegible] N.V. 1h 31 [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, ing. 10.000; rid. 7000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' Cartoni animati

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, [illegible] 10.000, Agis 6000
Lanterne rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo [illegible] nello sforzo di [illegible] la favorita. N.V. 2h 02' [illegible]

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,45 17,30/19,15/21/22,45, ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] donne di Bangkok

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, ing. 10.000; rid. 7000
Aiuto!! Mi [illegible] a New York — di S. Raffill con K. Swanson, W. Ragsdale (G.B. '91) — Una ragazza trasformata in manichino viene liberata dall'incantesimo dopo 100 anni. Caos, novità e amore l'attendono nella New York moderna. N.V. 1h 35' Fantastico

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7100, Or.: 15/17,30/20/22,30, ing. 10.000; rid. 7000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, ing. 10.000; rid. 7000
Toy Soldiers

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, ing. 10.000; rid. 6000
Mio padre che eroe — di Gérard Lauzier con Gérard Depardieu, M. Gillain, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, ing. 10.000; rid. [illegible]
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, ing. 10.000; rid. 6000
Boyz'n the hood (Strade violente) — di J. Singleton con I. Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenze, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 58' [illegible]

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Ap. 15,45, Film 16/18,05/20,15/22,35, ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della [illegible] Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 698.5547. Or.: 20/22,30, ing. 10.000; rid. 7000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, ing. 10.000; rid. 7000
Harley Davidson & Marlboro Man — di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14. [illegible]

Faro — via Po 30. Tel. 832.214, Ap. 20,15, Film 20,20; 22,30, ing. 10.000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, ing. 10.000; rid. 7000
Un medico, un uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,20 17,05/18,50/20,35/22,30, ing. 10.000; rid. 7000
Nightmare 6 - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h Horror

King Kong — v. Po 21, [illegible]7502, Or.: 15,40/18/20,15/22,30, ing. 10.000; Agis 6000
La vita, l'amore, le vacche... — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. [illegible], Or.: [illegible]0/22,[illegible], ing. [illegible] 7000
Mississippi [illegible] — di Mira Nair con D. Washington, [illegible] Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. Commedia

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, ing. 10.000; rid. 7000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.4173 - Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30, ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Nazionale II — via Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, ing. 10.000; rid. 7000
Abbronzatissimi — di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

Nuovo Odeon — via Vanchiglia 6, Tel. 748.2392.
Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai centri di attività sociali Fiat. Ingressi ad inviti ore 21.

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.: [illegible] 17,40/20,05/22,30, ing. 10.000; rid. 7000
Paura d'amare — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Olimpia II — via Arsenale 21, Tel. 532.448, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, ing. 10.000; rid. 7000
Un medico, un uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400, Or: 14,30/17,10/19,50/22,30, ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] Hood - Principe [illegible] ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Ap. 16, Film: 16,15/19,15/22,15, ing. [illegible]; rid. [illegible]
Fino alla fine del mondo — di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 Drammatico

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 6[illegible], Or.: 15/18,10/20,20/22,30, ing. 10.000, Agis 6000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Vittoria — via Roma 356, Tel. 511.789. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, ing. 10.000; rid. 7000
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratismo, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 748.2907, Or.: 20,15/22,30, ing. 10.000; rid. 7000
Gli amanti del Pont-Neuf — di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per [illegible] da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — Sabato [illegible] inizio [illegible] rass. cinemat. [illegible] film L. 20.000. Oggi chiuso, [illegible] proposito di [illegible]

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.608 — **Fievel conquista [illegible]** cart. anim. di Nibbelink e Wells. Ore 19,45; 22,15.

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13 — [illegible]

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — [illegible]

Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 264.134 — Rass. cin. Ragazzi fuori di M. [illegible] Ore 21.

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — Riposo. Dall'1 al 4/2 Che mi dici di Willy?

Sélene d'Essai — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — **Rapsodia in agosto** di A. [illegible] con R. Gere. Or. [illegible] 22,30.

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — Oggi chiuso, domenica Don Bosco con Ben Gazzara, Patsy Kensit. Col., or.: 15; 17.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Pren. e vendita spett. per le scuole al Piccolo Regio, ore 10,30 del 6-7-8-13-14 e 15 febb. Compagnia di balletto [illegible] Teatro Regio coreog. di Tuccio Rigano e Roberto Castello. Pren. tel. 8815.383/209, biglietteria tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 21 Façade [illegible] per voce recitante e sette strumenti [illegible] Siedy e P. [illegible] Musiche di W. Walton dir. da R. Polastri. Posti a L. 15.000 bigliett. ore 13-18,30. Ing. L. 10.000 dalle ore 20 alla bigliet. del P. [illegible] 8815.242/303.

TEATRI

Adua — C. Giulio Cesare 67, Tel. 248.78.71/248.22.78, Tram 4 Bus 50/51
Oggi ore 20,45: Teatro dell'Archivolto in [illegible] commedia/musical, scritta e diretta da G. Gallione. Dal 4-2 Teatro dell'Albero in Flash, [illegible] diretto e [illegible] da Y. Lebreton. Prev. presso Teatro [illegible] 15,30-19 escl. fest. Tel. 248.2276 - 248.7871.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800, Tram 13 Bus 14/14s/50 58/59s/67
Ore 20,45 la Plexus T presenta Arturo Brachetti ne I Massibili di Marcel Aymé, reg. A. Brachetti. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49. Or.: 9-18 tutti i giorni. Per inf. tel. (011) 557.6248 - 544.562. Repliche fino a domenica [illegible]. Vedi altra rubrica teatri.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/56
Teatro dell'Angolo — Rassegna «Scuola e Teatro» Città di Torino Assessorato Istruzione. Oggi ore 10 il dottor Bostik presenta Mereseppie.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.061, Tram [illegible]
I concerti di Torino. Rai Stagione sinfonica pubblica 1991-'92. 15° concerto. Questa sera ore 20,30 direttore Fabio Luisi. Musiche di Castiglioni, Chopin, Sibelius. Poltrone numerate L. 30.000, ingressi L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Cabaret Voltaire — via Cavour 7, Torino, Tel. 541.448
Stasera ore 21 al Cabaret Voltaire A [illegible] da Samuel Beckett della compagnia Contrasto di Genova. Inf. e pren. [illegible] ret Voltaire. Tel. 531.780 - 549.192.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.95, Tram 13/15, Bus 61
Ore 20,45 Doppio gioco srl presenta Marina Malfatti ne La Locandiera di Carlo Goldoni, reg. Luigi Squarzina. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49, or. 9-18. lunedì riposo. Per inf. [illegible] (011) 557.6246 - 544.562. Repliche fino a [illegible].

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.60.34, Tram 16-9-16, Bus 67
Questa sera ore 21, fino a domenica 2/2 in scena il nuovo e divertentissimo spettacolo di Dario Fo: Johan Padan a la descoverta de le Americhe. Ultima settimana di repliche. Prevendita [illegible] teatro [illegible] 10-13; 15-19. Tel. [illegible].

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 698.5547
Ore 17,30 incontri pom. Giovani all'Opera. Ore 21 comp. Torino Spettacoli presenta La barca dei comici di C. Goldoni a cura di F. Crivelli e D'Angione. Abb. passepartout a 8 spett. Recite scolast. [illegible] ore 10 su pren. [illegible] giorni escl. domenica) bigliet. [illegible] 9-13 e 15-22 festivi 15-22.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via P. Sarpi 111/a, Torino - Tel 317.8257
Un teatro un quartiere — Campagna abb. '92. Questa sera ore 21 Frammenti della compagnia danza Artmedia Cristina Viotti. Pren. e inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Stasera ore 21 Marie d'amore di Monti-Rossi, canzoni e brani recitati di costume e letterari, ironici, comici e poetici con M. Monti fino al 5/2. Festivi ore 17. Prev. teatro ore 11-20, tel. (011) 812.2312.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA, v. S. Teresa 5, Tel. 530.238
Marionette Lupi — Tutte le sere ore 21 il circolo Bloom in Double face di Guido Quarzo. Inf. v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Ogni domenica ore 16 Cenerentola e Pinocchio con le Marionette Lupi.

Garibaldy Teatro — via [illegible], Settimo Torinese
Nell'ambito di Divisa sono aperte le iscrizioni al seminario teorico pratico su tema Estetica del [illegible] tenuto da Giovanna Marini. Il seminario [illegible] il 14-15-16 febbraio. Tel. (011) 801.17.45.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705
Ore 21,15 per soli tre giorni CRT Artificio presenta la Compagnia Cricot2 in Ohio Impromptu, di Samuel Beckett con Lester e [illegible] Jan[illegible] Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 15-19. Tel. [illegible]

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552
Stasera ore 21 Good Music presenta Lou Reed unico eccezionale concerto.

Teatro [illegible] — (Bomboniera), v. S. Teresa 10 Torino, Tel. 561.36.94/95
Stasera ore 21,15 fino a domenica 2/2 La compagnia Tag Teatro di Venezia presenta: Arlecchino servitore di due padroni di Carlo Goldoni, regia Carlo Boso.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 785.803, Bus 36/38/62s
Oggi ore 21,15 Gipo Farassino presenta Achille Ciabotto medico condotto, con Margherita Fumero. Inf. e pren. casse del teatro 10-12 e 14-19. Ultimi 4 giorni.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, [illegible]
Ore 16,30 La trace (1983) di B. Favre v.o. ingr. ris. soci; ore 18,30 Un amour à Paris (1988) di M. Alloucache con J. Berto v.o. ingr. riserv. soci.

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 7000
Europa di Lars von Trier con Jean-Marc Barr, Barbara Sukowa, Eddie Constantine, ore 16,10; 18; 20,40; 22,30. Tessera [illegible] ingressi L. 45.000.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 7000
Russia anni venti - Il cinema dei soviet. ore 16,10 Aelita di Jacov Protazanov, ore 18 Il raggio della morte di Lev Kulesov, ore 20,30 e 22,30 La madre di A. Razumnyi, La madre di Vsevolod Pudovkin. Tessera 10 ingressi L. 45.000.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 7000
Ore 16,10 Notorious di A. Hitchcock con I. Bergman, C. Grant, ore 18 Rashomon di A. Kurosawa con T. Mifune, ore 19,45 Germania anno zero di Roberto Rossellini, ore 21 anteprima Allemagne '90 di J. L. Godard v.o. trad. sim. Tessera 10 ingressi L. 45.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. Zie in calore con Lady Godiva, Kris Klark. Colori, V.M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, tel. 464.621. Scontri del terzo tipo con Kim, Barbara e Vanessa del Rio. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. Chiamami..., play boat, con Baby Pozzi, Barbarella. Col. V.M. 18. Apertura dalle 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. Biggi... perversioni al sexy party con Jenny Harton, Jurgen Grill. Col. V.M. 18. Apertura 15,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. Il fuoco tra le gambe, con S. Van Herpe, Yasmine, Tracy Adams. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. College in calore con Tom Byron, Kay Parker. Ap. 14,30; ult. 22,30.

KRONA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. Le prestazioni di una signora rispettabile con T. Rae, B. Bee. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.785. Gocce dell'amore proibito. Ap. 15, ult. 22.30. Ingr. lire 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. P... come pubertà n. 2 con M. Hedman, J. Del Rio. Colori. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: riposo
BUSSOLENO — NARCISO: riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Robin Hood il principe dei ladri
CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE — S. SICARIO: The Doors
CHIERI — MARILYN: Fino alla fine del mondo
CHIVASSO — CINECITTA': Robin Hood il principe dei ladri; MODERNO: Harley Davidson e Marlboro Man; POLITEAMA: Prova schiacciante
CIRIE' — NUOVO: riposo
COLLEGNO — PRINCIPE: Hot Shots; REGINA: Pensavo fosse amore invece era un calesse; STAZIONE: Paura d'amare
CUORGNE' — MARGHERITA: Fino alla fine del mondo; PERONA: Abbronzatissimi
GRUGLIASCO — ROMA: Harley Davidson e Marlboro Man
IVREA — ABCINEMA: Lanterne rosse; BOARO: Prova schiacciante; POLITEAMA: Robin Hood principe dei ladri
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Robin Hood principe dei ladri
MONTANARO — VITTORIA: Sessualità compagnata
ORBASSANO — MODERNO: Pensavo fosse amore invece era un calesse
PINEROLO — HOLLYWOOD: Donne con le gonne; ITALIA: Hot Shots; RITZ: Doc Hollywood
RIVOLI — GIOIELLO: Donne con le gonne
SESTRIERE — FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE — BECCARIA: riposo
SUSA — CENISIO: Robin Hood principe dei ladri

LE TV PRIVATE

[illegible]
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Il [illegible] terra, film
[illegible] Al sud dei Tropici, telefilm
— Tv flash, quotidiano loc.
[illegible] Daniel Boone, telefilm
0,30 Avventure in fondo al mare
1,30 Korg, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20 — La [illegible] dei ricordi
22,30 Tg 4
22,45 Spettacolo, continuazione
24 — Ghiaccio e neve, rubrica
0,30 Speciale con noi
2 — Tg 4

Videogruppo
[illegible] Bellezze in cielo, film
24 — La conquista di Lake

Telecity
[illegible] E per tetto un cielo di stelle, film
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 Fatti di cronaca vera, news
23,30 La bambola di cera, film
1,10 Colpo grosso, quiz

Superaix
19,10 Tgg Special
20,30 [illegible] le, teleromanzo

21,15 I [illegible] di San Francisco, film

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
20,30 I vizi capitali
22,05 Ingresso libero
22,35 Tg sera
22,55 A tu per tu
23,05 Mosso nero e semprevivente
23,30 Teatrissimo

Quinta Rete
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Giovane e innocente, film
22,30 Boomerang, settimanale
0,30 La banda degli implacabili, film

Telebiella
20,10 Maria
21,40 Sport
22,30 Tg Biella
23 — Andiamo al cinema
24 — Tg Biella

Tv7 Pathe
20 — Renato la strega, cartoni animati
20,25 Film
23 — Film
1 — Catch, sport

Rete 9 Tal
20,10 Asti racconta
20,05 Tg 9

[illegible] Palamocca, folcloristico
22 — Il punto
23,30 Tg 9
23,50 Sulle ali della poesia
24 — Film
[illegible] Sulle ali della poesia

G.R.P.
20 — Il perduto amore, telefilm
20,30 Peccatrici folli, film
22 — A tu per tu, rubrica
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario (replica)
24 — La signora Miniver, film
2 — Boomerang l'arma che vendica, film

E 21 [illegible]
20 — [illegible]
21 — La gang della giarrettiera rosa, film
23 — Tg
23,15 Le mie dalle [illegible]
0,15 [illegible]

Telestudio
10,30 Film
12,30 Ken il guerriero, cartoni animati
19 — Attualmente, informazione
[illegible] Film non stop

[illegible]
[illegible] Il regionale, notiziario
20 — Notiziario Z.N.S.
20,15 La [illegible] della natura

20,30 Anime in tumulto, film
22,30 Piemonte Chiesa - Notizie dalle diocesi
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Fighting Mad, film
22,40 Informa 7, notiziario
22,50 Notes, intervista a...
23 — Conviene far bene l'amore, varietà
24 — Giudice di notte, telefilm
0,30 Telefilm
1,30 Informa 7, notiziario
1,45 Telefilm

Videouno
20,30 Hello Larry, telefilm
21 — Edgar Wallace, telefilm
22 — Videouno notizie
23,15 Le brigate del Tigre, telefilm
24 — Hello Larry, telefilm

Tieffe 9
18,15 The Bold Ones, telefilm
20,10 Tg 9
20,45 E le stelle stanno a guardare
22 — Alberti all'ora
1,30 TG 9

Tele Vox
18,30 Tele sera
21 — Le carte di Martina, rubrica

22 — Nel meridionali
24 — Tele sera (replica)

Sesta Rete
19,30 Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Portami con te, telenovela
21,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
22,30 Attualmente, informazione
23,30 Anima ferita, film

Teletime
20,30 Telefilm
21 — Profondo vero
22,15 Telefilm
23 — Time notizie
23,30 Telefilm
0,30 Telefilm by night

Quarta Rete
19,30 Tg 4
20,20 Tg 4 minuti
20,30 Marina Sumo Cost
22,30 Oltre l'età
23 — Tentazioni
23,25 Tg 4
24 — Dolce notte
0,25 Tg 4 - Economia
0,30 Dolce notte
0,40 Tg 4 - Minuti
1 — Rosso di sera

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17: venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 699.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/I, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1980. L'alta moda capitale», sino al 16 febbraio.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.[illegible]1): [illegible]-sab. 9-13 15-19; [illegible] man. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di [illegible] - Etnografia Arti Orientali [illegible] 6, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì [illegible]
Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Cervino, mon amour». Sino al 2 febbraio. Mostra: «Sci & sci; storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (Via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì
Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì chiuso.

Forlani e il Popolo ricordano le «regole» al promotore dei referendum

«Segni, rispetta il nostro patto»

Il segretario: deve adeguarsi ai programmi della dc
Il «ribelle»: restare democristiano [illegible] dipende da [illegible]

ROMA. Onorevole Segni, ora che ha letto la risposta del *Popolo* alla sua lettera-sfida, si [illegible] ancora a casa sua nella democrazia cristiana? «Apprezzo molto [illegible] tono conciliante della nota, ma [illegible] vi ho trovato una risposta. Che spero arrivi il più presto possibile». Dopo [illegible] giornata [illegible] [illegible] battute sferzanti e lettere rifiutate [illegible] quotidiano del partito, ieri è stata la giornata del ping-pong: repliche, controrepliche e [illegible] repliche alle controrepliche. E alla fine Mario Segni, che nel pomeriggio ha avuto un [illegible] riservato col vicesegretario Sergio Mattarella, ha rinfoderato la spada: «Sono democristiano e resto democristiano, ma a questo punto [illegible] dipende da me».

Molto dipendeva da come [illegible] segretario Arnaldo Forlani avrebbe reagito all'ultimatum [illegible] Segni: o il «patto referendario» oppure non escludo di lasciare [illegible] partito. Ad addolcire e smussare la polemica, puntuale è arrivata la risposta vellutata [illegible] Forlani: «Segni è arrabbiato? Io [illegible] [illegible] arrabbiato, non sono in guerra con nessuno». Purché l'uomo del referendum non pretenda di comportarsi senza attenersi alle eterne regole democristiane: «I partiti hanno il loro programma, le loro regole e [illegible] milita [illegible] un partito deve rispettare questi programmi e queste regole». Poi Forlani, appresa la replica [illegible] Segni, fa [illegible] faccia dura: «Non è il *Popolo* che deve dare una risposta a Segni, ma [illegible] lui che deve darla alla dc. La [illegible] può lasciare tutte le libertà di questo mondo, ma non quelle [illegible] stravolgere le regole della convivenza interna».

La permanenza di Segni nella dc dipendeva anche da come l'organo del partito avrebbe replicato alla sua lettera. [illegible] eccola, la risposta, sia pur con un giorno di ritardo ma soppesata parola per parola dal direttore del giornale Sandro Fontana. «Tono conciliante», dice Segni. Eppure [illegible] ha voluto fissare puntigliosamente le colonne d'Ercole oltre le quali è tassativamente vietato a Segni [illegible] av[illegible] se intende ancora correre con [illegible] scudo crociato. Primo: «Non è possibile collegarsi in maniera trasversale [illegible] "patti" che [illegible] sovrappongono e contrappongono al "libero patto" associativo che unisce iscritti e aderenti alla dc». Secondo: la dc ha già «un suo organico progetto di riforma elettorale ed istituzionale», per di più già «sottoposto a tutte le istanze democratiche ed approvato all'unanimità dal Consiglio nazionale». A Segni questo progetto non piace? E allora «in un grande e libero partito democratico quale è la dc, è sempre possibile intervenire con modifiche migliorative ed anche sostitutive». Ma di «patti», neanche a parlarne.

Volendo [illegible] [illegible]no, [illegible] Segni deve affrontare la quadratura [illegible] cerchio: come attenuare [illegible] portata dirompente del «patto» e insieme rafforzare la [illegible] posizione nella dc. Al primo problema provvederà a fornire [illegible] soluzione lo stato maggiore del comitato per le riforme elettorali (Corel) che oggi, prima che Segni si rechi negli studi [illegible] «Samarcanda», [illegible] [illegible] senza tanti clamori per limare e [illegible] [illegible] il testo del «patto» della discordia. Ma per [illegible] impressio[illegible] sul popolo democristiano, Segni [illegible] è iscritto a parlare a [illegible]tecitorio dopo le comunicazioni [illegible] presidente Andreotti e assieme agli altri leader dei partiti.

[illegible] intanto l'uomo dei referendum deve vedersela con le corpose antipatie che la [illegible] [illegible] scente popolarità ha già alimentato nel partito. Segni per ora non vuole rispondere a quei deputati sardi, Giovanni Carrus e Angelino Rojch, che hanno dichiarato di non gradire [illegible]vamente l'idea del trionfatore [illegible] referendum come capolista in Sardegna e che invece preferirebbero una candidatura mila[illegible] di Segni. E non intende replicare [illegible] a Roberto Formigoni, milanese e leader del Movimento popolare, che ieri nel gioco della torre, ha deciso di buttare giù l'uomo di Sassari: «Tra Segni e Forlani ha ragione Forlani». E' sempre più dura, per Segni, [illegible] democristia[illegible].

Pierluigi Battista

NAPOLITANO

«Il pds boicotta i riformisti»

ROMA. [illegible] pds boicotta i miglioristi in [illegible] delle prossime elezioni? Giorgio Napolitano non ha dubbi e lancia l'allarme: nel partito è in [illegible] una campagna che strumentalizza le vicende di Milano e Brescia, dove i Consigli comunali hanno definito le giunte grazie al «ripensamento» [illegible] alcuni pidiessini. Napolitano protesta in particolar modo [illegible] l'*Unità*, che ieri ha ospitato una [illegible] replica a un servizio intitolato «Anche a Brescia un migliorista salva la giunta».

«Non interessa tanto che si sia trattato di una soluzione da criticare politicamente - scrive Napolitano -... No, quel che interessa è rilevare come [illegible] a muoversi i riformisti del pds: pensa[illegible] a salvare le giunte, a soccorrere il psi, a staccarsi dal pds. Questo è purtroppo il filo conduttore di campagne striscianti nel pds». [Adn-Kronos]

Mario Segni è stato richiamato dal segretario del suo partito

DALL'ITALIA

[illegible] Fida Moro va verso il psi

[illegible]. Maria Fida Moro è pronta a cambiare ancora una volta partito. Dopo essere [illegible] eletta senatrice nelle file della dc ed essere passata nel [illegible] [illegible] legislatura a Rifondazione comunista, molto probabilmente alle prossime elezioni politiche la figlia del leader dc assassinato dalle Br sarà candidata nelle liste del psi in [illegible] dei collegi se[illegible] di Bari. La notizia, anche [illegible] non trova conferme ufficiali nel psi, è data per certa negli ambienti della [illegible] pugliese. Un segnale in quel [illegible] è dato anche dall'appoggio assicurato da Maria [illegible] Moro alla giunta di Brescia. [r. i.]

Rifondazione, [illegible] capolista in [illegible] città

ROMA. La prima riunione della direzione di Rifondazione comunista ha definito i quadri [illegible] le prossime elezioni. Unica candidatura multipla sarà quella del segretario nazionale Sergio Garavini, che sarà capolista a Roma, Bologna e Genova. Il presidente del partito, Armando Cossutta, [illegible] in lizza a Milano, il capogruppo [illegible] deputati, Lucio Magri, Firenze, mentre Lucio Libertini, presidente dei senatori, si candiderà a To[illegible]. Ersilia Salvato, Paolo Volponi e Luciana Castellina sa[illegible] capilista a [illegible], Marche e Umbria. [Adn-Kronos]

Università, Ruberti rinuncia alla legge

ROMA. Il min[illegible] [illegible] l'Università e la [illegible] scientifica, Antonio Ruberti, ha ritirato il disegno [illegible] legge sull'autonomia universitaria, in discussione alla Camera dal 4 novembre. «E' [illegible] [illegible] - ha dichiarato [illegible] ministro - che devo prendere atto che questa legge, certo [illegible] perfetta [illegible] tutti i prodotti dell'umana attività, [illegible] [illegible] molti giudicata buona, non concluderà il [illegible] iter». [Adn-kronos]

Il [illegible] lavori forzati nelle prigioni

ROMA. Lavori forzati per i detenuti. Una proposta di legge in tal senso è stata presentata da alcuni deputati missini fra cui Ugo Martinat, consigliere comunale e capolista a Torino. «Riteniamo giusto - scrivono i promotori - che ai detenuti per reati molto gravi il lavoro [illegible] imposto anche per procurare [illegible] vantaggio immediato all'intera collettività».

Giornalismo, premiati «Pais» e [illegible] Spinelli

MILANO. E' il giornale spagnolo «El Pais» il [illegible] [illegible] «Premio giornalistico Europa», [illegible] viene annualmente assegnato all'organo di stampa europeo che, a parere della giuria, «si sia segnalato per meriti particolari». Sono stati premiati anche i giornalisti scelti dalla giuria come «giornalista del mese» per i mesi da luglio a dicembre [illegible] [illegible] Rusconi per «L'Espresso» (luglio), Alessandro Sallusti e Fabrizio Gatti del «Corriere della Sera» (agosto), Pietro [illegible]dius di «Famiglia cristiana» (settembre), Claudio [illegible] Fioretti del «Secolo XIX» (ottobre), Attilio Bolzoni della «Repubblica» (novembre) e Barbara Spinelli della «Stampa» (dicembre 1991). [Ansa]

L'INTERVISTA

IL GIORNALISTA E LE ELEZIONI

Montanelli: «Mi hanno frainteso: il movimento [illegible] Scalfari [illegible] mi piace, vuole riciclare la partitocrazia»

«Macché Lega nazionale, io sto con Mariotto»

Il direttore del «Giornale» spiega la [illegible] posizione per le politiche
«Bisogna sostenere chi ha voluto i referendum, così [illegible] le riforme»

MILANO

UNA fettina di stracotto, due noci, mezzo bicchiere di Chianti, [illegible] Marlboro, alla trattoria «Elio» [illegible] via Fatebenefratelli a Milano. Altro che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «partito che non c'è»! Altro che la «Lega nazionale» [illegible] Eugenio Scalfari, direttore di *Repubblica*! Altro che il «partito invisibile» di Michele Santoro, quello di *Samarcanda*!

Indro Montanelli, direttore del *Giornale*, poiché [illegible] un galantuomo e un collega generoso, non ha smentito l'*Espresso* che gli [illegible]eva fatto ingoiare la «minestra» della «Lega nazionale».

Aveva scritto, lunedì scorso, il settimanale e l'aveva attribuito a Montanelli: «Ci sto. Ci sto anch'io. Il nome, Lega nazionale, non mi piace. Ma l'idea sì. Stavolta [illegible] d'accordo con Scalfari. E sono pronto a firmare un Manifesto che metta insieme tutti coloro che in questo Paese vogliono impedire lo sfascio. Che pretendono una nuova classe dirigente e [illegible] riforma elettorale. [illegible] si può più stare a guardare».

Parole sante, ma dette in un altro contesto. Quello giusto è questo: «Il movimento referendario ha [illegible] consenso di 27 milioni di italiani. Questo consenso non può essere strumentalizzato da una "Lega nazionale" trasversale, [illegible] quella proposta dalla *Repubblica*, che ridarebbe [illegible] centralità all'ex partito comunista e, soprattutto, riciclerebbe partiti e pezzi di partiti dell'attuale partitocrazia».

Altro che mi[illegible] alle Scalfari! «La [illegible] da seguire [illegible] sta quella che da mesi [illegible] soste[illegible]do [illegible] *Giornale*: appoggiare i candidati referendari nelle liste democratiche e aiutarli a conquistare in Parlamento [illegible] forza per fare le loro riforme», ha fatto scrivere Montanelli sul suo quotidiano.

Rimesse le [illegible]e a posto, sentiamo il mitico direttore: «Certo che a un Manifesto della gente per bene ci sto. Lo [illegible]amo già scritto. [illegible] non poco tem[illegible] fa».

Ma è evidente che Montanelli [illegible] più a Mariotto Segni che a Scalfari. Infatti: «Se la dc lo espellesse, Segni, sarebbe una fottuta fregnaccia. Spero che non lo facciano. Probabilmente ci penserà il Grande Mediatore Forlani a sistemare tutto, almeno in apparenza».

[illegible] lei, Montanelli, è vero che, tra Segni e Scalfari, preferisce mangiare la mi[illegible] di La Malfa?

Oggi e adesso [illegible] questa tendenza: dare la mia fiducia, il mio voto, a La [illegible]. Ma, prima, voglio vedere come si mette la questione di Segni.

Direttore, lei continua ad avere un tono un po' disgustato.

Leggerete l'articolo di fondo che sta scrivendo il nostro [illegible] direttore Federico Orlando: non [illegible] [illegible] può più [illegible] bufale che a noi, cittadini normali, ci stanno tirando. Per esempio la bufala del carteggio su Moro: hanno lì, a Roma, l'originale, tutte le scartoffie, che non rompano le scatole. E, ancora, il carteggio di Togliatti su Slanski: si sapeva da [illegible] vita [illegible] andarono davvero le [illegible]. Ora tutti i farisei si stupiscono. Per farla breve e per tornare al presente: non se ne può più di masticare la stessa [illegible] da mez[illegible] secolo.

Sempre per tornare [illegible] presente, lei, allora, con la «Lega» di Scalfari non ci sta, anche se sull'«Espresso» abbiamo letto [illegible] contrario?

Fatemi pure passare per reticente, ma [illegible] non smentisco niente. Anche quando mi falsano tutto quello che dico. Leggetevi [illegible] nostro trafiletto...

Ma non c'è soltanto il trafiletto a far capire cos'ha in testa Montanelli su queste storie. Sul suo giornale ha lasciato scrivere che stasera a *Samarcanda* si parlerà [illegible] «minestrone [illegible] del partito che [illegible] c'è», [illegible] «la Lega nazionale» [illegible] Scalfari, cioè «un Ufo della politica», cioè «una edizione non troppo rinnovata del partito trasversale», cioè una formazione politi[illegible] «fantomatica». Basta, [illegible] capire come la pensa Montanelli? Avanza...

Francesco [illegible]

Santoro minaccia le dimissioni «Se la puntata salta io me ne vado»

«Chiamatemi pure reticente, [illegible] [illegible] ho l'abitudine di fare smentite»

A sinistra Arnaldo Forlani. «Il grande mediatore - dice Montanelli - non farà l'errore [illegible] cacciare Segni [illegible] [illegible]. Sotto: [illegible] Biagi. Nella foto grande Montanelli. In [illegible] Santoro

PRESSIONI IN RAI

Biagi: se vogliono sospendo Una storia

ROMA. «Io continuo a fare il mio mestiere, e non penso ad altro. Certo, che alla Rai siano preoccupati per il mio programma lo [illegible] benissimo, perché [illegible] lo hanno detto». Enzo Biagi sta per en[illegible] in studio, per i suoi [illegible] minuti quotidiani che anticipano il telegiornale della Rete 1 raccontando ogni volta «Una storia». [illegible] sulla scrivania il telefono suona in continuazione, tutti vogliono sapere cosa c'è di vero nelle voci che parlano [illegible] nervosismo Rai intorno al giornalismo [illegible] Biagi, e addirittura di pressioni per arrivare ad una sospensione [illegible] programma (che ha portato in «dote» al TG1 [illegible] milione [illegible] spettatori [illegible] più) in vista [illegible] elezioni.

«Non ho molto tempo a badare al nervosismo degli altri - spiega Biagi - anche perché ogni mat[illegible] devo inventarmi [illegible] programma per la [illegible], proprio come si fa nella redazione di [illegible] quotidiano. Ma è inutile negare che tutte [illegible] Reti Rai siano già entrate in campagna elettorale. [illegible] ren[illegible]do [illegible] [illegible] una certa inquietudine che si è manifestata fin dal primo numero, quando non ho potuto [illegible] la trasmissione già concordata con Cossiga e De Mita. Quando i dirigenti mi hanno espresso le loro preoccupazioni, ho dato una risposta molto semplice: se ogni [illegible] che [illegible] faccio [illegible] interpretata in chiave elettorale, allora [illegible]no pronto a [illegible]pendere il programma a partire da tre settimane prima del voto, per ricominciarlo dopo le elezioni».

E il «nuovo partito» va a Samarcanda

Il «Popolo»: è soltanto un intruglio qualunquista

ROMA. Per *Samarcanda* stavolta la tempesta arriva prima. Fra colloqui al vertice, telegrammi e indignazioni assortite, in Rai è già polemica sul «partito che non c'è» e su una trasmissione che non c'è ancora stata. Si muovono Pasquarelli e Manca, chiedendo modifiche alla scaletta e convocando per domani mattina il consiglio di amministrazione, possibile tribunale [illegible] [illegible] [illegible] immediata. Ma Santoro resiste e assicura che, in caso di [illegible] annullamento all'ultimo minuto [illegible] puntata, «sono pronto a chiudere con *Samarcanda*».

Il motivo di tanta agitazione è facilmente desumibile dall'elenco delle persone che stasera passeggeranno [illegible] piazza televisiva di Michele Santoro, attorniati [illegible] [illegible] pubblico esclusivamente femminile: Achille Occhetto, Giorgio La Malfa, Mario Segni ed Eugenio Scalfari. I leader [illegible] «partito che non c'è», del quale [illegible] intellettuali Scoppola, Muzi Falcone e Flores d'Arcais stileranno in diretta [illegible] manifesto programmatico, seguendo le indicazioni dei telespettatori e di un gruppo di cittadini collegati dalla Galleria Umberto [illegible] Napoli e [illegible] Galleria Vittorio Emanuele [illegible] Milano, scelti fra chi vota scheda bianca. Ci saranno anche Maurizio Costanzo e il direttore del *Sabato* Paolo Liguori, chiamato ieri mattina da Santoro proprio per tacitare i sospetti di un programma a senso unico.

Al socialista Manca e al democristiano Pasquarelli, presidente e direttore generale della Rai, di questo progetto non piace quasi nulla. Temono che le voci delle piazze e delle Gallerie si fondano [illegible] un unico coro [illegible] i partiti di governo. Ad aprire le ostilità è stata la dc, [illegible] [illegible] telegramma del consigliere d'amministrazione della Rai Sergio Bindi al direttore generale: «*Samarcanda* rischia di intervenire pesantemente [illegible] campagna elettorale». Un grido [illegible] dolore [illegible] una potenziale «trasmissione anti-partiti» che Pasquarelli [illegible] subito raccolto, convocando nel suo ufficio il direttore di Raitre Angelo Guglielmi [illegible] un breve ripasso [illegible] galateo cui devono ispirarsi i programmi della tv pubblica.

Non un «pentalogo», stavolta, ma un tris di regolette [illegible] [illegible] bene in [illegible] in tempo di elezioni: 1) «Dialettica fra chi ha diverse concezioni del ruolo dei partiti nella società, anche per evitare di influenzare le libere scelte degli elettori»; [illegible] «Un pubblico che non rivesta il ruolo simbolico e improprio [illegible] tribunale giudicante»; 3) «Garanzie di imparzialità, pluralismo e possibilità di contraddittorio». «Mi auguro che oltre a quello che [illegible] c'è, facciano vedere anche il partito che c'è», sintetizza in [illegible] battuta il presidente [illegible]lista Enrico Manca, che stavolta è schierato [illegible] fianco [illegible] Pasquarelli e della dc, durissima con «l'anarchico» Santoro. Un editoriale [illegible] *Popolo*, tra l'altro, definisce la puntata di stasera [illegible] intruglio qualunquista e movi[illegible].

Il presentatore di Samarcanda regge il colpo: «Non siamo tribuna politica. E gli amministratori della Rai debbono smetterla di muoversi per preoccupazioni di tipo partitico. Quello di stasera è solo il primo round [illegible] [illegible] progetto che comprende anche un "faccia a faccia" Lega-Rete ed uno fra dc e [illegible]. Vorrei sapere perché solo io devo dosare gli ospiti col bilancino, mentre a *Fatti vostri* il pubblico applaude Craxi [illegible] mat[illegible] alla [illegible]. E poi, chi decide quando comincia la campagna elettorale?» Chiunque lo abbia deciso, è già cominciata.

Massimo Gramellini

Raid nel Bresciano. Esplosivo nel garage del capitano, bruciata l'auto del colonnello

Due bombe contro gli eroi del Golfo

Attentati a Cocciolone e Bellini

BRESCIA
NOSTRO INVIATO

Ore 2,50, via laterale di Borgosatollo, timer innesca il contatto, la polvere esplode la Uno del colonnello Gianmarco Bellini, pilota, prigioniero di guerra degli iracheni, decorato a fine «Tempesta», va in fumo tra grida, rotti e nessun ferito. Ore 2,55, a 20 chilometri di distanza, Montichiari, un timer identico manca il contatto e la Y10 del capitano Maurizio Cocciolone, navigatore, prigioniero degli iracheni, non decorato fine Tempesta, è rimasta illesa.

Ore 12, telefonata al quotidiano «Bresciaoggi», voce maschile: «Abbiamo colpito Bellini e Cocciolone, simboli della banda di assassini che autonomina polizia internazionale». Domanda: chi siete? Risposta: «Un gruppo di comunisti». Ore 14 volantino alla redazione del «Resto Carlino» di Bologna, nessun simbolo, nessuna firma. Ore 19, identico volantino alla redazione dell'agenzia Ansa di Venezia, slogan finale: «E' il nostro benvenuto al generale Schwarzkopf».

Doppio fuoco, tripla rivendicazione, doppia ipotesi degli inquirenti. La polizia che lascia intravedere trame internazionali e disegni di destabilizzazione. I carabinieri che invece minimizzano: «Sembra un episodio limitato - dice il maggiore Anniballi -. Roba di piccoli gruppi senza molta esperienza». Però coordinati, anche se con un tempismo zoppicante. L'attentato ai due ufficiali arriva con undici giorni di ritardo rispetto a quel fatidico 18 gennaio 1991, ore 3,30 del mattino, quando il loro Tornado venne abbattuto dalla contraerea irachena. Ma puntualissimo l'arrivo del generale Norman, signore dei giorni di piombo della «Tempesta del Deserto» che dopodomani sbarca a Venezia, ospite di convegno sulla logistica industriale.

Il fuoco che ha abbattuto l'auto di Bellini - prima di mettere in allerta carabinieri, servizi, politici - ha spaventato mezzo paese e arrivando davanti alla trattoria «Vecchio Mulino», di Borgosatollo, si capisce perché. Il porticato facciata sono neri di fumo, la macchina è una mangiata dal fuoco. Bellini via da un po' giorni, fino a ieri mattina stava in Sardegna per esercitazioni militari (è tornato di corsa in giornata, parla, si fa vedere). In la moglie Fiammetta Magnani, 37 anni, e i due figli. Marzia è la più grande, ha 17 anni, i riccioli neri, la faccia tesa, racconta: «Ci ha svegliato il boato, siamo corsi giù. Le fiamme erano già altissime. Ho sentito qualcuno che gridava: state lontani può esplodere il serbatoio». Uno dei vicini dice: «Dopo il botto ho pensato andare a prendere dell'acqua, ma non c'era più tempo, il fuoco lasciava avvicinare». Un minuto e il serbatoio dell'auto esplode davvero, sbriciolando i vetri di decina di finestre. Parte l'allarme, muovono le prime macchine dei carabinieri.

L'operazione rivendicata da «commando comunista»

L'auto Bellini distrutta fuoco, a fianco il Cocciolone

Negli stessi istanti a Montichiari, un piccolo fuoco, acceso dentro al garage di casa Cocciolone, si spegne da solo, il ti- inceppa, nessuna esplosione turba il sonno di Adelina Campagnari, la donna che Maurizio Cocciolone ha sposato lo scorso 27 luglio, evento fotografato in esclusiva da un settimanale per famiglie. Lui è a Firenze, alla «scuola di guerra». Lei si accorgerà dell'atten- solo all'alba, quando andrà a vedere da vicino il taglio sulla serranda del garage (come qualcuno lavorato con un apriscatole) e scoprirà le tracce del fuoco.

Il congegno inesploso la traccia migliore in mano ai carabinieri. «E' artigianale, però fatto bene. Poteva procurare guai», spiega il colonnello Romano Schiavi, esperto di esplosivi. Oltre timer ci le tre rivendicazioni che potrebbero fare filtrare un po' di luce in questo rompicapo che d'altri tempi. La telefonata a «Bresciaoggi» arriva a mezzogiorno. Voce tranquilla, accento Nord, detta: «Questa notte gruppo di comunisti ha colpito con esplosivo l'auto l'abitazione Bellini e Cocciolone, simboli della banda di assassini che si autonomina polizia internazionale di Stato, sterminatori di gente inerme. Considerate i rumori di queste bombe come le voci tutti coloro che avete ammazzato in al deserto». Ultima riga per lo slogan: «Sabotare e colpire il ordine mondiale».

Fino a quel momento i carabinieri di Brescia hanno tenuto la notizia per sé. La ignorano i carabinieri di Montichiari che occupano di Cocciolone. la ignora per anche Giulio Bellini, padre di Gianmarco. A metà pomeriggio casca dalle nuvole: «No, non sapevo che avessero fatto attentato anche capitano Cocciolone. Uguale a quello di figlio? Questo mi preoccupa molto». è stato avvertito binieri? «No».

Più spaventata di tutti, la moglie di Bellini. Compare solo un attimo nel bar-trattoria, dice: «No, mio marito non ha mai ricevuto minacce. mi spiego un'azione genere». Non la spiega il sostituto Francesco Mandalo, tribunale di Brescia. Non se la spiega ancora nessuno questa nuova polvere da sparo che mima la guerra.

Pino Corrias

In soggiorno

I sindaci si ribellano ai boss

NAPOLI. Un'intera provincia insorge contro i boss in soggiorno obbligato. Alle 10 di questa mattina i sindaci di cinquanta Comuni del salernitano, con fascia tricolore e vigili urbani in alta uniforme al seguito, no ricevuti dal Presidente della Repubblica, al quale hanno già inviato un appello. Chiedono che Cossiga intervenga affinché i camorristi inviati dalla magistratura nei centri del Cilento, dei Monti Alburni, della Piana del Sele e del Vallo Diano facciano dietrofront.

La «marcia su Roma», però, si concluderà nelle sale del Quirinale: dopo l'incontro con Cossiga gli amministratori parleranno col ministro dell'Interno,

A guidare la protesta è l'eurodeputato Enzo Mattina, sindaco dimissionario di Buonabitacolo. «Dimissionario con tutta la giunta in segno di protesta», puntualizza l'esponente del psi. piccolo Comune, infatti, è scelto e giu- come luogo di residenza per Antimo Ranucci, camorri- razza, che da nove mesi alloggia nell'oratorio. «Nessuno si è mai degnato di avvertirci del provvedimento nonostante che Buonabitacolo fosse inserito nell'elenco dei Comuni individuati per l'applicazione del soggiorno obbligato - ha spiegato Mattina -. quando signor Ranucci è arrivato, in paese si truppe fecce macchine di lusso. Lui fa quello che vuole, con il cellulare sempre a portata di mano».

Mattina ne fa anche una questione di principio: «Non accetto che territorio sia nella piena disponibilità di qualche giudice. In modo il rappresentante del popolo, cioè il sindaco, viene spogliato della propria autorità».

Gli amministratori dei cinquanta centri salernitani chiedono al Presidente della Repubblica e al ministro dell'Interno il ritiro immediato dei provvedimenti e l'abrogazione della legge, ta «anacronistica inutile». Minacciano dimissioni in massa non saranno ascoltati, perché «la protesta pacifica e civile purtroppo non ha portato alcuno dei risultati sperati».

Fino ad oggi, spiegano i sindaci, sono oltre venti i camorristi inviati nei centri della provincia. Altri dovrebbero arrivare nelle prossime settimane paesi immersi nel verde dei boschi dei Monti Alburni.

A Camerota, una località costiera che vive di turismo, è atteso Luigi D'Alessandro, capo di una «famiglia» che spadroneggia nella provincia Napoli.

«Che senso ha spedire un camorrista in soggiorno obbligato nell'era fax e del telefono cellulare? - domandano i sindaci -. Ogni malavitoso può continuare a dirigere i suoi sporchi traffici grazie alle nuove tecnologie alle autostrade che assi- collegamenti veloci e capillari».

Ma in giunta è polemica, un assessore li difende: «Quell'accampamento deve essere al suolo»

«Noi non puliamo la baraccopoli dei negri»

A Bolzano tre spazzini rifiutano il lavoro e vengono sospesi

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si sono rifiutati di sgomberare montagne di rifiuti in baraccopoli abitata duecento nomadi ed extracomunitari e che sorge lungo le fiume Isarco. E di loro è calata la scure del Comune di Bolzano. Tre giorni di sospensione e defe- alla commissione di disciplina per eventuali (ma improbabili) ulteriori provvedimenti disciplinari. Nel mirino tre dipendenti della nettezza urbana.

sull'episodio sui provvedimenti è scoppiata polemica, braccio di ferro tra due assessori, quello alla gestione delle aziende speciali comunali, Rolando del pri, che aveva ordinato l'intervento, e quell' all'Igiene, il liberale Paolo Bassani quale, schierandosi favore dei lavoratori, sarebbe favorevole all'eliminazione della baraccopoli, - ha precisato - «a due ordinanze del sindaco che sono state eseguite, per la mancanza collaborazione altri enti competenti».

Il terreno dove sorge la bidonville è infatti di proprietà del Genio civile. La sua occupazione da parte extracomunitari era stata al centro delle cronache un anno fa: contenere dilagare delle baracche dei rifiuti, il sindaco della città Marcello Ferrari, aveva prospettato la possibilità di introdurre numero chiuso per gli immigrati in città.

La vicenda dei tre operai esplosa in seguito all'ordinanza firmata dall'assessore Boesso per un intervento di pulizia. I tre operai si sarebbero rifiutati ribattendo che in precedenti sioni sarebbero stati presi di mira da parte extracomunitari abituati a rendere invivibile l'accampamento per poi attendere l'arrivo dei dipendenti comunali. Alcuni - hanno denunciato i tre spazzini - si sarebbero messi addirittura a dirigere i lavori pulizia: «Un conto è pulire strade a norma di contratto - hanno detto gli operai - altro è raccogliere materialmente tutto dallo sterco carcasse animali, cani e pecore squartati e fatti pezzi e mangiati, oltre di topi».

La giunta comunale si è divisa. Ha dichiarato l'assessore Bassani: «Non voglio che Comune faccia da servo a gente che delle più elementari norme di igiene. Sono anche contrario che il Comune continui a spendere soldi per aiutare gente che non vuole aiutata. Nelle baraccopoli la situazione è esplosiva ma io la considero una questione solo di ordine pubblico. Il Comune ha speso quarantina di milioni per l'acquisto di una serie di cabine dotate di servizi igienici. In pochi giorni non è rimasto che ammasso di strutture fatte a pezzi».

Ma per il collega Boesso si tratta di emergenza e il comportamento degli operai è stato quindi illegittimo: «Un netturbino incassa stipendio da 1 milione 700 mila lire e non capisco mai lavoro che doveva essere fatto dai nostri operai sia svolto regolarmente da dipendenti di ditta privata che abbiamo fatto intervenire».

Giancarlo Amadori

Crolla il rifugio dei tossicodipendenti

MANTOVA. Un incendio ha distrutto un edificio militare da tempo abitualmente come ri- da tossicomani immigrati senza dimora. è stato possibile accertare se sotto le macerie ci siano vittime pe- ferite. Sul posto è arrivata anche una squadra cinofila vigili del fuoco con cani da valanga. L'incendio divampato verso le 7 nell'edificio, ex fortino militare che si trova nella frazione Frassine, periferia di Mantova. Il caseggiato da tempo era diventato luogo di ritrovo per tossicomani, che spesso si fermavano a dormire. Secondo i vigili fuoco l'incendio potrebbe stato provocato da un falò da qualcuno per scaldarsi durante la notte. Le fiamme in tempo hanno distrutto gli interni provocando il crollo del tetto. I lavori di scavo tra i detriti sono proseguiti per tutta la notte. Secondo quanto riferito dai vigili del fuoco, i cani da valanga hanno dato segno aver avvertito la presenza di qualcuno macerie, quindi i controlli sono proseguiti con l'aiuto delle cellule fotoelettriche. Alcune persone che vivono nel quartiere hanno inoltre riferito di aver visto la scorsa notte qualcuno nell'edificio. [Ansa]

Con sparatoria

Battaglia fra due Tir sull'Autosole

Un autista un Tir francese, Jean Pierre Kociszewski, di 47 anni, che ha tentato di gettare fuori strada il camion di colleghi fiorentini e ha poi esploso colpo di pistola che gli ha spaccato lo specchietto retrovisore, è stato denunciato per tentato omicidio. Il fatto, secondo i due camionisti italiani, sarebbe avvenuto sulla A1, fra i caselli Modena Nord e Modena Sud. Secondo la denuncia, francese avrebbe tentato varie volte, durante il sorpasso, gettare il camion, Fiat 60, fuori strada. Dopo il sorpasso dal Tir sarebbe esploso un colpo pistola, che ha infranto la pla- e vetro dello specchietto retrovisore. I due italiani han- immediatamente denunciato fatto alla polizia. E' stato diramato l'allarme sia sull'Autosole che sulla Firenze-Mare. L'autista è stato in seguito rintracciato dalla polizia stradale Tassignano. Non è stata trovata la pistola: secondo la polizia dovrebbe trattarsi di un piccolo calibro. [Ansa]

Secondo la pentita

Napoli, alberghi e in ai boss

NAPOLI. «Cerasella», la prima pentita della camorra che le sue rivelazioni ha permesso ai carabinieri di smantellare cinque organizzazioni della malavita napoletana, lancia nuove accuse che gli investigatori stanno verificando in questi giorni. lungo racconto sulle imprese delle holding del crimine, la donna ha parlato anche di alcune case di dove i boss farebbero il brutto e il cattivo tempo. Secondo la pentita, l'influenza della camorra sarebbe estesa anche sugli alberghi napoletani: «Alcuni sono sotto estorsione. Altri, in cambio dell'esenzione dal racket, fanno favori illeciti: possiamo pernottare senza essere registrati, chiedere ospitalità per i latitanti, oppure tenere riunioni riservate». «Cerasella» ha fatto i degli alberghi e degli ospedali sui quali la magistratura ha aperto un'inchiesta. [f. mi.]

Quattro arrestati

La droga viaggia nei di Paperino

BARI. La polizia ha scoperto un traffico di droga tra Messina, Norimberga e la Colombia arrestando quattro persone e sequestrando 600 grammi di cocaina. La droga veniva spedita dallo Stato americano a Norimberga ed a Messina all'interno di giocattoli che riproducevano Paperino. Gli arrestati Fabio Di Noi, anni, di Manduria, ma residente all'estero; Mario Ballato, titolare di un ristorante a Norimberga e due sorelle del Ballato residenti a Messina. L'operazione ha preso il al- lorché Fabio Di Noi è rientrato a Manduria. L'uomo era stato colpito da due ordini di custodia cautelare emessi dalle magistrature di Messina e di Patti per acquisto, importo ed esportazione di droga. Secondo l'accusa, il Noi a Norimberga si era to con Mario Ballato, originario Messina. Da Norimberga Di Noi si trasferito in Colombia. [Agi]

L'episodio a Modena

L'anagrafe vieta di strega per bambina

MODENA. Vogliono chiamare figlia Tabatha, ma l'anagrafe non lo permette. Il curioso braccio di ferro è iniziato l'altro quando Sabrina Ferraresi, 20 anni e Umberto Napolitano, 21 anni, si sono presentati in Comune Modena per dare il nome alla loro bambina nata il gennaio. Avevano deciso da tempo di chiamare figlia lo stesso un personaggio del serial americano «Vita da strega» trasmesso da Telemontecarlo e da Raitre. L'impiegata dell'anagrafe però stata tassativa: «Niente nomi di fantasia, lo dice legge». Sabrina Umberto hanno cercato far capire che il non è stato inventato da loro, è già stato usato da altri. L'impiegata però non ha voluto tir ragioni e ora i due genitori dovranno portare all'anagrafe la videocassetta «prova» che Tabatha non nome di fantasia. [Adnkronos]

Li accusa il giudice

Misterbianco Tre politici nella

CATANIA. La procura ha emesso 5 avvisi di garanzia contro tre amministratori e due impiegati del Comune di Misterbianco, sciolto per mafia pochi fa. I provvedimenti da uno stralcio dell'inchiesta giudice Giordano sull'omicidio del segretario dc, Paolo Arena. Gli esponenti politici destinatari informazioni di garanzia sono Giuseppe Adornetto, psi, consigliere provinciale; Nino Nicolosi, dc, ex assessore allo sport; Filippo Santoro, ex consigliere psi. I tre sono accusati associazione delinquere, concussione e abuso in atti d'ufficio. Inquisiti per lo stesso reato anche l'attuale comandante vigili urbani Misterbianco, Antonino Arena, figlio, autista Comune. Nei loro confronti magistrato, titolare dell'inchiesta sull'omicidio Arena, avrebbe accertato pesanti responsabilità nella gestione di alcuni affari del Comune. [n. a.]

La giunta replica

Bologna, dc e msi votarono il bando sulle case ai gay

Il bando di assegnazione degli alloggi pubblici che consente anche a coppia gay accedere alla graduatoria per l'assegnazione di una casa popolare era stato nel 1989 anche dai consiglieri dc msi. Lo stesso Pier Ferdinando Casini, che ora parla di «atto di timento morale», allora consigliere dc Comune, aveva approvato il documento. Sulla base quel bando, fotocopia quello che ha suscitato roventi polemiche sulle convivenze omosessuali, due coppie di donne anziane e sfrattate, che vivevano insieme da più di due anni, hanno ottenuto una La commissione che valuterà domande, presieduta da un magistrato nominato dal tribunale, ha ritenute conviventi fatto per gioni di sostegno morale materiale. La giunta di Bologna non fa marcia indietro. Superate le divisioni interne, ha deciso di riconfermare il bando. [m. ost.]

Ricerca Cgil, solo 35% dichiara la sua condizione

Omosessualità, un tabù sul posto di lavoro

MILANO. L'omosessualità ancora un «tabù» nei posti lavoro. La stragrande maggioranza degli omosessuali (95 per cento) reputa infatti rischiosissima l'ipotesi di segnalare apertamente la propria condizione, stante folto drappello di «coraggiosi» sfida il mondo circostante e si dichiara (34,5 per cento). Più elevata la pattuglia di chi invece tace e dice che non ce la farà mai a palesarsi (42,8 cento) mentre un'altra fetta (12,8 per cento) sta meditando. Queste alcune curiosità emerse da un sondaggio che la Cgil di Milano ha commissionato ad ricercatrice della Statale, Francesca Zajczyk, sull'esistenza meno di discriminazioni in ambito lavorativo per gli omosessuali. Quanto al campione - questionari distribuiti a Milano e nell'hinterland risposte - la ricercatrice ha sottolineato difficoltà incontrate per reperirne uno effettivamente «rappresentativo» visto che non statistiche attendibili sulla consistenza popolazione omosessuale. Può apparire forse contraddittorio la a dichiarare la propria condizione, il fatto che la stragrande maggioranza (81 per cento) neghi l'esistenza di reali episodi di discriminazione al proposito nel proprio posto di lavoro, mentre solo il 13 per cento afferma al corrente.

Sempre tra le curiosità venute a galla, da rilevare che la discriminazione da parte dei superiori verrebbe attuata prevalentemente mantenendo le distanze dall'omosessuale e la ten- ad offrirgli minori possibilità di carriera. Non sono però i superiori i nemici principali degli omosessuali: i maggiori responsabili derisioni, compassione e stigmatizzazione si rilevano, infatti, i compagni di lavoro e ciò viene denunciato soprattutto tra gli operai. [AdnKronos]

Firenze: successo per l'atteso concerto del cantautore romano

Benvenuti a Baglioniland

Alta tecnologia [illegible] musica di consumo
Lungo tour sino ad aprile (per ora)

Claudio Baglioni, qui durante il concerto, ha ritrovato il suo pubblico

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

La cuginetta umbra del divo Claudio se ne sta lì, [illegible] [illegible] tribuna degli ospiti, e sai quanto l'invidierebbero le altre mille e mille fanciulle in estasi, se sapessero che lei è la cuginetta umbra [illegible] [illegible] Claudio. E' mezzanotte, la sera dei miracoli sta finendo, [illegible] principe non è tornato [illegible] ha cantato e sorriso e acceso ovazioni [illegible] emozioni per tre ore agitate, e adesso fa il trenino con i musicisti [illegible] [illegible] al palco e la gente grida e invoca [illegible] applaude. La cuginetta umbra [illegible] orgogliosa [illegible] essere lì, e [illegible] divo Claudio la vede, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] smorfia [illegible] la folla tenta d'inghiottirlo e cento mani annaspano in cerca di un frenetico contatto.

E' lungo lungo e dinoccolato, Claudio Baglioni, e ha l'aria dello scout che torna a casa stanco ma contento per [illegible] bella giornata trascorsa. Arriva in sala stampa, finito il concerto, e pare il [illegible] travanti dopo la partita, soltanto [illegible] sudato e con l'aria più intellettuale per [illegible] degli occhiali dorati. E fa dichiarazioni da centravanti dopo [illegible] partita, [illegible] andata bene, mi [illegible] direi un pareggio, ma possiamo fare meglio, dobbiamo mettere a punto qualcosa». E' stata una gran bella serata davvero, quella di Firenze, per il centravanti e per i suoi mila tifosi e per David Zard l'impresario-allenatore, che ha giocato e vinto il match più difficile. Ha restaurato Claudio Baglioni [illegible] lo ha restituito alla canzonetta italiana. Non tutti ne [illegible] l'urgente necessità: comunque Zard l'ha fatto. E' pure riuscito a cancellare la supplica dagli occhi del divo, e farlo rid[illegible] e muovere [illegible] un ragazzo [illegible] vent'anni, adesso che [illegible] anni Baglioni ne ha quaranta e rotti e per tanto tempo ha portato a spasso l'espressione [illegible] [illegible] quello piantato dalla fidanzata in un giorno di pioggia a Ospedaletti.

[illegible] Zard trionfante [illegible] la sua tipica faccia [illegible] gatto sornio[illegible] e si compiace del Barnum fenomenale che ha [illegible] in piedi, [illegible] inventato un concerto che [illegible] circo [illegible] varietà e baraccone, un palco-ring in mezzo alla gente, delirio di luci, suoni e tecnologia. Il tour è partito verso un'Italia in trepida a[illegible] e sfrenata caccia al biglie[illegible]. Un normale concerto si fa [illegible]to. Da vedere. L'ascolto è facoltativo. Tuttavia [illegible] Sony sperano - scommettono, giurano - che ripartiranno finanche le vendite dell'ultimo disco, «Oltre». E Dio sa quanto [illegible] ne sarebbe bisogno.

Inutile riaprire [illegible] disputa sul valore [illegible] [illegible]. Stiamo a parlare di arte? Suvvia. Trattasi di un prodotto: confezionato e venduto con professionalità, per un pubblico [illegible]sato all'articolo. Lo spettacolo deve piacere, senza rischi inutili. Fatuo e sfacciato, ricorre ad ogni astuzia, [illegible] siparietto comico al clima di festa fra amici, e titilla i luoghi comuni, i sentimenti, le memorie, le suggestioni di ognuno. [illegible] prevedibile e infallibile, perché non possiamo [illegible] dirci baglioniani, perché nessuno può [illegible] tirsi assolto: abbiamo, in fondo alla caverna dei ricordi, almeno un [illegible] nato o finito proprio mentre la voce del divo Claudio aveva gli [illegible] accenti, [illegible] stesse parole che [illegible] bruciavano dentro.

E il divo quarantenne colpisce duro. Con [illegible] ragazzine ha buon gioco. Magari i suoi coetanei sono più coriacei; però Claudio l'Astuto ostenta, sul palco, l'aria rilassata di chi v[illegible] vincere. Tanto, capiterà. Se non sarà subito con «Piccolo grande amore», ci riuscirà più tardi con «E tu», o alla fine [illegible] «Strada facendo». Ma ti avrà, prima o poi, ti stropiccerà [illegible] [illegible] [illegible] quelle canzoni beautiful inaccettabili e indimenticabili. Sale, sotto le volte [illegible] palasport, il coro delle voci adolescenti e felici, sovrasta musica e parole e paure e dolori. Fuori c'è un mondo crudele e senza pietà: ma sembra così lontano, qui a Baglionilandia.

Gabriele Ferraris

La tournée: Firenze [illegible] [illegible] 31, Modena 4-6 febbraio, Treviso 11-13, Torino 15-18, Milano 23-25, Verona 28-1 marzo, Perugia 5-6 marzo, Genova 9-10, Caserta 13-14, Roma 20-21, Reggio Calabria 31-1 aprile.

L'attrice trionfa in «Trovarsi» di Pirandello

Moriconi: è meglio il teatro che l'amore

Valeria Moriconi (diretta da Patroni Griffi), splendida protagonista, soprattutto nei toni sommessi che rivelano i momenti infelici del suo personaggio. Ma il dramma resta forse il peggio riuscito di Pirandello

[illegible] Nel «Ritratto di Dorian Gray» c'è una giovanissima attrice che, benché non abbia mai conosciuto l'amore, è una Giulietta trascinante. Il protagonista se ne incapriccia, ma quando la fanciulla lo ricambia, trasferendo la passione nella vita, e di conseguenza non riuscendo più a recitare, perde [illegible] e la abbandona. Lei, disperata, [illegible] uccide.

Più cavillosa ma sostanzialmente affine la storia di «Trovarsi», tardo dramma di Pirandello scritto per Marta Abba. Anche qui Donata Genzi, pur presentata come una donna matura, non ha vissuto che sulla scena; almeno, a differenza di tante sue colleghe, le malelingue non [illegible] mai riuscite ad attribuirle nemmeno un flirt. A un certo punto però perde, almeno in apparenza, la [illegible] per un giovanotto estraneo al teatro. Questi vorrebbe sposarla, ma prima lei esige che venga a una sua recita. Ely (si chiama così, Ely Nielsen: ha sangue svedese e marinaro) obbedisce, ma vedendola eseguire per tutti gesti di cui aveva creduto di godere l'esclusiva, rimane traumatizzato e fugge prima della fine. [illegible] termina alla grande, poi accetta la solitudine e conclude [illegible] [illegible] [illegible] vita è quella della finzione, dell'arte.

La tesi è molto suggestiva, oltre che molto pirandelliana, e insieme con la ghiotta parte offerta alla primadonna spiega il relativo successo che la pièce ha ottenuto in almeno un paio di riproposte nell'ultimo ventennio, prima [illegible] questa diretta da Giuseppe Patroni Griffi. Per altri versi però il lavoro è fra i più deboli di Pirandello. Innanzitutto è squilibrata la costruzione, con un prim'atto occupato dalla presentazione della protagonista attraverso le chiacchiere di un coro di caratteri minori destinati a scomparire. Poi le scene centrali con l'esplosione dell'eros sono enfatiche al limite del ridicolo, in particolare per l'impossibile personaggio del giovane [illegible] intolle[illegible] nonché salmastroso ribelle, una tinca se mai ce ne furono. La penetrante intelligenza dell'autore non è in definitiva pre[illegible] che [illegible] qualche brano, vedi certi [illegible] della discussione iniziale fra i convitati (recita, Donata, o vive?), oltre al colpo d'ala finale, quando Donata nel [illegible] mezzo di una tirata piena di pathos si ferma e riparte provando un'altra intonazione, facendoci capire di avere scelto di essere sempre e soltanto attrice.

Davanti a «Trovarsi» insomma un regista più che a scavare, deve pensare a cavarsela. Con qu[illegible] [illegible] obbiettivo Patroni Griffi [illegible] saggiamente evitato il pedale del realismo, chiedendo allo [illegible]grafo Aldo Terlizzi [illegible] impianto allusivo, sognante: [illegible] [illegible] col palcoscenico vuoto e l'Attrice che si trucca, o si strucca, in un angolo, [illegible] gli ospiti della villa dov'è attesa cicalano di lei. Poi vengono introdotti [illegible] molto sobri, un fondale neutro, una grande tenda-vela smossa a indicare la tempesta sotto la quale Ely vuole prendere il largo; da ultimo due divani rossi si divaricano e fra di loro si allunga una moquette dello stesso colore, a evocare un palcoscenico sul palcoscenico. Stagliandosi contro le luci fredde e precise di Luigi Ascione, i comprimari assumono spesso pose plastiche d'epoca, un po' come nelle lettere dell'alfabeto disegnate da Erté; parlano, anche, con enfasi e con pause talvolta innaturali. Se hanno solo delle macchiette molto pallide la colpa è di Pirandello; dall'insieme emerge comunque la confidente di Anita Bartolucci, una prestazione ricca di umorismo e di classe. Kaspar Capparoni fa dell'assurdo Ely un narcisista nevrotico, concitato e gesticolante; esibisce, anche, un bel torace muscoloso, applaudito a [illegible] spe[illegible] delle signore presenti al Quirino.

Valeria Moriconi, [illegible] la quale nulla [illegible] ciò avrebbe avuto senso, è apparsa sobria e moderna, cercando e perfino trovando, massime nel surricordato finale, uno spessore che il personaggio forse non possiede [illegible]. Nei sommessi momenti di solitudine e [illegible] [illegible] ha avuto spunti magnifici; in quelli di felicità, meno: ma lì oltre che col testo doveva combattere contro un pigiamino avorio da Zelda Fitzgerald, che con le musiche Anni 30 riprese nei ringraziamenti ribadiva, ahimè, invece [illegible] attenuarla, la fatale mancanza di umorismo [illegible] tutto. Trionfo per lei, comunque, [illegible]

Masolino d'Amico

In California, aveva settantasei anni

Morto Willie Dixon gigante del blues

BURBANK. Willie Dixon è mort[illegible] l'altra notte a 76 anni per in[illegible] in un ospedale california[illegible] Il blues perde [illegible] eccellente strumentista - il suo contrabbasso fu il motore pulsante delle sezioni ritmiche di Muddy Waters, Memphis Slim, Big [illegible] Broonzy [illegible] tanti [illegible] - [illegible] soprattutto perde una mente, un genio creativo. Dixon [illegible] scritto alcuni [illegible] i brani più celebri e amati dell'intero repertorio afroamericano.

Pochi songwriters, dopo [illegible] «padre fondatore» W. C. Handy, hanno influenzato tanto profondamente l'evoluzione del blues: e i brani di Dixon affasci[illegible] anche gli artisti rock [illegible]gli Anni 60-70, entrando così nel patrimonio comu[illegible] della musica giovanile. E' di Dixon, per citare il titolo più celebre, «Little Red Rooster», cavallo di battaglia degli esordienti Rolling Stones e ancora oggi irrinunciabile banco di prova di decine di rockettari e bluesmen. Ma dal [illegible]iere di Willie Dixon attinsero a piene mani Bo Diddley («You Can't Judge the Book by His Cover»), i Cream («Spoonful»), i Led Zeppelin («You [illegible] Me»), Jimi Hendrix e decine di altri.

Dixon non raggiunse mai la popolarità presso il grande pubblico: probabilmente non gli interessava. Era un coordinatore, [illegible] lavorare nell'ombra, organizzando jam sessions e sedu[illegible] d'incisione. Fin dagli esordi, lo schivo bassista di Vicksburg (Mississippi) s'era scelto un ruolo dietro le quinte. Eppure, [illegible] sua personalità non poteva re[illegible] nascosta, si imponeva sempre. Il gusto degli arrangiamenti di [illegible] dava un tocco inconfondibile ai dischi della Chess, il suo contrabbasso felpato ed elegante caratterizzava i migliori concerti della scena di Chicago, la sua vena compositiva sembrava inesauribile. Quando, un paio d'anni fa, pubblicò un'autobiografia e con un soprassalto d'orgoglio la intitolò «I Am the Blues», io [illegible] il blues, non peccò [illegible] superbia. Willie Dixon è stato, e resterà, un monumento [illegible] «musica [illegible] diavolo» [g. fer.]

Al Lirico il Balletto della Scala impegnato in coreografie di Falco, Bouy e Massine

I tre volti danzanti della Spagna

Ci sono erotismo rovente e morte, ma anche comicità

MILANO. Ma [illegible] davvero la Spagna quella celebrata [illegible] corpo di ballo della Scala nello spettacolo al Teatro Lirico? Anche se è Manuel De Falla il musicista che predomina e che vediamo [illegible] danzare [illegible] «farruca» [illegible] la «jota» nel «Tricorno», occorre dire subito che i tre coreografi vedono la terra iberica attra[illegible] culture diverse, con un'ottica personale che predomina spesso, sino a portarci in dimensioni ben lontane. E' il caso delle due novità di Louis Falco e di Luc Bouy «Notte nei giardini di Spagna» e «Mi vida», nelle quali l'hispanidad appare circoscritta soltanto ai titoli.

Falco [illegible] tornato alla Scala dieci anni dopo «Nido d'aquila» [illegible] sembra ripetere per molti versi [illegible] medesima operazione, indirizzata allora agli italiani di New York ed ora, forse, agli ispanici d'America. Il gruppo nerovestito che si presenta agli inizi della composizione, come [illegible] vecchio ritratto [illegible] famiglia di fronte al fotografo, ricorda irresistibilmente culture ancestrali che neppure l'acceso erotismo di taluni passi a due della creazione vale a risospingere nel passato. E' una sequenza di flash del ricordo, un susseguirsi d'immagini commentate visivamente d[illegible] [illegible] di Giorgio Cristini, quasi una galleria di quadri a metà tra Magritte e Folon, [illegible] l'aggiunta di inquietanti fiori giganti alla Gazzera.

L'inconfondibile stile di Falco, tra danza moderna e musical, è stato recepito convincentemente dai giovani danzatori della Scala, di ben diversa formazione accademica. Tra i solisti, in evidenza Bruna Radice, Simona Chiesa, Roberta Nebulone e Gilda Gelati.

Di altra estrazione artistica il coreografo belga Luc Bouy, [illegible] esperienze da Béjart e, soprattutto, nella compagnia della Cullberg, [illegible] cui è stato a lungo importante interprete. Subito ad apertura di sipario le sue radici mitteleuropee vengono dichiarate fin dai luttuosi costumi delle donne che paiono ricalcati sulla «casa» di Bernarda Alba, che egli creò per la compagnia svedese. E la protagonista (inspiegabilmente alla prima Isabel Seabra e poi Luciana Savignano) rievoca al momento della [illegible] i suoi amori [illegible] i suoi drammi. Curiosamente la vicenda è sostenuta dall'esattico e arcaicizzante «Concerto per clavicembalo» di De Falla, unitamente ad altre musiche spagnole [illegible] francesi, agli antipodi dell'acceso espressionismo della creazione. La Seabra, ballerina tecnicamente assai forte, non sembra adatta a questo ruolo e ci rammarichiamo di [illegible] aver visto la Savignano per poter verificare l'autentica consistenza del personaggio. I giovani Vittorio D'Amato e Laurentiu Guinea hanno efficacemente caratterizzato [illegible] presenze maschili.

A vent'anni di distanza dalla sua ultima apparizione, [illegible] tornato alla Scala [illegible] tricorno» di [illegible] Falla nella coreografia originale di Leonide Massine, ripresa dal figlio Lorca ma, ancor più, da due fedeli specialisti come Susanna Della Pietra [illegible] Enrico Sportiello. La storica scena di Picasso è risultata p[illegible] sacrificata nell'infelice palcoscenico del Lirico, piatto e senza profondità, [illegible] la sgargiante «fiesta» [illegible] stata compressa nello spazio inadeguato. Tuttavia il corpo di ballo scaligero ha dato buona prova in una dimensione stilistica così distante dai due lavori precedenti, dimostrando notevoli duttilità ed eclettismo.

Anche in questo caso vari «cast» si alterneranno nell'esecuzione. Nel primo figuravano, nelle parti di protagonisti, Annamaria Grossi [illegible] Michele Villanova, ma ha destato giusto entusiasmo il Corregi[illegible] di Paolo Podini, caratterista di ineguagliabile efficacia. Niente orchestra stavolta, [illegible] amplificazioni troppo fracas[illegible], che [illegible] hanno reso un buon servizio a talune raffinatezze falliane. Pubblico numeroso e successo incondizionato.

Luigi Rossi

La chiusura di ostetricia, già decisa, potrebbe mettere in crisi il Mauriziano

«Valenza perderà l'ospedale»

La soppressione del reparto comporterà l'allontanamento di otto medici, gli stessi che oggi si occupano del pronto soccorso. Il servizio di emergenza, quindi, non sarebbe più garantito

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Sulla prevista soppressione, a giugno, del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale «Mauriziano», continua a spirare il vento della polemica. Da una parte maggioranza e minoranza del Comune si palleggiano la responsabilità di non essersi mossi con sufficiente energia per scongiurare l'ipotesi peggiore, la chiusura appunto. Dall'altra resta il mistero sulle intenzioni dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro [illegible] Torino. Ombre sempre più consistenti sembrano ammassarsi sull'ospedale cittadino e qualcuno sposa ormai la tesi estrema: che il Mauriziano diventi un cronicario e nulla più.

Il Comitato dei garanti dell'Usl ha invitato formalmente l'amministrazione ospedaliera a mantenere in vita la divisione di ostetricia, con una convenzione speciale con la Regione sulla falsariga delle cliniche private. Da indiscrezioni, [illegible] sembra però che questa ipotesi possa prendere corpo.

«A giugno incontrai l'[illegible]re regionale Maccari - dice Franco Cantamessa, [illegible] presidente dell'Usl - e ricevetti conferma che, sulla base dei parametri [illegible]gionali, il reparto di ostetricia e ginecologia, sarebbe [illegible] chiuso. Ottenni solo la proroga di un [illegible] sulla data prevista del 30 giugno 1991».

Prosegue Cantamessa: «L'incontro avvenne subito dopo un analogo abboccamento che Maccari aveva avuto con i dirigenti del Mauriziano: [illegible] concordate cose importantissime, senza che l'Usl [illegible] fosse a conoscenza. Per prima cosa, i 15 miliardi, attraverso i quali mantenevamo il controllo e l'orientamento della spesa, non sarebbe[illegible] più giunti all'Usl, [illegible] assegnati direttamente alla sede torinese. Inoltre, la [illegible] tra Mauriziano e Regione era stata [illegible] senza che potessimo esprimere i nostri indirizzi».

In sostanza, vi sarebbero poche speranze sulle intenzioni dell'Ordine Mauriziano, che [illegible]munque, non [illegible] ancora espres[illegible] [illegible] conferma il direttore sanitario [illegible] Valenza, professor Vittorio Ricotti. Questo atteggia[illegible] ha provocato una dura presa di posizione del sindacato ospedaliero Anaao, che paventa la crisi completa dell'organizzazione del lavoro in ospedale, in caso di chiusura del reparto.

«Va rilevato innanzitutto che, a soli cinque [illegible] dall'annunciato provvedimento, [illegible] sappiamo ancora nulla circa i tempi, [illegible] modalità e i provvedimenti tesi alla salvaguardia dei posti [illegible] lavoro - dice il dottor Enrico Leccardi, delegato sindacale -, ma il peggio verrà [illegible] la perdita degli otto medici (sei ginecologi e due pediatri) in servizio nel reparto». Essi svolgono contemporaneamente il servizio di guardia di pronto [illegible] e rappresentano [illegible] terzo degli addetti impegnati in questa attività, determinante per l'ospedale.

Nell'ultimo decennio, il carico di lavoro è aumentato: le prestazioni del pronto soccorso sono passate dalle 3104 del 1981 alle 4950 del 1990, e il numero dei ricoveri, attraverso l'accettazione, da 3225 a 3769. «Finora - prosegue Leccardi - il numero dei turni di guardia diurni per medico è stato tale da consentire, sia pure [illegible] sacrificio, il doppio carico di lavoro. Ma con un ridotto numero di medici il disagio diverrebbe inaccettabile sia per i sanitari, sia per gli utenti».

Questi in tempi normali. Figurarsi in caso di malattie, ferie e congedi straordinari dei medici: «Pertanto, essendo irrinunciabile il turno di guardia, se il reparto in questione verrà chiuso, dovranno essere assunti almeno altri sei medici - conclude Leccardi -. Sin d'ora, diciamo chiaramente che non intendiamo assumerci responsabilità per i disservizi derivanti da scelte della pubblica amministrazione, che tra l'altro non sono da noi condivise».

Rodolfo Castellaro

[illegible] SERA

Mozione in Consiglio

VALENZA. Una mozione presentata dal gruppo consiliare [illegible] polo laico socialista aprirà stasera il dibattito in Consiglio comunale sull'ospedale «Mauriziano», un argomento che è al centro dell'attenzione da oltre [illegible] decennio. [illegible] prima proposta [illegible] piano socio-sanitario regionale, infatti, la giunta piemontese [illegible] aveva già deciso la sparizione all'inizio degli Anni Ottanta, poichè [illegible] in vita ospedali in Usl con meno di 50 mila abitanti (l'Usl di Valenza [illegible] ha circa 30 mila). La popolazione valenzana insorse. La reazione di forze politiche, sociali e della [illegible] Usl (oltre 6 mila firme), portò ad un parziale ripensamento: si parlò addirittura [illegible] ampliamento dell'ospedale. Il «caso» sembrò risolto, poi la Regione decretò la sparizione di ostetricia. [r. c.]

IN BREVE

FURTO

[illegible] oggetti preziosi in un alloggio di via Bissati

Ancora un furto in un alloggio ad Alessandria. I ladri hanno preso di mira l'appartamento di di Aldo Di Meo, [illegible]7 anni, abitante in via Bissati 26. Deve essere ancora fatto l'inventario degli oggetti sottratti. Il giovane ha comunque denunciato alla polizia di essere stato derubato di alcuni preziosi.

[illegible]

Due divisioni accorpate, disagi in ospedale

L'accorpamento delle divisioni di Otoiatria e di Chirurgia maxillo-facciale ha [illegible] problemi e ritardi nei ricoveri al «Santi Antonio e Biagio» a causa della [illegible] di posti letto. La denuncia parte dallo [illegible] primario del reparto, Augusto Ravazzoni.

[illegible]

Istituito un Osservatorio della povertà

La Caritas diocesana ha istituito [illegible] Osservatorio della povertà. Il primo incontro degli operatori è fissato per stasera, alle 21, nella sede di via Vescovado 3. All'incontro interverrà il vescovo.

EXTRACOMUNITARI

Il Comune inaugura un Centro di prima accoglienza

Questa mattina, alle 10, verrà presentato il nuovo Centro di prima accoglienza per extracomunitari voluto dal Comune di Alessandria. La presentazione avverrà alla sede del Centro, nell'ex Istituto sordomuti, in piazza Santa [illegible]ria di Castello 10.

ASSOCIAZIONI

[illegible] sede la Cna e l'Arma aeronautica

La sezione di Alessandria dell'Associazione arma aeronautica ha dovuto traslocare la propria sede da via Piacenza 31 a via Arnaldo da Brescia 8. La nuova sede ha comunque ancora un carattere di provvisorietà. Anche l'Unione provinciale artigiani - Cna ha trasferito la propria sede: [illegible] via Trotti 71 a piazza Valfré 32, angolo corso 100 Cannoni.

EDITORIA

Una nuova pubblicazione periodica in provincia

Una nuova pubblicazione periodica in provincia. E' «Punto e a capo» e si pubblica a Novi. Giornale di tendenza democristiana, ha una tiratura di 20 mila copie ed uscirà trimestralmente. Direttore responsabile è Marco [illegible]agna. In redazione Ugo Beccuti, Orlando e Sandro Sofio, Giuseppe Dolci, Ennio Morgavi, Ezio Allegri, Mario Compareti, Roberto Bisio, Katia Martellini, Barbara Tosetto, Maria Rosa, Antonio Montaldo, Mario Delfino, Andrea Merlo, Natale Busseti.

Arresto a Valenza

Si [illegible] i complici dei falsari

VALENZA. Proseguono le indagini relative al traffico [illegible] banconote false scoperto a Valenza. Dopo l'arresto [illegible] Giulio [illegible] Angelis, 50 anni, e la denuncia [illegible] Giovanna Santisi, di 43 (l'uno domiciliato, l'altra residente in via Cumetti 5), gli uomini della squadra mobile cercano ora la stamperia in cui le banconote vengono prodotte e i complici dei due. Sembra ormai certo che il traffico abbia connessioni fuori provincia.

Da molti mesi l'uomo era sorvegliato. Si aspettava solo di coglierlo in flagranza di reato. Venerdì sera De Angelis è arrivato a Milano in aereo, ha noleggiato un'auto con telefono cellulare ed ha raggiunto Valenza. I poliziotti lo pedinavano. De Angelis aveva un biglietto aereo: avrebbe dovuto partire ieri.

Lunedì notte è stata compiuta la perquisizione [illegible] di Giovanna Santisi. E sono state trovate banconote false da 50 mila, 10 mila e mille lire, per un valore complessivo di [illegible] un milione. [m. ru.]

«Talenti novi»

Concorso per aspiranti scrittori

NOVI. Due novità per «Talenti novi», il concorso letterario ideato [illegible] Roberto Rizzo. Il comitato organizzatore ha deciso di prolungare il termine con[illegible] per la presentazione degli elaborati e di rendere facoltativa la tassa di partecipazione.

Chi intende prendere parte al concorso [illegible] romanzi e racconti inediti ha tempo fino al 31 gennaio 1993 per inviare la propria opera alla casella postale 47 di Novi. Inoltre non è più obbligatorio [illegible] le 30 mila lire in un primo tempo previste [illegible] di lettura.

«Talenti novi» è nato grazie al desiderio [illegible] Rizzo [illegible] dare spazio a chi nutre una passione letteraria, ma [illegible] è ancora riuscito a far conoscere le proprie qualità. Infatti il concorso è riservato a opere inedite e offre [illegible] primo premio la pubblicazione del manoscritto.

L'iniziativa di Rizzo è stata [illegible] condivisa da diversi studiosi e amministratori ed è nata l'Associazione Talenti novi. Per informazioni è possibile telefonare allo 0143-75668. [m. pu.]

Operato alla testa

Migliora il giovane percosso

ALESSANDRIA. Sono legger[illegible] migliorate le condizioni [illegible] Diego Scarsi, 26 anni, abitante in via Cesare Battisti a Rocca Grimalda, ricoverato al reparto neurochirurgia dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio».

Pochi giorni fa, percosso in autostrada [illegible] tre genovesi, identificati dalla polizia stradale e denunciati, il giovane ovadese ha riportato [illegible] lesione al capo.

In un primo momento sembrava cosa da poco (la prognosi era [illegible] una dozzina di giorni), poi però si è formato [illegible] ematoma e Scarsi ha dovuto essere trasferito dall'ospedale di Ovada a quello di Alessandria e [illegible]toposto ad un intervento chirurgico, sembra ben riuscito.

L'aggressione era avvenuta sull'autostrada A 26, Voltri-Sempione. Scarsi era sulla Renault guidata [illegible] un amico e che è stata affiancata da una Uno e costretta a fermarsi.

Il giovane ovadese era sceso per affrontare gli occupanti dell'altra vettura, lo hanno percosso e poi [illegible] fuggiti. [e. c.]

Due fratelli condannati a un anno di reclusione per una vicenda risalente al 1985

In cantina 400 opere d'arte false

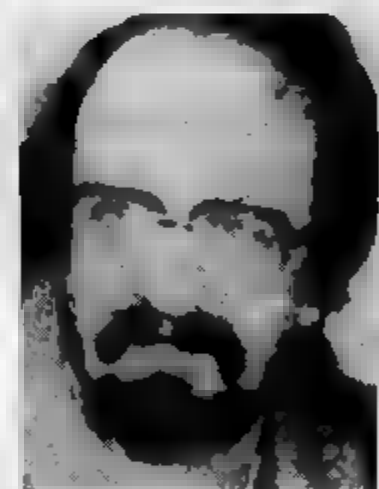
Tra il materiale sequestrato stampe e litografie fasulle di Guttuso e De Chirico. Furono anche trovati [illegible] torchio e matrici serigrafiche. Romano Mussolini, che era testimone, non si è presentato [illegible] aula

ALESSANDRIA. Le firme erano [illegible] celebri artisti, Guttuso e De Chirico, Purificato e Treccani: ma le opere, 400 in tutto, in massima parte litografie, serigrafie e stampe, erano false. Così i fratelli Pietro e Giovanni Lugano, 58 e [illegible] anni, via Wagner 47, che le tenevano [illegible] cantina, sono stati ieri processati in tribunale (presidente Giuseppe Emiliani, pm Carlo Tramontano) e condannati a un anno di reclusione e due milioni di multa ciascuno, pena condonata. Sono stati ritenuti responsabili di [illegible] detenuto, a scopo di commercio o di riproduzione, un complesso di opere in violazione alla legge che regola la tutela delle opere d'arte.

Erano anche imputati [illegible] aver falsificato quattro certificati di garanzia dello studio Garavini di Cesena, relativi ad altrettanti dipinti di Romano Mussolini (citato [illegible] teste, [illegible] si è presentato facendo pervenire un certificato di malattia) e di aver ceduto ad [illegible] conoscente, [illegible]ta Garzana, due opere attribuite a Purificato e Treccani.

Hanno avuto il condono della pena. Pietro (a sinistra) e Giovanni Lugano, fratelli

Da queste accuse i fratelli Lugano, assenti al dibattimento, sono stati prosciolti per amnistia o prescrizione.

Le opere vennero sequestrate nel febbraio [illegible] nella cantina del palazzo dove abitano Gio[illegible] e Pietro Lugano con [illegible] sorella Luisa, che fu a [illegible] volta denunciata [illegible] poi prosciolta. Ad agire furono i carabinieri di Tortona («Circolavano voci [illegible] commercio di falsi d'autore e svolgemmo indagini» ha detto ieri in udienza il maresciallo Anghilletti) che sequestrarono [illegible] «pezzi».

[illegible] risultarono subito falsi, anche se realizzati a regola d'arte, come [illegible] a dire il professor Paolo Fossati, perito d'ufficio, gli altri vennero affidati ad un perito che dopo oltre due anni fece sapere di non poter [illegible] un responso preciso.

Fu interpellato anche il professor Angelo Dragone. «Ma lui è [illegible] esperto, non lo si può considerare [illegible] perito» ha detto il pubblico ministero nella sua requisitoria, chiedendo l'assoluzione degli imputati pur nella convinzione che costoro intendessero mettere in commercio tutte quelle litografie, xilografie e stampe, peraltro [illegible] grande valore.

D'altro [illegible] nella cantina dei fratelli Lugano, i quali in istruttoria si giustificarono asserendo di aver acquistato quel materiale in diverse gallerie [illegible] Milano, convinti della loro autenticità, i carabinieri avevano [illegible] anche un torchio, matrici serigrafiche e telai indispensabili per «creare» opere artistiche. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Tortona, in ospizio manca il personale

Con riferimento all'articolo «Cento anziani lasciati nel caos» [illegible] 7 gennaio, ritengo di dover aggiungere alcune notizie per una più approfondita conoscenza del problema.

Sono [illegible] che il sindacato la Uil Enti locali denuncia la situazione di mal governo della casa di riposo «Città di Tortona» e dell'istituto «Kora Kennedj Sada».

La situazione è andata sempre peggiorando soprattutto per [illegible] politica errata del personale. Tutto ciò che i carabinieri del Nas hanno denunciato è sacrosantamente vero.

Da [illegible] abbiamo chiesto: revisione degli organici, affidamento di [illegible] e responsabilità precise per tutte le figure professionali, formazione, coordinamento e reale direzione del personale da parte di [illegible] responsabile «reale».

Le amministrazioni che si sono succedute non hanno dimostrato e non dimostrano di [illegible] all'altezza dei compiti per una corretta gestione.

Un esempio: dopo anni di discussioni e di pressioni è stato approvato il nuovo organico, da oltre 2 mesi l'ufficio di collocamento ha trasmesso al Comune l'elenco dei nominativi da avviare alla selezione pubblica. La selezione è bloccata pure per un conflitto di competenza tra due alti dirigenti del Comune.

Le persone hanno una loro dignità. E gli anziani non [illegible] mattoni, sono persone e hanno diritto a un trattamento dignitoso almeno [illegible] parte di un'amministrazione che si dice pubblica.

Elio Balistreri, Tortona
Segr. agg. prov. Uil enti locali

[illegible]
in Lungotanaro

Da diverse settimane in Lungo[illegible] Solferino, sulla destra per chi viaggia verso il ponte della Cittadella, è in abbandono una «Bmw» targata Genova e con il frontale danneggiato.

I vigili, tanto solerti nel far rimuovere le auto in [illegible] in centro città, non possono fare nulla per eliminare quell'ostacolo, pericoloso nella nebbia?

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa [illegible]42; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce [illegible] 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde [illegible].430
[illegible] Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
[illegible] Ligure: Croce Verde 69.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa [illegible]
Castel[illegible] Bormida: [illegible] sanitario 270.027
[illegible] Croce Rossa (Tortona) 855.755
[illegible]
[illegible] Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
[illegible] Ligure: Croce [illegible]
[illegible] Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 974.380
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, in servizio diurno dalle 8 alle 20, *Rizzotti*, via Vochieri 4, tel. [illegible] (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, [illegible] 12,30 [illegible] 15,30), e in servizio notturno *Comunale Pista*, viale Medaglie d'Oro [illegible], tel. 253688, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo, a serrande abbassate). [illegible] quanto riguarda [illegible] altri co[illegible] provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande ab[illegible]te, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Caponetto*, corso Bagni 65 (tel. 322558)
Casale M.to: *Fabris*, via Sangiorgio 85 (tel. 452150)
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica 7 (tel. 2310)
Ovada: *Moderna*, [illegible] Cairoli 165 (tel. 80348)
Tortona: *C[illegible]* 1, corso Don Orione 51 (tel. 862630)
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45 (tel. 941372)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S.Sebastiano C.: 786.208
Serravalle Scrivia: (Arquata) 658.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible]TI. Vincenzo Bellantonio, Antonietta Maria Perri, Giulia Mariotto, Nicola Donati, Christian Emilio Sacchi, Nicholas Giani, Massimo Fullo, Davide Francesco Cappelletto, Valeria Alverà, Emanuele Varino, Matteo Barbieri, Niccolò Montanari, Gianluca Gragnolati, Amal Abshir Mohamed.

[illegible] Elvira Costantinis, 71 [illegible]ni, Giuseppe Vaccari, [illegible] 85.

SPOSERANNO. Ezio Campardo, operaio, con Ornella Lucciseno, impiegata.

[illegible]

Si riunirà venerdì, alle 21 nell'aula magna [illegible] scuola infermieri professionali dell'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure, l'assemblea dei Comuni dell'Usl novese. Sono trenta i punti all'ordine [illegible] giorno, tra i quali l'approvazione del regolamento dell'assemblea, l'elezione del presidente e del vice presidente, l'analisi [illegible] situazione dei servizi socioassistenziali.

Un progetto [illegible] Comune per prevenire il disagio giovanile ad Alessandria. [illegible] chiama «Polo» e sarà presentato ufficialmente dall'assessore ai Servizi sociali, [illegible] Corrado, venerdì pomeriggio in municipio, in sala giunta.

GLI [illegible]

[illegible]

A che punto è la riforma

«A che punto siamo nel dibattito sulla riforma costituzionale?». All'interrogativo cercherà di dare una risposta, domani sera, venerdì, alle 21 all'Università, Gustavo Zagrebelsky. Il Centro di ricerche e di divulgazione socio-culturale e l'Università alessandrina, facoltà di Scienze politiche, hanno organizzato [illegible] ciclo [illegible] conferenze [illegible] «Crisi del sistema e riforme costituzionali». Quello di stasera è il primo di questa serie [illegible] incontri, che si protrarrà sino al prossimo autunno.

[illegible]

Comunicare [illegible] il personale

All'Unione Industriale di Alessandria, in via Legnano, si tiene oggi un seminario [illegible] «Comunicazione interna». L'incontro è dedicato alle modalità con le quali in azienda ci si rivolge al personale. Il tema è particolarmente attuale, per [illegible] dell'accresciuta attenzione alle risorse umane e alla «qualità totale». Il seminario intende approfondire i motivi e i criteri che stanno alla base di [illegible] strategia della comunicazione e gli strumenti migliori [illegible] utilizzare. Per adesioni e informazioni: Ce.si., via S. Francesco d'Assisi, telefono 0131/253.989.

SCUOLA

Uno studio sulla dispersione

[illegible] dispersione scolastica nella scuola media superiore» è l'argomento del seminario che Provincia, Comune [illegible] Alessandria, Provveditorato ed Università propongono oggi, alle 15, nella sala convegni di via Galimberti. L'incontro ha lo scopo di pre[illegible] a presidi, insegnanti e operatori dei servizi per i minori i risultati [illegible] alcune ricerche condotte sull'argomento.

CAMERA DI COMMERCIO

La subfornitura in Piemonte

Oggi alle 12 ad Alessandria, alla sala giunta della Camera di commercio (via S. Lorenzo 21) verranno presentati i risultati [illegible] un'indagine regionale sulla disponibilità delle aziende a fornire prodotti semilavorati, servizi e lavorazioni in [illegible] terzi.

Ieri pomeriggio i resti delle vittime alessandrine sono stati riportati nei paesi d'origine

Resi gli onori ai dieci caduti in guerra

Chi erano i soldati morti nella campagna di Russia

Erano partiti tra il 1941 ed il 1942 per il fronte [illegible] e la steppa bruciò la loro giovane esistenza. Altri militari, per non avere aderito alla repubblica di Salò, erano finiti [illegible] campi di prigionia in Germania. Dopo circa 50 anni i loro resti, in cassette metalliche, sono rientrati in Italia dai cimiteri di guerra russi e tedeschi: 39 sono piemontesi (10 dell'Alessandrino). Per loro ieri nel Duomo di Torino il card. Saldarini ha officiato una funzione. Un battaglione ha reso gli [illegible] militari.

Acqui. Uno dei dieci è Emilio Trichero [illegible] Acqui. Studente universitario, 22 anni, era sottotenente dei bersaglieri: comandante di reparto, nell'agosto del '42 aveva cercato di rompere l'accerchiamento. Catturato, tentò la fuga e venne ucciso. [illegible] i resti [illegible] Trinchero, portati tra gli altri dal fratello Lorenzo, [illegible] stati sistemati nella chiesa di Sant'Antonio. Sabato ci [illegible] una cerimonia per onorare, con lui, tutti i 92 acquesi caduti in Russia. [illegible] corteo, con banda, andrà dal municipio al Duomo, dove verrà celebrata una Messa. Poi, in cimitero, la sepoltura.

Valenza. Il capitano dei bersaglieri Carlo Sassetti, classe 1912, cadde nell'agosto '42 e fu sepolto nel cimitero di Fomichinskij. Pochi mesi prima era nata l'unica figlia, Laura. [illegible] mi ha mai conosciuto - racconta Laura Sassetti -, mia madre, morta due anni fa, gli inviava le mie fotografie, perché mi vedesse almeno così». Ieri i resti dell'ufficiale sono stati consegnati al sindaco Manenti e portati a Valenza, nella chiesa [illegible] al Duomo. Ora verrà fissata la data per la cerimonia.

Mandrogne. Riposano da ieri nella tomba di famiglia [illegible] nipote Vittorino Sacchi, i resti dell'alpino Camillo Bocchio, classe 1913. [illegible] zio - ricorda Vittorino - nel '44 era tra Bardonecchia, Susa e Sestriere, dove venne fatto prigioniero dai tedeschi e portato in un lager, là dove non è più rientrato». Ieri a Torino, con il nipote, erano l'assessore comunale Mario Corrado e un drappello di vigili urbani in alta uniforme comandati dal colonnello Remo Benzi, [illegible] il gonfalone [illegible] Comune. Con un pullmino dei vigili i resti sono poi stati trasferiti a Mandrogne per la sepoltura.

Fubine. Le spoglie di Dante Pagella, bersagliere, deceduto in campo di concentramento in Germania, [illegible] nella tomba [illegible] famiglia. La piccola cassa di zinco è st[illegible] accolta in paese da un gruppo di alpini e da numerosi compaesani. Alla [illegible], officiata dal parroco don Pierino Torti, sono intervenuti il cugino Igino Taccone e un gruppo di lontani parenti.

Pagella [illegible] nato nel 1920 a Pozzol Groppo. La famiglia si era trasferita poi a Sale. A [illegible] anni Dante era partito per la guerra. Nel 1945 le notizie dal fronte si fecero più rare. Ai genitori Pietro e F[illegible], nel '47, giuse comunicazione che Dante era disperso. Qualche tempo dopo, la notizia della morte nel campo di prigionia. I familiari si erano trasferiti quell'anno a Vergani di Fubine.

[illegible] cerimonia ufficiale in memoria del bersagliere Giovanni Zanassi, classe 1919, [illegible] in frazione Polverola, è prevista per domenica mattina con la [illegible] nella chiesa di Magrassi, officiata dal parroco don Renzo Demergasso. Zanassi partì per la Russia nel 1940, a [illegible] anni. Cadde nell'estate [illegible] 1942. Sergio Borro di Garbagna [illegible] aveva scoperto [illegible] tomba a Jasinovathia, in Ucraina. Sulle croci, i nomi delle vittime, le date di nascita e di morte, e le fotografie; su tutte, un mazzo di fiori. Borro aveva riconosciuto la foto di Giovanni Zanassi e oggi l'urna con i resti ha fatto ritorno al suo paese.

Pontecurone. Le spoglie di Giovanni Nobile, [illegible] nel 1923, [illegible] nella camera mortuaria del cimitero. La cerimonia [illegible] terrà martedì [illegible] con una messa [illegible] 10 nella chiesa di S. Maria Assunta. Nobile, geniere, era stato fatto prigioniero e [illegible] gnato al campo di concentramento di Wesingen in Germania: [illegible] morì il 4 settembre 1944.

Villaromagnano. I resti del bersagliere Giovanni Barbieri, nato il 30 ottobre 1920, sono nella sala consiliare, trasformata in camera ardente. Il Comune con i familiari organizza [illegible] cerimonia ufficiale per sabato alle 15: [illegible] nella parrocchiale e tumulazione dell'urna.

Ferito da una scheggia di granata, Barbieri era stato ricoverato nell'ospedale da campo n. 46 a Werhnie Fomikinskj, dove morì il [illegible] agosto 1942. Il riconoscimento è stato possibile perché nel cimitero, sulla croce, con l'elmetto c'era la medaglietta di riconoscimento [illegible] dell'III reggimento bersaglieri».

Mongiardino Ligure. Tra le salme riportate in Italia c'è quella di [illegible] Riccardo, originario della Val Borbera: bersagliere, cadde in Russia nell'agosto '42. La sorella Maggiorina, [illegible] anni, unica rimasta di 5 tra fratelli e sorelle, abita ancora in frazione Vergagni. Ieri ha partecipato [illegible] cerimonia [illegible] Torino, poi è tornata al paese portando i resti del fratello [illegible] piccola bara avvolta nel tricolore. La salma rimarrà nella camera mortuaria del cimitero, dove sarà tumulata domenica dopo la cerimonia organizzata dal Comune in chiesa.

Novi. Cuattrocascine, frazione di Bosco Marengo, e Monterotondo di Gavi hanno accolto le spoglie di due caduti. L'alpino Ugo Fossati, nato nel 1915, morì presumibilmente nel 1944 e abitava ad Arquata. Monterotondo [illegible] riservato ai resti tutti gli onori, presenti il sindaco Alessandro Candia, il c[illegible] degli Alpini, parenti. Dopo la Messa, la salma è [illegible] tumulata nella tomba di famiglia.

Probabilmente Fossati faceva parte [illegible] sopravvissuti giunti a Karkov il 31 gennaio '43 dopo due settimane di ritirata. Unitosi ai tedeschi, fu deportato e morì, venendo sepolto nel cimitero militare di Vasungen.

Cadde in battaglia Giuseppe Camussa, nato nel 1922 e morto nel 1942. Abitava ad Alessandria. Nel III bersaglieri, morì durante l'avanzata verso il Don. La commemorazione avverrà [illegible]: alle 11, nella chiesa parrocchiale di Quattrocascine, sarà celebrata una messa. Parteciperanno parenti provenienti [illegible] Torino, Novi e Tortona, interverranno le scolaresche, l'associazione familiare dei caduti e autorità come il sindaco di Boscomarengo Piero Rampi. Ci sarà ovviamente la sorella Te[illegible] che 10 anni fa andò a ricercarne i resti nel cimitero campale di Formichinski. La salma riposerà nella tomba di famiglia. [r. al.]

Ritorno al paese dopo quasi 50 anni. Un momento della cerimonia di ieri a Fubine, in ricordo del bersagliere Dante Pagella

---

A confronto il pentito e il sottufficiale dell'Arma arrestato per tentata rapina

Ribadite le accuse al maresciallo

Il militare e i due presunti complici si sono detti estranei al colpo progettato ai danni del laboratorio orafo Ghio di Bosio. L'accusatore ha chiesto il patteggiamento e potrebbe tornare presto in libertà

ALESSANDRIA. Due [illegible] ser[illegible] confronto ieri pomeriggio a palazzo di Giustizia fra Gaetano Grifone, 37 anni, detto Celentano, Calogero Bruno, di 37 (abitano in [illegible] Piana 34), Salvatore Seminatore, 33 anni, corso Marini 20, e il maresciallo Giuseppe Migliòli, di 45, via Giarola 3/2, fino a poche settimane fa vice comandante del Nucleo [illegible] diomobile dei carabinieri.

Si è svolto davanti al gip Pierluigi Mela; presenti i legali, Mario Boccassi, Giuseppe Lansavecchia, Piero Monti, ed il procuratore della Repubblica Marcello Parola, che conduce l'inchiesta sulle [illegible] rapina ai danni del laboratorio orafo dei fratelli Gianni e Domenico Ghio di Bosio.

I quattro sono in carcere per la tentata rapina. [illegible] vicenda che il confronto non [illegible] ria[illegible]to: ognuno è rimasto sulle proprie posizioni. Gaetano Grifone, il pentito, ancora una volta, ha accusato Seminatore, Bruno e Miglioli, i quali hanno invece ribadito la loro assoluta estraneità ai fatti.

[illegible] IL COLPO A GAVI

Prosegue l'inchiesta

ALESSANDRIA. Proseguono le indagini per identificare gli autori della rapina compiuta il 18 dicembre scorso all'oreficeria «Del pensiero» di Gavi che fruttò un bottino di sessanta milioni fra contante e preziosi. Per quel «colpo» è in carcere il carabiniere Angelo [illegible] Coco, 22 anni, già [illegible] servizio alla [illegible] di Voltaggio, il quale vi avrebbe preso parte, non si [illegible] esattamente in quale veste. Ma il giovane, trovato in possesso di una collanina facente parte della refurtiva, nega. Dice di averla acquistata a Genova da persona sconosciuta. L'inchiesta è in pieno svolgimento [illegible] finora non ha dato alcun risultato e meno che gli inquirenti siano in possesso di elementi sui quali [illegible] tengono, per il momento, il massimo riserbo. Il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano, che coordina le indagini, sembra abbia interrogato anche la fidanzata di Angelo Del Coco, abitante a Gavi. [e. c.]

Al termine, su tre auto dei carabinieri [illegible] militari hanno fatto muro all'uscita del collega, nascondendolo alla vista di pochi curiosi e dei cronisti), tutti sono tornati in carcere.

[illegible] Grifone, incensurato, sembra abbia il bicchiere facile. E' una circostanza [illegible] lo porterebbe a «cantare»: da qui l'appellativo di Celentano. L'uomo è caduto in [illegible] zioni. [illegible] hanno ribattuto, colpo su colpo, negando [illegible] Il pentito [illegible] accusato, come gli altri, di tentata rapina, porto e detenzione d'[illegible], possesso [illegible] divise dei carabinieri. Il [illegible] legale ha chiesto il patteggiamento. Grifone potrebbe così uscire di scena e dal carcere con una condanna inferiore ai due anni di reclusione e la concessione della condizionale. La legge lo consente, la magistratura deve [illegible] l'assenso.

Grifone e Bruno furono fermati [illegible] carabinieri la sera del 9 gennaio. Erano [illegible] un'auto a bordo [illegible] quale vi [illegible] un berretto dell'Arma. Il primo disse che erano andati a Bosio per rapinare i Ghio: ad agire dovevano essere lui. Rinunciò per paura. I complici, proseguì, erano Bruno, Seminatore, [illegible] poco prima dall'auto, e il maresciallo, che fornì le divise.

Questa deposizione determinò [illegible] arresti. [illegible] vicenda non è ancora chiarita. Armi e divise non [illegible] recuperate, la rapina non è stata [illegible] ata. Grifone, poi, ha detto che durante il «colpo» avrebbe dovuto calarsi il volto con un passamontagna, [illegible] la divisa dell'Arma. Ha però ha fornito [illegible] particolari che hanno trovato riscontro.

Emma Camagna

Oro sequestrato

Tra i preziosi il bottino di una rapina

TORTONA. Sono stati trasferiti alla procura di Voghera i gioielli rubati sequestrati dai carabinieri la scorsa settimana durante un'operazione antidroga e che [illegible] sono stati riconosciuti dai proprietari.

L'appello lanciato dai militari a vittime di furti e scippi per cercare di restituire loro i preziosi [illegible] dato soddisfacenti risultati. Il 60 per cento dei due chilogrammi di oro lavorato è stato riconosciuto dai derubati.

Complessivamente, [illegible] state 150 le persone che in questi giorni sono giunte a Tortona da ogni parte della provincia e anche dal vicino Oltrepò.

Le persone che hanno avuto fortuna e hanno riconosciuto uno o più oggetti [illegible] valore [illegible] state trentumo.

Tra queste ci sono anche i titolari del bar Genova di Castellar Guidobono e il loro dipendente che, quindici giorni fa, furono [illegible] di mira dai banditi. Tre persone mascherate, armate di pistola [illegible] fatto irruzione nel locale dopo la chiusura serale. [s. r.]

Un paese in festa

La nonnina al traguardo dei 101 anni

MONLEALE. Marietta Rolandi, vedova Bruno, compie oggi 101 anni (è nata in paese il 30 gennaio 1891) e viene festeggiata dai familiari che si riuniscono in frazione Ville 23, dove la «nonnina» abita con il figlio Piero e [illegible].

Marietta [illegible] non ha problemi di salute: è solo [illegible] po' sorda («Ed è [illegible] grosso problema perché o costringo gli altri a gridare, oppure mi sento isolata [illegible] mondo», dice), ma i familiari [illegible] sempre di parlar forte, così la [illegible] riesce a sentire che cosa accade in casa.

A 19 anni Marietta Rolandi era già sposata e [illegible] matrimonio sono nati nove figli: [illegible] vi[illegible] ancora e abitano in Riviera ligure, [illegible] anche a Voghera e Monleale. Nipoti e pronipoti sono numerosissimi.

Nonna Marietta, che ha [illegible] pre lavorato la terra, non ha mai lasciato la sua casa di Monleale, se non per partecipare a qualche pellegrinaggio, soprattutto nel Nord d'Italia, o per andare a trovare le [illegible] figlie che vivono in Riviera. [s. c.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Un giovane è condannato aveva droga e un coltello

Giuseppe Baldassara, 23 anni, piazza Curiel, è stato condannato dal tribunale di Alessandria a otto mesi di reclusione e 100.000 lire di ammenda (pena sospesa) per detenzione di droga a scopo di spaccio e porto abusivo di coltello. I carabinieri lo avevano sorpreso con una minima quantità di cocaina.

CARPENETO

Un'anziana scivola e si frattura una tibia

In seguito a una caduta, Giuseppina Tarragni, [illegible] anni, abitante in località Madonna della Villa, a Carpeneto, ha riportato una contusione frontale [illegible] ecchimosi e [illegible] frattura alla tibia sinistra. E' stata ricoverata all'ospedale [illegible] Ovada [illegible] una prognosi di 25 giorni.

SAN SEBASTIANO

Pericolo d'incendio e allarme in un alloggio

Principio di incendio nell'alloggio di Carlo Buscaglia, in via Perosi [illegible] a San Sebastiano Curone, causato dal surriscaldamento della canna fumaria. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato il pericolo.

[illegible]

[illegible] ferito in un [illegible] stradale

Incidente stradale a Tortona in corso Romita, angolo viale Piave: la «Y 10» guidata da Francesca Gilardenghi, 26 anni, via Bengasi, non ha dato la precedenza alla «Vespa» di Romolo Panza, 60 anni, via Morandi 15. Il motociclista ha riportato lesioni guaribili in otto giorni.

CAMALI

Due camionisti nei guai per la ricetrasmittente

Il pretore ha condannato Amedeo Nicolazzi, 43 anni, di Livorno Ferraris, a tre mesi e 20 giorni per aver installato sul [illegible] mion une ricetrasmittente non autorizzata. Per la stessa accusa è stato condannato a due mesi, con i benefici, Massimo Fabrizi, 32 anni, di Frosinone.

OVADA

Presto l'isola pedonale sarà ampliata a via [illegible]

Si amplia l'isola pedonale [illegible] Ovada. Dopo la [illegible] pavimentazione e il completamento del parcheggio in piazza Castello, è imminente l'esperimento a fasce orarie anche in via Roma. Il provvedimento è stato discusso in un incontro fra [illegible] delegazione di commercianti della via e il vicesindaco.

L'auto s'è rovesciata

Viceallenatore del Genoa ferito sull'A26

OVADA. L'allenatore in seconda [illegible] Genoa e il segretario della società rossoblù sono rimasti feriti ieri mattina in un incidente stradale avvenuto sull'Autostrada dei Trafori, nei pressi [illegible] Ovada. Erano in viaggio per Liverpool.

Davide Scapini, 36 anni, di Sori, ha riportato la frattura dell'omero destro e guarirà in un mese, mentre il mister, Sergio Maddè, 41 anni, di Verona, guarirà in 10 giorni.

Erano le 6,15 quando la Mercedes 200 di Maddè, superata la galleria [illegible] Tagliolo, probabilmente per il fondo viscido, ha sbandato e, dopo essersi ribaltata, si è fermata sulla [illegible] emergenza.

Dopo le prime cure all'ospedale di Ovada, i feriti sono stati trasferiti al S. Martino di Genova. Ad Ovada è accorso anche Osvaldo Bagnoli, per rendersi conto delle condizioni [illegible] due collaboratori. [r. bo.]

Ieri l'incontro

In Regione i parroci [illegible] Acna

[illegible] I parroci della Val Bormida si sono incontrati ieri pomeriggio in Regione, a Torino, con il presidente della giunta Gianpaolo Brizio: al centro del dibattito il problema Acna.

La delegazione era composta [illegible] dieci sacerdoti, tra cui don Vincenzo Visca, di Cortemilia. Dice don Visca: «Sosteniamo la battaglia per il disinquinamento della Valle Bormida. Il problema ecologico ci interessa non solo dal punto di vista umano e civile, ma come cristiani, sotto il profilo etico e morale. Agiamo con il consenso dei vescovi di Alba e Acqui».

Monsignor Nicolini, di Alba, e i vescovi Maritano [illegible] Acqui e Massaroni [illegible] Mondovì già due anni fa avevano preso posizione, [illegible] una lettera diffusa nelle [illegible] diocesi, sulla questione Val Bormida in cui ribadivano i diritti a un ambiente rispettoso dell'uomo e ad un lavoro dignitoso. [g. f.]

Novi, infortunio sul lavoro all'Ilva nel cantiere di una ditta appaltatrice: il ferito ha 26 anni

In coma operaio colpito al capo da un asse

La tavola di legno è caduta da un'altezza di alcuni metri

Paolo Chiarbonello

NOVI. Nello stabilimento Ilva di via Boscomarengo si è ferito gravemente un giovane operaio savonese: una pesante tavola di legno l'ha colpito alla [illegible] lo [illegible] ridotto in coma. Ora è all'ospedale di Novi: le condizioni [illegible] migliorate, ma i [illegible] non hanno ancora sciolto la prognosi. Vittima dell'infortunio [illegible] lavoro è Paolo Chiarbonello, 26 anni, residente a Savona in via XX Settembre 12/17. E' dipendente della Ocreimpianti, che ha ricevuto dallo stabilimento siderurgico novese l'appalto per lavori di impiantistica nel nuovo reparto di elettrozincatura.

Secondo [illegible] prima ricostruzione fatta dai carabinieri di Novi, Chiarbonello lavorava nel seminterrato [illegible] secondo capannone alla costruzione di [illegible] struttura per accogliere nuovi impianti. Nel frattempo altri operai [illegible] livelli superiori.

Erano circa le 10 e Chiarbonello sistemava l'installazione di alcune apparecchiature elettriche. All'improvviso, senza che in nessun modo il gi[illegible] riuscisse ad evitare la disgrazia, una tavola di legno è caduta dal piano superiore, da un'altezza di alcuni metri, colpendolo alla testa. L'operaio è caduto a terra e i colleghi che [illegible] sono precipitati in suo soccorso hanno davvero temuto il peggio.

Un'ambulanza della [illegible] Rossa [illegible] poi trasportato l'infortunato all'ospedale [illegible] Giacomo, dove i medici hanno emesso prognosi riservata in seguito a trauma cranico con [illegible] coma. [illegible] anche varie contusioni. Il giovane è stato poi sottoposto a Tac, che fortunatamente dava esito negativo. Le sue condizioni, nelle [illegible] successive sono migliorate lentamente, anche se ancora ieri i medici non avevano sciolto la prognosi.

Sempre secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, attraverso la testimonianza del capo cantiere Ansolmo Aprosi, [illegible] degli operai che stavano lavorando al piano superiore della struttura sarebbe sfuggita [illegible] mano una tavola. Queste tavole in legno servono per coprire alcune feritoie durante la costruzione e per consentire agli operai [illegible] passare da [illegible] zona ad un'altra del piano. L'asse è scivolato accidentalmente dalle mani dell'operaio [illegible] è passata attraverso [illegible] l'apertura, cadendo proprio sul capo di Chiarbonello.

I carabinieri sono stati avvertiti dell'incidente contemporaneamente dall'ospedale e dallo stabilimento Ilva. Secondo loro a salvare la vita del giovane operaio è stato il casco che indossava, trovato a [illegible] sul luogo dell'incidente, che ha attutito il tremendo colpo sulla testa. [m. pu.]

Primi bilanci di etilometro e autovelox che scoprono i viaggiatori poco disciplinati

Sott'accusa la velocità in autostrada

Nel '91 cinquecento incidenti sulla Torino-Piacenza

L'ETILOMETRO? Ne abbiamo sentito parlare, ma non lo abbiamo ancora visto - dice Gian Paolo Pusello, vice sovrintendente della polizia stradale [illegible] Villarboit -. Qui andiamo a naso: se fermiamo un automobilista che puzza d'alcol, non si regge sulle ginocchia e farfuglia, [illegible] c'è dubbio che sia ubriaco. Non abbiamo neppure l'autovelox. E' in dota[illegible] ai colleghi di Biella, Vercelli e Novara. Il controllo della velocità sulla Torino-Milano è loro; [illegible] abbiamo altri incarichi».

Nella sottosezione della «Stradale» di Villarboit [illegible] lavoro [illegible] manca. Sono in trentasei agenti [illegible] organico che dovrebbe [illegible] di cinquantadue persone e devono badare [illegible] centoventisette chilometri dell'autostrada [illegible] unisce Piemonte e Lombardia e attraversa quattro provin[illegible]: Torino; Vercelli; Novara; Milano. Sulla strada dovrebbe[illegible] alternarsi [illegible] pattuglie (due al mattino, altrettante a pome[illegible]io, sera e durante [illegible] notte). «Ma da quando sono qui dentro, [illegible] viste solo e sempre [illegible] aggiunge [illegible] altro vice soprintendente, Massimiliano Cappellaro. [illegible] devono fare [illegible] tutto anche gli impiegati: oltreché rincorrere gli indisciplinati, rallen[illegible] i Tir, rilevano gli incidenti (mille in un solo anno), devono garantiscono sicurezza.

E' anche loro compito occuparsi di polizia giudiziaria: indagare [illegible] furti; inseguire ricercati; controllare carichi sospetti. Un'operazione, quest'ultima, che quattro anni or sono ha portato alla scoperta [illegible] ventisei chili di eroina su un camion tur[illegible] diretto a Milano. Fu il prologo di una ben più vasta [illegible]azione che portò [illegible] scoperta di altra droga e all'arresto dei trafficanti.

Per tornare all'autovelox, tutti i giorni [illegible] primavera e estate è in funzione sull'autostrada; un rotolo di trentasei fotografie si consuma in appena cinque-dieci minuti. Sono tanti infatti gli automobilisti che non rispettano il limite di velocità. E si badi bene [illegible] lo strumento non è tarato sui 130 chilometri orari, ma sui 140».

Dall'altra settimana l'etilometro [illegible] arrivato anche nella sezione della polizia stradale che controlla [illegible] Torino-Piacenza, 184 chilometri di comodo viaggiare attraverso panorami di vigneti e germogli di grano coperti da un velo di neve. Anche [illegible] questa autostrada ci sono pattuglie ventiquattr'ore su ventiquattro ed hanno molto da fare se si pensa che hanno chiuso il '91 [illegible] 11.067 contravvenzioni pagate immediatamente e 8.100 verbalizzate, per un totale di 463 milioni. Eppure nonostante gli attenti controlli, ci sono stati, sempre lo scorso anno, 518 incidenti [illegible] cui 15 mortali, 150 con feriti e 353 solo [illegible] danni agli automezzi. «Perché l'automobilista si distrae - sostiene l'ispettore Gaspare Rubino -. [illegible] volte rileviamo tamponamenti [illegible] che i guidatori abbiano tentato la frenata, segno evidente che viaggiavano troppo rilassati e in preda a sonnolen[illegible].

Ma c'è [illegible] più. Sempre l'ispet[illegible] racconta che molti [illegible]mobilisti leggono [illegible] giornale mentre viaggiano, tanto per passare il tempo. «Alcuni giorni fa - aggiunge - sul sedile a fian[illegible] del guidatore di un'auto fra[illegible], abbiamo trovato un giornaletto pornografico aperto». Il guidatore, che è rimasto ferito, ha poi [illegible] che [illegible] come si annoiava, aveva posato gli occhi sulle illustrazioni, ma tanto a lungo [illegible] finire sotto il cassone di un camion che lo precedeva.

Gaspare Rubino spiega [illegible] che l'autovelox [illegible] giorno è sempre in funzione, [illegible] anche [illegible] notte: infatti è a raggi infrarossi. E [illegible] ha dubbi che anche l'etilometro [illegible] subito impiego, specialmente [illegible] di incidente, quando gli agenti sospettano sulla sobrietà di uno dei guidatori: non è più neces[illegible] invitarlo in ospedale per l'alcolemia, l'esame avverrà sul ciglio della strada. E se risulta che l'automobilista aveva bevuto troppo, gli sarà immediatamente ritirata la patente, da articolo 132 del codice della strada. Pare comunque che di ubriachi alla guida [illegible] ne siano poi molti. «Piuttosto le infrazioni più frequenti che contestiamo [illegible] la scarsa documentazione [illegible] carico dei camion e l'eccessiva velocità dei Tir» conclude il soprintendente Rubino.

Dalla scorsa settimana di etilometri in Piemonte ce ne sono due: uno a Torino, l'altro ad Alessandria. In Liguria, invece, [illegible] ne sono in funzione almeno tre, che vengono portati dove le varie pattuglie che ne fanno richiesta, anche se sono sull'Autofiori o sulla Seravalle-Genova. Un etilometro è [illegible] dotazione alla «stradale» di Carcare, che controlla la Torino-Savona nel [illegible] fino a Mondovì; l'altro spezzone, fino a Torino, è di competenza della polizia [illegible] Cherasco, frazione Roreto. Racconta Michele Monopoli, ispettore [illegible] Carcare, che lo scorso dicembre l'esame con l'etilometro è stato fatale a dieci automobilisti. «Tornavano dai veglioni di fine anno ed erano alterati dall'alcol». Il sottufficiale aggiunge che «a volte il ritiro della patente salva l'automobilista da possibili incidenti e gli impedisce di [illegible] agli altri».

La Torino-Savona come autostrada non potrebbe [illegible] peggiore (corsia unica per [illegible]cine di chilometri, curve a [illegible]ito) e le vittime, negli anni, sono state molte. «Eppure - conclude l'ispettore - ha la stessa pericolosità delle altre autostrade a tre [illegible] se non si rispettano velocità e segnaletica». [illegible] così anche [illegible] soprintendente Davide Valleriani, [illegible] «stradale» di Cherasco, che in questo scorcio di gennaio ha già regi[illegible] tre incidenti mortali.

[illegible] Popaiz

Dal 1970 l'autostrada detiene il primato negativo (oltre cinquecento) di vittime in incidenti

Torino-Savona, mancano 1000 miliardi

Il raddoppio prosegue tra difficoltà tecniche e polemiche

[illegible] percorso a carreggiata unica (94 chilometri) della To-Sv ci sono [illegible] migliaia [illegible] incidenti. In alto Pasquale Metallo presidente [illegible] società di gestione

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' l'incompiuta per eccellenza. Nata [illegible] Priero-Savona [illegible] fine degli Anni Cinquanta, quan[illegible] l'Italia viaggiava in Lambret[illegible] e Cinquecento, si ritrova dopo quarant'anni [illegible] essere una pista d'asfalto che per 94 chilometri (su 126 di percorso) corre a carreggiata unica. E il pericolo è sempre in agguato, [illegible] che la Torino-Savona detiene un tristissimo primato: oltre 530 [illegible]ti in [illegible] d'auto dal 1970 [illegible] oggi.

Gestita dall'83 dalla società autostrade del gruppo Iri in questi anni [illegible] stata al centro di mille polemiche e interessanti progetti. Obiettivo: portare a termine il raddoppio [illegible] nel più breve tempo possibile. «Speriamo che, [illegible] le grandi opere musicali incompiute, anche la Torino-Savona possa beneficiare [illegible] qualche grande artista che si impegni a concludere le ultime pagine di note» confida il direttore generale della società Mario Battaglia. «I progetti sono già stati tutti approvati. E adesso si sta lavorando sodo per il raddoppio [illegible] Priero a Rivere, nove chilometri, e da Montecala [illegible] Altare (otto). Nei sei cantieri allestiti lo stato d'avanzamento dei lavori è già superiore al 65 per cento. Prevediamo che le opere [illegible] concluse [illegible] il '92 e nel '93 gli automobilisti potranno compiere quei 17 chilometri su due carreggiate».

Alle difficoltà tecniche, legate soprattutto alla natura della zona, (nel tratto appenninico il raddoppio [illegible] quasi ovunque condizionato alla costruzione di viadotti e gallerie), si devono sommare quelle finanziarie, il vero scoglio dell'autostrada del [illegible]. Il neo-amministratore delegato, l'ingegner Antonio Chiari (ha preso il posto di Pasquale Metallo, ora presidente della To-Sv), fa i conti: «Tredicimila automobilisti al giorno portano nelle [illegible] della Torino-Savona circa 38 miliardi all'anno, deducendo i costi del personale (circa [illegible] dipendenti, la [illegible] casellanti), per gli investimenti [illegible] restano tre miliardi. Nulla se si pensa che il raddoppio, da Carmagnola [illegible] Altare, costa mille miliardi. Per farlo [illegible] le nostre mani non basterebbero trecento [illegible]. Per legge [illegible] previsto un contributo dello Stato per il [illegible] per cento del totale [illegible]. Ma cosa succede? Anziché darci i due terzi che ci spettavano lo Stato ha [illegible] a nostra disposizione dall'82 ad oggi soltanto 100 miliardi [illegible] nemmeno incassati per intero. Viviamo [illegible] prestiti».

E rispunta, ancora una volta, il discorso delle priorità, delle scelte del Ministero in materia di collegamenti. Piemonte e Liguria dimenticate a vantaggio di altre regioni che [illegible] autostrade nel «deserto»? L'ingegner Chiari abbozza, [illegible] non [illegible] sbilancia: «Noi lamentiamo che la priorità della posizione della Torino-Savona non è mai stata riconosciuta».

I dirigenti delle autostrade però non demordono. Sono stanchi [illegible] sentire parlare di «incompiuta». Anche gli automobilisti stanno perdendo [illegible] pazienza e sfrecciano a velocità sostenute. [illegible] gli autovelox della Polizia Stradale [illegible] bastano a frenare le corse e i sorpassi proibiti.

«Nell'autunno '93 dovremmo aprire i 17 chilometri [illegible] doppia carreggiata dei tratti Priero-Rivere e Montecala-Altare, - dice l'amministratore delegato -, ma [illegible] sono anche altri 15 chilometri dalla parte [illegible] Torino che potremmo "conquistare". Abbia[illegible] ottenuto a dicembre [illegible] Conferenza dei servizi [illegible] permesso di collegare Carmagnola alla pista Fiat che consiste in 11 chilometri a doppia carreggiata già realizzati proprio in previsione di un raddoppio. Si tratterebbe soltanto di intervenire su quei quattro chilometri che separano il casello [illegible] Carmagnola dalla pista. Questi 14 chilometri aggiunti [illegible] 17 [illegible] tratto savonese costituirebbero un importante passo avanti».

Da Mondovì intanto l'onorevole liberale Raffaele Costa, tornando sulla questione dei «pedaggi [illegible]» ha invitato gli utenti a custodire i biglietti autostradali. «Contro la società che gestisce la Torino-Savona - spiega - [illegible] aperte azioni giudiziarie per evitare che [illegible] continuino a sborsare somme troppo alte: chi percorre l'autostrada paga anche un tratto della circonvallazione sud di Torino, e questo non [illegible] giusto».

Carlo Bologna

Una galleria da ricostruire

Sono stati aperti i cantieri sulla Voltri-Gravellona Toce

NOVARA. C'è un'altra autostrada dei desideri, collega Liguria e Piemonte: [illegible] la Voltri-Gravellona Toce. L'intoppo riguarda la testa del tracciato, nel Novarese: i lavori di [illegible]zione della galleria sotto Someraro, una frazione di Stresa che conta [illegible] abitanti, causarono crepe in 145 abitazioni, nell'asilo e in due chiese.

Le opere furono bloccate il 14 ottobre '89: soltanto poche settimane fa [illegible] ripresi. Nel frattempo si è provveduto a creare una rete monitorizzata per controllare i movimenti del terreno, eseguire [illegible] indagini geologiche, riprogettare lo [illegible]vo (lungo 1200 metri) e soprattutto a risarcire i danni agli abitanti.

«Il completamento dei lavori è previsto per l'estate '94» assi[illegible] i dirigenti della società Autostrade e fanno il punto della situazione: «Sull'autostrada [illegible] Trafori è in costruzione l'ultimo tratto Arona-Gravellona Toce, di 36 chilometri, e lo stato [illegible] dei lavori principali [illegible] dell'81 per cento circa, con percentuali diverse per i singoli tratti: quello Arona-Stresa è al [illegible] per cento, mentre quello Stresa-Feriolo è al 74 a causa [illegible] blocco per piccole le[illegible] in alcuni edifici dell'abitato sovrastante la galleria Mot[illegible] I, Someraro. Sarà l'andamento di questi lavori a condizionare i tempi d'apertura al traffico della Arona-Gratto Feriolo-Gravellona, mentre i lavori di collegamento [illegible] fine dell'autostrada alla superstrada [illegible] per Domodossola (la statale 33) sono realizzati al [illegible] per cento. Il costo tecnico dell'opera, esclusi gli oneri finanziari, è previsto in circa 1100 miliardi a totale carico della concessionaria società Autostrade».

Notizie tranquillizzanti. E gli abitanti di Someraro, che nei giorni delle crepe si erano costituiti in un Comitato di difesa, oggi cosa dicono? «Le cose stanno lentamente andando a posto - racconta Bruno Cantoia, il portavoce del Comitato -. Bisogna dare atto alle Autostrade che hanno fatto le cose per bene. Ora possiamo dormire tranquilli, s[illegible] l'incubo di smottamenti. Il sistema di monitoraggio continuo che fa capo alle scuole del paese funziona. Due volte [illegible] settimana i tecnici della Regione compiono sopralluoghi. [illegible] ci raduniamo ogni quindici giorni per fare il punto della situazione: finora non sono emersi problemi particolari. Certo il [illegible] sogno [illegible] quello di veder conclusa al più presto la galleria sotto il nostro paese. Il cantiere è stato allestito tre anni fa e cominciamo ad essere stanchi».

[c. b.]

Acqui, il teatro agli «Appuntamenti per l'inverno»

Gli utili ladri di Fo

L'atto unico sarà presentato oggi dalla compagnia de «Gli spicchi». Satira in [illegible] dei testi più esilaranti dell'autore

ACQUI [illegible] Dopo il [illegible] certo di Enrico Ruggeri che si è tenuto domenica [illegible] rassegna degli «Appuntamenti per l'inverno» prosegue oggi con [illegible] omaggio a Dario Fo.

E' l'atto unico [illegible] tutti i ladri vengono per [illegible], messo in [illegible] dalla compagnia acquese-ovadese [illegible] «Gli spicchi» e sarà rappresentato stasera, con inizio alle 21,15, [illegible] Cinema Cristallo.

Gli interpreti [illegible] Ravera, Elisabetta Delorenzi, Beppe Ricagno, Patrizia Biorci, Caterina Giacchero, Antonio Calviello, Paolo De Petris. La regia è di Roberto Pierallini, addetta alle luci e ai suoni è Rosetta Moggio.

L'opera è un celeberrimo testo dell'attore-autore [illegible] regista milanese che proprio sabato 18 e domenica 19 gennaio [illegible] stato ospite del Teatro Comunale di Alessandria dove ha riscosso grandissimo successo presentando [illegible] suo più recente spettacolo, «Johan Padan a la descoverta [illegible] le Americhe», un [illegible] nologo che, nell'anno «colombiano», presenta [illegible] versione controcorrente delle conquista [illegible] Indie occidentali.

Ugualmente [illegible] forse ancora più corrosivo [illegible] tutti i ladri vengono per nuocere», una divertente piece che appartiene al periodo più contestatore di Fo e contiene tutti i [illegible] tipici del suo [illegible] l'ironia che diventa sarcastico [illegible] e una comicità travolgente e nello stesso semplice che usa [illegible] banalità [illegible] i luoghi comuni della vita di tutti i giorni per dimostrarne l'assurdità e le crudeltà intrinseche.

E' un umorismo popolare e insieme raffinatissimo che [illegible] le [illegible] origini dalla commedia dell'arte [illegible] come dal [illegible] elisabettiano, dalla farsa novecentesca e dall'impegno di Brecht e dalla lezione espressionista.

Ed è, anche, una formula teatrale assai «personalizzata», strettamente legata al suo autore e interprete, Dario Fo, che può essere interessante vedere riletta [illegible] altri protagonisti.

[c. re.]

Dario Fo. Un suo testo sarà rappresentato stasera al Cristallo di Acqui Terme

Il Tribertis da stasera a Tortona

In palcoscenico ora sale il circo

ALESSANDRIA. Questa sera a Tortona, nell'ex-caserma Passalacqua, debutta il Circo internazionale Tribertis [illegible] «La storia dell'arte circense dall'antica Roma agli anni 2000», uno spettacolo di nuova concezione che non mancherà di suscitare grande interesse tra gli appassionati.

Il programma si divide in due parti ben distinte. La prima [illegible] è ambientata nella Roma imperiale, con riferimenti ai giochi offerti agli spettatori dell'Urbe («panem et circenses» [illegible] di [illegible] Giovenale); [illegible] seconda riprende [illegible] ritmo tradizionale del circo moderno, così [illegible] venne concepito più di due secoli fa dal cavallerizzo inglese Astley.

Tutto lo spettacolo si svolge [illegible] più [illegible] classica pista rotonda di tredici metri, ma su un ampio palcoscenico rialzato, assumendo la fisionomia di una ben assortita miscela [illegible] teatro e circo.

La trovata si riallaccia a quella [illegible] Hugues, che fu rivale di Astley e aveva creato qualcosa di simile per le sue grandiose pantomime equestri. Il progetto [illegible] Triberti è [illegible] primo coraggioso passo verso una «rieducazione» del pubblico, per una volta al di fuori di banalità, creando [illegible] stimolo importante nel momento in cui l'Italia appare piuttosto immobile rispetto ai nuovi impulsi creativi sul piano dell'espressione artistica circense.

Nella singolare edizione [illegible] questo programma viene valorizzata [illegible] personalità di ogni singolo artista, riscoperta nella [illegible] naturalezza e umanità [illegible] non [illegible] della pista. Per raggiungere tale traguardo sono [illegible] a far parte del circo anche due elementi finora [illegible] in questo genere di spettacolo popolare: la [illegible] grafia e la scenografia, [illegible] visibili vantaggi.

[illegible] artisti si sono calati [illegible] molta buona volontà e intelligenza nello spirito del nuovo spettacolo, offrendo prova di grande professionalità.

Vanno segnalati, tra gli altri, la stupenda troupe degli Hassays, saltatori [illegible] nella prima parte e alla bascule nella seconda, l'uomo forzuto Sanson nella parte di Ercole, il giocoliere Ronny Nieman, gli icariani Randolf, Berna e Tiziana con gli orsi russi, i verticalisti Angelo e Sergio D'Amico, la trapezista Genny, gli acrobati sui pattini Gerintano, Dubsky con i suoi cani calciatori, la troupe Triberti nelle danze folcloristiche argentine con le bolas. La parte comica è affidata [illegible] bravo Carletto [illegible] gino, clown tenero e di grande simpatia.

Il Circo internazionale Tribertis si tratterrà a Tortona da oggi [illegible] 3 febbraio offrendo due spettacoli al giorno, alle 16,30 e alle 21.

Riccardo Orecchia

[illegible]

BALLO LISCIO

Sono danze per tutte le età

Ballo liscio per tutti oggi pomeriggio dalle 15 [illegible] Dancing Valentia di [illegible]. L'iniziativa, [illegible] chiama «Anni d'Argento», era stata inizialmente pensata per gli appartenenti [illegible] terza età ma ha subito incontrato il consenso di un pubblico assai più [illegible]. Le danze della tradizione si potranno ballare stasera anche al Palace di Serravalle Scrivia.

CABARET

Comicità torinese [illegible] Notturno

Al Notturno [illegible] di via Donizetti 37, ad Alessandria le cooperativa [illegible] fissa dimora» [illegible] Torino stasera ripropone gli esilaranti numeri di cabaret delle «Tracce indelebili» nel «Tempo [illegible] fragole 2».

CINEFORUM

«Tilaï», un blues africano

Stasera, con inizio alle 21,30, nella Sala Ferrero [illegible] Teatro Comunale di Alessandria la rassegna organizzata [illegible] Gruppo Cinema prosegue [illegible] la proiezione, in prima visione, di «Tilaï». La pellicola è diretta dal regista del Burkina [illegible] Idrissa Ouedraogo e racconta [illegible] vicenda [illegible] incesti presunti e realissime vendette dettate da un [illegible] d'onore, ambientata in un immaginario villaggio dell'Africa equatoriale. La colonna sonora propone i blues di Abdullah Ibrahim, alias Dollar Brand.

PIANO BAR

Roulette francese e tanta musica

Si gioca [illegible] la roulette francese [illegible] Mercyboců [illegible] viale Vicenza 4, a Valenza. In palio non c'è denaro ma viaggi, buoni acquisto nei migliori negozi, champagne e altre [illegible]. Suona Gianni Naclerio all'Arcadia, in corso Pieve 8, a Novi Ligure. Piano bar con Adriano Brocanello al Clubhouse di lo[illegible] Osterietta, sulla strada provinciale per Pavia, [illegible] Alessandria. Spuntini e piano bar d'autore al Barbarossa, in via San Pio V 26, [illegible] Alessandria. Musica italiana, brasiliana e latino-americana dal vivo a «La ragazza di Ipanema» [illegible] Salice Terme.

Acqui, ogni giovedì alla discoteca Pantera Rosa si svolge «Vota la voce»

I cantanti vanno allo sbaraglio

Chi vince avrà un contratto discografico

ACQUI [illegible]. I precedenti [illegible] numerosi e famosi, dalla «Corrida» di Corrado [illegible] più recente ed irruente «Pomofiore» escogitato da un'emittente privata siciliana, [illegible] l'idea [illegible] una passerella per cantanti allo sbaraglio fa sempre presa, sia nelle sue versioni più goliardiche sia in quelle più seriamente intenzionate alla scoperta di nuovi talenti.

E abbastanza seriamente intenzionata, ma anche divertente e divertita è l'impostazione di «Vota la voce», in programma [illegible] ogni giovedì [illegible] alla discoteca «Pantera Rosa», in via Emilia 33.

[illegible] una gara [illegible] che presenta a ogni puntata sei concorrenti. Ognuno di loro può eseguire una [illegible] a propria scelta, facendosi accompagnare dal gruppo messo a disposizione dal locale. E' il pubblico a proclamare i due vincitori della [illegible] utilizzando per la votazione [illegible] fornite all'ingresso.

Le eliminatorie proseguiranno fino a [illegible]-aprile, selezionando [illegible] numero di finalisti. L'ultimo [illegible] avverrà nella cornice estiva del Kursaal: qui verrà proclamato il campione dell'anno che [illegible] aggiudicherà un contratto con una casa [illegible] genovese.

«Vota la voce» [illegible] preso il via giovedì [illegible] e ha subito catturato l'attenzione del pubblico grazie anche all[illegible] tra i debuttanti, di una [illegible] non proprio alle prime [illegible], quella di Patrizia Berengan e alla professionalità del gruppo che accompagna i cantanti. [illegible] Enrico Bianchi, tastiere, e Mauro Culotta, chitarra, quest'ultimo già componente del «Gens», storico gruppo Anni [illegible] che proprio in questo p[illegible] si riunendo per incidere [illegible] nuovo disco.

In lista ci sono g[illegible] ses[illegible] di aspiranti [illegible] ma [illegible] iscrizioni sono aperte a tutti: debuttanti assoluti e [illegible] dell'assolo. E poiché il successo dipende dal pubblico è caldamente consigliabile portare con [illegible] il maggior [illegible] possibile [illegible] amici fidati.

[c. re.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Or.: [illegible] 22,30 Galleria 9000 platea 7000	**Nightmare 6 - La fine** *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi [illegible] Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h.
Ambra Tel. 42.079 Posto unico lire 7000 Orario: 20-22,15	**Fuoco assassino** *di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico
Comunale Tel. 234.240 Or.: 21,30 Lire: 5000 Per soci Gruppo Cinema	**Tilaï** *di e con R. Ouedraogo, I. Cisse (Burkina Faso '90)* — In un'Africa arcaica e fiabesca un giovane continua ad amare di nascosto la ragazza sposata da suo padre contravvenendo alla legge dell'onore. N.V. 1h 20' Drammatico
Corso Tel. 66.080 Or.: 20 Lire 9000/7000	**Billy Bathgate** *di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91)* — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire [illegible]	**Film viet. min. anni 16**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20 Lire [illegible]	**Paura d'amare** *[illegible] G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20 Lire 9000/7000	**Donne con le gonne** *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57
Ariston Tel. 0144/322.885 Or.: 20	**Harley Davidson & Marlboro Man** *di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, [illegible] di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' Avventura
Cristallo Tel. 0144/322.200 Or.: iniz. 20	OGGI RIPOSO
Cine Poli Tel. 0142/452.081 Orario: 20	**[illegible] con le gonne** *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57
Moderno Tel. 452.016 Or.: 20 Lire 8000/5000	**Paura [illegible]** *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. [illegible]
Vittoria Tel. 452.281 Or.: 16,30 Lire 8000/6000	**Nightmare 6 - La fine** *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi [illegible] Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h
Cristallo Tel. 0143/75.[illegible]	**Robin Hood - Principe dei ladri** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro [illegible] sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'
Moderno Tel. 78.290 Posto unico lire 8000 Cineforum	**Maledetto il giorno...**
Comunale Tel. 0143/81411 Or.: 20 P[illegible]	**Donne con le gonne** *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia
Lux Or.: 20,30/22,30 Posto unico lire 6000	**Terminator 2** *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h [illegible] Fantastico
Sociale [illegible] L. 7000	**Hot Shots!** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratismo, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42'
Arlecchino Tel. 0383/645.125 Or.: 20/22 Lire 7000 posto unico	**Nightmare 6** *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. [illegible] Horror

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Lanterne rosse. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi testi.
[illegible]. Chiesa della Salute 77. [illegible] 2. Or.: 20,40; 22,30.
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52. Johnny [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22. Pensavo fosse amore invece era un [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. Bianca e Bernie nella terra dei canguri. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Lanterne rosse. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C[illegible] Garibaldi 32/a. Le buone donne di Bangkok. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C[illegible] 2 v. Garibaldi 32/e. [illegible] sono perso a New York. Or.: 15,30; 17,15; [illegible] 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. Terminator 2 il [illegible] del giudizio. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. G[illegible] Toy soldiers. Or.: 15,45; 18; 20,15[illegible].
ELISEO G[illegible] p. Sabotino. Mio padre che eroe. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Johnny Stecchino. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Boyz'n the hood (Strade violente). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Pensavo fosse amore invece era un calesse. Ap. 15,45; fim 16; 18,05; 20,15; 22,25.
ERBA c. Moncalieri 241. La leggenda del re pescatore. Or.: 2[illegible]30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Harley Davidson & Marlboro Man. Or.: [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Scelta d'amore. Ap. 20,15; fim 20,20; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. Un medico, un uomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Nightmare 6 la fine. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. La vita, l'amore, le vacche. [illegible]: 15,40; [illegible]
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [illegible] Morale. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. Donne con le gonne. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Prove schiacciante. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7. [illegible] Or.: [illegible] 18; 20,15; 22,30.
NUOVO [illegible] v. Venezia 8. Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai centri di attività sociali Fiat, ingressi ad inviti ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Paura d'amare. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible] 21. Un medico, un uomo. Or.: 15,[illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Robin Hood principe dei ladri. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. [illegible] alla fine [illegible] mondo. Ap. 16; fim 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Donne con le gonne. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]TORIA v. Roma 356. Hot Shots. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. Gli amanti del Pont-Neuf. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Pren. e vendita spett. per le scuole al Piccolo Regio ore 10,00 del 6-7-8-13-14-15 febb. Tel. 8815-383/208, bigl. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore [illegible] Façade.
ADUA c. Giulio Cesare 67. Oggi ore [illegible] Bar-Biturico, commedia/musical.
ALFIERI p. Solferino 4. Ore 20,45 I Masnadieri. Repliche fino a domenica 2 febbraio.
[illegible] p. Carignano 6. Ore 20,45 La [illegible]. Ore 20,45. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Questa sera ore 21, fino a domenica 2 febb., Johan Padan a la descoverta de le Americhe. Ultima settimana di repliche.
TEATRO TORINO p. Massaua 9. Oggi ore 21,15 Gipo Farassino in Achille Ciabotto medico condotto. Ultimi 4 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Il cinese dal braccio di ferro, film
22,30 Al sud dei Tropici, telefilm
— Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Daniel Boone, telefilm
0,30 Avventure in fondo al mare
1,30 Karg, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg 4
20 — La trattoria dei ricordi
22,30 Tg 4
22,45 Spettacolo, continuazione
24 — Ghiaccio e neve, rubrica
0,30 Speciale con noi
2 — Tg 4

Erreuno Tv
18,55 Tg flash
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 I vizi capitali
22,05 Ingresso libero
22,35 Tg sera
22,55 A te per tu
23,05 Bianco nero e sempreverde
23,30 Techvision

Primantenna Superslx
18,30 Dr. Slump ed Arale, cartoon
19 — Carletto, cartoon
19,10 Tgg Special
20,30 Amando te, teleromanzo
21,15 [illegible] di [illegible]

Telecity
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 E per tetto un cielo di stelle, film
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 Fatti di cronaca vera, news
23,30 La [illegible] di carne, film
1,10 Colpo grosso, quiz

Quinta Rete
18,30 I cento giorni di [illegible]
19,30 Attualmente
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Giovane [illegible], film
22,30 Boomerang, settimanale
0,30 La banda degli implacabili, film

Videogruppo
19 — Videonotizie
20,30 Bellezze in cielo, film
24 — La conquista di Lalla

Telebiella
19,20 Andiamo al cinema
19,30 Tg Biella
20,10 Moto
21,40 Sport
22,30 Tg Biella
23 — Andiamo al cinema
24 — Tg Biella

Tv7 Pathe
18,15 Sekigahara l'ascesa dello Shogun, sceneggiato
20 — Ranella la strega, cartoni animati
20,25 Film
23 — Film
1 — Catch, sport

Rete 9 Tel
20,16 Asti racconta
20,25 Tg 9
20,55 Paleoscca, folcloristico
22 — Il punto
23,30 Tg 9
23,50 Sulle ali della poesia
24 — [illegible]
1,30 Sulle ali della poesia

G.R.P.
20 — Il perduto amore, telefilm
20,30 Peccatrici folli, film
22 — A tu per tu, rubrica
23,30 G.R.P. Monitor, notiz. (replica)
24 — La signora Miniver, film
2 — Boomerang l'arma che vendica

E 21 Network
20 — Innamorarsi
21 — La gang delle giarrettiere rosa, film
23 — Tg
23,15 La auto della settimana
0,15 Notturno

Telesubalpina
20 — Notiziario E.N.B.
20,15 La storia della salvezza
20,30 Anime in tumulto, film
22,30 Piemonte Chiesa - Notizie dalle diocesi
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Fightin Mad, film
22,40 Informa 7, notiziario
22,50 Notes, intervista a...
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Giudice di notte, telefilm
0,30 Telefilm
1,30 Informa 7, notiziario
1,45 Telefilm

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]

In Val Vigezzo i «regionali» dei Giochi della gioventù di sci

Piccoli grandi campioni

Scarsa la [illegible] e superlavoro degli organizzatori per poter far svolgere le gare Monica Mattei sbaraglia tutti nello slalom gigante, ottimi i cuneesi nel fondo

Una fase [illegible] di fondo femminile dominata [illegible] quartetto di [illegible]

SANTA MARIA MAGGIORE. [illegible] addetti alle piste hanno dovuto fare i salti mortali per ga[illegible] un regolare svolgimento della fase regionale dei [illegible]chi della gioventù [illegible] Valle Vigezzo. La neve non abbonda in questa stagione e si è lavorato fino a martedì notte per la messa a punto dei tracciati, sia sull'anello di fondo di Santa Maria, dove si sono svolte le prove nordiche, sia alla «piana», la stazione sportiva che ha ospitato le gare [illegible] sci alpino. I vigezzini sono gente orgogliosa, [illegible] volevano fare brutta figura [illegible] fronte all'intero Piemonte. Hanno messo l'anima nell'organizzazione [illegible] Giochi e alla fine hanno ricevuto convinti complimenti da tutti.

«La nostra valle ha una lunga tradizione con le gare scolastiche - ha detto il sindaco di S. Maria Maggiore, prof. Claudio Cottini - ricordo personalmente una finale [illegible] Giochi della gioventù che aveva portato per la prima volta alla ribalta fondiste come Stefania Belmondo e Ilaria Chesta. C'è solo da augurarsi che la tradizione continui e sperare che fra i ragazzini saliti [illegible] sul podio ci siano i campioni di domani. Mi sembra che le premesse ci siano».

In effetti, fra i vincitori dei Giochi di Santa Maria, che parteciperanno alle finali nazionali in programma a Laces (Bolzano) fra il [illegible] e il 26 febbraio, ci [illegible] dodicenni e tredicenni che hanno già al loro attivo numerosi successi nei circuiti Fisi, sono qualcosa di più di una speranza per i rispettivi sci club di appartenenza.

E' il caso della vigezzina Mo[illegible] Mattei che ha letteralmente sbaragliato il campo nella prova di slalom gigante femminile, del torinese Paolo Dotta che ha vinto alla grande la gara maschile davanti all'ossolano Massimiliano Blardone il quale, a sentire i genitori, addirit[illegible] trascura [illegible] scuola per emulare Tomba. Blardone, che ha già vinto numerose gare zonali, ha dovuto cedere più di [illegible] secondo al fortissimo Dotta, portacolori [illegible] Sauze d'Oulx. Nello slalom, novaresi e torinesi si [illegible] contesi gli allori regionali e [illegible] passaggio alla fase nazionale. Nel fondo [illegible] stati invece i cuneesi a fare la parte del leone, con [illegible] successo pieno nella gara maschile, vinta da Matteo Maieron dello Sci Club Vinadio, davanti a Giovanni Gerbotto di Chiusa Pesio, e piazzando quattro atlete ai primi otto posti della prova femminile. [a. v.]

Così le [illegible]

Buona parte dei 28 qualificati arrivano da Novara e Cuneo

[illegible] MARIA MAGGIORE. Ecco le classifiche delle prove regionali dei Giochi della gioventù [illegible] sci alpino e fondo che si sono [illegible]lte ieri sulle piste di [illegible] Maria Maggiore, nell'Alto Novarese. Le gare sono state disputate in una splendida giornata di sole che ha illuminato le vette d[illegible] Valle Vigezzo. Unico [illegible] è [illegible]to il grande freddo che [illegible] alcuni giorni chiude in una [illegible] tutte le valli ossolane: [illegible] centro del fondo, un'ora prima della partenza, la colonnina di mercurio [illegible] scesa fino a quattordici gradi sottozero ed è gradata[illegible] risalita durante la [illegible]tinata. Alla «Piana» la temperatura era [illegible] meno tre gradi.

L'ossolana Monica Mattei

Accedono alle finali nazionali, che si svolgeranno a Laces (Bolzano) dal 23 al 26 febbraio, i primi sei classificati nelle prove di slalom gigante e i primi [illegible] classificati delle gare [illegible] fondo.

Slalom gigante, prova unica. Ragazzi: 1° Paolo Dotta (Sauze d'Oulx, Torino) 44"42; 2° Massimiliano Blardone (Jolly Sport) 45"64; 3° Igor Prin (Sestriere) 46"65; 4° Ettore Barberis Mosca (La Marmora Biella) 46"25; 5° Andrea Manè (Sestriere) 46"37; 6° Walter Arrigoni (S. Maria Maggiore) 46"85.

Ragazze: 1° Monica Mattei (S. [illegible] Maggiore) 46"58; 2° Valentina Tosetti (Grignasco) 47"21; 3° Francesca Bronsino (Vegliero Torino) 47"95; 4° Stefania Schranz (Vanzone) 48"05; 5° Carlotta D'Ambrosio (Trevigi Casale) 48"84; 6° Micaela Cerri (Villanova Cuneo) 49"29.

Questi i risultati del fondo maschile (5 chilometri): 1° Matteo Maieron (Vinadio Cuneo) 15'49" 6; 2° Gio[illegible] Gerbotto (Chiusa Pesio) 15'59" 9; [illegible] Alvaro Sandretti (Vanzone) 16'05" 5; 4° Fabio Murialdo (Festiona Cuneo) 16'41"1; 5° Paolo Girodengo (Festiona Cuneo) 16'23"1; 6° David Della Mea (Torino) 17'16"2; 7° Diego Bernardi (Baceno) 17'19"4; 8° Simone Rostan (Prali Torino) 17'28"3.

Fondo femminile (4 chilometri): 1° Fra[illegible] Albarello (Passet Torino) 13'43"4; 2° Roberta Daziano (Chiusa Pesio) 13'55"6; 3° Roberta Forneris (Festiona Cuneo) 14'01"6; 4° Lorena Antonietti (Baceno) 14'36"4; 5° Marilisa Giordano (Libertas Cuneo) 15'07"6; 6° Silvia Giovanna (Valle Anzasca) 15'12" 5; 7° Luciana Galeazzi (Santa Maria Maggiore) 15'37" 8; [illegible] Lora Peyrot (Prali Torino) 15'43" 6. [a. v.]

Una plastica schiacciata di De Luigi nel recente incontro disputato al palatenda di Cuneo contro [illegible]

Sabato [illegible] Cuneo partita da ultima speranza con la Maxicono

Alpitour, [illegible] grinta

Blain chiede ai biancorossi [illegible] esprimersi in campo con tutta [illegible] loro carica agonistica. Il finale del torneo sarà più abbordabile per centrare i playoff

[illegible]. Dopo aver sognato, l'Alpitour si è risvegliata in modo brusco, «offesa» [illegible] 3-0 inflittole dalla Sisley.

«Abbiamo battuto [illegible] grandi, Mediolanum e Gabeca - dice l'allenatore Philippe Blain - e cercavamo di farcela una terza volta. Con la Sisley [illegible] invece an[illegible] male; riproveremo [illegible] al palatenda con la Maxicono».

La stima per [illegible] di Parma è enorme, ma Blain non [illegible] mai di partire battuto. Sta lavorando i suoi ragazzi affinché contro la squadra guidata dall'olandese Blangé, forte dei vari Bracci, Giani, Dal Zotto e Cartao, sappiano dare il massimo. Il confronto, in linea squisitamente tecnica, penalizzerebbe [illegible] Luigi e compagni, per cui l'Alpitour deve saper gettare in campo [illegible] carica agonistica eccezionale.

La partita con la Sisley non è stata molto combattuta, ma il presidente Fontana [illegible] aspetta di vedere una sfida tra Alpitour e Maxicono spettacolare. Se do[illegible]o venire i due punti sarebbe un mezzo miracolo; l'importante è che l'Alpitour non si lasci travolgere, anche per [illegible]dare otto giorni dopo, a Brescia, con il morale alto.

Archiviato il confronto con la Maxicono, il calendario diventa abbordabile per i cuneesi. «Ma occorre non inciampare - dice Prandi - e affrontare ogni partita [illegible] la massima concentrazione. Il torneo arriva alle fasi decisive e sbagliare diverrebbe pesantissimo».

Il confronto tra le partite che si propongono a Olio Venturi e Alpitour (le due formazioni appaiate al decimo posto, l'ultimo utile per i playoff) dicono che è meno difficile, non di molto, quello dell'Alpitour.

De Luigi e compagni hanno il vantaggio di ospitare al Pala[illegible], il [illegible] marzo, [illegible] sestetto umbro, nell'ultimo appuntamento della «regular [illegible]». Ma in [illegible] biancoblù [illegible] vuole evitare che questa sfida abbia i toni della partita dell'anno. [illegible] dovesse [illegible] decisiva - dico [illegible] - giocarla [illegible] ai nostri tifosi [illegible] bel [illegible]taggio. [illegible] pur [illegible] però che le gare in cui ci si gioca tutta una stagione sono sempre gare a rischio e noi vorremmo evitare questo tipo di rischio. [illegible] possibilità di arrivare alla partita del [illegible] marzo [illegible] la questione della qualificazione ai playoff già liquidata. I ragazzi lo sanno e sapranno lottare al massimo».

Prosegue intanto [illegible] prevendita dei biglietti per la gara di [illegible] (ore 15,30). I tagliandi sono disponibili nelle filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo, all'ufficio passeggeri [illegible] Dante dell'Alpitour e al bar Oscar di via XX Settembre.

Gualtiero Franco

Successo di Torino nella Coppa delle Province [illegible] campi comunali Gis di Cuneo

Lo spareggio è fatale al Novara

Determinante [illegible] finale il confronto di doppio

CUNEO. Lo scettro [illegible] regionale rimane a Torino. Ma per il forte team sabaudo [illegible] stato facile mantenere il ruolo di primadonna. Nella fase finale della Coppa delle Province, disputata sui campi comunali Gis di Cuneo, il suo primato è stato insidiato dai rappresentanti di Novara, che si sono arresi nella sfida decisiva soltanto nel doppio di spareggio.

Lo scontro ha riservato emozioni a raffica. Nel primo singolare maschile [illegible] Nicolini si è imposto agevolmente [illegible] Lorenzo Gennuso per 6-1 6-2. [illegible] risposta torinese è stata immediata: Alex Fagiolo non ha concesso neppure un punto a Loris Toma.

Sull'1-1 sono entrate [illegible] campo le ragazze. Raffaella Brandinali non ha dovuto faticare più di [illegible] per vincere il match che l'ha opposta a Samanta Baiardi (6-4 7-5). Alla no[illegible] Ileana Enfasi è toccata la grande responsabilità di dover assolutamente ottenere un punto per conquistare il diritto al doppio decisivo.

La sfida con Cristina Coletto ha avuto momenti di alta [illegible]sione agonistica, uniti a sprazzi [illegible] gioco pimpante e spettacolare. [illegible] giovane novarese, [illegible]grado mille difficoltà, è riuscita nell'impresa, imponendosi in tre set: 6-4; 4-6; 6-3.

La scena culminante del confronto l'hanno recitata i quattro protagonisti del doppio: Davide Reina e Alex Fagiolo per Torino; Loris Toma e Omar Nicolini per Novara. Ma [illegible] c'è quasi stata partita; il [illegible]torinese si [illegible] subito dimostrato superiore, vincendo per 6-1 6-3. Quella novarese è stata comunque una prova esaltante, che ha confermato i notevoli progressi compiuti negli ultimi [illegible] dalle giovani promesse [illegible].

Novara si [illegible] qualificata per la finalissima dopo [illegible] vittorioso match [illegible] Alessandria [illegible] 3-2 grazie ai successi di Toma su Daniele Degiovanni (6-3 6-0), di Baiardi su Stefania Brescancin (6-0 6-1) e di Enfasi su Elisa Nigro (6-3 6-1). Agli alessandrini [illegible] bastati gli exploit [illegible] Alberto Orsi su Marco Nicolini (6-4 6-0) e della coppia Degiovanni-Orsi [illegible] Toma-Pasetti (6-[illegible] 6-1).

E Cuneo? La formazione ospitante si è comportata dignitosamente, trascinata dalla pattuglia femminile. Dopo la sconfitta di misura [illegible] Torino (inutili i trionfi [illegible] Elisabetta Rovera e Francesca Casoli), i tennisti che si allenano sotto la direzione [illegible] Ponzio hanno affrontato Alessandria nella finale per il [illegible] e quarto posto.

E' finita 4-1. Per il team ospite l'unico punto è giunto da Daniele Degiovanni (6-0 6-3 su Carlo Buratti). Poi la «Granda» ha fatto il pieno [illegible] Elisabetta Rovera (6-0 6-0 a Mocagatta); Francesca Casoli (6-1 6-2 a Fierro); Antonio Gramaglia (2-6 6-3 6-2 a Orsi); Carlo Buratti e Paolo Cesari (7-5 6-3 a Pistarini e Vergano). [illegible] assistito a sfide avvincenti - spiega il presidente della Fit cu[illegible] Mellano -: il tennis piemontese è più vivo che [illegible]».

Lorenzo Tanacelo

Stanca ma felice al termine della partita vittoriosa

Si conoscono i motivi delle sanzioni contro patron Bocci e la società nerostellata

Per il Casale debiti da un miliardo

Ma nel '91 non erano stati dichiarati alla Lega

CASALE. Un brutto «pasticcio» per il Casale. Debiti per oltre un miliardo, non dichiarati nelle situazioni trimestrali, poi incrementati alla verifica del 15 giugno '91; per questo motivo, la Commissione disciplinare della Lega di serie C ha condannato, [illegible] primo grado, il presidente Sergio Bocci all'inibizione a svolgere per [illegible] ogni attività nell'ambito della Figc, mentre la società nerostellata è chiamata a versare un'ammenda di due milioni e [illegible] con [illegible].

[illegible] motivazioni [illegible] sanzioni [illegible] patron Bocci e il Casale sono state [illegible] note ieri dalla Lega. Il Casale [illegible] rischia la retrocessione in C2 a fine campio[illegible] (una pena che può colpire chi falsifica il bilancio), [illegible] il club di via Trevigi annuncia un ricorso alla Commissione d'appello federale (Caf) per una sentenza ritenuta «ingiusta».

Ma che [illegible] è successo [illegible] così grave lo scorso anno? Nelle motivazioni della sentenza, la Disciplinare chiarisce [illegible] «in seguito a verifica ispettiva, la Segreteria tecnica della Covisoc segnalava all'Ufficio indagini della Figc che l'As Casale risultava gravata di debiti onerosi per finanziamenti, ammontanti alla data 31 marzo '91 a più di [illegible] miliardo, incrementati ulteriormente alla verifica del 15 giugno '91. La [illegible] Segreteria tecnica evidenziava che tali debiti non erano stati mai inseriti [illegible]lle situazioni trimestrali, comprese quelle necessarie per l'ammissione al campionato».

L'allenatore Bruno Bavani

Il presidente Sergio Bocci

Insomma, in seguito agli accertamenti, risultava che [illegible] prospetto relativo all'indebita[illegible] dall'As Casale (in particolare quello [illegible] 31 marzo '91) non erano stati indicati i debiti onerosi verso una società per azioni. [illegible] questa circostanza, secondo [illegible] Disciplinare, era stata poi confermata anche dallo [illegible] presidente Bocci.

Per questo motivo, la Procu[illegible] [illegible] ha deferito patron Bocci e il Casale. E, sabato scorso, sono state inflitte le sanzioni da parte [illegible] Disciplinare.

Secondo la Lega, di fronte al rappresentante della Proc[illegible] federale, patron Bocci ha ribadito la [illegible] assoluta «buona fede», ma resta il fatto che il Casale [illegible] abbia «fatto conoscere agli uffici competenti la [illegible] effettiva situazione finanziaria».

Ieri, patron Bocci ha in parte confermato quanto [illegible] già dichiarato lunedì: «I nerostellati hanno usufruito di un finanziamento della Bosofin che, ol[illegible] al Casale, controlla [illegible] altre aziende del nostro gruppo. Nel modulo relativo alla [illegible]uazione contabile della società non occorre segnalare i finanziamenti garantiti [illegible] soci del club. Per questo, considerando la Bosofin alla stregua di un socio indiretto, non è stato ripor[illegible] quel finanziamento. Ma è stato solo [illegible] errore, commesso in assoluta buona fede».

Ma, salvo diversa sentenza in appello, patron Bocci [illegible] potrà ricoprire per un anno l'incarico [illegible] presidente: «[illegible] [illegible] posto non delego nessuno - dice -, e tanto meno ci sono trattative per la cessione del Casale».

Intanto, non solo per dimenticare i guai con [illegible] Lega, ma anche per continuare la preparazione (domenica [illegible] C1 è ferma, ma riprende il 9 febbraio con i nerostellati [illegible] trasferta contro il Baracca Lugo), il Casale ha in programma d[illegible] [illegible].

La prima si disputa oggi alle 16: nulla [illegible] ufficiale, piuttosto [illegible] partitella di allenamento sul campo [illegible] Trino (Eccellenza), già tradizionale avversario dell'undici [illegible] [illegible] [illegible] precampionato. Sabato, sempre alle 15, ma al «Natal Palli», il confronto con il Sarre Aosta (Promozione). In questa occasione, la società nerostellata ha deciso l'ingresso gratuito allo stadio.

Nessuna squalifica dal giudi[illegible] sportivo per i casalesi: solo il centrocampista Venturi dell'A[illegible] è [illegible] sospeso per un turno e [illegible] giocherà [illegible] l'Empoli il 9 febbraio.

Gino [illegible]

Le sanzioni della Disciplinare non pesano sulla squadra: nella foto, Welfort in rovesciata ed il centrocampista Carsetti

RUGBY

Crollano i ferrovieri dal vertice di C1 alla sesta sconfitta

Il Dlf soffre di vertigini

Troppi assenti nel reparto di mischia ■ Alessandria s'inchina anche al Pisa
Beffa in C2 per la capolista Acqui: fango sulle maglie, [illegible] meta è annullata

Continua la serie negativa del Dlf

Sembra inarrestabile la caduta a picco del Dlf Rugby Alessandria (serie C1), dopo [illegible] [illegible] sconfitta consecutiva. L'inizio del girone di ritorno non ha portato novità in casa del sodalizio mandrogno che continua nel segno negativo. Questa volta, sul proprio terreno, i «ferrovieri» hanno ceduto (22-10) al Cus Pisa che si è così ripreso i punti persi [illegible] gara di andata.

Con il reparto di mischia ridotto ai minimi termini per le numerose assenze (Magnani, Porro, Gulli, Alessandri) il trainer si è visto costretto a utiliz[illegible] qualche giocatore in condizioni fisiche precarie. Così, il Dlf non ha potuto [illegible] adeguatamente [illegible] avversario che rispetto all'inizio di campionato [illegible] è notevolmente rinforzato. I toscani hanno [illegible] a piene mani al vivaio del Livorno, società [illegible] serie A.

L'handicap [illegible] assenze e il valore dell'avversario non hanno impedito al Dlf di reggere il confronto, almeno fino al quarto d'ora della ripresa, col [illegible] teggio [illegible] bloccato sul [illegible] pari. Poi, i toscani hanno allungato, [illegible] solo nel finale sono riusciti ad arrotondare il risultato. La classifica degli alessandrini [illegible] fa delicata, anche se la zona retrocessione resta distante.

In serie C2, seconda battuta a vuoto per la capolista Banca Crt Acqui, sconfitta (16-14) a San [illegible] Torinese. Una serie di circostanze sfortunate (e [illegible] [illegible]ta non convalidata ai termali perché l'arbitro, per sua stessa ammissione, non ha riconosciuto i colori delle maglie coperte di fango) [illegible] impedito alla squadra del presidente Bellati di raccogliere una vittoria meritata in una gara giocata per buona par[illegible] in vantaggio. L'Acqui [illegible] ne le speranze di promozione: [illegible] il primato, [illegible] però condiviso col Sestri.

Sconfitto anche il Novi (36-12) nella trasferta di Imperia [illegible] il penultimo in classifica. Brutta partita della squadra [illegible] [illegible] [illegible] Raiteri, che ha pagato pegno per le assenze e il [illegible] quasi estivo ([illegible] gradi).

Mario Ponti

SPORT [illegible]

INTERREGIONALE

Nel Derthona 3 squalificati [illegible] [illegible] per il Libarna

I fulmini [illegible] giudice sportivo hanno colpito soprattutto i giocatori tortonesi, nel campionato di Interregionale, dopo il derby perso domenica dal Derthona (1-0) allo stadio Luigi Bailo di Serravalle, contro il Libarna. Sono stati squalificati per una giorna[illegible] i calciatori bianconeri Biasotti, Barbieri e Ruggimenti che domenica [illegible] potranno giocare al «Coppi» contro il Bra. Tra i [illegible] [illegible] è invece squalificato per un turno il difensore Roveda, [illegible] a osservare una giornata di sosta domenica, quando il [illegible] [illegible] [illegible] trasferta l'Acqui.

[illegible]

Bistagno, [illegible] confermate [illegible] giornate a [illegible]

La Commissione disciplinare del Comitato regionale Federcalcio ha respinto il ricorso presentato dal Bistagno (Terza categoria, comitato di Alessandria, girone A) contro la squalifica inflitta al giocatore Silvio Ferri. Il calciatore era stato sospeso per quattro g[illegible] dal giudice sportivo di primo grado, dopo [illegible] partita Gamalero-Bistagno dell'8 dicembre, terminata sul risultato di 0 a 0.

[illegible]

Acsi, due capoliste nel campionato provinciale

[illegible] seconda giornata [illegible] campionato provinciale di calcetto, organizzato dall'Acsi, la squadra dell'Impresa Edil Gualco ha sconfitto (8-2) il Real Villalvernia, mentre l'Aurora calcio si è imposta con il punteggio di 4 a 3 sulla formazione del Real Junior. [illegible] terzo confronto in calendario, si è aggiudicata il successo la squadra del bar Arci Pozzolo (5-2) sulla Car[illegible] Merlino. In classifica, l'impresa [illegible] Gualco e l'Aurora calcio si confermano al primo posto, con 4 punti: attualmente hanno due lunghezze di vantaggio sulla squadra [illegible] bar Arci Pozzolo Formigaro.

PALLAMANO

Libertas e tortonesi [illegible] affrontano [illegible] derby

Seconda sconfitta consecutiva per [illegible] Libertas Autopiù Alessandria (pallamano, serie C), supera[illegible] (20-14) al palasport Geirino di Ovada dai milanesi del Buccinasco. Identica sorte ha subito il Derthona che a [illegible] ha dovuto cedere i due punti (21-19) al Vigevano, primo in classifica. Domenica prossima, alle 11,30, nella palestra del centro sportivo Don Orione di Voghera si disputerà [illegible] [illegible] provinciale.

MOTOCICLISMO

Oltre al titolo italiano di gimkana, [illegible] otto i campioni regionali

Un [illegible] d'oro [illegible] i centauri

Premiati ad Acqui i «big» della provincia

ALESSANDRIA. Un titolo italiano, con l'acquese Roberto Pronotto (gimkana, classe [illegible] 250 cc) e otto titoli regionali: è positi[illegible] il bilancio [illegible] fine stagione per [illegible] motociclismo alessandrino. Lo ha ricordato il delegato provinciale, Luciano Garavelli, alla cerimonia di premiazione, ad Acqui.

Tre titoli piemontesi nel motocross per i piloti Dario Lombardi (Amatori 250), [illegible] Rinaldi (Amatori 500) e Alberto Fossati (Major [illegible] tutti del [illegible] Corsico Valenza; altrettanti per i novesi Massimiliano Remigi (Cadetti 250) e Marcello Placido (Junior 250) nell'enduro e Monica Ferrari (Cadetti femminile) nel trial; primo po[illegible] anche per il [illegible] Gianfranco Cimberio nell'enduro (Major 350 4T) e per Enrico Eco del [illegible] Pegaso di Sezzadio (Cadetti [illegible] cc) di motocross.

A livello provinciale, il [illegible] Club Corsico di Valenza ha prevalso ancora [illegible] volta nel motocross, aggiudicandosi tre degli otto titoli.

Queste le classifiche. **Amatori nazionali:** (125 cc), 1) Giorgio Albasini del Palli; (250 cc), 1) Alberto Rizzetto [illegible] Corsico. [illegible] (125 cc), 1) Fabio Ottonello del Pegaso; [illegible] cc) 1) Davide Gatti del Cc Casale. **Promozionali** (125 cc), 1) Mauro Raiteri [illegible] [illegible] Casale; (250 cc), 1) Francesco Damonte del Corsico. **Amatori-Cadetti Indoor:** 1) Enrico Eco del Peg[illegible] **Promozionali Indoor:** 1) Andrea Parodi del Corsico.

Trionfo nella **gimkana** per il [illegible] Acqui: ha vinto i sei titoli in palio, con Alessandro Oltrebene (classe A, monomarcia); Pier Angelo Viazzi (B 50-80); Loren[illegible] Orio (C 125); Roberto Pronotto (D 250); Carlo Maccario (Scooter); Graziella Malfatti (F).

Nel **trial**, invece, i [illegible] club [illegible] Ovada e Novi si [illegible] spartiti [illegible] vittorie, con lieve prevalenza di quest'ultimo (4 contro 3).

Medaglie d'oro per gli ovadesi Umberto [illegible] (Promozionali Amatori); Alberto Ponta (Esordienti); Paolo Fossati (Gentlemen) e per i novesi Ferruccio Pagano (Esperti); Giosafat Repetto (Cadetti); Fabio Piccinini (Junior); Simonetta Vis[illegible] (Femminile).

Nell'enduro, infine, predominio del Mc Acqui con 7 titoli, seguito dal [illegible] Palli (6) e dal Mc Madonnina dei Centauri (2). Ecco i nomi dei vincitori: gli acquesi [illegible]e (Cadetti 125), Cassinelli (Junior 80), Aliberti (125), Canepa (oltre 4T), Tacchella (Major 125), Traversa (250), [illegible]tti (oltre 2T); i casalesi [illegible] Palli, Baratti (Cadetti 250), Ansaldi (4T), Poletti (Junior 350 4T), Lana (Major 350 4T), Ferrara (Prom. 2T), Dell'Oste (4T); gli alessandrini del Madonnina [illegible] Centauri, Ber[illegible] (Junior 250) e Ponti (oltre 2T). [r. c.]

Il Comune ha acquistato il terreno dove costruirà il palazzetto multiuso

Per l'area sportiva 640 milioni

Allo studio il rifacimento di regione Tzamberlet, dove l'amministrazione municipale potrà disporre di una zona di 20 mila metri quadrati. E' previsto lo spostamento del maneggio

AOSTA. L'amministrazione comunale ha acquistato, [illegible] regione Tzamberlet di fronte al campo Tesolin, [illegible] mila metri quadrati di terreno da destinare alla costruzione del palazzetto dello sport. «L'area "Pascal" - dice l'assessore comunale alle Finanze, Giorgio Lorenzini - dal nome del proprietario, con cui abbiamo definito l'acquisizione dopo [illegible] anni [illegible] trattative». Il costo dell'operazione è [illegible] milioni, agevolata dalla legge che prevede il finanziamento del 90 per cento della spesa [illegible] parte della Regione e il 10 per cento a carico del Comune.

E' la prima fase di un disegno a largo raggio, [illegible] cui obiettivo impegna le autorità politiche responsabili nella ristrutturazione [illegible] globale delle zone sportive. «Per la realizzazione del palazzetto con le relative [illegible] - spiega Lorenzini -, stiamo concordando l'acquisto di un'area confinante, di dimensioni quasi uguali. Il risultato positivo di questo accordo offrirà al Comune la facoltà [illegible] disporre di una superficie di 20 mila metri quadri su [illegible] dare l'avvio ai lavori».

In questo lasso di tempo, il volto di regione Tzamberlet verrà modificato [illegible] maniera graduale. Innanzitutto con lo spostamento del maneggio [illegible] l'insediamento dei campi da tennis. Le soluzioni prospettate sono molteplici, [illegible] non definitive. Le peculiarità dello sport dell'ippica impongono una scelta territoriale adeguata. Rudi Marguerettaz, [illegible] comunale competente, espone la situazione: «La volontà di mantenere in una [illegible] circo[illegible] la città l'area del maneggio richiede il reperimento di un luogo decentrato, facilmente accessibile. Siamo consapevoli di [illegible] l'attuale disloca[illegible] origini problemi e, quindi, stiamo verificando le varie opportunità. Uno spazio consono a soddisfare [illegible] esigenze di sportivi ed appassionati potrebbe [illegible] in Cascina Favre, [illegible] terreno vicino al Voltolino [illegible] Cogne. E' una delle ipotesi in discussione».

[illegible] base alla legge comunale nr. 142 sugli enti locali, gli assessorati comunale e regionale [illegible] Sport stanno definendo un accordo programmatico per la rilocalizzazione degli impianti sportivi, le priorità [illegible] intervento, i finanziamenti e le competenze. Per la formulazione delle proposte verranno [illegible] minati molti dei suggerimenti indicati nello studio di fattibilità dell'ingegner Siniscalco di Torino, elaboratore del piano di dislocazione degli impianti sportivi. «Apporteremo - osserva Marguerettaz - a questo disegno globale [illegible] modifiche idonee, in sintonia con i dettagli dell'ambiente prescelto». Le opzioni per [illegible] riqualificazione dell'aspetto sportivo di Aosta potrebbero concludersi in tempi accettabili.

«L'improrogabile necessità di strutture sportive - dice Rudi Marguerettaz - deve incentivare gli organismi preposti a prospettare soluzioni concrete. Mancano palestre. Oggi, i ragazzi della pallamano e del calcetto [illegible] rivolgono [illegible] Verres. In questa ottica consideriamo urgente [illegible] potenziamento del polo sportivo [illegible] quartiere Dora, [illegible] la costruzione di nuove [illegible] di per attività agonistiche».

Sandra Lucchini

L'area Pascal, acquistata dal Comune dopo 2 [illegible] di trattative, dove verrà realizzato il palazzetto [illegible] sport (ARTIFOTO)

[illegible] VALLE

[illegible]

Costituito il gruppo intaglio [illegible] Valdigne

E' stato costituito [illegible] «Gruppo intaglio La Salle - Valdigne». L'iniziativa è degli allievi [illegible] di intaglio che si era tenuto negli ultimi anni a La Salle. Presidente del Gruppo è stato eletto Gianni Verducci, segretario Eliseo Lumignon.

[illegible]

E' diventato nonno il presidente della giunta

[illegible] presidente della giunta regionale Gianni Bondaz è diventato nonno. La figlia Elisabetta, sposata all'avvocato Gianpiero Tubère, ha dato [illegible] luce domenica [illegible] bambina cui [illegible] stati [illegible] i nomi Rebecca e Maria.

AOSTA

Interrogazioni di Caveri per lo sciopero dei treni

In merito ai nuovi scioperi sulle linee nazionali della Ferrovia annunciati per oggi e domani l'onorevole Luciano Caveri [illegible] presen[illegible] due interrogazioni parlamentari. Martedì ha protestato [illegible] il ministro dei Trasporti Carlo Bernini per [illegible] disatteso le promesse riguardanti il mantenimento del regolare servizio sulla linea Chivasso-Aosta [illegible] di stati di agitazione dei lavoratori. Ieri il deputato, d'accordo con il senatore Cesare Dujany, ha sottolineato i problemi conseguenti [illegible] disservizio [illegible] coincidenza con la Fiera di Sant'Orso.

[illegible]

Quasi [illegible] giovani partecipanti [illegible] corsi di nuoto

Sono stati 374 gli alunni delle scuole elementari del circolo didattico di Verrès ad [illegible] partecipato [illegible] corsi di nuoto alla piscina-palestra regionale di Verrès. La comunità montana dell'Evançon [illegible] intervenuta nell'organizzazione dei corsi con un contributo di tre milioni e cinquecentomila lire.

Per un concorso

Otto [illegible] in memoria di Monterin

AOSTA. Dalle scuole medie [illegible] superiori valdostane sono state elaborate otto proposte di ricerche geografiche e ambientali da presentare all'edizione [illegible] del concorso «Umberto Monterin».

L'iniziativa alla [illegible] dell'illustre glaciologo [illegible] Gressoney è organizzato dalla sezione regionale dell'associazione italiana insegnanti di geografia (Aiig).

I lavori proposti riguardano gli aspetti geologici e geografici della Valpelline (classe Quinta C del liceo scientifico di Aosta), l'ambiente preistorico nella zona di Aosta (prima [illegible] g[illegible] di Aosta), il Danubio (seconda media di Variney), il Volga (seconda A Asa Ipr Verres), le comunicazioni intervallive attraverso la Val d'Ayas (prima A media Brusson), l'archeologie industrielle dans les communes de Chiland-Saint-Victor, Saint-Anselme et Brusson (seconda A media Brusson) e [illegible] turismo in Valle d'Aosta (quarto Operatore turistico all'Ipr di Saint-Vincent). **(b. bas.)**

Stranieri in calo

Meno turisti [illegible] più presenze nel '91 in [illegible]

AOSTA. Calano i turisti, [illegible] aumentano i giorni di presen[illegible] nelle strutture ricettive [illegible] Aosta.

L'azienda [illegible] di sog[illegible] del capoluogo regionale ha calcolato che nel 1991, rispetto all'anno precedente, negli alberghi e nelle strutture extra alberghiere ci sono stati 9.726 arrivi in meno, mentre le presenze sono state 8.617 in più. In totale l'anno scorso hanno soggiornato ad Aosta [illegible] mila 663 italiani, per 236 mila [illegible] presenze, e 30 mila [illegible] stranieri, per 61 mila 622 presenze.

Percentualmente gli arrivi di italiani [illegible] diminuiti [illegible] 3,98, ma [illegible] aumentate le presenze del 4,74.

Gli arrivi degli stranieri so[illegible] calati del 16,24 per cento, con una diminuzione delle presenze del 3,26 per cento. Nel confronto con il 1980 gli arrivi totali sono diminuiti del 7,37 per cento, mentre le presenze sono aumentate del 2,97 per cento. **(g. m.)**

Problemi per la consegna della posta nei piccoli centri

Deciso lo stato di agitazione per la carenza di portalettere

[illegible] Valle [illegible] postini

In alcune zone, soprattutto nei piccoli Comuni, le lettere arrivano a giorni alterni. Nella regione nei prossimi mesi previste solo cinque nuove assunzioni

AOSTA. I postini della Valle d'Aosta hanno proclamato lo stato di agitazione. Protestano per la cronica carenza di personale, soprattutto [illegible] Comuni fuori Aosta e nelle [illegible] rurali. Nel capoluogo regionale la situazione non [illegible] preoccupante: vi sono 27 «zone» tutte coperte da portalettere titolari, con problemi solo nei periodi [illegible] ferie o quando occorre fare sostituzioni p[illegible] malattia. In tutto il resto della regione, soprattutto nei piccoli Comuni [illegible] montagna, la consegna della posta è [illegible] limite del collasso. Enrico Monti, sindacalista della cgil, [illegible] nome anche di cisl [illegible] uil, dice: «Su un organico di 167 posti fuori Aosta ne risultano scoperti una trentina abbondanti». Le difficoltà per l'ammi[illegible] postale vengono dai ripetuti «blocchi» imposti dalle varie leggi finanziarie e nuove assunzioni nel pubblico impiego. Per sopperire, la direzione di Aosta, per tutta la Valle, usa vari metodi, tutti contestati dai sindacati. Se una zona rimane scoperta viene chiesto al postino di una confinante [illegible] prendersi quella vacante con [illegible] contratto «a cottimo», cioè con un compenso forfettario senza tener [illegible] delle [illegible] lavoro. Si capisce che il portalettere ha tutto l'interesse a fare più in fretta possibile, ma è chiaro che la qualità del servizio può risentirne. Inoltre da parte dei sindacati vi è un assoluto rifiuto del «cottimo» in tutti i posti di lavoro. Ancora, [illegible] Poste possono assumere portalettere con contratti a termine di tre mesi, che fra l'altro non danno [illegible] anzianità né punteggi per una eventuale assunzione futura. Enrico Monti dice ancora: «Si pensi alle difficoltà che incontrano quelle persone catapultate magari in zone [illegible] montagna nelle quali la posta arriva senza numero civico, alla ricerca di indirizzi in frazioni fatte [illegible] s[illegible]e, [illegible] difficoltà anche per chiedere spiegazioni». L'ultima pratica fortemente contestata è quella del «recapito a giorni alterni». In [illegible]za se non è possibile attuare il cottimo perché anche per quella pratica vi è comunque un nu[illegible] massimo di chiamate o reperire postini temporanei, si chiede al titolare di una zona di coprire anche quella vicina a giorni alterni rispetto a quello di titolarità. Il risultato è che [illegible] postino arriva un giorno [illegible] e l'altro no. Le prospettive di assunzione [illegible] personale [illegible] pochissime: nelle prossime settimane dovrebbero arrivare 5 nuovi portalettere, per tutta [illegible] Valle d'Aosta. Un numero risibile per fronteggiare le carenze esistenti. Inoltre [illegible] tutti i postini della regione devono ancora fare più della metà delle ferie arretrate del 1991. I sindacati hanno chiesto l'intervento del presidente della giunta, Gianni Bondaz, nella sua veste di prefetto per ottenere che vengano applicate le leggi sulla mobilità del pubblico impiego per far diventare portalettere alcuni dipendenti delle ferrovie che risulterebbero [illegible] esubero. E'una situazione finora mai sperimentata ma che può dare un contributo alla soluzione del problema. **(b. bas.)**

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible] AL [illegible]

Sono un'animatrice non un falso maestro

Vorrei chiarire le circostanze ed i fatti da voi riferiti nell'articolo «Multati due falsi maestri di sci». Devo precisare che sono stata assunta dall'albergo Excelsior non [illegible] qualità di «cameriera» ma con il ruolo di accompagnatrice e animatrice sci, per facilitare [illegible] clientela nella scelta delle piste di Courmayeur. Non ho mai insegnato né a parole né con dimostrazioni, mi sono limitata a sciare [illegible] gli ospiti con il solo scopo di rendere più piacevole la loro [illegible]. Sono stata fermata dai carabinieri per un controllo sulla pista Checrouit, [illegible] giorno 1° gennaio insieme ad un gruppo di turisti ospiti dell'albergo, non stavo insegnando, tutti i turisti hanno subito dichiarato che [illegible] solo accompagnan[illegible]. Questa dichiarazione scritta e firmata da diciassette persone [illegible] disposizione delle autorità.

Sono davvero incredula dello spiacevole equivoco di cui [illegible] stata vittima, anche perché operando [illegible] meno leggerezza, la Scuola Sci avrebbe potuto chiarire il [illegible] ruolo prima di presentare l'esposto ai carabinieri. Si sarebbe anche evitato che dei turisti venuti per una piacevole settimana bianca fossero fermati [illegible] controllati sulle piste e più tardi in caserma, creando una situazione di disagio che ricorderanno per molto tempo. Di tutto questo spero siano informati gli amministratori e gli operatori che lavorano per dare un'immagine sempre migliore della Valle d'Aosta.

Lucy Rawson, Courmayeur

La solidarietà esiste solo a parole

Vorrei rispondere alla lettera apparsa su La Stampa intitolata «Assistenza solo [illegible] parole». Cara signora [illegible] signorina [illegible] si scoraggi troppo dell'accaduto, sono cose che si ripetono tutti i giorni; oramai la solidarietà esiste solo se si ha un resoconto. Tutti siamo capaci a predicare bene quando ci conviene soprattutto se [illegible] è intervistati [illegible] mass-media. Ma quando si tratta di dare [illegible] mano a qualcuno che ha bisogno (vedi il suo caso) si razzola sempre male.

Lucia Fazari, Brissogne

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.588; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.606
Courmayeur: *Volontari* [illegible] *soccorso* (0165) [illegible]
Montjovet: *Volontaires du secours* (0166) [illegible]
Morgex: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) [illegible]
[illegible] (0125) 300.243

F[illegible] DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in viale Fed[illegible] Chab[illegible]. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 [illegible] chiamata)
Distr. 7: *Arnay-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
[illegible] **11-12-13:** [illegible]
[illegible] **14:** *Gressoney-Saint-Jean*

[illegible] DI TURNO

[illegible] 2[illegible]
[illegible] Agip, via P.S. Bernardo; Tamoil, corso Battaglione; Ip, via Carrel; Agip, via Paravera; Ip, via St-Martin; Tamoil, via Parigi; Agip, [illegible] Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chenoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip (S. S. 26)
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

CARABINIERI

[illegible] (0165) 361221/362280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61367
[illegible] (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible] CIVILE

[illegible]

[illegible] Laura Hanchoz; [illegible] Lanzo; Rebecca Maria Tubere; Louise Cout; Martina Prisant; Daniele Antonioli.

MORTI: [illegible] Franceschina, 46 anni, casalinga, Aosta; Stefania Spadone, 89, casalinga, Aosta; Walter Levy, 65, pensionato, Saint-Nicolas.

Attività amministrativa.

Arnad. Si riunisce domani [illegible] 20,30 il consiglio [illegible]le: sette gli argomenti, [illegible] cui le modifiche allo statuto comunale a seguito di alcune decisione della [illegible] e l'approvazione del programma di attività [illegible] biblioteca comunale per l'anno 1992.

Gignod. E' convocato [illegible] questa mattina il consiglio della Comunità Montana Grand Combin. All'ordine del giorno 15 argomenti.

[illegible]

I nipoti e parenti di

Giacomo Peretto

ringraziano quanti hanno partecipato [illegible] dolore ed in particolare i pompieri e gli alpini di St-M. de Corléans, l'Associazione Nazionale Alpini, l'Associazione Reduci di guerra, les Amis des Sequoia, l'Union Valdôtaine, il personale medico ed infermieristico del reparto di ortopedia e rianimazione.
— **Aosta**, 29 gennaio 1992

[illegible] APPUNTAMENTI

ARVIER

Incontri sul giornalismo

Per iniziativa della pro loco è [illegible] organizzato un corso dal titolo «Giornalistinsieme». Il corso [illegible] aperto a tutti e articolato in quattri incontri serali sui [illegible]i: il giornalismo scritto (come nasce, come si scrive un articolo); l'intervista (scritta, orale, organizzazione e realizzazione); la documentazione (come si crea un piccolo archivio di dati giornalistici); prove-gioco pratiche. Gli incontri si svolgeranno nei locali della biblioteca alle 20,30.

[illegible]

Torneo di calcio balilla

Oggi e domani è in programma al Bar Bistrot un torneo [illegible] calcio balilla, [illegible] volo con possibilità di rientro. In gara 64 coppie per disputarsi premi che vanno da buoni acquisto, da 290 mila a 600 mila lire, a medaglie d'oro.

MORGEX

Lezioni di musica

[illegible] gruppo «I ragazzi del deltaplano» costituito l'estate [illegible] ha organizzato un corso per imparare a suonare la chitarra, la batteria [illegible] l'armonica [illegible] bocca. Le lezioni si tengono tutti i sabati pomeriggio ed hanno più un [illegible] di animazione che di vere e proprie lezioni. Docenti del corso, che [illegible] stato titolato con una [illegible] di Vasco Rossi: «Ma [illegible] vuoi che sia una canzone...» sono, per armonica a bocca e chitarra, Claudio Magnaboscο e, per batteria, Guido Corniolo.

LA THUILE

Incontro per dipendenti regionali

Nell'ambito del [illegible] raduno [illegible] dipendenti regionali italiani, che [illegible] sta svolgendo [illegible] questi giorni a La Thuile, si terrà domani pomeriggio [illegible] 15, nel salone delle manifestazioni del Planibel, [illegible] tavola rotonda sui temi «Le autonomie regionali nell'ottica dello sviluppo socio culturale» [illegible] «La federazione nazionale Cral dipendenti regionali: finalità e scopi». Relatori la dottoressa Alessandra Della Guardia, dirigente della Regione e un dirigente della Federazione nazionale Cral dipendenti regionali italiani.

Si apre oggi ad Aosta la fiera dell'artigianato tipico

A S. Orso 650 artigiani

La maggior parte di loro sono scultori. Tra le numerose manifestazioni collaterali una Messa solenne. L'anno scorso ci furono 30 mila visitatori

AOSTA. E' cominciata [illegible] 992ª Fiera di Sant'Orso. Oggi e domani 650 artigiani espongono i propri lavori nel centro storico di Aosta. Come ogni anno, da [illegible] un millennio, l'artigianato tipico valdostano [illegible] protagonista assoluto per due giorni.

Oggi, dalle [illegible] alle 16, [illegible] appartenenti alla [illegible] giudicatrice [illegible] la Fiera. Alle 16 nella chiesa di Sant'Orso sarà celebrata la «Messa degli Artigiani». La funzione religiosa presenta caratteri di particolare solennità e importanza storico-artistica. La cantoria di Sant'Orso accompagnata all'organo da Enrico Mosconi e diretta dal priore Giovanni Domaine, eseguirà una messa di Lorenzo Perosi.

Saranno inoltre presentati alcuni brani tratti dall'«ufficiatura propria» (XIII-XV secolo) e dalla [illegible]essa di Sant'Orso. Durante la celebrazione avverrà la distribuzione del pane benedetto accompagnata dall'esecuzione di un'antifona gallica, e conclusa dal canto in Faux-bourdon, esempio dell'espressione musicale sacra della comunità valdostana.

I documenti sonori costituiscono una testimonianza storica unica ed eccezionale della ricchezza della liturgia della Valle.

Alle 21, nel teatro Giacosa, si svolgerà una serata in onore degli artigiani. Lo spettacolo sarà animato da gruppi [illegible] musica popolare: Kinkerne de [illegible]voie, Tre Martelli e Roberto Ferrari, Violoneux du Piémont, Bani e Tiglion da Emilia, Trou[illegible] Valdoten [illegible] Releva du Val d'Aoste. La serata musicale è dedicata in particolare al novantesimo anniversario [illegible] fisarmonicista valdostano Severin Chillod.

Domani alle [illegible] comincerà la seconda e ultima giornata della Fiera. Nella Collegiata si terrà l'esposizione della bandiera tradizionale e della statua reliquiario di Sant'Orso. Alle 18,30, nel salone delle manifestazione del palazzo regionale, [illegible] prevista la [illegible] ufficiale e l'assegnazione dei premi.

Circa il [illegible] per cento degli espositori esercita oltre all'attività artigianale anche altri lavori. I partecipanti appartengono a tutti i settori dell'artigianato tipico. I più [illegible] sono gli scultori con 121 rappresentanti. Negli altri settori figurano: 90 esperti in intaglio; 82, oggetti per la casa; 56, oggetti agricoli; 42, in quelli torniti; 24, mobili; 19 fiori [illegible] legno; 17, ceramica; 14, cuoio; 11, giocattoli; 10 ferro battuto; 6 sabots; 6 tessuti.

Cesare Jans, dirigente del servizio Commercio, Zona Franca e Contingentamento, rileva che «gli espositori di oggetti [illegible] tradizionali sono 116, mentre le scuole e i corsi rappresentati sono 24. Quest'ultimo dato costituisce un elemento indicativo della vitalità della Fiera ed [illegible] augurio per il futuro. Nell'edizione dell'anno scorso - continua - i visitatori furono quasi 30 mila: questa cifra potrà essere raggiunta e forse superata [illegible] questa edizione».

Aggiunge Jans: «Il giro d'affari della manifestazione, [illegible]siderati anche gli derivanti dalla Fiera, è valutato in 2 miliardi, cifra più che ragguardevole [illegible] riferita [illegible] un'iniziativa della durata di due giorni e all'economia di una piccola regione [illegible]me la Valle d'Aosta».

«Oltre che nell'aspetto [illegible]nomico - dice - l'importanza della Fiera e dell'artigianato tipico la cui promozione ne costituisce lo scopo, sta anche nel suo ruolo di testimonianza culturale e sociale [illegible] fenomeno nato per soddisfare i bisogni di un'economia prevalentemente rurale, ma che dovrebbe conservare il suo valore anche davanti alle trasformazioni del mondo moderno». (f. rig.)

DIVIETI E [illegible]

Bus-navetta per la Fiera

In occasione della Fiera e del conseguente afflusso turistico il sindaco di Aosta ha firmato un'ordinanza che vieta il transito dalle 13 di ieri alle [illegible] domani [illegible] parecchie vie della città. Oggi e domani i visitatori della [illegible] poss[illegible] usufruire [illegible] bus-navetta che collegano di continuo i parcheggi predisposti nell'area Tesolin e Ferrando e [illegible] quella della Croix Noire, [illegible] la zona in cui si svolge la Fiera. Tre i punti informazione: in piazza Arco d'Augusto, piazza Chanoux e all'Ufficio Fiera alle Porte Pretoriane. I gruppi composti da oltre cinque persone possono usufruire gratuitamente del [illegible] di guida turistica. [illegible] parcheggio coperto di piazza Narbonne resta aperto tutto il giorno, mentre quello di via Carrel (zona stazione) dalle 4,30 all'1,30. Da domani sarà in funzione, nella Torre dei Signori di Porta Sant'Orso, un servizio marco-filatelico di annullo postale che resterà aperto dalle [illegible] alle 13. (f. rig.)

Ieri pomeriggio è cominciato l'allestimento per la Fiera. Qui un banco all'inizio di via Porta Pretoria

Una legge per l'acquisto delle stazioni di sci minori da parte degli enti locali

Ai Comuni i piccoli skilift

La proposta è dell'Associazione regionale impianti a fune e consentirà di eliminare vari costi di gestione obbligatori per i privati. Punti di riferimento per le settimane bianche scolastiche

[illegible] comprensorio di St-Rhémy Crevacol lo strato di neve varia dai [illegible] ai 70 cm

AOSTA. La riorganizzazione della gestione delle stazioni [illegible] sci minori della Valle. E' l'obiettivo di una legge regionale preparata dall'Associazione valdostana impianti a fune che prevede l'acquisto dei piccoli impianti da parte dei Comuni con un contributo pubblico. Così verrebbero sostituite le società private, che devono sottostare a norme particolarmente onerose, e gli impianti sarebbero affidati in gestione.

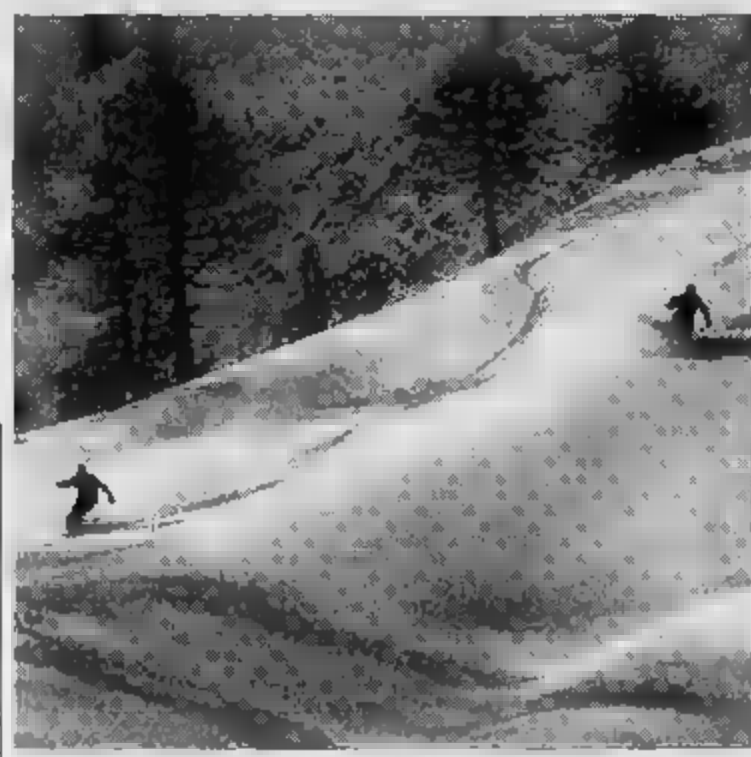
In Valle, delle 31 stazioni di sci attrezzate [illegible] impianti per lo sci alpino, [illegible] possono essere classificate «minori», scegliendo come riferimento il fatto che non hanno più di 3 impianti. [illegible] il Colle di Joux, aperto in questi giorni con 30-40 cm di neve; Doues, chiuso; Emarèse, chiuso; Etroubles, chiuso; La Magdeleine, aperto, con 15-30 cm; La Salle, chiuso; Ollomont, aperto, 30-40 cm; Rhêmes-Notre-Dame, aperto con 20-40 [illegible]; Saint-Barthélemy, chiuso; Saint-Denis Semon, chiuso; Saint-Nicolas, chiuso; Saint-Oyen Flassin, aperto, con 30-40 cm; Saint-Rhémy Crévacol, aperto, [illegible] 50-70 cm; Valgrisenche, aperto, 35-55; Valsavarenche chiuso.

Tra le stazioni chiuse è da notare che [illegible] Emarèse è fallita la società che gestiva gli impianti e che [illegible] Etroubles i lavori di rifacimento dello skilift sono finiti nei giorni scorsi. Le altre chiusure sono dovute [illegible] scarsità di neve, fenomeno già manifestatosi negli anni [illegible] [illegible] notevoli danni economici.

Questa stagione che, salvo nevicate nei prossimi giorni, si

[illegible]	Nr. impianti	[illegible]
Colle [illegible] Joux	3	30-40
La Magdaleine	3	15-30
Ollomont	1	30-40
Rhêmes-Notre-Dame	3	20-40
Saint-Oyen Flassin	3	30-40
Saint-Rhémy Crévacol	3	50-70
Valgrisenche	3	[illegible]

rivela [illegible] infausta per le località minori, offre lo spunto per una riflessione sul loro ruolo nell'ambito dell'offerta turistica valdostana. Ferruccio Fournier, presidente dell'Associazione valdostana impianti a fune dice: «Occorre fare [illegible] netta distinzione sotto il profilo dell'economicità [illegible] gestione tra le stazioni "grandi" come Cervinia e Courmayeur, e [illegible] "piccole". Le prime hanno una redditività autonoma: gli investi[illegible] [illegible] per gli impianti e i costi di gestione [illegible] pagano con le presenze e possono anche dare, nella media degli anni più o [illegible] favorevoli, un discreto utile. Del tutto diverso il discorso per le 16 minori, che [illegible] riusciranno mai [illegible] pagarsi, [illegible] le presenze, gli investimenti fatti, le spese fisse e, soprattutto, gli ammortamenti».

La logica di gestione [illegible] un impianto è complessa, e richiede controlli, verifiche e inter[illegible] periodici anche [illegible] la struttura ha lavorato pochissimo. Per esempio, [illegible] fune va cambiata dopo [illegible] certo numero di anni e [illegible] dopo [illegible] «tetto» di ore di attività, quindi anche se [illegible] rimasta sempre ferma ed è praticamente [illegible]. Ancora, vi sono tasse governative, spese di personale e accantonamenti di legge per l'ammortamento di centinaia [illegible] milioni all'anno.

Le settimane bianche delle scuole non portano un contributo di presenze? «Certo, sono un'iniziativa utilissima [illegible] le piccole stazioni, ma non bastano» [illegible] dice ancora Fournier. [illegible] presidente fa comunque notare che [illegible] piccole stazioni hanno un ruolo molto importante nell'economia turistica valdostana. In [illegible] di stagione normale, con neve abbondante, sono un punto [illegible] riferimento fondamentale per i loro Comuni, creando [illegible] movimento di persone, sia pur ridotto, che altrimenti sarebbe nullo, permettendo di dare lavoro agli operatori commerciali locali. Le piccole stazioni hanno pochi clienti in settimana, salvo il giovedì (corsi delle scuole elementari), con più presenze il sabato e la domenica. Sono il punto di riferimento per le famiglie con bimbi che cominciano a [illegible] e quindi il «vivaio» [illegible] quelle più grandi [illegible] clientela.

Le piccole stazioni quindi de[illegible] esistere, ma in una forma diversa [illegible] quella attuale. Per questo l'Associazione impianti a fune ha preparato [illegible] [illegible] legge. Le future società di sola gestione non dovrebbero più [illegible] i molti milioni all'anno per gli ammortamenti, salvando almeno in parte i bilanci. E le piccole stazioni, che hanno [illegible] ruolo tutt'altro che secondario, potranno continua[illegible] a esistere trasformandosi in modo [illegible] avere [illegible] gestione più economica.

[illegible]

Interrogativi e proteste per un cartello posato in un rifugio della Val Veny che avvisa i turisti di rispettare i possedimenti dei residenti

«Ma fin dove arriva la proprietà privata in montagna?»

«In Valle d'Aosta il 60 per cento dei pascoli in quota è intestato a persone o consorterie»

Les Pyramides Calcaires, in [illegible] Val Veny, sono a fianco del rifugio Elisabetta. Anche questi sono monti di privati

[illegible] Scoprire [illegible] anche in alta quota esista la proprietà privata [illegible]scita spesso stupore ai turisti [illegible] esperti [illegible] montagna. Qualcuno addirittura si indigna. E' successo a un iscritto al Club Alpino Italiano [illegible] Torino la scorsa estate. Andando in alta Val Veny, ha trovato nel rifugio Elisabetta, gestito dalla guida alpina di Courmayeur Edoardo Pennard, un cartello scritto in italiano e francese: «Turisti. Alpinisti. Siate i benvenuti nella alta Val Veny. Vi trovate in una proprietà privata, che si estende dal ponte che avete appena attraversato fino alle cime del Trélatête e dell'Aiguille des Glaciers, dal Colle del Miage fino al Colle [illegible] Seigne. Rispettate questi monti che vi [illegible]gono, [illegible] lasciate alcuna [illegible]cia del vostro passaggio, rispettate la fiora. I cani devono essere tenuti al guinzaglio. Grazie».

Il turista torinese ha scritto [illegible] lettera alla Rivista del Cai, nella quale sottolinea [illegible] [illegible] stupore riguardo al guinzaglio per i cani, al fatto che il cartello era dentro un rifugio del Cai e, soprattutto, si chiede polemicamente [illegible] un giorno sarà affit[illegible] il ghiacciaio del Miage.

«Presumo che quel signore [illegible] sia mai stato in montagna - risponde Pennard -, altrimenti [illegible] che il 60 per cento degli alpeggi della Valle è di proprietà di privati, di consorterie [illegible] dei Comuni. Le uniche cose [illegible] non si possono "affittare" [illegible] i ghiacciai e i torrenti, in quanto demaniali. Comunque il fatto della proprietà non ha [illegible] importanza, poiché in montagna possono andarci tutti. [illegible] quel cartello [illegible] voleva soltanto ricordare che la montagna [illegible] rispettata. Invece, [illegible] il signore che si è indignato forse [illegible] ha controllato, c'è l'abitudine di lasciare in giro sacchetti di plastica e immondizia varia».

[illegible] riguardo al guinzaglio per i cani? «Non è per crudeltà - dice Pennard -, ma in estate nei pascoli ci [illegible] capre, pecore e mucche, oltre agli animali selvatici come caprioli camosci e marmotte. Ebbene ogni stagione troviamo decine di animali sbranati dai cani [illegible] precipitati dalle rocce per [illegible] spavento. Vorrei anche precisare che quel cartello era nel rifugio solo provvisoriamente in quanto [illegible] appena stato strappato dal vento [illegible] posto in [illegible] era [illegible] messo».

[g. m.]

[illegible]

Tre ore di gita con sci e pelli di foca nell'anfiteatro del Grand Combin

NELL'alta valle di Ollomont si apre la conca di By, nota per essere in [illegible] [illegible] meta escursionistica di richia[illegible]. I suoi vasti [illegible] verdi pascoli, che hanno come sfondo il Grand Combin, il Mont Gelé e la catena [illegible] [illegible] Morion, ospitano nella bella stagione centinaia di bovine che [illegible] il latte per la produzione delle saporite fontine.

L'ampio pianoro nella conca di By ai piedi del caratteristico Mont Gelé

Nel secolo scorso, [illegible] particolarmente all'inizio di quello attuale, By era compresa nei più rinomati circuiti turistici alpini. Il superbo quadro del [illegible] ambien[illegible] era ricercato da una clientela raffinata che preferiva la tranquillità alpestre alle stazioni mondane.

In inverno la conca di By resta ancor'oggi isolata e la sua pace viene interrotta solo sporadicamente da qualche sciatore alpinista alla ricerca di itinerari inediti.

Pare tuttavia che non sia stato sempre così, in quanto alcuni testi narrano che [illegible] [illegible] passati il villeggio [illegible] By fosse abitato tutto l'anno. Il luogo è quindi carico di suggestione e ben merita di essere la meta di un'escursione per gli appassionati dello sci di fondo escursionistico.

Nella stagione invernale l'accesso alla conca [illegible] By è appannaggio di Doues [illegible] non di Ollomont, in quanto [illegible] lungo la strada interpoderale che ha inizio a Haut Prabas, nei pressi della frazione Châtelair.

Qui ha inizio la gita con gli sci di fondo ai quali è consigliabile applicare un paio di pelli di foca. L'itinerario segue [illegible] tracciato della strada, toccando in successione gli alpeggi di Rossa, di Vorbé, di Chesery, di Le Parc per giungere poi a Champillon, a 2078 metri, dove la pendenza si annulla.

In questa località la vista si allarga a dismisura [illegible] comprende un considerevole numero di vette. In particolare si scopre la mole del Grand Combin, montagna che da Aosta [illegible] lascia trasparire le sue reali dimensioni. L'escursione, che fino a Champillon ha richiesto circa due ore, può essere interrotta. Si consiglia però di proseguire per assaporare più a lungo [illegible] solitudine di questi alti luoghi. Lungo la strada si incontrano poi i casolari di Crêtes, di Ansermin, di Berzua, dei Vescovi e infine si perviene nella vasta conca di By dominata dalle alte pareti [illegible] [illegible] Velan.

Di qui il Mont Glacier e la catena dei Morion appaiono [illegible] tutto il loro splendore. Con [illegible] po' [illegible] attenzione, l'occhio può scoprire il foro passante [illegible] becca Crevaye che ha alimentato le leggende. Una di queste narra che il fenomeno sarebbe dovuto [illegible] passaggio del dia[illegible] ingaggiato da San Teodulo per il traspo[illegible] delle campane [illegible] Roma e Si[illegible].

L'itinerario ha termine nel villaggio [illegible] By, di cui [illegible] l'antica cappella diroccata. Il tempo di percorrenza dei [illegible] chilometri del tracciato è variabile e dipen[illegible] [illegible] quantità di neve fresca presente sulla sede della strada. Generalmente si riesce a scoprire [illegible] percorso, che [illegible] presenta normalmente pericoli, in circa 3 o[illegible].

I più coraggiosi e allenati possono [illegible] proseguire sul tracciato della strada fino all'alpe Thoules a 2378 metri, in vista del colle di Fenêtre Durand. Il ritorno avviene lungo lo [illegible] itinerario di salita e [illegible] richiede particolare abilità.

Pietro Giglio

Trimestrale turistico

[illegible] la rivista della Regione

AOSTA. Due i disegni di legge riguardanti il turismo sottoposti dalla Giunta regionale al Consiglio nell'ultima riunione. Il primo riguarda gli interventi per la promozione e lo sviluppo alpinistico e escursionistico, e in particolar modo per i rifugi alpini, mentre il secondo [illegible] una regolamentazione per la concessione di contributi, da parte dell'assessorato regionale al Turismo, sport e beni culturali, per la realizzazione di manifestazioni turistico-promozionali.

Nella riunione è stata inoltre riconfermata anche per il 1992 la pubblicazione della rivista «Valle d'Aosta», edita [illegible] Musumeci. Il trimestrale, nato lo [illegible] anno come iniziativa [illegible] promozione turistica della regione, cambierà veste grafica nel [illegible] dell'anno, ampliando inoltre lo spazio riservato alle informazioni grazie al raddoppio del numero delle pagine e proponendo i diversi servizi, oltre che in lingua italiana, anche in francese e inglese, p[illegible] avvicinare un maggior pubblico di lettori, durante i periodi di maggior afflusso turistico.

La rivista, che ha avuto nello [illegible] anno una tiratura media di trentamila copie a numero, amplierà per il 1992 anche il circuito di distribuzione sia nella regione che nel resto [illegible] Italia.

«Valle d'Aosta» vuole quindi portare avanti e potenziare il suo ruolo principale: un servizio di informazioni [illegible] suggerimenti per il turista che arriva in Valle o per tutti coloro che vogliono venire nella regione a trascorrere [illegible] vacanza o per quelli che non [illegible] ancora [illegible] territorio valdostano e, attraverso [illegible] pagine della rivista e le sue immagine, possono iniziare [illegible] scoprirlo.

(se. b.)

Primi bilanci di etilometro e autovelox che scoprono i viaggiatori poco disciplinati

Sott'accusa la velocità in autostrada

Nel '91 cinquecento incidenti sulla Torino-Piacenza

L'ETILOMETRO? [illegible] abbiamo sentito parlare, [illegible] non lo abbiamo ancora visto - dice Gian Paolo Pusello, vice sovrintendente della polizia stradale [illegible] Villarboit -. Qui andiamo a [illegible]: [illegible] fermiamo un automobilista che puzza d'alcol, non si regge sulle ginocchia [illegible] farfuglia, non c'è dubbio che sia ubriaco. Non abbiamo neppure l'autovelox. E' in dotazione ai colleghi [illegible] Biella, Vercelli e Novara. Il controllo della velocità sulla Torino-Milano [illegible] loro: noi abbiamo altri incarichi»

Nella sottosezione della «Stradale» di Villarboit il lavoro [illegible] manca. Sono in trentasei agenti su organico che dovrebbe essere di cinquantadue persone e devono badare ai centoventisette chilometri dell'autostrada che unisce Piemonte e Lombardia e attraversa quattro province: Torino; Vercelli; Novara; Milano. Sulla strada dovrebbero alternarsi otto pattuglie (due al mattino, altrettante a pomeriggio, sera [illegible] durante la notte). «Ma da quando sono qui dentro, ne ho viste solo e sempre sei» aggiunge un altro vice soprintendente, Massimiliano Cappellaro. E devono fare di tutto anche gli impiegati: oltreché rincorrere gli indisciplinati, rallentano i Tir, rilevano gli incidenti (mille in un solo anno), devono garantiscono [illegible].

E' anche loro compito occuparsi di polizia giudiziaria: indagare su furti; inseguire ricercati; controllare carichi sospetti. Un'operazione, quest'ultima, che quattro anni or sono ha por[illegible] alla scoperta di ventisei chili di eroina [illegible] un camion turco diretto [illegible] Milano. Fu [illegible] prologo di una ben più vasta operazione che portò alla scoperta di altra droga e all'arresto dei trafficanti.

Per tornare all'autovelox, tutti i giorni in primavera e estate è in funzione sull'autostrada; un rotolo di trentasei fotografie si [illegible] in appena cinque-dieci minuti. Sono tanti infatti gli automobilisti che non rispettano il limite di velocità. E si badi bene che lo strumento non è ta[illegible] sui 130 chilometri orari, ma sui 140».

Dall'altra settimana l'etilometro è arrivato anche nella sezione della polizia stradale che controlla la Torino-Piacenza, [illegible] chilometri di comodo viaggiare attraverso panorami di vigneti e germogli di grano coperti da un velo di [illegible]. Anche su questa autostrada ci [illegible] pattuglie ventiquattr'ore su ventiquattro ed hanno molto da fare se si pensa che hanno chiuso [illegible] '91 con 11.067 contravvenzioni pagate immediatamente e 8.100 verbalizzate, per un totale [illegible] 463 milioni. Eppure nonostante gli attenti controlli, ci sono stati, sempre [illegible] scorso anno, 518 incidenti di cui 15 mortali, 150 [illegible] feriti [illegible] [illegible] solo con danni agli automezzi. «Perché l'automobilista si distrae - sostiene l'ispettore Gaspare Rubino -. A volte rileviamo tamponamenti senza che i guidatori abbiano tentato la frenata, segno evidente che viaggiavano troppo rilassati o in preda a sonnolenze».

[illegible] c'è di più. Sempre l'ispettore racconta che molti automobilisti leggono [illegible] giornale mentre viaggiano, tanto per passare il tempo. «Alcuni giorni fa - aggiunge - sul sedile a fianco del guidatore di un'auto fracassata, abbiamo trovato un giornaletto pornografico aperto». Il guidatore, che è rimasto ferito, ha poi ammesso che siccome si annoiava, aveva posato gli occhi sulle illustrazioni, ma tanto a lungo da finire sotto il cassone di un camion che lo precedeva.

Gaspare Rubino spiega ancora che l'autovelox [illegible] giorno è sempre [illegible] funzione, e anche di notte: infatti è a raggi infrarossi. E [illegible] ha dubbi che anche l'etilometro troverà subito impiego, specialmente in caso di incidente, quando gli agenti sospettano sulla sobrietà di uno [illegible] guidatori: non è più necessario invitarlo in ospedale per l'alcolemia, l'esame avverrà sul ciglio della strada. E se risulta che l'automobilista aveva bevuto troppo, gli sarà immediatamente ritirata la patente; da articolo 132 del codice della strada. Pare comunque che di ubriachi alla guida non ce [illegible] [illegible] poi molti. «Piuttosto le infrazioni più frequenti che contestiamo sono la scarsa documentazione sul [illegible] dei camion e l'eccessiva velocità dei Tir» conclude il soprintendente Rubino.

Dalla scorsa settimana di etilometri in Piemonte ce ne sono due: [illegible] a Torino, l'altro ad Alessandria. In Liguria, invece, ce [illegible] sono in funzione almeno tre, che vengono portati dove le varie pattuglie che ne fanno richiesta, anche se sono sull'Autofiori [illegible] sulla Seravalle-Genova. Un etilometro è in dotazione alla «stradale» di Carcare, che controlla la Torino-Savona nel tratto sino a Mondovì; l'altro spezzone, fino a Torino, è [illegible] competenza della polizia [illegible] Cherasco, frazione Roreto. Racconta Michele Monopoli, ispettore di Carcare, che [illegible] scorso dicembre l'esame [illegible] l'etilometro [illegible] [illegible] fatale a dieci automobilisti. «Tornavano dai veglioni di fine anno ed erano alterati dall'alcol». Il sottufficiale aggiunge che [illegible] volte il ritiro della patente salva l'automobilista da possibili incidenti e gli impedisce di nuocere agli altri».

La Torino-Savona come autostrada non potrebbe essere peggiore (corsia [illegible] per decine di chilometri, curve a gomito) e le vittime, negli anni, sono state molte. «Eppure - conclude l'ispettore - ha la stessa pericolosità delle altre autostrade a tre corsie se non si rispettano velocità e segnaletica». La pensa così anche [illegible] soprintendente Davide Valleriani, della «stradale» di Cherasco, che in questo scorcio di gennaio ha già registrato tre incidenti mortali.

Aldo Popaiz

Dal 1970 l'autostrada detiene il primato negativo (oltre cinquecento) di vittime in incidenti

Torino-Savona, mancano 1000 miliardi

Il raddoppio prosegue tra difficoltà tecniche e polemiche

PRIERO
DAL NOSTRO INVIATO

E' l'incompiuta per eccellenza. Nata [illegible] Priero-Savona alla fine degli Anni Cinquanta, quando l'Italia viaggiava in Lambretta e Cinquecento, si ritrova dopo quarant'anni ad essere una pista d'asfalto che per 94 chilometri (su 126 di percorso) corre a carreggiata unica. E [illegible] pericolo è sempre [illegible] agguato, tanto che la Torino-Savona detiene un tristissimo primato: oltre 530 morti in incidenti d'auto dal 1970 ad o[illegible].

Gestita dall'83 dalla società autostrade del gruppo Iri in questi anni è stata al centro di mille polemiche e interessanti progetti. Obiettivo: portare a termine il raddoppio del tracciato nel più breve tempo possibile. «Speriamo che, [illegible] le grandi opere musicali incompiute, anche la Torino-Savona possa beneficiare di qualche grande artista che si impegni a concludere le ultime pagine di note» confida il direttore generale della società, Mario Battaglia. «I progetti sono già stati tutti approvati. E adesso [illegible] si sta lavorando sodo per il raddoppio da Priero a Rivere, nove chilometri, e da Montecala ad Altare (otto). Nei sei cantieri allestiti [illegible] stato d'avanzamento dei lavori è già superiore al 65 per cento. Prevediamo che le opere saranno concluse entro il '92 e nel '93 gli automobilisti potranno compiere quei 17 chilometri su due carreggiate».

Alle difficoltà tecniche, legate soprattutto alla natura della zona, (nel tratto appenninico il raddoppio è quasi ovunque condizionato alla costruzione di viadotti e gallerie), si devono sommare quelle finanziarie, il vero scoglio dell'autostrada del mare. Il neo-amministratore delegato, l'ingegner Antonio Chiari (ha preso il posto di Pasquale Metallo, ora presidente della To-Sv), fa i conti: «Tredicimila automobilisti al giorno portano nelle casse della Torino-Savona circa 38 miliardi all'anno, deducendo i [illegible] del personale (circa 300 dipendenti, la metà casellanti), per gli investimenti ci restano tre miliardi. Nulla [illegible] si pensa che il raddoppio, da Carmagnola ad Altare, costa mille miliardi. Per farlo con le nostre mani non basterebbero trecento anni. Per legge è previsto un contributo dello Stato per il 68 per cento del totale di spesa. Ma cosa succede? Anziché darci i due terzi che ci spettavano lo St[illegible] ha [illegible] a nostra disposizione dall'82 ad oggi soltanto 100 miliardi e nemmeno incassati per intero. Viviamo [illegible] prestiti».

E rispunta, ancora [illegible] volta, il discorso delle priorità, delle scelte del Ministero [illegible] materia di collegamenti. Piemonte e Liguria dimenticate a vantaggio di altre regioni che costruiscono autostrade nel «deserto»? L'ingegner Chiari abbozza, ma non si sbilancia: «Noi lamentiamo che la priorità della posizione della Torino-Savona non è mai stata riconosciuta».

I dirigenti delle autostrade però non demordono. Sono stanchi di sentire parlare di «incompiuta». Anche gli automobilisti stanno perdendo la pazienza e sfrecciano a velocità sostenute. E gli autovelox della Polizia Stradale non bastano a frenare le [illegible] e i sorpassi proibiti.

«Nell'autunno '93 dovremmo aprire i 17 chilometri di doppia carreggiata dei tratti Priero-Rivere e Montecala-Altare, - [illegible] l'amministratore delegato -, ma ci sono anche altri 15 chilometri dalla parte di Torino che potremmo "conquistare". Abbiamo ottenuto a dicembre dalla Conferenza dei servizi il permesso di collegare Carmagnola alla pista Fiat che consiste in 11 chilometri a doppia carreggiata già realizzati proprio in previsione di un raddoppio. Si tratte[illegible] soltanto di intervenire [illegible] quei quattro chilometri che separano il casello di Carmagnola dalla pista. Questi 14 chilometri aggiunti ai 17 del tratto savonese costituirebbero un importante passo avanti».

[illegible] Mondovì intanto l'onorevole liberale Raffaele Costa, tornando sulla questione dei «pedaggi gonfiati» ha invitato gli utenti a custodire i biglietti autostradali. «Contro la società che gestisce la Torino-Savona - spiega - saranno aperte azioni giudiziarie per evitare che si continuino a sborsare [illegible] troppo alte: chi percorre l'autostrada paga anche un tratto della circonvallazione sud di Torino, e questo non è giusto».

Carlo Bologna

Nel percorso a carreggiata unica (94 chilometri) della To-Sv ci sono stati migliaia di incidenti [illegible] alto Pasquale Metallo presidente [illegible] società di gestione

Una galleria da ricostruire

Sono stati aperti i cantieri sulla Voltri-Gravellona Toce

NOVARA. C'è un'altra autostrada [illegible] desideri, collega Liguria e Piemonte: è la Voltri-Gravellona Toce. L'intoppo riguarda la [illegible] del tracciato, nel Novarese: i lavori di costruzione della galleria sotto Someraro, una frazione di Stresa che conta 200 abitanti, causarono crepe in 145 abitazioni, nell'asilo e in due chiese.

Le opere furono bloccate il 14 ottobre '[illegible]: soltanto poche settimane fa [illegible] ripresi. Nel frattempo si è provveduto a creare una rete monitorizzata per controllare i movimenti del terreno, eseguire nuove indagini geologiche, riprogettare lo scavo (lungo [illegible] metri) e soprattutto a risarcire i danni agli abitanti.

«Il completamento dei lavori è previsto per l'estate '94» assicurano i dirigenti della società Autostrade e fanno il punto della situazione: «Sull'autostrada dei Trafori è in costruzione l'ultimo tratto Arona-Gravellona Toce, di 36 chilometri, e lo stato di avanzamento dei lavori principali è dell'81 per cento circa, con percentuali diverse per i singoli tratti: quello Arona-Stresa è al 93 per cento, mentre quello Stresa-Feriolo è al 74 a causa del blocco per piccole lesioni in alcuni edifici dell'abitato sovrastante la galleria Mottarone 1, Someraro. [illegible] l'andamento di questi lavori a condizionare i tempi d'apertura [illegible] traffico della Arona-Gratto Feriolo-Gravellona, mentre i lavori [illegible] collegamento dalla fine dell'autostrada alla superstrada per Domodossola (la statale 33) sono realizzati al [illegible] per cento. Il costo tecnico dell'opera, esclusi gli oneri finanziari, è previsto in circa 1100 miliardi a totale carico della concessionaria società Autostrade».

Notizie tranquillizzanti. E gli abitanti di Someraro, che nei giorni delle crepe si erano costituiti in un Comitato di difesa, oggi cosa dicono? «Le cose stanno lentamente andando a posto - racconta Bruno Cantoia, il portavoce del Comitato -. Bisogna dare [illegible] [illegible] Autostrade che hanno fatto le cose per bene. Ora possiamo dormire tranquilli, senza l'incubo di smottamenti. Il sistema di monitoraggio continuo che fa capo alle scuole del paese funziona. Due volte alla settimana i tecnici della Regione compiono sopralluoghi. Noi ci raduniamo ogni quindici giorni per fare il punto [illegible] situazione: finora non sono [illegible] problemi particolari. Certo il nostro sogno è quello di veder conclusa al più presto la galleria sotto il nostro paese. Il cantiere è stato allestito [illegible] anni fa e cominciamo ad essere stanchi». [c. b.]

In Val Vigezzo i «regionali» dei Giochi della gioventù di sci

Piccoli grandi campioni

Scarsa la neve e superlavoro degli organizzatori per poter far svolgere le gare
Monica Mattei sbaraglia tutti nello slalom gigante, ottimi i cuneesi nel fondo

Un [illegible] della gara di fondo [illegible] da un [illegible] di cuneesi

SANTA [illegible] MAGGIORE. Gli addetti alle piste hanno dovuto fare i salti mortali per garantire un regolare svolgimento della fase regionale dei Giochi [illegible] gioventù in Valle Vigezzo. La neve non abbonda in questa stagione e si è lavorato fino a martedì notte per la messa a punto dei tracciati, [illegible] sull'anello di fondo di Santa Maria, dove [illegible] sono svolte le prove nordiche, [illegible] alla «piana», la stazione sportiva che ha ospitato le gare di [illegible] alpino. I vigezzini sono gente orgogliosa, [illegible] volevano fare brutta figura di fronte all'intero Piemonte. Hanno messo l'anima nell'organizzazione dei Giochi e alla fine hanno ricevuto convinti complimenti da tutti.

«La nostra valle ha una lunga tradizione con le gare scolastiche - ha detto il sindaco di S. Maria Maggiore [illegible] Claudio Cottini - ricordo [illegible] una finale dei Giochi della gioventù che aveva [illegible] per la prima volta alla ribalta fondiste come Stefania Belmondo e Ilaria Chesta. C'è solo da augurarsi che la tradizione continui e sperare che fra i ragazzini saliti ieri sul podio [illegible] siano i [illegible] pioni di domani. Mi sembra che le premesse ci siano».

In effetti, fra i vincitori dei Giochi di Santa Maria, che parteciperanno alle finali nazionali in programma a Laces (Bolzano) fra il 23 [illegible] il 26 febbraio, ci sono dodicenni e tredicenni che hanno già [illegible] loro attivo [illegible] successi nei circuiti Fisi, sono qualcosa di più di una speranza per i rispettivi sci club di appartenenza.

E' il caso della vigezzina Monica Mattei che ha letteralmente [illegible] sbaragliato il campo nella prova di slalom gigante femminile, del torinese Paolo Dotta che [illegible] vinto alla grande la [illegible] maschile davanti all'ossolano Massimiliano Blardone il quale, a sentire i genitori, addirittura trascura la scuola per emulare Tomba. Blardone, che ha già vinto numerose gare zonali, ha dovuto cedere più di un secondo [illegible] fortissimo Dotta, portacolori di Sauze d'Oulx. Nello slalom, novaresi e torinesi si sono contesi gli allori regionali e il passaggio alla fase nazionale. Nel fondo sono stati invece i cuneesi a fare la parte del leone, con un successo pieno nella gara maschile, vinta da Matteo Maieron dello Sci Club Vinadio, davanti a Giovanni Gerbotto di Chiusa Pesio, [illegible] piazzando quattro atlete ai primi otto posti della prova femminile. [a. v.]

Così le quattro classifiche

Buona parte dei 28 qualificati arrivano da Novara e Cuneo

SANTA [illegible] MAGGIORE. Ecco le classifiche delle prove regionali dei Giochi della gioventù di sci alpino e fondo che si sono svolte [illegible] [illegible] piste di Santa Maria Maggiore, nell'Alto Novarese. Le gare sono state disputate [illegible] una splendida giornata di sole che ha illuminato le vette della Valle Vigezzo. Unico neo [illegible] stato il grande freddo che da alcuni giorni chiude in [illegible] morsa tutte le valli ossolane: al centro [illegible] fondo, un'ora prima della partenza, la colonnina di mercurio è scesa fino a quattordici gradi sottozero [illegible] ed è gradatamente risalita durante la mattinata. Alla «Piana» [illegible] temperatura ora di meno tre gradi.

L'ossolana Monica Mattei

Accedono alle finali nazionali, che [illegible] svolgeranno a Laces (Bolzano) dal [illegible] [illegible] [illegible] febbraio, i primi sei classificati nelle prove [illegible] slalom gigante e i primi otto classificati delle gare di fondo.

Slalom gigante, prova unica. Ragazzi: 1° Paolo Dotta (Sauze d'Oulx, Torino) 44"42; 2° Massimiliano Blardone (Jolly Sport) 45"64; 3° Igor Prin (Sestriere) 45"65; 4° Ettore Barberis Mosca (La Marmora Biella) 46"25; 5° Andrea Manè (Sestriere) 46"37; 6° Walter Arrigoni (S. Maria Maggiore) 46"85.

Ragazze: 1° Monica Mattei (S. Maria Maggiore) 46"58; 2° Valentina Tosetti (Grignasco) 47"21; 3° Francesca Bronsino (Vagliero Torino) 47"95; 4° Stefania Schranz (Vanzone) 48"05; 5° Carlotta D'Ambrosio (Trevigi Casale) 48"64; 6° Micaela Cerri (Villanova Cuneo) 49"29.

Questi i risultati del fondo maschile (5 chilometri): 1° Matteo Maieron (Vinadio Cuneo) 15'48" 6; 2° Giovanni Gerbotto (Chiusa Pesio) 15'59" 9; 3° Alvaro Sandretti (Vanzone) 16'05" 5; 4° Fabio Murialdo (Festiona Cuneo) 16'41"1; 5° P[illegible]lo Girodengo (Festiona Cuneo) 16'23"1; [illegible] David Della Mea (Torino) 17'16"2; 7° Diego Bernardi (Baceno) 17'19"4; 8° Simone [illegible] (Prali Torino) 17'28"3.

Fondo femminile [illegible] chilometri): 1° Francesca Albarello (Passet Torino) 13'43"4; 2° Roberta Daziano (Chiusa Pesio) 13'55"6; 3° Roberta Forneris (Festiona Cuneo) 14'01"6; [illegible] Lorena Antonietti (Baceno) 14'36"4; 5° Marilisa Giordano (Libertas Cuneo) 15'07"6; 6° Silvia Giovanna (Valle Anzasca) 15'12" 5; 7° Luciana Galeazzi (Santa Maria Maggiore) 15'37" 8; 8) Lora Peyrot (Prali Torino) 15'43" 6. [a. v.]

Una plastica schiacciata di De Luigi nel recente incontro disputato al palatenda di Cuneo contro la Mediolanum

Sabato a Cuneo partita da ultima speranza con la Maxicono

Alpitour, cuore e grinta

Blain chiede ai biancorossi di esprimersi [illegible] campo con tutta la loro carica agonistica. Il finale del torneo sarà più abbordabile per centrare i playoff

CUNEO. Dopo aver sognato, l'Alpitour si è risvegliata in modo bru[illegible] «offesa» dal 3-0 inflittole [illegible] Sisley.

«Abbiamo battuto due grandi, Mediolanum e Gabeca - dice l'allenatore Philippe Blain - e [illegible] di farcela [illegible] terza volta. Con la Sisley [illegible] invece andata male; riproveremo sabato al palatenda [illegible] la Maxicono».

La stima per [illegible] sestetto di Parma è enorme, ma Blain non accetta mai di partire battuto. [illegible] lavorando i suoi ragazzi affinché contro la squadra guidata dall'olandese Blangé, forte dei vari Bracci, Giani, Dal Zotto e Carlao, sappiano dare [illegible] massimo. Il confronto, in linea [illegible] penalizzerebbe De Luigi e compagni, per cui l'Alpitour deve saper gettare in campo una carica agonistica eccezionale.

La partita [illegible] la Sisley non è stata molto combattuta, ma il presidente Fontana si aspetta di vedere una sfida tra Alpitour e Maxicono spettacolare. [illegible] dovessero venire i due punti sa[illegible] un mezzo miracolo; l'importante è che l'Alpitour non si lasci travolgere, anche per andare otto giorni dopo, a Brescia, con il morale alto.

Archiviato il confronto con la Maxicono, il calendario diventa abbordabile per i cuneesi. «Ma occorre non inciampare - dice Prandi - e affrontare ogni partita con la massima concentrazione. Il torneo arriva alle fasi decisive e sbagliare diverrebbe pesantissimo».

Il confronto tra le partite che si propongono a [illegible] Venturi e Alpitour (le due formazioni appaiate al decimo posto, l'ultimo utile per i playoff) dicono che è meno difficile, non di molto, quello dell'Alpitour.

De Luigi e compagni hanno il vantaggio di ospitare al Palatenda, il 3 marzo, il sestetto umbro, nell'ultimo appuntamento della «regular season». Ma in [illegible] biancoblù si vuole evitare che questa [illegible] abbia i toni della partita dell'anno. «[illegible] dovesse essere decisiva - dice Prandi - giocarla davanti ai nostri tif[illegible] [illegible] bel vantaggio. [illegible] pur vero però che le gare in [illegible] si gioca tutta una stagione sono sempre gare a rischio [illegible] [illegible] vorremmo evitare questo tipo di rischio. Abbiamo la possibilità di arrivare alla partita del [illegible] [illegible] con la questione della qualificazione ai playoff già liquidata. I ragazzi [illegible] [illegible] e sapranno lottare al massimo».

Prosegue intanto la prevendita dei biglietti per la gara di sabato (ore 15,30). I tagliandi sono disponibili nelle filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo, all'ufficio passeggeri [illegible] corso Dante dell'Alpitour [illegible] al bar Oscar di via [illegible] Settembre.

Gualtiero Franco

Successo di Torino nella Coppa delle Province ai campi comunali Gis di Cuneo

Lo spareggio è fatale al Novara

Determinante in finale il confronto di doppio

CUNEO. Lo scettro del tennis regionale [illegible] a Torino. Ma per il forte team sabaudo non è stato facile mantenere il ruolo di primadonna. Nella fase finale [illegible] Coppa delle Province, disputata sui campi comunali Gis di Cuneo, il suo primato è stato insidiato dai rappresentanti di Novara, che si sono a[illegible] nella sfida decisiva soltanto nel doppio di spareggio.

Lo scontro ha riservato emozioni a raffica. Nel primo singolare maschile Marco Nicolini si è imposto agevolmente su Lo[illegible] Gennuso per 6-1 6-2. La risposta torinese è stata immediata: Alex Fagiolo [illegible] ha concesso neppure [illegible] punto a Loris Toma.

Sull'1-1 sono entrate in campo le ragazze. Raffaella Brendinali [illegible] ha dovuto faticare più [illegible] tanto per vincere [illegible] match che l'ha opposta a Samanta Baiardi (6-4 7-5). Alla novarese Ileana Enfesi è toccata la grande responsabilità di dover assolutamente ottenere [illegible] punto per conquistare il diritto al doppio decisivo.

La sfida con Cristina Colotto ha avuto momenti di alta [illegible]sione agonistica, uniti a sprazzi di gioco pimpante e spettacolare. La giovane novarese, malgrado mille difficoltà, è riuscita nell'impresa, imponendosi in tre set: 6-4; 4-6; 6-[illegible].

La scena culminante del confronto l'hanno recitata i quattro protagonisti del doppio: Davide Reina e Alex Fagiolo per Torino; Loris Toma e Omar Nicolini per Novara. Ma [illegible] c'è quasi stata partita; il team torinese si è subito dimostrato superiore, vincendo per 6-1 6-3. Quella novarese è stata comunque una prova esaltante, che ha confermato i notevoli progressi compiuti negli ultimi mesi dalle giovani promesse della zona.

Novara si era qualificata per la finalissima dopo il vittorioso match su Alessandria per 3-2 grazie ai successi di Toma su Daniele Degiovanni (6-3 6-0), [illegible] Baiardi su Stefania Brescancin (6-0 6-1) e di Enfesi [illegible] Elisa Nigro (6-3 6-1). Agli alessandrini [illegible] sono bastati gli exploit [illegible] Alberto Orsi [illegible] Marco Nicolini (6-4 6-0) e della coppia Degiovanni-Orsi su Toma-Pasetti (6-4 6-1).

E Cuneo? [illegible] formazione ospitante si è comportata dignitosamente, trascinata dalla pattuglia femminile. Dopo la sconfitta [illegible] misura con Torino (inutili i trionfi di Elisabetta Rovera e Francesca Casoli), i tennisti che si allenano sotto la direzione di Paolo Ponzio hanno affrontato Alessandria nella finale per il terzo e quarto posto.

E' finita 4-1. Per il team ospite l'unico punto è giunto da Daniele Degiovanni (6-0 6-3 su Carlo Buratti). Poi la «Granda» ha fatto il pieno di successi: Elisabetta Rovera (6-0 6-0 a Mocagatta); Francesca Casoli (6-1 6-[illegible] a Fierro); Antonio Gramaglia (2-6 6-3 6-2 a Orsi); Carlo Buratti [illegible] Paolo Cesari (7-5 6-3 a Pistarini e Vergano). «Abbiamo assistito a sfide avvincenti - spiega il presidente della Fit cuneese Mellano -: il tennis piemontese è più vivo che mai».

Lorenzo Tamaseto

Stanca [illegible] felice al termine della partita [illegible]

Per il quarantennale bandito un appalto per ridisegnare la rassegna

Cambia volto la Fiera di Asti

Nuova sistemazione dell'area e degli stand nell'ex piazza d'Armi. Il biglietto aumenta da 4 a 5000 lire; parte dell'incasso andrà a scopi sociali. Le rassegne

ASTI. La Fiera di Asti compie 40 anni. E' un traguardo che gli organizzatori intendono festeggiare [illegible] un calendario [illegible] di attrattive [illegible] di [illegible] commerciali e culturali.

La rassegna [illegible] maggio cambierà anche aspetto nei [illegible]fronti delle edizioni precedenti, come ha anticipato l'assessore al Commercio Piero D'Adda. E' stato infatti indetto un appalto concorso per un progetto di sistemazione dell'area dell'ex piazza D'Armi e a giorni si conosceranno i lavori presentati e [illegible] nome della ditta che avrà vinto la gara e sarà incaricata [illegible] realizzare la struttura.

Secondo indiscrezioni sarebbero solo due le aziende «finaliste» ammesse, sulle nove che [illegible] presentate, e di queste una è astigiana. Seguendo [illegible] tendenza che ha caratterizzato le ultime edizioni, [illegible] quarantennale della Fiera segnerà un ulteriore aumento del biglietto di ingresso da 4.000 a 5.000 lire.

Gli organizzatori hanno però deciso di destinare la quota d'aumento ad opere di interesse sociale cittadino. Per ogni biglietto staccato alle casse della Fiera, 500 lire saranno destinate per un contributo a favore della Casa di riposo Città di Asti. Il 10% del restante introito sarà devoluto [illegible] lavori di miglioramento [illegible] di ristrutturazio[illegible] del canile municipale.

Intanto negli uffici in corso Alfieri [illegible], dove ha sede l'ufficio fiera, si sta lavorando per

allestire il programma della manifestazione che lo scorso anno, malgrado alcuni giorni [illegible] cattivo tempo, ha fatto registrare oltre [illegible] mila visitatori paganti: [illegible] bilancio si [illegible] chiuso [illegible] passivo di 13 milioni su un totale di circa 1 miliardo. «L'impostazione generale non muterà - afferma l'assessore D'Adda - ma si sta facendo di tutto per qualificare ulterior[illegible] l'offerta di prodotti [illegible] la varietà dei produttori. Sono stati presi contatti [illegible] alcune regioni del Nord e del Centro - ha aggiunto l'assessore - per avere ad Asti [illegible] tanza [illegible] stand di artigianato di alto livello, che dovrebbero costituire una assoluta novità».

Oltre ad [illegible] programma di spettacoli che animerà tutto il periodo di apertura della rassegna (dal 30 aprile all'11 maggio), la Fiera Città [illegible] Asti dovrebbe contare quest'anno [illegible] un'importante serie di convegni ed incontri di [illegible] economico e commerciale. E' prevista infatti l'organizzazione [illegible] alcuni incontri, tra i quali uno sull'artigianato ed uno sull'agricoltura biologica. Sarà infine ripetuto, con tutta probabilità, l'incontro tra operatori turistici delle città gemelle (Biberach, Valnce e la bulgara Tirnovo) per un approfondimento delle possibilità di scambio economi[illegible] turistico nell'imminenza dell'avvio dell'unità europea.

E' stata poi annunciata la ripetizione della «Mostra internazionale del felino», che vedrà [illegible] esposizione, per due giorni, bellissimi gatti di allevatori provenienti dall'Italia e dall'estero. Sono già stati inoltre avviati contatti per verificare le possibilità [illegible] arricchire il panorama della fiera [illegible] la prima edizione del «Salone delle macchine enologiche»; un'iniziativa che porterebbe nuova attenzione sul settore dell'indotto vitivinicolo, fondamentale per l'economia della provincia.

[r. s.]

A lato l'interno della Fiera città di Asti in una delle ultime edizioni. Il bozzetto riproduce uno studio dell'architetto Angelo Borgo per la prima edizione della rassegna

[illegible]

PALASPORT

La Provincia stanzia un miliardo [illegible] 250 milioni

E' stata fissata [illegible] febbraio la seduta del Consiglio provinciale. Le pratiche riguarderanno tra l'altro lo stanziamento di un miliardo e 250 milioni come quota per la costruzione del Palasport e l'approvazione del piano finanziario di [illegible] milioni per completare i lavori dell'Istituto tecnico di Canelli.

AMBIENTE

Denuncia [illegible] Comune per i [illegible] a Villa Paolina

Una denuncia contro ignoti sarà firmata dal Comune per gli atti di vandalismo avvenuti [illegible] recente a Villa Paolina, che il Wwf trasformerà in centro di educazione ambientale. Ieri pomeriggio funzionari [illegible] hanno stilato una relazione dettagliata sui danni rilevati a porte, finestre, tetto.

CONCORSO

I numeri vincenti [illegible] lotteria [illegible] Villanova

Ecco l'elenco dei premi della lotteria organizzata dalla sezione villanovese di Pro Natura nell'ambito del concorso proposto alle scuole e intitolato «Abbattiamo le [illegible] vogliamo la pace». 1°) televisore [illegible] pollici, n°4660; 2°) mountain bike, n°4503; 3°) stereo cubo, n°4136; 4°) macchina fotografica, n°2317; 5°) orologio, n°1990; 6°) lampadario, n°2527; 7°) lampada da tavolo, n°1149; 8°) sciarpa, n°2902; 9°/10°) riproduttore stereo, numeri [illegible] 4585; 11°/15°) libro d'arte, numeri 914, 2643, 627, 871, 2311; 16°/17°) bambola numeri 164, 2154; 18°/20°) giocattolo, n. 3657, 2919, 2687.

Tra due auto

Scontro a Valgera un ferito

ASTI. Scontro tra due auto, ieri mattina, sulla strada che collega le frazioni Valgera e Valmaggiore, all'altezza dell'incrocio per località Cerro Verde.

[illegible] bilancio [illegible] di un ferito, non grave. L'incidente verso le 9. La Renault Express condotta da Giancarlo Scano, 32 anni, abitante [illegible] Asti, via Ungaretti ha urtato frontalmente la R5 di Renata Genta, 31 anni, Castell'Alfero, via Lasca [illegible].

Nello scontro Scano ha [illegible]tato ferite e contusioni giudicate guaribili in una settimana; illesa la Genta, la strada è rimasta bloccata per alcuni minuti: [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Asti che hanno rimosso i due veicoli dalla carreggiata.

Gli agenti della polstrada di Nizza [illegible] Asti stanno svolgendo gli accertamenti per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente che potrebbe essere stato cau[illegible] dal fondo viscido.

Una delle auto, infatti, ha sbandato invadendo l'altra corsia, in un punto [illegible] cui la strada [illegible] particolarmente stretta.

[f. b.]

Circoscrizione

Corso Alba il market fa discutere

ASTI. In [illegible] Alba continua [illegible] far discutere [illegible] decisione della Commissione comunale per il commercio fisso, che ha espresso parere negativo per l'apertura di [illegible] supermercato in [illegible] Venezia, avanzata nell'autun[illegible] [illegible] da Gianguido Maggiora. Sull'area troverebbero posto anche un parcheggio [illegible] la farmacia. Secondo [illegible] commissione, però, la distanza dal «cuore» del quartiere è eccessi[illegible]. La Circoscrizione non è d'accordo. «Non si può dire che i capannoni siano scomodi - spiega Gian Franco Barbero presidente della Circoscrizione - ed inoltre c'è la possibilità di aprire un passaggio pedonale utile soprattutto agli anziani». I consiglieri della Circoscrizione sono anche polemici su [illegible] raccolta di firme promossa dagli operatori commerciali della zona: «Non era ben specificato il quesito - aggiunge Barbero - in realtà la gente ha firmato [illegible] favore dell'insediamento di un [illegible] commerciale, [illegible] non contro, come si è voluto intendere».

[e. ce.]

Azienda di Rocchetta

L'assemblea dei creditori della Visconti

ASTI. Nella sala delle udienze del tribunale, ieri mattina, si è svolta l'assemblea dei creditori della società «Eredi di Francesco e Francesca Visconti & C» di Rocchetta Tanaro, che commercia all'ingrosso [illegible] minuto cereali, zucchero, prodotti per l'agricoltura e materiale da costruzione.

Il tribunale, nel dicembre scorso, ha accolto la richiesta di ammissione della società alla procedura di concordato preventivo. Sono oltre [illegible] centi[illegible] i creditori. Il passivo, per il momento, ammonta a 12 miliardi, l'attivo sarebbe di circa [illegible] miliardi.

L'assemblea è stata presiedu[illegible] dal presidente della seconda sezione del tribunale, Renzo Massobrio, presente anche il commissario giudiziale, Giuseppe Cotto. Ieri solo una parte dei creditori ha votato a favore del concordato preventivo, altri [illegible] riservati [illegible] dare [illegible] proprio parere a mezzo di lettera. E' prevista una nuova assemblea dei creditori [illegible] metà febbraio.

[v. ma.]

Operazione dei carabinieri dopo [illegible] serie di furti nella [illegible] di Portacomaro

Rubano al ristorante: denunciati

I due sarebbero i presunti autori del colpo da «Gigi» a Cornapò. A Caniglie scoperto [illegible] ricettatore che in casa aveva stereo e autoradio. Altro episodio: giovane di Castiglione segnalato per droga

PORTACOMARO. In poche [illegible] hanno recuperato stereo, autoradio, [illegible] acustiche e televisori, accessori auto, di provenienza furtiva.

E' il risultato di una serie di perquisizioni compiute [illegible] dai carabinieri di Portacomaro, che hanno denunciato tre giovani per reati che vanno dalla ricettazione al furto aggravato. Due di loro sarebbero i presunti responsabili di un colpo messo a segno nella notte tra lunedì e martedì nel ristorante «Da Gigi», in frazione Cornapò. Un altro giovane è stato segnalato alla prefettura per detenzione di sostanze stupefacenti.

L'operazione è scattata ieri all'alba. In frazione Caniglie di Asti, nell'abitazione di E. A., [illegible] anni, i carabinieri hanno trovato otto stereo per [illegible]to, tre amplificatori, due fari fendinebbia, quattro cerchi in lega di una Volvo 740, [illegible] pianale posteriore [illegible] una Fiat Uno con cinque [illegible] stereo e due casse stereo per auto da 70 watt l'una. Il giovane è stato denunciato per ricettazione.

Una parte della refurtiva (televisori, [illegible], autoradio) recuperata dai carabinieri

La refurtiva è ora nella caserma del Gruppo carabinieri, ad Asti in via Zangrandi.

Scoperti anche i presunti responsabili del furto, messo a segno nella notte tra lunedì e martedì, nel [illegible] «Da Gigi» a Portacomaro [illegible] frazione Cornapò 135, [illegible] proprietà di Luigi Cerreto, abitante ad Asti in via Galileo Ferraris. I ladri avevano forzato [illegible] porta d'ingresso portando via due televisori con schermo gigante ed una radio stereo. Prima di andarsene hanno anche «ripulito» la cassa, nella quale però c'erano soltanto [illegible] mila lire. Cerreto ha avvisato i carabinieri. Dopo [illegible] breve indagine i sospetti [illegible] incentrati su due giovani: C.C., [illegible] anni, di Portacomaro, frazione Cornapò, tornitore con precedenti per furto [illegible] L.G., [illegible] anni, [illegible] Asti, operaio, incensurato.

I carabinieri hanno [illegible]sito le loro abitazioni, trovando televisori e [illegible] radio stereo risultati rubati nel ristorante. Entrambi sono stati denunciati per furto aggravato.

Infine i carabinieri [illegible] Portacomaro hanno segnalato M.C., 25 anni, alla prefettura. Nella sua abitazione di frazione Castiglione, ad Asti, i militari han[illegible] trovato un grammo di eroina [illegible] uno [illegible] hashish, confezionati nella [illegible] stagnola [illegible] nascosti sotto il cuscino della poltrona in camera da letto.

[a. t.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Vinerie, pizzerie [illegible] cinesi

Rispondo [illegible] polemico «single», facendogli notare che ad Asti, in corso Alfieri ci sono tanti negozi «alimentari», quanti lui ne può trovare a San Gimignano in centro, a Roma [illegible] via Veneto, a Venezia in piazza San Marco, a Torino in via Garibaldi o [illegible] Roma, ad Alba in via Maestra, [illegible] a Milano in piazza Duomo, [illegible] a Parigi in boulevard Champs Elisesò Lei, sig. «Single», continua a cercare [illegible] cose sbagliate nei luoghi sbagliati. Come le tipiche «Vinerie» di [illegible] Gimignano, che hanno ragione di esistere solo perchè migliaia di turisti arrivano in quel piccolissimo stupendo paesino quasi tutto l'anno, [illegible] certo per gli abituali residenti; comunque negozi di vendita [illegible] vino in Asti, [illegible] sono..., mi viene un dubbio, ma Lei vive ad Asti? In piazza Alfieri trova l'Enoteca, in corso Dante [illegible] negozio, in via Cesare Battisti una vineria tipica e poi giri, che ne troverà altre, come troverà tanti ristoranti e trattorie, dove può mangiare spendendo meno forse, che in pizzeria [illegible] dai Cinesi, locali quest'ultimi (pizzerie e Cinesi), comunque interessanti per passare serate diverse in allegria, unica nota veramente stonata, l'insegna «Pizzorante» comparsa recentemente in quel di Asti.

Beppe Bassignana
Asti

Un [illegible] spartiti [illegible] «Fiati Pesanti»

Nella notte tra lunedì 27 e martedì [illegible] gennaio è stata rubata una vecchia valigetta nera, del tipo 24ore, [illegible] una Regata blu parcheggiata dinnanzi alla pizzeria Tre Re di Asti in corso Alfieri.

All'interno della valigetta c'erano solamente gli spartiti musicali che servivano al nostro gruppo per l'esecuzione dei brani del nostro repertorio di giovani appassionati del jazz.

Spartiti di nessun interesse, pensiamo, per i ladri, ma estremamente importanti per noi; il furto però ci obbligherà a riscrivere gli arrangiamenti e quindi sprecare parecchie ore di lavoro.

Preghiamo, pertanto, i ladri o chiunque [illegible] trovato la valigetta nera di mettersi [illegible] contatto [illegible] noi telefonando al 212.646 chiedendo di Gianluigi [illegible] lasciando la valigetta stessa all'Ufficio Informazioni o all'Ufficio Oggetti Smarriti del Comune di Asti. Grazie per l'attenzione

«Fiati Pesanti Group»
Asti

Dubbio urbanistico [illegible] Montegrosso

Dovendo fare alcuni lavori di ristrutturazione alla [illegible] abitazione nel comune di Montegrosso d'Asti mi sono recato presso gli uffici comunali per espletare le varie pratiche edilizie che la legge prevede. All'uscita dal Palazzo comunale sono stato colpito dalla costruzione in muratura di una «conigliera» eretta [illegible] fianco [illegible] monumento suppongo su terreno di proprietà comunale. Ora mi domando, perchè è stata [illegible]sentita la costruzione di una simile bruttura. A chi, come il sottoscritto, deve spendere soldi e tempo per fare le cose in regola, rimane molto [illegible] in bocca.

Un montegrossese deluso

[illegible] UTILI

[illegible]

CROCE VERDE

Asti: 53.345
[illegible]: 726.390
Castagnole Lanze: [illegible]
Mombercelli: 959.333
Montemagno: 63.[illegible]

[illegible]

Asti: 217.893
Canelli: 824.222
[illegible] **d'Annone**: [illegible]
[illegible] **D.B.**: 011/9876.458
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
[illegible]: 975.910
Villafranca: 933.777-933.081
[illegible]: 948.114 (8-13,30), 94.555 (13,30-8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Sacco, via Alberti 1, tel. 54.791; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 a serrande abbassate dietro presentazione [illegible] ricette [illegible]che urgenti) la farmacia S. Lazzaro, corso Casale 180, tel. 274.[illegible]
[illegible]: Bielli, [illegible] XX Settembre 1
Moncalvo: Tenddio, piazza Garibaldi
[illegible]: Marti, via C. Alberto 44

[illegible] **MEDICA**

Asti: 353.558
Calliano: [illegible]
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.8488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: [illegible]
Montechiaro: 998.786
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: [illegible].555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.156
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole [illegible]: [illegible]
[illegible] **D.B.**: 011/987.8152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 94.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111-210.078
Stradale: **Asti**: 212.356
Nizza: 721.704
[illegible] **A21**: 0131/361.258

[illegible] APPUNTAMENTI

ASTI

La lingua straniera nella scuola

Seconda lezione, domani al liceo scientifico «Vercelli», del corso di aggiornamento riser[illegible] agli insegnanti [illegible] lingue straniere. La docente Domenica Oletti affronterà un tema particolarmente attuale: l'introduzione della lingua [illegible] nel[illegible] elementari, approfondendo la questione del collegamento con gli altri ordini di scuole (medie inferiori [illegible] superiori). La lezione avrà inizio alle 16,30.

CASTAGNOLE LANZE

«Amici [illegible]el Museo» in assemblea

Si riuniscono domani sera, in assemblea ordinaria, gli «Amici del museo», circolo costituitosi [illegible] un anno fa nel paese alto e frequentato soprattutto dagli anziani. L'incontro s'inizierà alle 20,30.

ASTI

Onav, si chiudono le domande

Scadono domani le domande per iscriversi al corso dell'Onav per aspiranti assaggiatori. Dal 4 febbraio si parlerà di enologia [illegible] di degustazione in diciotto lezioni che si terranno in [illegible] serale. Ulteriori informazioni si potranno ottenere telefonando al 51.600 (Camera [illegible] commercio) dalle 8 alle 14.

COSTIGLIOLE

Montiglio cucina [illegible] castello

Sabato [illegible] domenica secondo appuntamento con la rassegna enogastronomica «Le Pro loco al castello». Sarà di turno Montiglio (tra i piatti proposti minestra di «tajarin e fagioli» e coniglio con funghi e polenta).

Si può prenotare telefonando fino [illegible] domani al 96.60.31, sabato e domenica al 96.82.89. I commensali potranno scegliere tra quattro turni: sabato 19,30/21,30, domenica 12/13,45.

ASTI

Cos'è la medicina energetica

La medicina energetica totale sarà [illegible] centro dell'incontro di domani, alle 21, [illegible] Centro culturale S. Secondo. Si parlerà [illegible] prevenzione, cura e riabilitazione [illegible] Raffaele Scutari. Moderatore [illegible] medico astigiano Giorgio [illegible] Alexandria.

I «trifolao» monferrini protestano per il forte aumento del tesserino

Tartufi, contestata la tassa

A sorpresa, la quota è passata da 73 mila a 180 mila lire. «Crescerà l'abusivismo»
«Lo Stato non ha fatto nulla per il settore, non è giusto che ora ci chieda più soldi»

MURISENGO. Cercatori di tartufo in rivolta contro il ministero delle Finanze. Motivo: la correzione apportata l'altro giorno alle tasse sulle concessioni regionali, che ha fatto balzare [illegible] costo del tesserino per la ricerca dei tartufi da 73 mila a 180 mila lire.

La notizia ha colto di sorpresa i «trifolao» monferrini. [illegible] Giuseppe Dulla, presidente dell'Assotarmo, che comprende oltre 230 tartufai: «Ho sentito solo a inizio settimana [illegible] presidente dell'Istituto per la forestazione di Alessandria. Mi ha confermato che la tassa è [illegible] 73 mila lire. Pertanto, continuiamo a [illegible] questa cifra».

Aggiunge Dulla: [illegible] di più del [illegible] avrebbe effetti imprevedibili e certo negativi. Bisogna [illegible] presente che i tartufai operano [illegible] gran parte per hobby e non ricavano certo degli utili. [illegible] rinnoverebbero l'autorizzazione e aumenterebb[illegible] l'abusivismo».

Intanto la polemica [illegible] fa vivace. «La [illegible]orsa stagione, [illegible] terminata anche se [illegible] ricerca è consentita fino al 28 febbraio, è stata deludente - dice Giovanni Cuscinello, di Zanco -. Le trifole bianche [illegible] scarsissime e quelle nere valevano poco: le regalavo agli amici».

Aggiunge Aldo Dorato, di Murisengo: «A [illegible] mila lire, [illegible] tes[illegible] non lo rinnoverò. Così faranno anche tanti miei amici. Prenderò [illegible] mio [illegible] lo porterò [illegible] passegg[illegible] e mi fermerò solo sotto le p[illegible] [illegible] mia proprietà che, tutt'al più, recinterò».

A tal proposito precisa Dulla: «L'aumento della tassa incoraggerà alla recinzione dei terreni, a [illegible] potranno accedere solo i proprietari, anche sen[illegible] tesserino. Per gli associati in consorzio è previsto invece l'obbligo del tesserino, anche non rinnovato annualmente».

Elio Bianco, di Robella, presidente dell'associazione cinofila Acrt, e Silvio Morano, organiz[illegible] della Fiera del tartufo di Murisengo, sono concordi nel ritenere che l'aumento del tesserino provocherà sia una diminuzione [illegible] tartufai [illegible] [illegible] calo [illegible] interesse per i cani e le manifestazioni [illegible] al settore.

«Non capisco quale motivo stia alla base della decisione ministeriale - protesta Ersilio Braghero, un trifolao "storico" di Moncalvo -. [illegible] prodotto diminuisce [illegible] e aumentano la tassa. Non è giusto». Continua Braghero: «Invece di essere più severi nei controlli coi grandi importatori [illegible] trifole colpiscono i cercatori. Bisognerebbe tassare le grandi opera[illegible] commerciali, e non [illegible].

Anche per Albertino Ferraris, presidente del Consorzio dei trifolao viarigini, «questo rincaro non [illegible] giustificato, [illegible] tanto per la cifra che dovremo pagare, ma perché non è giusto che lo Stato ci chieda più [illegible] ben sapendo di aver fatto in questi anni poco o nulla a favore del tartufo».

Ma dove vanno i soldi dei tesserini? All'assessorato regionale, che li ripartisce fra gli istitu[illegible] di ricerca, gli organizzatori delle fiere ufficiali e un fondo per il premio di [illegible] mila lire per pianta tartufigena. E' un premio per i proprietari dei terreni sui quali [illegible] trovano gli alberi stessi. Sempre che gli interessati ne abbiano fatto richiesta.

Mario Giunipero
Brunella Mascarino

Costa più caro andare per tartufi

Borgo S. Martino: operato al capo, resta in prognosi riservata

Studente rischia la vita per una caduta in cortile

Ha 11 anni. L'incidente l'altro giorno, mentre giocava al pallone al «S. Carlo»

BORGO [illegible] MARTINO. Non è ancora [illegible] sciolta la prognosi nei confronti del ragazzo di 11 anni, Saverio Biscaldi, di Ottobiano, caduto [illegible] giocava [illegible] pallone nel cortile [illegible] collegio [illegible] Carlo a Borgo San Martino, dove è convittore. Dopo il delicato intervento chirurgico cui [illegible] stato sottoposto la [illegible] [illegible] all'ospedale di Alessandria, è stato trasferito [illegible] reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale infantile, dove è costantemente tenuto sotto controllo.

L'incidente è avvenuto l'altro giorno, [illegible] le 13,30, durante l'ora di ricreazione. Il [illegible]gazzo, che frequenta la prima media nel collegio, stava dispu[illegible] [illegible] incontro di calcio con i suoi coetanei nel cortile asfaltato dell'istituto. Era in pieno svolgimento [illegible] animatissimo incontro.

Biscaldi [illegible] rincorrendo il pallone per riuscire a mettere a [illegible] [illegible] goal. Improvvisamente, è inciampato, probabilmente ha [illegible] [illegible] piede sulla palla e ha perso l'equilibrio. E' caduto a terra e ha picchiato con violenza il capo sul selciato, perdendo i sensi.

Subito sono accorsi i compa[illegible]i di gioco, che hanno cercato di rianimarlo. Il ragazzo è stato dapprima trasportato nell'infermeria del collegio, dove un infermiere gli ha praticato le prime cure.

Ma poiché l'allievo stentava a riprendersi e il volto presentava [illegible] pallore sospetto, il direttore del collegio, don Dante Caprioglio, ha chiesto l'intervento dell'ambulanza alla Cro[illegible] [illegible].

Il giovane, ancora privo [illegible] sensi, [illegible] [illegible] trasportato all'ospedale «Santo Spirito» [illegible] Casale, dove i medici lo hanno sottoposto a Tac. [illegible] stato scoperto un ematoma vistoso, che ha indotto i medici a ordinare l'immediato trasferimento all'ospedale [illegible] Alessandira.

Qui un'équipe specializzata del reparto di neurochirurgia l'ha sottoposto ad un intervento durato alcune ore e protrattosi fino a tarda [illegible]

Ieri mattina, poi, il paziente [illegible] stato trasferito nel vicino ospedale «Cesare Arrigo», dove vie[illegible] tenuto sotto controllo [illegible] medici del reparto di rianimazione.

Al capezzale del giovane [illegible] giunti immediatamente i familiari. Dapprima è accorsa la madre, avvertita dallo [illegible] direttore [illegible] collegio. Successi[illegible] [illegible] stato rintracciato il padre, Pietro, che [illegible] un [illegible] libero professionista in uno studio tecnico di Pavia.

Nel paese di Ottobiano, nella Lomellina, la famiglia Biscaldi ha vissuto per un po' di tempo. In particolare, la madre gestiva [illegible] centro [illegible]tichità San Michele» in via [illegible] Michele 17, per la vendita di mobili antichi e di valore.

Ma da qualche tempo la famiglia Biscaldi divide [illegible] propria vita tra il paese e [illegible] capoluogo di provincia. Il fratello maggiore [illegible] Saverio frequenta il liceo scientifico. [illegible] ragazzo infortunato, invece, era [illegible] iscritto al primo anno della scuola media inferiore [illegible] collegio San Carlo di Borgo San Martino, frequentato [illegible] molti allievi della Lomellina.

I familiari [illegible] giovane infortunato preferiscono non parlare dell'incidente e mantengono una totale riserbo su quanto è accaduto. **[s. m.]**

Tonco, il bimbo sarà sottoposto a trapianto di midollo osseo

Nicola parte per l'America

Domattina con [illegible] volo da Linate. Il 3 febbraio entrerà all'ospedale di Seattle
«Specchio dei tempi» e il Comitato Verga proseguono la sottoscrizione

TONCO. Nicola ha trovato tanti amici, soprattutto tra i bambini. Ieri, in redazione ad Asti, è arrivata una lettera degli alunni delle classi 2ª «A» e 2ª [illegible] della elementare «Cavour» [illegible] Asti: «Ti vogliamo [illegible] - scrivono - Siamo vicini a te e ti aspettiamo presto nella nostra scuola». Gli scolari hanno anche fatto un collage in cui bambini e bambine si tengono per mano formando una catena che da Asti, scavalcando l'Oceano, arriva a Seattle.

Nicola, 10 anni, partirà con i genitori domani alle 8, dall'aeroporto [illegible] Linate e dopo uno scalo a Londra, raggiungerà Seattle con volo diretto. [illegible] [illegible] febbraio entrerà in ospedale per [illegible] trapianto di midollo os[illegible] Lo accompagna l'affetto di tante persone che hanno partecipato con slancio alla sottoscrizione di Specchio dei tempi e del Comitato Verga. La raccolta continua e sono previste ancora iniziative: sabato primo febbraio, al Don Bosco [illegible] Asti, concerto benefico del gruppo «Flusso». Il ricavato (5000 il biglietto) sarà devoluto a Nicola.

Di seguito pubblichimo le offerte giunte ieri alle redazioni di Asti e Alessandria de «La Stampa» e parte di quelle versate al comitato.

Famiglia Maiello Battista, 20.000; Dipendenti Nuova Ib Mei Asti, 1.300.000; N.N., 100 mila; ITC Giobert succursale di S. Damiano, 780 mila; Fiammetta Silvio e nonna Alida, Refrancore, 50 mila; N.N., [illegible] mila; M. Castiglione, [illegible] mila; auguroni, Ferraris, 30 mila; N.N., 100 mila; N.N., 200 mila; Fava Olivo e Angela, 100 mila; Assicurazione Reale Mutua, 180 mila, N.N., 20 mila.

N.N., Casale, 100 mila; Giuseppina Chiarlo, Calamandrana, [illegible] mila; Bragagnolo M. Chiavacci R., [illegible] mila; Mario Dealessi, 500 mila; Franca [illegible] Mirella, 700 mila; Matteo e Luca 25 mila; Giuseppe Romano, [illegible] mila; colleghi Istituto Bancario San Paolo, 615 mila; Palazzo [illegible] Giustizia, Casale, 516 mila; Luca Adrea e Elisa, 300 mila; N.N., [illegible] mila; dipendenti Comit, Asti, 173 mila; Pellati Anna Faudella, 100 mila; M.V.O., 100 mila; Roberta Mortarotti, 100 mila; Michela Panziera, 60 mila; Lorenzo Sant, 50 mila; W. G. E, 30 mila; Viarengo e Rossi, 20 mila; Annunziata Bella, 10 mila; Associazione Nazionale Carabinieri, Cossombrato, [illegible] mila; Angelo e Carla, Castagnole Monferrato, 50 mila; Vittorio Gargini, Rostio, 50 mila; Morettini, [illegible] mila; Ilaria Alessandro e nonni, Tonco, 1 milione; docenti Succursale Giobert, Asti, 270 mila; classe prima e seconda Giobert, Asti, 291 mila; 1ª/4ª/5ª/D commerciale Giobert, Asti, 363 mila; 2ª C Geometri 4ª E commerciale Giobert, Asti, 86 mila; 4ª F commerciale Giobert, Asti, 185 mila. Dipendenti del Consorzio Agrario Provinciale, Asti, 350 mila; Mario Eterno, 100 mila; [illegible] elementare di Montemagno, 660 mila; N.N., 30 [illegible]a; Bimbo Giacomo Borio, 50 mila; Carlo e Monica Saglietti, [illegible] mila; Lauretta, Canelli, 50 mila. Cerato Viarengo, 70 mila. Adele e Franco A., 100 mila; N.N., 100 mila; Giulio [illegible]ti, [illegible] mila; Lyons Club, Spresiano Treviso, 1 milione; Francesco Cavalla, 500 mila; Harpo spa, Valenza, [illegible] mila; Capolecchia e Vanderhoev, 150 mila; Corrado Taverna, 100 mila; Silvia e Valeria Coppo, 100 mila; Michela Ceretti, 100 mila; Giachino, 100 mila; Luca, 60 mila; Armando Eterno, 50 mila; Roberto, 50 mila; Rosanna Iura, 50 mila; anonimo, [illegible] mila; Chiara Carlo Iguera Franca, 500 mila; Riella Nicolotti Cecilia, 500 mila; [illegible] Seimandi, 200 mila; N.N. 126 mila; Dino Cristiani, 100 mila; Giacinto Grangiotti, 100 mila; Francesco Filippone, 100 mila; Famiglia [illegible], 80 mila; Olga Dessimone, [illegible] mila; Salvatore Vercasia, 50 mila; Rosa Gavello, [illegible] mila; Massimo e Manuela Schileo, 25 mila; Vittorio Carli, 20 mila; Valentina Davide Massimo, [illegible] mila; Comunità Della Perrona, 170 mila; parrocchia di Calliano, 400 mila; Carla Demartini, Trittango, 1 milione; parrocchia [illegible] Moncalvo 2.950.000; la popolazione di Cunico tramite il Comitato «Pro Nicola»: Gruppo Alpini e Bocciofilo, Rappresentanti del Comune con vivo affetto e augurio di pronta guarigione, 4.116.000; N.N., [illegible] mila; Fran[illegible] Quarello, [illegible] mila; allievi del liceo linguistico Foscolo, Asti, 510 mila; Bruno e Annalisa Ardito, 200 mila; dip. Fornace, Castell'Alfero, 400 mila; Enzo Arlotti, Camino, 20.000; dipendenti teatro Alfieri, Asti, [illegible] mila; Piero e Silvia, 100 mila; Stefano, 50 mila; Patrizia e Renato Bechis, Villanova, 60 mila; famiglia Saracco, 50 mila; Alberto Cissello, 50 mila; Mario Biono, 100 mila; Arturo Lanfranco, 200 mila; Arisio Loredana, 100 mila; Laura Borgna, Motta di Costigliole, [illegible] mila; Pino Enrico, 150 mila; Pro loco, Calliano, 1 milione; Guido Frassinetti, [illegible] mila; Amici Asti, [illegible] mila; Marco, 10 mila; Enrica e Giovanni, [illegible] mila; Luca S., 50 mila; Grandi Luigina e Irene, 60 mila; Egidio Dezzani Giuseppe Comotto, [illegible] mila. (continua)

[illegible]

Dove si può versare

Prosegue la sottoscrizione per contribuire alla raccolta [illegible] fondi a favore di Nicola, il bambino di Tonco. L'iniziativa è della fondazione «Specchio dei tempi» e affianca quella [illegible] comitato «Verga-Pro Nicola» [illegible] a Tonco. I lettori, hanno risposto generosamente all'appello e p[illegible] continuare a farlo secondo le modalità che indichiamo di seguito. **La redazione di Asti de «La Stampa» in via [illegible] Gasperi [illegible] (primo piano)** riceverà le offerte dalle 10 alle 19.30, dal lunedì al sabato. Nello stesso orario sarà possibile rivolgersi **alla redazione [illegible] «La Stampa» di Alessandria, in via Ca[illegible] 5.** Ai lettori verrà rilasciata una ricevuta [illegible] «Specchio dei tempi» e chi vorrà, potrà indicare sul giornale il proprio nome, le iniziali, o una breve frase. I contributi possono anche essere versati sul c/c **numero 20448/0 aperto a Tonco presso la Cassa di Risparmio di [illegible]**, intestato a «Comitato Verga-Pro Nicola».

Castagnole, inedita iniziativa per il prossimo anno scolastico

Fare scuola nella vigna

Proposto dal sindaco «un corso di vita» a tempo pieno con [illegible] materie di studio
«Speriamo in questo modo di evitare la chiusura». La polemica [illegible] Valenzani

CASTAGNOLE MONFERRATO. Vitivinicoltura, giardinaggio, zootecnia, potrebbero diventa[illegible] materie di studio sin dalle elementari. Argomenti un po' inconsueti nella didattica tradizionale delle Elementari, ma destinati [illegible] avere [illegible] spazio fisso nel prossimo programma di scuola a tempo pieno che nascerà in paese su iniziativa dell'Amministrazione comunale.

[illegible]' necessario usare ancora il condizionale», precisa [illegible] sindaco [illegible] Castagnole, Lidia Bianco. E aggiunge: «La nostra propo[illegible] di tempo pieno potrà diventare realtà soltanto se [illegible] scuola del [illegible] capoluogo, che attualmente non raggiunge il numero minimo di ventuno alunni, non verrà soppressa». Con la [illegible] normativa, infatti, [illegible] classi con meno di 21 alunni de[illegible] essere chiuse.

La scuola a tempo pieno gratuito metterebbe a disposizione degli scolari una serie di volontari, in grado [illegible] tenere agli alunni una serie di corsi pratici e teorici. Finora hanno già dato la loro disponibilità insegnanti, studenti universitari, maestri [illegible] musica, docenti Isef, psicopedagogisti, medici, biologi, artisti e uomini di cultura.

A questo ventaglio di proposte si deve, poi, aggiungere il ricco programma della cosiddetta «scuola di vita», che ha come scopo principale quello di riportare i ragazzi a contatto con la [illegible] e con i vari mestieri.

Gli scolari, sotto la guida di esperti del settore, potranno coltivare [illegible] proprio un orto, una vigna; allevare polli e conigli, oltre alla [illegible] «adottiva»; [illegible] da vicino gli animali di un parco naturale; studiare gli antichi mestieri a stretto contatto con contadini, [illegible]egnami, fabbri, panettieri; imparare a conoscere l'educazione stradale; recitare a [illegible] con l'aiuto di personaggi famosi del mondo dello spettacolo, che daranno possibilità [illegible] ragazzi di visitare teatri, [illegible] cinematografici e televisivi.

Il sindaco di Castagnole ha presentato questa proposta durante [illegible] riunione con i genitori degli alunni delle scuole elementari di Castagnole e Valenzani, per cercare [illegible] trovare un accordo sull'accorpamento dei due plessi del paese.

Valenzani, per [illegible] prossimo anno scolastico, potrà contare su venticinque alunni, mentre il capoluogo soltanto [illegible] una quindicina, il che significa la chiusura a giugno del '92; nel caso in cui venisse [illegible] la scuola a tempo pieno le iscrizioni potrebbero, però, aumentare.

Finora però i genitori degli scolari residenti nella frazione non [illegible] dato la disponibilità a mandare i propri figli alla scuola del capoluogo. Del resto quelli abitanti in paese [illegible] potrebbero comunque frequentare l'elementare di Valenzani perché l'edificio non ha la capienza [illegible]

Al contrario l'edificio scolastico di Castagnole, inaugurato nel 1980, dispone [illegible] tutte le strutture didattiche, palestra e campo [illegible] pallacanestro compresi. **[bru. m.]**

Invito del Comune

«Tutti in piazza c'è la Rai»

[illegible] Per radunare gli agricoltori in piazza questa mattina, in occasione dell'incontro con i giornalisti [illegible] [illegible] due interessati alle lamentele sui colombi che invadono le campagne, il Comune ieri ha affisso manifesti [illegible] muri del paese.

Con questa iniziativa gli amministratori comunali invitano gli agricoltori a partecipare all'evento, segnalendolo [illegible] una indiscussa opportunità per parlare [illegible] [illegible] dei tanti problemi che affliggo il settore.

Sembra infatti che i vignalesi [illegible] si sentano particolarmente coinvolti nella vicenda-piccio[illegible].

Diversa è invece la situazione a Fubine, dove un gruppo di contadini è pronto a dare battaglia agli ospiti pennuti del Monferrato.

Le interviste che [illegible] realizzate oggi dalla Rai [illegible] no inserite in una trasmissione che verrà mandata in [illegible] do[illegible] mattina. Sarà interpellato anche il parroco [illegible] paese, don Acuto. **[or. ro.]**

Sul mercato di Asti le cooperative propongono prezzi di orientamento

Il vino buono è in trincea

Contestate le norme sulla distillazione: favoriscono le viticolture di scarsa qualità
Il salone della Provincia sarà aperto ogni mercoledì per le contrattazioni dei produttori

ASTI. «Dobbiamo evitare [illegible] farci travolgere dalle spinte speculative, per questo le nostre cantine sociali hanno deciso di proporre prezzi di orientamento per ogni singolo tipo [illegible] vino, impegnandosi a non vendere sotto [illegible] quotazioni fissate». Alessandro Gioanola, presidente della Viticoltori Piemonte, [illegible] preoccupato, come molti altri, per l'andamento del mercato. Lo ha detto al summit tenutosi lunedì in Provincia alla presenza del ministro Goria [illegible] [illegible] rappresentanti delle province vitivinicole piemontesi.

Dopo alcune annate caratterizzate da [illegible] aumento dei prezzi [illegible] vino piemontese oggi il mercato attraversa una nuova fase di recessione.

L'assessore all'agricoltura Fassino ha messo a disposizio[illegible] [illegible] salone della Provincia come «punto d'incontro» dei produttori, ogni mercoledì, in attesa che si concludano i lavori di ristruttutrazione della Camera di commercio che ospitava il borsino dei vini.

Tra gli argomenti che fanno più discutere c'è la normativa Cee sulle distillazioni. In particolare i produttori chiedono l'estensione a livello nazionale [illegible] sistema di controlli attivato dalla regione Piemonte attraverso l'anagrafe vitivinicola ed una diversa applicazione del regime della distillazione obbligatoria dei vini [illegible] tavola. Proprio [illegible] quest'ultimo argomento i produttori fanno rilevare che è profondamente ingiusto penalizzare una produzione collinare com'è quella piemontese a tutto vantaggio di quella di [illegible]nura.

«Non è possibile - hanno dichiarato i produttori piemontesi, durante l'incontro con Goria - che Piemonte, Puglia o Sicilia abbiano pressoché la stessa resa per [illegible]: c'è il dubbio, per [illegible] dire la certezza, che in alcune regioni venga denunciata una superficie decisamente superiore a quella coltivata effettivamente a vite per poter in questo modo abbassare la resa ad ettaro, parametro che fa scattare la distillazione obbligatoria. In questo modo c'è chi ha convenienza a produrre per la distillazione, mentre altre aziende corrono il rischio [illegible] finire fuori mercato: così facendo si disincentiva [illegible] viticoltura di qualità», aggiunge [illegible] nota.

Come misure di «tamponamento»: quest'anno le cantine cooperative hanno avviato alla distillazione preventiva, le domande scadono venerdì, almeno il 60% del massimale previsto per alleggerire il mercato e per mettere a disposizione [illegible] consumatore solo la qualità migliore. Inoltre hanno suggerito [illegible] diffusa rivendicazione delle doc, esenti dalle distillazioni, [illegible] a questo proposito hanno chiesto al Ministro Goria un'accelerazione per l'esame delle nuove proposte [illegible] doc Langhe, Monferrato e Piemonte.

[r. s.]

AL BORSINO

Barbera in leggero calo

Dopo un periodo di relativa flessione, ieri le contrattazioni del borsino vini sono riprese a ritmo sostenuto. Per la prima volta dall'inizio dell'anno si [illegible] registrate variazioni nei prezzi. In calo Barbera del Monferrato: 75-85 mila [illegible] quotazione al quintale (era 80-90 mila). In rialzo Malvasia di Castelnuovo Don Bosco e Casorzio doc: 170-180 mila (era 160.000-165.000). Ecco le [illegible] quotazioni: Barbera d'Asti doc, minimo 95.000 massimo 120.000; Barbera Monferrato doc 95.000-110.000; Barbera Piemonte 75.000-85.000; Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 110.000; Freisa d'Asti amabile [illegible] 160.000-165.000; Brachetto d'Acqui doc 350.000-400.000; Malvasia doc 170.000-180.000; Dolcetto d'Asti doc 130.000-140.000; Dolcetto Piemonte 100.000-110.000; Cortese Alto Monf. doc 100.000-110.000; Cortese Piemonte 85.000-90.000; Moscato d'Asti [illegible] 180.350.

Il mercato del vino sta subendo una nuova contrazione: le quotazioni all'ingrosso [illegible] calate in media del 2[illegible]. I produttori cercano nuovi sbocchi commerciali

[illegible] FLASH

[illegible]
E' [illegible] la [illegible] regionale

Il ministero delle Finanze ha disposto nuovi aumenti per le tasse sulle concessioni regionali. Tra le tariffe ritoccate anche quelle per la licenza di pesca che costa ora 23.500 lire (17 mila nel 1991) (13 mila [illegible] 6500 lire le cosiddette licenze di tipo b e c). Aumentate inoltre le tasse [illegible] rilascio annuali per gli alberghi [illegible] 3 stelle, i ristoranti di seconda categoria, i bar [illegible] [illegible] farmacie nei Comuni fino a 5 [illegible] abitanti.

[illegible]
Vino [illegible] della Val Tiglione ai bancari torinesi

Singolare inizintiva promozionale della Confcoltivatori e della Viticoltori Piemonte: in collaborazione [illegible] i produttori del Consorzio dei Comuni delle Valli Belbo [illegible] Tiglione, martedì, è stato offerto in degustazione vino doc, durante la pausa pranzo, ai dipendenti [illegible] sede centrale della Ca[illegible] di risparmio di Torino. «L'iniziativa - spiegano alla Confcoltivatori - [illegible] stata presa per valorizzare la produzione astigiana del vino di qualità».

[illegible]
Ad Asti un corso sul mangiare sano

«Difendiamo la nostra salute»: questo il titolo [illegible] corso di alimentazione naturale proposto da Università popolare a partire dal 21 febbraio. Saranno otto [illegible] conferenze che si terranno nella sede del Punto incontro, in [illegible] Cotti Ceres 12, alle 20,30 [illegible] fino al [illegible] aprile. Si parlerà di combinazione degli alimenti, proteine e grassi animali e vegetali, fabbisogno energetico o calorico. L'iscrizione al corso costerà 30 mila lire; la quota di partecipazione per le singole lezioni sarà di 10 mila. Ulteriori informazioni [illegible] potranno ottenere telefonando al 36.40.61/43.63.84.

ENOLOGIA
Carpenè presidente dell'istituto spumante classico

Etile Carpenè Malvolti (dell'omonima famiglia di industriali vinicoli veneti) è stato eletto [illegible] presidente dell'Istituto italiano spumante classico. Durante l'assemblea dei soci [illegible] [illegible] ribadita l'intenzione di mantenere l'aspetto privatistico dell'Istituto («rappresenta un gruppo di 15 spumantisti») e la sua vocazione di punto d'incontro nazionale dei problemi riguardanti il settore spumantiero.

[illegible]
A lezione per diventare operatore agrituristico

L'Agriturist organizza [illegible] corso [illegible] formazione agrituristica che s'inizierà a Torino a fine febbraio. Per informazioni rivolgersi alla sezione provinciale Agriturist di Asti, via Cesare Battisti [illegible] (telefono 0141-53.816 o 53.855).

PREZZI INGROSSO MERCATO ASTI

[illegible]
Il frumento nazionale a 31.500 lire [illegible] quintale

Prezzi rilevati [illegible] 22 gennaio dalla Camera di commercio di Asti
Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. '91 fino, base 78-[illegible] 32.500-33.500 [illegible] q.le; frumento nazionale produzione '91, com. merc. base 76-78 30.500-31.500 [illegible] q.le; granoturco estero Plata 43.500-44.000 al q.le; granoturco estero Yellow Corn, 37.000-37.600 al q.le; granoturco nazionale ibrido 32.500-32.300 al q.le; orzo vestito estero 31.500-31.700 al q.le; orzo vestito nazionale 30.500-31.500 al q.le. Sfarinati (sacco carta): farina di granoturco nazionale ibrido 37.000-37.500 al q.le; farina di orzo vestito (estero) 36.500-37.000 al q.le.

[illegible]
[illegible] [illegible] quotazioni di soja e maggengo

Paglia e fieno: fieno [illegible] pressato (prod. 1991) maggengo 24.000-26.000 al q.le; paglia di grano pressato (prod. 1991) 12.000-13.000 al q.le. Mangimi: farina estrazione soja nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 31.000-31.500 al q.le

[illegible]
I vitelloni [illegible] coscia fino a 58 mila [illegible] miriagrammo

Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: vacche 1ª qualità 26.600-30.600 al Mg; vacche 2ª qualità: 17.000-21.000 al [illegible]g; vitelli [illegible]ni: 31.000-36.300 al Mg; vitelloni da coscia: 49.000-58.000 al Mg; vitelloni piemontesi 28.500-36.000 al Mg; vitelloni piemontesi scolti 39.000-46.000 al Mg; vitelloni razze estere da carne 41.000-49.200 al Mg.; vitelloni [illegible] altre razze 27.200-36.400 al Mg. Equini: cavalli 24.000-28.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: [illegible] (da 15 a 30 Kg.) 47.000-48.000 al Mg; suini (magroni) 31.500-32.000 al Mg. Suini da macello: suini grassi 1ª qualità (fino a 160 Kg) 27.000-27.500; suini grassi 2ª qualità (oltre 160 Kg) 25.500-26.000 al Mg. Pollame e conigli: anitre: 3.200-3.300 al Kg; conigli: 3.450-3.650 al Kg; galline 1.300-1.400 al Kg; polli di allevamento: 1.750-1.850 al Kg; polli di campo 7.000-8.000 al Kg; tacchini 2.000-2.200 al Kg. Uova: uova fresche 1.300-1.800 alla dozzina.

[illegible]
La cicoria varia da 1.300 a 4 mila lire al chilo

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio [illegible] 3.000-4.000 [illegible] Kg.; barbabietole cotte 1.400-1.600 al Kg; biete da costa 2.000 2.500 al Kg; carciofi Sardegna 1.200-1.400 cad.; cardi gobbi 2.800-3.500 al Kg; carote produzione varia nazionale 1ª [illegible]. 1.000-1.300 al Kg; cavolfiori defogliati 1.400-1.800 al Kg; cavolfiori semidefogliati 1.600-1.800 al Kg; cavoli verza 1.250-1.500 al Kg; cipolle gialle 550-750 al Kg; cipollotti freschi 2.500-3.000 al [illegible]g; erbe aromatiche miste 3.500-4.000 al Kg; erbe aromatiche basilico 300-400 al mazzo; finocchi 1ª cat. 1.400-1.800; finocchi 2ª cat. 700-900; funghi coltivati 3.500-4.000; melanzane tonde 3.500-4.000 al Kg; patate Binthie 450-550 al Kg; patate primura 550-600; peperoni quadrati colorati 3.000-3.800 al Kg; pomodoro costoluto estero 2.000-3.000 al Kg; pomodoro costoluto pvn 1.800- 2.500 [illegible] Kg; prezzemolo 2.500-3.000 al Kg.; sedani bianchi 1.000- 1.200 al Kg; spinaci ricci 2.000-2.[illegible] al Kg; zucchine piccole pvn 3.000-3.500 al Kg; cicoria radicchio belga 2.500-3.000 al Kg; cicoria radicchio pan di zucchero 1.300-1.600 al Kg; cicoria radicchio rossa [illegible] Treviso 3.500-4.000 [illegible] Kg; [illegible] radicchio rossa orchidea 2.500-3.000 [illegible] Kg; indivia scarole grezza 1.300-1.800 al Kg; indivia scarola imbiancata 2.400-3.100 al Kg; lattuga cappuccio 1.500-2.500 al Kg; valerianella 4.600-5.000 Kg.

[illegible]
Arance: le Tarocco [illegible] quota 1.900 lire/chilo

Actinidia (kiwi) estero 2.500-3.000 al Kg; actinidia (kiwi)pvn 1.600-2.200 al Kg; ananas 2.200-2.500 al Kg; banane 1.900-2.300 al Kg.; mele Golden Delicious 1ª cat. diam. +80 1.800-2.200 [illegible] Kg.; diam. 75-80 1.300-1.600 al Kg; diam. 70-75 1.300-1.600 al Kg;diam. 60-70 1.000-1.300 al Kg; mele Golden Delicious 2ª [illegible]. 1.000-1.200 al Kg; mele renette Canada 1ª cat. diam.75-80 2.500-2.800 al Kg.; mele renetta Canada 2ª cat. 2.000-2.200 al Kg; mele Stark delicious 1ª cat. diam. +80 2.100-2.300 al Kg.;diam. 75-80 1.300-1.500; pere Conference 2.300-2.800 al Kg; pere Kaiser 1ª cat. 2.200-2.600; pere Kaiser 2ª cat. 1.300-1.600; uva bianca Cile [illegible] Argentina 3.000-3.500 al Kg; uva bianca di Spagna 3.000-3.500 [illegible] Kg; arance Tarocco Sicilia 1ª cat.(90) 1.650-1.900 al Kg; arance Tarocco Sicilia 1ª cat.(108) 1.300-1.600 al Kg; arance Tarocco Sicilia 1ª cat.(180) 1.000-1.200 al Kg; clementine estero 1ª cat. 2.400-2.900.

Presentato a Villanova dal ministro dell'Agricoltura Goria il piano di sostegno all'allevamento bovino

Duecento miliardi per la carne «doc»

Un accordo interprofessionale con macellatori e distributori

VILLANOVA. Trasformare la qualità in soldi: [illegible] proposito ambizioso, tanto più se il campo [illegible] applicazione è la zootecnia, uno dei settori più in crisi del comparto agricolo (nell'Astigiano, dall'82 al '90 si [illegible] persi circa 27 mila capi bovini). Ma per il ministro dell'Agricoltura, Gianni Goria, c'è una ricetta che può trasformare il proposito in realtà: è il Piano di sostegno agli allevatori bovini da carne, elaborato dal ministero che dovrebbe diventare operativo entro la fine dell'anno.

Il piano ha già [illegible] [illegible] «pre parere» favorevole dalla Commissione agricoltura della Cee, e il consenso dell'Aima (che dovrà gestire i fondi erogati dal Cipe): ora deve tornare all'esame degli organi comunitari. Il progetto è stato per la pri[illegible] volta illustrato domenica a Villanova, in un convegno pro[illegible] dal Centro studi «Mercora» di Asti. La novità sostanziale [illegible] che per la prima volta vengono legati da [illegible] patto interprofessionale, allevatori, macellatori e distributori. E, altro aspetto importante, vengono premiati quegli allevatori che sono anche agricoltori.

Il progetto è stato illustrato dal veterinario Renzo Brusa, assistente del ministro per i problemi della zootecnia. «Sono previsti contributi per un totale di [illegible] miliardi nell'arco di tre anni. Per [illegible] 1992, saranno erogati 80 miliardi. In sostanza, verranno pagate 400 lire al chilo, calcolato sul peso morto, cioè circa 160 mila lire a vitello. Sono previste anche agevolazioni per i macellatori, che [illegible]veranno [illegible] lire al chilo per [illegible]po macellato [illegible] investire nelle strutture, in modo da garantire [illegible] massima igienicità. Infine i prezzi [illegible] acquisto del bestiame, dovrann[illegible] superiori [illegible] almeno l'8% a quelli medi di mer[illegible] della categoria e classe corrispondente».

A chi [illegible] erogati questi contributi? A quegli allevatori che possiedano capi bovini in ragione di 3,5 unità per ogni ettaro di terreno a seminativo e foraggero. La legge prevede però che f[illegible] a trenta capi, [illegible] sia necessario possedere terreno.

L'animale deve restare in stalla almeno sette mesi e deve [illegible] allevato con particolari principi. Saranno effettuati controlli specifici e ripetuti a garanzia dell'igienicità (in particolare sulla presenza di cariche microbiche con l'obbiettivo di adeguarsi alle normative Cee entro il '93) [illegible] soprattutto sui metodi di allevamento che dovranno garantire la qualità della carne; il bestiame dovrà es[illegible] identificato con marche auricolari dei Consorzi [illegible]zionali ufficialmente riconosciuti (ad esempio, per il Piemonte, [illegible] Coalvi). Altri controlli severi, sono previsti in sede di macellazione [illegible] di confezionamento delle carni per la vendita.

Al momento di arrivare sul mercato, il prodotto [illegible] riconoscibile grazie ad un marchio specifico.

Il ministro Goria ha così commentato l'iniziativa: «Nelle nostre intenzioni, [illegible] piano dovrebbe funzionare da volano per tutto il settore. Siamo infatti convinti che gli operatori si renderanno ben presto [illegible] che questo piano può diventare una grossa occasione di sviluppo e quindi continueranno autonomamente su questa strada». Il ministro ha affermato che i contributi saranno erogati ai beneficiari entro [illegible] periodo [illegible] di 100 giorni e ha poi insistito su un aspetto: «E' importante che questo piano sarà gestito [illegible] governato dagli stessi operatori interessati. Il risultato sarà quello di avere [illegible] [illegible] alta qualità, che potranno ga[illegible] una più alta remunerazione [illegible] agli allevatori che ai macellatori e ai distributori».

Le stalle più «povere»

	CAPI BOVINI DA CARNE	
	1982	1990
ASTI	89.000	52.000
ALESSANDRIA	91.000	66.000
CUNEO	560.000	486.000
TOTALE IN PIEMONTE	1.180.000	975.000

Fulvio Lavina

Nel frutteto di S. Marzano verranno sperimentate nuove varietà colturali di melo

In paese sta per nascere un frutteto sperimentale per la lotta integrata

Meli «nani» a San Marzano

Nuove varietà, alberi più piccoli e resistenti

SAN MARZANO. Non ci sono soltanto mele nel futuro dell'agricoltura sanmarzanese. Sebbene la celebre «golden» resti il prodotto trainante dell'econo[illegible] agricola della [illegible], i coltivatori stanno pensando a diversificare la frutticoltura. Per farlo in modo corretto e [illegible] et[illegible] tentativi che possono rivelarsi controproducenti, sta nascendo un frutteto sperimentale.

[illegible] curato dai tecnici della facoltà di Agraria e servirà a verificare «sul campo» [illegible] possibilità di nuovi impianti di ciliegi, peri, albicocchi, oltre che di alcune varietà di mele, adesso poco coltivate.

L'iniziativa è nata da numerosi incontri tra il Comune, il Consorzio frutticoltori ed i tecnici dell'Istituto di frutticoltu[illegible] industriale dell'Università di Torino. Il terreno è già pronto: sono circa 3.600 metri in regione Saline, messi a disposizione dall'agricoltore Sergio Terzano, perito agrario ed appassionato [illegible] agricoltura «biologica».

I lavori [illegible] dissodamento e preparazione del terreno stanno per iniziare, ma soltanto in autunno si potranno piantare le nuove varietà [illegible] frutta e sperimentare i nuovi portainnesti.

«Siamo stati sollecitati a realizzare questo progetto - spi[illegible] il sindaco Gianni Scagliola - da varie considerazioni. Da un lato occorre selezionare meli più resistenti agli attacchi di parassiti e dall'altro verificare se [illegible] zo[illegible] il terreno può essere adatto a coltivazioni differenti».

Poiché l'appezzamento di [illegible] scelto è nel cuore della zona frutticola, ha tutte le carte in regola per diventare [illegible] efficace banco di prova.

I frutticoltori di San Marzano, che in gran parte fanno capo al Consorzio hanno accolto con soddisfazione quest'iniziativa: sono reduci da un'annata [illegible] certo felice, poiché le mele prodotte, in molti casi sono [illegible] nemmeno il 30% della produzione normale. «Ci [illegible] stati attacchi di ticchiolatura - si commenta [illegible] Consorzio - e l'aumento del prezzo del prodotto ha ripagato solo in parte le perdite».

La ricerca nel settore ha compiuto molti passi avanti, [illegible] occorre verificare se le «novità» sono attuabili in questi terreni e possono aumentare e migliorare la produzione. Fondamentale [illegible] frutticoltura [illegible] i portainnesti: ad esempio si sperimenteranno quelli «nanizzati» che consentono di ridurre notevolmente il volume della pianta, senza nulla togliere al quantitativo di prodotto.

Il frutteto sperimentale, che in pratica sarà curato da una manodopera messa a disposizione [illegible] [illegible] del Consorzio, per ora avrà durata decennale.

Enrica Carreto

San Damiano, da domani rassegna al Cristallo

Cineforum d'autore

In cartellone ci sono dodici pellicole ■ 30 mila lire
Gratis per gli abbonati la proiezione di «Johnny Stecchino»

SAN DAMIANO. A poco più di [illegible] mese dalla chiusura della rassegna di cineforum autunnale, il cinema Cristallo ospita, a partire da domani sera, un nuovo ciclo di proiezioni. La manifestazione, frequentata anche [illegible] pubblico astigiano ed albese, è promossa dal Cinecircolo San Vincenzo in collaborazione con le Acli, l'assessorato alla Cultura di San Damiano, della Provincia e della Regione, il teatro Alfieri di Asti e il Centro Studi Cinematografici.

Il film in cartellone; previsto per domani sera è il discusso «Thelma & Louise» di Ridley Scott con Susan Sarandon e Geena Davis. Venerdì 7 febbraio sarà la volta di «Tentazione di Venere» [illegible] Istvan Zsabo, con Glenn Close; il 14 febbraio «Barton Fink» di Joel e Ethan Coen, con John Turturro. Venerdì [illegible] ci [illegible] «La leggenda del re pescatore» di Terry Gilliam, [illegible] Robin Williams e Jeff Bridges; il 28 febbraio verrà proiettato: «Mississippi Masala».

Venerdì [illegible] marzo, si potrà assistere a «The Commitments» di Alan Parker, [illegible] uno staff di attori e musicisti [illegible] professionisti, in una divertente produzione anglosassone. Il 13 [illegible] sarà proiettato «A proposito di Henry», con la regia di Mike Nichols e la partecipazione di Harrison Ford. Si prosegue il [illegible] marzo con «Rapsodia in Agosto» [illegible] Richard Gere [illegible] la regia di Akira Kurosawa, pellicola giapponese dello [illegible] [illegible]no. Il 27 marzo ci sarà «Indiziato di reato», con Robert De Niro, regia di Irwin Winkler. Per il 3 aprile è previsto «Una storia semplice» di Emidio Greco, con Claudio Bonivento; il 10 aprile sarà la volta del film «Jungle Fever», di Spike Lee, con Anthony Quinn.

Inoltre il 21-22 marzo verrà proiettato al Cristallo «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni, campione di incassi del '91. Questa proiezione sarà gratuita p[illegible] i possessori della tessera d'abbonamento, che [illegible]st'anno costerà [illegible] mila lire e si potrà acquistare all'edicola Rattazzi (piazza Libertà), Cinema Cristallo, Bar di San Damiano, e ad Asti alla libreria Paolino in [illegible] Alfieri 338. L'ingresso alla singola [illegible]rata costa 6 mila lire. Ogni film sarà presentato da un critico. Le proiezioni s'iniziano alle 21. [ro. g.]

Susan Sarandon e Geena Davis in una scena del film «Thelma & Louise»

Frittelle, frappe e bugie nei piatti di Carnevale

LA [illegible]

Per fare le bugie «classiche» [illegible] mezzo chilo di farina, due tuorli d'uovo e [illegible] albume, [illegible] grammi di burro, 50 grammi di zucchero semolato, un bicchierino di vino bianco secco e uno di grappa, mezza bustina di lievito in polvere vanigliato, la [illegible] gialla grattugiata di un limone; abbondante olio per friggere. Mescolare il lievito con la farina, disporla a fontana e unire tutti gli ingredienti, lavorare l'imp[illegible] fino a renderlo liscio ed elastico, farne una palla e lasciar riposare per 30 minuti. Spianare la pasta [illegible] il mattarello (o [illegible] la macchina) e ricavarne [illegible] sfoglia non troppo sottile. Con la rotella dentellata tagliare delle strisce, che verranno annodate senza stringere, di circa 2 centimetri per 15, se si vuole dare la forma del nastro, oppure altre forme a piacere: losanghe, cerchi, rettangoli. Versare abbondante olio in una casseruola alta e stretta: friggere le bugie, girarle [illegible] una schiumarola quando vengono a galla, scolarle quando [illegible] dorate e disporle su una carta assorbente, spolverandole di zucchero a velo. Una sfiziosità sono le bugie ripiene di marmellate: si dispone sulla sfoglia a intervalli, si ripiega la pasta come per gli agnolotti, premere bene i bordi e tagliare.

SCORRENDO il calendario delle sagre e manifestazioni paesane della provincia, si nota [illegible] pochi periodi dell'anno sono così ricchi e densi di feste come i mesi di febbraio e marzo: il Carnevale, anche [illegible] piuttosto appiattito e privato del suo originario spirito trasgressivo e delle [illegible] storiche simbologie, continua ad essere spunto [illegible] movimentare l'atmosfera assopita del lungo inverno campagnolo, per far scoccare qualche scintilla di socialità, per dare [illegible] pizzico di vitalità alla comunità paesana.

In mezzo [illegible] aspetti ormai convenzionali e un tantino di maniera che i Carnevali odierni hanno assunto - travestimenti banalizzati, balli pubblici privi di caratterizzazione, carri allegorici «già visti» - ri[illegible] forse un'eco delle antiche e sfrenate baldorie nelle consuetudini gastronomiche. Superata la dialettica tra penuria e abbondanza, la festa gastronomica diventa piacevole momento di vita collettiva e occasione per fissare e perpetuare tipiche tradizioni culinarie.

Fa da denominatore comune a tantissimi Carnevali italiani l'usanza di preparare dolci molto semplici di pasta fritta. La frittella è probabilmente il dolce più antico dei paesi mediterranei, che avevano a disposi[illegible] le farine e lo [illegible]hero, miele, pinoli e altra frutta secca e fresca, costituivano sapori e aromi aggiuntivi.

Non è casuale che fra le ricette considerate da Apicio, gastronomo romano del primo secolo dopo Cristo, figurino diverse frittelle: di noci, pane, pasta e vino passito; le zeppole, tipiche delle regioni centromeridionali, hanno la forma di ciambelline; tondeggianti sono le favette del Veneto. Inconsueta, con la forma di una pigna, è la pignoccata della Sicilia sudorientale. Per non parlare dei krapfen e dei kipfel tipici delle regioni di influenza austroungarica o ancora degli struffoli napoletani e della cicerchiata umbra. Bugie, chiacchiere, cenci, frappe, nastri di suore, nodi d'amore, [illegible] [illegible] i nomi che indicano un particolare tipo di pasta fritta: semplici negli ingredienti, friabili nella consi[illegible] le bugie venivano un tempo preparate in grande quantità perché durassero per tutto il periodo della Quaresima.

Pochi [illegible] i dolcetti tradizionali che hanno avuto successo [illegible] le bugie, la cui preparazione è [illegible] assai diffusa nelle famiglie. La loro leggera e fragrante bontà fa dimenticare l'inevitabile odore di fritto che perva[illegible] la case, ma si [illegible] che [illegible] è Carnevale senza bugie!». [illegible] preferisce gustarle all'aria aperta, può approfittare [illegible] festa che a Castelnuovo Belbo [illegible] dedica a San Biagio, lunedì [illegible] febbraio.

Paola Gho [illegible] Ruffa

STASERA AL CIN[illegible]

Cinema	Programma
[illegible] T. 54.147. L.9000/6000. Fer.: 18/20/22,30. Dom. e f.: 15,30/17,35/20/22,30	**Pensavo fosse amore invece...** *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**
Politeama Fer. 18/20,05/22,30 Sab. e fest. 15,15/17,45 19,50/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall.	**Nightmare 6 - La fine** *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**
Ritz Fer.: 17,40/20/22,30 Dom. e fest. 14,50/17,20 19,50/22,30 Lire 9000 pol./6000 rid.	**Paura d'[illegible]** *[illegible]. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui è il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [illegible]
[illegible] Splendor Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 Dom. e fest.: 15; ult. [illegible] Lire 9000/6000 rid.	**Hot [illegible]** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratismo, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**
Sala Pastrone Feriali e festivi: ore [illegible] Lire [illegible] rid.	**Lanterne rosse** *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20; in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h [illegible]
Don Bosco Orario: 21 Lire 6000 (tessera abb. 5 film a scelta 15000)	CHIUSO
[illegible]lbo Tel. 824.888 L. 7000/6000 Fer. 21,30 Pref. 20,30 - Fest. 16	**Film vietato ai minori di [illegible] anni**
Aurora Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 15 Biglietto: 7000/6000	**Film vietato ai minori di 18 [illegible]**
Lux Tel. 702.788 Feriali: ore 20,30; 22,30 Festivi 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 7000/6000	CHIUSO
[illegible] Tel. 701.426 Or.: fer. [illegible] fest. 15/17,30/20/22,30	**[illegible] Hood - Principe dei ladri** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
[illegible] Tel. 701.458 Or.: fer. 20,30/22,15 fest. ap. ore 15 Bigl. L. [illegible]	CHIUSO
[illegible] Or.: prefestivi 20,45/22,30 [illegible] 14,45/18,30/20,45/22,30 Lire 5500/4000 rid.	CHIUSO
[illegible] Or.: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30/18,30/20,30 22,20 L. 8000 gall. - 6000 pl.	**Film [illegible] ai minori di 18 [illegible]**
Splendor Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/18,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000	[illegible]

[illegible] & NOTTE

CANELLI

Rassegna al cinema [illegible]

Prosegue stasera a Canelli la rassegna di film d'autore organizzata dal cinema Balbo [illegible] la Biblioteca civica. In programma c'è «Thelma & Louise» di [illegible]ey Scott con Susan Sarandon e Geena Davis. Il film sarà proposto anche venerdì, sempre alle 21. Prosegue intanto la vendita degli abbonamenti a quattro proiezioni al costo di 20 mila lire. Domani s'inizierà invece alla Biblioteca «Monticone» il ciclo «Rock e musica»; in programma «A hard day's night» [illegible] i Beatles. Ingresso [illegible] tessera (costa 3 mila lire).

ASTI

A teatro con lo Juventus club

Prosegue la vendita degli abbonamenti per la rassegna teatrale organizzata dallo Juventus club «Gaetano Scirea» al Don Bosco a scopo benefico. La manifestazione s'inizierà domani sera e terminerà il [illegible] febbraio. Primo spettacolo sarà «La locanda dei [illegible] merli» proposta [illegible] compagnia astigiana 'd Bugianen». Il costo dell'abbonamento è [illegible] [illegible] mila lire. L'ingresso ad ogni spettacolo [illegible] 10 [illegible] lire. Per le prevendite rivolgersi al bar «La briciola» di via Venti Settembre 73, dove ha sede il club «Scirea» (tel. 352.634).

[illegible]

Giovani pittori alla Provincia

[illegible] inaugurata sabato 1° febbraio alle 18 nella sala d'arte del palazzo della Provincia la [illegible] [illegible] di tre giovani pittori torinesi. Saranno esposte opere di Daniela Silvio, Lucia Sconfienza e Sergio Aimasso Mauri. La mostra è aperta fino al 10 febbraio.

ASTI

Concerto corale a San Secondo

Si terrà sabato 1° febbraio alle 21 [illegible] Collegiata di San Secondo un concerto polifonico di carattere benefico. L'iniziativa, organizzata dall'associazione «Arte per l'arte» di Torino, s'intitola «La notte [illegible] faro» e si svolge contemporaneamente ad Asti, Torino, Ivrea e Alba. A San Secondo si esibirà la Corale universitaria di Torino diretta da Dario Tabbia. In programma brani del '400 e '500. Ingresso a offerta.

NOVITA' AD ASTI

C'è il [illegible] dei video

Sembra un bancomat. E' una macchina per la consegna di cassette video. Funziona con tessera magnetica. E' stata installata da Orizzonte Musica di piazza Statuto. Contiene circa 400 titoli di film di tutti i generi. La [illegible] con codice segreto è scalare, ogni cassetta si può tenere per 30 ore, oltre scatta una maggiorazione di prezzo. Affittare un film costa [illegible] lire: le [illegible] sono da [illegible] a 50 mila.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA [illegible] c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Le comiche 2.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]LECCHINO c. Sommeiller 22. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] San Dalmazzo 24. **[illegible]** nella terra dei canguri. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAP[illegible] 1 [illegible]baldi 32/a. **La [illegible] di Bangkok.** Or.: 16,45; 17,30; 19,15; 21; [illegible]
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Aiuto!!! Mi sono perso a New York.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Terminator 2 Il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Johnny Stecchino.** Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Boyz'n the hood (Strade violente)** [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Ap. 15,45; film 16; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Buozzi 8. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **[illegible] d'amore.** Ap. 20,15; film 20,20; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 la fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La vita, l'amore, le vacche.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Mississippi Masala.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Pomba 7. **Prova [illegible]te.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7. **Abbro[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai centri di attività sociali Fiat, ingressi ed inviti ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **Fino alla fine del mondo.** Ap. 16; film 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Donne con le gonne.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 20,15; 22,30.

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Pren. e vendita spett. per le scuole al Piccolo Regio ore 10,30 del 6-7-8-13-14-15 febb. Tel. 8815.363/209, bigl. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 **Façade.**
ADUA c. Giulio Cesare 67. Oggi ore 20,45 **Bar Bitterico**, commedia/musical.
ALFIERI p. Solferino 4. Ore 20,45 **I Masalbitti.** Repliche fino a domenica 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **La locandiera.** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Questa sera ore 21, fino a domenica 2 febb., **Johan Padan a la descoverta de le Americhe.** Ultima settimana di repliche.
TEATRO TORINO p. Massaua 9. Oggi ore 21,15 Gipo Farassino in **Achille Ciabotto medico condotto.** Ultimi 4 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Il cinese dal braccio di ferro, film
22,30 Al sud dei Tropici, telefilm
— Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Daniel Boone, telefilm
0,30 Avventure in fondo al mare
1,30 Kong, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg 4
20 — La[illegible]
22,30 Tg 4
22,45 Spettacolo, continuazione
24 — Ghiaccio e neve, rubrica
0,30 Speciale con noi
2 — Tg 4

Erreuno Tv
18,55 Tg flash
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 I vizi capitali
22,05 Ingresso libero
22,35 Tg sera
22,55 A tu per tu
23,05 Bianco nero e sempreverde
23,30 Testvision

Primantenna Supersix
18,30 Dr. Slump ed Arale, cartoon
19 — Carletto, cartoon
19,10 Tgg Special
20,30 Amando te, teleromanzo
21,15 I bassifondi di San Francisco

Telecity
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 E per tetto un cielo di stelle, film
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 Fatti [illegible]aca vera, news
23,30 Le bambole di cera, film
1,10 Colpo grosso, quiz

Quinta Rete
18,30 I cento giorni di Andrea
19,30 Attualmente
20 — Cominciare in allegria, telefilm
[illegible] Giovane e innocente, film
22,30 Boomerang, settimanale
0,30 La banda degli implacabili, film

Videogruppo
18 — Videonotizie
20,30 Bellezze in cielo, film
24 — La conquista di Luke

Telebiella
19,20 Andiamo al cinema
19,30 Tg Biella
20,10 Moria
21,40 Sport
22,30 Tg Biella
23 — Andiamo al cinema
24 — Tg Biella

Tv7 Pathe
18,15 Sekigahara l'ascesa dello Shogun, sceneggiato
20 — Renada la strega, cartoni animati
20,25 Film
23 — Film
1 — Catch, sport

Rete 9 Tai
20,15 Asti racconta
20,25 Tg 9
20,55 Falamosca, folcloristico
22 — Il punto
23,30 Tg 9
23,50 Sulle ali della poesia
24 — Film
1,30 Sulle ali della poesia

G.R.P.
20 — Il perduto amore, telefilm
20,30 Peccatrici folli, film
22 — A tu per tu, rubrica
23,30 G.R.P. Monitor, notiz. (replica)
24 — La signora Miniver, film
2 — Boomerang l'arma che uccide

E 21 Network
20 — Innamorarsi
21 — La gang della giarrettiera rosa, film
23 — Tg
23,15 Le note della settimana
0,15 Notturno

Telesubalpina
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
[illegible] Anime in tumulto, film
22,30 [illegible] Chiesa - Notizie dalla Diocesi
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

[illegible] 7 [illegible]
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Fightin Mad, film
22,40 Informa 7, notiziario
22,50 Notes. Intervista a...
23 — Consigli per fare bene l'amore
24 — Giudice di notte, telefilm
0,30 Telefilm
1,30 Informa 7, notiziario
1,45 Telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

In Val Vigezzo i «regionali» dei Giochi della gioventù di sci

Piccoli grandi campioni

Scarsa la neve e superlavoro degli organizzatori per poter far svolgere le gare
Monica Mattei sbaraglia tutti nello slalom gigante, ottimi i cuneesi nel fondo

Una fase della gara di [illegible]o femminile dominata da un quartetto di cuneesi

SANTA MARIA MAGGIORE. Gli addetti alle piste hanno dovuto fare i salti mortali per garantire un regolare svolgimento della fase regionale dei Giochi della gioventù in Valle Vigezzo. La neve non abbonda in questa stagione e si è lavorato fino [illegible] martedì notte per la messa a punto dei tracciati, sia sull'anello di fondo di Santa Maria, dove [illegible] sono svolte le prove nordiche, sia alla «piana», la stazione sportiva che ha ospitato le gare di sci alpino. I vigezzini [illegible] gente orgogliosa, [illegible] volevano fare brutta figura di fronte all'intero Piemonte. Hanno messo l'anima nell'organizzazione dei Giochi e alla fine hanno ricevuto convinti complimenti da tutti.

«La nostra valle ha una lunga tradizione con le gare scolastiche - ha detto il sindaco di S. Maria Maggiore, prof. Claudio Cottini - ricordo personalmente una finale dei Giochi [illegible] gioventù che aveva portato per la prima volta alla ribalta fondiste come Stefania Belmondo e Ilaria Chesta. C'è solo da augurarsi che la tradizione continui e sperare che fra i ragazzini saliti ieri sul podio ci siano i campioni di domani. Mi sembra che le premesse ci siano».

In effetti, fra i vincitori dei Giochi di Santa Maria, che parteciperanno alla finali nazionali [illegible] in programma a Laces (Bolzano) fra il 23 e il 26 febbraio, ci sono dodicenni e tredicenni che hanno già al loro attivo numerosi successi nei circuiti Fisi, sono qualcosa di più di una speranza per i rispettivi sci club di appartenenza.

E' il [illegible] della vigezzina Monica Mattei che ha letteralmente sbaragliato il campo nella prova di slalom gigante femminile, [illegible] torinese Paolo Dotta che ha vinto alla grande la gara maschile davanti all'ossolano Massimiliano Blardone il quale, a sentire i genitori, addirittura trascura la scuola per emulare Tomba. Blardone, che ha già vinto numerose gare zonali, ha dovuto cedere più di un secondo al fortissimo Dotta, portacolori [illegible] Sauze d'Oulx. Nello slalom, novaresi [illegible] torinesi [illegible] [illegible] contesi gli allori regionali [illegible] il passaggio alla fase nazionale. Nel fondo sono [illegible] invece i cuneesi a fare [illegible] parte del leone, con un successo pie[illegible] nella gara maschile, vinta da Matteo Maieron dello Sci Club Vinadio, davanti [illegible] Giovanni Gerbetto di Chiusa Pesio, e piazzando quattro atlete ai primi otto posti della prova femminile. [a. v.]

Così le quattro classifiche

Buona parte dei 28 qualificati arrivano da Novara e Cuneo

SANTA MARIA MAGGIORE. Ecco le classifiche delle prove regionali dei Giochi della gioventù di [illegible] alpino e fondo che si sono svolte ieri sulle piste di Santa Maria Maggiore, nell'Alto Novarese. Le gare sono state disputate in una splendida giornata di sole che ha illuminato le vette della Valle Vigezzo. Unico neo è stato il grande freddo che da alcuni giorni chiude in una [illegible] tutte le valli ossolane: al centro del fondo, un'ora prima della partenza, la colonnina [illegible] mercurio è scesa fino [illegible] quattordici gradi sottoze[illegible] ed è gradatamente risalita durante la mattinata. Alla «Piana» la temperatura era di meno tre gradi.

L'ossolana Monica Mattei

Accedono alle finali nazionali, che [illegible] svolgeranno a Laces (Bolzano) dal [illegible] al [illegible] febbraio, i primi sei classificati nelle prove di slalom gigante [illegible] i primi otto classificati delle gare di fondo.

Slalom gigante, prova [illegible]. Ragazzi: 1° Paolo Dotta (Sauze d'Oulx, Torino) 44''42; 2° Massimiliano Blardone (Jolly Sport) 45''64; 3° Igor Prin (Sestriere) 45''65; 4° Ettore Barberis Mosca (La Marmora Biella) 46''25; 5° Andrea Manè (Sestriere) 46''37; 6° Walter Arrigoni [illegible] Maria Maggiore) 46''85.

Ragazze: 1° Monica Mattei (S. Maria Maggiore) 46''56; 2° Valentina Tosetti (Grignasco) 47''21; 3° Francesca Bronsino (Vagliero Torino) 47''85; 4ª Stefania Schranz (Vanzone) 48''05; [illegible] Carlotta D'Ambrosio (Trevigi Casale) 48''84; 6° Micaela Cerri (Villanova Cuneo) 49''29.

Questi i risultati del fondo maschile (5 chilometri): 1° Matteo Maieron (Vinadio Cuneo) 15'49" 6; 2° Giovanni Gerbotto (Chiusa Pesio) 15'59" 9; 3° Alvaro Sandretti (Vanzone) 16'05" 5; 4° Fabio Murialdo (Festiona Cuneo) 16'41"1; 5° Pao[illegible] Girodengo (Festiona Cuneo) 16'23"1; 6° David Della Mea (Torino) 17'16"2; 7° Diego Bernardi (Baceno) 17'19"4; 8° Simone Rostan (Prali Torino) 17'28"3.

Fondo femminile (4 chilometri): 1° Francesca Albarello (Passet Torino) 13'43"4; 2° Roberta Daziano (Chiusa Pesio) 13'55"6; 3ª Roberta Forneris (Festiona Cuneo) 14'01"6; 4° Lorena Antonietti (Baceno) 14'36"4; 5° Marilisa Giordano (Libertas Cuneo) 15'07"6; 6° Silvia Giovanna (Valle Anzasca) 15'12" 5; 7° Luciana Galeazzi (Santa Maria Maggiore) 15'37" 8; 8) Lora Peyrot (Prali Torino) 15'43" 6. [a. v.]

Una plastica schiacciata di De Luigi nel recente incontro disputato al palatenda di Cuneo contro la Mediolanum

Sabato ■ Cuneo partita da ultima speranza con la Maxicono

Alpitour, cuore e grinta

Blain chiede ai biancorossi di esprimersi in campo con tutta la loro carica agonistica. Il finale del torneo sarà più abbordabile per centrare i playoff

CUNEO. Dopo aver sognato, l'Alpitour si è risvegliata in modo brusco, «offesa» dal 3-0 inflittole dalla Sisley.

«Abbiamo battuto due grandi, Mediolanum e Gabeca - dice l'allenatore Philippe Blain - e cercavamo di farcela una terza volta. Con la Sisley è invece andata male; riproveremo sabato al palatenda con la Maxicono».

La stima per il sestetto di Parma è enorme, ma Blain [illegible] accetta mai di partire battuto. Sta lavorando i suoi ragazzi affinché contro la squadra guidata dall'olandese Blangé, forte dei vari Bracci, Giani, Dal Zotto [illegible] Carlao, sappiano dare il massimo. Il confronto, in linea squisitamente tecni[illegible], penalizzerebbe De Luigi e compagni, per cui l'Alpitour deve saper gettare in campo una carica agonistica eccezionale.

La partita con la Sisley non è [illegible] molto combattuto, ma [illegible] presidente Fontana [illegible] aspetta [illegible] vedere [illegible] sfida tra Alpitour e Maxicono spettacolare. Se dovessero venire i due punti sarebbe un mezzo miracolo; l'importante è che l'Alpitour non si lasci travolgere, anche per andare otto giorni dopo, a Brescia, con il morale alto.

Archiviato il confronto con la Maxicono, il calendario diventa abbordabile per i cuneesi. «Ma occorre non inciampare - dice Prandi - e affrontare ogni partita con la massima concentrazione. Il torneo [illegible] alle fasi decisive e sbagliare diverrebbe pesantissimo».

Il confronto tra le partite che si propongono [illegible] Olio Venturi [illegible] Alpitour (le due formazioni appaiate al decimo posto, l'ultimo utile per i playoff) dicono che è meno difficile, non di molto, quello dell'Alpitour.

De Luigi e compagni hanno il vantaggio [illegible] ospitare al Palatenda, il 3 marzo, il sestetto umbro, nell'ultimo appuntamento della «regular [illegible]. Ma in casa biancoblù si vuole evitare che questa sfida abbia i toni della partita dell'anno. «Se dovesse [illegible] decisiva - dice Prandi - giocarla davanti ai nostri tifosi sarebbe [illegible] bel vantaggio. E' pur vero però che le gare in cui ci si gioca tutta una stagione sono sempre gare a rischio e noi vorremmo evitare questo tipo di rischio. Abbiamo la possibilità di arrivare alla partita del 3 marzo con la questione della qualificazione [illegible] playoff già liquidata. I ragazzi lo sanno e sapranno lottare al massimo».

Prosegue intanto la prevendita dei biglietti per la gara [illegible] sabato (ore 15,30). I tagliandi sono disponibili nelle filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo, all'ufficio passeggeri di corso Dante dell'Alpitour e al bar Oscar [illegible] via [illegible] Settembre.

Gualtiero Franco

Successo di Torino nella Coppa delle Province ai campi comunali Gis di Cuneo

Lo spareggio è fatale al Novara

Determinante in finale il confronto di doppio

CUNEO. Lo scettro del tennis regionale rimane a Torino. Ma per il forte team sabaudo [illegible] stato facile mantenere [illegible] ruolo di primadonna. Nella fase finale della Coppa delle Province, disputata sui campi comunali Gis di Cuneo, il suo primato è stato insidiato dai rappresentanti [illegible] Novara, che si sono arresi nella sfida decisiva soltanto nel doppio di spareggio.

Lo scontro ha riservato emozioni a raffica. Nel primo singolare maschile Marco Nicolini si è imposto agevolmente su Lorenzo Gennuso per 6-1 6-2. La risposta torinese è stata immediata: Alex Fagiolo [illegible] ha concesso neppure un punto a Loris Toma

Sull'1-1 sono entrate in campo le ragazze. Raffaella Brandinali non ha dovuto faticare più [illegible] tanto per vincere il match che l'ha opposta a Samanta Baiardi (6-4 7-5). Alla novarese Ileana Enfesi è toccata la grande responsabilità di dover assolutamente ottenere un punto per conquistare il diritto al doppio decisivo.

La sfida con Cristina Coletto ha avuto momenti di alta tensione agonistica, uniti a sprazzi di gioco pimpante e spettacolare. La giovane novarese, malgrado mille difficoltà, [illegible] riuscita nell'impresa, imponendosi in tre set: 6-4; 4-6; 6-3.

La scena culminante del confronto l'hanno recitata i quattro protagonisti del doppio: Davide Reina e Alex Fagiolo per Torino; Loris Toma e Omar Nicolini per Novara. Ma [illegible] c'è quasi stata partita; il team tori[illegible] si è subito dimostrato superiore, vincendo per 6-1 6-3. Quella novarese è stata comunque una prova esaltante, che ha confermato i notevoli progressi compiuti negli ultimi mesi dalle giovani promesse della [illegible]

Novara si era qualificata per la finalissima dopo il vittorioso match su Alessandria per 3-2 grazie ai successi di Toma su Daniele Degiovanni (6-3 6-0), di Baiardi su Stefania Brescanolo (6-0 6-1) e di Enfasi su Elisa Nigro [illegible]-3 6-1). Agli alessandrini non sono bastati gli exploit [illegible] Alberto Orsi su Marco Nicolini (6-4 6-0) e della coppia Degiovanni-Orsi [illegible] Toma-Pasetti (6-4 6-1).

E Cuneo? La formazione ospitante si è comportata dignitosamente, [illegible] dalla pattuglia femminile. Dopo la sconfitta di misura con Torino (inutili i trionfi [illegible] Elisabetta Rovera e Francesca Casoli), i tennisti che si allenano [illegible] la direzione di Paolo Ponzio hanno affrontato Alessandria nella finale per il terzo e quarto posto.

E' finita 4-1. Per il team ospite l'unico punto è giunto da Daniele Degiovanni (6-0 6-3 su Carlo Buratti). Poi la «Granda» ha fatto il pieno di successi: Elisabetta Rovera (6-0 6-0 a Mocagatta); Francesca Casoli (6-1 6-2 a Fierro); Antonio Gramaglia (2-6 6-3 6-2 a Orsi); Carlo Buratti e Paolo Cesari (7-5 6-3 a Pistarini e Vergano). «Abbiamo assistito a sfide avvincenti - spiega il presidente della Fit cuneese Mellano -: il tennis piemontese è più vivo che mai».

Lorenzo Tanaceto

Stanca ma felice al termine della partita vittoriosa

Si sono svolti a Limone i campionati studenteschi e i Giochi della gioventù invernali

Fioriscono le «speranze» dello sci

In campo femminile successi di Sara Bosio, Elena Zaina ed Elisabetta Gatti. Tra i ragazzi si sono invece imposti Fulvio Bandiera di Castell'Alfero, Valerio Mignone e Alberto Barbero. Gli altri risultati

ASTI. I Giochi della gioventù invernali, organizzati d[illegible] provveditorato agli studi e [illegible] Coni, hanno vissuto la fase provinciale nella specialità dello sci alpino. Teatro [illegible] manifestazione le piste [illegible] Limone Piemonte. Martedì e ieri, in val Vigezzo, è stata la volta della fase regionale.

Ed ecco i risultati della fase provinciale dei Giochi con l'elenco dei primi quindici classificati. Gara femminile: Sara Bosio (Nostra Signora delle Grazie, Nizza), Claudia Carni (N. S. Delle Grazie, Nizza), Viviana Mignone (Brofferio), Elisa Bolle (Media San Damiano), Simona Perissinotto (Media Capello, Moncalvo), Daniele Palladino (Media Capello, Moncalvo), Claudia Siccardi (Pavese, Asti), Francesca Cheula (Gatti, Asti), Stefania Simonelli (Media Incisa), Ilenia Zuccolo (Capello Moncalvo), Maddalena Lorme (Brofferio Asti), Stefanie Anastasio (Dalla Chiesa Nizza), Elisa Sinibaldi (Brofferio Asti), Sara Scapparino (Brofferio Asti), Giulia Orecchia (Brofferio Asti).

Gara maschile: Fulvio Bandiera (Media Castell'Alfero), Alessandro Accossato (Da Vinci, Asti), Riccardo Coppa (Media Capello, Moncalvo), Ivan Manara (Da Vinci, Asti), Fabio Boero (Capello Moncalvo), Massimo Morra (Da Vinci Asti), Roberto Cantore (Da Vinci Asti), Marco Gaffodio (N. [illegible] Delle GRazie, Nizza), Matteo Bernini (Capello Moncalvo), Alberto Bo (Dalle [illegible] Nizza), Marco Sona (Brofferio Asti), Matteo Gambino (Brofferio Asti), Alessandro Fiore (Gatti Asti), Nicola Stella (Da Vinci Asti), Fabio Forno (Jona Asti).

Sempre a Limone Piemonte [illegible] scesi in pista gli atleti che hanno preso parte ai campionati studenteschi di sci alpino (fase provinciale). Questa la classifica della categoria [illegible]: Elena Zaina (Scientifico Asti), Elisa Meluccio (Classico Asti), Isabella Zuccolo (Giobert Asti), Francesca Pianta (Marello Asti), Dilotta Ottonelli (Classico Asti), Erica Carni (Linguistico Asti), Elisa Dessimone (Giobert Asti), Nadia Micheloni (Linguistico Asti), Tiziana Nobbioi (Classico Asti), Marta Parodi (Scientifico Asti), Arianna Violato (Magistrali Monti, Asti), Roberta Ratti (N. [illegible] Delle Grazie, Nizza), Micaela Orimdi[illegible] (Giobert), Denise Grosso (Scientifico Nizza), Chiara Del Tufo (Scientifico Nizza).

Ai campionati invernali di sci hanno preso parte atleti delle scuole di Asti, Moncalvo, Nizza, San Damiano, Castell'Alfero

Categoria junior (primi quindici): Elisabetta Gatti (Scientifico Nizza), [illegible] Onesti (Pellati), Michela Girola (Classico Asti), Marilù Cavallero (N. S. Delle Grazie), Licia Coppo (Scientifico Nizza), Emanuela Quasso (Scientifico Asti), Giorgia Fogliano (Delle Grazie), Federica Bartolini (Giobert Asti), Ginevra Viona (Giobert), Barbara Bordone (Linguistico), Denise Perissinotto (Giobert), Paola Prunotto (Scientifico Asti), Giorgia Villa (Marello Asti), Sonia Pavan (Giobert), Francesca Pigella (Delle Grazie).

Categoria allievi (primi quindici): Valerio Mignone (Marello), Fabio Terzolo (Sci Club Pontechianale), Matteo Ferrare (Giobert), Gabriele Brandone (Scientifico Nizza), Simone De Matteis (Scientifico Nizza), Giorgio Ricci (Scientifico Nizza), Michele Anselmo (Classico Asti), Andrea Giaccone (Giobert), Corrado Busceni (Scientifico Asti), Maurizio Praga (Delle Grazie Nizza), Cristiano Santi (Scientifico Nizza), Marco Elia (Scientifico Nizza), Fabrizio Mo (Delle Grazie Nizza), Emanuele Sandri (Scientifico Nizza), Andrea Tappa (Pellati Nizza). Junior: Alberto Barbero (Scientifico Nizza), Marco Amerio (Scientifico Asti), Davide Guasti (Pellati), Stefano Amerio (Classico Asti), Manuel Iglina [illegible]rello), Luca Moro (Giobert), Fabio Greglia (Marello), Fabio Balduzzi (Scientifico Asti), Luca Sirombo (Scientifico Nizza), [illegible] Borgio (Scientifico Asti), Alberto Scaglione (Pellati), Marco Gherlone (Scientifico Asti), Paolo Cirio (Pellati), Marco Meluccio (Scientifico Asti), Fabio Montalcini (Marello).

[f. c.]

Le squadre giovanili della società astigiana sono reduci da un turno di campionato trionfale

Il [illegible] momento del [illegible] Tubosider

Nel derby «cadetti» travolta l'Alessandria per 101-75

[illegible] Grande [illegible] dell'Astense Tubosider nei campionati giovanili [illegible] pallacanestro. Nel campionato «cadetti» che vede sempre la Robe di Kappa saldamente in testa, gli astigiani hanno schiacciato, fuori ca[illegible] l'Alessandria (101-75 il risultato), portando cinque giocatori in doppia cifra. Tabellino Astense: Ghi[illegible] 1; Briola 11; Gianuzzi 9; Fornaca 4; Penna 21; Freda 1; Allara 11; Patrisso 13; Cantelli 14; Gonella 4; Caldera 6; Fasolis 6. Classifica: Robe di Kappa Torino 16; Novara 10; Astense Tubosider e Borgomanero 8; Alessandria 6; Savigliano 4; Vercelli 2.

Classifica marcatori: Penna 143; Briola 116; Caldera 104; Cantelli 89; Patrisso 60; Allara [illegible]; Gianuzzi 62; Gonella 61; Freda 27; Fasolis 26; Fornaca 18; Ghigo 3; Bauda 1; Zaina e Vogliolo 0.

[illegible] torneo «ragazzi» l'Astense ha espugnato di misura (70-68) il parquet [illegible] Casale da sempre tradizionale rivale degli astigiani. Tabellino: Chies 9; [illegible] 0; Perissinotto 19; Fiore 24; Meschio 4; Arri 0; Pittatore 2; Cannazza 6; Servello 0; Malan 4; Costa 2. Classifica: Astense 10; Serravalle, Casale e Castelnuovo 8; Valenza e Alessandria 4; Ovada e Derthona 2; San Sal[illegible].

Classifica marcatori: Fiore 141; Chies 108; Perissinotto 104; Costa 78; Malan 65; Meschio 55; Raviola 51; Pittatore 48; Cannazza 41; Arri 24; Parigi 16; Bosia 11; Franco 10; Servello 6.

Il campionato «allievi» ha visto il [illegible] dell'Astense «B» nel derby [illegible] la Cierre (66-48) e la larga vittoria dell'Astense [illegible] a Saluzzo (107-69). Tabellino Astense «B»: Bossolino 13; Castellari 14; Rosso 0; Ercole 0; Tarantino 10; Vigna 0; Prina 10; Molino 2; Fossati 1; Tonello 2; Prencipe 4. Tabellino Cierre: Compare 1; Conti 12; [illegible]e 4; Gemetto 13; Robba 6; Agostinetto 1; Quirico 0; Villeta 10; Ponzone 1. Tabellino Astense «A»: Ferrato 7; Casile 26; Viscardi 4; Gianuzzi 13; Romagnolo 22; Pafundi [illegible]; Rabbione 2; Borgogno 4; Binello 9; Bianchino 0; Fassone 10; Santin [illegible].

Classifica: Astense «A» 16; Dogliani [illegible]; Alba, Bra e Fossano 10; Savigliano 8; Saluzzo 6; Cuneo 4; Astense «B» 2; Cierre 0.

Marcatori Astense «B»: Castellari 87; Bossolino 83; Prina 76; Avidano 70; Tarantino [illegible]; Pascali 55; Tonello 33; Prencipe 21; Vigna 12; Fossati 11; Molino 6; Villata 6; Ercole 4; Curlotti 4; Rosso 0. Totale punti realizzati 527.

[illegible] «A»: Casile 142; Bi[illegible] 110; Allara [illegible] Romagnolo 71; Fassone 70; Gianuzzi 52; Pafundi 50; Viscardi 46; Ferre[illegible] 31; [illegible] 20; Borgogno 20; Rabbione 20; Bianchino 19; [illegible] 16; Gullà 9, Perissinotto [illegible]. Totale punti realizzati sinora: 776.

Cierre: Costa 123; Conti 61; Cavagnero 56; Gemetto 66; Agostinetto 42; Robba 41; Fassone 37; Villata 18; Casale 14; Bonino 14; Forti 13; Ponzone 11; Quirico 2; Paterniti 2; Compare 1. Totale punti realizzati: 490.

[f. c.]

SPORT FLASH

RALLY

Imerito undicesimo assoluto al «Montecarlo»

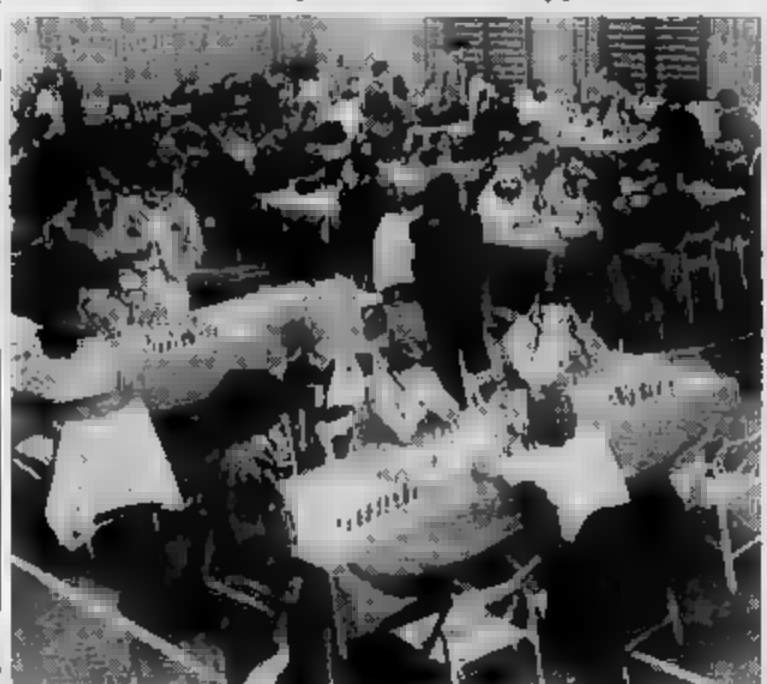
Grande prestazione per il navigatore astigiano Gianfranco Imerito, che in coppia con Lorenzo Colbrelli detto «Cobra» su Ford Sierra Cosworth preparata da Repetto, ha conquistato l'undicesimo posto assoluto al «rally di Montecarlo» che si è concluso ieri. [illegible] monegasca è stata conquistata da Oriol-Occelli [illegible] Lancia Delta della scuderia «Martini racing». Settantreesima posizione per l'equipaggio nicese Miletto-Lajolo [illegible] Citroen Ax sport.

[illegible]

Squadra astigiana Under 12 al [illegible] delle province

La rappresentativa composta da Alessandro Fassio, Massimiliano Musso, Paolo Artuffo, Jacopo Mosso, Gabriele Cassullo, Celestina Piazzolla (capitano non giocatore Perseo Valori) ha partecipato nei giorni scorsi [illegible] trofeo delle province Under 12. I tennisti astigiani sono stati battuti (2-3) da Cuneo nella finalina per il quinto posto. Sempre per il tennis, domenica, a Moncalvo, prenderà il via il classico torneo Fit indoor di singolare maschile per non classifica[illegible]. La manifestazione si concluderà il 15 marzo.

[illegible]

Asti A vittoriosa nel primo turno di Coppa Italia

La squadra «A» dell'Asti si è imposto per 3,5 a 0,5 [illegible] Santhià nel p[illegible] turno del campionato Piemonte a squadre [illegible] scacchi, fase iniziale della Coppa Italia. Vi partecipano 24 formazioni, le prime [illegible] quali, [illegible] termine di 4 turni di gioco, saranno ammesse alla fase nazionale. La squadra A dell'Asti era formata da Cavigioli, Ca[illegible], Venturino, Sguaizer. Sconfitta invece con lo stesso punteggio la squadra B contro il Dlf di Torino. (Nella foto una gara svoltasi ad Asti)

JUDO

Giulio Musacchio terzo al campionato regionale

Giulio Musacchio, giovane cintura [illegible] [illegible] Judo [illegible] di Risparmio [illegible] Asti, si è piazzato terzo al campionato regionale Speranze di judo che si è disputato a Torino. Il giovane judoka astigiano ha fallito di [illegible] soffio [illegible] qualificazione [illegible] finali nazionali.

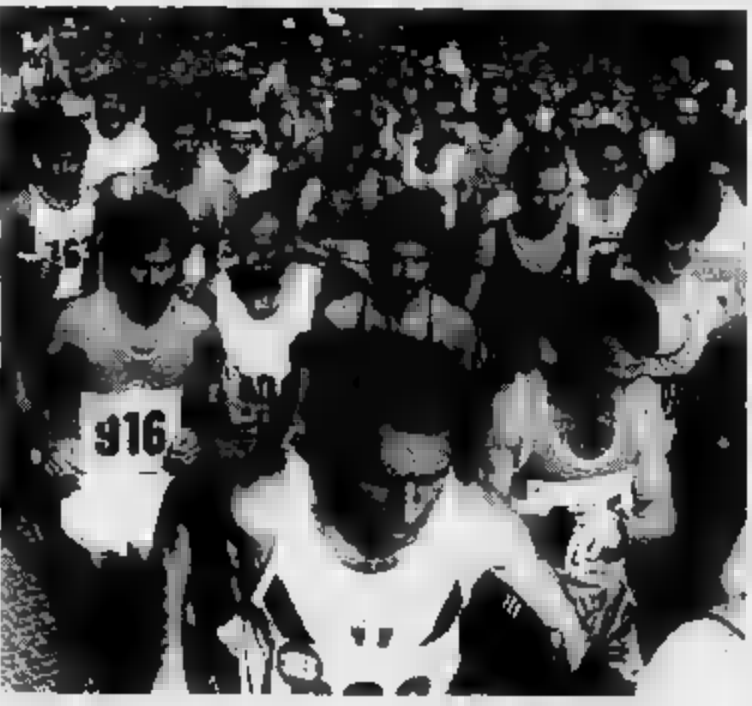
BOCCE

[illegible] San Domenico Savio vince il memorial «Rampone»

La quadretta del [illegible] Domenico Savio (Argenta, Gallo, Pistritto, Giovanna Bella) ha conquistato per il secondo anno consecutivo il successo nel memorial «Rita Rampone» di bocce. La gara si è disputata domenica sui campi del circolo Enel. Seconda è giunta la Way Assauto (Pavia, Galliano, Becouti, Laura Malandrone); [illegible] San Domenico Savio B (Berta, Gallo, Tirone, Elena Dantino), quarto Cdc (Barbero, Fantin, Mocco, Giordana Veronesi).

Asti: la manifestazione, su percorso cittadino, inaugura la stagione

[illegible] corsa con la «Straazzurra»

Premi per [illegible] gli iscritti. Il tracciato

[illegible] partenza di [illegible] nell'Astigiano. La stagione '92 si apre il 2 febbraio

ASTI. S'inizia la stagione podi[illegible] astigiana e l'esordio agonistico è subito all'insegna di un doppione, p[illegible] questa della mancanza di programmazione. La data del 29 maggio giorno in cui si disputerà la Straasti è infatti l'unico punto fermo di un calendario podistico per il resto molto nebuloso o addirittura inesistente.

Domenica 2 febbraio ad Asti si correrà la «Straazzurra di San Biagio», corsa podistica libera a tutti sulla distanza di [illegible] chilometri.

La gara organizzata dal Gruppo Azzurro-Napoli Club e Fidal di Asti avrà il suo punto di ritrovo e partenza al bar Jolly di via Nevizzano (vicino a piazza Primo Maggio). [illegible] iscrizioni s'inizieranno alle 8,30 (lire 5000 il costo), mentre la partenza sarà data alle 9,30; il percorso si snoda attraverso via Bocca, strada Fortino, Viatosto, Valmanera per rientrare al punto di partenza lungo via Monte Rainero. Vige il regolamento Fidal; a [illegible] i concorrenti verrà offerto un panettone Sanson e una bottiglia di vino, mentre altri premi saranno sorteggiati fra tutti gli iscritti; trofei e coppe alle società con almeno 10 iscritti, mentre altri premi sono previsti per le prime cinque squadre che piazzeranno i loro atleti nei primi 100; i primi d[illegible] arrivati [illegible] i ragazzi e le ragazze saranno premiati con coppe. Gli organizzatori raccoglieranno anche fondi a favore del piccolo Nicola [illegible] Tonco.

Mentre ad Asti si disputerà la prima [illegible] della stagione, sempre lo stesso giorno in Liguria, e precisamente a Genova Nervi si correrà il tradizionale Trofeo Podistico «Città [illegible] Nervi»; è una gara che annovera tradizionalmente [illegible] solo i migliori podisti liguri, ma anche moltissimi piemontesi che cercano nella vicina Liguria [illegible] «angolo» per sfuggire ai rigori dell'inverno.

Anche molti atleti astigiani partecipano ormai da [illegible] alla manifestazione rivierasca attratti dal clima particolarmente [illegible] mite di Nervi; [illegible] scelta dettate negli anni [illegible] anche dal fatto che in questa stagione ad Asti tutto «tace». Fortunatamente quest'anno si è inserita la manifestazione del Napoli Club che convincerà molti appassionati di podismo astigiani [illegible] optare per la «Straazzurra» e a dimenticare, probabilmente, [illegible] Riviera. [illegible] Nervi il ritrovo [illegible] fissato alle [illegible] con partenza alle 9,30 e la distanza da percorrere è di 8 chilometri. Per informazioni telefonare al numero 010/213.714.

[r. s.]

Entro settembre in funzione la nuova struttura di S. Rocco Castagnaretta

Il Palatenda torna ai Togni

La disdetta anticipata della convenzione [illegible] la famiglia circense consentirà di risparmiare cento milioni. L'assessore ai Lavori pubblici: «Piazza d'Armi diventerà il polmone verde di Cuneo»

CUNEO. Palatenda addio. Dal 31 marzo prossimo il Comune [illegible] Cuneo ha disdettato [illegible] convenzione [illegible] l'organizzazione «Live» di Divier Togni per l'affitto della struttura.

Il tendone blu e azzurro scomparirà da Piazza d'Armi, che verrà restituita alla [illegible] immagine tradizionale. La fretta di disdettare il contratto ha una ragione economica, perché [illegible] [illegible] comunali risparmieranno quest'anno 100 milioni.

Nessun guaio comunque per l'Alpitour, perché tanto le date [illegible] play off, quanto quelle dei play out (che si spera non interessino i cuneesi) si conciliano, sostanzialmente, [illegible] la scadenza del 31 marzo.

Gli ottavi verso lo scudetto sono in programma [illegible] 6, [illegible] e 10 marzo; i quarti il 12, 14 e 16; le semifinali [illegible] 18 al 26 e le finali dal 28 marzo al 5 aprile.

I gironi dei play out (quattro squadre, con gare di andata e ritorno) s'iniziano l'8 marzo per concludersi il 5 aprile.

Dunque nessun rischio per la stagione 1991-1992 del volley [illegible]. La disdetta della convenzione costringerà però ad affrettare i lavori di completa[illegible] del Palasport di San Roc[illegible] Castagnaretta, [illegible] vista del prossimo campionato di A1.

«Ho fatto personalmente [illegible] verifica all'impianto - dice il sindaco Beppe Menardi - e ho avuto le assicurazioni necessarie dai costruttori. Con il prossimo campionato, il Palasport sarà pronto».

Il Palatenda fu installato in piazza d'Armi nell'estate dell'81 per ospitare gare di pallavolo e spettacoli

La A1 ha già stabilito le date: il [illegible] settembre 1992 scatta il torneo, per cui entro questa data, o al più tardi otto giorni dopo, visto che il club del presidente Fontana potrà chiedere alla Lega di disputare fuori casa la gara d'avvio, i cuneesi vedranno il grande volley nel nuovo impianto.

[illegible] ci fossero intoppi, [illegible] momento non prevedibili, sarebbero guai: in provincia non esistono altre strutture in grado di ospitare la serie A, per cui l'Alpitour dovrebbe emigrare a Torino.

«Ma è un'ipotesi che non vogliamo neppure prendere in considerazione» dice il direttore sportivo Enzo Prandi.

Queste [illegible] principali caratteristiche del Palasport: [illegible] metri quadrati di superficie coperta; 360 di spogliatoi; 525 di palestre supplementari; 44 metri per 24,40 le dimensioni dell'area di gioco; capienza per oltre 4000 spettatori.

Su pianta ottagonale, leggermente schiacciata [illegible] due lati, il Palasport presenta un ingombro [illegible] 70,80 per 66,80 metri ed un'altezza fuori terra di 22 metri, [illegible] colmo [illegible] copertura. L'ingresso principale e le dieci uscite immettono [illegible] [illegible] livello intermedio delle tribune, in quanto il piano di gioco [illegible] posto a quota -2,60, con evidenti vantaggi per lo smistamento del pubblico e con maggiori garanzie di sicurezza.

La struttura portante [illegible] formata da sedici pilastri in cemento armato, sui quali poggia l'anello di contenimento delle spinte della copertura, in legno lamellare, costituita da sedici travi principali.

«E' con soddisfazione - dice il sindaco Menardi - che ci avviamo a concludere un'opera molto attesa dalla città e dal suo hinterland. Sarà un impianto polivalente, indispensabile per lo sport, pallavolo, basket, tennis o calcetto, [illegible] sicuramente adatto per spettacoli e congressi».

La disdetta del [illegible] di affitto del Palatenda e il suo smantellamento potranno accelerare la sistemazione di piazza d'Armi: «Sarà ora possibile prendere [illegible] comodato d'uso dal demanio militare la piazza [illegible] - dice l'assessore ai lavori pubblici Sergio Giraudo - per trasformarla in [illegible] verde attrezzata, come [illegible] previsto dal piano regolatore. Sarà un polmone verde per la città».

Gualtiero Franco

[illegible]

[illegible]

Rinnovato il [illegible] del [illegible] scolastico

Rocco Briscese, rappresentante dei genitori, è il nuovo presidente del distretto scolastico [illegible] di Cuneo. La Giunta sarà composta [illegible] Luisa Martello, Fulvio Romano, Anna Rita Ponsetto e Emma Migliore, la studentessa Antonella Amerio; Sebastiano Dutto e Claudio Rabbia. La sede del distretto scolastico è in via Bartolino 1.

INFORMAGIOVANI

Lavoro estivo [illegible] colonie e centri [illegible]

All'Informagiovani [illegible] Cuneo è disponibile l'elenco delle possibilità di lavoro stagionale nelle colonie e centri turistici [illegible] assistenti o inservienti. Per informazioni telefonare allo 0171/444421.

[illegible]

Sabato si riunisce il Congresso provinciale

Allo scientifico di Cuneo si terrà sabato il VI congresso provinciale Snals. Alle 15 il segretario Pierfrancesco Ramero presenterà [illegible] relazione sull'attività svolta e i programmi per il '92.

[illegible]

Diapositive [illegible] Venezuela [illegible] «Borelli»

Stasera alle 21 all'auditorium «Borelli» si terrà una serata di [illegible]apositive sul Venezuela presentate dal reporter Gianfranco Lanzetti. L'iniziativa è del club di viaggiatori «Totem e tabù».

CAVALLERMAGGIORE

Intervista a un docente di diritto costituzionale

Stasera ospite del Tg4 in onda [illegible] Telecupole alle 19,25 sarà Gustavo Zagrebelsky, docente di diritto cosituzionale all'Università di Torino e editorialista de «La Stampa».

FO[illegible]

[illegible] rosicchiati dai topi, condannato negoziante

Pierina Corino, 54 anni, commerciante, è stata condannata [illegible] pretore [illegible] [illegible] mesi (con la condizionale) e al pagamento di un ammenda [illegible] 110 milioni. I Nas dei carabinieri avevano trovato nel magazzino del suo negozio, [illegible] Fossano, 7 quintali di prodotti alimentari, in gran parte infestati dai parassiti e rosicchiati dai topi.

[illegible]

M[illegible] con un [illegible] del B[illegible]

Oggi alle 17,30 nella chiesa [illegible] Santa Maria a Cuneo monsignor Paolo De Conto, [illegible] di Caceres in Brasile celebrerà una messa insieme al parroco don Roberto Gallo, al direttore de «La Guida» don Costanzo Marino e al missionario don Desiderio Gallo.

E' scomparsa dalla Val Maira la tbc di bovini, pecore e capre

Risanate tutte le stalle

In quattro anni sono stati abbattuti 1518 capi risultati positivi agli esami Gli indennizzi agli agricoltori superano i 600 milioni. Controlli gratuiti

DRONERO. Tutto il territorio dell' Usl [illegible] è stato dichiarato ufficialmente indenne da [illegible]ubercolosi e brucellosi bovina e ovinocaprina. Le operazioni [illegible] risanamento degli allevamenti erano iniziate 1972.

I capi [illegible] bestiame sono stati sottoposti a test tubercolinico e a prelievi di sangue contro [illegible] brucellosi. Gli animali risultati positivi alle analisi [illegible] stati abbattuti. Gli allevatori proprietari di capi infetti hanno ricevuto un indennizzo. In quattro [illegible] sono stati abbattuti 1518 capi affetti da tubercolosi. Per arginare la brucellosi [illegible] stati uccisi 157 bovini e 249 ovi-caprini. Il costo degli indennizzi ammonta ad oltre 600 milioni.

«Le operazioni di controllo [illegible] state intensificate dal 1988 - spiega Gilberto Barale, responsabile del servizio veterinario dell'Usl [illegible] -. Abbiamo portato a termine il censimento zootecnico della [illegible]. Attualmente i capi bovini [illegible] riproduzione ed ingrasso [illegible] circa [illegible] mila, i suini 11340, ovini e caprini ammontano a 4130. Gli allevamenti sono oltre 1700. Le operazioni di controllo sono state condotte [illegible] undici veterinari».

[illegible]

ANNO	[illegible]
1987	76%
1988	84%
1989	87%
1990	98%
1991	98,5%

La Usl [illegible] di Dronero [illegible] composta da 23 comuni per complessivi 872 chilometri quadrati. Il territorio comprende le valli Grana e Maira. Il servizio veterinario della zona è articolato in cinque distretti Dronero, Stroppo, Caraglio, Cervasca, Busca. I controlli contro la tubercolosi e la brucellosi [illegible] no gratuiti. Gli allevatori dovranno segnalare [illegible] servizio veterinario ogni acquisto di bestiame. I capi [illegible] messi in quarantena in attesa degli esiti dei controlli sanitari.

«Con questi risultati ci collochiamo all'avanguardia rispetto alle altre zone piemontesi - dice Mariuccia Bramardi, amministratore straordinario dell'Usl 59 -. Alle volte abbiamo dovuto applicare anche [illegible] provvedimenti severi ed impopolari. Oggi ci troviamo però [illegible] avere un patrimonio zootecnico sano e di qualità. Per far fronte ai nuovi carichi di lavoro i laboratori pubblici dovranno essere notevolmente potenziati».

«Dal punto di vista sanitario i risultati non mancano - conclu[illegible] Barale -. I problemi rimangono per quanto riguarda le strutture di numerose aziende agricole della zona: molte dovranno [illegible] rimodernate».

Carlo Giordano

Oltre la metà delle contravvenzioni sono state elevate a [illegible] di soste irregolari

Nel '91 multe per 600 milioni

Fondi in parte utilizzati nella costruzione di nuovi parcheggi. Il comandante: «L'organico è carente di cinque brigadieri». Sabato nel salone del municipio si svolgerà la tradizionale festa dei «civic»

[illegible]. Ogni abitante del capoluogo ha pagato lo scorso anno 11 mila lire di multe. Si tratta naturalmente di una media statistica, compilata sulla base [illegible] contravvenzioni elevate dai «civic». I vigili urbani hanno contestato 23056 violazioni del codice della strada: oltre il 55 per cento delle «penali» è dovuto a divieti di sosta.

«Mancano parcheggi in città - spiega il comandante dei vigili urbani Aldo Scarlata -, [illegible] gli automobilisti imperversano nella sosta selvaggia: auto sui marciapiedi, oppure in prossimità [illegible] incroci, [illegible] attraversamenti pedonali, sulle isole spartitraffico, fuori dagli spazi tracciati o in [illegible] riservate a mezzi pubblici. La pretesa di parcheggiare sotto casa o davanti all'ufficio non esclude il dovere di osservare il codice della strada».

Sabato i vigili urbani si ritroveranno alle 10,30 nel salone del municipio per la tradizionale festa [illegible] San Sabastiano, protettore dei «civic». Il comandante farà il punto della situazione, ad iniziare dalla mancanza di organico, e presenterà la statistica delle contravvenzioni. «La città dispone di un vigile [illegible]i mille abitanti - continua Scarlata -, ma la pianta organica risale a oltre dieci anni fa e il sensibile aumento delle auto (due per ogni famiglia) richiede che il rapporto scenda a una guardia municipale ogni 600-700 residenti». Attualmente mancano cinque brigadieri.

I vigili urbani di Cuneo hanno elevato oltre 23 mila contravvenzioni nel '91

Come [illegible] stati utilizzate le entrate derivanti dalle contravvenzioni? «Centoquaranta milioni sono stati investiti per la segnaletica orizzontale, cento per quella verticale: il Comune [illegible] è dovuto adeguare alla normativa europea per la segnaletica: sono stati installati gli stop ottagonali in città e presto [illegible] sistemati anche nelle frazioni».

Il Comune non ha però destinato, come previsto [illegible] codice [illegible] strada e del relativo regolamento, l'intero provento derivante dalle contravvenzioni per il miglioramento della segnaletica e per interventi per la viabilità, come ad esempio nuovi parcheggi. «Oltre trecento milioni - conclude Scarlata - sono [illegible] stati destinati ad altre voci del bilancio municipale». Cin[illegible] vigili [illegible] stati impegnati nell'attività informativa [illegible] [illegible] comunicazioni degli uffici comunali, 1073 di altri [illegible], 1541 notifiche e 803 notifiche.

Giampaolo Marro

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La variante Est a Mondovì Piazza

Da molto tempo c'è una polemi[illegible] sul modo per affrontare l'ipotesi di circonvallazione Est [illegible] Piazza a Mondovì. Così come la propone la dc (una enorme striscia d'asfalto orizzontale) [illegible] pare azzardato e il danno ad un versante ancora integro dal cemento, deve [illegible] il più possibile allontanato.

Mi permetto di suggerire una proposta, che potrebbe aggirare alcuni ostacoli. Sotto le mura [illegible] Beccone esiste già una strada ed è la vecchia strada «Beccone», attualmente stretta, [illegible] bitumata e l'inconveniente più serio è che finisce in una strettoia sbucando troppo vicino al [illegible] di Carassone. Basterebbe ad un certo punto della collina deviarla, inserendone un nuovo pezzo a tunnel (la copertura ci proteggerebbe dagli inconvenienti atmosferici) per farla poi arrivare prima delle mura antiche di Piazza e la Porta di Carassone, [illegible] modo da servire egregiamente l'ospedale [illegible] le scuole.

Se si [illegible] altre soluzioni si prospettino, ma ricordiamoci che non dobbiamo e possiamo costruire un'autostrada, cementificando quel dolce ver[illegible] [illegible] è rappresentato dalla fascia verde sotto le mura [illegible] Piazza, fascia che in certi momenti dell'anno, con il cambio delle stagioni, dà addirittura un colore alle vecchie case e a quei vecchi mattoni pieni di storia.

Sergio Bruno
assessore, Mondovì

Perché si vota in Valle Bormida

In riferimento ad alcuni articoli riguardanti la Valle Bormida vorrei avere qualche delucida[illegible] [illegible] persone esperte. Quali sono le condizioni, mutate od immutate, che dovrebbero giustificare oggi l'espressione [illegible] voto? Quali erano i «presunti difetti» degli individui della Valle Bormida (mi pare tre) che si presentarono alle elezioni europee e per i quali l'Associazione per la Rinascita pose il veto? Sarò grata a chi vorrà colmare le mie lacune.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65.444, 23.23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945.[illegible]
Caraglio: 818.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Mielia Belbo: 796.117
Peveragno: 339.655
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

[illegible] DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con or. 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serr. aperta) e 22-8 (a serr. abb.) la farmacia *Comunale 1*, piazza Europa 7, tel. 60.614. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Pieve*, corso Pievo 20, tel. 28.28.98.
Bra: *Dalmasso*, via Vitt. Emanuele 195, tel. 41.21.87.
Fossano: *Comino*, via Roma 77, tel. 60.316.
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, tel. 42.404.
Saluzzo: *Sanmartino*, c.so Piemonte 6, tel. 42.242
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 682.491.
Usl di Alba 31.61.
Usl di Borgo 269.632, 260.013.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dro[illegible] 917.676.
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41.
Usl di Saluzzo 40.21.
Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 636.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada To-Sv: (0172) 496.609

STATO CIVILE

CUNEO

MATRIMONI. Bellino Roberto (residente a Torino), medico con Giordanino Annamaria (residente a Rosia), impiegata; Revello Paolo Luigi (residente a Cervasca), commerciante con Sartori Monica Maria Luisa (residente a Cuneo), insegnante; Valentino Vincenzo (residente a Cuneo), agente polizia penitenziaria con De Lucia [illegible] (re[illegible]e a Maddaloni), casalinga.

MONDOVI'

NATI. Ambrogio Mattia (Villanova Mondovì); Teladi Marco (residente a Mondovì); Odasso William (residente a Clavesana); Filippi Federico (Mondovì).
MORTI. Giannetta Angela [illegible] Pagliano, [illegible] anni (residente a Monastero Vasco); Lanza Maria, 88 anni (residente a Mondovì), pensionata; Cappello Agnese in Vacchetto, 65 anni (residente a Mondovì), pensionata; Ravotti Pietro, 84 anni (residente a Mondovì), pensionato, Nuzzacci Giorgio, 64 anni (residente a Mondovì), pensionato; Ponzo Domenica vedova Basso, 96 anni (residente a Roccaforte Mondovì), pensionata; Garelli Maria vedova Tobia, 93 anni (residente a Mondovì), pensionata; Aimo Catterina vedova Bonada, 92 anni (residente a Mondovì), pensionata.

RACCONIGI

[illegible] Tecchetto Giulia (Racconigi), Perosa Fabio (Racconigi), Belangero Daniele (Racconigi).
[illegible] Enrico Pansa, anni 75, pensionato, (residente a Racconigi); Gribodo Antonio, 91 anni, pensionato (residente a Racconigi); Lamberti Giovanna, 88 anni, pensionata, (residente a Racconigi).

MONTA'

MORTI. Trucco Giovanna, [illegible] anni, pensionata (residente a Montà); Tombolato Pietro, 85 anni, pensionato (residente a Torino).

PAESANA

MORTI. Macario Matteo, 82 [illegible] (Paesana), pensionato.

REVE[illegible]

NATI. Rol[illegible] [illegible] (Saluzzo); Nallino Sofia (Saluzzo).
MORTI. Bertorello Francesco, 71 [illegible] (residente a Revello), pensio[illegible].

RIFREDDO

[illegible] Morano Secondo, 47 anni, (Alba), pensionato.

CHIUSA [illegible]

MORTI. [illegible] Battista, [illegible] anni (Chiusa Pesio) pensionato; Manzoni Agostino, 88 anni (Chiusa Pesio) pensionato.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Come preparare le «colombe»

Sono aperte le iscrizioni ai seminari «Agridocet», organizzati dal centro di perfezionamento internazionale in pasticceria e gelateria tradizionali. Le lezioni si svolgeranno nella sede dell'azienda agrimontana in località ponte del Sale a Borgo San Dalmazzo. Il primo appuntamento del titolo «Colombe pasquali» è previsto per il 10-11 febbraio. Per informazioni telefonare allo 0171/261157.

[illegible]

I giovani ricordano don Bosco

Sabato alle 15,30 nella chiesa della Rossa a Busca verrà celebrata la tradizionale messa in onore di San Giovanni Bosco. L'iniziativa è dell'oratorio e dell'azione cattolica.

[illegible]

Corso di speleologia

Sono aperte le iscrizioni al 25° corso di speleologia, organizzato dal Cai di Cuneo. Per infor[illegible] rivolgersi alla sede di corso IV novembre.

Trasferite ieri nel Cuneese le salme di dieci militari morti nei lager nazisti

Funerali dopo cinquant'anni

Accolti dalle famiglie di Spinetta, Priocca, Lagnasco, Revello, Monticello, Narzole, Peveragno Villanova, Pianfei e Bene Vagienna. Dopo l'8 settembre furono internati [illegible] Zheitain e Wasungen

CUNEO. Dieci famiglie della «Granda» hanno potuto [illegible]gliere ieri, dopo quasi cinquant'anni, le salme dei loro parenti, internati e morti nei campi di concentramento [illegible] Germania. Dopo l'8 settembre del '43, Giacomo Bruno (Spinetta), Giovan[illegible] Gatto (Priocca), Lorenzo Ghione (Lagnasco), Giovanni Gonella (Revello), Oreste Mellano (Monticello), Lazzero Musso (Pianfei), Pietro Peirone (Villanova), Vincenzo Sanino (Narzole) e Emanuele Trincheri (Bene Vagienna) furono deportati a Zheitain, Francesco Tassone (Peveragno) a Wasungen: morirono di stenti e malattie.

La giornata è cominciata alle 10 [illegible] duomo di Torino [illegible] il rito solenne, presieduto [illegible] cardinale Giovanni Saldarini, [illegible] presenza [illegible] prefetti [illegible] provincie piemontesi. A rappresentare il paese natale di ogni soldato c'era il primo cittadino con il gonfalone del Comune. Dopo la cerimonia il trasporto al paese d'origine.

Alle 14,45 è giunta a Cuneo in frazione Spinetta la salma di Giacomo Luigi Bruno, militare del corpo Sanità di Alessandria, morto in un lager tedesco il 26 febbraio del 1945. Ad attenderla i fratelli e alcuni parenti. Alla cerimonia funebre ha partecipato anche il cugino della vittima, [illegible] generale a riposo della brigata «Taurinense» Giuseppe Bruno.

SABATO E DOMENICA

Cerimonie [illegible] paesi

Alcuni dei riti funebri per ricordare i militari morti nei lager tedeschi si svolgeranno nel fine settimana. Sabato. Alle 10 a Villanova Mondovì la salma di Pietro Peirone [illegible] dalla camera ardente, allestita nei locali dell'«Ana», fino alla chiesa di San Lorenzo, dove sarà [illegible] il funerale. Alle 14,30 a Cuneo, nel ci[illegible] della frazione Spinetta, sarà ricordato Giacomo Luigi Bruno del corpo [illegible] Sanità, [illegible] il 26 febbraio 1945. [illegible] ora a Peveragno in piazza del municipio partirà il corteo che accompagnerà la salma del granatiere Francesco Tassone, nella cappella di Santa Maria e nel cimitero del paese. Alle 15 a Pianfei, nella chiesa parrochiale, saranno celebrate [illegible] esequie [illegible] Lazzaro Musso. Domenica. Alle 11 Priocca ricorderà l'alpino Giovanni Gatto, arrestato dai nazisti in Jugoslavia nel 1943 e internato in [illegible] campo [illegible] concentramento [illegible] Germania.

Giacomo Luigi Bruno era nato il [illegible] ottobre [illegible]. Apprendista muratore era partito con il corpo di Sanità di Alessandria, città dove [illegible] stato arrestato dai nazisti una settimana prima dell'armistizio dell'8 settembre. Dopo [illegible] fermo la deportazione nel campo di concentramento.

«A comunicarci la morte di [illegible]stro fratello - spiega Giuseppe Bruno, sarto in pensione - fu il cappellano militare. Poi, di ritorno dalla Germania diretto a Mondovì, ci consegnò [illegible] portafogli, i documenti e gli effetti personali di Giacomo Luigi». Ed aggiunge: «Ci scrivevamo spesso. Noi gli mandavamo dei pacchi [illegible] pane biscottato e [illegible]iti, che non sempre riceveva». Un [illegible] [illegible] la famiglia Bruno ha ricevuto una lettera dal ministero della Difesa che annunciava [illegible] possibilità di riportare a Spinetta la salma del militare. In caso contrario la piccola [illegible]setta metallica [illegible] le spoglie sarebbe stata trasferita dal sacrario di Re di Puglia al cimitero dei caduti d'oltre mare di Bari.

A Peveragno un piccolo corteo ha accompagnato la salma [illegible] Francesco Tassone, militare [illegible] Terzo Granatieri, nato il 9 dicembre 1913 e morto tre giorni dopo la Liberazione, in Germania. La notizia della morte [illegible] data [illegible] un commilitone monregalese, invano poi cercato dai parenti del militare. «Era un suo graduato - spiega il vicesindaco Donato Garro, che ha accompagnato [illegible] salma da Torino a Peveragno -, che riuscì a tornare dal campo di [illegible]tramento tedesco». Ora la salma è stata composta nella casa di riposo del paese.

Nella sede dell'«Ana» di Villanova è stata allestita la [illegible]ra ardente per Pietro Peirone. Deceduto l'8 febbraio del [illegible] a 32 anni. Ad accoglierlo il fratello, Giovanni Peirone, 81 anni, agricoltore, di Villanova.

Bartolomeo Musso, 82 anni, [illegible] Pianfei è andato a Torino per accogliere i resti [illegible] suo fratello Lazzaro, artigliere [illegible] nel febbraio 1944, quando [illegible] 27 anni. «Era [illegible] arrestato nel campo di aviazione di Atene - racconta il fratello -. Avevano cercato di convincerlo a combattere contro i partigiani, ma aveva rifiutato ed era [illegible] condannato ai lavori forzati nelle fonderie 'Krupp'».

Luca Ferrua
Gianpaolo Marro

A sinistra dall'alto: Giacomo Luigi Bruno, Pietro Peirone, Lazzaro Musso Francesco Tassone, [illegible] e morti in campi di [illegible] nazisti Sopra, [illegible] salma di un militare avvolta [illegible] bandiera tricolore (Telefoto)

[illegible]

Da Ceva alla scalata del mondo bancario

ABBIAMO bisogno di nuovi imprenditori, di manager con il coraggio di rischiare, in possesso di una visione globale della realtà in cui operano». Chi parla è Giuseppe Mazzarello, neo-direttore generale della holding [illegible] Paolo e amministratore delegato dell'istituto torinese, la più importante banca nazionale. Mazzarello, [illegible] anni, cebano, è tornato nella «Granda» in occasione [illegible] convegno «Come finanziare l'impresa, la parola [illegible] banca», organizzato [illegible] Club dirigenti amministrativi e finanziari e [illegible]lla San Paolo nella sede dell'Unione industriale [illegible] Cuneo.

La sua è stata la testimonianza di un «provinciale» con grande intuito professionale e doti manageriali, figura di riferimento per i quarantasette [illegible]denti della sede cuneese della Scuola di amministrazione aziendale dell'Università di Torino, che hanno seguito i lavori.

«La mia storia non ha nulla di particolare - [illegible] -: ho iniziato come tanti della mia ge[illegible]. Sono nato a Poggi San Siro di Ceva e mi sono diplomato ragioniere al 'Bonelli' di Cuneo. Poi ho vinto un [illegible]corso [illegible] [illegible] Paolo nel '59 e mi sono trasferito a Torino». In quegli anni lasciare il proprio paese era quasi obbligatorio, c'erano pochi spazi per avviare un'attività autonoma. [illegible] banca, [illegible] ferrovie o una grande industria, soprattutto la Fiat, rappresentavano la sicurezza, il solo modo per affermarsi.

Insomma, secondo Giuseppe Mazzarello, nel periodo di grandi trasformazioni della società e dell'economia italiane, non si registrò soltanto il fenomeno dell'immigrazione dalle aree depresse del Meridione, ma anche dalle [illegible] vallate, dalla provincia «granda».

[illegible] capoluogo regionale Mazzarello conseguì [illegible] laurea in economia e commercio: studente-lavoratore, dedicava tutti i momenti liberi per ampliare [illegible] propria cultura. [illegible] sarebbe piaciuto studiare letteratura, [illegible] l'arte, la poesia, la storia. Quand'ero al collegio dei Salesiani, a Cuneo, leggevo i libri dei miei compagni liceali». [illegible] carriera è [illegible] rapida: prima nelle filiali torinesi del San[illegible]lo poi, nell'87, la [illegible] ad amministratore delegato della più importante delle aziende controllate dall'istituto torinese, la Banca Provinciale Lombarda, ruolo che ha lasciato nel '91 per assumere quello di direttore generale del San Paolo. «E' [illegible]ata un'esperienza estremamente importante, a contatto con una mentalità, quella bergamasca, che ha tratti simili a quella piemontese, anche se è maggiore l'impulso industriale».

L'ultimo gradino della scalata, la nomina alla direzione della holding San Paolo [illegible] la [illegible] trasformazione delle banche pubbliche in spa] e quella ad amministratore delegato dell'istituto [illegible] credito. «Credo che le chiavi [illegible] succes[illegible] siano due: la fortuna e la diversificazione delle esperienze. Sono entrato nella banca quando era in piena espansione e questo ha facilitato la mia asce[illegible]. Ma soprattutto credo che [illegible]i aspira [illegible] vertice debba acquisire competenze molteplici e [illegible] voglia di osare. Abbiamo bisogno di 'global operator', persone complete, non specializzate, che sappiano però utilizzare gli specialisti».

Mazzarello ha quindi soprattutto fiducia nell'uomo in grado di abbinare la razionalità all'intuito. Il futuro dell'economia? Il direttore generale non ha dubbi: «E' nell'artigianato, nelle piccole e medie imprese se saranno guidate da impreditori che [illegible] [illegible] accontenteranno dei mercati più facili, [illegible] rischio[illegible] per aprirsi nuovi sbocchi, in una visione allargata [illegible] sistema». [g. g.]

Giuseppe Mazzarello

Il progetto del Comune di Savigliano inviato alla Regione

Chiesto il parco fluviale

Saranno controllate le sponde del Maira per salvare l'ambiente. Discariche caccia e pesca proibite. L'assessore: «Libera circolazione ai mezzi agricoli»

SAVIGLIANO. L'amministrazione ha approvato la delibera con la quale chiede alla Regione l'istituzione del Parco regionale del Maira «per il tratto di competenza territoriale limitato all'ambito comunale».

E' l'ultimo atto di un iter [illegible]minciato molti anni [illegible] e che ha lo scopo di sviluppare il [illegible]trollo sulle sponde e ricostruire [illegible] situazione ambientale deteriorata nel tempo, ma ancora recuperabile.

La richiesta alla Regione si inserisce in [illegible] progetto [illegible] è operativo già da anni e che, a livello locale, [illegible] sfociato [illegible] previsione nel piano regolatore generale del Comune della salvaguardia di un'area [illegible] settecentomila metri quadrati lungo le sponde [illegible] principale torrente saviglianese, che scorre a po[illegible] centinaia di metri [illegible] centro cittadino.

«Le iniziative attuate - afferma l'assessore all'Ambiente Domenico Alerino - contro l'inquinamento dell'acqua e per la difesa del patrimonio forestale sulle sponde hanno consentito la salvaguardia di un sistema naturale con la presenza di numerose specie ittiche, microflora e microfauna».

Nelle acque del Maira, infatti, sono recentemente ricomparse specie viventi caratteristiche di [illegible] non contaminati, come i gamberi di fiu[illegible] [illegible] carta ittica redatta dalla Regione evidenzia come l'acqua del torrente entri in territorio saviglianese di «quarta classe» e [illegible] esca di prima, subendo un evidente [illegible] di purificazione. «L'istituzione di un parco regionale - aggiunge Alerino - si pone come stru[illegible] efficace per raggiungere gli [illegible] da tempo perseguiti, consolidando così l'iniziativa di tutela ambientale».

Se la richiesta del Comune di Savigliano [illegible] accolta dalla Regione, quali saranno le con[illegible] [illegible] sul piano pratico? Innanzitutto l'assoluta impossibilità di aprire cave di estrazione di materiali [illegible] fiume, nonché di allestire discariche; poi il divieto di esercizio di [illegible] e pesca ai non residenti, anche se la legittimità di qu[illegible] proposta appare ancora da verificare.

In ogni caso, [illegible] ripopolamen[illegible] del fiume da parte delle associazioni di pescatori dovrà essere fatto soltanto con specie autoctone, e non con pesci [illegible]portati». La delibera specifica inoltre che l'attività agricola [illegible] deve [illegible] penalizzata, senza imposizione [illegible] limiti o autorizzazioni per eventuali cambiamenti delle colture; che [illegible] edifici rurali possano [illegible] oggetto di manutenzioni, ristrutturazioni e nuove costruzioni; che [illegible] consentita infine la libera circolazione di mezzi agricoli. «Queste specificazioni [illegible] concordate [illegible] le [illegible]sociazioni [illegible] categorie degli agricoltori - aggiunge l'assessore -, che hanno dato il loro consenso all'iniziativa».

Ora si attende che [illegible] delibera sia [illegible] esecutiva e che la Regione dia la [illegible] risposta, ma la prima «pietra» del parco regionale è stata posata.

Piero Bertoglio

SOMMARIVA BOSCO

Finita la crisi

Nuova [illegible] [illegible] i dc dissidenti

SOMMARIVA BOSCO. E' [illegible] [illegible] la nuova Giunta comunale, guidata da Giacomo Groppo, 40 anni, sposato, [illegible] figlie, informatore medico-scientifico.

Eletto nelle file scudocrociate, alcuni mesi fa - con le proprie dimissioni - Groppo si staccò dalla maggioranza, retta dall'ex [illegible] Pierluigi Vanni, ora capogruppo democristiano a Sommariva.

Giuseppe Giordana, segretario provinciale dc, precisa: «A Sommariva Bosco la democrazia cristiana è rappresentata dal gruppo che fa capo a Vanni. I cinque consiglieri entrati a far parte della nuova Giunta devo[illegible] essere considerati dissidenti».

Insieme a Groppo si sono schierati Dino Borri (assessore dimissionario nella precedente legislatura), Giorgio Paschetta (ex capogruppo) ed i consiglieri (oggi assessori) Dino Olivero e Pietro Demichelis. [r. a.]

VALMALA

Operaio alla Burgo

[illegible] la [illegible] del [illegible]

VALMALA. Stasera alle [illegible] si riunirà il consiglio comunale per l'elezione del nuovo [illegible]. L'ex primo cittadino, Giu[illegible] Giordano, 60 anni, pensionato, aveva presentato le dimissioni venerdì scorso. La decisione era stata presa «per motivi di salute».

In base al documento programmatico presentato dalla maggioranza (lista civica) il [illegible] sindaco sarà [illegible] Michelis, 45 anni, operaio alla cartiera Burgo di Verzuolo. Entrerà in Giunta anche una donna [illegible] La[illegible] Chiotti, [illegible]ta, di Venasca.

Giuseppe Giordano rimarrà in carica come consigliere. Vice sindaco sarà confermato il geometra Maurilio Paseri. Negli ultimi mesi la Giunta di Valmala era stata al centro di numerose polemiche in seguito alla [illegible]spensione del servizio comunale di pullman Ponte Valcurta-Santuario. [c. g.]

BOVES

Pensionato postale

E' morto nel giardino di [illegible]

[illegible] A pochi giorni dalle [illegible]e dell'[illegible] vice sindaco Giuseppe Capello, Boves ha perso un altro protagonista delle vicende cittadine degli ultimi cinquant'anni.

Domenico Giraudo, 75 anni, pensionato postale, è deceduto ieri mattina [illegible] le 8 nella sua abitazione [illegible] via Santuario 10 nella fra[illegible] Fontanelle. Mezz'ora prima uno [illegible] figli [illegible] passato a salutarlo. Poco dopo una vi[illegible] lo ha trovato morto nel giardino di casa.

Domenico Giraudo detto «'l Ruascin» (originario di Roaschia) era stato ferito nel '42 sul Fronte occidentale [illegible] aveva fatto parte [illegible] prima giunta amministrativa, subito dopo la Liberazione. Tra [illegible] '70 e il '75 [illegible] stato consigliere comunale, poi amministratore della Casa di Riposo e dell'ospedale e [illegible]rispondente de «La Stampa». I funerali si svolgeranno domani alle 14,30 in Fontanelle. [b. s.]

Primi bilanci di etilometro e autovelox che scoprono i viaggiatori poco disciplinati

Sott'accusa la velocità in autostrada

Nel '91 cinquecento incidenti sulla Torino-Piacenza

L'ETILOMETRO? Ne [illegible] biamo sentito parlare, [illegible] lo abbiamo [illegible] - dice Gian Paolo Pusello, vice sovrintendente della polizia stradale di Villarboit -. Qui andiamo a naso: se fermiamo un automobilista che puzza d'alcol, non si regge sulle ginocchia e farfuglia, [illegible] c'è dubbio che [illegible] ubriaco. Non abbiamo neppure l'autovelox. E' in dotazione ai colleghi [illegible] Biella, Vercelli e Novara. [illegible] controllo della velocità sulla Torino-Milano [illegible] loro; noi abbiamo altri incarichi».

Nella [illegible] della «Stradale» di Villarboit il lavoro non man[illegible]. Sono in [illegible] agenti su organico che dovrebbe essere di cinquantadue persone e devono badare ai centoventisette chilometri dell'autostrada che [illegible] Piemonte e Lombardia e attraversa quattro province: Torino; Vercelli; Novara; Milano. Sulla strada dovrebbero alternarsi [illegible] pattuglie (due al mattino, altrettante a pomeriggio, sera e durante la notte). «Ma [illegible] quando sono qui dentro, ne ho viste solo e sempre sei» aggiunge un altro vice soprintendente, Massimiliano Cappellaro. E devono f[illegible] di tutto anche gli impiegati: oltreché rincorrere gli indisciplinati, rallentano i Tir, rilevano gli incidenti (mille in un solo anno), devono garantiscono sicurezza.

E' [illegible]he l[illegible] compito occuparsi [illegible] polizia giudiziaria: indagare [illegible] furti; inseguire ricercati; controllare carichi sospetti. Un'operazione, quest'ultima, che quattro anni or sono ha portato [illegible] scoperta [illegible] ventisei chili [illegible] [illegible] su un camion turco diretto a Milano. Fu il prolo[illegible] di [illegible] ben più vasta operazione che portò alla scoperta di altra droga [illegible] all'arresto dei trafficanti.

Per [illegible] all'autovelox, tutti i giorni in primavera e estate è in funzione sull'autostrada; un rotolo di trentasei fotografie si consuma in appena cinque-dieci minuti. Sono tanti infatti gli automobilisti che non rispettano il limite di velocità. E si badi [illegible]ne che lo strumento [illegible] [illegible] tarato sui 130 chilometri orari, ma [illegible] 140».

Dall'altra settimana l'etilometro è arrivato anche nella se[illegible] della polizia stradale che controlla la Torino-Piacenza, 164 chilometri [illegible] comodo viaggiare attraverso panorami di vigneti [illegible] germogli di grano coperti da un velo [illegible] [illegible]. Anche su questa autostrada ci [illegible] pattuglie ventiquattr'ore [illegible] ventiquattro ed hanno molto da fare [illegible] [illegible] pensa che hanno chiuso il '91 [illegible] 11.067 contravvenzioni pagate immediatamente e 8.100 verbalizzate, per un totale [illegible] 463 milioni. Eppure nonostante gli attenti controlli, ci sono stati, sempre [illegible] scorso anno, 518 incidenti di cui 15 mortali, 150 con feriti [illegible] [illegible] solo con danni agli automezzi. «Perché l'automobilista si distrae - sostiene l'ispettore Gaspare Rubino -. A volte rileviamo tamponamenti senza che i guidatori abbiano tentato la frenata, segno evidente che viaggiavano troppo rilassati [illegible] in preda [illegible] sonnolenza».

Ma c'è di più. Sempre l'ispettore racconta che molti automobilisti leggono [illegible] giornale mentre viaggiano, tanto per passare il tempo. «Alcuni giorni fa - aggiunge - sul sedile a fianco del guidatore di un'auto fracassata, abbiamo trovato un giornaletto pornografico aperto». Il guidatore, che [illegible] rimasto ferito, ha poi ammesso che siccome si annoiava, aveva posato gli occhi sulle illustrazioni, [illegible] tanto [illegible] lungo da finire sotto il cassone di un camion che lo precedeva.

Gaspare Rubino spiega ancora che l'autovelox di giorno [illegible] sempre in funzione, e anche [illegible] notte: infatti è a raggi infraros[illegible]. E non ha dubbi che anche l'etilometro troverà subito impiego, specialmente in caso di incidente, quando gli agenti sospettano sulla sobrietà [illegible] [illegible] [illegible] guidatori: non è più necessario invitarlo in ospedale per l'alcolemia, l'esame avverrà sul ciglio della strada. [illegible] [illegible] risulta che l'automobislista aveva bevuto troppo, gli sarà immediatamente ritirata la patente, da articolo 132 [illegible] codice della strada. Pare comunque che di ubriachi alla guida [illegible] ce ne siano poi molti. «Piuttosto le infrazioni più frequenti che contestiamo sono la scarsa documentazione sul carico dei camion e l'eccessiva velocità dei Tir» conclude il soprintendente Rubino.

Dalla sc[illegible] settimana [illegible] etilometri in Piemonte [illegible] ne sono due: uno a Torino, l'altro ad Alessandria. In Liguria, invece, ce ne s[illegible] in funzione almeno tre, che vengono portati dove le varie pattuglie che ne fanno richiesta, anche [illegible] sono sull'Autofiori o sulla Seravalle-Genova. [illegible] etilometro è in dotazione alla «stradale» di Carcare, che controlla la Torino-Savona nel tratto sino [illegible] Mondovì; l'altro spezzone, fino a Torino, è di competenza della polizia [illegible] Cherasco, frazione Roreto. Rac[illegible] Michele Monopoli, ispettore di Carcare, che lo scorso dicembre l'esame con l'etilometro [illegible] s[illegible] fatale [illegible] dieci automobilisti. «Tornavano dai veglioni di fine anno ed erano alterati dall'alcol». Il sottufficiale aggiunge che «a volte il ritiro della patente salva l'automobilista da possibili incidenti e gli impedisce di nuocere agli altri».

La Torino-Savona come autostrada non potrebbe [illegible] peggiore (corsia unica per deci[illegible] di chilometri, curve a gomito) e le vittime, negli anni, sono state molte. «Eppure - conclude l'ispettore - ha la stessa pericolosità delle altre autostrade a tre corsie se non si rispettano velocità e segnaletica». La pensa [illegible] [illegible]he il soprintendente Davide Valleriani, della «stradale» [illegible] Cherasco, [illegible] [illegible] questo scorcio di gennaio ha già registrato tre incidenti mortali.

Aldo Pepalz

Dal 1970 l'autostrada detiene il primato negativo (oltre cinquecento) di vittime in incidenti

Torino-Savona, mancano 1000 miliardi

Il raddoppio prosegue tra difficoltà tecniche e polemiche

[illegible] percorso a carreggiata unica (94 chilometri) della To-Sv ci sono stati migliaia di incidenti. In alto Pasquale Metallo presidente della società di gestione

PRIERO
DAL NOSTRO INVIATO

E' l'incompiuta per eccellenza. Nata come Priero-Savona alla fi[illegible] degli Anni Cinquanta, quando l'Italia viaggiava in Lambretta e Cinquecento, si ritrova dopo quarant'anni ad [illegible] una pista d'asfalto che per [illegible] chilometri (su 126 di percorso) [illegible] a carreggiata unica. E [illegible] pericolo [illegible] sempre in agguato, [illegible] che [illegible] Torino-Savona detiene un tri[illegible] primato: oltre 530 [illegible]ti in incidenti d'auto dal 1970 ad oggi.

Gestita dall'83 dalla società autostrade del gruppo Iri in questi anni [illegible] stata al centro di mille polemiche e [illegible] progetti. Obiettivo: portare a termine il raddoppio del [illegible] nel più breve tempo possibile. «Speriamo che, [illegible] [illegible] grandi opere musicali incompiute, anche la Torino-Savona possa beneficiare di qualche grande artista che si impegni [illegible] concludere le ulti[illegible] pagine di [illegible] confida il direttore generale della società, Mario Battaglia. «I progetti [illegible] già stati tutti approvati. E adesso si [illegible] lavorando sodo per il raddoppio da Priero [illegible] Rivere, nove chilometri, e da Montecala ad Altare (otto). Nei [illegible] cantieri allestiti lo stato d'avanzamento dei lavori è già superiore al [illegible] per cento. Prevediamo che le opere saranno [illegible] entro il '92 e nel '93 gli automobilisti potranno compiere quei 17 chilometri [illegible] due carreggiate».

Alle difficoltà tecniche, legate soprattutto alla natura della zona, (nel tratto appenninico il raddoppio è quasi ovunque condizionato alla costruzione di viadotti e gallerie), si devono som[illegible] quelle finanziarie, il vero scoglio dell'autostrada [illegible] mare. Il neo-amministratore delegato, l'ingegner Antonio Chiari (ha preso il posto di Pasquale Metallo, ora presidente della To-Sv), fa i conti: «Tredicimila automobilisti al giorno portano nelle [illegible] della Torino-Savona circa 38 miliardi all'anno, deducendo i costi del personale (circa 300 dipendenti, la metà casellanti), per gli investimenti [illegible] restano tre miliardi. Nulla [illegible] si pensa che il raddoppio, da Carmagnola ad Altare, costa mille miliardi. Per farlo con le nostre mani non basterebbero trecento anni. Per legge è previsto un contributo dello Stato per il 68 per cento del totale di spesa. Ma [illegible]sa succede? Anziché darci i due terzi [illegible] ci spettavano lo Stato ha messo [illegible] nostra disposizione [illegible] ad oggi soltanto 100 miliardi e nemmeno incassati per [illegible]. Viviamo di prestiti».

E rispunta, ancora [illegible] volta, il discorso delle priorità, delle scelte del Ministero in materia di collegamenti. Piemonte [illegible] Liguria dimenticate a vantaggio di altre [illegible] che costruiscono autostrade nel «deserto»? L'ingegner Chiari abbozza, [illegible] non si sbilancia: [illegible] lamentiamo che la priorità della posizione della Torino-Savona non [illegible] mai stata riconosciuta».

I dirigenti delle autostrade però non demordono. Sono stanchi di sentire parlare di «incompiuta». Anche gli automobilisti stanno perdendo la pazienza e sfrecciano [illegible] velocità sostenute. E gli autovelox della Polizia Stradale [illegible] bastano a frenare [illegible] corse e i sorpassi proibiti.

«Nell'autunno '[illegible] dovremmo aprire i 17 chilometri di doppia carreggiata dei tratti Priero-Rivere [illegible] Montecala-Altare, - dice l'amministratore delegato -, ma ci sono anche altri 15 chilometri dalla parte di Torino che potremmo "conquistare". Abbia[illegible] ottenuto a dicembre dalla Conferenza dei servizi il per[illegible] di collegare Carmagnola alla pista Fiat che consiste in 11 chilometri [illegible] doppia carreggiata già realizzati proprio in previ[illegible] di [illegible] raddoppio. [illegible] [illegible]rebbe soltanto [illegible] intervenire [illegible] quei quattro chilometri che separano il casello [illegible] Carmagnola dalla pista. Questi 14 chilometri aggiunti ai 17 [illegible] tratto savonese costituirebbero un importante passo avanti».

Da Mondovì intanto l'onorevole liberale Raffaele Costa, tornando sulla questione dei «pedaggi gonfiati» ha invitato gli utenti a custodire i biglietti autostradali. «Contro la società che gestisce la Torino-Savona - spiega - saranno aperte azioni giudiziarie per evitare che si continuino a sborsare [illegible] troppo alte: chi percorre l'autostrada paga anche un tratto della circonvallazione sud [illegible] Torino, e questo non è giusto».

Carlo Bologna

Una galleria da ricostruire

Sono stati aperti i cantieri sulla Voltri-Gravellona Toce

NOVARA. C'è un'altra autostrada dei desideri, collega Liguria e Piemonte: è la Voltri-Gravellona Toce. L'intoppo riguarda la testa del tracciato, nel Novarese: i lavori di costruzione della galleria sotto Someraro, una frazione [illegible] Stresa che conta 200 abitanti, [illegible] crepe in 145 abitazioni, nell'asilo e in due chiese.

Le opere furono bloccate il 14 ottobre '89: soltanto poche settimane fa sono ripresi. Nel frattempo si è provveduto a creare una rete monitorizzata per controllare i movimenti del terreno, eseguire [illegible] indagini geologiche, riprogettare lo [illegible]vo (lungo [illegible] metri) e soprattutto a risarcire i danni agli abitanti.

«Il completamento dei lavori è previsto per l'estate '94» assicurano i dirigenti della società Autostrade e fanno il punto del[illegible] situazione: «Sull'autostrada dei Trafori è in costruzione l'ultimo [illegible] Arona-Gravellona Toce, di [illegible] chilometri, e lo stato di avanzamento dei lavori principali è dell'81 per cento circa, [illegible] percentuali diverse per i singoli tratti: quello Arona-Stresa è al [illegible] per cento, mentre quello Stresa-Feriolo è [illegible] [illegible] [illegible] causa del blocco per piccole lesioni in alcuni edifici dell'abitato sovrastante la galleria Motterone I, Someraro. Sarà l'andamento di questi lavori a condizionare i tempi d'apertura al traffico della Arona-Gratto Feriolo-Gravellona, mentre i lavori [illegible] collegamento dalla fine dell'autostrada [illegible] superstrada per Domodossola (la statale 33) sono realizzati al 79 per cento. Il costo tecnico dell'opera, esclusi gli oneri finanziari, è previsto in circa 1100 miliardi a totale carico della concessionaria società Autostrade».

Notizie tranquillizzanti. E gli abitanti [illegible] Someraro, che nei giorni delle crepe si erano costituiti in un Comitato [illegible] difesa, oggi cosa dicono? «Le cose stanno lentamente andando a posto - racconta Bruno Cantoia, il portavoce del Comitato -. Bisogna [illegible] [illegible] alle Autostrade che hanno fatto le cose per be[illegible]. Ora possiamo dormire tranquilli, senza l'incubo di smottamenti. Il sistema di monitoraggio continuo che fa capo alle scuole del paese funziona. Due volte alla settimana i tecnici [illegible] Regione compiono sopralluoghi. Noi ci raduniamo ogni quindici giorni per fare il punto della situazione: finora non [illegible]no emersi problemi particolari. Certo il nostro sogno [illegible] quello di veder conclusa al più presto la galleria [illegible] il nostro paese. Il cantiere è stato allestito tre anni fa e cominciamo [illegible] essere stanchi».

[c. b.]

Ad Alba anteprima del film «Una questione privata»

La Langa di Fenoglio

Grande attesa per la proiezione (domani) della pellicola di Negrin tratta dal romanzo dello scrittore. L'opera prodotta da Rai Uno

ALBA. Anteprima nazionale domani (ore 17,45), alla sala Ordet, [illegible] film [illegible] Alberto Negrin «Una questione privata». La pellicola, liberamente tratta dal romanzo [illegible] Beppe Fenoglio, e girato interamente nella «Granda», è stato prodotto da Rai Uno per il Consorzio europeo di produzione, con [illegible] collaborazione della Cassa di risparmio di Cuneo.

Le riprese sono cominciate a metà [illegible] dell'anno scorso nel suggestivo castello di Casotto, [illegible] e Garessio. Oltre duecento giovani [illegible] sono [illegible] impegnate per la realizzazione del film. Del romanzo il regista ha privilegiato soprattutto la descrizione [illegible] paesaggi.

Spiegava Alberto Negrin, poco tempo prima [illegible] iniziare le riprese: «Per mesi abbiamo fatto numerosi sopralluoghi nelle Langhe, [illegible] [illegible] notevolmente cambiate dai tempi [illegible] Fenoglio. Ormai nei paesi c'è quasi dappertutto cemento armato e alluminio e la campagna [illegible] è trasformata in una campagna industriale, per [illegible] diventa difficile trovare i luoghi giusti per collocarvi vicende relative a quegli anni».

La vicenda è ambientata negli Anni Quaranta, al tempo della lotta partigiana. «E' costruita - diceva Calvino - con [illegible] geometrica tensione di un romanzo [illegible] follia amorosa e cavallereschi inseguimenti come l'Orlando Furioso e, nello [illegible] tempo, c'è la [illegible] stanza proprio com'era, di dentro e di fuori, [illegible] come mai era stata scritta. Un libro [illegible] paesaggi, di figure rapide [illegible] tutte vive, di parole precise [illegible] vere; [illegible] libro assurdo e misterioso in cui ciò che [illegible] insegue, si insegue per inseguire altro e quest'altro per inseguire altro ancora».

Il film ispirato a Fenoglio (nella foto) è stato girato in varie zone del Cuneese (TEL.)

La parte principale, quella [illegible] Milton (giovane partigiano che durante [illegible] guerra scopre di essere stato tradito dal suo migliore amico) è interpretata da Rupert Graves, protagonisti Alessandro Stefanelli, [illegible] Mezenga, Rodolfo Corsato, Pierfrancesco Favino; la protagonista femminile, Fulvia, [illegible] Celine Beauvallet, protagonista di «Mignon è partita».

I costumi sono stati curati da Mariolina Bono, le [illegible]grafie [illegible] Francesco Frigeri [illegible] la fotografia da Giuseppe Ruzzolini. [illegible] [illegible]ggiatura è di Raffaele La Capria, Paolo Virzì e Alberto Negrin.

Il regista ha fi[illegible] lavori come il «Segreto del Sahara» e il «Sequestro dell'Achille Lauro». Il film [illegible] in onda prossimamente [illegible] Rai Uno. [a. f.]

LA [illegible]

a cura di Vanna Pescatori

[illegible]

La parola [illegible] giornali

Incontro dedicato [illegible] giornali[illegible] martedì [illegible] al [illegible]te Ligure di Cuneo, sede tradizionale delle riunioni [illegible] Rotary Club. Occasione particolarmente propizia per discutere i problemi dell'informazione in provincia, la presentazione della nuova rivista «Prima pagina», [illegible] [illegible] parole del [illegible] direttore Lello Pansa.

Secondo relatore della serata, che è stata animata da un vivace dibattito, il caposervizio della redazione cuneese de «La Stampa», Giuseppe Grosso, mentre tra gli invitati face[illegible] spicco Franco Collidà di Granda Press, Costanzo [illegible]artini della Gazzetta del Piemonte, Romano Borgetto [illegible] Primantenna.

«Abbiamo pensato di esaminare [illegible] [illegible] [illegible] di problemi legati alla [illegible] realtà che vanno dalla sanità alla scuola, dallo sport all'informazione all'assistenza sociale - spiega il presidente [illegible] Rotary, Corrado Dogliani -. Ogni incontro prevede la presenza [illegible] esperti che [illegible] illustreranno la situazione mettendone in evidenza le problematiche. Al termine del ciclo i soci individueranno l'ambito a cui dedicare il loro impegno, che potrà diventare [illegible] dei 'service' del prossimo [illegible] rotariano».

Sempre fedele ai dettami dello statuto, «incoraggiare e sviluppare l'ideale del 'servire' inteso [illegible] forza propulsiva [illegible] ogni attività», il club che [illegible] nel capoluogo della «Granda» dal 1925 e che conta settanta soci, ha in questi anni [illegible] importanti contributi alla vita cittadina. Non ultimo l'impegno per realizzare il decentramento universitario creando i presupposti per l'insediamento di alcune facoltà dell'Università di Torino.

Martedì sera anche un brindisi per l'ingresso di un nuovo socio, il professor Eugenio Uslenghi, primario di cardiologia all'ospedale Santa Croce.

[illegible]

Pizza agli atleti Csi

Grande festa per brindare agli atleti della nazionale Csi (ex Unione Sovietica) a Saluzzo, la [illegible] settimana. Gli avventori della pizzeria «La prima» so[illegible] [illegible] accolti da grandi cartelli fucsia con disegni e scritte in cirillico, un modo simpatico per dare il benvenuto [illegible] dieci atleti che [illegible] in città per un [illegible] ospiti della piscina comunale.

Pizza, polenta e cinghiale, cucinati con maestria da Piero Sassone, hanno imbandito i tavoli, dove hanno preso posto i nuotatori [illegible] il responsabile della nazionale Gleb Petrov, circondati da un festoso gruppo di amici, organizzatori e ammiratori.

Ma mentre questi si abbandonavano ai piaceri dei vini delle Langhe e del Roero, [illegible] viti [illegible] [illegible] esperto sommellier, i ragazzi, inappuntabili, hanno preferito aranciate e Coca Cola.

Molto sorridenti e rilassati i biondi rappresentanti dello sport dell'Est contavano tra le loro fila due graziose [illegible]rici, Natalia ed Elena, ben diverse dalle loro mascoline compagne di alcuni anni fa. E la tanto applaudita pizza napoletana «made in Saluzzo» forse arriverà anche a San Pietroburgo.

[illegible] E NOTTE

BORGO

Dj e fantasisti

Alla [illegible] «Notorius» stasera [illegible] esibiranno, per il concorso [illegible] [illegible] tocca [illegible] me», la «Emer's blues band» [illegible] Cuneo, composta da Mariano Berardo, Luca Emanuel, Angelo Angelucci, Walter Barale e Marco Brignone; i [illegible] Carmelo Errera ed Emanuela Panuella, [illegible] fantasista Francesco Carità e [illegible] dj Paolo Saracino.

MANTA

Sfida al pianoforte

Sono aperte le iscrizioni al Premio Manta 1992, XIII concorso nazionale «Giovani concertisti». Il termine per la presentazione [illegible] domande è il 28 aprile. Gli strumenti in competizione [illegible] pianoforte e fagotto. Informazioni agli uffici comunali (0176/85202-87625).

CEVA

Musica dal vivo

I nuovi gestori [illegible] discoteca «Xanadu's dalla prossi[illegible] settimana daranno inizio ad un ricco calendario di appuntamenti con musica dal vivo, party e spettacoli. Il locale è ape[illegible] il giovedì, venerdì, sabato e domenica. L'ingresso è libero.

ALBA

Jazz all'Osteria

Stasera (ore 22,30), all'Osteria Italia di [illegible] Rocco S[illegible] d'Elvio, suonerà il duo jazz Furio Di Castri e Paolo Fresu. [illegible] brani tratti dall'lp «Evening Song». Ingresso libero.

[illegible]

«Crimini» di Allen

Con il film «Crimini e misfatti» si [illegible] [illegible] [illegible] cinema «Iris», la rassegna dedicata a «Woody Allen». D[illegible] gli spettacoli: alle 20,30 e alle 22,30. Il film sarà replicato domani sera.

ALBA

Risate in discoteca

Stasera (ore 23,30), alla discoteca Caline Club, si esibirà il comico Gigi Rosa. L'artista ha iniziato la carriera nel «mitico» Derby Club di Milano, lavorando con Massimo Boldi, Teo Teocoli e Giorgio Faletti.

Prende il via domani sera a Mondovì la rassegna «Amadeus Giovani»

Violino albanese per Mozart

Rrok Jakaj in tre sonate e un «cantabile»

[illegible] S'inaugura domani alle 21, nella sala polivalente, la «Rassegna Amadeus [illegible]ovani», un'iniziativa nata all'interno [illegible] «Festival Amadeus», organizzato dal Comune in collaborazione con «Piemonte in musica», per far conoscere alcune promesse [illegible] [illegible]smo.

«Questa scelta - spiega l'assessore alla Cultura Giovanni Pasquali - intende valorizzare molti giovani che hanno [illegible] il desiderio di esibirsi a Mondovì, visto il grosso [illegible]cesso di pubblico e di critica registrato dalla prima edizione del Festival».

Prosegue: «Abbiamo anche iniziato un'interessante collaborazione [illegible] alcuni concorsi internazionali, che invieranno nella nostra città i vincitori. Quest'anno, ad esempio, il prestigioso Concorso [illegible] ci permetterà di presentare a Mondovì la pianista lussemburghese [illegible] Beatrice Rauchs e il vincitore della prossima edizione, che si terrà ad aprile».

Il concerto inaugurale del[illegible] rassegna vedrà impegnati il duo Jakaj-Gregorio (violino e chitarra) e nella seconda parte, il [illegible] Demarchi-Dalmasso (fagotto e pianoforte).

Quella di affidare i vari [illegible] certi a più esecutori è una scelta che gli organizzatori monregalesi hanno effettuato per offrire l'opportunità d'esibirsi a un numero maggiore di concertisti, [illegible] considerando che una varietà di programma e di organico può risultare più gradita al pubblico, che si auspica, nella rassegna, formato soprattutto da giovani.

Il violinista albanese Rrok Jakaj, accompagnato dal chitarrista monregalese Pelo Gregorio, presenterà [illegible] «Cantabile» e tre piacevoli «Sonate [illegible] Nicolò Paganini». Jakaj eseguirà anche l'impegnativo «Capriccio n.9» per violino solo, del celebre musicista genovese.

Luisa Demarchi, alle prese [illegible] uno strumento abbastanza insolito [illegible] il fagotto, [illegible]guirà invece, in duo con la pianista Daniela Dalmasso, «Pièce [illegible] forme de habanera» di Ravel, la «So[illegible] opera postuma [illegible] Reicha e la «Sonatina op. 59» di Hummel.

Gli abbonamenti all'intera stagione concertistica [illegible]galese, comprendente la Rassegna Giovani, il «Festival Amadeus» e il «Premio L'opera», sono in vendita, [illegible] prezzo di 60 mila lire, alla sede centrale della Cassa di risparmio di Cuneo e di Mondovì (piazza Ellero).

Gli ingressi (6 mila lire per la rassegna e 10 mila per il Festival) si potranno acquistare direttamente al botteghino della sala polivalente prima dei [illegible]certi.

Bruno [illegible]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
Corso — Tel. 692.936 — Or.: fer. 20/22. L. 10.000 — Sab. e Fest. 15/18/20/22	**Nightmare 5 - La fine** di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h [illegible]
Fiamma — Tel 693.554 — Or.: feriali 20/22 — Sab. e fest. [illegible] — Lire 10.000	**Hot shots!** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.
Italia — Tel. 692.951 — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire 10.000	**Film a luce rossa**
Nazionale — Tel. 692.950 — Or.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000	**Paura d'amare** di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. [illegible], 1h 40' Commedia
Monviso — Tel. 51.771 — Or.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22	**[illegible] in tre** di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' Commedia
Don Bosco — Orario: 18,30/21 — Lire 5000	OGGI RIPOSO
Eden — Or.: fer. 20/22 — [illegible] — Lire 6000/8000	**Mio padre che eroe** di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillain, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia
Moretta — [illegible] — Or.: [illegible] — Festivi dalle 14,30 cont. — Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
Comunale — Tel. 346.901 — Feriali: 21 — Festivi: 15/17/19/21	**La vita, l'amore e le [illegible]** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più scottante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia
Moderno — Tel. 260.983 — Lire 7000	**La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91). — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura
Don Bosco — Or.: 14,30/16,30/20,15 — Lire 4000/3000	OGGI RIPOSO
Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22 Lire 6000/8000	**Bianca e Bernie** Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati
Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Fest. 14/16/18/20/22 — Lire 7000/9000	**Hot shots!** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.
Lux — Tel. 844.231. L. 5000 — Or.: sabato 20/22 — Fest.: 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
Ferrini — Orario: 20/22 — Fest. [illegible] — Lire [illegible]	**Il muro di gomma** di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzio e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h [illegible]
Galateri — Tel. 488.324 — Orario: 20/22 Fest. 15 17/20/22 Lire 5000/3000	OGGI RIPOSO
Iris — Tel. 918.393 — Or.: 20,30/22,30 Fest. 15 — L. 8000/6000; Agisco 4000	**Crimini e misfatti** di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm.
Politeama — Tel. 62.407 — Lire 8000/6000	**Donne con le gonne** di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' Commedia
Excelsior — Orario: 16/21 — [illegible]	OGGI RIPOSO
Lux — Tel. 827.534 — [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]ertola — Tel. 47.686 — Lire 7000/8000	SALA GRANDE: **Grido di pietra.** Or.: feriali: 20, 22; domenica e festivi: 16, 18, 20, 22. SALA PICCOLA: **Nei panni di una bionda.** Or.: feriali: 20,30; 22,30; dom. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000	OGGI RIPOSO
Robilantese — Orario: 16/21	OGGI RIPOSO
[illegible]co — Tel. 43.768. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000	**Hot Shots!** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [illegible]
Italia — Tel. 42.608. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/8000	**Fino alla fine del [illegible]** di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. [illegible] 36 Drammatico
Roburent — Orario: 16/18/20,20/22,30	OGGI RIPOSO
Edelweiss — Orario: 21	CHIUSO PER FERIE
Aurora — Tel. 712.957 — Lire 6000	**Robin Hood - Principe dei ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h [illegible] Avventura
Ritz — Tel. 712.477 — Or.: 20/22; Fest. ore 16 contin. Lire 6000/8000	**Robin Hood - Principe dei ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

---

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **[illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. [illegible]
[illegible] 77. [illegible] **2**. Or.: 20,40; 22,30.
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Bianca e Bernie nella [illegible] canguri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. C. Alberto 27. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **La brava donna di Bangkok.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **[illegible] a New York.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 6. **Terminator 2 il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Boyz'n the hood (Strade violente).** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **[illegible].** Ap. 15,45; film 16; 18,05; 20,15; 22,25.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Buozzi 6. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **[illegible].** Ap. 20,15; film 20,20; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 5 la fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20.
KING KONG [illegible] v. Po 21. **La vita, l'amore, il vaccino.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15 bis. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **[illegible]**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] 7. [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 3. Anteprima [illegible] nazionale organizzata dai centri [illegible] sociali Fiat, ingressi [illegible] ore 21.
[illegible] v. Arsenale 21. **[illegible].** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] Gal. Subalpina. **Fino alla fine del mondo.** Ap. 16; film 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Donne con le gonne.** [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Ho[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **[illegible].** Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Pren. e vendita spett. per le scuole al Piccolo Regio ore 10,30 del 6-7-8-13-14-15 febb. Tel. 8815.393/209, bigl. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 Façade.
ADUA c. Giulio Cesare 67. Oggi ore 20,45 **Bar-Bitterico**, commedia/musical.
ALFIERI p. Solferino 4. Ore 20,45 **[illegible].** Repliche fino a domenica 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **La locandiera.** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Questa sera ore 21, fino a domenica 2 febb., **Johan Padan a la descoverta de le Americhe.** Ultima settimana di repliche.
TEATRO TORINO p. Massaua 9. Oggi ore 21,15 Gipo Farassino in **Achille Ciabotto medico condotto.** Ultimi 4 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Il cinese dal braccio di ferro**, film
22,30 **Al sud dei Tropici**, telefilm
— **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Korg**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **Special**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,15 **Tg sera**
22,35 **A tu per tu**
23,05 **Bianco nero e sempreverde**
23,30 **Teatrissimo**

Primantenna Superstix
18,30 **Dr. Stump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **I [illegible] di Be[illegible]**

Telecity
[illegible] **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **E per tetto un cielo di stelle**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
[illegible] **Fatti [illegible] cronaca vera**, news
23,30 **La [illegible] di cera**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 [illegible]
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Giovane e innocente**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **La banda degli implacabili**, film

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
20,30 **Bellezze in cielo**, film
24 — **La conquista di Luisa**

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Maria**
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe
18,15 **Sekigahara l'ascesa dello Shogun**, sceneggiato
20 — **Renata la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

Rete 9 Tai
20,15 **Arti raccolta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Falasecca**, folcloristico
22 — **Il punto**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sotto gli alberi della poesia**
24 — **Film**
1,30 **Sotto gli alberi della poesia**

G.R.P.
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Peccatrici folli**, film
22 — **A tu per tu**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiz. (replica)
24 — **La signora Miniver**, film
2 — **Boomerang l'arma che vendica**

E 21 Network
20 — **Immemorabili**
21 — **La gang della giarrettiera rosa**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Anime in tumulto**, film
22,30 **Piemonte Chiesa - Notizie dalle diocesi**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Fightin Mad**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 **Telefilm**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 30 Gennaio 1992 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STAMPA IN, GRATIS OGNI MATTINA A DOMICILIO

Nuovi uffici e sportattutto più centrali e vicino alla gente. Il coordinamento «Stampa In», il servizio di distribuzione gratuita a domicilio del giornale, ha cambiato dall'inizio dell'anno la sua sede. Il nuovo indirizzo è degli Inglesi 64, nella zona del casinò municipale a pochi passi corso Matteotti e via Roma. Con lo spostamento degli uffici cambia anche il numero di telefono.

Il nuovo recapito è il 0184/57.53.37. chiamerà il vecchio numero troverà una segreteria telefonica che comunica i nuovi dati di «Stampa In». Per tutti gli abbonati lo spostamento della sede è una grande comodità. L'obiettivo que è che ora «Stampa In» è entrata a far parte integrante della realtà cittadina. Con il '92 partiranno inoltre altre iniziative e per gli abbonati ci saranno nuove sorprese.

Intanto, con la fine di gennaio si avvicina il periodo dei pagamenti. Le banche convenzionate sono la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di corso Mombello e le filiali della Banca d'America e d'Italia di via Matteotti e corso Cavallotti.

APRICALE

Ferito un volontario

E' l'emergenza

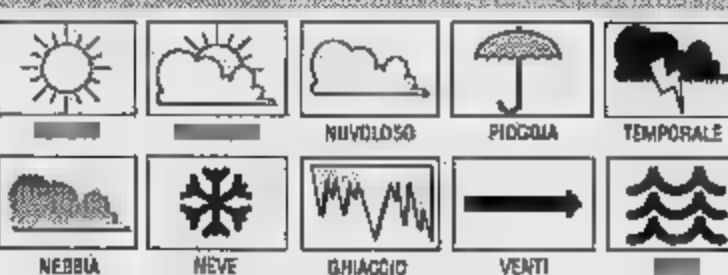
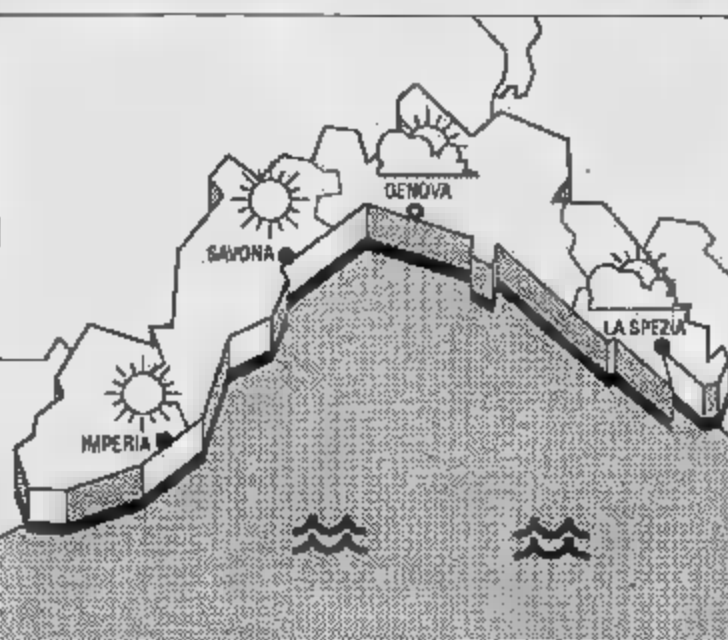
In provincia di Imperia allarmi in Val Nervia e fra Ospedaletti e Sanremo. I roghi più grandi nell'Albenganese. A PAGINA 43

VENTIMIGLIA

Giallorossi nel caos

si dimette per contrasti i giocatori

Il tecnico della formazione frontaliera se n'è andato nonostante le pressioni della società affinché restasse.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, moderato, so, temperatura importanti variazioni.

per domani e variazioni di rilievo.

DI Temperatura del 12° C, umidità relativa 20-25%, vento Nord-Nord 25-30 km/h, mosso sottocosta molto mosso al largo, cielo sereno, pressione barometrica 1029 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	14	
Savona	13	6
Imperia	17	

UN ANNO A
Max: 13; min: 6. Temperatura mare 12.

Il sorge alle 7,48 e tramonta alle 17,53. La Luna si leva alle 4,54 e cala alle 13,38 (fase calante).

I dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Mursia di Portofino.

Per Imperia l'approvazione della legge rappresenta una svolta storica

E' arrivata la Doc per l'olio

Il Parlamento ha definitivamente approvato le norme sulla denominazione d'origine. Un provvedimento identico a quello dei vini. «Consumatori più tutelati»

CORRISPONDENTE

E così, anche l'olio d'oliva ha Doc. La legge introduce la denominazione d'origine controllata, già applicata al vino, è stata approvata proprio sul filo lana, una manciata giorni prima che fossero sciolte le Camere. A Imperia, zona di produzione pregiata (le previsioni sono di 130 mila quintali di olive raccolte nella campagna olivicola '91-'92, con una resa in olio sui 30 mila quintali), dove la qualità è sempre stata emblema, la notizia è stata accolta soddisfazione dai produttori locali, anche per gli interessanti sbocchi che potrebbero aprirsi presto vicino francese.

Dice Dino Abbo, pochi mesi sindaco di Lucinasco, ma conosciuto anche per il suo eccellente extra-vergine: «Non posso che essere contento, anche perchè proprio da questo paese, anni fa, durante i convegni delle Giornate Olivicole, cominciata la lunga battaglia per arrivare alla Doc. Credo che possa servire alla olivicoltura. L'importante, però, è che adesso questa legge venga fatta rispettare. La produzione imperiese è limitata, e bisogna evitare il pericolo mistificazioni. Un ottimo risultato, purchè i controlli siano rigidi». E' un concetto, quest'ultimo, sul quale molti d'accordo.

Con la Doc, almeno in teoria, chi desidera un olio di Imperia, avrà la garanzia che sia lo. La legge costituisce il primo, indispensabile passo per la tutela consumatore, e non solo: «E' il giusto riconoscimento diritto dei produttori a riqualificare il proprio olio», precisa Orazio Seppa, direttore della Camera di Commercio di Imperia, che ha seguito da vicino l'iter parla- della proposta di legge, vicepresidente del Comitato olivicolo nazionale dell'Unioncamere. E aggiunge Laura Marvaldi, titolare di un'azienda Borgomaro, in cui produce l'extra-vergine Mulino al di là dell'acqua: «E' potessimo dare nome e cognome al nostro prodotto».

Ma davvero si farà chiarezza in più interessato dalle contraffazioni, soprat- in campo nazionale, dove si sa di casi di oli di noccioline spacciati per extra-vergini, oppure di extra-vergini venduti nei supermercati a prezzi troppo bassi per non destare qualche sospetto? C'è chi ne dubita. Laura Marvaldi, invece, è fiduciosa: «Questa legge non sarà un toccasana, ma un contributo lo può dare, specie in Liguria. La superficie coltivata è quella, più di tanto si può dimostrare di produrre in territorio li- o. E' una boccata d'ossigeno per il settore: al limite, sarà utile per mantenere puliti gli uliveti adesso abbandonati».

Un passo decisivo è stato compiuto, ma il difficile arriva ora, quando si dovrà mettere in il complesso meccanismo per i disciplinari, che regolamenteranno la Doc zona per zona. A seguire in Parla- il cammino della legge sino al traguardo sono stati il senatore Lorenzo Acquarone e l'on. Mannfredo Manfredi, che dice: «I nostri produttori potranno vedere rivalutate le doti intrinseche prodotto, una vera conquista per il Ponente ligure, dove è sempre privilegiata la qualità sulla quantità. L'extra-vergine sul mercato, che meriterà la Doc per minima acidità, limpidezza e trasparenza, sarà quasi un simbolo dell'elite dell'olio, garanzia creata da una lunga, plurisecolare tradizione».

Con la nuova legge sulla Doc, l'olio di Imperia diventerà ancora più pregiato

Nel mirino le fatture rilasciate dalle imprese di pompe funebri

Imperia, sul «caro estinto» un'inchiesta della Finanza

Inviato un questionario alle famiglie di persone scomparse negli ultimi anni

IMPERIA. Contro le speculazioni delle imprese funebri si schiera ora anche la Guardia di finanza. Dopo i provvedimenti relativi ai matrimoni, i finanzieri hanno preso di mira il funerale, un altro importante rito. Tra i velluti listati a lutto si possono celare sacche di evasione fiscale. Per il fenomeno, si chiede la collaborazione dei cittadini, invitati a rispondere a un questionario. I congiunti hanno nulla da temere. «La nostra attenzione è concentrata esclusivamente sugli operatori del settore», si affrettano a precisare al Comando di via de Amicis. Si cerca almeno di risparmiare altre lacrime a chi rimane.

Le Fiamme gialle sospettano che il meccanismo questo: anche quando le esequie costano diversi milioni (per l'estremo saluto non si bada a spese), la fattura è sempre notevolmente inferiore, perchè la detrazione dallo Stato sulla dichiarazione non può superare il milione di lire. Ed è facile intuire che, in simili circostanze, l'interessato abbia nulla da obbiettare.

L'indagine ha preso avvio in questi giorni a Imperia. Poi si sposterà in tutte le altre località provincia. Riguarda una cinquantina di aziende locali, alcune quali hanno giri d'affari per centinaia di milioni. Sembra proprio che il «business dei morti», tenendo conto dell'età media della popolazione residente, tra le più alte d'Italia, renda, e bene.

Il nucleo di Polizia tributaria intende che tutti gli impresari di pompe funebri paghino le tasse. Come era accaduto lo scorso anno per i matrimoni (si era trattato di appurare se ristoratori e negozianti, rispettivamente per pranzi e liste di nozze, avessero rilasciato regolare fattura), la Finanza ha chiesto aiuto agli imperiesi. Le famiglie che, negli ultimi tre anni, sono state colpite da un lutto, hanno ricevuto per posta un questionario. La lista completa dei decessi avvenuti dall'89 al '91 è chiesta in Comune, all'ufficio dello Stato civile. Poi, gli agenti hanno scritto ai congiunti.

Nella raccomandata, inviata con tassa a carico del destinatario, c'è l'invito a rispondere ad alcune domande. Più che un consiglio è un ordine. Chi non lo esegue, infatti, incorre in pesanti sanzioni. sondaggio, si verrà a il numero zi assicurati da ogni singola ditta. Inoltre, potranno essere quantificati gli importi corrisposti per l'acquisto della bara e delle di fiori. E' necessario indicare anche ci si avvalsi facoltà di detrarre denuncia dei redditi parte spese.

Le risposte devono essere inviate successivamente al nucleo di Polizia tributaria, in piazza Amicis. In questi giorni, arrivando le prime missive. In genere, i questionari sono compilati in maniera regolare. Tra i più solleciti a far avere di ritorno la corrispondenza, alcuni professionisti e un magistrato, ma anche numerosi pensionati. Poi scatteranno i controlli. I titolari di pompe funebri dovranno dimostrare di essere in regola con la legge, esibendo copia delle ricevute. E i finanzieri prenderanno in esame registri e documenti. (m. v.)

Un caso a Sanremo

«Illegittimo il regolamento del Festival»

E' legittima l'approvazione, da parte della giunta, del regolamento del 42° Festival di Sanremo? A sollevare l'interrogativo è il capogruppo del psi Bruno Marra, secondo il quale il regolamento avrebbe dovuto essere «preventivamente esaminato dalla commissione paritetica Rai-Comune, non più convocata dopo la scelta sull'organizzazione della rassegna».

Marra è rimasto l'unico rappresentante di Palazzo Bellevue in alla commissione, dopo le dimissioni di Ninetto Sindoni (legato a quella di assessore al Turismo), Massimo Tavanti e Silvano Toffolutti.

Il sindaco Onorato Lanza ha avviato un'immediata verifica della situazione, l'ufficio legale del Comune. Tuttavia, è convinto che la delibera sul regolamento, varata sabato, sia «pienamente legittima». (g. mi.)

Contro ignoti

Assegni a vuoto denunce a Sanremo

SANREMO. Professionisti della truffa, esperti nel ramo degli assegni a vuoto. E' l'ultimo allarme, arrivato negli uffici della polizia giudiziaria con un'ondata di 20 denunce. Una pioggia di cheques scoperti, distribuiti abilmente fra commercianti e sportelli bancari da una di specialisti. Quando le vittime dei raggiri accorte che gli assegni incassati erano senza valore, era ormai troppo tardi.

Nessun dubbio, per gli investigatori: è una gang di malviventi, a seminare gli assegni-trappola a Sanremo. Il campanello d'allarme è col raddoppio della media già alta degli «cheques cabriolets»: dal livello standard di 10 casi al giorno, al record di 20 truffe. Già dalla fine della scorsa settimana, coda di commercianti ingannati ha affollato gli uffici della squadra di polizia giudiziaria. (m. p.)

Oltre cento milioni i danni procurati dai teppisti nel 1991: «Un grave problema»

Vigilantes sui bus della Riviera Trasporti

La proposta dell'azienda contro gli atti di vandalismo

Più controlli sui bus della Rt

IMPERIA. La Riviera Trasporti dichiara guerra ai vandali. La necessità di attuare una serie di contromisure, per evitare che i sedili dei bus vengano danneggiati e i mezzi deturpati da scritte, è giustificata dall'allarmante «escalation» degli episodi, che, l'anno scorso, ha provocato danni oltre 100 milioni. Tra i progetti della direzione, c'è anche il ricorso alla vigilanza privata, per individuare gli autori degli atti di teppismo, particolarmente diffusi nelle linee che assicurano i collegamenti lungo la costa.

Osserva il direttore amministrativo della Rt, Lino Cazzadori: «E' problema grave, e va affrontato con determinazione. Non sarà comunque possibile intensificare la sorveglianza ricorrendo ai dipendenti dell'azienda, dal momento che il piano di risanamento prevede riduzione degli addetti a bordo di autobus e filobus. Stiamo quindi pe di utilizzare personale esterno: una volta individuati, i responsabili saranno costretti ad loro responsabilità, pagando sanzioni pecuniarie».

soprattutto chiamati in causa gli studenti, considerati i principali protagonisti dei «raid» teppistici, anche se, in passato, era stato multato pure un anziano viaggiatore, che evidentemente soffriva di disturbi psichici. Aggiunge Giovanni Novaro, rappresentante della Cisl-Trasporti: «Per questo motivo, sarebbe anche opportuno compiere una campagna di sensibilizzazione negli istituti. Gli episodi, infatti, si moltiplicano con la ripresa dell'anno scolastico».

I risultati scorribande sono spesso devastanti: utilizzando temperini e coltelli, i vandali si accaniscono fodere dei sedili, aumentando il lavoro degli addetti alle riparazioni («Abbiamo dovuto chiedere aiuto anche ad alcuni artigiani della, si lamentano gli amministratori). Maggiormente bersagliati i che fanno la spola tra i principali centri costieri, dove il degli utenti è più alto.

Un'altra questione al centro di discussioni, tra i dipendenti della Rt, è la possibile entrata in vigore dell'orario spezzato. Il direttivo ha deciso di proseguire le trattative fino al 22 febbraio: se entro questa data sarà raggiunto accordo, il provvedimento verrà imposto un ordine di servizio. Conclude Novaro: «Il obiettivo è comunque di dimostrare che l'introduzione del nuovo orario non garantirebbe un recupero di produttività».

E' stata invece approvata la vendita dei biglietti a bordo: l'iniziativa dovrebbe decollare nelle prossime settimane. (e.f.)

A Imperia fa discutere il caso della multa nonostante il parchimetro rotto

«Applichiamo i regolamenti»

I vigili urbani rispondono alle critiche di quanti li accusano di essere troppo zelanti. L'assessore: «I ricorsi inviati in prefettura sono pochissimi». In arrivo altri 1200 posti auto

IMPERIA. «Ci limitiamo ad applicare il regolamento, cercando di non fare discriminazioni». I vigili urbani si schierano a difesa del proprio lavoro, dopo le accuse sollevate dagli automobilisti, che criticano l'eccessivo zelo della polizia municipale.

Sulla questione dell'illegittimità dell'operato dei vigili, che obbligano i conducenti [illegible] spostare [illegible] macchina se il parchimetro è fuori uso, interviene anche il consigliere delegato alla Viabilità, Teodoro Enzo Amabile. L'amministratore ribadisce [illegible] necessità di ricorrere [illegible] questo sistema per garantire la rotazione dei veicoli nei centri ad alta densità.

Secondo Amabile, il numero di ricorsi presentati in prefettura sarebbe minimo rispetto al totale delle sanzioni comminate. Corrisponderebbe allo 0,7 per cento.

Precisa: «I problemi legati al traffico vanno considerati in un'ottica generale. Un fatto di questa portata, indipendentemente dalle considerazioni di carattere tecnico e giuridico, resta un evento episodico, che non deve far perdere di vista l'obiettivo principale: aumentare le aree per la sosta. Inoltre, non vorrei che i guasti alle apparecchiature, che vengono segnalati con rapidità, divenissero un pretesto per poter lasciare le auto in sosta per diverso tempo». Aggiunge: «Per quanto riguarda la carenza di spazi, abbiamo già studiato valide soluzioni. Entro i prossimi due anni, saranno create strutture in grado di accogliere 1200 posti macchina. Intanto, però, è necessario adottare contromisure adeguate, [illegible] l'installazione di parchimetri [illegible] parcometri».

Per questi ultimi non è stata ancora presa [illegible] decisione definitiva. L'argomento dovrà essere [illegible] presto discusso in Consiglio. La questione è destinata a suscitare nuove polemiche, come pure l'ondata di contravvenzioni, che testimonia la linea dura scelta dal Comune.

Enrico Ferrari

Molti automobilisti contestano l'eccessivo zelo nel fare le multe da parte dei vigili

«MEGLIO I PARCHEGGI PRIVATI»

A Imperia, le questioni legate alla viabilità sono sempre al centro delle critiche. Le proteste dei cittadini riguardano an[illegible] i parcheggi [illegible] pagamento. L'altro giorno, una signora che aveva lasciato la macchina in sosta nel posteggio di Largo San Francesco, l'ha trovata rigata. Vane l[illegible] [illegible] lamentele: l'azienda che gestisce [illegible] spazio (l'Amat, in questo caso) non risar[illegible] i danni. Il regolamento, del resto, parla chiaro.

Dicono alla «municipalizzata»: «Esistono precise disposizioni, indicate anche in alcuni volantini che vengono consegnati al cliente, che, una volta entrato, deve rispettare le regole. L'azienda non risponde degli oggetti che vengono rubati e dei danneggiamenti».

L'azienda, dunque, declina ogni responsabilità. Eppure, secondo le persone che si servono del parcheggio, sarebbe necessaria la presenza di un custode. Le tariffe sono molte care, superiori [illegible] quelle che vengono applicate in parcheggi privati, in cui [illegible] vigilanza è continua. L'addetto incaricato di ritirare i soldi del pedaggio, infatti, non è tenuto a sorvegliare l'area. E' anche vero che, da questa settimana, dovrebbero entrare in azione i «vigilantes». Tra i loro compiti, quello di assicurarsi che le auto parcheggiate [illegible] subiscano danneggiamenti. La gente, però, è scettica: secondo molti, lo scopo principale è quello di ve[illegible] il rispetto degli orari di sosta.

Intanto, anche tra i pedoni si moltiplicano le proteste per gli inevitabili disagi connessi alla circolazione caotica. Dice Mario Spalla, membro del comitato cittadino del pds: «In via Pira, il marciapiede [illegible] dimensioni ridotte, al di [illegible] misure previste dal regolamento. In piazza Doria, inoltre, le auto in sosta impediscono l'accesso a eventuali mezzi di soccorso».

Anche la collocazione di scivoli per permettere l'utilizzo dei salvagente ai disabili appare inutile, dal momento che la loro larghezza [illegible] consente il transito di carrozzine. Ancora Spalla: «Questo accade perchè finora nessuno si è preoccupato di gestire l'assessorato alla Viabilità secondo quanto prescrive il codice [illegible] strada. Ora che l'attuale responsabile ha deciso di invertire la tendenza, le sue decisioni vengono criticate perchè definite rivoluzionarie». **[m. v.]**

DALLA CITTA'

PROCESSO
Assolto in appello dall'accusa di furto

Era stato accusato e condannato per [illegible] furto avvenuto nel maggio di due anni fa al Centro commerciale Schiavetti di Pontedassio. Ieri in appello è stato riconosciuto totalmente estraneo ai fatti. Stefano Pollini, 27 anni, residente a Imperia in via Anna Frank, ex dj, era stato accusato di aver sottratto nella notte tra il 20 e il 21 maggio del 1990 da un mobile che si trovava nell'ufficio del proprietario del Centro, 19 milioni in contanti [illegible] in assegni. Per accedere nel locale, secondo l'accusa, avrebbe usato chiavi false. [illegible] Tribunale lo ha assolto «per non aver commesso il fatto». Pollini era difeso dall'avvocato Erminio Annoni. **[m. v.]**

VIGILI DEL FUOCO
Rimossi [illegible] spiaggia [illegible] grossi tronchi

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberare la spiaggia di Borgo Peri da due grossi tronchi, finiti sull'arenile dopo una mareggiata. I pompieri hanno utilizzato un'autogru. I tronchi sono stati collocati sulla passeggiata, in attesa di essere portati via da un camion del Comune. Ma ancora ieri mattina non [illegible] disponibile alcun mezzo. **[m. v.]**

INIZIATIVA
[illegible] Superiori a [illegible] di Diritto

Da alcuni giorni, le aule del tribunale sono frequentate dagli allievi degli Istituti superiori che hanno tra le materie di studio l'insegnamento del Diritto. Martedì scorso, ad assistere a [illegible] processo per rapina, che si è concluso con condanne per complessivi 8 anni, c'erano alcuni studenti dell'Itis. **[m. v.]**

SCUOLA
Oggi prima riunione del [illegible] Consiglio provinciale

Si riunisce per la prima volta questo pomeriggio alle 17 presso il Salone «Ascheri» della Provincia, il neo-eletto Consiglio Scolastico Provinciale. Durante la seduta verrà nominato il nuovo presidente, il vice, la giunta esecutiva e le varie commissioni. Subito dopo l'organismo dovrà prendere in esame l'organico di diritto della scuola elementare statale per il 92/93. **[a. b.]**

[illegible]
Messa a soqquadro [illegible] sede de «La Talpa»

Danneggiata la sede del Centro documentazione La Talpa e l'orologio, in viale Matteotti, a Porto Maurizio. La porta del locale che ospita l'associazione è stata sfondata e sconosciuti hanno rovistato tra le carte, forse alla ricerca di documenti, oppure a scopo intimidatorio. Non sono infatti state toccate le [illegible] mila lire custodite in [illegible] cassetto e le apparecchiature in dotazione ai ragazzi del gruppo. **[e. f.]**

Chiesti alla Regione i finanziamenti: soddisfatti i genitori degli alunni

Più belle le scuole di Diano

Sono pronti i progetti di miglioramento degli edifici di Villa Scarsella e via Biancheri dove sono ospitate Elementari e Medie. In futuro nella palazzina di via Nizza verranno trasferite anche le Materne

DIANO MARINA. Miglioreranno entro breve tempo le condizioni degli edifici scolastici di Diano Marina. L'amministra[illegible] comunale ha completato nei giorni scorsi i progetti di intervento che riguardano il plesso di Villa Scarsella che accoglie materne ed elementari, l'edificio di Via Biancheri, che ospita elementari [illegible] medie e lo stabile di via Nizza dove dal prossimo anno funzionerà la materna statale.

La pratica comprendente tali progetti e le relazioni tecniche e finanziarie, verrà inviata entro domani in Regione al fine di ottenere un apposito finanziamento che consentirà di realizzare i lavori.

La notizia ha servito a calmare gli animi dei genitori che da tempo protestano per la situazione [illegible] soddisfacente degli edifici che ospitano le scuole dianesi.

L'argomento è stato infatti ampiamente dibattuto durante le più recenti sedute degli organi scolastici collegiali, [illegible] avrebbe dovuto essere ripreso nei prossimi giorni.

Le famiglie si erano proposte di scatenare una vera [illegible] propria lotta contro [illegible] Comune e gli altri organismi o Enti competenti fin che il problema non [illegible] risolto.

Dice [illegible] sindaco Candida Ferrari: «Purtroppo negli enti pubblici non si può prendere decisioni senza l'osservanza di determinate [illegible] complesse procedure. Ci vogliono progetti approvati, finanziamenti finalizzati, appalti e una montagna di papiri da riempire. Questo, evidentemente, qualche volta i cittadini non lo intendono. Lo sappiamo tutti che come edilizia scolastica la città è [illegible] difetto. [illegible] senza soldi non si possono sistemare [illegible] cose, tantomeno realizzare edifici nuovi».

Prosegue il sindaco: «Ora siamo però lieti di annunciare che avremo i contributi necessari per migliorare la situazione. Con i fondi già a disposizione sul bilancio, anche se pochi, e quelli che otterremo [illegible] Regione, contiamo di completare gli interventi già avviati in questi [illegible] sia a Villa Scarsella sia nello stabile di Via Biancheri. Molto presto tutti gli edifici scolastici saranno molto più decorosi».

Il sindaco ha anticipato che le sezioni di scuola materna statale attualmente funzionanti nella stessa Villa Scarsella verranno spostate per il prossimo anno scolastico nella palazzina di Via Nizza dove fino a qualche anno [illegible] funzionava [illegible] materna privata gestita da un Ente Morale.

Prosegue Candida Ferrari: «La decisione di trasferire [illegible] via Nizza la "materna" riteniamo sia bene accolta dalle [illegible] me». **[a. b.]**

S. BARTOLOMEO
Bocciata la lottizzazione

Questa [illegible] il Consiglio comunale di San Bartolomeo al Mare deciderà in via definitiva sulle osservazioni al piano regolatore generale della città. Tra queste anche quella che riguarda la proposta di lottizzare una vasta area sovrastante l'Autofiori. Su tale superficie i proprietari dei terreni vorrebbero costruire un complesso di 70 mila metri cubi offrendo in cambio al Comune una serie di importanti opere pubbliche. Ma la maggioranza [illegible] sembra intenzionata ad accogliere il progetto. Dice l'assessore Rosanna Brun: «La lottizzazione non passerà. C'è stato uno slittamento del Consiglio di una settimana ma non per questioni inerenti il piano di insediamento in questione. Con l'esame delle osservazioni il Prg completerà il suo iter comunale e verrà trasmesso alla Regione per il pronunciamento definitivo. Poi per San Bartolomeo si aprirà una pagina nuova». **[a. b.]**

In un esposto

Civezza difende la scuola

CIVEZZA. «Ci opporremo fermamente alla decisione di accorpare la scuola di Civezza al plesso di [illegible]. Lorenzo al Mare»: questa la sintesi di [illegible] esposto che il comitato genitori ha inviato al ministero della Pubblica istruzione ed a numerose autorità locali. Una presa [illegible] posizione analoga è stata presa all'unanimità dal Consiglio comunale.

Alla base della protesta due argomentazioni principali. La prima mette in evidenza [illegible] questa soppressione di scuola a Civezza, aggravando i problemi delle famiglie, accelererebbe la tendenza ad abbandonare i già spopolati paesi dell'entroterra.

La seconda osservazione fa riferimento alle proiezioni demografiche che mettono in rilievo un aumento dei bambini in età scolare nei prossimi anni: 15 per [illegible] 1992/93, [illegible] per il '94, e successivamente 23, 26, [illegible] fino a 23, finora, per il 1997/98: «Perchè chiudere la scuola proprio ora che [illegible] risalendo la china?». **[b. v.]**

Dopo un incidente

Dimesso dall'ospedale si aggrava

IMPERIA. Era appena stato dimesso dall'ospedale, dove era stato curato per le lievi ferite riportate in un incidente stradale, ma ha dovuto essere ricoverato dopo alcune ore per l'aggravarsi delle [illegible] condizioni. Ora, Roberto Pastorino, 77 anni, residente in [illegible] Dello Spontone, a San Bartolomeo, si trova nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Sanremo, in prognosi riservata.

In un primo momento, i medici non avevano giudicato particolarmente preoccupanti le ferite al polso destro e al torace (era stato giudicato guaribile in una settimana), ma, una volta [illegible] casa, l'anziano aveva accusato giramenti di testa. [illegible] quindi stato ricoverato d'urgenza.

L'agente Giudo Minetto, [illegible] posto di polizia dell'ospedale di Imperia, sta cercando [illegible] ricostruire la dinamica dell'incidente, che si è verificato sul versante dianese di Capo Berta. Pastorino, in sella a una Vespa, sarebbe caduto a [illegible] dopo aver urtato [illegible] furgone. **[m. v.]**

Giovani funzionari

Nuove nomine in questura a Imperia

IMPERIA. Serie di avvicendamenti alla questura di Imperia, dove, nei posti di maggior prestigio, si sono insediati giovani funzionari.

Il commissario Giuseppe Picariello, 30 [illegible], [illegible] Avellino, è stato nominato responsabile dell'Ufficio controllo del territorio, da cui dipendono le volanti. Picariello ha assunto anche un importante incarico all'interno della squadra mobile.

Il vice commissario Marco Luciani, 28 anni, genovese, è invece il nuovo capo gabinetto. Guiderà contemporaneamente anche il reparto della Digos, la polizia politica.

Mario Viola, [illegible] anni, di Roma, dirige da ieri l'ufficio personale, mentre la dottoressa Francesca Petticelli, [illegible] anni, [illegible] andata alla divione anticrimine.

[illegible] valzer dei trasferimenti aveva preso il via [illegible] la sostituzione del questore D'Aquino, il cui posto è stato preso dal dottor Pierino Falbo, proveniente da Belluno. **[m. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Palazzo con le crepe chi deve intervenire?

Sono un'inquilina di uno stabile di via L. Brea, a Oneglia, e richiamo l'attenzione di tutti i cittadini per giudicare quanto succede e come la legge sia elastica e curiosa. Nell'edificio dove abito, da tempo, si evidenziano rotture di vario genere: tubi, pavimenti, crepe. Non rassegnandomi a tali eventi e dubitando della stabilità dell'edificio, chiesi in assemblea condominiale la necessità di una perizia, che mi [illegible] prontamente negata. Pensai quindi di rivolgermi alle autorità competenti: sindaco, prefetto, Genio civile, vigili del fuoco e Procura, perché mi aiutassero a risolvere la questione.

Dopo una lunga trafila di colloqui e lettere, ottenni [illegible] sopralluogo dell'Ufficio tecnico del Comune [illegible] data 9/9/91 che rivelò due travi portanti fessurate, lesioni nel soffitto e microlesioni [illegible] tutte le facciate e quindi la necessità di una buo[illegible] perizia. Oggi, in data 27 gennaio 1992, lo stabile in questione [illegible] ha avuto ancora il giudizio valido di un perito.

Stupita e rammaricata per il generale comportamento [illegible] mi chiedo perché le autorità non intervengano con le loro leggi prima delle sciagure, imponendo anche nel privato, il giusto comportamento?

Lettera firmata, Imperia

Contro i furti in [illegible] personale specializzato

Nonostante il dilagare dei furti siamo ancora convinti che da noi [illegible] ladro non verrà. In merito [illegible] questo principio, parecchie persone proteggono i loro beni in maniera superficiale affidandosi a sistemi empirici e, ancor peggio, a installatori non qualificati. Sempre più spesso si legge quindi che il negozio o la villa o l'abitazione protetti [illegible] sistemi d'allarme, vengono messi ko con semplici metodi che quasi tutti i ladri ormai conoscono. Importante è richiedere un installatore qualificato iscritto regolarmente all'Albo.

Mauro Di Liberto, Sanremo

Le lettere devono [illegible] indirizzate [illegible] redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

[illegible]LANZE

Imperia: centr. telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

[illegible] DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Gibelli*, via Belgrano 5, tel. [illegible]
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, [illegible] Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 689.015
Pieve Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862
Sanremo: *Centrale*, via Matteotti 190, tel. 509.065
Arma di Taggia: *Zagoroo*, piazza [illegible] T[illegible], tel. 45.139
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. 0183-290777. Distretto di Badalucco tel. 40100; Bordighera tel. 291035; Ventimiglia tel. 356736. G. Odontoiatrica tel. 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

[illegible]ILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

[illegible]

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641

[illegible] CIVILE

[illegible] 29 [illegible]

NATI. A Imperia: Luca Miceli. A Sanremo: [illegible] Gilli; [illegible] Vivaldi; Edoardo D'Ascola; Fabio Ravotti.
[illegible] A Imperia: [illegible] Ferrua (73 anni). A Sanremo: Lino Foglia (81); Luigi Monti (91); Giuseppina Gallo (83); Maria De Santis (69)
ATTIVITA' [illegible] Per il Comune di Sanremo, diventerà più facile disporre dei [illegible] in possesso dell'Inps, grazie a un collegamento telematico con le banche dati dell'ente assistenziale. L'abbonamento annuale, per il servizio, sarà di L. 595.000. Intanto, sempre al Comune sanremese, sono stati [illegible] i responsabili della Commissione Giochi della Gioventù. Come presidente, è stato [illegible] A. Cavaliere, mentre il suo vice sarà Gastone Rossi. La carica [illegible] segretario sarà ricoperta da Pietro Accinelli. [illegible] altri rappresentanti della Commissione sono [illegible] Ferrari, Gabriella Bertellotti, Adrian Alberti, Anello Vinai, Furio [illegible] Ancilla, Antonio Devigo, Pietro Martini, Antonino Sanna, [illegible] Ricca Ormea, Monica Fornasero, Daniela Breggion, [illegible] Russo, Domenico De Salvo, Daniela Chiavari, Innocente Bisato, Gianni Massacano, Renata Viacava, Ermenegildo Rigon, Giovanni Battista Masenga, Luigi De Maria, Gian Marco Gazzano, Fulvio Albè e Franca Rovere.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Artigianato latino-americano

Anche a Imperia, è possibile acquistare prodotti coltivati con metodi biologici [illegible] oggetti tradizionali, a cura di famiglie contadine e artigiane dei Paesi del Terzo Mondo, fornendo così anche un sostegno economico. Le merci sono in vendita alla Bottega alternativa di via Parini 11 (telefono 274.622). Si può anche contattare il Gruppo Raoul Follereau, alla parrocchia di Cristo Re, dalle 14,30 alle 18,30. **[e. f.]**

[illegible]
Ecco gli «Incontri del giovedì»

«Il ligure Angelo Magliano e la nuova Europa»: è il tema della conferenza di Jacopo Varaldo, che si terrà oggi, alle 16, [illegible] via Des Geneys, a Oneglia. L'appuntamento fa parte del ciclo di «Incontri del giovedì», promossi dalla Compagnia de l'Urivu. **[e. f.]**

[illegible]
Univerde: [illegible] sull'Ambiente

[illegible] Imperia, stanno per prendere [illegible] via i corsi dell'Università verde. La prima lezione si terrà domani, alle 17, nei locali del Centro culturale polivalente di piazza Duomo. Paolo Cresta, dell'ufficio Parchi della Regione Liguria, parlerà dell'«Ambiente [illegible] Alpi liguri e la [illegible] tutela». **[e. f.]**

[illegible]
Alla scoperta del computer

Imparare [illegible] lavorare sul calcolatore elettronico. Sono aperte le iscrizioni ai corsi organizzati dal «Punto Computer Studio» di Rondò Garibaldi 5 [illegible] Sanremo. Per informazioni sulle lezioni, singole o collettive, rivolgersi [illegible] numero telefonico 50.90.05. **[g. ga.]**

TELEGRAFIA
Corsi per radioperatori

Aperte le [illegible] ai corsi di Radioperatore organizzati dall'Associazione Italiana Radioamatori. I corsi, che prevedono lezioni di telegrafia, radiotecnica [illegible] trasmissioni, permettono di conseguire la patente da radioperatore. Per informazioni scrivere alla casella postale 114 Sanremo. **[g. ga.]**

Parla la donna che ha soccorso i due giovani in overdose. Ieri salvato un altro ragazzo

Sotto il viadotto il salotto della droga

«Vengono a gruppi, rubano i limoni e poi si bucano»

SANREMO. Il «salotto» della droga è in [illegible] Valloni. Una mulattiera che dalle serre di via Tasciaire si arrampica tra le ginestre e i campi di carciofi, fino a un punto segnato in rosso sulla cartina della polizia. Fino al viadotto dell'autostrada. E' qui che le reti intorno agli alberi di limoni sono più alte che altrove: «Per proteggere gli agrumi dai ladri di acido [illegible]: il solvente dell'eroina», spiega un coltivatore.

[illegible] non basta. [illegible] notte, i [illegible]ni continuano a sparire. E i drogati a nascondersi, sotto i piloni dell'autostrada. [illegible] coppie, [illegible] piccole bande. L'altro giorno due overdosi, sotto gli occhi di una giovane mamma.

Caterina Luvarà racconta di aver sentito gridare. «Erano le 17, quando un ragazzo è [illegible] [illegible] cancello. Mi ha chiesto un bicchiere d'acqua, [illegible] disperato, diceva che i suoi amici stavano male». Poco lontano, sull'erba, due giovani [illegible] riuscivano a respirare: overdose, forse [illegible] eroina tagliata con troppa stricnina. I due, [illegible] sarebbero ripresi poche ore dopo al pronto soccorso, con [illegible] fiale [illegible] Narcan [illegible] qualche accertamento della polizia. E' stato solo l'ultima [illegible] una lunga [illegible]rie di emergenze, per l'inferno [illegible] via Valloni. Ancora Caterina Luvarà: «I drogati arrivano a decine ogni giorno, a gruppi. Rubano i limoni, si bucano, schiamazzano. Alzano il volume della radio, restano per [illegible] po' sotto il viadotto e se [illegible] vanno. Poi ne [illegible] degli altri, e [illegible] storia ricomincia». Caterina ha un vasto terreno e due figli. [illegible] bambini costretti a restare in casa, nel cortile, chiusi dietro [illegible] cancello, per non imbattersi nelle siringhe infette sparse nella campagna. Negli ultimi giorni, gli aghi sono aumentati. Alle 12 di ieri, [illegible] ne contavano 23 nello spiazzo in fondo alla mulattiera.

Anche le overdosi [illegible] aumentate. Cosa [illegible] succedendo?

Il tam-tam dei tossicomani, nei vicoli della città vecchia, parla di una «partita sporca». Un rifornimento [illegible] [illegible] tagliata con polvere di calce, bicarbonato o chissà quale altra mistura. «La verità [illegible] un'altra - smentisce un eroinomane [illegible] [illegible] vecchia guardia -. Capita che una grossa quantità di «roba» ha saltato un passaggio nella catena degli spacciatori: [illegible] passata quasi direttamente dal narcotrafficante al piccolo [illegible]. Droga micidiale, pura anche al 30%, non diluita dagli spacciatori che, oltre a venderla, devono ottenere la [illegible] per [illegible] stessi. Ipotesi. Sta di fatto che da qualche giorno i drogati cadono come mosche. L'ultima overdose, alle 16 di ieri, in piazza [illegible] Bernardo. [illegible] ragazzo di [illegible] anni si [illegible] acca[illegible] in un angolo della città vecchia. Lo hanno salvato un passante che ha dato l'allarme e un'ambulanza della Croce Rossa arrivata [illegible] tempo di record. Un amico racconta che [illegible] cercando di smettere». Come lui, [illegible]meno in 700 a [illegible] cercano di uscire dal tunnel dell'eroina.

[illegible] un terzo [illegible] duemila eroinomani calcolati dal servizio [illegible] salute mentale, nella città che già conta 80 decessi per droga dal '79: dalla morte di Mauro Abbo, prima vittima sanremese dell'eroina. Gli ultimi dati arrivano come un bollettino di guerra. L'età media del primo «buco» continua ad abbassarsi, invade la fascia degli adolescenti. E [illegible]sce il mercato delle droghe sintetiche, dall'ecstasy alle anfetamine.

L'ultima minaccia si chiama «speedball». Anche negli ambienti dei tossicomani [illegible]si, [illegible] vicoli della città vecchia e tra le baracche del Borgo, qual[illegible] assicura [illegible] averla vista in circolazione: un miscuglio micidiale [illegible] eroina e cocaina. «Una dose di questa roba ne vale tre di quella normale», assicura [illegible] drogato della vecchia guardia. Forse è la causa delle ultime overdosi. Intanto, [illegible] via Valloni arriva l'ennesimo allarme: ancora una siringa, piantata nella cappella della Madonnina.

Michele Polcino

[illegible]

Una lotta senza tregua

SANREMO. La lotta alla droga condotta dalle forze dell'ordine è incessante. [illegible] '91 ha visto il sequestro in città di circa 4 chili di sostanze stupefacenti, principalmente eroina, cocaina e hashish. Polizia [illegible] carabinieri sono infatti costantemente impegnati in operazioni di controllo per stroncare il mercato. Il risultato più eclatante dello scorso anno [illegible] stato la sconfitta dello spaccio nella Pigna, la città vecchia per anni considerata «terra di conquista» per spacciatori e tossicomani. I «pusher» [illegible] sarebbero infatti spostati nelle [illegible] del centro intercompendo i tentativi, [illegible] volte continui, di contattare gli studenti agli ingressi delle scuole medie e superiori. Però, il commercio delle «dosi di morte» continua. Gli spacciatori inoltre non riceverebbero p[illegible] quantitativi di droga sufficienti a rifornire il mercato e sarebbero costretti così [illegible] «tagliare» l'eroina con lattosio e altre polveri particolari. Questa la chiave di lettura che spiega l'aumento dei casi di overdose negli ultimi giorni. Gli ultimi controlli hanno inoltre permesso di individuare, negli «ambienti bene» della città, diverse persone dedite alla [illegible]. La lotta agli spacciatori si è comunque fatta negli ultimi tempi sempre più difficile. I nascondigli della droga sono diventati posti impensati [illegible] le intercapedini [illegible] muri a secco o i cespugli dei parchi pubblici.

[g. ga.]

I controlli sono stati intensificati

Uno dei due tossicodipendenti in overdose salvati l'altro giorno

---

Minore al volante

Fuori pericolo la ragazza investita

SEBORGA. E' fuori pericolo Laura Masini, la ragazza di 15 anni residente a Bordighera che sabato notte era rimasta vittima di [illegible] incidente stradale sulla Provinciale per Seborga. Alla guida della Peugeot 205 c'era uno studente di 17 anni, Davide Dell'Agnello, anche [illegible] di Bordighera. La ragazza, che [illegible] trova all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, [illegible] subito una lunga e delicata operazione per le gravi fratture riportate al bacino, la frattura di due costole e le lesioni alla vescica e all'intestino. Da [illegible] è stata trasferita [illegible] reparto Rianimazione a quello di Ortopedia. La prognosi è di molti mesi, ed ulteriore tempo sarà dedicato alla riabilitazione fisica.

[illegible] sono profilate, intanto, le responsabilità dell'incidente. Il giovane che si trovava alla guida, Davide Dell'Agnello, è stato denunciato per «guida senza patente B, avendo però quella [illegible] tipo A per moto». Nessuna denuncia per la madre del ragazzo, Ada Dell'Agnello, proprietaria dell'auto.

[d. b.]

Saranno più sicure

Un miliardo per le scuole [illegible] Imperia

IMPERIA. Gli interventi di ristrutturazione delle scuole [illegible] capoluogo approdano in Consiglio comunale. Nella seduta di oggi, alle 17, [illegible]ranno presi in esame i progetti per il recupero e l'adeguamento alle norme di sicurezza di importanti plessi scolastici, come quello di piazza [illegible], dove si trova l'Istituto Nautico, di piazza Calvi (Classico e Ipc) e piazzetta De Negri (Magistrali). Per [illegible] rifacimento dei tetti [illegible] degli infissi, oltre a una serie di altri lavori, è stata prevista una spesa di oltre un miliardo. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, anche il piano per la costruzione di una sede più idonea per l'Istituto d'Arte.

I consiglieri dovranno inoltre esaminare gli interventi per la realizzazione di [illegible] scogliera [illegible] il torrente Impero e rio Baitè, che precede la sistemazione del depuratore, oltre alla nomina dei rappresentanti e l'approvazione dello statuto dell'associazione presieduta da Spinelli, che dovrà gestire il [illegible] porto.

[e. f.]

Nel 1991 sono stati recuperati anche sei miliardi evasi dalle aziende nel pagamento dei contributi

Solo ventisei giorni d'attesa per la pensione

Imperia, un record positivo alla sede Inps per i pagamenti

[illegible] «La sede dell'Inps di Imperia è tra quelle all'avanguardia in campo nazionale nel delicato settore della liquidazione delle pensioni ed in ogni altro campo di attività. [illegible] ciò voglio rendere [illegible]aggio alla capacità e dedizione del personale ed alla collaborazione offe[illegible] del comitato provinciale»: con queste parole impegnative il direttore Edoardo Mattioli ha ieri aperto la conferenza [illegible] per illustrare l'attività della sede nel 1991.

Un'attività tesa non soltanto a corrispondere la pensione alle circa 70.000 persone che ne h[illegible] diritto, quasi un terzo della popolazione dell'intera provincia, ma a perfezionare il complesso delle gestioni che la legge affida all'Inps: «La somma erogata per pensioni nel 1991 è stata di circa [illegible] miliardi mentre le altre gestioni sono costate altri 24 miliardi per un totale di 504 miliardi. Poiché le entrate sono state di 307 miliardi [illegible] disavanzo assistenziale in provincia di Imperia è stato di 197 miliardi».

L'attività dell'Inps a Imperia

[illegible] IN PAGAMENTO		70.000
AZIENDE CONTRIBUENTI		6.000
ARTIGIANI CONTRIBUENTI		8.000
COMMERCIANTI CONTRIBUENTI		[illegible]
COLTIVATORI DIRETTI CONTRIBUENTI		1.000
CONTRIBUTI RISCOSSI	(miliardi)	307
PENSIONI PAGATE	»	[illegible]
ALTRE PRESTAZIONI	»	24
DISAVANZO FRA ENTRATE E PRESTAZIONI	»	[illegible]
ACCERTAMENTI ISPETTIVI NEL 1991		[illegible]
SOMME RECUPERATE	(milioni)	6.[illegible]
PERSONALE DIPENDENTE		[illegible]

DATI AGGIORNATI AL 31/12/91.

In tema di liquidazione di pensioni Mattioli, a fianco del quale sedevano l'addetto alle relazioni esterne, Domenico Ferrari, ed [illegible] vicepresidente del [illegible] provinciale, [illegible] Cattaneo, ha messo in evidenza [illegible] velocità con la quale le pratiche [illegible] [illegible] [illegible] «Nel mese di gennaio [illegible] giornate [illegible] [illegible] per i neopensionati sono state [illegible] media 26 ma [illegible] 36 [illegible] è stato possibile definire la pensione in anticipo, prima ancora che [illegible] pensionato potesse riscuoterla: sono cifre che pongono Imperia nel primo decimo fra [illegible] le sedi italiane. In effetti gli unici ritardi sensibili si hanno quando l'interessato è iscritto ai fondi speciali, come i telefonici, che fanno capo a Roma. Alle dipendenze di Ventimiglia la media di liquidazione è stata di soli cinque giorni».

In altro settore Mattioli ha ricordato come l'Inps, nel 1991, [illegible] controllato 37.000 certificati di malattia per la [illegible] [illegible] della relativa indennità.

Da sottolineare l'[illegible] l'attività svolta per eliminare [illegible] numerose «sacche di evasione» esistenti nel pagamento dei contributi previdenziali. «Poiché ora la legge ci ha concesso di "parlare" con gli archivi elettronici del Fisco e di altri enti, le possibilità di evasione si stanno riducendo soprattutto in [illegible] finora carenti come quelli di artigiani, commercianti, liberi professionisti». Nel 1991 sono state ispezionate [illegible] delle 6002 aziende esistenti: in circa metà [illegible] casi, 282, [illegible] state rilevate irregolarità e [illegible] [illegible] recuperati ben 6482 milioni.

In prospettiva, dopo Ventimiglia, [illegible] prevista l'apertura di [illegible] sede operativa [illegible] Sanremo mentre si sta cercando di migliorare la situazione [illegible] Imperia. [illegible] spiegato Mattioli: «Basti pensare che, nel capoluogo, dobbiamo operare in ben dodici uffici staccati, con conseguente aumento di spese e comprensibili [illegible] [illegible] collegamenti interni. Purtroppo finora il Co[illegible] [illegible] ci ha dato [illegible] mano per trovare una soluzione urbanistica adeguata». [illegible] passato l'Inps aveva puntato, fra le tante, sullo [illegible] [illegible] Crespi, ma la pratica non ha potuto andare avanti. Ha chiarito Ferrari: «C'è sempre la possibilità di [illegible] da Roma i fondi [illegible] [illegible] il reperimento ad Imperia di un'area centrale appare [illegible] impossibile». Fra le tante ipotesi allo studio c'è [illegible] quella di creare una sezione staccata ad Oneglia che operi in parallelo con la [illegible] centrale di Porto Maurizio.

Bruno Viano

Il concorso di idee indetto dal Comune per [illegible] risistemazione urbanistica vinto da un gruppo di architetti di Vercelli

Più verde e una nuova darsena per fare più bella Arma

In progetto anche una piscina sul lungomare e pontili in legno che collegano i moli

La capacità della darsena (200 posti) verrà raddoppiata

ARMA DI TAGGIA. Aree verdi, impianti sportivi, [illegible] raddoppio della darsena e la completa riqualificazione della passeggiata e delle spiagge. Ecco le idee nuove che [illegible] arrivate a Taggia [illegible] progetti vincitori del concorso nazionale per la risiste[illegible] urbanistica di Arma indetto [illegible] Comune nell'aprile del '91 in previsione dello spostamento [illegible] monte della linea ferroviaria.

«Tra i 31 disegni ricevuti - dice l'assessore all'Urbanistica e vicesindaco Nello Cichero - la Commissione ha stilato la classifica che è stata approvata dall'ultimo Consiglio comunale. Le idee sono [illegible] molto apprezzate anche [illegible] saranno necessari ulteriori incontri e discussioni». Infatti, [illegible] regolamento del con[illegible] [illegible] prevede che il progetto vincitore, in questo [illegible] quello del gruppo di architetti [illegible] Vercelli capeggiati da Enrico Villani, debba essere per forza definitivo [illegible] vincolante per il futuro della città. A questo proposito gli amministratori hanno deciso di esaminare [illegible] fondo la questione. [illegible] previste infatti due convocazioni del Consiglio comunale per definire la strada [illegible] perseguire e incontri con le associazioni di artigiani [illegible] lavoratori.

L'idea innovativa del progetto «Villani», oltre al raddoppio della capacità [illegible] darsena [illegible] 200 a 400 posti, è quella di [illegible] struttura che dovrà occupare [illegible] zona resa libera dallo spostamento della stazione ferroviaria e della sede dei binari. Un [illegible] «pentone» in movimento [illegible] spazi riservati ad esercizi commerciali, parcheggi per almeno 600 [illegible] e [illegible] grande piazza. Passando poi alla [illegible] «Amaaie» si [illegible] campi [illegible] tennis, da bocce e aree verdi. Novità anche per quanto riguarda il lungomare con una grande piscina e l'idea di collegare gli stabilimenti balneari con i moli foranei di protezione delle spiagge mediante pontili in legno. Una passeggiata verso il mare in alternativa a quella già esistente.

Poi, tante zone pedonali [illegible] spazi [illegible] e bambini e anziani. «Toccherà agli amministratori decidere - continua l'assessore Cichero -. Tutti comunque [illegible] [illegible] stato attuale della passeggiata. Il Comune [illegible] bisogno [illegible] un progetto che possa permettere la realizzazione delle opere in tempi brevi ma non ha i fondi per provvedere ai lavori. E' importante, in quest'ottica, realizzare soluzioni urbanistiche andando alla ricerca [illegible] di un'intesa [illegible] i privati». Il prossimo atto verso la definizione del progetto finale sarà il Consiglio comunale convocato per venerdì [illegible] febbraio. [illegible] è in fase [illegible] allestimento una mostra dei progetti pervenuti per il concorso; aprirà in primavera o in estate.

[g. ga.]

Una banda di algerini le rivendeva in Tunisia

Passavano dalla Riviera le auto rubate in Francia

MENTONE. Il traffico d'auto tra la Costa Azzurra e la Tunisia passava attraverso il valico di frontiera [illegible] Ponte San Ludo[illegible] e il porto di Genova.

Questa, la conclusione [illegible] quale sono arrivati gli investigatori della polizia francese dopo l'arresto [illegible] quattro algerini avvenuto all'alba di martedì nelle vicinanze del confine di Stato. Gli extracomunitari, [illegible] quali non sono state ancora [illegible]se note le generalità, erano al volante di quattro automobili: una «Renault 21» e tre «Peugeot 405». Le vetture, almeno da quanto hanno appurato gli uomini della «gendarmerie», venivano trasportate fino a Genova da dove, imbarcate [illegible] traghetti e navi [illegible] linea, raggiungevano la Tunisia. Gli algerini arrestati farebbero infatti parte di una banda che agisce da diverso tempo in Costa Azzurra e Riviera dei Fiori. L'obiettivo dei ladri erano principalmente automobili di grossa cilindrata [illegible] [illegible] marche prestigiose: soprattutto Mercedes e Bmw.

Le indagini comunque proseguono. [illegible] investigatori [illegible] cercando di risalire ad eventua[illegible] complici della banda nella zo[illegible] di Genova [illegible] in Riviera. Il traffico [illegible] auto gestito attraverso «corrieri» extracomunitari fruttava un «premio» superiore al milione [illegible] lire a viaggio. Una somma sufficiente a far correre [illegible] rischio dell'arresto ai tanti «vu' cumprà» che affolla[illegible] [illegible] Costa Azzurra e il Ponente in cerca di denaro per sopravvivere.

Alla fine [illegible] '91, la gendar[illegible] francese aveva smascherato altri trafficanti [illegible] vetture. Tutti nordafricani, a conferma dell'espansione del fenomeno e del fatto che la comunità araba trapiantata [illegible] [illegible] costituisca [illegible] grande «serbatoio» [illegible] manovalanza anche per la malavita.

[g. ga.]

Il sindaco lascerà l'incarico al termine del Consiglio convocato per domenica

[illegible] annuncia le dimissioni

La crisi sarà aperta ufficialmente alla fine della riunione, dopo l'approvazione di importanti pratiche. Automaticamente decadrà anche la giunta. Una lettera sul caso Aragozzini

SANREMO. Il sindaco Onorato Lanza ha deciso: domenica [illegible] rassegnerà le dimissioni. Per aprire ufficialmente la crisi politica, partendo dal totale azzeramento degli incarichi. Con la [illegible]va legge sulle autonomie locali, è sufficiente, infatti, che il primo cittadino si dimetta per far decadere l'intera giunta.

Lanza (dc) ha rotto gli indugi ieri mattina, al termine dell'incontro con i capigruppo, per decidere la data di convocazione del Consiglio comunale. L'assemblea è stata convocata per domenica, alle 21, [illegible] poche [illegible] dalla scadenza del termine di venti giorni imposto dalle opposizioni (in base alla normativa) dopo la presentazione delle firme necessarie per provocare la riunione. «Non mi dimetto perchè l'ha chiesto il psi, ma solo perchè ritengo sia arrivato il momento giusto, in sintonia con le scelte del mio partito», sottolinea il sindaco.

Ma il segretario cittadino della dc, Massimo Tavanti, cade dalle nuvole: «Sono sorpreso: il partito non [illegible] è ancora espresso ufficialmente sulla questione dell'azzeramento amministrativo, anche [illegible] ha dato precise indicazioni». La giunta resterebbe comunque [illegible] carica per l'ordinaria [illegible]strazione: [illegible] 60 giorni [illegible] tempo per varare la nuova alleanza programmatica, pena lo scioglimento del Consiglio.

Il sindaco Onorato Lanza (dc) e il consigliere indipendente Sandro Grappiolo

Tuttavia, Lanza non si dimetterà in apertura di seduta, ma alla fine, [illegible] conclusione [illegible] dibattito sollecitato dalla stessa minoranza. Prima di scrivere il capitolo finale, l'amministrazione vuole approvare diverse pratiche importanti: piani finanziari improcrastinabili, il mutuo da [illegible] miliardo per contribuire al risanamento dell'Rt, la risposta alle osservazioni del Coreco sullo Statuto. E al primo punto, la surroga dell'assessore al Turismo, Nino Sindoni, che si è dimesso dopo [illegible] coinvolgimento nell'inchiesta sulla tangenti-story.

A proposito di rassegna canora, l'indipendente Sandro Grappiolo ha scritto al sindaco chiedendogli «un altro gesto di coraggio, prima delle sue dimissioni, un gesto di riscatto contro chi, alla Rai, ha ritenuto di rimandare [illegible] Sanremo Aragozzini, per organizzare [illegible] Festival». Grappiolo sollecita «una dichiarazione [illegible] indignata protesta, contro questa scelta inopportuna, pur [illegible] rispetto [illegible] principio che nessuno è colpevole [illegible] a definitiva condanna».

[illegible] Micaletto

POLEMICA SULLE LETTERE AI [illegible] DC

SANREMO. Sorpresa, amareggiata, sospettosa. E' la fotografia della dc sanremese, che non riesce ancora a decifrare il messaggio contenuto nell'iniziativa del Consiglio nazionale [illegible] probiviri (il «tribunale» del partito), il quale, all'improvviso, ha chiesto [illegible] «conto» ai cinque [illegible]ministratori democristiani coinvolti nell'inchiesta sulle tangenti che sarebbero state distribuite per i Festival [illegible] e '90.

Cosa nasconde l'ingresso in campo dei notabili della dc romana, che sembra abbiano evitato [illegible] informare dell'iniziativa anche la segreteria provinciale? Quale mente ha ispirato quelle cinque lettere riservate inviate ai consiglieri comunali Leo Pippione, Guido Goya, Bruno Giri, e agli assessori Agostino Carnevale [illegible] Ninetto Sindoni (quest'ultimo dimissionario)? Espliciti inviti a presentare memorie difensive entro due settimane, con il rischio dell'avvio di procedimenti disciplinari nel [illegible] in cui le controdeduzioni non venissero ritenute sufficienti.

Massimo Tavanti, segretario cittadino della dc, parla di «procedura anomala, che non rispecchia le garanzie statutarie». E aggiunge: «Non capisco come i probiviri pensino di difendere gli interessi e l'immagine del partito inviando lettere riservate agli interessati. Mi piacerebbe sapere se queste sono state spedite con la speranza che fossero date in pasto alla stampa oppure se qualcuno si è sbagliato [illegible] porre la dicitura "riservato personale"». Continua: «E' comunque strano che l'iniziativa sia partita con 7 mesi di ritardo sull'invio dei primi avvisi di garanzia. Senza contare che, a tutt'oggi, non ho ancora ricevuto comunicazioni ufficiali nè dallo stesso Consiglio [illegible]zionale dei probiviri nè dalla segreteria provinciale».

La chiave di lettura del ritardo si celerebbe comunque all'interno della crisi, delle spaccature che hanno diviso la dc sanremese, frazionandola in mille rivoli.

Intanto, questa sera, [illegible] in programma [illegible] confronto importante sul futuro amministrativo di Sanremo: le delegazioni dello scudo crociato e d[illegible] psi tornano al tavolo delle trattative per tentare [illegible] formare il [illegible] governo cittadino, in un clima infuocato. La riunione si svolge [illegible] Imperia. E' l'ultima verifica prima del Consiglio convocato per domenica [illegible]

[g. mi.]

DALLA CITTA'

ARRESTO
Un giovane [illegible] dai carabinieri per evasione

Un arresto per evasione. L'altra sera i carabinieri hanno bloccato per le vie del centro di Sanremo Filippo Palma, 25 anni, agli arresti domiciliari per possesso di sostanze stupefacenti. I militari della pattuglia radiomobile sono riusciti [illegible] identificare il giovane mentre si trovava in compagnia di altre persone. [g. ga.]

CONTROLLI
Perquisizioni [illegible] polizia [illegible] zona del porto

Controlli a tappeto della polizia. Agenti in borghese hanno provveduto ieri mattina [illegible] svolgere un'operazione di ordine pubblico nella zona del porto. Nulla [illegible] ancora trapelato sull'esito di alcune perquisizioni alle quali [illegible] state sottoposte le [illegible] persone fermate. [g. ga.]

CLUB ALPINO
Stasera la consegna [illegible] «Aquile d'oro»

Assemblea generale questa sera alle 21,30 per i soci della sezione [illegible] del Club Alpino Italiano. Nella sede di piazza Cassini [illegible] saranno dibattuti i diversi temi all'ordine del giorno tra cui la relazione del presidente uscente Gianni Salesi, la programmazione delle gite per il periodo estivo [illegible] dell'attività giovanile per il '92. A termine della serata saranno consegnate ai soci anziani le «Aquile d'oro». [g. ga.]

[illegible]
Traffico difficile per un cantiere ad Arma

Rallentamenti e problemi per [illegible] traffico [illegible] Arma di Taggia, in pieno centro. Ad allungare i tempi di percorrenza di via Blengino è un cantiere per lavori in corso aperto in questi giorni davanti alla stazione ferroviaria. Gli operai dovrebbero terminare la messa in posa delle tubazioni entro la fine della settimana. [g. ga.]

NOMINE
La Commissione [illegible] [illegible] un [illegible] presidente

Nuovo presidente per la commissione edilizia sanremese. E' il repubblicano Nuccio Lanteri, [illegible] all'Igiene urbana, che ha presieduto ieri la prima riunione dell'organo consultivo. Lanteri ha preso il posto del fratello Nino (dc). [g. mi.]

TURISMO
[illegible] giugno il congresso nazionale [illegible]

Eletto il nuovo direttivo dello Skal Club Sanremo, l'associazione dei professionisti del turismo. Il presidente, Vittorio Feudatari e il [illegible] Dario Valle, hanno annunciato che a giugno la città dei fiori ospiterà i 400 membri del congresso nazionale. [g. ga.]

MIMOSA A QUATTROMILA LIRE

[illegible] DEI FIORI (quotazioni del 29-1-'92)

FIORE	QUALITA'	[illegible]	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	3.000	2.700
Rosa	Floria	extra	5.000	2.000	1.600
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	2.400	2.000
Rosa	Koba	extra	10.000	1.800	1.500
Rosa	Omega	extra	15.000	1.700	1.500
Rosa	Chamade	extra	5.000	1.500	1.300
Rosa	Madelon	[illegible]	5.000	1.000	900
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.800	1.500
Rosa	Dallas	extra	27.000	2.700	2.200
Rosa	Sandy	extra	5.000	3.000	2.800
Calla	Aethiopica	extra	5.000	[illegible]	1.800
Margherita	Stradina	prima	90.000	170	130
[illegible]	Officinalis	prima	37.500	250	150
Iris	Hollandica	prima	20.000	[illegible]	500
Fresia	Hybr[illegible]	prima	5.000	600	600
Anemone	Coronaria	extra	45.000	130	[illegible]
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	21.000	2.000	1.000
Ranuncolo	—	extra	15.000	600	600
Violaciocca	—	extra	10.000	1.300	1.000
Violaciocca	—	prima	20.000	1.000	700
Bocca di leone	—	extra	50.000	1.300	1.[illegible]
Sterlizia	Reginae	prima	4.000	2.200	2.000
[illegible]	—	extra	10.000	500	500
Crisantemi	Multiflori	prima	10.000	800	700
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	[illegible]	300
Mimosa	Floribunda	prima	kg 1.200	4.000	3.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	[illegible]	[illegible] 2.400	10.000	7.000 (al kg.)
[illegible]	Gunnii	[illegible]	[illegible] 150	5.000	4.500 ([illegible])
[illegible]	Danae	prima	kg. [illegible]	10.000	9.000 (al kg.)
[illegible]	Populifolia	prima	[illegible]	5.000	5.000 (al kg.)
[illegible] di pesco	—	extra	kg. 2.000	2.000	1.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.055
— Fatturato [illegible] ieri L. 1.270.125.000
Commento: [illegible] Buona affluenza [illegible] merce; ● Prezzi su valori stazionari; ● Vendita lenta

Il fatto che sconvolse la frazione di Coldirodi accadde il 6 settembre dello scorso anno

Uccise un uomo, [illegible] il processo

Nove pallettoni da cinghiale contro il padre della fidanzata. L'omicida, 62 anni, si era costituito subito dopo ai carabinieri: «Dovevo farlo, lui impediva di vederci». La drammatica ricostruzione del delitto

SANREMO. Il delitto di Coldirodi avrà un processo fra quattro mesi. L'accusa è da ergastolo, omicidio premeditato, per Angelo Sinopoli, 62 [illegible]. [illegible] 6 settembre dello scorso anno, l'uomo si [illegible] costituito [illegible] carabinieri di Sanremo con poche parole di confessione: «Ho [illegible] ucciso [illegible] uomo, mi rendeva la vita impossibile, non ce la facevo più». [illegible] delitto era avvenuto solo poche ore prima, all'alba, nell'abitazione della vittima: Antonio Campisano, 66 anni, colpevole [illegible] aver contrastato ostinatamente la relazione [illegible]l'omicida con sua figlia, Patrizia, di 32 anni, separata dal marito da soli tre mesi.

Secondo il sostituto procuratore della Repubblica Antonello Racanelli, l'assassinio sarebbe stato solo l'ultimo atto di un preciso piano criminale. Sinopoli ha massacrato il rivale nel sonno, con [illegible] scarica [illegible] pallettoni sparati con un fucile da [illegible]. L'arma era stata chiesta in prestito la mattina stessa dall'omicida [illegible] un vicino di casa, con la scusa di dover liquidare una volpe che da qualche notte si aggirava nei p[illegible]ggi seminando lo scompiglio nei pollai della frazione.

Angelo Sinopoli

E' stato l'epilogo drammatico [illegible] un lungo contrasto. La tragedia di Angelo Sinopoli durava da mesi, si consumava ogni giorno, nascosta tra le mura del paese. Passioni, vecchi rancori, [illegible] di morte. E' esplosa alle 7 del 6 settembre con un colpo di fucile [illegible] nove pallettoni sparati a bruciapelo. Proiettili da cinghiale, che hanno devastato il torace della vittima. Eppure, l'assassino è un vecchio dall'aria inoffensiva.

Ai carabinieri, ha spiegato solo che «si litigava da troppo tempo». Un gesto folle, esploso in un attimo d'ira? La ricostruzione del delitto fa intendere di no, mostra un Angelo Sinopoli che avrebbe agito con la freddezza [illegible] un automa. Dopo [illegible] giustiziato il suo rivale, l'uomo che contrastava la sua relazione, l'omicida sarebbe tornato sui suoi passi [illegible] restituire l'arma presa in prestito. Poi, Sinopoli si è costituito.

[illegible] allora, il reoconfesso resta in carcere al Santa Tecla. Muratore, bracciante, imbianchino, è descritto dalla gente di Coldirodi come [illegible] persona tranquilla, al [illegible] sopra di ogni sospetto. Un uomo di origini modeste, nato a Cellino Attanasio, [illegible] provincia [illegible] Teramo. All'alba di quel 6 settembre si sarebbe svegliato col ricordo dell'ultimo furioso litigio. Con la volontà di uccidere, di liquidare l'uomo che voleva separarlo dalla giovane Patrizia. Ora, [illegible] a un passo dall'ergastolo.

Il 26 maggio, arriverà il pro[illegible] e l'accusa di omicidio premeditato. Ma il giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco lascia capire che il [illegible] [illegible] ancora molto incerto.

L'udienza dovrebbe celebrarsi davanti alla Corte d'assise di Imperia. Lo impone la Corte costituzionale, che esclude dai riti abbreviati [illegible] dai patteggiamenti del nuovo rito penale i reati punibili col carcere a vita. Una norma recente, finora [illegible] applicata nella giurisdizione di Sanremo. Ora, per il magistrato che [illegible] occupa del delitto [illegible] Coldirodi, è arrivato il momento di decidere [illegible] interpretare la legge. Sarà l'atto decisivo per Angelo Sinopoli, omicida passionale, [illegible] [illegible] passo dall'ergastolo.

[m. p.]

Ieri [illegible] Sanremo

Eletto il [illegible] direttivo degli avvocati

SANREMO. Il Consiglio dell'ordine sanremese degli avvocati ha [illegible] nuovo vertice. Ieri, gli scrutini hanno segnato il cambio della guardia alla guida della categoria forense, indicando i [illegible] [illegible] del direttivo: Gabriele Boscetto, Elio Spitali, Livio Sartore, Ilvo Buscaglia, Gustavo Latini, Giampiero Boeri, Angelo Roggero, Marco Andracco, Paolo Ferrari. La distribuzione delle cariche è data per imminente. Fra i primi atti del nuovo consiglio, è attesa una decisione sulla protesta dei pretori onorari [illegible] Taggia, Sanremo, Bordighera e Ventimiglia per la c[illegible] [illegible] magistrati effettivi e la situazione di precarietà.

[illegible]na decina di pretori ha annunciato nei giorni scorsi una pioggia di dimissioni che manderebbe in tilt l'amministrazione della giustizia nel comprensorio. Già il giudice Pietro Lamberti si prepara [illegible] partire per la pretura di Prato, [illegible] il tribunale di Sanremo rischia la paralisi: entro febbraio due magistrati lasceranno l'incarico.

[m. p.]

Sotto accusa l'ambulatorio di via Galilei. Un piano per la sicurezza

Ricettari incustoditi all'Usl

Denuncia a Sanremo: «Un invito per [illegible] ladri»

SANREMO. Strutture sanitarie senza adeguata sorveglianza. Accessibili [illegible] tutti, in qualsiasi momento della giornata, anche nei locali riservati al personale e al deposito delle apparecchiature. Ricettari medici privi di custodia: «assegni» in bianco con l'Usl nelle vesti di «ufficiale pagatore». La denuncia arriva dal capogruppo consiliare di Nuova Società, Luigi Ivaldi, dopo due sopralluoghi al poliambulatorio [illegible] via Galilei, dove [illegible] concentrano molte delle attività del servizio distrettuale.

Ivaldi ha scritto all'amministratore straordinario Mauro Borsò, per sottolineare che «molti cittadini si sono lamentati dello stato di abbandono di buona parte dei locali al piano terreno, dove, per la cronica carenza di personale, si registra[illegible] mancanze di informazioni agli utenti [illegible] di controllo sul materiale». Aggiunge: «Nel corso di due visite compiute recentemente [illegible] compagnia di altre persone, ho potuto constatare che, attraverso [illegible] porta sempre aperta a causa di una serratura rotta da tempo, è consentito [illegible] chiunque entrare nelle stanze dove è accumulato il materiale sanitario più vario, compresi i ricettari da assegnare ai medici di base. Lasciarli incustoditi è di per sé [illegible] fatto molto grave: [illegible] come se l'Usl firmasse assegni in bianco, rischiando pure denunce, [illegible] [illegible] di furto».

Ivaldi chiede quindi l'adozione di «provvedimenti immediati, anche se, per i prossimi mesi, [illegible] [illegible] programma lo spostamento di uffici [illegible] ambulatori in altra sede». Secca la replica di Borsò: «In via Galilei, la situazione [illegible] la stessa di quando Ivaldi faceva parte del comitato di gestione dell'Usl».

L'amministratore straordinario ammette, però, l'esistenza del problema dei controlli, per assicurare la tutela del patrimonio sanitario. Dice: «E' un discorso che riguarda soprattutto l'ospedale, reso ancora più pressante [illegible] attuale dalla sparizione di morfina dal nosocomio di Imperia. Con l'aiuto dei tecnici, sto elaborando un piano per limitare al massimo il rischio di furti [illegible] vari reparti e nelle strutture decentrate».

[illegible] spiega: «Ogni porta, ogni uscita, dovrà essere sotto la diretta responsabilità [illegible] qualcuno, fra il personale, che [illegible] preoccupi di chiuderla [illegible] chiave quando necessario. E per la [illegible]veglianza notturna, [illegible] affideremo a un sistema antifurto a [illegible]ggi infrarossi, oltre alle verifiche dei metronotte, che contatteremo presto. Chiederò, inoltre, alla polizia di effettuare maggiori controlli nelle aree ospedaliere dalle 20 in poi, quando per i ladri è più facile entrare in azione». [g. mi.]

Spezzati [illegible] rami di alcuni alberi [illegible] danneggiati i tetti delle vecchie case del centro storico

Raffiche [illegible] 65 all'ora, allarme [illegible] Sanremo

Il forte vento ha piegato l'antenna della Capitaneria

I vigili del fuoco mentre stanno fissando i cavi dell'antenna della Capitaneria

SANREMO. E' stata sufficiente una nottata di vento di Grecale, proveniente da nord-ovest, per creare grossi problemi alla città dei fiori.

L'emergenza ieri pomeriggio alle 15 è scattata quando alla centrale operativa dei vigili del fuoco è arrivata [illegible] chiamata dalla Capitaneria di porto per la rottura di alcuni tiranti di sostegno alla grande antenna per il collegamento e [illegible] regolazi[illegible] del traffico marittimo. Da via Marsaglia è subito partita un'autoscala con una squadra di pompieri che ha provveduto [illegible] verificare l'entità dei danni e a sostitutire i tiranti danneggiati. Un'operazione che è durata circa mezz'ora ma che ha evitato un possibile crollio dell'antenna sul parcheggio del molo di Levante.

Le raffiche di vento a 65 km/h che hanno investito Sanremo e l'entroterra hanno fatto registrare, inoltre, danni [illegible] parchi pubblici e cadute di intonaco e calcinacci dalle abitazioni del centro storico.

A San Romolo, la frazione sulle alture della città, un albero si [illegible] abbattuto [illegible] cavi della funivia oramai «in pensione» da [illegible] decina d'anni. Anche [illegible] questo caso sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a rimuovere il grosso pino utilizzando la sega elettrica.

«Il Grecale - dice Achille Pennellatore responsabile dell'osservatorio metereologico sanremese "Meteocost" - è un vento di terra che non ha fatto aumentare però il moto ondoso. [illegible] [illegible] [illegible] precisione hanno registrato che le raffiche hanno raggiunto una velocità superiore [illegible] 35 nodi».

Le previsioni di vento secco proveniente da nord-est raccomandano la massima attenzione per il rischio di incendi in boschi [illegible] campagne. [g. ga.]

Nel Savonese sono arrivati cento soldati con ambulanze: minacciati alcuni casolari

Contro il fuoco interviene l'esercito

Due roghi nei boschi di Val Neva e Valle Arroscia

VENDONE. La Val Neva [illegible] il versante savonese della Valle Arroscia [illegible] da martedì sera dei gironi infernali. Due incendi, quasi sicuramente di origine dolosa, stanno distruggendo boschi, vigneti, oliveti, capanni agricoli. Durante la notte le fiamme hanno minacciato abitazioni e ricoveri per gli animali. Vigili del fuoco, guardia forestale, squadre di volontari hanno lavorato ininterrottamente per tutta la notte e tutto il giorno ma ancora nella tarda serata le fiamme [illegible] alte.

[illegible] richiesta delle prefetture di Genova e Savona, il comando della Regione militare di Torino ha fornito l'aiuto di [illegible] ufficiali e [illegible] oltre 100 soldati che sono intervenuti con diversi mezzi, comprese le ambulanze. «Il personale - informa l'esercito - è diviso in tre nuclei, ognuno [illegible] quali ha [illegible] ufficiale medico ed è impegnato [illegible] integrazione degli uomini del Corpo forestale dello Stato rispettivamente a Erli [illegible] Vendone, in provincia di Savona, [illegible] ad Orero, in provincia di Genova». I militari appartengono al 26° battaglione [illegible] fanteria «Bergamo» di Diano Castello e al 72° battaglione [illegible] fanteria «Puglie» di Albenga.

In totale più di [illegible] ettari [illegible] territorio sono stati attraversati dal fuoco. E questo nonostante l'intervento di un elicottero dell'Eliliguria che ha sganciato ettolitri di acqua sugli incendi.

A rendere difficile l'opera di soccorso [illegible] stati il vento e il terreno impervio.

Il primo allarme è scattato martedì sera poco prima delle 22,30 ad Erli. Sulle alture del piccolo Comune della Val Neva, sulla strada che porta a Garessio, alcuni abitanti hanno visto le fiamme divampare. L'incendio [illegible] minacciando [illegible] vicino [illegible] paio di casolari abitati. [illegible] lavoro di spegnimento è durato un paio d'ore e, poco prima delle due, le fiamme sembravano domate. In realtà [illegible] pericolo non era passato. Ieri mattina, poco dopo le 6, il fuoco è nuovamente esploso violentissimo.

Le fiamme hanno devastato un capanno e si sono poi dirette, spinte da un forte vento, [illegible] Corisola. I lanci effettuati dall'elicottero ieri mattina sono serviti [illegible] rallentare la corsa del fuoco, [illegible] non a bloccarla.

In Valle Arroscia l'allarme [illegible] stato dato alle 23 [illegible] Vendone, nella zona di Castellaro. Per tutta la notte le squadre hanno lavorato per spegnere le fiamme ed evitare danni alle [illegible] «L'incendio mi è quasi entrato in [illegible]. E' stato solo grazie al coraggio di due vigili del fuoco che sono riusciti ad allontanarlo quando già attaccava le finestre [illegible] ho ancora [illegible] tetto», racconta Bartolomeo Gallizia. La sua casa, [illegible] margini del bosco, è ancora annerita per le fiamme.

L'incendio ha attraversato una trentina di ettari di bosco. Una stalla è [illegible] minacciata dalle fiamme. [illegible]i animali che erano dentro, [illegible] decina [illegible] mucche, sono stati salvati ma la struttura in legno è stata irrimediabilmente distrutta. Distrutto anche un capanno usato come riparo per le [illegible] agricole. Ma il danno maggi[illegible] riguarda oliveti [illegible] vigneti: [illegible] parla di un centinaio di milioni.

Per tutta la giornata l'elicot[illegible] ha fatto la spola tra l'incendio, che nel frattempo ha raggiunto la collina di Onzo minacciando di proseguire verso Costa Bacelega, e il lago del Menezzo per fare rifornimento d'acqua. Ancora [illegible] serata, però, le squadre di [illegible] erano impegnate [illegible] il fuoco.

[illegible] Pazzini

Un Canadair [illegible] scarica una «bomba» d'acqua sulle fiamme nella zona di Vendone

I dati

Ettari in fumo:
- Media [illegible] 8 mila
- Punta massima nel 1981: 12 mila

[illegible] di [illegible]
- Media [illegible] 1700
- Punta massima [illegible] 1978: 2163

[illegible] più pericolosi:
- Da [illegible] a febbraio

Nell'Imperiese

In fiamme l'entroterra di Apricale Pericolo per [illegible] e strade

IMPERIA. In provincia [illegible] Im[illegible] da ieri mattina brucia una vasta zona boschiva [illegible] monte Calvaro, nelle vicinanze di Apricale, nell'alta valle Nervia. Per circoscrivere le fiamme è intervenuta la Forestale, [illegible] diuvata da un gruppo di volontari. Uno [illegible] loro è [illegible] legger[illegible] ferito alla fronte da un colpo di roncola e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. Per monte Calvaro l'allarme è stato dato ieri mattina. Il rogo, alimentato da un forte vento, in pochi minuti si è [illegible] su un fronte [illegible] alcune centinaia [illegible] metri. Sul posto s[illegible] interve[illegible] le squadre del Corpo Forestale dello Stato [illegible] Pigna [illegible] Baiardo. In totale [illegible] ventina [illegible] uomini che con «lance» ad [illegible] hanno [illegible] di arginare il fuoco. Sempre nella zona di Apricale, [illegible] altro incendio è scoppiato verso le 13, in località Bussana, nella val Nervia. Le fiamme hanno [illegible] un'area di diversi ettari ma non senza raggiungere la strada [illegible] l'abitato. Sia per l'incendio di Monte Calvaro sia per quello [illegible] Bussana non è stato ancora possibile accertare le cause.

Emergenza incendi [illegible] mattina anche nella tratto fra Ospedaletti e Sanremo. Il fuoco ha distrutto la vegetazione lungo la strada che collega Ospedaletti a Coldirodi. Sono andate in fumo decine di piante di media grandezza e il sottobosco. I vigili del fuoco di Sanremo hanno operato a più riprese e solo nel primo pomeriggio il fuoco è stato domato definitivamente. La zona che si trova a monte di Capo Nero è tenuta costantemente sotto controllo. «C'è il rischio che eventuali scintille provochino un ritorno di fiamma» dicono gli esperti.

Il Comando della forestale di Imperia ieri mattina aveva chiesto anche l'intervento dei Canadair, ma gli aerei cisterna erano impegnati nello spegnimento degli incendi scoppiati sulle alture di Genova e nell'Albenganese. [g. ga.]

Lavorano senza sosta gli uomini della Forestale e i volontari. In pericolo le linee dell'alta tensione

Quattro giorni di [illegible] sulle colline [illegible] Genova

Spenti i focolai a Sori, bruciano Bavari e Val Fontanabuona

GENOVA. Il centro operativo regionale del Corpo forestale di Stato, a Genova in via Venti Settembre, è [illegible] squillare di telefoni. Le chiamate si alternano al gracchiare [illegible] comunicazioni via radio, [illegible] collegano tutte le squadre in lotta contro le fiamme, da ogni angolo della regione, con la «stanza dei bottoni». Squilla la linea verde, quella civile, dove chiunque può segnalare gli incendi [illegible] spendere una lira, [illegible] numero 167807047. Non tacciono [illegible] le linee interne e soprattutto la radio.

Davanti a Dante Marchi, 52 anni, da oltre due responsabile regionale del Corpo Forestale, con [illegible] anni [illegible] servizio sulle spalle, dei quali [illegible] quindicina come coordinatore provinciale della Forestale a Spezia, c'è una mappa che cambia forma di continuo. Sembra il gioco del «Risiko». E' la situazione aggiornata [illegible] quanto sta succedendo [illegible] boschi dell'entroterra ligure. Come pedine si muovono sopra [illegible] squadre d'intervento, a terra e aeree. [illegible]' Dante Marchi che decide dove dislo[illegible] le forze a sua disposizione, e dove far stazionare uomini, per non lasciare sguarnita una zona a rischio.

[illegible] quadro generale si evolve [illegible] ora. Ieri pomeriggio la situazione [illegible] ancora molto critica. Anche se migliorata rispetto la notte precedente. Dalla mappa risultano spenti i due incendi sopra Sori, che hanno abbracciato in una morsa [illegible] fiamme i boschi di Sussisa, San Bartolomeo, Capreno. Monte Cornua: [illegible] andati distrutti oltre cento ettari di verde. [illegible] così quelli di Terrile [illegible] Tribogna, sop[illegible] Uscio; di Iscioli a Nè e in Val Graveglia. Vinti anche i focolai divampati in località Crocetta e Montallegro, sopra Rapallo, dove è intervenuto l'elicottero dell'Eliliguria, noleggiato dalla Regione. Spento l'incendio [illegible] Villa Oneto, nel Comune [illegible] San Colombano Certenoli, e quello in località Tre Pini, sulle alture di Genova.

Ma c'è fuoco [illegible] altrove. Due sono le zone che preoccupano [illegible] più [illegible] comandante Marchi: Bavari e [illegible] Val Fontanabuona. «A Bavari stiamo combattendo contro tre incendi - dice Marchi -. Sono abbastanza estesi. Non c'è un'ampia superficie boschiva in pericolo, perché ci [illegible] sterpaglie e [illegible]chie incolte, ma questo non è un m[illegible] valido per [illegible] preoccupati». Le fiamme stanno acquistando sempre più forza anche a Noirone e Orero, dove è in gioco il patrimonio naturale del monte Spero e Ramaceto. E' qui forse che il fuoco sta per ora vincendo in modo più marcato la battaglia: i due incendi entro breve potrebbero congiungersi, raggiungendo [illegible] un fronte di alcuni chilometri. Sulla zona stanno volando due Canadair, decollati da Roma, e un «G 222», che ha preso il volo dall'aeroporto di Pisa. Gli aerei salgono dal mare, dove fanno rifornimento d'acqua, scaricano sulle fiamme, e poi scendono di quota, nuovamente diretti verso il litorale.

Sulla mappa del comandante Marchi, ci sono ancora due puntini rossi: stanno a significare che la terra brucia in altri punti della provincia di Genova. In particolare a San Desiderio, sopra Nervi: una comunicazione radio informa il centro operativo che le fiamme si stanno avvicinando al campo sportivo. E ancora, sulle alture [illegible] Rocco e Rapallo, in località Caravaggio: ma il comandante Marchi di[illegible] che qui [illegible] fuoco è sotto controllo. Trascorrono pochi minuti, e si accende un altro segnale d'allarme. Corrisponde alle alture [illegible] Sestri Ponente: sulla mappa le fiamme vengono localizzate [illegible] Erzelli.

«La situazione [illegible] preoccupante - dice [illegible] Marchi - anche perché il vento non accenna [illegible] diminuire [illegible] intensità. E le raffiche fanno avanzare le fiamme. Inoltre, rendono più difficoltoso l'intervento dei mezzi aerei. Attualmente sono impegnati nella provincia di Genova, nella lotta contro le fiamme, quasi tutti gli uomini a mia disposizione. Ma ci [illegible] anche squadre della Forestale di Spezia, e tanti volontari. Vengono dallo Spezzino [illegible] ho anche chiesto aiuto ai volontari della Val d'Aveto».

Il comandante Marchi ha la certezza che la maggior parte degli incendi [illegible] di origine dolosa e che è in pericolo anche la somministrazione di energia elettrica di [illegible] parte del Centro e Sud Italia: nei boschi genove[illegible] in fiamme transitano linee d'altissima tensione. Per questo ieri pomeriggio a Orero è intervenuto anche l'Esercito da Diano Castello.

Fabio Pozzo

Un gruppo di soldati muniti di spegnifiamme sta per entrare in azione in Val Fontanabuona [FOTO BARNI]

AMBIENTE

Dolceacqua, in rovina il regno dei Doria

ADRIANO Maccario, consigliere delegato all'ambiente [illegible] Comune di Dolceacqua, mi invita a intervenire [illegible] alla drammatica situazione del Castello dei Doria, minacciato dalla totale rovina a breve termine. L'allarme lanciato recente[illegible] in televisione [illegible] Federico Zeri non deve cadere nel vuoto.

Come Zeri stesso ha detto, dopo [illegible] visita a Dolceacqua: il Castello [illegible] uno dei monumenti più importanti non soltanto de[illegible] Liguria ma di tutta Italia, ed è scandaloso che non sia stato concesso il finanziamento di 23 miliardi, che sembrava ormai prossimo all'approvazione per il restauro progettato con tutti i crismi della Soprintendenza.

Ne parlo [illegible] l'architetto Giovanni Spalla, autore del progetto [illegible]guato nel 1987. Mi conferma che lo stato del Castello [illegible] oramai al punto della rovina imminente: «O si consolidano subito le strutture che minacciano il crollo o [illegible] lascia [illegible] abbandono, con [illegible] conseguenze di gravi pericoli [illegible] centro storico sottostante la [illegible].

Per realizzare l'intero progetto di restauro oggi [illegible]rono forse 30 miliardi. [illegible] erano stati preventivati 23. Ottenuti tutti i pareri favorevoli, il progetto era stato messo [illegible] primo posto nella graduatoria per il finanziamento con i fondi [illegible] 1990. Sembrava tutto pronto e deciso. [illegible] lo scorso [illegible] ecco [illegible] colpo di scena: il Castello di Dolceacqua viene escluso, i fondi Fio vengono esauriti [illegible] non più rinnovati.

Oggi ogni speranza è riposta nell'intervento della Regione Liguria. Non si chiede il finanziamento dell'intera opera, ma almeno lo stanziamento dei fondi necessari per impedirne la rovina. Anzitutto vanno consolidate le strutture murarie appoggiate alle rocce, [illegible] tecniche già previste al fine di evitare interventi «pesanti» (col sistema dei micropali si ottengo[illegible] ottimi risultati). Vanno [illegible] sicure [illegible] parti murarie che rappresentano un pericolo per i visitatori. In un secondo tempo si potrà completare il restauro. Il progetto di Giovanni Spalla, esteso agli [illegible] mila metri cubi dello straordinario complesso, prevede: consolidamento geotecnico e statico, [illegible] artistico, ricostruzione delle parti perdute in [illegible] alla documentazione esistente e alle testimonianze, un parco archeologico di [illegible] metri. Gli edifici annessi al Castello dovrebbero diventare residenze per gli abitanti di Dolceacqua.

L'accordo [illegible] generale. Sono vive le [illegible] della popolazione e del mondo della cultura. L'ex sindaco Giancarlo Cassini, [illegible] assessore all'urbanistica, è stato un tenace fautore del progetto, con l'appoggio dell'intera amministrazione e in piena sintonia col progetti[illegible]. Il Castello dei Doria, [illegible] picco sul torrente Nervia, è un monumento eccezionale [illegible] testimonianza irrinunciabile, [illegible] primo impianto intorno all'anno Mille [illegible] dominio dei Doria (inizio nel 1270), ai tanti assedi, ai rafforzamenti e [illegible]grandimenti rinascimentali, al Ducato Sabaudo, alla presenza di Napoleone col generale Massena e al terremoto [illegible] 1887 che segnò l'inizio della rovina.

Dopo oltre un secolo di abbandono il Castello Doria [illegible]sume il valore [illegible] una prova per la cultura italiana e per la classe dirigente; se [illegible] lascia[illegible] crollare significa che questo Paese non [illegible] degno dell'eredità storica che ha raccolto. Non ci dicano che non si trovano i quattrini: uno solo dei tanti convegni sulla tutela dei Beni Culturali è costato 3 miliardi. E il ministero competente ha centinaia [illegible] miliardi non spesi.

[illegible] Fazio

Il castello di Dolceacqua

In Liguria i partiti stanno decidendo gli schieramenti in vista delle elezioni politiche

Camera e Senato, ecco i primi nomi

Tante liste, ma pochi «volti nuovi» fra i candidati

GENOVA. Quante saranno li- ste alle prossime elezioni politiche? Per Camera potrebbero poco meno venti? La previsione è del tutto azzardata. Accanto ai simboli tradizionali - dc, pds, psi, pli, pri, pdsi, msi, verdi - certamente presenti Lega Nord, Union ligure, due liste pensionati, Rifondazione comunista, Rete, cacciatori. non si escludono altre presenze, come quella del movimento del Otelma, mentre radicali e antiproibizionisti dovrebbero trovare alloggio in liste sinistra di varia estrazione.

Questa frammentazione presenze, sollecitata dalla mancata riforma elettorale per ridimensionare il sistema proporzionale (restringendo i collegi rendendoli «chiusi», senza recupero dei resti, o ponendo una soglia minima di voti per poter essere presenti in Parlamento), ha come conseguenza una estrema incertezza nelle previ- . Infatti, saranno il gioco dei resti e forse poche manciate di voti, caso per caso, determinare il risultato per quel che riguarda gli eletti. Scatteranno, ciascuna lista, candidati p Camera - tanti infatti da eleggere nel collegio della Liguria che corrisponde alle quattro province - e otto candidati al Senato. La volta scorsa, nel 1987, i deputati erano stati 21, solo perché computo dei collegio unico nazionale Liguria era stata favorita. Ed Alfredo Biondi, per il pli, ad acciuffare il posto in più. Ma è detto che in questa occasione la circostanza ripeta.

Val pena ricapitolare in sintesi l'esito di cinque anni fa. pds, che allora si chiamava ancora pci, ottenne 7 deputati e 4 senatori, la dc 6 deputati 4 senatori, psi ottenne rappresentanti alla Camera e due a Palazzo Madama. Conquistarono un seggio pri, pli, msi, verdi e radicali.

Adesso si lavora per costruire le liste, in un clima di forte nervosismo e di grande difficoltà. Dopo il referendum del '91, alla Camera ciascun elettore potrà esprimere sola preferenza (in passato erano tre) non si potrà più il progressivo di lista per evitare brogli. Si dovrà invece indicare il cognome. Scendono quindi le possibilità di essere eletti per gli «esterni». Un po' più ampia appare possibilità di ricorrere a nomi nuovi al Senato, dove si vota ancora con il vecchio sistema della proporzionale per collegio regionale, con la ripartizione collegi uninominali.

I giochi naturalmente sono fatti, perché ci sarà tempo fino ai primi di marzo per presentare le liste, ma si ha la sen- che le scelte, vista la brevità della campagna, saranno risolte entro venti febbraio. Nella dc i problemi più urgenti sono il collegio di Chiavari, lasciato libero da Paolo Emilio Taviani, nominato tore a vita, il posto di capolista alla Camera. Non ci più Ciriaco De Mita e la scelta per Montecitorio oscilla tra Bruno Orsini e Luciano Faraguti. Il primo è accreditato per Chiavari. Vacante è anche il collegio Genova IV, che fu di Francesco Cattanei: forse ci andrà il professor Fausto Cuocolo. Dei tre deputati spezzini - Faraguti, Zoppi Grillo - forse il secondo sarà in corsa per Senato. L'unica novità fra i concorrenti è data dall'ex presidente della Regione, Giacomo Gualco.

Nel pds, mancherà Alessandro Natta, già capolista, sostituito da do Tortorella. Saranno confermati quasi certamente i deputati uscenti Castagnola e Forleo. Invece, i deputati Chella Cordati i senatori Schelotto Bisso, non saranno più in lizza. La grande novità da dalla candidatura doppia - Senato e alla Camera - del direttore del «Secolo Carlo Rognoni, che la prossima settimana dovrebbe dimettersi. Nel psi ripresenteranno i tre uscenti - Intini capolista, Cerofolini e Sanguineti - e senatore uscente Meoli. A La Spezia, dopo la morte di Mariotti, si candida Pischedda, mentre Romanelli sarà presente a Chiavari. Numero due alla Camera dovrebbe essere la verde Rosa Filippini.

Nessuna sopresa nel pri, che avrà capolista Giorgio Bogi, e nel pli dove la lista sarà guidata da Alfredo Biondi. Nel psdi il capolista sarà l'eurodeputato ed ex ministro Ferri, l'uomo dei 110 all'ora in autostrada. Il msi forse avrà capolista Fini, dal momento che l'ottuagenario Baghino dovrebbe lasciare. Incertezze fra i verdi, dove si parla De Benetti di Villa. Ancora nebulosa la scelta della Lega Nord, che potrebbe annoverare personaggio nazionale accanto medico genovese Sergio Castellaneta. L'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, dovrebbe essere capolista per la Rete. Nulla fatto per Rifondazione, dove si nome di Giordano Bruschi.

Paolo Lingua

	DEMOCRAZIA CRISTIANA – CAMERA	DEMOCRAZIA CRISTIANA – SENATO	PCI PDS – CAMERA	PCI PDS – SENATO	PARTITO SOCIALISTA – CAMERA	PARTITO SOCIALISTA – SENATO	DESTRA NAZIONALE – CAMERA	DESTRA NAZIONALE – SENATO	PARTITO REPUBBLICANO – CAMERA	PARTITO REPUBBLICANO – SENATO
*ELETTI '87	DE MITA FARAGUTI ORSINI GRILLO ZOPPI MANFREDI	PAGANI [1] RUFFINO CATTANEI ACQUARONE	TORELLI [1] FORLEO LAGORIO CASTAGNOLA CHELLA MONTESSORO CORDATI	SCHELOTTO BISSO SCARDAONI	INTINI CEROFOLINI SANGUINETI	MEOLI TEODORI [1]	BAGHINO		BOGI	
CANDIDATURE SICURE	FARAGUTI GRILLO MANFREDI GUALCO SCAIOLA	RUFFINO	TORTORELLA FORLEO		INTINI	MEOLI	FINI		BOGI	
NOMI NUOVI	BARASSINO SCANDLA BERTA	ORSINI CUOCOLO ZOPPI SIGNORINI	TORTAROLO RAMELLA CAMOIRANO VIVERI VASSALLO	BARILLA'	CATRAMBONE FILIPPINI PENNISI CHEBELLO	GRILLO ROMANELLI	MARENCO PLINIO		OTTOLENGHI	CAMPART

DC: [1] SUBENTRATO A TAVIANI NOMINATO SENATORE A VITA
PCI PDS: [1] SUBENTRATO
PSI: [1] SUBENTRATO A MARIOTTI DECEDUTO

	PARTITO SOCIALDEMOCR. – CAMERA	PARTITO SOCIALDEMOCR. – SENATO	PARTITO LIBERALE – CAMERA	PARTITO LIBERALE – SENATO	DEMOC. PROL. RIFOND. COM. – CAMERA	DEMOC. PROL. RIFOND. COM. – SENATO	VERDI – CAMERA	VERDI – SENATO	ALTRI – CAMERA	ALTRI – SENATO
*ELETTI '87			BIONDI				FILIPPINI		ANDREANI (Radicali)	
CANDIDATURE SICURE	FERRI		BIONDI		GARAVINI					
NOMI NUOVI	ARENA AGNESE		LEONE				DE BENETTI VILLA		POZZI (Pens.) OTELMA (Europa 2000) NOVELLI (Rete) (Rete) CASTELLANETA (Lega Nord) FEDE (Lega Nord)	(Lega Nord)

I dati relativi all'esito delle elezioni politiche 1987 si riferiscono ai ufficiali delle votazioni. Non tengono quindi conto di successive opzioni da parte dei candidati eletti in più circoscrizioni o collegi

Savona, molte rinunce «eccellenti»

Il sindaco Magliotto ha declinato l'invito Scardaoni e Lagorio non si ripresenteranno

SAVONA. Nella scudo crociato, in Battisti, regna ancora la calma, contrario di quanto avviene in casa degli altri partiti dove, da tempo, si è al lavoro designare i candidati alle prossime elezioni politiche.

Forse perchè i giochi, ormai, sono fatti. La candidatura per il Senato in mani salde. Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni, non ha Per la Camera la lotta è più aperta, ma di alcuni esponenti della dc si discretamente defilati, declinando l'invito della segreteria. I nomi che circolano con più insistenza quelli Giancarlo Garassino, di Laigueglia, presidente della Cig, di Bartolo Berta, segretario provinciale della Cisl.

Al pds le acque sono molto più agitate. I galli nel pollaio sono molti e si fanno sentire. A co- da Angelo Viveri, sindaco Albenga, che reclama viva voce un posto tra i candidati. Non ha rinunciato alla corsa al Parlamento neppure dopo la presa di posizione di D'Alema, contrario sua candidatura.

Nessuno due parlamentari uscenti (il senatore Umberto Scardaoni e l'onorevole Gina Lagorio) sarà ripresentato. Il primo non ha aderito al pds e intende riritarsi dall'agone politico, la seconda ha deluso, essendosi mai più fatta vedere a Savona dopo l'elezione. Ha declinato l'invito il sindaco Armando Magliotto, la cosa intendono fare l'assessore Sergio Tortarolo l'ex segretario della federazio- Elio Ferraris. Ora si parla di Lino Alonzo, presidente della Provincia due donne: Donatella Ramello, assessore provinciale e Maura Camoirano, al Comune Cairo. E gli esterni? E' una strada che sembra attualmente poco gradita ai dirigenti del pds savonese.

Sempre nell'ambito della sini- c'è molta attesa a proposito della di Leoluca Orlando e Rifondazione comunista. Nel capoluogo quest'ultima forma- ha peso rilevante. provincia i vecchi iscritti al pci hanno aderito per il 60 per al pds di Occhetto, a Savona città l'adesione è appena il per cento. I leader del gruppo che ha rifiutato colla- b Occhetto sono l'ex parlamentare comunista Aldo Pastore, presidente delle Opere Sociali di Savona, e Bruno Marengo, sindaco vice presidente del Consiglio regionale. Il primo ha tutte le carte in regola per essere presentato in lista dagli compagni di Occhetto, il secondo, ce, ha rinunciato.

I socialisti savonesi, oltre puntare al solito sul candidato di bandiera alla Camera, Ugo Intini, hanno cambiato atteggiamento dopo la morte del deputato spezzino Mariotti. Adesso hanno qualche speranza in più per loro esponente stanno cercando, fatica, un accordo per un candidato sul quale concentrare i voti. Di per il momento, non circolano molti. Il più ricorrente è quello Osvaldo Chebello, presidente dell'Istituto popolari e già sindaco di Cairo Montenotte. Val Bormida conta un serbatoio personale di elettori.

Alessandro , ex segretario del pci, e il a vita Paolo Emilio Taviani

Negli altri partiti i più agguerriti appaiono i seguaci di Bossi. Contano addiritture di strappare parlamentari: un deputato e un senatore. Ma dovranno fare i conti con Giovanni Genta, il loro punta Savona sino a quando, di recente, ha strappato la dalla Lega Nord e ha fondato l'Uniun Ligure.

Pastorino

Imperia, dc e Lega hanno già gli uomini da proporre. Incertezza e polemica negli altri partiti

Il gioco delle candidature spacca il pds

Si è dimesso il segretario provinciale, escluso dalle liste

IMPERIA. La sola ad aver già scelto la dc, che ripropone al Senato il prof. Lorenzo Acquarone e alla Camera punta sulla conferma di Manfredo Manfredi sul rientro Alessandro Scajola, nell'87 primo dei non eletti, dopo legislature. Idee chiare ha anche la Lega Nord, al debutto in provincia Imperia alle «politiche»: per Montecitorio, fa il nome di Fede Latronico, un dentista di Imperia, e per Palazzo Madama indica Andrea Guglieri, un commercialista di Diano Marina.

Negli altri partiti, al to, non vi sono investiture precise. il fatto clamoroso co- dai contrasti all'interno del pds, divampati proprio sulle candidature. Giovanni Rainisio, segretario provinciale del partito, si è dimesso in segno di pro- le scelte del Comitato regionale, che ha optato invece per l'uscente Mauro Torelli, tornato in Parlamento qualche mese fa per sostituire il dimissionario Natta, dopo re stato deputato dall'83 all'87. Rainisio sperava essere designato, n'è andato amareggiato per questo «tradimento».

una lotta di correnti, in all'ex pci. Torelli ha esperienza e qualche «chance» di riuscita, anche grazie ad accordo federazione di La Spezia, ma appartiene al gruppo che fa capo Ingrao e Tortorella. Per occhettiani e miglioristi è stata «un'imposizione centralista inaccettabile». Successore di Rainisio e candidati si conosceranno lunedì sera. Oltre Torelli, si parla per la Camera Fulvio Vassallo, già vicesindaco a Imperia, e Sergio D'Aloisio, sindaco Santo Stefano al Mare, per il Senato di Carlo Barillà, capogruppo Sanremo.

Anche ancora non esistono nomine ufficiali (soltanto da un paio di giorni, Giorgio Saguato stato eletto segre provinciale posto di Scajola, che ha lasciato proprio per candidarsi), la dc lavora da tempo per Manfredi, Scajola e Acquarone, con l'obiettivo di portare a Roma tutti e tre. Il collegio senatoriale è sicuro, e allo scudo crociato convinti che alla Camera i due «leader» locali del partito possano farcela insieme, soprattutto se cercheranno preferenze nel Ponente savonese, dove avrebbero rivali.

psi, ancora non state prese decisioni. L'esecutivo riunirà venerdì per convocare il provinciale dal quale scaturiranno le candidature. I nomi ricorrenti sono quelli di Mario Donato, presidente dello Iacp, Antonio Marco, sindaco di Imperia, Carlo Conti, vicesindaco Sanremo. C'è anche l'ipotesi del segretario provinciale Giovanni Barbagallo. La scelta avverrà fra questi. Gli altri partiti tacciono. Filtra solo qualche indiscrezione: Gustavo Ottolenghi per il pri, Rodolfo Leone per il pli.

Stefano Delfino

«Sala da pranzo» domani e sabato in scena ■ Imperia

La Panelli al Cavour

Il testo del drammaturgo americano Gurney per la regia di Lombardo Radice. Domenica a Palazzo del Parco di Bordighera

Continua il percorso della Società attori e tecnici attraverso alla galassia degli ambienti domestici: dopo aver presentato «Camere da letto» e «Cucine», dell'inglese Alain Ayckbourn, Alessandra Panelli e il regista Giovanni Lombardo Radice affrontano questa volta «La sala da pranzo», di A. R. Gurney Jr., un drammaturgo americano poco conosciuto in Italia, dove sinora è andato in scena soltanto un suo testo, «L'ora del cocktail», con Ernesto Calindri protagonista.

Lo spettacolo, inserito nella stagione di prosa del Teatro Cavour, organizzata dall'Associazione Liguria Teatro, in collaborazione con il Comune e la Provincia, debutta a Imperia venerdì alle 21,15, e sarà replicato sabato, mentre domenica sera proseguirà a Bordighera in rassegna del Palazzo del Parco. Oltre che dalla Panelli, l'affiatato gruppo noto per la sua «verve» comica, è composto da Giannina Salvetti, Stefano Viali, Mauro Marino, Barbara Porta e Gianfranco Candia.

Spiega Lombardo Radice: «La commedia è un beffardo girotondo che, tra mobili vittoriani, calici di cristallo e tovaglioli di riso, racconta le vicende di zie fintoangeliche, nipoti juppy, bambini terribili e vecchie, folli signore: ben trenta personaggi, colti in una serie esilarante di sketches brevi e brevissimi.

Per volontà di Gurney jr., gli attori sai: ad essi l'autore raccomandò «di non travestirsi, ma di restituire l'essenza dei personaggi solo con pochi la forza della recitazione». Il ritmo è vorticoso, alla Feydeau, raffinata è la comicità e disincantato il sarcasmo di questo spettacolo.

«Dining Room» dell'81, ed è un testo emblematico del rinnovamento nell'ambito della tradizione naturalismo psicologico, ricco di sfumature. scena, ibernata come in un museo, è la vecchia, solida sala da pranzo di stampo vittoriano e i personaggi che si siedono a quella tavola sono «veri», appartenenti a varie epoche (più o meno dall'inizio del secolo ad oggi), e colti nei più svariati momenti della loro vita, dall'infanzia alla vecchiaia, di fronte a crisi coniugali o a problema di lavoro, a un party di bambini o con l'assillo di dover sistemare la vecchia madre. [s. d.]

Una foto di scena de «La sala da pranzo» Alessandra Panelli (a destra)

GALLERIE E MOSTRE

IMPERIA
Manifesti d'autore

Al pub Le Grotte di piazzetta Garibaldi a Imperia, sono esposti manifesti firmati da artisti internazionali, che hanno per tema la danza e il jazz. I lavori resteranno in visione per tutto il mese nel caratteristico locale della Marina. [e. f.]

IMPERIA
Immagini dal muro di Berlino

Nelle locandine che pubblicizzano la mostra spicca una riproduzione della copertina di un album di Lou Reed, «Berlin». E proprio ai graffiti del muro di Berlino è dedicata l'esposizione, a cura dell'Istituto di cultura italo-tedesco, che s'inaugura sabato, alle 17, in via Carducci, a Imperia. La mostra fotografica, di notevole valore storico, si potrà visitare fino all'8 febbraio, dalle 17 alle 19. [e. f.]

Italiano

Una nuova mostra per il Centro arte del Teatro Ariston di Matteotti a Sanremo. Le prestigiose sale espositive offrono una collezione di dipinti del italiano Michele Cascella. Un'occasione per ammirare bellezza dei lavori del '900 italiano. [g. ga.]

SANREMO
Suggestioni di Marco Barberis

Marco Barberis, pittore sanremese, espone le sue opere nelle sale della biblioteca civica «Corradi» in via Carli a Sanremo. La personale, dal titolo «Avalon: suggestioni», presenta una serie di su tela alla scoperta oggetti e cose che dalla nebbia del ricordo dei più famosi miti celtici. La mostra è aperta al pubblico dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. [g. ga.]

MONTECARLO
Arte figurativa e astrattismo

I quadri di Paolo Ristonchi possono ammirare alla galleria Pierre Nuovion di avenue l'Hermitage, a Monaco. Le opere, che spaziano dall'arte figurativa all'astrattismo, saranno esposte fino al 14 febbraio. [e. f.]

SANREMO
Gran Premio dell'arte

Il Gran Premio internazionale d'arte «Costa Azzurra» approda nelle sale di villa Ormond a Sanremo. La manifestazione promossa dall'Associazione culturale «Italia» raccoglie una serie di dipinti di scuola italiana ed ra. Integra la mostra il concorso di poesia intitolato «Il ». L'esposizione è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. [g. ga.]

Oli su tela

La pittrice Marina Della Giovanna espone nelle sale della hall di porta di Sanremo. L'artista presenta una serie di lavori a olio su tela con colori pastello e delicate sfumature. La mostra è aperta al pubblico dalle 14 alle 23. [g. ga.]

ST. PAUL DE VENCE
Memorie di Rosanna Fiorino

Un'artista italiana nelle sale del spazio degli artisti della Costa Azzurra». L'appuntamento a St. Paul de Vence è con la personale di Rosanna Fiorino dal titolo «Memorie dell'inconsciente». [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

Centrale
Cineforum
Or.: 21
L. 9000/rid.

Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di che vive di immagini e sogni. N.V.

Dante

OGGI RIPOSO

Imperia
Lire .6000

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 5.000

Cerri
Orario: 20,30/22,30
Lire 5.000

Film vietato ai minori di anni

Olimpia
Ore 21: spettacolo unico
Lire 5.000/rid. 4000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Cri
Or.: 21,15
Lire 5.000/4500
rid. 3500

OGGI RIPOSO

Dianese
Or.: in. 16,30/ult. 22,30
7000/rid. 5000

OGGI RIPOSO

(estivo)

CHIUSO FINE STAGIONE

Ariston
Tel. 0184/506.060
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. rid. 8.000

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra c, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Centrale
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15; ult.
L. 10.000; rid. 6.000

Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000; rid.

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Orfeo
Tel.
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6.000

Film vietato ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6.000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6.000

Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. 2h 36

SAVONA

Colombo
T. 840.263. Or.: 20,30/22,30
fest. cont. 16,30/22,30
Lire 8000

di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Ritz
Tel. 840.427
Or. 16,30/19,30/22,30
Lire 8000/6000

Orchidea selvaggia 2
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49'

Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20-22,20
Fest. cont. 16-22,20
Lire 7000/4000

The commitments
di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h Comm. musicale

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30
Fest. cont. 16-22,30
Lire 7000/4000

Orchidea selvaggia 2
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49'

Ondina
Tel. 692 200
Or: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di eliminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Loanese
Tel. 669.981
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000

NUOVO PROGRAMMA

Perla
Tel. 668.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 18,30-22,30
Lire 7000/5000

Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo. Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Chi fa per tre, con Gianfranco D'Angelo, regia Pietro Garinei, ore 20.30, lire 32.
Pol. Genovese: Il columo e la ciabatta, di Paolo Poli e Ida Omboni da Savinio, regia di Paolo Poli, con Paolo Poli, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro della Tosse: Beast of the theatre, di e con Chris Lynam, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Nightmare 6
Ariston 2: Johnny Stecchino
Augustus: Mio padre, che eroe!
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Fino alla fine del mondo
Grattacielo: Hot shots!
Lux: Quando eravamo repressi
Mignon: Replay di un omicidio
Odeon: Terminator II
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: Un medico, un uomo
Palazzo: Lanterne rosse
Universale 1: Paura d'amare
Universale 2: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
Universale 3: Prova schiacciante
Verdi: Donne con le gonne
Centrale 1: I sensi, il piacere, il sesso
Centrale 2: Profondo anal - Anal bisex perversion private
Sexbazilus
Cristallo: Orge carnali di un'ereditiera

CINECLUB

Amici del Cinema: Rebus
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Le amiche americane
Movie club: Urga territorio d'amore
Nickelodeon: La leggenda del re Pescatore

ARENA

San Siro: Bianca e Bernie nella terra dei canguri.

GIORNO E NOTTE

IMPERIA
Pianobar al «Giro di boa»

Al Giro di Boa, in via Scarincio, a Porto Maurizio, proseguono gli appuntamenti con il pianobar.

Gli animatori della serata sono il tastierista Nello Cuppone e la cantante Lia Sablone, che hanno in repertorio «evergreen» internazionali ma anche successi di noti interpreti italiani, come Mina e Lucio Battisti. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
La chitarra di Silvano Pizzorno

Silvano Pizzorno è sempre il «re della notte» al bar Menestrello di San Giuseppe, ad Arma di Taggia.

Ogni sera, dalle 21 alle 2, il simpatico chitarrista esegue brani di cantautori italiani, su richiesta. [e. f.]

SANREMO
Giordana al casinò

Andrea Giordana invece di Renzo Montagnani. Per la stagione di prosa del casinò una variazione imprevista. Una malattia improvvisa di Renzo Montagnani ha fatto saltare «Pigmalione», che avrebbe dovuto debuttare al teatro del casinò domani .

posto, con tre spettacoli in programma sabato (ore 21) e domenica (ore 16 e 21), ci sarà «Due dozzine di rose scarlatte», commedia con Ivana Monti e Andrea Giordana. [b. m.]

Musiche di Rossini

Concerto di musica classica oggi pomeriggio alle 17 al teatro dell'opera del casinò. Alle 21 l'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Ernesto Gordini, al contrabbasso il solista Massimo Giorgi, esegue musiche di Gioacchino Rossini. [g. ga.]

Il Festival del circo

Si apre oggi a Montecarlo il Festival internazionale del circo. L'appuntamento con la 16a edizione è all'Espace Fontvieille». [g. ga.]

ANDORA
Serata alle «Harleys»

La discoteca «Meta di notte» propone stasera un appuntamento dedicato alle Harley Davidson. La serata s'inizierà alle 22,30.

Alcuni modelli delle celebri motociclette americane saranno in mostra sulla pista. [s. p.]

Jazz alle Grotte di Borgo Marina: oggi si esibisce Dawn Mitchell

Il live torna in Riviera

Da stasera per ogni giovedì la discoteca Matilda proporrà musica rock e blues. Agli strumenti il gruppo Karamazov Brothers blues band. Il programma

Illustrazione da «The concerts»

DIANO MARINA. In aumento il numero dei locali che propongono esibizioni «live» in provincia: ad allungare l'elenco, la discoteca Matilda di via Milano, a Diano, che stasera inaugura un ciclo di concerti rock e blues. Domani, gli estimatori della musica dal vivo potranno invece darsi convegno al pub Le Grotte, alla Marina di Porto Maurizio, che ha in cartellone la cantante jazz Dawn Mitchell.

Al Matilda, le chitarre cominceranno a «ruggire» alle 22,30. La serata sarà animata dalla Karamazov Brothers blues band, una formazione imperiese che si è già esibita con successo in numerosi locali della Liguria, alternando il country al rock Anni Sessanta e Settanta. Dice uno dei titolari della sala, Gianni Bracco: «Siamo già in contatto con numerose "band" della provincia e con complessi genovesi e del basso Piemonte. Intendiamo dedicare anche i prossimi giovedì alla musica dal vivo, facendoli diventare appuntamenti fissi».

Dal rock della Karamazov a una raffinata interprete jazz, Dawn Mitchell, attesa domani alle Grotte. L'artista, nata nell'isola caraibica di Grenada, ha esordito cantando musica gospel, e, in seguito, ha collezionato collaborazioni con personaggi di primo piano, quali Archie Shepp e Sonny Taylor. La cantante è ben al pubblico di casa nostra, dal momento che si è esibita in Italia in varie occasioni. Ha partecipato alla trasmissione televisiva «Domenica In», e, nell'86, ha tenuto banco al Festival Jazz di Sanremo, con il quartetto di Cerri e Intra. Da diversi anni, collabora con l'orchestra di Luigi Bonafede e insegna al Centro Italiano Musica di Verona.

A Imperia, sarà affiancata da di validi strumentisti nostrani (il pianista Riccardo Ruggeri, Alessandro Maiorino al contrabbasso e Maurizio Cuccini alla batteria), oltre al del Emanuele Cisi, che ha fatto parte del gruppo «Area 2», capitanato dal batterista Giulio Capiozzo. [e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
12 — Promoland
13,15 Agenzia Rockford, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
15 — Agenzia Rockford,
16,30 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
19 — Adolescenza inquieta
20,30 Sardegna giornale
21 — Sporter,
22,30 Sardegna giornale
23,10 Dark Bar, film con M.
Sardegna giornale
1,10 Trauma Center, telefilm

Canale 7
13 — Samba d'amore, telenovela
13,30 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
15 — Il tenente O'Hara, telefilm
15,30 Andiamo al cinema
18,45 animali
18 — Felicità sei, telenovela
18,35 Felicità dove sei, telenovela
19 — Tg Liguria
20,30 Amiza De Colorida, telenovela
21,30 Piazza Montecitorio
22,45 Il volante, redazionale
0,33 il cinema
1,15 Tg Liguria

Telestar
12,25 Natalie telenovela
13,15 Tv flash
14,25 , telefilm
15,45 I cento giorni di
16,50 Natalie, teleromanzo
18 — Agenzia Rockford,
19 — I cento giorni di Andrea
20,30 Fighting , film con Peter Fonda
22,30 Tg sera
23 — Conviene far bene l'amore
0,40 Così per sport

Teleregione
Il ritorno di
13 — La padroncina, telenovela
14,30 Telenovela
18 — La padroncina, telenovela
19,30 Telenovela
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Gioco di morte, film
22,55 Ghiaccio e
21,20 Zona sport
0,15 Telegiornale

Grp
15 — Il filo del rasoio, film
— Un due donne, telenovela
19,35 Monty Nash, telefilm
20 — Il perduto , telefilm
20,30 Peccatrici folli, film
22,20 Si è giovani solo due volte, telefilm
23,30 Grp Monitor
24 La signora Miniver, film
2 — Boomerang l'arma che vendica, film
3,30 Prigionieri del passato

Telecittà
13 — Video Jay
16 — Mtv,s Greatest Hits
17 — Mtv,s Coca Cola r
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
3 from 1
18 — prime
— Consulenze assicurative
19, amo al cinema
19,15 Telecittà notizie
20 — Nightly business report
20,30 Tribuna
Telecittà flash
21,45
22,15 Liguria & politica

Telesetar
12 — Felicità dove sei
13 —
13,30 Felicità dove sei
14,30 Navy, telefilm
15,30 Cinerama
18 — 12° in campo
Zoom
20 — Sport regionale
21,30 Navy, telefilm
23,30 Zoom

Rete Azzurra
13 — Promozionale di preziosi
16,30 Mobilificio
19,30 Motori stop
Film
Publirose

Primantenna
— Cronache del e d'Aosta
13,30 Auto della
14,30 Supermusic: disco estate
15,30 The cat, telefilm
16 — Pomeriggio con simpatia
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,15 Amando te, telenovela
21,15 Auto della settimana
22,45 Catch the catch
23,30 Cronache del e Valle d'Aosta
0,15 Film di e dintorni
2,30 Buonanotte con...

Telecupole
12,40 Tg notiziario
13 — Trentatrè
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
16 — Cara cara, telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
20 — Le trattorie dei ricordi
22,30 Tg4 notiziario
24 — Ghiaccio e neve
0,30 Speciale con noi

Tele Sanremo
12,30 Arrivano le spose, telefilm
13,30 Obiettivo provincia
14,45 Inviato speciale
14 — Punto flash
14,05 Punto economia
14,50 Portobello road
18 — Ciranda de Pedra, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport
19,20 Punto economia
Navy, telefilm
Marina fiume Gesci
Punto sera
Telefilm
0,30 Good Times, telefilm
1,10 Punto sera

Telegenova
13 — L'opinione di Umberto Bossi
13,30 Ai confini della realtà
14 — Shopping Center
15 — La vetrina del gioiello
17 — Notizie flash
17,05 Insieme con Telegenova
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Flash regione
21 — Il colpo, sceneggiato
22 — Genova opinioni
22,30 Rubrica politica
23 — La vetrina del gioiello
1 — Tg notizie

Mixer Tv
13 — Cartoni animati
14 — Boomer cane intelligente, telefilm
15,30 Happy end, telenovela
16,30 Film
18 — Rosa selvaggia, novela
19 — Savona news
19,30 Cartoni animati
20,30 Film
22.15 Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ventimiglia nel caos: giocatori contro il mister, l'incarico per ora è affidato a Pionetti

Golpe in squadra, Radio si dimette

Inutili i tentativi del club di convincere il tecnico

VENTIMIGLIA. Francesco Radio non è più l'allenatore del Ventimiglia: dopo quattordici mesi alla guida della squadra, fra Interregionale ed Eccellenza, ha gettato volontariamente la spugna nonostante l'appoggio incondizionato della società.

Il tecnico ha dato, irrevocabilmente, le dimissioni dall'incarico martedì sera a tarda ora. Una decisione sofferta ma, per la verità, maturata fin da domenica dopo l'inatteso ko interno squadra contro il Sestri Levante. Dimissioni ritardate per due giorni solo per le insistenze della società perché il tecnico recedesse dai suoi propositi di abbandono.

Radio, martedì non ha voluto saperne di restare alla guida della squadra. Ha salutato, con molta amarezza ma anche polemiche, giocatori e dirigenti e ha chiuso, almeno per ora, la sua esperienza al Ventimiglia iniziata due stagioni fa come giocatore (con scarsa fortuna per un infortunio che lo ha a l'attività). Un'esperienza proseguita poi direttore sportivo, quindi novembre del 1990 fino ad oggi allenatore.

I motivi delle dimissioni? Non certo il pres Silvio Coppo e gli altri dirigenti che, anzi, lo hanno hanno a lungo perché cambiasse idea. Piuttosto, la squadra. Un fatto più inconsueto nei cambi di allenatore. Ma qualche si è nel rapporto tra tecnico e gli atleti: da parte le sue idee tiche e il suo modo di condurre la squadra; i giocatori, magari non tutti, non proprio sintonizzati sulla lunghezza d'onda.

Una situazione che si sarebbe deteriorata il tempo. Si potrebbero spiegare anche così, con la mancanza di serenità e di tranquillità, certi risultati negativi di una squadra potenzialmente è molto forte, bocciata invece brutta classifica.

Radio, evidentemente, finito per sentirsi isolato, contestato magari silenziosamente da alcuni giocatori nei quali credeva ed ha mollato, preferendo farsi da parte: «Forse dialogavo troppo i giocatori», si è lasciato scappare il tecnico dimissionario. L'unico cenno polemico. Per il resto non ha voluto indicare i nomi di chi avrebbe condotto il «golpe» contro di lui.

E martedì sera chiuso la avventura giallorossa. All'ora dell'allenamento, il tecnico ha riunito i giocatori nello spogliatoio. Gli stati sufficienti pochi minuti per ciare le sue dimissioni («Molti di voi, forse, saranno contenti», ha detto). Poi, mentre i giocatori a loro volta, chiusi negli spogliatoi, discutevano a lungo di loro, il tecnico ha avuto un lungo colloquio con Coppo e gruppo di dirigenti.

Questi ultimi hanno insistito a lungo con Radio perché ritile dimissioni. Niente da fare. «Abbiamo cercato di fargli cambiare idea in ogni modo, Radio non ha voluto saperne restare. Rispetto le sue scelte, ma mi dispiace vada. E' un tecnico nel quale credo parecchio», dice Coppo.

Ventimiglia gli allenatori non hanno mai avuto vita troppo facile. Nelle due stagioni ci stati due cambi traumatici a metà campionato: due campionati fa, in Interregionale, quello tra Pisano e Migno. stagione, ancora in Interregionale, tra Spigno e lo Radio.

Questa volta il presidente Coppo non intenzione cambiare l'allenatore. Invece imporglielo, indirettamente, sarebbe stata la situazione e giocatori e tecnico, quella che ha indispettito Radio. Una situazione che la società è stata a subire.

Durissimo il commento presidente Coppo: «Radio ha giocato anni e anni in serie B, alle dipendenze di allenatori importanti. Ritengo che appreso molto in quegli anni. Mi incomprensibile, perciò, che giocatori che hanno militato in ben altre categorie si possano permettere giudi in questo modo. o, a loro, non chiedeva certo la l.

Il allenatore? «Deciderà il direttivo. Sicuramente risolveremo cosa la partita di domenica», dice Coppo. Indicazioni? «Non possiamo certo far rivoluzioni a dodici giornate dalla fine», aggiunge il presidente. Difficile, secondo le prime indiscrezioni, la soluzione arrivi dall'esterno. La piazza pochi ici disponibili (Atragene e pochi altri), e in ogni caso, per chiunque, il periodo di ambientamento sarebbe troppo breve per poter pensare di risultati apprezzabili in un campionato che, ormai, al Ventimiglia sembra offrire poco.

Più probabile, quindi, salvo sorprese, una inter. Si sarebbe pensato in un primo tempo a Luca Oddone, uno dei giocatori più esperti, già fatto qualche esperienza come allenatore la scorsa stagione, se, nel lungo periodo di assenza di Cichero impegnato con il corso di Coverciano.

è più p la squadra ad Enrico Pionetti, allenatore in seconda e dei portieri che, da martedì in decisioni parte della società, allena la squ. E' molto probabile che sia proprio lui, domenica allo «Sciavi» di Arma di Taggia, ad re il dopo-Radio sulla panchina e a guidare l'incerta navicella giallorossa fino alla conclusione del campionato. Poi, è quasi certo, all'interno del club frontaliero, sarà rivoluzione.

Bruno Monticone

Francesco Radio, prima di ricoprire l'incarico di allenatore, è stato anche giocatore e direttore sportivo del Ventimiglia

«IL TROPPO»

VENTIMIGLIA. «Sono molto amareggiato: avevo lavorato con passione, certo poter dare qualcosa di buono. quello che ho fatto è stato capito». Dai giocatori? qualcuno loro sì», Francesco Radio appare dispiaciuto per è chiusa la avventura sulla panchina giallorossa. Le dimissioni le ha date lui, ma fa capire che c'era altra scelta.

«Restare sarebbe un grosso. Ma è successo? Radio non scende in particolari: «Non voglio far troppe polemiche. Non voglio neppure dare colpe a questo o a quello. Sono solo deluso e nel vedere che certe cose che dicevo, teorie che volevo mettere in pratica, sistematicamente trovavano applicazione nei giocatori. Pensavo il nostro fosse solo un momento difficile. Invece ho saputo alcune e ho avuto spiegazio di tante altre. Il mio errore stato esse troppo bravo coi giocatori, di voler dialogare sempre con loro. Pensavo di avere un gruppo compatto giocatori. Non era così» dice, deluso e po' sibillino, il tecnico.

Dimissioni irrevocabili? «Certo. La situazione era insanabile. Non potendo mandar via i giocatori, era inevitabile mi facessi parte. Mi dispiace soprattutto il presidente Coppo che ha sempre duto in per la società che appoggiato, per quei giocacome Bacigaluppi, Rodella, Giraldi, Parrino e pochi altri che ho fatto giocare poco e che forse, per serietà e impegno, meritavano di più. Ma ero convinto, sempre, di mandare in campo la formazione migliore. Mi spiace perché li ho po' e non lo meritavano. E' uno miei rimpianti».

escluso, comunque, che Radio continui, dall'ester a dare una mano al Ventimiglia: la soluzione della comproprietà Adamo con l'Ancona e il movimento, sul calciomercato, alcuni dei più giocalciatori giallorossi, operazioni che seguendo personalmente. Il presidente Coppo gli ha chiesto di continuare a occuparsene e Radio probabilmente accetterà. L'a comunque resta: «L'errore stato creder troppo nella squadra, di considerare il campionato più facile di quanto in effetti fosse. Ma quest'esperienza mi è stata utile. In futuro, se allenerò ancora, saprò come comportarmi». [b. m.]

Rally: l'imperiese alle spalle dei migliori. Anche «Artemio» fuori gioco per guasto meccanico

Lo sfortunato «Montecarlo» di Ameglio

Costretto al ritiro alla terz'ultima speciale: era diciottesimo

Sfortunato epilogo «Montecarlo» Danilo Ameglio: il pilota imperiese, in coppia con Massimo Marinotto su Fiat Uno Turbo ufficiale, è costretto al ritiro nella terz'ultima «speciale». In quel momento era diciottesimo assoluto, piazzamento di gran valore in un rally mondiale alla cui partenza si erano presentati ben 154 equipaggi.

La ia di Ameglio è soprattutto quella di aver dovuto gettare la spugna a poca distanza da un traguardo che gli avrebbe un piazzamento a ridosso dei big del rallismo mondiale. Il guasto che ha costretto il pilota al ritiro — sembra la rottura di un giunto — è nella «speciale» sul Col de la Couillole, in piena. Sembra che l'assistenza non abbia potuto intervenire in tempestivo a soccorrere sua Uno Turbo. Il ritiro è inevitabile, anche se l'amara conclusione della toglie nulla alla pro Ameglio e Marinotto che, una condotta gara tranquilla e attenta, misurata sulle possibilità dell'auto a disposizione, han condotto «Montecarlo» regolarissimo rosicchiando posizioni a ogni tappa.

L'altro pilota locale in gara, «Artemio» gareggiava col savonese Cianci, aveva dovuto dar forfait anche lui per guasto o, fin da lunedì sera nella 16a speciale, poco prima d della seconda tappa. la pro «Artemio» stata ugualmente significativa: per un privato gareggiare nel «Montecarlo» è sempre un'impresa coraggiosa, e il pilota ha retto fin che ha potuto.

La c conclusasi ieri mattina col successo della Lancia di Auriol, ha avuto il solito epilogo nella notte nell'entroterra della Costa Azzurra. «speciali» sostate prese d'assalto pubblico, numerosissimo al solito dall'Italia, favorito anche dal tempo bello. Sotto il profilo spettacolare, anche per il gran duello finale tra Auriol e Sainz, gli appassionati non sono stati delusi. [b. m.]

La Toyota, qui nella foto di Manrico Gatti, quest'anno ha piazzato Sainz secondo posto alle spalle francese Auriol

Nuoto: a Spezia quattro medaglie d'oro un trionfo per la squadra

Sanremo, gli Esordienti leader

I matuziani vincono il Trofeo Golfo dei Poeti

Ambra Arcangeli, vista da Ghiglione

SANREMO. La squadra Esordienti B della Sanremonuoto ha vinto a Spezia il meeting interregionale valido per il 2° Trofeo Golfo dei Poeti davanti ad alt 13 società. Gli atleti matuziani, allenati da Marcella Cosentino e Salvo, han vinto 4 ori (Barbara Comino nei 100 rana '83, Cicala nei 100 rana '82, Andrea Lanteri nei 100 dorso '81 ed Ambra Arcangeli nei 50 farfalla '82), 4 argenti (Valerio Vailetti nei 100 rana '82, Ambra Arcangeli nei 100 dorso '82, Antonio Poggio nei 100 dorso '81 e Michela Comino nei 100 stile libero '82) e 6 bronzi (Andrea Lanteri nei 100 rana '81, Comino nei 100 dorso '82, Francesca Cicala nei 100 stile libero '82, Valerio Vailetti nei 100 crawl '82 e Antonio Poggio nei 100 crawl '81).

Altri due argenti le staffette sanremesi nelle 4x50 mi femminile il quartetto Comino - Cicala - Gazzano - Arcangeli e nelle 4x50 mista maschile Lanteri-Vailetti-Puzzer-Poggio. Contemporaneamente, gli Esordienti della stessa Sanremonuoto erano impegnati Albenga nella conda prova del campionato regionale primaverile (la terza si svolgerà sabato a Sanremo). Le imprese maggiori Cinzia Bottazzoli che dorso femminili '80 ha vinto con il tempo di 1'17"9, e Ruzbeh Haghighat che nei 200 stile libero '79 ha vinto in 2'22". Risultati che seconde migliori prestazioni regionali. Altri successi arrivati Andrea Tiberti che ha vinto i dorso '79 e da Roberto Sonaggere vincitore nei 1500 stile libero '80. Piazzamenti d'onore per Luca Morselli nei delfino '80, per Jessica Naitza nei 100 stile libero '80, per Omar Aschero nei 1500 stile libero '80 e per lo Andrea Tiberti nei misti '79. [b. m.]

Ai regionali giovanili di corsa campestre

Palagi, Merlini e Cioffi in trionfo Ceriana

Predominio molto netto dei podisti rivieraschi nella prova di campionato regionale giovanile individuale di campestre a Ceriana, nell'entroterra di Sanremo: gli imperiesi hanno vinto 3 delle 4 gare programma; solo una è andata fuori provincia, a un atleta della Marina Militare di Spezia.

In campo femminile, ancora una volta, fra le Allieve grande protagonista è stata la sanremese Luisa Palagi (As Foce), ormai dominatrice incontrastata della categoria sulla Liguria di Ponente dove ha vinto recentemente a Cairo Montenotte e sulla Costa Azzurra dove si è imposta, a raffica, in tutto prove invernali: la Palagi ha preceduto Lisa Colombo (Alba Docilia Albisola) e Viviana Rudasso (Don Bosco).

Altro successo in campo femminile arrivato da Lucia Merlini (Polo Nord Sanremo) che si è imposta le Cadette precedendo Francesca Mela (Maurina Imperia) e Francesca Calcagno Stoppani). Fra i Cadetti ha vinto Samuel Cioffi (As Cerianese), atleta della società di casa organizzatrice della prova, che ha battuto Gaetano Caro (Atletica Vallecrosia) e Alberto Monaco (Marina Militare).

Il spezzino lo ha centrato un altro atleta del sodalizio militare: Marco Cidale ha vinto tra gli Allievi davanti a Matteo Viale (As Foce Sanremo) e al compagno squadra Giovanni Leverotti.

Tra le altre prestazioni, segnalare quella di Perla Boldrighi (Pro San Pietro Sanremo) quarta fra le Allieve, e quella di Luca Piccolo (Atletica Vallecrosia) quarto fra i Cadetti. I quattro vincitori della prova di Ceriana hanno così anche ottenuto il passaporto per le finali nazionali in programma a Cassino, nel Lazio, il prossimo 1° marzo. [b. m.]

Oggi Sanremese-Liguria

SANREMO. Amichevole oggi al Comunale alle la Sanremese e la rappresentativa dilettanti ligure di Giorgio Favara, che prepara al Trofeo delle Regioni in programma la prossima settimana. La Sanremese, capolista in Eccellenza, sarà priva Spatari e Vernice: i due giocheranno nella rappresentativa. [b. m.]

Due ori e un bronzo per il regionali

RIVA. Ottimi risultati per i rappresentanti del Csks Riva regionali di Genova. Paolino Monica giunto primo nei tra gli Open cinture Primo pure Alessandro Guardiani (Cadetti 50 kg). Tre i ragazzi diretti dal maestro Dario Regina in evidenza che Luca Rossi, terzo nelle cinture nere kg 70. [b. m.]

Delta problemi il

IMPERIA. vittoria per il Delta. La formazione Santamaria imposta 36-12 sul Novi. L'incontro del «Ciccione», ha subito all'attacco squadra di che ha potuto contare sull'ottima forma di Mollica, autore di due mete. Domenica il Delta dovrà affrontare il Savona. [a. f.]

ATLETICA

Record provinciale degli per Zandonella

IMPERIA. Andrea Zandonella, della Maurina, ha battuto a Torino con 1'53"6 il record provinciale indoor degli detenuto da Antonio Brezzo. Zan è tuttavia riuscito a qualificarsi per gli Assoluti per i quali è scendere sotto gli 1'53". Dovrà ritentare agli Italiani «promesse» di Pesaro. [L. a.]

LA STAMPA
LIGURIA
Giovedì 30 Gennaio 1992
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

INCENDI: IN FONTANABUONA ARRIVANO I SOLDATI

Sempre grave la situazione degli incendi in Liguria. Ieri pomeriggio [illegible] situazione [illegible] ancora molto critica. Anche se migliorata, rispetto alla notte precedente. Dalla mappa risultano spenti i due incendi sopra Sori, [illegible] hanno abbracciato in una morsa [illegible] fiamme i boschi di Sussisa, S. Bartolomeo, Capreno, Monte Cornua: [illegible] distrutti oltre [illegible] ettari [illegible] «verde».

[illegible] così quelli [illegible] Terrile e Tribogna, sopra Uscio; di Isoioli a Nè e in Val Graveglia. Vinti anche i focolai divampati in località Crocetta e Montallegro, sopra Rapallo, dove è intervenuto l'elicottero dell'Eliliguria, noleggiato dalla Regione. Spento l'incendio [illegible] Villa Oneto, nel Comune di San Colombano Certenoli, e quello [illegible] località [illegible] Pini, sulle alture di Genova.

Due [illegible] le [illegible] che preoccupano di più: Bavari e la Val Fontanabuona. Le fiamme stanno acquistando sempre più forza inoltre a Neirone e Orero, dove è in gioco il patrimonio del monte Spero e Ramaceto. E' qui forse che il fuoco sta vincendo la battaglia: [illegible] pomeriggio è intervenuto l'Esercito.

A [illegible] 40

GATTORNA

Delitto in caserma

Il carabiniere «[illegible] tempo ero sotto pressione»

Interrogato a Torino dal giudice che conduce l'inchiesta il giovane militare che uccise l'appuntato.

A PAGINA 39

GENOVA

Elezioni in vista

Dalla Liguria [illegible] i nomi [illegible] candidati

Ecco i «big» certi, e quelli probabili, per le liste di Camera e [illegible]nato. Molte conferme, poche le facce nuove.

[illegible] 41

A SESTRI LEVANTE

Gli alberghi diventano residence

Riapre in vista dell'estate il Gran hotel dei castelli (nella foto), ma altri complessi chiudono per essere trasformati in alloggi. [illegible] cittadina cerca il rilancio turistico.

[illegible] 38

GENOVA

Ieri al «Verdi»

Nuti incontra il pubblico e dice: «[illegible]»

L'attore in testa agli incassi con «Donne con le gonne» ha risposto a numerose domande sul film e la carriera.

A PAGINA 44

RAPALLO

Squadre femminili ok

Il volley in rosa fa sognare gli appassionati

Latte Tigullio Rapallo nel Levante, e un trio di formazioni genovesi in primo piano nei tornei nazionali.

[illegible] 43

Da sabato prossimo traffico limitato all'interno dell'ospedale di Genova

Stop alle auto a S. Martino

L'amministratore straordinario vuole ridurre il numero delle macchine autorizzate a percorrere i viali interni. Il sindacato sceglie la strada della collaborazione

GENOVA. Ormai è sicuro: la rivoluzione [illegible] traffico partirà dalla cittadella dell'ospedale San Martino. Ieri è [illegible] siglato un protocollo di collaborazione tra le organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori del San Martino e l'amministrazione del nosocomio. A pochi giorni dall'entrata in vigore [illegible] provvedimento che introduce pesanti limitazioni alla circolazione delle auto all'interno della cinta ospedaliera, si è vicini all'accordo sul piano anti-traffico voluto dall'amministratore straordinario Lionello Ferrando.

I rappresentanti sindacali hanno abbandonato [illegible] politica della contrapposizione e hanno offerto la loro collaborazione per approfondire l'esame [illegible] nuovo piano della circolazione dentro e fuori l'area ospedaliera. Alla riunione di ieri hanno preso parte i componenti del Comitato [illegible] garanti e della commissione che ha predisposto il nuovo piano della circolazione interna al San Martino. L'assessore comunale [illegible] Traffico, Vittorio Grattarola, non ha potuto partecipare perché impegnato in un incontro tecnico a proposito [illegible] sottopasso di Caricamento, [illegible] ha delegato l'ufficiale [illegible] dei vigili urbani.

La riunione si è protratta per tutta la giornata. Al termine, le parti [illegible] lasciate [illegible] l'impegno di lavorare insieme per verificare alcune situazioni in tempo per partire sabato 1° febbraio con il piano anti-traffico che prevede di dimezzare il numero [illegible] in circolazione nei viali dell'ospedale.

[illegible] base alla prima stesura del piano, soltanto 2019 dipendenti riceveranno il cartoncino blu e argento da apporre sull'auto come contrassegno per accedere all'ospedale.

La drastica riduzione delle [illegible] in circolazione dentro il San Martino è uno dei punti fermi del programma del nuovo amministratore Lionello Ferrando. «Bisogna fare una classifica [illegible] priorità e nella mia classifica la salute dei ricoverati viene prima della comodità dei dipendenti», dice Ferrando.

Ma il proposito dell'amministratore [illegible] del San Martino non è [illegible] da poco. Neppure il Comune è riuscito [illegible] un piano organico del traffico. I singoli provvedimenti hanno ricevuto via via l'opposizione di residenti e di intere categorie.

[illegible] sempre confidato nel senso di responsabilità dei sindacati - sottolinea l'amministratore Ferrando - poiché qualunque problema del San Martino, considerate [illegible] sue dimensioni [illegible] il [illegible] ruolo, ha [illegible] ricaduta. Sono convinto che riusciremo a portare avanti [illegible] discorso in prospettiva e a migliorare tanti aspetti del funzionamento dell'ospedale [illegible] Martino».

[illegible] questa mattina è al lavoro [illegible] commissione paritetica [illegible] amministratori della Usl XIII e delle confederazioni sindacali che rielaborerà il piano antitraffico. I lavori continueranno anche sabato e domenica.

«Comunque, il piano della circolazione del San Martino - prosegue Ferrando - entrerà a regime non oltre la prima decade di febbraio. Vogliamo liberare la piazza davanti all'ospedale dalla [illegible] di auto. La [illegible]lazione avverrà a corsie preferenziali in modo [illegible] agevolare i mezzi di soccorso. Ci è sembrato che sabato sia la giornata adatta per partire, in modo [illegible] ridurre al minimo i disagi per i visitatori dell'ospedale San Martino».

Paola Cavallero

Da sabato prossimo entreranno meno auto all'interno dell'ospedale San Martino

E' stato siglato al Ministero, soddisfazione nel sindacato

C'è l'accordo per l'Ansaldo altri 700 vanno in «cassa»

Può partire il piano di ristrutturazione dell'azienda stabilito da Iri e Finmeccanica

GENOVA. Schiarita nelle relazioni industriali dell'Ansaldo di Genova, dopo l'accordo, raggiunto [illegible] notte al Ministero [illegible] lavoro e della previdenza sociale sull'aumento [illegible] casi [illegible] cassa integrazione.

E' stato confermato ieri, con la piena soddisfazione delle confederazioni dei metal-meccanici Cgil, Cisl e Uil, che altri 700 dipendenti a partire dal prossimo febbraio saranno collocati in cassa integrazione guadagni [illegible] modo da poter consentire il successivo decollo [illegible] piano [illegible] ristrutturazione e di riorganizzazione dell'azienda [illegible]sso a punto [illegible] vertici dell'Iri e della Finmeccanica.

I 700 [illegible] aggiungeranno [illegible] 200 già collocati in cassa integrazione dall'inizio del mese. E' stato stabilito anche [illegible] criterio di [illegible] di coloro che saranno messi in cassa integrazione: si tratterà infatti [illegible] dipendenti che abbiano già superato 30 anni [illegible] anzianità contributiva.

Entro la fine dell'anno sarà perciò possibile smistare, sulla base delle domande che saranno presentate, i cassintegrati verso il pre-pensionamento agevolato. In passato c'erano [illegible] non poche discrepanze tra le richieste dell'azienda, che ha dovuto subire negli anni passati pesanti ridimensionamenti progettuali e produttivi (dal [illegible] al settore nucleare dopo il fatidico referendum alla diminuzione del lavoro per l'Irak) e [illegible] governo.

Di fronte a una richiesta di 1700 prepensionamenti, il governo aveva risposto limitandoli a soli 350. Adesso, con i primi duecento cassintegrati cui si aggiungeranno gli altri settecento si supererà - con i 350 - la quota milleduecento. Ora però l'azienda dovrà mettere a punto il programma finanziario per le liquidazioni e le pensioni, oltre che ristrutturare l'assetto produttivo complessivo. Anche [illegible] già provate finanze dell'azienda usciranno malconce dal grande esodo, sarà possibile impostare il 1993 alla [illegible] d'un [illegible] organico.

Il senso [illegible] sollievo della di[illegible] dell'Ansaldo e dei sindacati sarà espresso oggi, presso la sede dell'Ansaldo di Sampierdarena, quando saranno esposti i nuovo programmi per il Ponente genovese alla pre[illegible] del sottosegretario al ministero del Lavoro, on. Ugo Grippo che è stato il mediatore dell'accordo [illegible] due giorni fa. Delle due nuove «emanazioni» dell'Ansaldo di Sampierdarena [illegible] la «Cert Cevi» e la «Simpro», parlerà l'amministratore delegato Bruno Musso. Ma il 1992 per la più antica [illegible] da ligure trascorrerà nelle laboriose trattative sindacali: entro marzo i sindacati dei metalmeccanici genovesi e [illegible] confederazioni nazionali dovranno rivedersi con la direzione del personale dell'Ansaldo, a Roma, presso il Ministero, per mettere a punto i dettagli dell'esodo.

Nel frattempo, l'Ansaldo, compatibilmente con le prospettive della Finmeccanica, insisterà sulle [illegible] attività tradizionali: la Metropolitana Genovese i [illegible] lavori dovrebbero proseguire, sia pure a rilento e con pause, sino al Duemila, il piano dei parcheggi, il piano del traffico sempre per Genova, oltre che nelle iniziative nei settore [illegible] grandi motori.

[p. l.]

Palazzo Chigi ha svelato ufficialmente chi ha permesso di smantellare la rete in Italia del Kgb

La storia di spie comincia da Genova

Il viceconsole sovietico ha fornito tutte le notizie alla Cia

[illegible]. Una spy-story [illegible] di mistero e con personaggi dai contorni ancora molto [illegible] quella che ha al centro l'ex viceconsole dell'Urss Serghej Illarionov, fuggito dall'Italia insieme alla bella moglie Valentina, il 13 febbraio dell'anno scorso, per chiedere asilo politico negli Usa. Come contropartita della ritrovata «libertà», Serghej ha svelato [illegible] alla Cia e, quindi, ai nostri servizi segreti, la rete fittissima delle spie del Kgb che operavano in Italia soprattutto nello spionaggio industriale.

Tenace assertore della politica gorbacioviana, l'ex [illegible] sole aveva [illegible] compito specifico nella nomenclatura diplomatica del consolato genovese con sede a Nervi in via Pescetto. Teneva i contatti con gli imprenditori e le società italiane interessati al trasferimento delle tecnologie e all'acquisizione [illegible] messe nell'ex Unione sovietica. Questo suo lavoro gli permetteva [illegible] una copertura notevole per quello che sarebbe stato il suo [illegible] lavoro: raccogliere informazioni riservate sulle aziende italiane [illegible] Nord Italia, soprattutto quelle [illegible] sistemi informatici e difensivi. Illarionov, prima di arrivare a Genova, era stato per sei [illegible] al consolato di Milano dove aveva svolto gli stessi compiti.

La notizia che le rivelazioni [illegible] Serghej al [illegible] Sismi e alla Cia hanno permesso di smantellare la rete di spie [illegible] Kgb in Italia, in tutto una ventina di persone, è stata fornita ieri dalla Presidenza del Consiglio. «Attraverso un'operazione congiunta dei servizi informativi italiani e statunitensi - dice la nota di palazzo Chigi - sono stati acquisiti indizi di reati di spionaggio prevalentemente industriale e [illegible] carico di venti persone operanti in Italia. Un'informativa ora già stata [illegible] alle autorità giudiziaria [illegible] quale ora viene rimesso un rapporto più dettagliato».

Nonostante il comunicato del governo, alla procura genovese non solo viene smentita l'esi[illegible] di [illegible] qualsiasi inchiesta sulle rivelazioni [illegible] Illarionov, [illegible] il [illegible] della Procura, Giovanni Virdis, rifiuta addirittura di rispondere a qualsiasi domanda. A quanto sembra, subito dopo la sparizione del viceconsole, uno dei sostituti procuratori aveva iniziato le indagini, ma poi il fascicolo sarebbe [illegible] Roma.

[illegible] cosa [illegible] indotto la Presidenza del Consiglio a fornire la notizia delle venti spie? [illegible] giorni fa il mondo politico era stato messo in subbuglio da uno scoop dell'Unità, il quotidiano del Pds in cui si diceva che il Consiglio [illegible] ministri starebbe varando [illegible] decreto legge con cui si condizionerebbe l'esercizio dell'azione penale da parte del magistrato, nei casi di reati di spionaggio, e una preventiva autorizzazione del Presidente del Consiglio. [illegible] ipotesi viene contestata dall'opposizione di sinistra che vede [illegible] nel decreto la possibilità del diritto di veto, da parte del governo, [illegible] inchieste scottanti, fatte passare per reati di spionaggio.

Sempre, ieri, però, il Ministero di Grazia e Giustizia ha fatto sapere che il Consiglio dei ministri si è limitato a un primo esame del problema affidando al Ministero stesso e alla Presidenza [illegible] Consiglio il compito di definire le procedure e i contenuti della riforma. Sulla clamorosa storia di spie iniziata con la fuga di Illarionov potrebbe calare il sipario, per evitare che la vicenda provochi troppi scossoni nelle relazioni internazionali.

Attilio Lugli

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Condannato a cinque anni per [illegible] rapine

E' stato condannato a cinque anni di reclusione Leonardo Locorotondo, 33 anni, accusato [illegible] compiuto due rapine, in negozio del centro e in un supermercato, e di averne tentato un'altra ai danni di [illegible] commerciante. La sentenza è stata emessa ieri mattina dai giudici della prima sezione [illegible] tribunale. **[a. l.]**

[illegible]

Distrutta una piccola trattoria, fiamme [illegible]

Una piccola trattoria [illegible] centro storico, la «Bisteccheria» di vico delle Compere, la cui titolare è una romena, Maria Vornicescu, di 39 anni, è andata semidistrutta per un incendio, la [illegible] notte. Dalle tracce di alcool trovate nel vano della cucina, i pompieri non escludono l'origine dolosa. Forse, s'è trattato d'un ennesimo tentativo di estorsione. **[p. c.]**

[illegible]

Vigile urbano ferito da uno slavo

Un vigile urbano, Giovanni Nebbione, è rimasto contuso ieri mattina nel centro storico, mentre cercava di dividere due slavi venuti a diverbio. Uno dei contendenti s'è rivolto contro il vigile e l'ha percosso riuscendo [illegible] a fuggire. **[p. c.]**

SOLITUDINE

Anziana trovata [illegible] nel [illegible] appartamento

Una pensionata di 78 anni, Laura Manganaro, residente in via [illegible] Polo, 12 A, è stata trovata priva di vita nel proprio appartamento. Una vicina ha chiamato i pompieri che [illegible] sfondato l'uscio e hanno [illegible] l'anziana donna priva di vita sul letto. Il decesso è avvenuto per collasso cardiocircolatorio. **[p. c.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA (turno notturno)
Europa: [illegible] Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
Pescetto: via [illegible] 186.

[illegible]
Conti: via Colombo.

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.632.

RECCO
Berni: p.le Europa 1, tel. 74.015.

CAMOGLI
Anlola, via della Repubblica 97, tel. 771.066.

SANTA MARGHERITA
Internazionale: p.le Pastene 1, tel. 50.663.

RAPALLO
Moderna, via Marsala 4, tel. 50.600.

ZOAGLI
Valiera: v. XXVII Dicembre 8, t. 259.041.

CHIAVARI
Centrale, via Prandina 22, tel. 309.768.

[illegible]
S. Stefano: via Roma 102, tel. 393.638.

SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

MONEGLIA
Marcone: v. Longhi 66, tel. [illegible].

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77 11 19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.86
Sori: 700.917

OSPEDALI
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.128
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

FERROVIE
Genova: 28 40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.060
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918 17.65

MERCATI
Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
[illegible] Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
[illegible] Piazza Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
[illegible]nerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74 032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26 92.85
Santa Margherita: 28.65 06 - 28.79.88
Rapallo: 55.858, 54.474, 50 048, 55.868, 55.885, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55 22
Lavagna: 39.20.86, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 56 88.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carlo Felice — Orario: 21 — Lire 100.000/70.000 50.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Orario: 20,30 — [illegible].000
[illegible] per tre
[illegible] Gianfranco D'Angelo. Regia di Pietro Garinei.

Pol. Gen[illegible] — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 35.[illegible].000
Il coturno e la ciabatta
di Paolo Poli e Ida Omboni [illegible] Savinio. Regia: Paolo Poli. Interpreti: Paolo Poli

T. della Corte — Orario: 16 — Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

Sala Carignano — Lire [illegible] — Ore 15,30
OGGI RIPOSO

In Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 20.000
Beast of the theatre
di e con Chris Lynam. Musiche, comicità e clownerie.

Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: [illegible] 16,30/18/19,30/21/22,45 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Ariston II — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,40 20,30/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Augustus — Tel. 566.810 — Or.: 15/16,55/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Mio padre, che eroe!
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillian, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible] 1 — Tel. 586.419 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,[illegible]0 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Prova schiacciante
di W. Peterson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [illegible]

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 16/19/22 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or. 15/16,55 18,50/20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible]
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Lux — Tel. 581.891 — Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Quando eravamo repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' **Commedia**

Manin — Tel. 891.002 — Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 9000 (merc. 6000)
Replay di un [illegible]
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanne Gleeson (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' **Thriller**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, [illegible] solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. [illegible] 02' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L.10.000 (mer.7000)
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo [illegible] donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,20 22,30. L.10.000 (mer.7000)
Pensavo fosse [illegible] invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per ric[illegible] la d[illegible] della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — [illegible]. 15/16,55/18,50/20,40 22,40 L. 10.000 - merc. 7000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 15,45/18 20,15/22,30
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

[illegible]le 1 — Tel. 560.350
I sensi, il piacere, il sesso

Centrale II — Tel. 580.390
Profondo [illegible]
Anal [illegible] perversion private

Chiabrera — [illegible]. 291.559
Trisexual encounters
Sexbazilius

Cristallo
Orge carnali [illegible]

Eldorado
CHIUSO PER RESTAURI

Amici del Cinema — Or.: 20,15/22,15 — Lire 5000
Rebus
di M. Guglielmi con C. Rampling, C. Malavoy (Italia '89) — Da un racconto di Tabucchi l'amore per una donna misteriosa alla guida di una Bugatti d'epoca riaffiora nella memoria del protagonista. N. V. 2h [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura [illegible] importanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del [illegible] 12° C, umidità relativa 20-25%, [illegible] Nord-Nord Est 25-30 km/h, mare mosso sottocosta molto mosso al largo, cielo sereno, pressione barometrica 1029 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	14	[illegible]
Savona	13	6
Imperia	17	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 13; min. 6.
Il [illegible] sorge alle 7,46 e tramonta [illegible] 17,53. La Luna si leva alle 4,54 e cala alle 13,38 (fase calante)

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murcia di Portofino.

Fritz Lang — Or.: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Or.: 20,15/22,15 — Lire 5000
Le amiche americane
di T. Powell con Michael Palin, T. Alvarado (G.B. '91) — Nel 1961 un austero professore di Oxford si innamora in un viaggio di una giovane americana. Il suo amore però si scontra con la morale del tempo. N.V. 1h37' **Commedia**

Movie Club — Or.: 21,15 — Lire 5000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Nickelodeon — Or.: 21,15 — Lire 5000
Urga territorio d'amore
di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h **Drammatico**

[illegible] — Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 5000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' **Cartoni animati**

Centrale — Tel. 266.033. Or.: in. 21,20 — Lire 3.900
Jungle fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' [illegible]

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 15,10/17.35/20/22.20 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 309.586 — Or.: in. 16 — Lire 8000
NON PERVENUTO

Cantero — [illegible]. 309.936. Or.: [illegible]. 16 18/20/22,[illegible] — Lire 8.000
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segreta dalla via racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Mignon — Tel. 309.894/[illegible] — Or. in. 16/18 20/22,30
Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, [illegible] solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Dramm[illegible]**

Ariston — Tel. 41.505. L. 8000 — Or.: in. 21,15
Drugstore cowboy
di G. Van Sant con M. Dillon, K. Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — Quattro ragazzi sbandati nella Provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**

SAVONA

T. Chiabrera — Ore: 20,45 — Lire: 34.000/25.000 — Stagione musicale
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 82.45.[illegible] — Ore 15,30/17,15/19/20,45 22.30. Lire 8000/6000
Nightmare 6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/8000
Harley Davidson & Marlboro [illegible]
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, [illegible]dono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' **Avventura**

Diana II — Tel. 825.714. — Or.: 15,30/17,45/20/22,15 — Lire 9000/6000
[illegible] medico, [illegible]
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno [illegible] comprensione e [illegible] considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Diana III — Tel. 825.714. — Ore 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 8000/6000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Eldorado — Or.: 15,30/17,15/19/ 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Filmstudio — Tel. 386322. Or.: 15,30 20,30/22,30 — Lire 5000
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' [illegible]

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 — Lire 7000/4000/3500
[illegible] porca, praticamente [illegible]

Salesiani — Or.: 16,30
OGGI RIPOSO

Colombo — T. 840.263. Or.: 20,30/22,30 fest. cont. 16,30/22,30 — Lire 8000
Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Ritz — Tel. 840.427 — Or. 16,30/19,30/22,30 — Lire 8000/6000
Orchidea selvaggia II
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h [illegible] **Erotico**

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 12.000
[illegible]

Ambra — Tel 51.419. Or.: 20-22,20 Fest. cont. 15-22,20 — Lire 7000/4000
The commitments
di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma [illegible] band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 Fest. cont. 15-22,30 — Lire 7000/4000
Orchidea selvaggia 2
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' **Erotico**

Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 Fest. cont. 14-22,30 — Lire 7000/5000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Ondina — Tel. 682.200 — Or: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. [illegible]. 2h 20 **Fantastico**

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
[illegible]

Perla — Tel. 669,941 — Or.: 20,30/22,30 Fest. cont. 16,30-22,30 — Lire 7000/5000
[illegible]...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

Lux — Or.: 15/17/21 — Li[illegible]
OGGI RIPOSO

Verdi I — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 — [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Verdi 2 — Tel. 97.249 — [illegible].: 15,30/17,30/20,30/22 — Lire 9000/8000
CHIUSO PER FERIE

Cin. Valleggia — Or.: 19/21 — Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale — Cineforum — Or.: 21 — L. 9000/rid. 6000
Fino alla [illegible]
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, [illegible] donna insegue il mistero di un uomo [illegible] vive [illegible] immagini e sogni. N.V. 2h 36 [illegible]

Dante — Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5.000
OGGI RIPOSO

Cerri — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5.000
Film vietato ai minori di anni 18

Olimpia — Ore 21: spettacolo unico — Lire 5.000/rid. 4000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood [illegible] batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5.000/4500 rid. 3500
[illegible]

Dianese — Or.: in. 16,30/ult. 22,30 — Lire 7000/rid. 5000
[illegible] RIPOSO

Smer[illegible] — (estivo)
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ariston — Tel. [illegible] — Or.: in. 15/ult. 22,30 — L. 10.000; rid. 8.000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15; ult. 22,30 — L. 10.000; rid. 6.000
Pensavo fosse [illegible] invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — L. 10.000; rid. 6.000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Orfeo — Tel. 62.333 — [illegible]: in. [illegible]; ult. 22,30 — L. 10.000; rid. 6.000
Film [illegible] minori [illegible] anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — L. 10.000; rid. 6.000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — L. 10.000; rid. 6.000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 [illegible]

La crisi dell'industria spinge la cittadina a nuovi interessi verso il turismo

Sestri punta sui residence

Riapre il Grand Hotel dei Castelli, saranno trasformati il «Metropol» e il «Grande Albergo» «Sayonara» e «Roma» verso la fusione in [illegible] grande complesso. Novità anche per i congressi

[illegible] LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

La cittadina del Tigullio ha capito che deve puntare sul turismo. E' una scelta obbligata, soprattutto oggi che le principali realtà industriali della zona stanno attraversando una crisi che non fa ben sperare per il futuro: la cassa integrazione ai Cantieri navali di Riva Trigoso, in alcune delle principali aziende del [illegible]ppo Arvedi, in stabilimenti «satelliti» degli scali Fincantieri rappresentano un segnale d'allarme che aggrava quello già squillato [illegible] al chiusura [illegible] Fit e, poco distante, della Tubi Barro di Ca[illegible] Ligure.

[illegible] turismo, dunque, come unica «panacea». E per fare del turismo, ci vogliono soprattutto alberghi. Sestri Levante è in [illegible], con le strutture ricettive: [illegible] ha [illegible]to chiudere dicia[illegible] in meno di dieci anni. Adesso però, sembra voler recuperare quanto perduto. A muoversi sono in particolare i privati. Il momento è quello giusto: l'amministrazione comunale è alle prese [illegible] la realizzazione del nuovo piano regolatore generale e dimostra grande interesse alla possibilità di nuovi insediamenti alberghieri.

La novità più clamorosa è legata al Grand hotel dei Castelli, il più prestigioso del Tigullio orientale, che aveva chiuso i battenti la passata stagione estiva. La proprietà sarebbe inten[illegible] a riaprire. Mantenendo il numero attuale di camere, [illegible] quarantina, e senza realizzare quei lavori di ristrutturazione e[illegible] ampliamento che aveva richiesto all'amministrazione. Ma dovrebbe trattarsi [illegible] fase intermedia: l'obiettivo della proprietà è quello di rilanciare la struttura alla grande, aumentando [illegible] stanze sino ad arrivare a quota duecento. Riproporsi, insomma, magari sotto l'egida di una grande catena alberghiera. Non a caso [illegible] in [illegible] le trattativ[illegible] lo Sheraton.

Un albergo che riapre, un altro che chiude i battenti. E' il Metropol, tre stelle. I proprietari, la prossima estate, [illegible] chiuso. [illegible] anche in questo [illegible] si guarda avanti: le intenzioni sono [illegible] in un progetto di riconversione della struttura, che dovrà [illegible] discusso entro breve dall'amministrazione comunale. Si parla di [illegible] trasformazione in appartamenti, o forse in residence alberghiero.

La scelta è già stata fatta invece dalla proprietà del Grande Albergo, cinque stelle: il gran hotel diventerà per il 50% residence alberghiero e rimarrà per l'altra metà albergo. Con [illegible] particolarità: le camere saranno tutte delle «singole». Novità ci [illegible] no inoltre anche per l'hotel Roma, due stelle. I proprietari hanno intenzione di ampliare l'immobile, o meglio ad unirlo con il vicino albergo sempre di loro proprietà, l'hotel Sayonara. In questo modo otterrebbero una unica struttura ricettiva, in grado di competere meglio sul mercato. [illegible]llo del [illegible] [illegible]ea-re, ma soprattutto congressuale, che porta frutti tutto l'anno.

L'elenco continua. In lista ci sono anche l'albergo Vis a Vis, quattro stelle, e il Kontiki, tre stelle. In entrambi i casi si parla di ampliamenti. Al Vis a Vis le camere dovrebbero [illegible] [illegible] cinquantina. La proprietà guarda con interesse [illegible] possibilità di «tutto esaurito» che offrono i circuiti congressuali. A tal proposito ha previsto nel progetto che dovrà sottoporre all'amministrazione comunale, la realizzazione di un centro congressuale attrezzato.

[illegible] ampliarsi sarà anche l'albergo Miramare, quattro stelle. [illegible] trasformazione si [illegible] parlando invece [illegible] «hall» dell'ex hotel Mimosa, quattro stelle: l'attività è fallita e, questa la novità, la struttura verrà messa [illegible] vendita tramite [illegible]. Il futuro [illegible] Mimosa è rappresentato da un progetto di riconversione in residence alberghiero.

Quest'ultima è una formula che va per la maggiore, almeno a [illegible] Levante. Lo dimostra anche l'impegno dell'impresa Garaventa che, nell'ambito della lotizzazione Fossati, [illegible] complesso che sta sorgendo vicino alla stazione ferroviaria, realizzerà [illegible] struttura di mini-appartamenti gestiti [illegible]e albergo.

Rimane ancora da sciogliere il «nodo» dell'hotel Nettuno, chiuso [illegible] da anni. Ieri si è avuta [illegible] riunione tra amministrazione e proprietà, la società Ecasa, che fa capo alla famiglia Rossignotti. A Sestri Levante era attesa la notizia dell'inizio dei lavori [illegible] ristrutturazione. L'incontro è stato invece definito «interlocutorio» dalla proprietà. A giorni ci potrebbe [illegible] l'ingiunzione da parte del Comune di risistemazione della facciata esterna.

Fabio Pozzo

[illegible] FAMILY HOTELS [illegible]

Tre adesioni dal Levante

Pernottamento e prima colazione, ma anche pranzo e cena, ambiente familiare e buon prezzo e la garanzia di un servizio di qualità.

Sono i «bed and breakfast» all'italiana: alberghi a una, due o tre stelle, ristoranti [illegible] che nei giorni scorsi si sono riuniti ufficialmente in un'associazione. Il nuovo organismo si chiama «Family hotels and restaurants» e raccoglie oltre settanta soci in [illegible] Italia. Anche [illegible] Levante [illegible] partite le iscrizioni alla nuova [illegible] di alberghi familiari. Finora gli alberghi sono tre: il «Fasce» e «Conte Verde» a Santa Margherita e «La Camogliese» a Camogli. Aristide Fasce è stato nominato vice presidente dell'associazione.

Dice Fasce: «Lo scopo è riunire in un'unica catena alberghiera le strutture ricettive che offrono [illegible] servizio di qualità a prezzi ragionevoli per un pubblico che oggi è molto vasto. Stiamo tentando, inoltre, di contrastare in qualch[illegible]modo le grandi catene internazionali di alberghi a quattro o cinque stelle che escludono i piccoli hotels a gestione familiare dal mercato delle vacanze. Oggi, infatti, sono pochissimi gli alberghi a una, due o tre stelle che vediamo disponibili nei depliants [illegible]ei tour operator. Offrendo una rete [illegible] strutture di qualità, ma a buon prezzo, riteniamo [illegible] inserirci in una buona parte di mercato». Prossimo appuntamento alla Borsa di Milano. [f. gr.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Sorpreso mentre vende hashish, è arrestato

I carabinieri [illegible] Sestri Levante hanno arrestato Cristoforo Mirto, [illegible] anni, [illegible] Palermo [illegible] abitante a Sestri Levante in via Aurelia. L'uomo è stato sorpreso nel centro storico mentre vendeva piccole quantità di hashish ad un ragazzo di 17 anni, N.V., di Sestri Levante. Mirto è stato trasferito [illegible] carcere [illegible] Chiavari. [f. p.]

RE[illegible]

Condannati dal pretore quattro ladri d'auto

Quattro topi d'auto sono stati condannati ieri mattina a Recco. Sono Giancarlo Ghidella, 38 anni, residente a Novi Ligure (quattro mesi con la condizionale), Andrea Dolce, 26 anni, residente in via Palestro a Genova, (otto mesi di reclusione), Angelo Perrone, 27 anni, e Natalina Silvi, 27 anni, entrambi di Genova (sei e otto mesi). I furti [illegible] stati [illegible] a Recco e Cogoleto. [f. gr.]

POR[illegible]

Un [illegible] degli «Amici [illegible] Monte»

Il presidente dell'associazione internazionale «Amici del Monte Portofino», il professore Ardito Desio, il conquistatore del K2, ha promosso in collaborazione con il periodico «Bacherontius» di S. Margherita e il circolo culturale [illegible] Salotto dell'immaginario» [illegible] Chiavari, un concorso aperto a tutti gli studenti delle medie inferiori [illegible] Tigullio e Golfo Paradiso, per sensibilizzare i giovani al problema della salvaguardia della riserva naturale del Promontorio [illegible] Portofino. Gli studenti dovranno affrontare e mettere in risalto aspetti della storia, patrimonio ambientale e peculiarità del Monte, attraverso poesie, racconti, favole, disegni. Gli elaborati saranno poi esaminati [illegible] una giuria. [f. p.]

RI[illegible]

Morto discendente di Nicolò Paganini

[illegible] morto all'età di 81 anni, a Riva Trigoso, Giovanni Paganini, discendente del grande musicista Nicolò Paganini. Il pensionato aveva usufruito per tanti anni di un lascito di [illegible] lire che il musicista aveva disposto in favore di tutti coloro che portavano il suo cognome. [f. p.]

CHIAVARI

Compenso di [illegible] milione a chi ritrova la borsetta

Un milione di ricompensa a chi gli riporterà la borsetta. E' quanto promesso da una signora di Chiavari che ieri pomeriggio, [illegible] un distributore di benzina in [illegible]o Genova, si è vista ru[illegible] la borsetta. Non conteneva somme di denaro, ma i docum[illegible] [illegible] agenda elettronica, indispensabile per il [illegible] lavoro. [f. p.]

Delitto di Gattorna: nuovo interrogatorio per il carabiniere

«Ero sotto pressione»

Così ha risposto il giovane al giudice militare che indaga sulla morte dell'appuntato. Contrasto tra due perizie psichiatriche: il militare è infermo di mente?

GATTORNA. Si chiuderà entro i primi giorni della prossima settimana l'inchiesta per l'omicidio dell'appuntato dei carabinieri Giacomo Rasola, [illegible] con un colpo di pistola alla nuca dal carabiniere semplice Antonio Di Girolamo, nel novembre scorso, all'interno della caserma di Gattorna.

Ieri mattina il giovane [illegible] stato interrogato per l'ultima volta dal pubblico ministero della Procura militare di Torino Vittorio Garino. Tra pochi giorni verranno depositati gli atti e quindi, il giudice per le indagini preliminari Sandro Colletti, deciderà per il rinvio a giudizio. L'accusa è quella di «insubordinazione [illegible] omicidio», il primo caso del genere che affronta il Tribunale militare di Torino dal dopoguerra.

[illegible] corso dell'interrogatorio Antonio Di Girolamo non ha risolto tutti gli interrogativi [illegible] [illegible] ancora legati al suo «raptus» che lo ha portato ad uccidere il suo superiore. Il carabiniere ha però confermato quanto già aveva fatto intendere durante i primi colloqui [illegible] il magistrato. Avrebbe detto di essersi trovato in [illegible] situazione di continua pressione, di [illegible], provocatagli dalle insistenti attenzioni che gli riser[illegible] l'appuntato, in relazione al servizio prestato nell'Arma. Una situazione esasperante ed esasperata, che [illegible] ha spinto ad armarsi e sparare. Come [illegible] arrivato a questa decisione, però, non lo ha detto.

L'appuntato Giacomo Rasola

L'inchiesta ha riservato alcune novità anche [illegible] merito alle perizie psichiatriche effettuate dai periti del pubblico ministero e quelli di parte, nominati dall'avvocato difensore Claudio Polidori. I primi avrebbero riconosciuto Di Girolamo capace di intendere e volere; i secondi avrebbero riscontrato nel giovane patologie non trascurabili. Sembra una forma latente [illegible] schizofrenia.

Il particolare dello [illegible] psicofisico di Di Girolamo è fondamentale per il predimento giudiziario. [illegible] il tribunale riconoscerà capace di intendere e volere l'imputato, le aggravanti della premeditazione [illegible] [illegible] motivi, la condanna sarà quella dell'ergastolo. Diversamente, se sarà riconosciuta la seminfermità mentale. [f. p.]

Il servizio della Nettezza urbana sarà presto affidato in appalto ad una società

Rifiuti, Rapallo apre ai privati

Tra personale e trasporto alla discarica [illegible] Vallescura, attualmente il costo annuo si aggira sui 5 miliardi
Approvato dal Consiglio comunale l'incarico di consulenza per avviare l'iter. Gli obiettivi dell'amministrazione

Rifiuti a Rapallo: per migliorare il servizio, la gestione sarà affidata ai privati

RAPALLO. Il Comune di Rapallo [illegible] pronto ad [illegible] ai privati il servizio della nettezza urbana che, tra personale e trasporto dei rifiuti alla discarica di Vallescura, in provincia di Spezia, raggiunge un costo di circa [illegible] miliardi l'anno. L'altra sera, gli sforzi dell'assessore Umberto Ricci hanno ottenuto [illegible] primo «imprimatur» ufficiale [illegible] Consiglio comunale, che ha approvato senza voti contrari [illegible] [illegible] il consigliere del msi Vincenzo Gubitosi) l'affidamen[illegible] dell'incarico di consulenza all'ingegner Arcangelo Papotto, l'esperto che dovrà accompagnare l'amministrazione comunale lungo l'iter che porta alla privatizzazione del servizio.

L'ingegnere Papotto è l'attuale amministratore [illegible]rdinario dell'Usl 17: conta su una esperienza decennale di responsabile dell'azienda municipalizzata dell[illegible] urbana di Genova. Spiega Ricci: «Siamo partiti col fare una ricerca di mercato. Abbiamo studiato l'iter seguito da altri Comuni liguri per privatizzare il servizio: [illegible] abbiamo esaminati almeno venticinque, e le risposte sono state positive. Quindi abbiamo elaborato [illegible] [illegible] di capitolato, che è stato poi "limato" [illegible] segreteria generale [illegible] Comune. La pratica è approdata in giunta, ed è stata approvata. Adesso occorre predi[illegible] in maniera definitiva [illegible] capitolato e quindi indire [illegible] gara d'appalto».

Continua Ricci: «Proprio in questa fase è necessaria la [illegible] sulenza di [illegible] espert[illegible]. Noi [illegible] remmo cedere alla società appaltatrice tutto il personale addetto al servizio Nu, una cinquantina di dipendenti, e il nostro parco macchine, nonché mettere sul piatto della bilancia anche [illegible] spese affrontate fi[illegible] dall'amministrazione. Il compito dell'ingegnere Papotto è quello di quantificare tutto questo, e di precisare nel capitolato i termini del [illegible] che andremo a fare con i privati. Entro la fine dell'anno».

[illegible] Comune di Rapallo [illegible] intenzionato ad [illegible]dare ai privati il servizio di raccolta dei rifiuti e, in generale, della pulizia [illegible] città. La società appaltatrice dovrebbe assumersi anche il compito di gestire direttamente personale e mezzi, e in un secondo tempo lo smaltimento. «La gara d'appalto sarà aperta solo a grandi aziende del settore - dice Ricci -. Società che hanno già [illegible] clienti centinaia di Comuni».

Ma l'assessore Ricci ha guardato più in là. «Il nostro obiettivo è quello [illegible] [illegible] un impianto di riciclaggio nel nostro territorio, che possa servire anche agli altri Comuni vicini, per esempio S. Margherita, Zoagli, Portofino e Chiavari. In questo modo verrebbe meno l'impegno economico [illegible] trasportare e smaltire i rifiuti altrove, come stiamo facendo [illegible] alla discarica [illegible] Vallescura, e [illegible] siamo costretti a fare per contratto sino [illegible] 31 dicembre 1992».

L'impianto [illegible] riciclaggio dovrebbe essere realizzato nelle ex cave [illegible] S. Pietro. Il progetto è già [illegible] approvato da[illegible] Regione il 31 ottobre '90. Se costruito, farà risparmiare [illegible] Co[illegible] circa 3 miliardi all'anno. E pagare [illegible] tasse agli abitanti di Rapallo, che già dopo la prima fase [illegible] privatizzazione otterranno uno «sconto» del [illegible]. L'impianto di riciclaggio sarà al centro di un convegno a Chiavari [illegible] 7 febbraio. [f. p.]

Sotto il porticato del grattacielo, in [illegible] San Vincenzo, si consuma un altro dramma della città

Le rubano la pensione, chiede l'elemosina

Una donna di 75 anni costretta a mendicare dopo uno scippo

GENOVA. Alla sua età, i prossi[illegible] sono 75 anni, [illegible] dovrebbe starsene lì al freddo, a [illegible] [illegible] mano ai passanti per racimolare qualche soldo. Da un giorno all'altro l'anziana che chiameremo Maria (lei non vuo far sapere il suo nome) si è trovata in mezzo alla strada a chiedere l'elemosina.

Ieri mattina ha cercato riparo [illegible] il porticato del grattacielo in via San Vincenzo e con garbo è rimasta per ore ad avvicinare la gente chiedendo «un [illegible]uto, per favore». E per vincere la diffidenza altrui mostrava il libretto della pensione.

«Non voglio che [illegible] sappia, [illegible] dite il mio nome», implora. Maria ha bisogno di soldi, ma non vuole che [illegible] sappia che è costretta a chiedere l'elemosina. «Non l'ho mai fatto, mi vergogno, [illegible] sono rimasta senza [illegible] lira».

Chi dovrebbe vergognarsi [illegible] uno scippatore che l'altro giorno vicino all'ufficio postale di San Fruttuoso le [illegible] strappato la b[illegible] [illegible]n i soldi della pen[illegible]. Racconta Maria: «Non [illegible] andata a ritirare la pensione da sola. Mio figlio si raccomanda tanto. Mi accompagnava sempre la mia vicina, ma questa volta [illegible] poteva venire ed io avevo bisogno dei soldi per pagare le bollette di casa».

La scena in sè, purtroppo, [illegible] abbastanza frequente. Un anziano che esce dall'ufficio postale nel periodo [illegible] cui avviene [illegible] pagamento delle pensione. Data l'età avanzata, diventa [illegible] facile preda per i malintenzionati.

Prosegue l'anziana: «Mi sono sentita afferrare per [illegible] collo e ho intravisto la figura di un ragazzone. Con una mano mi teneva per la gola, [illegible] l'altra ha afferrato [illegible] bo[illegible], l'ha aperta e ha preso il portafoglio. Poi, ha gettato a terra la borsetta ed è fuggito».

Intorno a Maria si [illegible] stretta una folla. «Sono stati tutti molto gentili, mi hanno chiesto se mi sentivo bene, [illegible] volevo andare in ospedale. Io pensavo a quei soldi, a come avrei fatto a pagare le spese di casa».

Già, che fare? La vita per Maria [illegible] [illegible] [illegible] in salita da quando è rimasta vedova. Il figlio ha la sua vit[illegible] lei non vuole «essere di peso». Ci tiene alla sua indipendenza, [illegible] la maggior parte degli anziani. E' un modo per sentirsi ancora utile.

«Da alcuni anni sono rimasta vedova. Che cosa ci vuol fare, prima poi u[illegible] [illegible] due se ne va. Ho un figlio grande, sposato, ma abita distante, in periferia. Posso dire [illegible] essere sola. Vivo con la pensione sociale, circa 380 mila lire. Non sono un granchè, ma mio figlio ogni tanto [illegible] aiuta e riesco a tirare [illegible].

Attraversando il centro città ci si imbatte in [illegible] varietà di questuanti. Bambini zingari che portano in giro un cestino, giovani zingare con il figlioletto in braccio che [illegible] la mano, un [illegible] non vedente in piedi, [illegible] anni sempre nello stesso cantuccio sotto i portici di via [illegible] Settembre, una ragazza [illegible] coccolata dal lato opposto del marciapiede con un cane pastore tedesco e un gattino.

Per fortuna, la figura [illegible] un'anziana suscita ancora un po' di compassione. La gente [illegible] ferma a chiederle come [illegible]. E lei, quasi a giustificarsi, allunga il libretto della pensione e [illegible] la sua disavventura.

Qualcuno le chiede perchè non si rivolge al figlio. «No, non voglio che stia in pensiero - risponde Maria - e poi so che mi sgriderebbe. Non vuole che [illegible]da in giro da sola. Spero che la gente mi aiuti. Tra una quindicina di giorni gli [illegible] che ho finito i soldi». [p. c.]

Un panificio contestato a Santa Margherita

Il forno non funziona e negli alloggi fa caldo

SANTA MARGHERITA. Nuovo round in tribunale a Chiavari per il caso Pinamonti: il panificio contestato da alcuni condomini di via Dell'Arco a S. Margherita.

Una nuova udienza per otte[illegible] il provvedimento d'urgen[illegible] [illegible] che permetterebbe la chiusura del forno, è stato chiesto dall'avvocato Francesco Demartini, legale delle famiglia Boiardi e Capurro. [illegible] parti saranno di fronte al magistrato mercoledì 12 febbraio. Ferdinando e Gabriele Boiardi, che da quasi dieci [illegible] conducono la battaglia giudiziaria insieme agli altri condomini, alcuni [illegible] si fa hanno abbandonato l'appartamento al primo piano. Sono stati costretti a farlo per le elevate temperature che [illegible]giungeva il pavimento e i muri attaversati dalla canna fumaria del forno che non riesce a smaltire bene fumo e calore.

L'alloggio, inoltre, è stato dichiarato ufficialmente inabitabile dallo stesso ufficio d'Igiene della Usl 17. Sarà la quarta volta che i condomini chiederanno un provvedimento urgente per la chiusura del forno.

Dice l'avvocato Demartini: «Ormai la situazione è diventata drammatica. Il calore causato dalla canna fumaria del panificio raggiunge temperature talmente elevate che quasi [illegible] pavimento, in [illegible] Boiardi, brucia. E' dall'anno scor[illegible] che l'Unità sanitari locale ha stabilito l'inabitabilità dell'alloggio, ma il [illegible] [illegible] [illegible] stato ancora chiuso».

[illegible] famiglia Pinamonti, [illegible] stita da Antonio Griffi, risponde con la disponibilità a realizzare un impianto [illegible] [illegible] palazzo. L'assemblea dei condomini ha però bocciato il progetto sostenendo che, oltre alla rovina dell'estetica [illegible] palazzo, l'opera este[illegible] non risolverebbe affatto i problemi. [f. gr.]

Nel Savonese sono arrivati cento soldati con ambulanze: minacciati alcuni casolari

Contro il fuoco interviene l'esercito

Due roghi nei boschi di Val Neva e Valle Arroscia

VENDONE. La Val Neva e il [illegible] [illegible] della Valle Arroscia sono da martedì [illegible] dei gironi infernali. Due incendi, quasi sicuramente di origine dolosa, stanno distruggendo boschi, vigneti, oliveti, capanni agricoli. Durante [illegible] notte le fiamme hanno minacciato abitazioni e ricoveri per gli animali. Vigili del fuoco, guardia forestale, squadre di volontari hanno lavorato ininterrottamente per tutta la notte e tutto il giorno [illegible] ancora nella tarda serata le fiamme erano alte.

Su richiesta delle prefetture [illegible] Genova [illegible] Savona, il comando della Regione militare [illegible] Torino ha fornito l'aiuto [illegible] [illegible] ufficiali [illegible] di oltre 100 soldati che sono intervenuti con diversi mezzi, comprese le ambulanze. «Il personale - informa l'esercito - [illegible] diviso [illegible] tre nuclei, ognuno dei quali ha un ufficiale medico ed è impegnato [illegible] integrazione degli uomini del Corpo forestale [illegible] dello Stato rispettivamente a Erli [illegible] Vendone, in provincia di Savona, e ad Orero, in provincia di Genova». I militari appartengono [illegible] [illegible] battaglione [illegible] fanteria «Bergamo» di Diano Castello e [illegible] 72° battaglione di fanteria «Puglie» di Albenga.

In [illegible] più di 50 ettari di territorio sono stati attraversati [illegible] dal fuoco. E questo nonostante l'intervento di un elicottero dell'Eliliguria che ha sganciato ettolitri di acqua sugli incendi.

A rendere difficile l'opera di [illegible] [illegible] [illegible] il vento e il terreno impervio.

Il primo allarme è scattato martedì sera poco prima [illegible] 22,30 [illegible] Erli. Sulle alture del piccolo Comune della Val Neva, sulla strada che porta a Garessio, alcuni abitanti hanno visto [illegible] fiamme div[illegible]. L'incendio stava minacciando da vicino un paio di casolari abitati. Il lavoro [illegible] spegnimento è durato un paio d'ore e, poco prima delle due, le fiamme sembravano domate. In realtà il pericolo non era passato. Ieri mattina, poco dopo le 6, il fuoco è nuovamente esploso violentissimo.

Le fiamme hanno devastato un capanno e si [illegible] poi dirette, spinte da un forte vento, verso Cerisola. I lanci effettuati dall'elicottero ieri mattina sono serviti a rallentare la corsa del fuoco, [illegible] [illegible] a bloccarla.

In Valle Arroscia l'allarme è stato dato alle [illegible] [illegible] Vendone, nella zona di Castellaro. Per tutta la notte le squadre hanno lavorato per spegnere le fiamme [illegible] ed evitare danni alle case. «L'incendio mi è quasi entrato in casa. E' stato solo grazie al coraggio di due vigili del fuoco che sono riusciti [illegible] allontanarlo quando già attaccava le finestre se ho [illegible] un tetto», racconta Bartolomeo Gallizia. La sua casa, ai margini del bosco, è ancora annerita per le fiamme.

L'incendio ha attraversato una trentina di ettari di bosco. Una stalla è stata minacciata dalle fiamme. [illegible] animali che erano dentro, una decina di mucche, sono stati salvati ma la struttura in legno è stata irrimediabilmente distrutta. Distrutto anche un capanno usato come riparo per le attrezzature agricole. [illegible] il danno maggiore riguarda oliveti [illegible] vigneti: [illegible] parla di un centinaio [illegible] milioni.

Per tutta la giornata l'elicottero [illegible] ha fatto la spola tra l'incendio, che nel frattempo ha raggiunto la collina [illegible] Onzo minacciando [illegible] proseguire verso Costa Bacelega, e il lago del Menezzo per fare rifornimento d'acqua. Ancora in serata, però, le squadre di soccorso erano impegnate contro il fuoco.

[illegible]

I dati

Ettari in fumo:
— Media annua 8 [illegible]
— Punta massima nel 1981: 12 mila

Numero [illegible] [illegible]
— Media annua 1700
— Punta massima nel 1978: [illegible]

[illegible] più pericoloso:
— Da dicembre a febbraio

Un Canadair [illegible] scarica una «bomba» d'acqua sulle fiamme nella [illegible] di Vendone

Nell'Imperiese

In fiamme l'entroterra di Apricale Pericolo per case e strade

IMPERIA. In provincia di Imperia [illegible] [illegible] mattina brucia [illegible] vasta zona boschiva a monte Calvaro, nelle vicinanze [illegible] Apricale, nell'alta valle Nervia. Per circoscrivere le fiamme [illegible] intervenuta [illegible] Forestale, [illegible] diuvata da un gruppo [illegible] volontari. Uno di loro è stato leggermente ferito alla fronte [illegible] un colpo di roncola e ha dovuto ricorrere [illegible] cure dei medici. Per monte Calvaro l'allarme è stato dato ieri mattina. Il rogo, [illegible]imentato da un forte vento, in pochi minuti si è esteso su un fronte di alcune centinaia [illegible] metri. Sul posto sono intervenute le squadre del Corpo Forestale dello Stato [illegible] Pigna e Baiardo. In totale una ventina [illegible] uomini che con «lance» ed acqua hanno cercato di arginare il fuoco. Sempre nella [illegible] [illegible] Apricale, un [illegible] incendio è scoppiato verso le 13, in località Bussana, nella val Nervia. Le fiamme hanno interessato un'area di diversi ettari ma non senza raggiungere la strada e l'abitato. [illegible] per l'incendio di Monte Calvaro sia per quello di Bussana non [illegible] [illegible] [illegible] possibile accertare le cause.

Emergenza incendi [illegible] mattina anche nella tratto fra Ospedaletti [illegible] [illegible] Il fuoco ha distrutto la vegetazione lungo la strada che collega Ospedaletti a Coldirodi. Sono andate in fumo decine [illegible] piante di media grandezza e il sottobosco. I vigili del fuoco di Sanremo hanno operato [illegible] più riprese [illegible] solo nel primo pomeriggio il fuoco è stato domato definitivamente. [illegible] zona che si trova a monte di Ca[illegible] [illegible] è [illegible] costantemente sotto controllo. «C'è il rischio che eventuali scintille provochino un ritorno di fiamma» dicono gli esperti.

Il Comando [illegible] forestale di Imperia ieri mattina [illegible] chiesto anche l'intervento dei Canadair, ma gli aerei cisterna erano impegnati nello spegnimento degli incendi scoppiati sulle alture di Genova e nell'Albenganese. [g. ga.]

Lavorano [illegible] sosta gli uomini della Forestale e i volontari. In pericolo le linee dell'alta tensione

Quattro giorni di paura sulle colline di Genova

Spenti i focolai a Sori, bruciano Bavari e Val Fontanabuona

GENOVA. Il centro operativo regionale del Corpo forestale [illegible] Stato, a Genova in via Venti Settembre, è un continuo squillare di telefoni. Le chiamate si alternano al gracchiare delle comunicazioni via radio, che collegano tutte le squadre in lotta contro le fiamme, da ogni angolo della regione, [illegible] [illegible] «stanza dei bottoni». Squilla [illegible] linea verde, quella civile, dove chiunque può segnalare gli incendi senza spendere una lira, al numero 167807047. Non tacciono un momento le linee interne e soprattutto [illegible] radio.

Davanti a Dante Marchi, 52 anni, da oltre due responsabile regionale [illegible] Corpo Forestale, [illegible] [illegible] anni di servizio sulle spalle, dei quali una quindicina [illegible] coordinatore provinciale della Forestale a Spezia, c'è una mappa che cambia forma di continuo. Sembra il gioco [illegible] «Risiko». E' la situazione aggiornata di quanto [illegible] succedendo [illegible] boschi dell'entroterra ligure. Come pedine si muovono [illegible] sopra le squadre d'intervento, a terra e aeree. E' Dante Marchi che decide dove dislocare [illegible] le forze a sua disposizione, e dove far stazionare uomini, per non lasciare sguarnita una [illegible] a rischio.

Il quadro generale [illegible] evolve di ora in ora. Ieri pomeriggio la situazione [illegible] ancora molto critica. Anche se migliorata rispetto la notte precedente. Dalla mappa risultano spenti i due incendi sopra Sori, [illegible] hanno abbracciato [illegible] una morsa di fiamme i boschi di Sussisa, San Bartolomeo, Capreno, Monte Cornua: sono andati distrutti oltre cento ettari di verde. E così quelli [illegible] Terrilo e Tribogna, sopra Uscio; di Iscioli a Nè e in Val Graveglia. Vinti anche i focolai divampati in località Crocette e Montallegro, sopra Rapallo, dove è intervenuto l'elicottero dell'Eliliguria, noleggiato dalla Regione. Spento l'incendio di Villa Oneto, nel Comune di San Colombano Certenoli, e quello in località Tre Pini, sulle alture [illegible] Genova.

[illegible] c'è fuoco ancora altrove. Due sono le [illegible] che preoccupano [illegible] più [illegible] comandante Marchi: Bavari e la Val Fontanabuona. «A Bavari stiamo combattendo [illegible] tre incendi - dice Marchi -. Sono abbastanza estesi. Non c'è un'ampia superficie boschiva in pericolo, perché ci sono sterpaglie e macchie incolte, ma questo non è un motivo valido per non [illegible]re preoccupati. Le fiamme stanno acquistando sempre più forza anche a Neirone [illegible] Orero, dove è in gioco il patrimonio naturale del monte Spora e Ramaceto. E' qui forse che il fuoco sta per [illegible] vincendo in modo più marcato la battaglia: i due incendi entro breve potrebbero congiungersi, raggiungendo così [illegible] fronte di alcuni chilometri. Sulla zona stanno volando due Canadair, decollati da Roma, [illegible] un «G 222», che ha preso il volo dall'aeroporto di Pisa. Gli aerei salgono dal mare, dove fanno rifornimento d'acqua, scaricano sulle fiamme, e poi scendono di quota, [illegible] to diretti verso il litorale.

Sulla mappa del comandante Marchi, ci [illegible] [illegible] due puntini rossi: stanno a significare che la terra brucia in altri punti della provincia di Genova. In particolare a San Desiderio, sopra Nervi: [illegible] c[illegible] cazione radio informa il centro operativo che le fiamme [illegible] stanno avvicinando [illegible] campo sportivo. [illegible] ancora, sulle alture tra Recco e Rapallo, in località Caravaggio: ma il comandante Marchi dice che qui il fuoco [illegible] sotto controllo. Trascorrono pochi minuti, e si accende un altro segnale d'allarme. Corrisponde alle alture di Sestri Ponente: sulla mappa le fiamme vengono localizzate a Erzelli.

«[illegible] situazione è ancora preoccupante - dice Dante Marchi - anche perché il vento non accenna a diminuire di intensità. [illegible] le raffiche fanno avanzare le fiamme. Inoltre, rendono più difficoltoso l'intervento dei mezzi [illegible]. Attualmente sono impegnati nella provincia di Genova, nella lotta contro le fiamme, quasi tutti gli uomini a mia disposizione. [illegible] ci [illegible] anche squadre della Forestale [illegible] Spezia, e tanti volontari. Vengono dallo Spezzino e ho anche chiesto aiuto ai volontari della Val d'Aveto».

Il comandante Marchi ha [illegible] certezza che la maggior parte degli incendi siano di origine dolosa e che [illegible] in pericolo anche la somministrazione di energia elettrica di una parte del Centro e [illegible] Italia: [illegible] boschi genovesi in fiamme transitano linee d'altissima tensione. Per questo ieri pomeriggio a Orero è intervenuto [illegible] l'Esercito da Diano Castello.

Fabio [illegible]

Un gruppo di soldati [illegible] di spegnifiamme [illegible] per entrare in azione in Val Fontanabuona (FOTO [illegible])

AMBIENTE

Dolceacqua, in rovina il regno dei Doria

ADRIANO Maccario, consigliere delegato all'ambiente del Comune [illegible] Dolceacqua, mi invita a intervenire sulla drammatica situazione del Castello dei Doria, minacciato dalla totale rovina a breve termine. L'allarme lanciato recentemente in televisione da Federico Zeri [illegible] deve cadere nel vuoto.

Come Zeri stesso ha detto, dopo [illegible] visita [illegible] Dolceacqua: «Il Castello è [illegible] [illegible] monumenti più importanti non soltanto de[illegible] Liguria [illegible] di tutta Italia, ed è scandaloso che non sia stato concesso il finanziamento di 23 miliardi, che sembrava ormai prossi[illegible] all'approvazione per il restauro progettato con tutti i crismi della Soprintendenza.

Ne parlo con l'architetto Giovanni Spalla, autore [illegible] progetto consegnato nel 1987. Mi conferma che lo stato del Castello [illegible] ormai al punto della rovina imminente: [illegible] si consolidano subito le strutture che minacciano [illegible] crollo [illegible] [illegible] lascia tutto in abbandono, con le conseguenze di gravi pericoli per il centro storico sottostante la rocca».

Per realizzare l'intero progetto di restauro oggi occorrono forse 30 miliardi. Ne erano stati preventivati 23. Ottenuti tutti i pareri favorevoli, il progetto era stato [illegible] al primo posto nella graduatoria per [illegible] finanziamento con i fondi Fio 1990. Sembrava tutto pronto e deciso. Ma lo scorso anno ecco il colpo [illegible] [illegible]: il Castello di Dolceacqua viene escluso, i fondi Fio vengono esauriti e non più rinnovati.

Oggi ogni speranza è riposta nell'intervento della Regione Liguria. Non [illegible] chiede il finanziamento dell'intera opera, ma almeno lo stanziamento dei fondi necessari per impedirne la rovina. Anzitutto vanno consolidate le strutture murarie appoggiate alle rocce, con [illegible] tecniche già previste [illegible] fine di evitare interventi «pesanti» (col sistema [illegible] dei micropali [illegible] ottengono ottimi risultati). Vanno [illegible] sicure le parti murarie che rappresentano [illegible] pericolo per i visitatori. In un secondo tempo [illegible] potrà [illegible]pletare il restauro. Il progetto [illegible] di Giovanni Spalla, esteso agli [illegible] mila metri cubi dello straordinario complesso, prevede: consolidamento geotecnico e statico, [illegible] artistico, ricostruzione delle parti perdute in base alla documentazione esistente e al[illegible] testimonianze, un parco archeologico [illegible] 5000 metri. Gli edifici annessi al [illegible]lo dovrebbero diventare residenze per gli abitanti di Dolceacqua.

L'accordo [illegible] generale. Sono vive le [illegible] della popolazione e del mondo della cultura. L'ex sindaco Giancarlo Cassini, ora assessore all'urbanistica, [illegible] stato un tenace fautore del progetto, con l'appoggio dell'intera amministrazione e in piena sintonia coi progettisti. [illegible] Castello dei Doria, a picco sul torrente Nervia, è un [illegible] eccezionale e una testimonianza irrinunciabile. [illegible] primo impianto intorno all'anno Mille al dominio dei Doria (inizia nel 1270), ai tanti assedi, [illegible] rafforzamenti e ingrandimenti rinascimentali, al Ducato Sabaudo, alla presenza [illegible] Napoleone col generale Massena [illegible] al terremoto del 1887 che segnò l'inizio della [illegible]na.

Dopo oltre [illegible] secolo di abbandono il Castello Doria as[illegible] il valore [illegible] [illegible] prova per la cultura italiana e per la classe dirigente: se lo lascia[illegible] crollare significa che que[illegible] Paese [illegible] [illegible] [illegible]gno dell'eredità storica che ha raccolto. Non ci dicano che non si trovano i quattrini: [illegible] solo dei tanti convegni sulla tutela dei Beni Culturali è costato 3 miliardi. E il ministero competente ha centinaia di miliardi non spesi.

Mario Fazio

Il castello di Dolceacqua

Commenti positivi al progetto di recupero delle aree ex Pizzorno

Il matitone conquista Savona

Sono previsti alloggi, negozi, aree verdi [illegible] un edificio simile al grattacielo di Genova «Oggi è [illegible] zona depressa». Il Comune prepara altri interventi in centro e in periferia

SAVONA. Il «matitone» ha [illegible]quistato i savonesi. Il piano di recupero delle aree [illegible] Pizzorno viene valutato positivamente da commercianti e residenti, che vedono nel progetto la possibilità di riqualificare una zona economicamente depressa. Il progetto, che [illegible] giorni scorsi ha ricevuto il parere favorevole della giunta, sarà al centro di un dibattito organizzato [illegible] commercianti della zona Oltreletimbro.

Dice Giacomo Ighina, rappresentante del comitato: «Siamo favorevoli [illegible] qualunque intervento di rivalutazione di questa zona della città, [illegible] naturalmente chiederemo di poter conoscere nei dettagli il progetto. Un intervento complesso, con destinazioni residenziali, commerciali [illegible] ricreative che potrebbe davvero far compiere un salto di qualità all'Oltreletimbro».

[illegible] progetto viene valutato positivamente anche dall'Asso[illegible] commercianti: «Ogni iniziativa che contribuisca a migliorare il livello qualitativo [illegible] queste [illegible]ne semi-abbandonate - dice la presidente Elvira Pecci - deve essere accolto con soddisfazione. Speriamo adesso che il progetto riesca a progredire rapidamente e che i risultati dell'intervento, che porta [illegible] firme [illegible] progettisti come Pietro Gambacciani e Valerio Briano, rispondano alle attese». Più cauto il commento del segretario della Confesercenti, Umberto Torcello: «L'iniziativa può essere valida, ma naturalmente prima di esprimere un giudizio sarà indispensabile conoscere nel dettaglio le destinazioni commerciali previste per quelle [illegible] valutando [illegible] rischio di eventuali concorrenze con il [illegible] commerciale. Credo che la discussione sul piano di recupero vada affrontata insieme [illegible] la revisione del piano commerciale».

Il «matitone» ha convinto anche Paolo Prefumo, titolare [illegible] un negozio di articoli sportivi in via Trilussa: «In attesa [illegible] [illegible]noscere il progetto nei dettagli, credo che l'intervento meriti la massima considerazione. E' infatti un'iniziativa che contribuirà ad elevare [illegible] livello del quartiere e quindi ad incrementare le attività [illegible]che». Prudente [illegible] proposito del progetto è il [illegible] provinciale della Confederazione artigiani: «Il nuovo insediamento in una [illegible] depressa rappresenta un fatto positivo. [illegible]ognerà tuttavia valutare attentamente le caratteristiche dell'intervento».

Gli abitanti della zona sono divisi, [illegible] sempre accade in queste situazioni. «Era ora che si facesse qualcosa anche per questa zona, da anni in vergognoso stato di abbandono», commenta Giuseppe Berta, impiegato. Di parere opposto, Alba Racca, esercente: «Troppo cemento non giova sicuramente al quartiere. I nuovi palazzi toglieranno aria [illegible] luce alle [illegible] vecchie».

Il piano di recupero delle aree [illegible] Pizzorno - che prevede la realizzazione di tre palazzi (e un edificio ricorderà appunto [illegible] celebre «matitone» di Genova), un'area verde, un palazzetto dello sport, parcheggi sotterranei e la nuova sede della Croce rossa - sarà ora preso [illegible] esame dalla commissione Edilizia. Intanto, l'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo, sta lavorando ad altri importanti progetti. «Il piano [illegible] fattibilità per la zona degli Orti Folconi sta facendo progressi. Per questa zona sono previste destinazioni residenziali [illegible] commerciali, una banca, una [illegible] protetta per anziani e [illegible] albergo. Per la città riveste particolare inte[illegible] anche il collegamento pedonale con il centro».

Un intervento rilevante è previsto anche per il centro storico. Oltre al piano di recupero di piazza del Brandale, con lo spostamento del mercato ortofrutticolo [illegible] la costruzione [illegible] due palazzine, sono previsti altri quattro interventi a carattere [illegible] residenziale [illegible] commerciale: «Due interventi di recupero sono previsti in via Forni [illegible] all'oratorio dei Beghini, sugli antichi ruderi vincolati che potranno essere riutilizzati con destinazione residenziale, servizi o anche per pubblici esercizi. Inoltre con lo Iacp abbiamo [illegible] in cantiere un intervento sugli edifici comunali abbandonati di via Pia e via Sansoni. Una volta restaurati, potranno [illegible] utilizzati [illegible] abitazioni per gli sfrattati». [e. b.]

Il piano per l'Oltreletimbro prevede un edificio simile al «matitone» di Genova

Le insegnanti delle scuole cittadine replicano al famoso ballerino

«Savona non è inferiore alle altre città italiane»

In [illegible] stage di danza Steve La Chance aveva consigliato alle allieve di trasferirsi

SAVONA. «La nostra città non è il Sud del mondo e prima [illegible] definire Savona "provinciale" bisognerebbe sapere che anche da noi ci sono, nel settore della danza, insegnanti di buon livello che preparano le ballerine alla professione». Con queste parole le titolari di alcune delle scuole cittadine di danza classi[illegible] e jazz rispondono al ballerino Steve La Chance, che sabato [illegible] domenica ha proposto uno stage al Centro danza di Savona, diretto da Alessandra Schirripa. Come primo consiglio alle ragazze iscritte al corso, La Chance ha suggerito di fare la valigia [illegible] lasciare la città. Un'affermazione secca, che non [illegible] piaciuta [illegible] chi, da anni, lavora [illegible] si aggiorna proprio per portare nel Savonese opportunità pari a quelle di altri centri.

Il ballerino, che ha al suo attivo [illegible] anni di lavoro a «Fantastico» di Pippo Baudo e tante serate di alto livello (come «La notte degli Oscar»), secondo le titolari di alcune scuole di ballo locali non conosceva gli sforzi [illegible] molte scuole fanno per fornire alle giovani allieve insegnanti di livello internazionale. Al Genesi Studio Danza [illegible] via Nizza, diretto da Loredana De Matteis, è titolare della sezione di danza classica [illegible] prima ballerina del [illegible] dell'Opera di Tirana, Lindyta Ahmataj. [illegible] per la sezione jazz ci [illegible] Don Marasigan e Maximilian Luna, rispettivamente ballerino e coreografo titolari di cattedre alla Alvin Ailey di New York.

Il ballerino Steve La Chance

«Per cominciare a danzare - dice Loredana De Matteis - non è necessario cambiare città. Savona offre possibilità non inferiori a quelle di altre città italiane. Più degli stage [illegible] il no[illegible] [illegible] richiamo, contano la serietà, la professionalità e la continuità didattica». Raggiungere a Savona un buon livello di preparazione, sembra che non sia così difficile. Il problema [illegible] in seguito, quando la ballerina intende seriamente avviarsi [illegible] professione. Allora, poiché in città non esistono [illegible]tri che possano offrire audizioni o esperienze [illegible] corpi [illegible] ballo, è indispensabile andare [illegible] Milano o [illegible] Roma.

«Conosco Steve La Chance perché ha già diretto alcuni stage nella [illegible] scuola - dice Anna Fenoglio, insegnante e titolare del Centro studi danze di Finale -. So che lui è particolarmente indignato del fatto che in Liguria ci siano pochissimi maschi che si dedicano all'arte tersicorea. E ha pensato a pregiudizi provinciali. Ma [illegible] sono d'accordo [illegible] l'invito [illegible] lasciare la città che ha rivolto alle ragazze che studiano danza. Noi garantiamo una buona preparazione per il livello medio e solo a chi vuole diventare professionista suggeriamo di cambiare città. Ma solo perché a Savona, in questo campo, non c'è lavoro».

Le scuole che non hanno in organico professionisti [illegible] fama internazionale cercano [illegible] sopperire [illegible] l'organizzazione [illegible] stage. E [illegible] Finale ogni anno arrivano artisti e coreografi che richiamano danzatori da ogni parte della Liguria. E' il caso di Tony Large, del corpo di ballo di «Saranno Famosi», [illegible] [illegible] Kirk Offerle, americano che ha danzato con Lorella Cuccarini. So[illegible] opportunità niente affatto provinciali che offrono alle aspiranti danzatrici lo stimolo a intraprendere la difficile [illegible]riera professionale. [a. s.]

Le costruzioni sul litorale erano state autorizzate dalla giunta ad ottobre dopo lo sfratto dal porticciolo

«Lasciateci le baracche per riporre le reti»

Varazze, i pescatori contro l'ordine di sgombero del sindaco

VARAZZE. I pescatori del porto di Varazze contestano l'ordinanza di sgombero [illegible] loro baracche in lamiera disposta dal sindaco.

Nell'ottobre dello scorso anno, gli amministratori del Comune rivierasco avevano chiesto ai circa 25 pescatori, tra autonomi e cooperative che lavorano in porto di togliere le loro reti dalla banchina che utilizzavano da molti [illegible] per consentire il riordino [illegible] porticciolo. All'epoca, la giunta aveva autorizzato i pescatori alla costruzione di contenitori dentro i quali mettere le reti. Il gruppo [illegible] [illegible] attivato e in poco tempo ha costruito, a proprie spese, alcune baracche in lamiera. Anche per i pescatori, però, è valsa da poco tempo la disposizione di sgombero uguale a quella ordinata agli artigiani, alla Lega [illegible]vale, [illegible] tutte le strutture [illegible]struite all'interno dello scalo varazzino. Ma [illegible] per la quindicina [illegible] artigiani che hanno ricevuto la scorsa settimana l'ingiunzione di sgombero entro [illegible] giorni dalla data di ricevimento della lettera firmata [illegible] sinda[illegible] è stato possibile presentare ricorso al Tar al fine di ottenere la sospensiva del provvedimento, per i pescatori sostenere [illegible] spese di tre milioni a testa per il ricorso è più di quanto si possano permettere anche in ragione della crisi che negli ultimi tempi ha investito il settore: non ultimo [illegible] ritardo nella consegna delle licenze per la pesca dei bianchetti che alcuni titolari [illegible] sono dovuti andare a prendere personalmente a Roma con un ritardo di 15 giorni rispetto alla data stabilita [illegible] [illegible] gennaio.

In alternativa, i pescatori varazzini chiederanno [illegible] incontro in Comune per vedere se [illegible] possibile [illegible] [illegible] soluzione che accontenti le parti, senza ricorrere al Tar. «L'assessore Michele Tersi - hanno detto i pescatori - si [illegible] sempre dimostrato sensibile ai nostri problemi e si [illegible] battuto per farci avere il risarcimento delle spese fatte durante l'emergenza Haven. Ci auguriamo che anche in questo caso si preoccupi di noi».

Intanto, tra gli artigiani, già indispettiti per l'ordinanza di demolizione delle baracche decisa in seguito ad un'indagine dei carabinieri [illegible] [illegible] rilevato irregolarità in molte concessioni, si è scatenato un ulteriore malcontento dopo aver appreso che a Savona, ai titolari delle 200 baracche [illegible]struite sul litorale [illegible] [illegible]cessione, è [illegible] dato il condono per quelle edificate prima del [illegible].

«La legge dovrebbe essere uguale per tutti - dice Roberto Cecconi -, allora perché a Savo[illegible] [illegible] legittime le costruzioni fatte prima del '67 e a Varazze no? Vogliamo [illegible] risposta dagli amministratori che, ci auguriamo, seguano le stesse indicazioni di Savona».

Alessandra Zacco

FRAZIONI DI ALBISOLA

Nuovo ripetitore per i programmi Rai

Da lunedì anche gli abitanti delle frazioni di Luceto, Ellera e della valle [illegible] Sansobbia potranno vedere in buona definizione i programmi delle tre reti Rai. E' trascorso oltre un anno [illegible] quando i lucetesi avevano raccolto [illegible] migliaio di firme per una petizione inviata [illegible] prefetto di Savona e [illegible] sindaco di Albisola Superiore, Adelio Venturino: nel documento si lamentavano per la difficoltà a ricevere in maniera ottimale i canali Rai [illegible] chiedevano aiuto agli amministratori. Il sindaco aveva contattato la direzione tecnica della Rai di Genova, che si era detta disponibile [illegible] potenziare le frequenze nella zona.

Ma per installare [illegible] nuovo ripetitore, la [illegible] aveva bisogno di ottenere dal Comune la licenza [illegible] concessione edilizia. Prima dell'autorizzazio[illegible] la Rai ha anche stipulato un contratto d'affitto con il proprietario di un terreno in località Crovara, idoneo [illegible] ospitare la strumentazione. Quindi, una volta ottenuto anche l'assenso [illegible] Beni ambientali, che su quelle [illegible] hanno posto un vincolo, i lavori sono stati avviati.

«Non più tardi [illegible] un mese fa - spiega il sindaco Adelio Venturino - la Rai ha installato il canale preferenziale per servire la zona. Ora n[illegible] ci dovrebbero più essere problemi, perché da lunedì [illegible] ripetitore sarà finalmente acceso e agli [illegible] toccherà solo modificare la sintonizzazione delle antenne». Secondo le indicazioni tecniche forni[illegible] dalla Rai, il primo canale si potrà vedere con H2 orizzontale, il secondo con [illegible] orizzontale, il terzo sintonizzandosi su [illegible] orizzontale. [a. s.]

Malattie oculari

Un manifesto per aiutare la prevenzione

SAVONA. Un concorso nelle scuole superiori per [illegible] prevenzione delle malattie [illegible] vista. Lo ha bandito la sezione savonese dell'Unione italiana ciechi, in collaborazione con il Comune, la Cassa di Risparmio, la Provincia, La Stampa e [illegible] Campanassa. I ragazzi degli istituti superiori dovranno dipingere un manifesto a tre colori che illustri il proble[illegible] della prevenzione. I lavori dovranno essere recapitati nella sede di via Ratti 1, entro martedì 21 aprile. «Non si tratta di un'iniziativa [illegible] favore dei ciechi - precisa il presidente Enzo Vaglini - ma [illegible] quanti possono ancora disporre del bene [illegible] vista. E' essenziale infatti, che venga avviata una corretta campagna di cura delle malattie degli occhi». Vaglini ha inoltre denunciato gravi episodi di discriminazione dei ciechi nel mondo [illegible] lavoro: «Tante aziende, per [illegible] assu[illegible] ciechi, hanno abolito il centralino o ridotto le linee telefoniche. E per noi diventa sempre più difficile trovare un'occupazione». [e. b.]

La villa contesa sorge in via alla Strà ed è circondata da un ampio giardino

Franca Viberti è accusata dalla moglie del medico di circonvenzione di incapace. Il giallo della villa venduta a 600 milioni

Le due «vedove» faccia [illegible] faccia per l'eredità contesa

Si è aperto ieri il processo all'amica dello psichiatra savonese Noberasco

SAVONA. Franca Viberti, [illegible] anni, via alla Strà 15, [illegible] Bruna Camerone, di 46, via Assereto 8: entrambe di Savona, che si contendono l'eredità (oltre due miliardi [illegible] mezzo) dello psichiatra sav[illegible] Gian Ottavio Noberasco, morto nel luglio dell'anno scorso all'età di 67 anni, ieri nell'aula magna del tribunale affollata da un centinaio di testimoni (medici, [illegible] di affari, professionisti [illegible] anche [illegible] rei, [illegible] si [illegible] scambiate [illegible] sguardo.

Dai loro gesti [illegible] dal parlottare con i loro avvocati però si è capito che [illegible] decise a non risparmiarsi colpi.

Così la vita privata e professionale dello psichiatra [illegible] stata setacciata e la sua immagine [illegible] è uscita [illegible] pezzi, [illegible] nella prima udienza di questo processo, che vede Franca Viberti negli scomodi panni di imputata di circonvenzione di incapace, e Bruna Camerone, insieme [illegible] figlia Giulia Noberasco, 20 anni, parti civili.

Bruna Camerone, seconda moglie di Gian Ottavio Noberasco, ha vissuto con [illegible] medico, minato nel fisico e [illegible] nella [illegible]iche, per 23 anni. Poi, nel 1978, [illegible] dottor Noberasco si è legato sentimentalmente a Franca Viberti. Un'unione, secondo l'accusa, dettata soltanto da convenienza.

Emblematica [illegible] questo proposito l'imputazione con cui la donna è stata rinviata [illegible] giudi[illegible] L'accusa sostiene che Franca Viberti ha indotto lo psichiatra a vendere una villa di [illegible] Assereto a Savona per 600 milioni: una [illegible] largamente inferiore al [illegible] valore reale.

E questo [illegible] era già in corso un processo per interdire lo psichiatra. Non solo: sempre secondo l'accusa, Franca Viberti si sarebbe impossessata della somma tramite un giro di assegni. Da qui, la richiesta avanza[illegible] ieri dall'avvocato Gianfranco Nasuti, patrono di parte civile, di contestare alla donna anche il reato di appropriazione indebita.

La posta in palio nel processo, però, va oltre. Un'eventuale condanna di Franca Viberti per circonvenzione di incapace rimetterebbe in discussione [illegible] che il testamento dello psichiatra, che ha affidato quasi tutto il suo patrimonio alla donna. I suoi difensori di fiducia, Emilio Vignolo e Nicoletta Sicca, han[illegible] avvertito questo pericolo [illegible] hanno contrastato ogni mossa dell'accusa (pm, Michele Russo).

Per non concedere vantaggi, i due legali hanno chiesto [illegible] ottenuto, [illegible] unico a Savona, che Bruna Camerone e la figlia venissero allontanate dall'aula prima dell'interrogatorio del primo [illegible]e: il dottor Narciso Cova, l'acquirente dell'immobile «incriminato», composto [illegible] quattro appartamenti e un giardino.

Il dottor Cova, [illegible] dirigente bancario, ha sostenuto la piena legittimità dell'acquisto. «Ho comperato l'intero immobile - ha sostenuto - perché [illegible] interessava uno degli appartamenti. Gli altri li ho ceduti [illegible] amici, con i quali mi ero accordato per portare [illegible] termine l'affare. Il dottor Noberasco era pienamente cosciente. Comunque proprio [illegible] causa [illegible] [illegible] condizioni psicofisiche al momento di stipulare [illegible] compromesso e successivamente all'atto di vendita era presente un medico legale».

Tutto regolare, dunque, e Franca Viberti [illegible] si [illegible] intro[illegible] nell'affare? Per l'avvocato Nasuti non è proprio così e il legale si è riservato di smentire il teste con la produzione di documenti e l'escussione di altri testimoni. Comunque il dottor Cova ha risposto [illegible] sicu[illegible] alle domande del legale [illegible] del pm, Michele Russo. Soltanto una contraddizione [illegible] proposito della data in cui ha incontrato Franca Viberti.

Bruna Camerone [illegible] raccontato ai giudici il [illegible] lungo calvario con il marito, [illegible] nel fisico, afflitto da turbe psichiche, estromesso dalla professione dall'ordine [illegible] medici proprio a causa delle sue condizioni psichiche, che [illegible] indotto anche la polizia [illegible] o[illegible]cuparsi di lui. «Nonostante tutto questo - ha detto la donna - io mi ero opposta al processo per interdirlo». Però, sempre secondo la donna, prevalse la voracità di due cugini [illegible] marito e della sua rivale.

L'udienza [illegible] ieri, dedicata quasi interamente [illegible] schermaglie procedurali, [illegible] è conclusa nella tarda serata. Il processo prosegue.

[illegible]

Parla la donna che ha soccorso i due giovani in overdose. Ieri salvato un altro ragazzo

Sotto il viadotto il salotto della droga

«Vengono a gruppi, rubano i limoni e poi si bucano»

SANREMO. Il «salotto» della droga è in via Valloni. Una mulattiera che dalle serre di via Tasciairo [illegible] arrampica tra le gine[illegible] [illegible] i campi di carciofi, fino [illegible] un punto segnato in rosso sulla [illegible] della polizia. Fino [illegible] viadotto dell'autostrada. E' qui che le reti intorno agli alberi di limoni sono più alte che altrove: «Per proteggere gli agrumi dai ladri di acido citrico: il solvente dell'eroina», spiega un coltivatore. [illegible] non basta. Di notte, i limo[illegible] continuano a sparire. E i drogati a nascondersi, [illegible] i piloni dell'autostrada. A coppie, a piccole bande. L'altro giorno due overdosi, sotto gli occhi di una giovane mamma.

Caterina Luvarà [illegible] di aver sentito gridare. «Erano le 17, quando un ragazzo è corso al mio cancello. Mi ha chiesto [illegible] bicchiere d'acqua, era disperato, diceva che i suoi amici [illegible] male». Poco lontano, sull'erba, due giovani [illegible] riuscivano a respirare: overdose, forse da [illegible]na tagliata con troppa stricnina. I due, si sarebbero ripresi poche ore dopo al pronto soccorso, con una fiala di Narcan [illegible] qualche accertamento della polizia. E' [illegible] solo l'ultima di una lunga serie di emergenze, per l'inferno [illegible] [illegible] Valloni. Ancora Caterina Luvarà: «I drogati arrivano a decine ogni giorno, a gruppi. Rubano i limoni, si bucano, schiamazzano. Alzano il volume della radio, [illegible] per un po' [illegible] il viadotto e se ne vanno. Poi ne arrivano degli altri, e la storia ricomincia». Caterina ha un vasto terreno e due figli. Due bambini costretti a restare in casa, [illegible] cortile, chiusi dietro un cancel[illegible], per non imbattersi nelle siringhe infette sparse nella campagna. Negli ultimi giorni, gli aghi sono aumentati. Alle 12 di ieri, [illegible] ne contava[illegible] 23 nello spiazzo in fondo alla mulattiera.

Anche le overdosi sono aumentate. Cosa sta succedendo?

Il tam-tam dei tossicomani, nei vicoli della città vecchia, parla di una «partita spo[illegible] Un rifornimento di eroina tagliata [illegible] polvere [illegible] calce, bicarbonato [illegible] chissà quale altra mistura. «La verità è un'altra - smentisce [illegible] eroinomane della vecchia guardia -. Capita che una grossa quantità [illegible] «roba» ha saltato [illegible] passaggio nella catena degli spacciatori: è passata quasi direttamente dal narcotrafficante al piccolo consumatore». Droga micidiale, pura anche al 30%, non diluita dagli spacciatori che, oltre [illegible] venderla, devono ottenere le dosi per se stessi. Ipotesi. Sta di fatto che da qualche gior[illegible] i drogati cadono come [illegible]sche. L'ultima overdose, alle 16 di ieri, in piazza San Bernardo. Un ragazzo [illegible] 20 anni [illegible] è accasciato in un angolo della città vecchia. Lo hanno salvato [illegible] passante [illegible] ha dato l'allarme [illegible] un'ambulanza della Croce [illegible] arrivata a tempo di record. Un amico racconta che stava cercando [illegible] [illegible]. Come lui, al[illegible] in 700 [illegible] Sanremo cercano di uscire [illegible] tunnel dell'eroina.

Solo un terzo dei duemila eroinomani calcolati [illegible] servizio di salute mentale, nella città che già [illegible] 80 decessi per droga dal '79: dalla morte di Mauro Abbo, prima vittima sanremese dell'eroina. Gli ultimi dati arrivano come un bollettino di guerra. L'età media del primo «buco» continua ad abbassarsi, invade la fascia degli adolescenti. E [illegible]sce il mercato delle droghe sintetiche, dall'ecstasy alle anfetamine.

L'ultima minaccia si chiama «speedball». Anche negli ambienti dei tossicomani [illegible]si, nei vicoli della città vecchia e tra le baracche del Borgo, qual[illegible] assicura di averla vista in circolazione: un miscuglio mici[illegible] [illegible] eroina e cocaina. «Una dose di questa roba ne vale tre di quella normale», assicura un drogato della vecchia guardia. Forse è la [illegible] delle ultime overdosi. Intanto, da via Valloni arriva l'ennesimo allarme: ancora [illegible] siringa, piantata nella cappella della Madonnina.

Michele Polcino

[illegible] GLI SPACCIATORI

Una lotta senza tregua

SANREMO. La lotta alla droga condotta dalle fo[illegible] dell'ordine è incessante. Il '91 ha visto il sequestro in città di circa 4 chili di sostanze stupefacenti, principalmente eroina, cocaina e hashish. Po[illegible] e carabinieri sono infatti costantemente impegnati in operazioni di controllo per [illegible]ca[illegible] il [illegible] Il risultato più eclatante dello [illegible] anno è stato la sconfitta dello spaccio nella Pigna, la città vecchia per anni considerata «terra [illegible] conquista» per spacciatori [illegible] tossicomani. I «pusher» si [illegible]ro infatti spostati nella zona del centro interrompendo i tentativi, una volta continui, [illegible] contattare gli studenti agli ingressi delle scuole medie e superiori. Però, il commercio delle «dosi di morte» continua. [illegible] spacciatori inoltre non riceverebbero più quantitativi di droga sufficienti a rifornire il mercato e sarebbero costretti così a «tagliare» l'eroina con lattosio [illegible] altre polveri particolari. Questa [illegible] chiave di lettura che spiega l'aumento dei casi [illegible] overdose negli ultimi giorni. Gli ultimi controlli hanno inoltre permesso [illegible] individuare, negli «ambienti bene» della città, diverse persone dedite alla cocaina. La lotta [illegible]li spacciatori si è comunque fatta negli ultimi tempi sempre più difficile. I nascondigli della droga sono diventati posti impensati come le intercapedini dei muri a secco o i cespugli dei parchi pubblici. [g. ga.]

I [illegible]trolli sono stati intensificati

Uno dei due tossicodipendenti in [illegible] l'altro giorno

Minore al volante

Fuori pericolo la ragazza investita

SEBORGA. E' fuori pericolo Laura Masini, la ragazza [illegible] [illegible] residente a Bordighera che sabato notte [illegible] rimasta vittima di [illegible] incidente stradale sul[illegible] Provinciale per Seborga. Alla guida della Peugeot 205 c'era uno studente di 17 anni, Davide Dell'Agnello, anche lui di Bordighera. [illegible] ragazza, che si trova all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, [illegible] subito una lunga e delicata operazione per le gravi fratture riportate al bacino, le fratture di due costole e le lesioni al[illegible] vescica e all'intestino. Da ieri [illegible] stata trasferita dal reparto Rianimazione a quello di Ortopedia. La prognosi è di molti mesi, ed ulteriore tempo sarà dedicato alla riabilitazione fisica.

Si sono profilate, intanto, [illegible] responsabilità dell'incidente. Il giovane che si trovava alla guida, Davide Dell'Agnello, è stato denunciato per «guida senza patente B, avendo però quella di tipo A per moto». Nessuna denuncia per la madre del [illegible]gazzo, Ada Dell'Agnello, proprietaria dell'auto. [d. b.]

Saranno più sicure

Un miliardo per le scuole di Imperia

IMPERIA. Gli interventi di ristrutturazione delle scuole del capoluogo approdano [illegible] Consiglio comunale. Nella seduta [illegible] oggi, alle 17, verranno presi [illegible] esame i progetti per [illegible] recupero [illegible] l'adeguamento alle [illegible] di sicurezza di importanti plessi scolastici, [illegible] quello [illegible] piazza Roma, dove si trova l'Istituto Nautico, [illegible] piazza Calvi (Classico e Ipci e piazzetta De Negri (Magistrali). [illegible]r il rifaci[illegible] dei tetti e degli infissi, oltre a una serie di altri lavori, è stata prevista [illegible] spesa di oltre un miliardo. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, anche il piano per la costruzione di una sede più idonea per l'Istituto d'Arte.

I consiglieri dovranno inoltre esaminare gli interventi per la realizzazione di una scogliera tra il [illegible] Impero e rio Baitè, che precede la sistemazione [illegible] depuratore, oltre alla nomina [illegible] rappresentanti e l'approvazione dello statuto dell'associazione presieduta [illegible] Spinelli, che dovrà gestire il nuovo porto. [e. f.]

Nel 1991 sono stati recuperati anche sei miliardi evasi dalle aziende nel pagamento dei contributi

Solo ventisei giorni d'attesa per la pensione

Imperia, un record positivo alla sede Inps per i pagamenti

IMPERIA. «La sede dell'Inps di Imperia è [illegible] quelle all'avanguardia in campo nazionale nel delicato settore della liquidazione delle pensioni ed in ogni altro campo di attività. Di ciò voglio rendere omaggio alla capacità e dedizione del personale [illegible] alla collaborazione offerta [illegible] comitato provinciale»: con queste parole impegnative [illegible] direttore Edoardo Mattioli ha ieri aperto la conferenza stampa per illustrare l'attività della sede nel 1991.

Un'attività tesa non soltanto a corrispondere la pensione alle circa 70.000 persone che ne hanno diritto, quasi un terzo della popolazione dell'intera provincia, ma a perfezionare il complesso delle gestioni che la legge affida all'Inps: «La [illegible]ma erogata per pensioni nel 1991 è stata di circa 480 miliar[illegible] mentre le altre gestioni sono costate altri [illegible] miliardi per un totale di 504 miliardi. Poiché le entrate [illegible] state di 307 miliardi il disavanzo assistenziale in provincia di Imperia è stato di 197 miliardi».

L'attività dell'Inps [illegible] Imperia

PENSIONI IN PAGAMENTO		70.000
AZIENDE CONTRIBUENTI		6.000
ARTIGIANI CONTRIBUENTI		8.000
COMMERCIANTI CONTRIBUENTI		11.000
COLTIVATORI DIRETTI CONTRIBUENTI		1.000
CONTRIBUTI RISCOSSI	(miliardi)	307
PENSIONI PAGATE	»	480
ALTRE PRESTAZIONI	»	24
DISAVANZO FRA ENTRATE E PRESTAZIONI	»	197
ACCERTAMENTI ISPETTIVI NEL 1991		587
SOMME RECUPERATE	(milioni)	6.[illegible]
PERSONALE DIPENDENTE		173

DATI AGGIORNATI AL 31/12/91.

In tema [illegible] liquidazione di pensioni Mattioli, a fianco [illegible] quale sedevano l'addetto alle relazioni esterne, Domenico Ferrari, ed il vicepresidente del comitato provinciale, Bruno Cattaneo, ha [illegible] in evidenza la velocità [illegible] [illegible] quale le pratiche sono state evase: «Nel mese di gennaio le giornate di [illegible] per i neopensionati sono state in media [illegible] [illegible] in [illegible] casi è stato possibile definire la pensione in anticipo, prima ancora che [illegible] pensionato potesse riscuoterla: sono cifre che pongono Imperia nel primo decimo fra tutte le sedi italiane. In effetti gli unici ritardi sensibili si hanno quando l'interessato [illegible] iscritto ai [illegible]ndi speciali, [illegible] i telefonici, che fanno capo a Roma. [illegible] dipendenza di Ventimiglia la [illegible]dia di liquidazione [illegible] stata di soli cinque giorni».

In altro settore Mattioli ha ricordato come l'Inps, nel 1991, abbia controllato 37.000 [illegible]ficati di malattia per la concessione della relativa indennità.

Da sottolineare l'intensa l'attività svolta [illegible] eliminare [illegible] numerose «sacche di evasione» esistenti nel pagamento [illegible] contributi previdenziali. «Poiché ora la legge ci ha concesso di "parlare" con gli archivi elettronici del Fisco e di altri enti, le possibilità di evasione si [illegible] riducendo soprattutto in settori finora carenti [illegible] quelli [illegible] artigiani, commercianti, liberi professionisti». Nel 1991 sono state ispezionate 587 delle [illegible] aziende esistenti: [illegible] circa metà dei casi, 282, sono state rilevate irregolarità e si [illegible] recuperati ben [illegible] milioni.

In prospettiva, dopo Ventimiglia, è prevista l'apertura [illegible] una sede operativa [illegible] Sanremo mentre [illegible] sta cercando di migliorare la situazione [illegible] Imperia. Ha spiegato Mattioli: «Basti pensare che, nel capoluogo, dobbiamo operare in ben dodici uffici staccati, con conseguente aumento di spese [illegible] comprensibili difficoltà di collegamenti interni. Purtroppo finora il Comune non ci ha dato una [illegible] per trovare una soluzione urbanistica adeguata». In passato l'Inps aveva puntato, fra le tante, sulle [illegible] caserme Crespi, ma la pratica non ha potuto andare avanti. Ha chiarito Ferrari: «C'è sempre la possibilità di avere da Roma i f[illegible]di [illegible] ma il reperimento ad Imperia di un'area centrale appare [illegible] impossibile». Fra le tante ipote[illegible] allo studio c'[illegible] [illegible] quella di creare [illegible] [illegible] staccata ad Oneglia che operi in parallelo [illegible] la sede centrale di [illegible] Maurizio.

Bruno Viano

Il concorso di idee indetto dal Comune per la risistemazione urbanistica vinto da un gruppo di architetti di Vercelli

Più verde e una nuova darsena per fare più bella Arma

In progetto anche una piscina sul lungomare e pontili in legno che collegano i moli

La capacità della darsena (200 posti) verrà raddoppiata

ARMA DI TAGGIA. Aree verdi, impianti sportivi, il raddoppio della darsena e la completa riqualificazione della passeggiata e delle spiagge. Ecco le idee nuove che sono arrivate a Taggia dai progetti vincitori del concorso nazionale per la risistemazione urbanistica [illegible] Arma indetto dal Comune nell'aprile del '91 in previsione dello spostamento [illegible] monte della linea ferroviaria.

«Tra i 31 disegni ricevuti - dice l'assessore all'Urbanistica e vicesindaco Nello Cichero - la Commissione [illegible] stilato la classifica che è stata approvata dall'ultimo Consiglio comunale. Le idee sono state molto apprezzate anche [illegible] [illegible] necessari ulteriori incontri [illegible] discussioni». Infatti, il regolamento del con[illegible] non prevede che il progetto vincitore, [illegible] questo caso quello del gruppo di architetti di Vercelli capeggiati da Enrico Villani, debba essere per forza definitivo [illegible] vincolante per il futuro della città. A questo proposito gli amministratori hanno deciso [illegible] esaminare a fondo la questione. Sono previste infatti due convocazioni [illegible] Consiglio comunale per definire la strada da perseguire e incontri con le associazioni di artigiani e lavoratori.

L'idea innovativa del progetto «Villani», oltre al raddoppio della capacità della darsena [illegible] 200 a 400 po[illegible], [illegible] quella di una struttura che dovrà occupare la zona resa libera dallo spostamento della stazione ferroviaria e della sede dei binari. Un [illegible]pentone» in movimento con [illegible]i riservati ad esercizi commerciali, parcheggi per almeno [illegible] [illegible] [illegible] una grande piazza. Passando poi alla zona «Ame[illegible] si trovano campi da tennis, da bocce e aree verdi. Novità anche per quanto riguarda il lungomare con una grande piscina e l'idea di collegare gli stabilimenti balneari [illegible] i moli foranei [illegible] protezione delle spiagge mediante pontili [illegible] legno. Una passeggiata [illegible] [illegible] mare in alternativa a quella già esistente.

Poi, tante zone pedonali [illegible] spazi riservati a bambini e anziani. «Toccherà [illegible] amministratori decidere - continua l'assessore Cichero -. Tutti comunque [illegible] lo stato attuale della passeggiata. Il Comune ha bisogno di un progetto che possa permettere la realizzazione delle opere in tempi brevi ma non ha i fondi per provvedere ai lavori. E' importante, in quest'ottica, realizzare soluzioni urbanistiche andando alla ricerca di un'intesa con i privati». Il prossimo atto verso la definizio[illegible] del progetto finale sarà [illegible] Consiglio comunale [illegible] per venerdì 28 febbraio. Intanto è [illegible] [illegible] di allestimento una mostra dei progetti pervenuti per il concorso: aprirà in primavera o in estate. [g. ga.]

Una banda di algerini le rivendeva in Tunisia

Passavano dalla Riviera le auto rubate in Francia

MENTONE. Il traffico d'auto tra la Costa Azzurra e la Tunisia passava attraverso il valico di frontiera di Ponte San Ludovico e il porto di Genova.

Questa, [illegible] conclusione alla quale sono arrivati gli investigatori della polizia francese dopo l'arresto di quattro algerini avvenuto all'alba di martedì nelle vicinanze del confine di Stato. Gli extracomunitari, dei quali [illegible] sono state ancora rese note le generalità, erano [illegible] volante di quattro automobili: una «Renault 21» e tre «Peugeot 405». Le vetture, almeno [illegible] quanto hanno appurato gli uo[illegible] della «gendarmerie», veni[illegible] trasportate fino a Genova [illegible] dove, imbarcate [illegible] traghetti o [illegible] di linea, raggiungevano la Tunisia. Gli algerini arrestati farebbero infatti parte [illegible] una banda che agisce [illegible] diverso tempo in Costa Azzurra e Riviera dei Fiori. L'obiettivo dei ladri erano principalmente automobili di grossa cilindrata e di marche prestigiose: soprattutto Mercedes [illegible] Bmw.

Le indagini [illegible] proseguono. Gli investigatori stanno cercando [illegible] risalire ad eventuali complici della banda nella zona di Genova e in Riviera. Il traffico di auto gestito attraverso «corrieri» extracomuni[illegible] fruttava un «premio» superiore al milione di lire a viaggio. Una somma sufficiente [illegible] far correre il rischio dell'arresto ai tanti «vu' cumprà» che affollano la Costa Azzurra e il Ponente [illegible] cerca di denaro per sopravvivere.

Alla fine del '91, la gendarmeria francese [illegible] smascherato altri trafficanti di vetture. Tutti nordafricani, a conferma dell'espansione del fenomeno e [illegible] fatto che la comunità araba trapiantata in [illegible] costituisca un grande «serbatoio» di manovalanza anche per la malavita. [g. ga.]

L'attore ringrazia per il successo ottenuto con «Donne con le gonne»

Nuti: «Genova è incredibile»

Ieri sera l'incontro con il pubblico al Verdi di via XX Settembre e una raffica di domande sul film e sulla sua carriera. «Questa è la città più cinematografica d'Italia, [illegible] ora vado [illegible] girare a Las Vegas»

GENOVA. Eccolo qui, Francesco Nuti, che sfida nebbia e controllori [illegible] volo per venire a Genova a ringraziare il pubblico [illegible] del trionfo di «Donne con le gonne», visto da oltre cinquantamila persone in poco più di un [illegible] di programmazione al «Verdi» di [illegible] XX Settembre.

«E come potevo non venire a Genova?», commenta all'inizio di una conferenza stampa al Bristol cominciata con due ore e [illegible] di ritardo, sia pure an[illegible]. Circolava anche l'ipotesi che ti[illegible] in ballo gli amici genovesi dell'attore e regista toscano, che non vedeva dai tempi di «Stregati», quasi un pettegolezzo che il suo staff respinge con fermezza.

«Come mai a Genova? - ripete Nuti. Ma perché Genova è una città che ha risposto in maniera meravigliosa al mio film. Qui ho battuto tutti, da Robin Hood a Terminator, un successo senza precedenti». L'exploit riguarda comunque tutte le sale cinematografiche italiane. Basti pensare che «Donne con le gonne» [illegible] appresta a chiudere questa [illegible] prima uscita con [illegible] incasso che supera i venti miliardi [illegible] lire. Un record per un film italiano.

Un successo che neppure Francesco Nuti sa spiegarsi, [illegible] che, gratta, gratta, è, in parte, spiegabile: Genova avrebbe smesso di «identificarsi» in Beppe Grillo. Il [illegible] genovese, da troppo tempo lontano dagli schermi grandi e piccoli (e dal teatro) ha perduto popolarità agli occhi dei [illegible] concittadini. A tutto vantaggio di Nuti, come hanno ammesso diversi spettatori ieri sera al cinema Verdi [illegible] dibattito con l'interprete di «Donne con le gonne». Vero o falso che sia, Nuti [illegible] Genova è davvero una star.

Francesco Nuti, dominatore a Genova con il film «Donne con le gonne»

L'interessato [illegible] ci pensa neppure a chiamare in causa Grillo, preferisce rivangare i tempi del cabaret con i Giancattivi («Ho imparato allora ad affrontare il pubblico anche fuori [illegible] set») ed elogiare ancora il capoluogo ligure.

«Genova è la città meno italiana che io [illegible] [illegible] ne sono reso conto girando «Stregati» in porto e in diversi altri posti. [illegible]' senza dubbio una città «cinematografica», [illegible] che dico, Genova è quattro città in una, una roba incredibile. Se tornerò [illegible] girare qui? Chi lo sa, vedremo. Per il momento i miei progetti guardano, senza offesa, più lontano, a Las Vegas...».

La capitale mondiale del gioco d'azzardo per Francesco Nuti sarà il Paese [illegible] Balocchi [illegible] Pinocchio degli [illegible] Duemila, protagonista del [illegible] prossimo film.

«Ma non chiedetemi altro perché neppure Giovanni Veronesi ha pensato alla sceneggiatura. E' un'idea ancora da sviluppare che prende spunto, questo sì, da Pinocchio, il resto [illegible] tutto da inventare, ci vedremo alla fine del prossimo anno...».

Ancora un film di Natale? Nuti accetta la «provocazione», [illegible] risponde per le rime. «E' ora di finirla [illegible] questa storia di Natale. Come se uno facesse anche i film per gennaio [illegible] marzo. Eppoi, nella storia del cinema mi risulta che anche un [illegible] tò Germi e altri uscivano nel periodo delle feste, dove si vuole arrivare con questi discorsi? Io comunque non credo di aver fatto un film «valido» dal 24 dicembre al 6 gennaio, [illegible] botteghino me lo conferma anche in questi giorni e dire che [illegible] avvi[illegible] il Carnevale...».

A spostare invece il discorso sul film ci ha pensato il pubblico del «Verdi», dove Nuti ha risposto a tantissime domande degli spettatori.

E' vero che con «Donne con le gonne», ha chiuso il [illegible] dell'amore fra [illegible] uomo e [illegible] donna? «Assolutamente no, ho chiuso [illegible] mai con i film che scavano nella felicità e nella crisi della coppia, [illegible] discorso è molto diverso».

Le sembra giusto aver infilato nel film temi [illegible] e il terrorismo [illegible] la malattia mentale sola[illegible] come pretesto per inquadrare meglio il personaggio [illegible] Margherita, interpretato da Carole Bouquet?

«Non potevo certo approfondire questi temi - risponde Nuti - perché avrei dovuto fare un altro film e non questo».

Tornerebbe a fare l'attore e basta? «No, forse un giorno proverò a fare solo il regista [illegible] basta, chiude l'attore. Confesso che [illegible] diretto da un' altra persona non mi alletta, preferi[illegible] farlo da solo».

[illegible] domanda tira l'altra e [illegible] platea del Verdi, incurante dei titoli di coda del film, dopo l'incredibile «proiezione» dei protagonisti nel 2035, vorrebbe trattenere ancora Francesco Nuti in odore [illegible] cittadinanza onoraria.

Mauro Boccaccio

[illegible]

CHIAVARI
Camurati, Viola e Colombara

Alla galleria d'arte «Cristina Busi» in via Martiri della Liberazione 195 a Chiavari, è stata allestita la mostra collettiva di Delfina Camurati, Piergiorgio Colombara e Luigi Viola. L'esposizione si concluderà domenica 16 febbraio. Se Camurati usa nella pit[illegible] il legno, la tela e [illegible] pietra, Colombara raffigura la realtà con opere tridimensionali e Viola cattura la luce come elemento di fondo dei suoi quadri. [f. gr.]

[illegible]
Auto d'epoca [illegible] Fiera

Alla Fiera internazionale di Genova prosegue la mostra «Autostory. Esposizione internazionale [illegible] auto [illegible] moto d'epoca». La rassegna apre i battenti [illegible] pubblico dalle 10 alle 23 fino a domenica [illegible] febbraio. Sono previsti convegni e incontri con designer di fama come Pininfarina, Bertone, Zagato [illegible] Razzelli, che faranno da contorno alle trecento automobili di altri tempi esposte [illegible] [illegible] superficie di [illegible] mila metri quadrati. [f. gr.]

S. MARGHERITA
Due artisti all'hotel Laurin

Oggi nella sala esposizioni dell'hotel Laurin in lungomare Marconi 3 a Santa Margherita [illegible] allestita [illegible] mostra personale di Luciana Conti [illegible] Nevio Galli. Apertura dalle [illegible] alle 18. [f. gr.]

S. MARGHERITA
Un pianista pittore

Il pianista-pittore milanese Massimo Meda espone alla galleria d'arte di piazza Martiri della Libertà a Santa Margherita. Si [illegible] di opere dipinte [illegible] olio [illegible] tela che raffigurano, come [illegible] tema dominante, le note musicali sullo sfondo [illegible] paesaggi esotici. La pittura di Meda è [illegible] rilievo [illegible] quindi fornisce al quadro una misura tridimensionale. [f. gr.]

CHIAVARI
Collettiva alle «Forme d'arte»

Mostra collettiva di [illegible] [illegible]fiche alla galleria «Forme dell'arte» in corso Genova 84/A [illegible] Chiavari. Espongono Aleshinsky Andolfatto, Azuma Baj Capogrossi, Castellani Ceroli, Chillida Consagra, Giussi Dorazio Dova, [illegible]li Melotti Nigro, Gian Pomodoro Wach. L'orario [illegible] apertura al pubblico è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30 fino [illegible] sabato primo gennaio. [f. gr.]

S. MARGHERITA
Liguria malinconica e decadente

La pittrice rapallese Luciana Conti espone fino a domani alla galleria d'arte del centro esposizioni dell'hotel Laurin sul lungomare di Santa Margherita. Il quadro, dipinto a olio, dell'artista si muove alla ricerca [illegible] una Liguria dove non c'è malinconia e decadenza, senza rimpianti per un passato più o meno lontano. [f. gr.]

[illegible]
Mirko Gualerzi e storie d'acqua

Nelle sale dell'antico castello sul lungomare prosegue la mostra personale dello scultore Mirko Gualerzi dal titolo: «Storie d'acqua». L'esposizione è aperta al pubblico dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18 [illegible] si concluderà domenica prossima. E' organizzata in collabo[illegible] con il Comune. [f. gr.]

Grande jazz questa sera al Lousiana club di Genova

La tromba di Oscar Klein

Come ieri sera alla Fiera, il musicista sarà accompagnato dalla «Genova jazz band» reduce dal Salone di Praga. I prossimi appuntamenti in corso Saffi

GENOVA. Grande serata [illegible] jazz tradizionale al Lousiana dove alle 21.30 è atteso il trombettista Oscar Klein. Klein è un no[illegible] davvero grosso del jazz europeo di [illegible] è considerato [illegible] autentica «colonna portante». Oscar Klein, che ieri sera si è esibito al padiglione C della Fiera nell'ambito della rassegna «Autostory», ha suonato praticamente con tutti i più famosi «dixielanders», da Muggsy Spanier a Billy Coleman, [illegible] Albert Nicholas a Joe Venuti, da Bud Freeman a Milton Mezzrow.

Klein ha saputo costantemente rinnovarsi, allargando la gamma dei suoi interessi, spaziando in diversi generi. [illegible]el caso del blues, basti pensare al suo interessantissimo sodalizio [illegible] «Philadelphia» Jerry Ricks, presentato al festival del jazz di Sori lo scorso anno. Klein si è avvicinato anche a forme di jazz più attuali: rientrano in questo contesto le sue performance [illegible] Roy Eldrige e il suo fortunatissimo incontro con l'organista Barbara Dennerlein. Anche al Lousiana, come in Fiera, Oscar Klein sarà accompagnato dalla Genova Jazz Band, formazione con la quale ottiene sempre ottimi risultati.

La formazione jazzistica genovese è reduce dalla partecipazione [illegible] «Salone [illegible] Jazz Tradizionale» di Praga dove ha validamente difeso i colori italiani. La Genova Jazz Band costituisce l'ultima versione riveduta [illegible] corretta nell'organico [illegible] nel sound, della Genova Dixieland Jazz Band, formazione di cui hanno fatto parte i maggiori esponenti del jazz tradizionale ligure e che può vantare una invidiabile attività concertistica e discografica, avendo avuto l'opportunità di suonare e incidere [illegible] musicisti del calibro di Bud Freeman, Yank Lawson, Bill Coleman, Albert Nicholas, Bobby Hackett, Kenny Davern.

Con l'arrivo di Carlo Casabona e di Egidio Colombo, la Genova Jazz Band ha aggiornato il proprio stile e sperimentato nuove forme di linguaggio musicale. E della Genova Jazz Band, oltre al leader-arrangiatore Carlo Casabona, [illegible] naturalmente segnalato Gil Cuppini, indiscusso maestro di batteria-jazz che ha davvero pochi rivali, soprattutto in certi contesti stilistici. Anche [illegible] Lousiana, Oscar Klein oltre a suonare la tromba assieme alla band genovese, [illegible] esibirà, come sempre, [illegible] intermezzi solistici anche con la chitarra e l'armonica [illegible] bocca, sconfinando nel blues, un terreno che gli è molto congeniale e che lo aiuta [illegible] tirar f[illegible] doti da autentico showman.

Dopo il grande trombettista austriaco, il Lousiana Jazz Club di Genova ospiterà una serie di importanti spettacoli: Giovedì prossimo sono [illegible] nel locale di corso Aurelio Saffi il Bop Jazz Quartet e il Trio di Dado Moroni [illegible] Peter Schmidlin e Luciano Milanese. [illegible]ovedì 13 febbraio serata, presentata da Giorgio Lombardi, dedicata a Miles Davis con la proiezione di alcuni video. Sabato 15 febbraio [illegible] concerto del «Benny Golson Quintet», con Brian Lynch, Kevin Hayes, James Junius e Toni Reedus. [m. b.]

Aperte le prenotazioni per lo spettacolo in programma al Cantero il 5 [illegible] 6 febbraio

Gino Bramieri torna a Chiavari

Con Gianfranco Jannuzzo è il protagonista di «Foto di gruppo con gatto» per la regia di Pietro Garinei Una commedia che si basa sull'intreccio dei personaggi e sulla grande bravura dell'intero cast. La trama

Gino Bramieri in una scena della commedia che porterà a Chiavari

CHIAVARI. Un «fuori programma» d'eccezione nel cartellone della stagione teatrale al Cantero di Chiavari.

L'appuntamento è per mercoledì 5 e giovedì [illegible] febbraio: in scena la commedia brillante «Foto di gruppo con gatto» [illegible] Iaia Fiastri e Enrico Vaime, per la regia di Pietro Garinei, [illegible] Gino Bramieri [illegible] Gianfranco Jannuzzo. Completano il «cast» Gina Rovere, Patrizia Pellegrino, Simona Patitucci e Tommaso Pernice. Le prenotazioni si sono aperte ieri.

L'appuntamento proposto dalla coppia Bramieri & Jannuzzo e dalla ditta Garinei & Giovannini, [illegible] un classico del teatro leggero italiano, che [illegible] posto nell'impianto alle strut[illegible] della prosa brillante d'un tempo e, negli ingredienti, alle formule e alla sapienza spicciola acquisite attraverso il musical e risalenti fino alla rivista.

Una commedia dotata di piena autonomia [illegible] giocata su dei personaggi e un intreccio, che punta anche, ma non solo, sulla sornioneria e le improvvise ac[illegible]i di Bramieri e l'ironia e versatilità di Jannuzzo. Una coppia ben affiatata e reduce dal [illegible] de «Gli attori lo fanno sempre» della scorsa stagione.

Il copione. Bramieri è un pensionato solitario che una sera decide di farla finita: affida il gatto alla vicina e tenta di impiccarsi. [illegible] il soffitto non tie[illegible] e si ritrova vivo sul pavimento, con [illegible] Jannuzzo, venuto giù tra i calcinacci [illegible] nei panni di uno [illegible] giovanotto.

Questo estraneo spedisce il pensionato a ritirare un plico e durante la sua assenza gli arreda lussuosamente l'appartamento. Gli procura affanni ma gli [illegible] anche ritrovare la gioia [illegible] vivere, dapprima con [illegible] giovane cantante del night [illegible] poi con la vicina; gli fa persino ri[illegible] la figlia scappata di casa.

Una favola a lieto fine, che si conclude [illegible] il viaggio del pensionato nell'aldilà, dove i morti trafficano a fin di bene per i vivi. [f. p.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
In scena «Il professore»

Va in scena questa [illegible], alle 22, al «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi, lo spettacolo «Il professore» allestito dal cabarettista milanese Gianni Palladino, già autore di «Commedians», «Kamikazen» e «Zanzibar». Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

[illegible]
Un film di Antonioni

Questa sera alle 20,45 nella sala della biblioteca civica «Barrili» [illegible] Carcare [illegible] in programma la proiezione del film «Blow-up» di Michelangelo Antonioni. L'appuntamento fa parte di «Giovedì insieme», rassegna che, ogni settimana, propone convegni, tavole rotonde, cinema e musica. [L b.]

GENOVA
Debutta Immaginando vaniglia

Debutta questa [illegible] (ore 21,15) al Piccolo Teatro di Campopisano (vico Campopisano) lo spettacolo «Immaginando vaniglia» presentato dal duo «Les Bonbons», formato dalle attrici Emanuela Giordano e Margherita Volo. Repliche domani e sabato. Ingresso lire [illegible] mila, ridotti 12 mila. [m. b.]

[illegible]
Il Festival del circo

Si apre oggi a Montecarlo il Festival Internazionale [illegible] circo. L'appuntamento [illegible] la 16a edizione è all'«Espace Fontvieille» con l'esibizione degli allievi delle migliori scuole di acrobazia. [g. ga.]

GENOVA
Concerto [illegible] Richard Thompson

Concerto del chitarrista inglese Richard Thompson, stasera alle 21 alla Sala Garibaldi organizzato dallo «Psycho club», ingresso lire 15 mila. [m. b.]

FINALE LIGURE
Omaggio [illegible] Rolling Stones

Serata di rock-revival dedicata ai Rolling Stones questa sera alle 22 al [illegible] «Mirò» di Finalpia. Il locale, con ingresso libero, propone dal mercoledì alla domenica, [illegible] dal vivo [illegible] discoteca anni '70. [a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

12 — Promostand
13.15 Agenzia Rockford, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
15 — Agenzia Rockford, telefilm
16,30 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
19 — Adolescenza inquieta
20,30 Sardegna giornale
21 — Sporter, rubrica sportiva
[illegible] Sardegna giornale
23,10 Dark Bar, film con M. Soma
0,30 Sardegna giornale
1,10 Trauma Center, [illegible]

Canale 7

13 — Samba d'amore, telenovela
13,30 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
15 — Il tenente O'Hara, telefilm
16,30 Andiamo al cinema
16,45 Cartoni animati
18 — Felicità dove sei, telenovela
18,35 Felicità dove sei, telenovela
19 Tg Liguria
20,30 Amiza De Calorida, telenovela
21,30 Piazza Montecitorio
22,45 Il tappeto volante, redazionale
0,55 [illegible]o al cinema
1,15 Tg Liguria

Telestar

12,25 Natalie telenovela
13,15 Tv flash
14,25 Daniel Boone, telefilm
15,45 I cento giorni di Andrea
16,50 Natalie, teleromanzo
18 — Agenzia Rockford, telefilm
19 — I cento giorni [illegible]
20,30 Fighting Mad, film con Peter Fonda
22,30 Tg [illegible]
[illegible] — Conviene far bene l'amore
0,40 Così per sport

Teleregione

12,30 Il ritorno di [illegible]
13 — La padroncina, [illegible]
14,30 Telenovela
[illegible] — La padroncina, telenovela
19,30 Telenovela
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 [illegible] di [illegible], film
22,55 Ghiaccio e neve
23,20 Zona sport
0,15 Telegiornale

Grp

15 — Il Rio del rasolo, film
18 — Un uomo due donne, telenovela
19,35 Monty Nash, telefilm
20 — Il perduto amore, telefilm
20,30 Peccatrici folli, film
22,30 Si è giovani solo due volte, telefilm
23,30 Grp Monitor
24 — La signora Miniver, film
2 — Boomerang l'arma che vendica, film
3,30 Prigionieri del passato

Telecittà

13 — Video Jay
16 — Mtv,s Greatest Hits
17 — Mtv,s Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
17,45 3 from 1
18 — Mtv prime
19 — Consulenza assicurativa
19,10 Andiamo al cinema
19,15 Telecittà notizie
20 — Nightly business report
20,30 Tribuna Stampa
[illegible] Telecittà flash
21,45 Motorshow
22,15 Liguria & politica

Telesetar

12 — Felicità dove sei
13 — Zoom
13,30 Felicità dove [illegible]
14,30 Navy, telefilm
15,30 Cinerama
16 — 12° in campo
18,30 Zoom
20 — Sport regionale
21,30 Navy, telefilm
23,30 Zoom

Rete Azzurra

13 — Promozionale di preziosi
16,30 Mobilificio
19,30 Motori non stop
20,30 Film
22,30 Pubbirosa

Primantenna

13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della [illegible]
14,30 Supermusic: disco sette
15,30 The cat, telefilm
16 — Pomeriggio con simpatia
18,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,15 Amando te, telenovela
21,15 Auto della settimana
22,45 Catch the catch
23,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
0,15 Film di mezzanotte e dintorni
2,30 Buonanotte con...

Telecupole

12,40 Tg notiziario
13 — Trentatrè
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
[illegible] Il ritorno di Diana, telenovela
16 — Cara cara, telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
20 — La trattoria dei ricordi
22,30 Tg4 notiziario
24 — Ghiaccio e neve
0,30 Speciale con noi

[illegible]

12,30 Arrivano le spose, telefilm
13,30 Obiettivo provincia
14,45 Inviato speciale
14 — Punto flash
14,05 Punto economia
14,30 Portobello road
16 — Ciranda de Pedra, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport
[illegible] Punto economia
19,30 Navy, telefilm
20,30 Marina Suma Gossi
22,30 Punto sera
22,45 Telefilm
0,30 Good Times, telefilm
1,10 Punto sera

Telegenova

13 — L'opinione di Umberto Bossi
13,30 Ai confini della realtà
14 — Shopping Center
15 — La vetrina del [illegible]o
17 — Notizie flash
17,05 Insieme con Telegenova
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Flash regione
21 — Il colpo, sceneggiato
22 — Genova opinioni
22,30 Rubrica politica
23 — La vetrina del gioiello
1 — Tg notizie

Mixer Tv

13 — Cartoni animati
14 — Boomer cane intelligente, telefilm
15,30 Happy end, telenovela
18,30 Film
18 — Rose selvaggia, novela
19 — Savona news
19,30 Cartoni animati
20,30 Film
22,15 Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Brillano Latte Tigullio Rapallo, Italbrokers, Figurella 92 Tegliese e Amatori Rivarolo

Anche nel volley donna è bello

Gran momento per le squadre femminili genovesi

Viva le donne! Un altro splendido turno per la pallavolo «rosa» [illegible] Genova [illegible] provincia. Sia l'alfiere (Latte Tigullio Rapallo) che la truppa (Italbrokers, Figurella, Amatori) scalano altri gradini verso la promozione. L'altra metà del cielo, leggi maschi, ha tutto da imparare.

Serie nazionali maschili. Il Chiavari (p. [illegible] non era [illegible] Torino, almeno con la testa. I due punti sono stati ceduti in tutta fretta al Cus (16): Porro e gli altri probabilmente erano già concentrati sulla partita di sabato prossimo: alla «Marchesani» arriva il Coppiratti Novara (6) ed [illegible] categorico batterlo se [illegible] vuol rimanere in [illegible]. La Colombo Genova (4) vede avvicinarsi invece la C1: in casa dell'Hitachi Segratese (20) solo nel terzo set ha [illegible] segni [illegible] vita. Il Cus Genova (6), fino a ieri seppellito sul fondo del girone D della C1, ritrova il sorriso, però al prezzo di toglierlo al S. Pio X Loano (8).

Nazionali femminili. Il Latte Tigullio Rapallo (16) avverte di nuovo profumo di B1: la matricola di Massimo Russo [illegible] rassegna a stare intruppata nel controclassifica. La feroce determinazione con cui è stata perseguita la vittoria sul Soliera (16) lo dimostra: in svantaggio 1-2, nel quarto e quinto set [illegible] biancoblù hanno dato tutto per ribaltare il risultato. Con Dolmen e Bettini nelle condizioni di sabato, e con il [illegible] progresso della Levrero, [illegible] traguardo è proibito.

Russo però toglie il piede dall'acceleratore: «Davanti abbiamo fior di squadre, il [illegible] sesto posto può esser migliorato [illegible] parlare di promozione è un po' azzardato. Intanto cerchiamo di continuare così, sperando di avere sempre in campo il sestetto base come è accaduto con il Soliera. Le nostre giovani sono bravissime ma senza Bettini, Vikova, Dolmen e Levrero non possiamo lottare alla pari con le più forti».

In C1 sono rulli di tamburo per tutte le genovesi. Gianluigi Ivaldi, ds. dell'Amatori Navalcavi Ri[illegible] (14), per una volta non è parco di elogi: «Le ragazze sono state bravissime: battere uno squadrone come il Gerenzano, in serie positiva da otto turni, non era uno scherzo. Hanno lottato con il [illegible] impegno per 5 set. La menzione d'onore va a Teresa Caruso, che ha neutralizzato la fortissima centrale del Gerenzano, l'anno scorso al Sumirago in A2».

La squadra [illegible] Bisio e Mobelli ha con questa vittoria risolto ogni dubbio sulla sua permanenza in C1: «Direi che come primo [illegible] non c'è male, però possiamo fare ancora meglio nel ritorno, quando avremo più esperienza». E' una settimana tutta speciale questa per Figurella [illegible] Tegliese (18) e Italbrokers Genova (18): sabato c'è il confronto diretto, un derby che vale la stagione e nella fattispecie anche la promozione in B2.

Il Figurella ha [illegible] Barbara Sciutto [illegible] più [illegible] gettare sula bilancia: l'ex A2 sta ritrovando la confidenza [illegible] il clima della gara e potrebbe [illegible] l'arma [illegible] a disposizione di Orietta Pesce. «Ma noi siamo più preccupati - controbatte Giancarlo Linari - per le nostre [illegible]e. Per battere il Paper Cuneo c'è voluto tutto il coraggio delle [illegible]azze: mancavano Del Papa, Rapallo, Ferrarini e Zuccheri. Siamo [illegible]i in campo con Tutolo, Ragona, Giovani, Baghino, Griggi e Crovetto. In questi giorni contiamo di recuperare almeno la Del Papa, sennò saranno guai».

Regionali maschili. [illegible] C2 l'Ideal Lavagna (p. 12) è tornato ancora una volta in corsa per la promozione grazie ad alcuni risultati sorprendenti dell'ultima di andata. [illegible] lizza per i due posti ci sono sei squadre: Carcare, S. Martino Sanremo, Igo Genova, Voltri [illegible] Primavera, oltre alla formazione di Mauro Marine. Saranno gli scontri diretti a decidere, e il Lavagna li ha concentrati nelle prime giornate. Il Pro Recco (4) [illegible] maluccio [illegible] può prendersela comoda perché c'è un'unica retrocessione e il Villetta Genova (0) è praticamente spacciato.

Nella D il Chiavari (12) si propone [illegible] candidato [illegible] promozione: la vittoria in [illegible] Cogoleto (12) colloca i ragazzi di Gotelli al terzo posto. Entella e Winner S. Margherita si giocheranno le pochissime chance di salvezza nello scontro diretto «rigiocato» dopo le note vicende giudiziarie: la Fipav non ha però ancora fissato la data.

Regionali femminili. In C2 il [illegible] (12) ha ap[illegible] recuperato il comando della classifica, e già deve rimetterlo [illegible] discussione ancora una volta: sabato c'è in via Vastato lo scontro con l'altra capolista, [illegible] Maurina Imperia (12). In D Matteucci Lavagna e Chiavari 90 (14) stanno volando appaiate verso i playoff promozione, avendo otto punti di vantaggio sulla quinta in classifica.

Danilo Sanguineti

TORNEI [illegible]

In evidenza Villaggio e Acli Sestri

Completate le qualificazioni dei giovanili, è il [illegible] delle «divisioni»: Prima [illegible] Seconda sono già in moto, la Terza partirà la settimana prossima.

[illegible] Prima femminile, secondo turno: Pro Recco-S. Siro 74 2-3; S. Pietro-Rapallo 0-3; Villaggio-Usp Lavagna 3-2; Uscio-Tigullio 3-2. Classifica: Rapallo e Uscio p. 4; Tre Stelle, Lavagna, Tigullio e S. Siro 2; Cames Sestri Levante, Pro Recco, S. Pietro e Villaggio 0. Tre Stelle Moneglia e Cames una gara in meno. Nella Seconda femminile turno iniziale: Villaggio-Pro Recco 3-0; Acli Sestri-Rapallo 3-1; Camogli-Chiavari 90 3-2; Cames-Tigullio 3-2. Classifica: Villaggio, Acli, Cames e Camogli p. 2; Chiavari 90, Tigullio, Rapallo e Recco 0.

In Prima maschile altri esordi: Acli Lavagna-Villaggio 1-3; Fontanabuona-Borzonasca 3-0; Pro Recco-Acli Sestri 2-3. Riposa Cames. Classifica: Fontanabuona, Villaggio e Acli p. 2; Cames, Pro Recco, Acli e [illegible] 0. La Seconda è divisa in due gironi, alla seconda giornata. L'«A»: Chiavari-Cames 1-3; Acli-Usp 0-3; Fontanabuona-S. Siro A 3-1. Classifica: Usp e Cames p. 4; Fontanabuona e S. Siro 2; Chiavari e Lavagna 0. Il «B»: S. Siro-Villaggio 3-0; Rapallo-Camogli 3-0; Winner S. Margherita-Pro Recco 1-3. Classifica: Rapallo e S. Siro p. 4; Camogli e Recco 2; Winner e Villaggio 0.

Nei Giovanili, qualificate per la finale provinciale Chiavari [illegible] e Cames Sestri. (d. s.)

Sabrina Picchich, del Latte Tigullio

[illegible] GIOVANI [illegible] RAPALLO

Prosegue [illegible] dominio di Rapallo, al maschile e [illegible] femminile, nei maggiori tornei giovanili.

Juniores maschile. Doppio impegno per l'Alcione Rapallo: 92-67 sull'Assobasket Savona e ko 73-67 con l'Elah Genova. [illegible] il play Ruscica ma [illegible] vantaggio dei «+10» dell'andata. In classifica l'Alcione è primo nel girone B con 16 punti su 9 gare, sicuro dell'ammissione alle finali regionali e con buone possibilità di conquistare il titolo ligure. Nel C, il Villaggio ha osservato un turno [illegible] riposo e rimane al penultimo posto [illegible] 2 soli punti in 7 partite.

Juniores femminile. Il L.A. Gear segue il cammino dell'Alcione: [illegible] incontri, 8 vittorie, la più recente in trasferta sul Loano (80-55). Le rapallesi sono le favorite per il titolo regionale, a realizzare un'accoppiata a livello giovanile, per la cittadina del Tigullio, di tutto rispetto.

Cadetti nazionali. Dopo 7 turni l'Alcione è al quarto posto con 8 punti, in piena corsa per l'ammissione alla fase finale (si qualificano le prime 4). Prezioso su[illegible] nell'ultima giornata sul Granarolo per 63-47.

Cadetti regionali. [illegible] solo incontro disputato dal Villaggio, e vi[illegible] 98-95 [illegible] lo Spezia. Doppio turno per [illegible] Sestrio Levante: una vittoria (72-[illegible] al Lerici) e una sconfitta (102-66 per il Dlf Spezia).

Allievi. Nel girone B, sconfitte [illegible] sia per il Villaggio (104-48 per il Cus Genova B) che per l'Alcione (94-56 per il Rivarolo). [illegible] classifica, Villaggio penultimo con 4 punti, Alcione ultimo con zero. Nel «C», bene l'Autorighi Chiavari secondo [illegible] classifica [illegible] 12 punti [illegible] vinte e una persa). Nell'ultimo turno i chiavaresi si sono imposti a Nervi contro l'Ardita (78-47).

Allieve. Sconfitta di misura per il L.A. Gear [illegible] Sampierdarena con il Don Bosco (40-39).

Trofeo Ragazzi. Turno negativo per le compagini del levante: Alcione che ha rinunciato alla trasferta con il Don Bosco (0-2 a tavolino), Villaggi[illegible] in casa del Granarolo (111-14). La Polisportiva Tigullio, 2 vittorie in 2 incontri, ha riposato.

Propaganda. Girone del levante con Tigullio [illegible] Sestri Levante che si staccano. Questi i risultati della 2a di ritorno: Tigullio-Villaggio 104-14, Chiavari-Sestri 48-69; recupero: Chiavari-Rapallo 51-64. Classifica: Tigullio e Sestri p. 10; Rapallo 6; Chiavari 2; Villaggio 0. (g. s.)

[illegible]

SPORTFLASH

SQUALIFICHE CALCIO

Una giornata a Podestà della Samm

Nessuno squalificato per Savona-Cairese in programma domenica alle 15 al Bacigalupo. Il Giudice d'Interregionale ha fermato per un turno Lorenzetti e Crocetti (Sarzanese); Biala (Crema); Barbieri, Ruggimenti e Biasotti (Derthona); Podestà (Samm); Magagnini (Camaiore); Roveda (Liberna); Dell'Amico (Oltrepò); Bennata (Pietrasanta); Zerbio (Sassuolo). ([illegible] no.)

CALCIO

[illegible] è dimesso [illegible] Ventimiglia

Radio non [illegible] più il tecnico del Ventimiglia: durante l'ultimo allenamento ha rassegnato le dimissioni. Stasera si riunisce il direttivo, per [illegible] la squadra è affidata all'allenatore [illegible] seconda Pionetti, che potrebbe anche rimanere sino a fine stagione. (m. no.)

PALLANUOTO

Negli Allievi ottimo avvio del Lavagna

LAVAGNA. Buona partenza del Lavagna [illegible] nel campionato regionale allievi. I bianconeri sono nel 2° girone con Doria Loano, Andrea Doria, Rapallo, Quinto [illegible] Sori.

Al primo [illegible] han sconfitto al Parco Lavagna proprio il Sori 12-5. Il secondo turno, domenica, prevede Lavagna-Loano (Lavagna 17,30); Andrea Doria-Rapallo (Nervi 9,30); Sori-Quinto (Bogliasco 10). (d. s.)

[illegible]CIO FEMMINILE

Lava[illegible] al [illegible] su autorete

CHIAVARI. Turno sfavorevole p[illegible] la Levante Chiavari in C, sconfitta in casa dal Baiardo (0-1, autorete della Armarino a 5' dalla fine).

Le chiavaresi rimangono a 13 punti, e domenica saranno a Genova [illegible] il Molassana, terz'ultimo con 7 punti. (g. s.)

Giovanili provinciali di calcio: tra gli «junior» [illegible] sempre duello Entella-Rapallo

Il Varese Ligure [illegible] inchiesta

La società spezzina [illegible] sospettata di aver effettuato tesseramenti irregolari negli Allievi e negli Esordienti. Riprende il largo il Carasco Under. A riposo i Giovanissimi, per i quali è stato giocato solo un recupero

Ancora [illegible] dei giovanili. Il Comitato regionale sta indagando sulla squadra Allievi del Varese Ligure, sospettata di schierare più di un giocatore [illegible] in regola col tesseramento. E la stessa società è indiziata anche per la partecipazione al campionato Esordienti. Se ci sarà una condanna, le classifiche dei due campionati saranno rivoluzionate.

Ieri al «Bavari Taviani» di Ge[illegible] nell'allenamento della rappresentativa Allievi regionale, il Tigullio era [illegible] rappresentato: convocati dal selezionatore Gino Andreani Sobrero e Santucci della Samm; Ghinolfi dell'Entella; Cutolo del Rapallo e Camezzana del Lavagna.

Under. [illegible] lega del Tigullio funziona [illegible] meraviglia: il Riva Trigoso ha bloccato l'Arecco (1-1 al Sivori) e il Carasco ha ripreso il largo, portando a due le lunghezze di vantaggio sulla coppia formata dai rossoneri genovesi [illegible] dal Villaggio, [illegible] sua volta costretto allo 0-0 dal Sori.

[illegible] E' finita l'andata e il braccio di ferro tra Rapallo ed Entella [illegible] annuncia spietato. I biancocelesti di Luigi Gallina mantengono il punticino di vantaggio andando a vincere sul [illegible] facile campo del Pro Recco. Stesso exploit e [illegible] risultato (2-1) per i ruentini di Walter Cardinali a S. Salvatore. La prima sconfitta della Caperanese (1-4 [illegible] Romito) mette i verdeblù di Alfredo [illegible] fuori gioco. La Carlo Grasso si porta verso il centroclassifica grazie al 4-0 sul Varese Ligure: Ardito (2), Gangi e Pascale i marcatori.

Giovanissimi. Un turno di riposo a cavallo tra andata e ritorno. E' servito [illegible] recuperare Emiliani-Casarza: 3-1 e padroni di casa [illegible] agganciano il Riva Pro Sestri a quota 8.

Esordienti. Colpo grosso della Pro Recco di Mantero: battendo 1-0 il Lavagna di Cavaliero al Riboli, si è portata al primo posto. Ha gli stessi punti del La[illegible] gara in meno. Non approfittano del passo falso del Lavagna né l'Entella (2-2 [illegible] la Carlo Grasso) né il Sestri Levante beffato dal Riva Pro Sestri nel derby del Sivori C. Polemiche in un altro derby, qu[illegible] del «Macera» [illegible] Rapallo e Samm: l'1-1 non soddisfa gli arancione di Siri, che ritengono di esser stati defraudati della vittoria dall'arbitro che [illegible] negato loro un rigore all'ultimo minuto. La Caperanese [illegible] battuto il Villaggio 4-0 grazie a [illegible] (2), Rossi e Lauricella.

Esordienti jr. Entella scate[illegible] (6-1 al Casarza) in testa alla classifica ma Rapallo che la tallona (5-0 [illegible]lla Samm) senza mostrar segni di cedimento. La Caperanese vince pure qui sul Villaggio: 1-0, [illegible] Pennacchio. Occhio al Riva che passa a Lavagna con gol di Stabile, Leti[illegible] [illegible] Menini. (d. s.)

[illegible]

Sorride solo l'Entella

Il Rapallo juniores non sfrutta il turno favorevole per recuperare terreno sulla Pro Vercelli, mentre i ruentini viaggiano a mille [illegible] Giovanissimi. Bene l'Entella nell'Under, dolenti note negli Allievi.

Juniores. Pareggio interno per il Rapallo, con gol di Pucci e 1-1 del Derthona nel final[illegible] rigore. I rapallesi recriminano: [illegible] due episodi analoghi al rigore ospite, ma a situazioni invertite, l'arbitro ha fatto proseguire. La squadra di Mariani rimane terza, a 4 punti dalla Pro Vercelli e 5 dal Nizza. Sconfitta interna della Samm col Chieri: 3-1, gol della bandiera di Peroncini su punizione.

Under. L'Entella vince a Canaletto (2-0) e prosegue [illegible] Vezzano. Si riportano sotto il Sestri Levante e il Lavagna.

Allievi. Male le levantine: la prima [illegible] la Samm, sosta.

Giovanissimi. Rapallo sempre in corsa per la terza piazza, dopo il 2-0 con il [illegible] (gol di Dini e Campanella). (g. s.)

Football americano: mentre gli Usa applaudono i Redskins Washington, la squadra ligure prepara il debutto in B

Gli Squali Tigullio diventano una «multiregionale»

Presi giocatori dagli Ironmen Spezia, possibilità di arrivi dai Pirates Savona

Nel Tigullio si sognano le imprese degli assi statunitensi del football americano

[illegible] football americano è sulle prime pagine [illegible] l'impresa dei Washinghton Redskins che hanno surclassato [illegible] Buffalo [illegible] (37-24), aggiudicandosi il loro terzo Superbowl. Oltre [illegible] milioni [illegible] americani davanti al video, a successo acquisito caroselli per le strade di Washinghton. Il «mostro» foo[illegible] Usa vive ancora di luce riflessa, anche se la [illegible] popolarità [illegible] in costante crescita. Per quello [illegible] nostra, leggi Squali Tigullio, è in tono ancora minore, in un periodo [illegible] avvicinamento al torneo che scatterà il [illegible] marzo. Ancora in B, con la speranza di vincere il girone a 4 (Squali, Renegades Firenze, Vipers Modena e St. George Knights Alessandria), più due compagini di intergirone da designare, per approdare alla A2.

«Tutto dipenderà dalle ulti[illegible] novità sugli sponsor; è questione di giorni prima di una comunicazione ufficiale. Certo che partiamo per un campionato al vertice e per acquisire quell'unico posto che permette di disputare [illegible] girone a 4 fra le vincenti dei raggruppamenti. Sono arrivati molti rinforzi, proprio due giorni orsono abbiamo concluso con [illegible] giocatori, più un possibile quinto, degli Ironmen Spezia. Sono O'Connors, Garaventa, Campi e Bonaglia. Poi i fratelli Manchini, nell'ultima stagione uno fermo per lavoro e l'altro [illegible] prestito ai Panthers Parma. Non si sono invece fatti vivi tre giocatori ex Pirates Savona contattati, e cioè Mora, Toquet e Mollica; non importa, andiamo avanti lo stesso così» afferma il dirigente degli Squali, Maurizio Ravera.

Tante le novità di ordine tecnico della società presieduta [illegible] Antonio «Tony» Fargnoli. Innanzitutto un nuovo allenatore per la difesa, Roberto La Rocca, [illegible] Ironmen; poi il nuovo incarico per Alberto Toscano (per problemi di lavoro non può esser sempre presente agli allenamenti e quindi si occuperà solo delle linee di [illegible] o difesa) mentre il coordinatore [illegible] gioco d'attacco sarà Filippo Mammi. Inoltre [illegible] nuovo responsabile, con compiti anche di coach, per il settore giovanile: Roberto Angeli, ex Squali Genova. Le gare di campionato si [illegible]sputeranno in notturna al sabato al Comunale di Chiavari, i [illegible] allenamenti settimanali vengono svolti al «Riboli» di Lavagna.

Conclude Ravera: «La [illegible] ha portato nuovi entusiasmi e una gran voglia di lavorare. I ragazzi sono entusiasti, in questo mese di allenamento hanno imparato tantissime cose. L'entusiasmo non basta, però: per un campionato di B, fra attrezzature, trasferte e spese varie, occorre qualche centinaio di milioni. Non sono bazzeccole, diventa fondamentale avere un paio di sponsor». (g. s.)

Nuoto: giovani di qualità a Rapallo [illegible] Lavagna

Brillano i «gioielli» Danila Aste [illegible] Toso

[illegible] corrono il rischio di annoiarsi, i virgulti del nuoto levantino: un week-end zeppo di appuntamenti si [illegible] appena [illegible] cluso, e sabato sono in cartellone gare ancor più impegnative.

Il Rapallo ha avuto conferma di possedere [illegible] campioncina: è Danila Aste che nella seconda giornata dei regionali Esordienti A (80-81 femmine; 79-80 maschi) a Ronco Scrivia non solo ha vinto i 100 dorso ma ha fermato i cronometri su un tempo (1'11"6) che la porta a Desenza[illegible] per i Criteria nazionali.

La Aste è destinata a prendere il posto di Elisabetta Costa che nell'80 fece il primato ligure Esordienti A nei 100 dorso (1'11") vestendo i colori rapalle[illegible]. A Ronco in evidenza pure Marcello Toso del Lavagna dominatore nei 200 rana, a Fiori (3° nella [illegible] gara) e Roncaglioio (2° nei [illegible] dorso) del Rapallo. [illegible] femminile Laura Macchiavello, sempre del Rapallo, ha vinto i 100 farfalla.

Il giorno dopo gli Esordienti A del Lavagna han preso parte a Spezia al Trofeo Golfo dei Poeti assieme agli Esordienti B impegnati nel «Libertas». [illegible] Lavagna è giunto 4° nel Libertas e 8° nel Golfo dei Poeti (aperto anche alla categoria Ragazzi). Chiavari 14° nel «Golfo dei Poeti».

Gli Esordienti B bianconeri che sono saliti sul podio sono Luca Bacigalupo (1° sui 100 farfalla, [illegible] nei [illegible] crawl); Cesare Semovigo (2° sui 100 rana); Valentina Corradi (3a [illegible] 100 dorso); Simone De Vincenzi (3° nei 100 dorso). Nel «Golfo dei Poeti» la chiavarese Camilla Oliva [illegible] [illegible]ata seconda nei [illegible] '80; la lavagnese Nadia Gotelli 3a nei 100 rana '81. Il Lavagna ha anche piazzato Sergio Pagliettini (3° sui 50 crawl '77), Christian Casaretto (3° nei 100 dorso '78) e Toso era 1° nei 100 rana '79 precedendo Simone Solinas del Chiavari. (d. s.)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì [illegible] Gennaio 1992 n. 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. [illegible]

STAMPA IN, GRATIS OGNI MATTINA A DOMICILIO

«Stampa In» porta il giornale direttamente a domicilio, ogni mattina, entro le 7,30. Il servizio [illegible] consegna «porta a porta» è svolto nel migliore dei modi dagli «In-boys», che lavorano [illegible] notte per garantire rapidità e puntualità al recapito del giornale. Da alcuni giorni, le quasi 2 mila famiglie abbonate a «Stampa In» sono entrate a far parte [illegible] ed esclusivo club che La Stampa ha voluto creare per dare ancora più vantaggi e [illegible] servizi agli abbonati, un modo in più per [illegible] più vicina ai lettori.

Ci sono sconti nei migliori negozi [illegible] altre opportunità, quali l'autoservizio gratuito in Italia e all'estero, noleggio a tariffe ridotte per auto e furgoni Hertz, consulenza veterinaria gratuita 24 [illegible] al giorno, oltre alla possibilità di usufruire [illegible] sconti sull'acquisto di carburante Erg. [illegible] questo [illegible] soltanto un servizio in più per chi [illegible] scelto [illegible] comodità del giornale a casa. Un'iniziativa nata da poco più [illegible] e che [illegible] conquistato immediatamente i [illegible]. Per scegliere «Stampa In» basta telefonare al numero 82.55.55 dell'agenzia di via Guidobono.

ALASSIO

Moto contro auto

Muore a 30 anni in un incidente sull'Aurelia

La vittima è un infermiere di Ceriale. E' caduto mentre [illegible] in fase di sorpasso all'altezza di Punta Murena.

A PAGINA 43

SAVONA

Incendi boschivi

La Liguria nella morsa [illegible]

Di nuovo d'attualità l'emergenza fuoco in provincia. Roghi sono stati segnalati soprattutto [illegible] Ponente.

[illegible] 42

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura senza importanti variazioni.

Tendenza per domani e [illegible] situazione senza variazioni di rilievo.

RILEVAZIONI DI [illegible] Temperatura [illegible] 12° C, umidità [illegible] 20-25%, vento Nord-Nord [illegible] 25-30 km/h, mare [illegible] sottocosta molto mosso al largo, [illegible] sereno, pressione barometrica 1029 mb (tendenza stazionaria).

[illegible] DI [illegible]

	[illegible]	min
Genova	14	8
Savona	13	[illegible]
Imperia	17	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 6. Temperatura del mare 12.

Il **Sole** sorge alle 7,48 e tramonta alle 17,53. La **Luna** si leva alle 4,54 e cala alle 13,38 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

In provincia, tuttavia, è ancora alto il [illegible] di vetture pronte alla pensione

A Savona vendute meno auto

Nel '91 il mercato ne ha assorbite oltre 16 mila, mentre nel 1990 la cifra era stata di 18 mila. Il confronto tra [illegible] italiane e straniere. Pareri dei concessionari

SAVONA. Il mercato dell'auto [illegible] tira più. Nel 1991 in provincia di Savona [illegible] state immatricolate 2 [illegible] vetture in [illegible] rispetto al [illegible] con un calo [illegible] vendite dell'11 per cento. Una flessione che rispecchia la crisi internazionale dell'auto e che, a Savona ha colpito soprattutto [illegible] marche italiane.

[illegible] si tratta di un crollo — precisano all'Aci — ma solo [illegible] una battuta d'arresto dopo anni di [illegible] incremento e progressivo rinnovo del parco [illegible]. Mediamente, dall'inizio degli Anni '80, [illegible] parco circolante si [illegible] registrato un aumento del 6-7 per cento. Quest'anno, oltre alla [illegible] economica, ormai generalizzata, hanno [illegible] pe[illegible] l'incremento delle [illegible] e il crollo del diesel, ridotto ormai [illegible] 25 per cento del mercato».

Alla fine del '91, risultavano immatricolati alla Motorizzazione civile 403 mila 622 veicoli, 16 mila 500 in più rispetto [illegible] '90. Per la prima volta negli ultimi anni, si è registrato un calo fra [illegible] nuove immatricolazioni. Nel '90, infatti, le targhe nuove erano [illegible] 17 mila [illegible] e nell'89, 17 mila 750. [illegible] la flessione è proprio conseguenza [illegible] boom eccezionale che si era verificato nelle due precedenti annate», sostengono all'Aci. Nell'86, per esempio, le immatricolazioni erano state [illegible]na» 13 mila 897, nell'87 14 mila 975. [illegible] salto di qualità [illegible] era [illegible]rificato nell'88, con [illegible] incre[illegible] di 16 mila 563 veicoli.

Gli autoconcessionari di Savona, comunque, non [illegible] drammi. «Indubbiamete si sta attraversando un periodo di recessione — afferma Giovanni De Filippi, della concessionaria Fiat — [illegible] rispetto a quanto avviene in altri Paesi europei o in altre regioni, abbiamo ottenuto discreti risultati. La flessione, del resto, [illegible] annunciata da tempo. Era impensabile continuare sui ritmi di rinnovo degli ultimi 2 o 3 anni, legati a particolari situazioni [illegible]miche e a un [illegible] particolarmente felice di molte [illegible] automobilistiche, che hanno presentato decine di [illegible] [illegible]delli».

Continua De Filippi: «In quel periodo, fra l'altro, il parco auto di Savona [illegible] migliorato moltissimo. Grazie alla campagna promozionale di "supervalutazione dell'usato" sono state eliminate molte [illegible]. Una politica che, del resto, risponde [illegible] esigenze [illegible] nuovo codice della strada in vigore nel 1993 e che prevede la revisione dei veicoli nuovi dopo appena 4 anni».

[illegible]or ottimismo fra i concessionari delle case straniere. Dice Enrico Valle, [illegible] Citroen: «Ci siamo attestai sulle stesse posizioni del [illegible]. Certo, il mercato è in recessione, ma soprattutto per colpa delle marche italiane, che stanno trascinando tutti in [illegible] politi[illegible] di svendita delle [illegible]. Il par[illegible] auto di Savona, comunque, è [illegible] vecchio e quindi potenzialmente offre possibilità di sviluppo per il mercato».

Per Mario Mangini, concessionario Volskwagen, «il [illegible] ha fatto registrare un incremento delle vendite [illegible] 4 per cento. La recessione non riguarda il [illegible] delle auto straniere: Golf, Polo, Passat, Clio, Peugeot 106 e Fiesta sono sempre ai primi posti nelle vendite». Dello stesso parere, Giuseppe Ferrero, della Ford: «Per noi il '91 è [illegible] degli anni migliori, facendo segnare un incremento costante di vendite. E il '92 si annuncia anche sotto migliori auspici, con un [illegible] in avanti del 30 per cento».

[illegible]

A Savona, nonostante tutto, la situazione di viabilità e parcheggi è sempre grave

Otto ristoranti savonesi hanno aderito all'iniziativa de «A Campanassa»

Carnevale, baccalà per amico

Tra i coriandoli anche un piatto tipico locale

SAVONA. Abbiamo ancora in bocca il sapore dei cenoni di fine anno che già si preannunciano le nuove abbuffate di Carnevale. Fra le manifestazioni in programma spicca, ancora una volta, quella organizzata [illegible] «A Campanassa», dedicata alle tradizionali serate gastronomiche, quest'anno dedicate al baccalà.

La «A Campanassa» lancia [illegible] da moltissimi anni queste serate per tener viva la gastronomia nostrana che, pur essendo molto semplice e «popolare», presenta sempre piatti di raffinata squisitezza. Quest'anno [illegible] toccato al baccalà fare da piatto principale delle otto serate a cui hanno aderito alcuni fra i più noti ristoratori [illegible] [illegible] nostra. [illegible] sottovalutiamo il baccalà, che sta diventando un piatto di [illegible] valore economico perchè non [illegible] più quel tipico piatto [illegible] facile consumo e [illegible] poco costo che prima dell'ultimo conflitto le casalinghe sa[illegible] [illegible] almeno una volta alla settimana.

Oggi è diventato un piatto difficile anche per la cura particolare che esige la preparazione, per cui molti saranno felici di trovarlo p[illegible] e porterlo consumare in buona compagnia. Si è cominciato il 22 con la «Farinata Siri» di via Verdi, che ha presentato il baccalà alla ligure, per passare, ieri [illegible] al nuovo, tipico locale «il Cantuccio» di via dei Cassari [illegible] ha offetto baccalà con polenta. Nel mese di febbraio si inizierà il giorno [illegible] al «Punto d'Incontro» di via Famagosta, che presenterà lo zimino al baccalà e poi il [illegible] il «Nazionale» [illegible] via Astengo che, oltre alle frittelle di baccalà, servirà anche baccalà al forno con patate. Il 19 la trattoria «Da Marco», in via Piave, ad Albissola Superiore, servirà la farinata [illegible] baccalà, mentre la «Farinata [illegible] Giorgio» in via Pia ci farà gustare baccalà con besciamella al pomodoro, nella serata del [illegible]. Il 28 alla «Madonna [illegible] Monte» verrà preparato il «baccalà a [illegible] nostro», infine [illegible] 6 marzo alla trattoria «Monferrato» [illegible] via [illegible] Novembre [illegible] tipiche frittelle di baccalà. Inutile aggiungere che questi piatti tipici saranno contornati da altre leccornie sempre della nostra tradizione culinaria.

[illegible] ecco un suggerimento tratto dal ricettario dell'abate Delle Piane, «Strettissimo Magro»: pestate prezzemolo, acciughe salate, pinoli, [illegible] stemperate il tutto con olio e versatelo sul baccalà tagliato a pezzi che avete posto in un tegame, in cui [illegible] già versato mezzo bicchiere di vino, un poco d'olio e aglio tritato. Cospargete il [illegible] [illegible] pane grattato, ancora [illegible] po' d'olio e passate al forno».

Edoardo Travi

L'infortunio è avvenuto nello stabilimento Ilva di Novi Ligure

Colpito da un asse di legno grave operaio savonese

Ha ventisei anni, abita con i genitori [illegible] via XX Settembre: è in coma da molte ore

NOVI [illegible] Un operaio savonese, Paolo Chiarbonello, 26 anni, è rimasto gravemente fe[illegible] in un incidente sul lavoro avvenuto nello stabilimento Ilva di Novi Ligure: una pesante tavola [illegible] legno l'ha colpito [illegible] testa e la tremenda botta l'ha fatto [illegible] in [illegible]. Ora è ricoverato nell'ospedale della cittadina piemontese, in prognosi riservata.

Paolo Chiarbonello, che è figlio unico e abita in via XX Settembre 12/17 con i genitori, lavora [illegible] anni per [illegible] ditta «Ocreimpiantis», un'azienda piemontese, che ha ottenuto [illegible] stabilimento siderurgico novese l'appalto per lavori [illegible] impiantistica nel nuovo reparto di elettrozincatura. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, effettuata [illegible] [illegible]binieri di Novi, Chiarbonello si trovava nel seminterrato del secondo capannone e insieme [illegible] altri colleghi [illegible] lavorando [illegible] costruzione di una struttura per accogliere nuovi impianti.

Mentre l'operaio savonese si[illegible]va alcune apparecchiature elettriche, una pesante tavola di legno è caduta dal piano superiore, [illegible] un'altezza di alcuni metri, colpendo [illegible] testa l'operaio. Paolo Chiarbonello è stramazzato a terra, privo di cono[illegible]. Sono stati i colleghi di lavoro i primi a prestargli le cure, i quali si [illegible] subito resi conto delle gravi condizioni dell'operaio. Poi, [illegible] un'ambulanza della «Croce Rossa» è stato trasportato nell'ospedale San Giacomo, dove è stato sottoposto all'esame della «Tac», la tomografia assiale computerizzata. I medici hanno riscon[illegible] un trauma cranico per il quale si sono riservati la progn[illegible].

Intanto sulle [illegible] dell'incidente i carabinieri [illegible] Novi hanno aperto un'inchiesta. Ieri è [illegible] interrogato il capo cantiere Anselmo Aprosi. Secondo una [illegible] ricostruzione dei fatti, la tavola che ha colpito alla testa Paolo Chiarbonello, potrebbe essere sfuggita di [illegible] ad uno degli operai che stavano lavorando al pia[illegible] superiore. Queste assi di legno [illegible] per coprire le feritoie, durante la costruzione, e per consentire agli operai di passare da un lato all'altro [illegible] piano. Paolo Chiar[illegible] è stato colpito all'improvviso e non ha avuto alcuna possibilità di proteggersi. A salvare la vita del giovane operaio savonese è stato il casco [illegible] indossava. Ha attutito il tremendo colpo. (c. v.)

Paolo Chiarbonello, 26 anni

Il ministero non ha ancora scelto il sostituto tra la rosa dei candidati

Savona, un manager lascia

Oggi, dopo sette anni, Andrea De Filippi si accomiata dalla Camera di commercio. I nomi dei suoi probabili successori. Le iniziative realizzate sotto la spinta dell'imprenditore

SAVONA. Nel «salone rosa» di palazzo Lamba Doria oggi, alle 16, Andrea De Filippi, presidente della Camera di Commercio, si accomiaterà ufficialmente da colleghi di giunta, collaboratori e autorità cittadine. Ha resistito a molte pressioni, decidendo di lasciare dopo sette anni di lavoro, di cui un paio in regime di prorogatio. La nomina del suo successore ritarda, De Filippi è un manager, le lungaggini politico-burocratiche non appartengono al [illegible] modo di pensare e [illegible] ha rotto gli indugi, anche nella speranza che la sua mossa contribuisca ad accelerare la nomina del nuovo presidente.

Da oggi sarà l'assessore anziano, Carlo Moreno, di Andora, a ricoprire la [illegible] di presidente facente funzioni. I candidati in lizza per sostituire De Filippi sono molti. Da Silvio Accinelli, già presidente dell'Unione Industriali, a Paolo Caviglia, Giancarlo Garassino, Pietro Picciocchi, Giancarlo Vedeo.

Due le principali linee di tendenza emerse alla Camera di commercio durante il settennio di De Filippi. Spiega il presidente uscente: «Sul versante strutturale il nostro sistema camerale ha percepito l'utilità di disporsi in un assetto più diversificato, per rispondere in maniera adeguata alle esigenze di un mercato sempre più complesso. Sono stati creati organismi con autonomia organizzativa: le Aziende speciali e i Consorzi per le esportazioni. La seconda linea di tendenza, riguardante i servizi alle imprese, ha privilegiato un consolidamento dei servizi, supportati da una tecnologia informatica che ha raggiunto una sempre più ampia e articolata azione per lo sviluppo dell'economia locale».

Andrea De Filippi

Una sorta di rivoluzione, che ha reso la Camera di Commercio il punto di riferimento e l'asse promozionale di una politica di offerta in grado di gestire il delicato [illegible] dal localismo tradizionale a un vero e proprio sistema, integrato a livello regionale, nazionale e internazionale.

Nel settennio sono nate due Aziende speciali: quella per la formazione professionale e la promozione tecnologica e commerciale e quella del Centro di sperimentazione e assistenza agricola.

E poi l'Università. La Camera di Commercio aveva, per prima, lanciato la proposta nel maggio del 1987 trovando, progressivamente, l'adesione degli altri principali enti savonesi. «Un'iniziativa ambiziosa - ammette De Filippi - ma certo promettente per gli stimoli culturali che può introdurre nel sistema economico e sociale della nostra provincia, indispensabili per mantenere buone condizioni operative per le imprese e accrescerne le potenzialità di affermazione su un mercato più ampio e più competitivo. Ulteriori sviluppi sono prevedibili nei prossimi anni».

Il merito di questi risultati è senz'altro da iscriversi alla presenza a palazzo Lamba Doria di un imprenditore che ha saputo rendere l'ente camerale un'istituzione pubblica tra le più efficienti, capace di fronteggiare con la [illegible] efficacia anche l'unificazione europea del mercato. [l. p.]

POPOLAZIONE ANCORA IN CALO

SAVONA. In città vivono 68 mila 245 persone, l'età media supera i 45 anni e oltre il 53 per cento degli abitanti è costituito da donne. Sono questi gli ultimi dati statistici resi noti con un comunicato stampa dall'ufficio Programmazione del Comune. Solo nel 1991 i savonesi [illegible] diminuiti di 787 unità e il numero delle famiglie è sceso da 31 mila 383 a [illegible] mila 62. La classe d'età più numerosa è quella che va dai 20 ai [illegible] anni, con 37 mila 487 abitanti, seguita dagli ultrasessantenni, che ammontano a 20.735. La popolazione fra 0 e 19 anni, [illegible], è ridotta a poco più di 10 mila unità. Per quanto riguarda la distribuzione sul territorio, è la V Circoscrizione (Centro città, Villetta e Valloria) la più popolosa, con i suoi 18 mila abitanti. A breve distanza, la III (Oltreletimbro) con 17 mila persone. La zona più povera di abitanti è invece quella di Santuario e Monte Moro, con appena 6 mila persone. La V Circoscrizione detiene anche il record della presenza femminile: oltre il 54 per cento dei residenti.

Le famiglie al 31 dicembre erano 31 mila 62, di cui ben 11 mila 37 costituite da un solo componente. Oltre il [illegible] per cento dei savonesi, infatti, vive in solitudine: 15 mila famiglie sono formate da due componenti e solo le restanti 4 mila 300, contano [illegible] o più persone. Anche per quanto riguarda le famiglie, la maggior concentrazione si trova nella V Circoscrizione. Assai limitato il numero delle convivenze: appena 43. Sono 1455 i savonesi residenti all'estero, di cui il [illegible] per cento uomini.

Secondo il centro elaborazione dati dell'Anagrafe, nello scorso dicembre si sono verificate [illegible] e 62 decessi. Oltre il [illegible] per cento delle nascite è avvenuto nella città vecchia e nel centro storico, che detiene anche la più alta percentuale di morti (54 per cento). Il movimento migratorio nello [illegible] periodo è stato di 191 persone, contro i 203 emigrati dalla città. La maggior parte dei nuovi residenti nel capoluogo ha età compresa fra i 30 e i 60 anni (58 per cento), [illegible] il 5[illegible] per cento degli emigrati è in età da lavoro, fra i 20 e i 29 anni. Gli immigrati provengono per il 60 per cento da altre regioni d'Italia, prevalentemente del Sud. Anche per i movimenti migratori è la V Circoscrizione, la più attiva. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

CORTE D'ASSISE

Portiere d'albergo ucciso, oggi riprende il processo

Riprenderà stamane davanti alla Corte d'assise di Savona il processo per l'omicidio di Eligio Gibertini, il portiere ottantenne dell'albergo Italia, ucciso nell'81 da due nordafricani durante una rapina. L'anziano fu colpito a calci e pugni e morì alcune ore dopo in ospedale. Il processo riguarda uno solo degli assassini: un tunisino, che non fu arrestato dalla polizia, riuscì a far perdere le proprie [illegible] ed è tuttora latitante. [c. v.]

SCOMPARSA

Era stata a Varazze la ragazza ritrovata a Aosta

Marisa Quaranta, la diciannovenne di Vicenza, orfana di madre, ritrovata domenica notte ad Aosta, [illegible] fermata due volte dai carabinieri di Varazze alcuni mesi fa e, a causa delle sue instabili condizioni di salute, ricoverata anche nel reparto di Psichiatria del S. Paolo. La ragazza, per conquistarsi l'affetto delle persone, si fingeva «autistica» simulando crisi epilettiche. [a. a.]

[illegible]

Carisa, proclamati altri quattro giorni di sciopero

Proseguiranno fino a metà marzo i disagi per gli utenti della Cassa di risparmio di Savona. A causa della rottura delle trattive fra l'azienda e i sindacati, a partire dalla prossima settimana, sono stati proclamati altri quattro giorni di sciopero: gli sportelli dell'intera provincia resteranno chiusi il 10, il [illegible], il 21 febbraio e il 5 marzo. Le organizzazioni sindacali avevano richiesto alla Direzione cinquanta nuove assunzioni lamentandosi per l'elevato numero di ore di lavoro straordinario. La vertenza, secondo i sindacati, dovrebbe migliorare il servizio. [e. b.]

CELLE LIGURE

Demolito l'antico «Chalet» dei Piani

E' stato demolito, a Celle, lo «Chalet», la suggestiva costruione in legno che si trova sul lungomare dei Piani. Lo «chalet» che fa parte dello stabilimento balneare «Lido» era stato edificato con materiali provenienti dalla Versilia del periodo degli Anni Trenta. La struttura, che era ormai fatiscente, sarà ricostruita entro la prossima estate dal proprietario secondo lo stile precedente ma con materiali nuovi. [c. v.]

[illegible]

Sta meglio il genovese investito a Legino

Migliorano le condizioni di Carlo Bozzolo, [illegible] anni, di Bolzaneto che due settimane fa è stato investito a Legino da un'auto che poco prima si era scontrata con un'ambulanza della Croce Rossa. L'uomo è stato trasferito dal reparto di rianimazione a quello di Chirurgia. I medici hanno sciolto la prognosi. [c. v.]

Ieri alla Villetta

Overdose salvato un giovane

SAVONA. Un altro giovane, in overdose, è stato soccorso martedì sera dai medici del pronto soccorso. E anche in questo caso, per salvare la vita al ragazzo, è dovuta intervenire l'automedicalo. E' [illegible] alla Villetta, in via Loreto, poco dopo le 22. Oscar M., 30 anni, è stato trovato agonizzante da alcuni passanti, che hanno telefonato alla Croce Bianca. Quando i volontari della pubblica assistenza savonese sono arrivati in via Loreto, si sono resi immediatamente conto delle gravi condizioni del giovane e hanno chiesto l'intervento di un medico del pronto soccorso. Una puntura di Narcan, l'antidoto dell'eroina, ha poi salvato la vita a Oscar M. La polizia [illegible] esclude che in città stia circolando da qualche giorno una partita di droga tagliata male. Questo spiegherebbe i frequenti casi di tossicomani in coma da overdose. Osservano in questura: «Dopo i sequestri di droga, gli spacciatori sono costretti a piazzare [illegible] di pessima qualità». [c. v.]

Furti in aumento

Due negozi nel mirino dei ladri

SAVONA. Continuano i furti in città. L'altra notte, i ladri hanno preso di mira un negozio di parrucchiera, una panetteria e un appartamento in via Quarda superiore. In tutti e tre i casi i malviventi hanno agito indisturbati, senza che nessuno si accorgesse di nulla. In via Nostra Signora degli angeli, i ladri sono entrati nel negozio della parrucchiera Adriana Zinola, 45 anni, abitante in via Negri. Dopo aver messo a soqquadro cassetti e armadi, si sono dovuti accontentare di una radiolina e di un orologio. Più magro, invece, il bottino ottenuto dai malviventi nella panetteria di via De Amicis, di Maria Pellicani, [illegible] anni: si sono impadroniti di poche migliaia di lire contenute nel registratore di [illegible]

Infine l'ultimo furto si è verificato nel centro storico: in un appartamento di via Quarda superiore, i ladri si sono impadroniti di soldi e preziosi per un valore di un paio di milioni. Sui tre episodi sono ora in corso indagini da parte della polizia. [c. v.]

Traffico d'armi

L'inchiesta sulla [illegible] di Vezzi

SAVONA. Sono ormai alle battute finali le indagini del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, sul covo delle armi trovato nel maggio dello scorso anno sulle alture di Vezzi Portio.

Nei giorni scorsi, infatti, il magistrato ha depositato nella cancelleria del tribunale gli atti dell'inchiesta, nella quale sono rimasti finora coinvolti Sebastiano Fotia, [illegible] anni, Marcellina Roveta, 48 anni, e la figlia Silvana Peluffo, 29 anni. Le due donne sono le proprietarie della baracca dove gli agenti del nucleo di polizia giudiziaria della procura hanno sequestrato un arsenale costituito da armi sofisticate, bombe a mano, tamponi per le orecchie, passamontagna e cerotti.

Fotia, invece, secondo gli inquirenti, avrebbe avuto la disponibilità del covo. Il fascicolo dell'inchiesta è ora a disposizione degli avvocati difensori. La richiesta di rinvio a giudizio dei tre imputati potrebbe avvenire nelle prossime settimane. [c. v.]

La scoperta grazie a un occasionale controllo durante un posto di blocco sull'Aurelia

Traffico di Mercedes nel Savonese

La polizia stradale sulle tracce di un commercio di auto rubate e «riciclate» con l'uso di targhe e documenti falsi. Tra gli indiziati anche il titolare di un autosalone. Previsti sviluppi

SAVONA. Cinque persone (due delle [illegible] residenti nell'Albenganese) sono state denunciate dalla polizia stradale di Savona nell'ambito di un'inchiesta su un giro di auto rubate che sarebbero state riciclate attraverso la falsificazione delle carte di circolazione e dei numeri di telaio. Secondo quanto trapelato dallo stretto riserbo degli inquirenti, ai cinque «indagati» verrebbe contestato il reato di [illegible] in ricettazione di una «Mercedes», sequestrata alcune settimane fa, e di libretti di circolazione. Ieri mattina, gli agenti della polstrada hanno inviato un rapporto giudiziario al giudice Maurizio Picozzi, che nei prossimi giorni inizierà i primi interrogatori. Tra le persone inquisite ci sarebbero l'attuale proprietario dell'autovettura e il titolare di un autosalone della Riviera, dove sarebbe stata acquistata la Mercedes. Le indagini però si sono estese anche oltre provincia e hanno coinvolto tre genovesi.

I [illegible] dei cinque inquisiti non sono, però, ancora trapelati. «Gli accertamenti - dicono alla Stradale - sono alle battute iniziali e potrebbero riservare importanti sviluppi nei prossimi mesi». L'inchiesta ha molte probabilità di estendersi a macchia d'olio. La vicenda giudiziaria ha preso avvio dopo il sequestro dell'auto, avvenuto alcune settimane fa a Finale Ligure, sull'Aurelia. Durante un normale controllo, gli agenti hanno fermato [illegible] Mercedes. E dal controllo del numero di telaio i poliziotti hanno scoperto che l'auto era stata rubata.

Spiegano alla Stradale di Savona: «Le autovetture di media e grossa cilindrata sono spesso oggetto di traffici illeciti. Le organizzazioni che riciclano auto rubate puntano l'attenzione soprattutto su Mercedes, Volvo, Alfa 164, Golf: auto che hanno una grande richiesta sul mercato e sono facilmente piazzabili».

Non è la prima inchiesta che seguono gli agenti della polizia stradale nel settore delle auto rubate. Lo scorso anno gli investigatori avevano scoperto un traffico di autoveicoli che [illegible] niva grazie alla complicità di carrozzieri e titolari di autodemolizioni, i quali vendevano automezzi gravemente incidentati, ridotti ormai a rottami. Le targhe venivano sistemate su vetture «gemelle», dello stesso tipo e colore che potevano così essere piazzate senza alcun problema. Recentemente, invece, gli agenti della polizia stradale hanno denunciato [illegible] milanesi, nelle cui abitazioni sono state sequestrate centinaia di carte di circolazione in bianco, rubate negli uffici del pubblico registro automobilistico. I libretti dovevano servire per riciclare auto rubate. [c. v.]

[illegible]

In fumo trenta milioni

SAVONA. Aveva comprato una Mercedes di seconda mano, pagandola poco [illegible] di [illegible] milioni. «Un affare - ha ripetuto agli agenti della mobile - e non me lo [illegible] fatto sfuggire. Ma chi poteva immaginare che quell'auto fosse rubata?». Invece, l'affare è andato in fumo e la Mercedes è stata sequestrata, perchè faceva parte di un blocco di auto rubate nei mesi scorsi nel Meridione e riciclate attraverso la falsificazione dei documenti. Protagonista della vicenda un dipendente della [illegible] Usl, A.S, abitante a Savona. Alcuni mesi fa, l'uomo era andato a trascorrere qualche giorno di vacanza a Napoli. Aveva conosciuto il proprietario della Mercedes, il quale avendo fretta di vendere, aveva concordato la cessione dell'auto a un prezzo di favore. Ora il dipendente dell'Usl si è visto sequestrare la Mercedes. Ha però evitato la denuncia per incauto acquisto avendo dimostrato di aver agito in buona fede. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Il Comune di Savona e la centrale Enel

Mi riferisco ai recenti articoli relativi all'«accordo di programma» che verrà varato dai Comuni di Vado e di Quiliano, dalla VII Usl e dalla Provincia di Savona per monitorare la centrale Enel dal punto di vista ecologico.

Sono sempre stato sensibile ai problemi dell'inquinamento e della salute pubblica e, quindi, non posso far altro che congratularmi con gli amministratori locali per aver affrontato questo scottante problema con tanto impegno, anche se devo ricordare che la centrale termoelettrica è in funzione da molti anni.

Quello però che mi domando è perché il Comune di Savona, il cui territorio è relativamente vicino alla centrale (Zinola e Legino), sia sempre stato assente a queste iniziative quasi che le emissioni nell'aria della centrale non riguardino i savonesi e quasi che gli scarichi in mare a Zinola interessino solo il litorale di Vado.

Visto il continuo e reiterato disinteresse del Comune, nonostante le innumerevoli denunce di singoli cittadini e organizzazioni, anche per il problema delle quotidiane esalazioni che vengono emesse dal depuratore seppur discretamente sul far della sera, devo dedurre che agli amministratori savonesi non sta a cuore la salute dei cittadini? Forse che in prossimità del periodo elettorale diventino più sensibili a questi problemi?

ing. Ceriani Alberto, Savona

Savona, valorizzare la [illegible] processione

Quest'anno è in calendario la processione del Venerdì Santo, per Savona un vero e proprio avvenimento.

Mi auguro che l'edizione 1992 sia all'altezza delle tradizioni locali e curata in tutti gli aspetti, a cominciare dal complesso per l'esecuzione dei celebri «mottetti». Siamo nell'anno delle Colombiane e voglio sperare che Savona sappia comportarsi di conseguenza.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: centralino unico [illegible] (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.236
Laigueglia: 690.231
Cartale: 950.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle 20:
Farina, via Manzoni 13, tel. 827.496.
Fascie, via Boselli 24, tel. 850.556.
San Francesco, corso Tardy e Benech 108, tel. 800 402

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Delle Ferriere*, corso Italia 153, tel. 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri [illegible] della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alassio: *Boreas*, corso Veneto 3, tel. 640 608
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, [illegible] 517.01.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.008.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.[illegible].
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601703
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003
Millesimo: *Sevoldi*, piazza Italia 46, tel. 565.650.
Pietra Ligure: *Finachi*, via [illegible] 14, tel. [illegible]
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 882.379.
Spotorno: *Cinnè*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Sassello: *Nanni*, [illegible] 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Sc[illegible]*, via *Gramsci* 62, tel. 880.184
Varazze: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 971.80

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824 444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627 777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Altare 580 72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7308
Distretto di Cogoleto 918.3458

STATO CIVILE

SAVONA 29 GENNAIO

NATI. Denise Tieghi, Alberto Carpita, Andrea De Carlo, Dario Rapetti, Alessio Zunino.

MORTI. Pietro Zecchin, di 58 anni, residente ad Albenga in via Dalmazia [illegible] trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,15. Dora Olivieri ved. Pessano, di 80 anni, residente a SAvona in via Leopardi 5/8; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella parrocchia di San Paolo in via Giusti. Aldina Rossi, di [illegible] anni, residente a Savona in via XX Settembre 3/13; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

[illegible] Ventimila lire [illegible] per 3 mila pensionati savonesi. Da gennaio la busta della pensione subirà un incremento di circa 20 mila lire. Per la precisione, l'aumento sarà del 10 per cento sull'importo mensile, per le pensioni maturate prima del 1968 e di 2 mila 500 per ogni anno di anzianità contributiva, per quelle successive al 1982

Savona. Fiorenzo Timori è stato eletto nuovo segretario della Filerica-Cisl di Savona. Della segreteria fanno parte anche Gianfranco Adonide, Francesco Mara, Aldo Marenco e Giuseppe Nari.

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZA

«Vivere da anziani»

Martedì 4 febbraio per il ciclo di conferenze «Vivere sani anche da anziani» la dottoressa Giovannella Nasta del consultorio Cif di Savona parlerà sul tema «La solitudine oggi». L'incontro si svolgerà nel salone parrocchiale Sant'Ambrogio alle 15,30. [a. a.]

ONOMASTICO

Varazze festeggia don Bosco

Venerdì 31 gennaio, nell'ambito delle festività in onore di San Giovanni Bosco, l'oratorio salesiano di Varazze ha organizzato alle 10 una messa con gli alunni delle scuole cittadine; alle 17 una celebrazione con i giovani dell'oratorio e il «Coro arcobaleno». [a. a.]

[illegible]

Un concorso a Savona

Sono ancora aperte a Savona le iscrizioni al concorso di fotografia promosso dalle donne del psi. Il concorso è aperto ai ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni. Ogni studente potrà inviare, entro e non oltre il 10 febbraio '92, quattro opere ispirate ad uno degli articoli della convenzione sui diritti dell'infanzia. Le fotografie devono essere inviate al Dipartimento Politiche femminili presso la federazione provinciale del psi di Savona, via Paleocapa 4/4. [l. b.]

ARCA-ENEL

Ciclo di lezioni di ballo liscio

Il circolo Arca-Enel di via Cimarosa rinnova le iscrizioni al corso di ballo liscio e latino americano che si svolge tutti i giovedì del mese, nella sede del circolo, e proseguirà fino a maggio. Orario delle lezioni: dalle 21 alle 23. [a. a.]

[illegible]

Lezioni di pronto soccorso

A partire dalla prossima settimana la Croce Rossa di Loano organizza un corso di pronto soccorso in 7 lezioni presso la sala Immacolata di via dei Gazzi. Il corso, tenuto da medici ed esperti, oltre che ai militi delle pubbliche assistenze è aperto anche a vigili urbani, carabinieri, guardie forestali e poliziotti. [a. r.]

Commenti positivi al progetto di recupero delle aree ex Pizzorno

Il matitone conquista Savona

Sono previsti alloggi, negozi, aree verdi e un edificio simile al grattacielo di Genova «Oggi è una zona depressa». Il Comune prepara altri interventi in centro e in periferia

SAVONA. Il «matitone» ha conquistato i savonesi. Il piano di recupero delle aree ex Pizzorno viene valutato positivamente da commercianti e residenti, che vedono nel progetto la possibilità di riqualificare una zona economicamente depressa. Il progetto, che giorni scorsi ha ricevuto il parere favorevole della giunta, sarà al centro di un dibattito organizzato dai commercianti della zona Oltreletimbro.

Dice Giacomo Ighina, rappresentante del comitato: «Siamo favorevoli a qualunque intervento di rivalutazione di questa zona della città, ma naturalmente chiederemo di poter conoscere nei dettagli il progetto. Un intervento complesso, con destinazioni residenziali, commerciali e ricreative che potrebbe davvero far compiere un salto di qualità all'Oltreletimbro».

Il progetto viene valutato positivamente anche dall'Associazione commercianti: «Ogni iniziativa che contribuisca a migliorare il livello qualitativo di queste zone semi-abbandonate - dice la presidente Elvira Pecci - deve essere accolto con soddisfazione. Speriamo adesso che il progetto riesca a progredire rapidamente e che i risultati dell'intervento, che porta le firme di progettisti Pietro Gambacciani e Valerio Briano, rispondano alle attese». Più cauto il commento del segretario della Confesercenti, Umberto Torcello: «L'iniziativa può essere valida, ma naturalmente prima di esprimere un giudizio sarà indispensabile conoscere nel dettaglio le destinazioni commerciali previste per quella zona, valutando il rischio di eventuali concorrenze con il commerciale. Credo che la discussione sul piano di recupero vada affrontata insieme con la revisione del piano commerciale».

Il «matitone» ha convinto anche Paolo Prefumo, titolare di un negozio di articoli sportivi in via Trilussa: «In attesa di conoscere il progetto nei dettagli, credo che l'intervento meriti la massima considerazione. E' infatti un'iniziativa che contribuirà ad elevare il livello del quartiere e quindi ad incrementare le attività economiche». Prudente a proposito del progetto è il segretario provinciale della Confederazione artigiani: «Il nuovo insediamento in depressa rappresenta un fatto positivo. Bisognerà tuttavia valutare attentamente le caratteristiche dell'intervento».

Gli abitanti della zona sono divisi, sempre accade in queste situazioni. «Era ora che si facesse qualcosa anche in questa zona, da anni in vergognoso stato di abbandono», commenta Giuseppe Berta, impiegato. Di parere opposto, Alba Racca, esercente: «Troppo cemento non giova sicuramente al quartiere. I nuovi palazzi toglieranno aria e luce alle vecchie».

Il piano di recupero delle Pizzorno - che prevede la realizzazione di tre palazzi (e un edificio ricorderà appunto il celebre «matitone» di Genova), un'area verde, un palazzetto dello sport, parcheggi sotterranei e la nuova sede della Croce - sarà ora preso in esame dalla commissione Edilizia. Intanto, l'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo, sta lavorando ad altri importanti progetti. «Il piano di fattibilità per la zona degli Orti Folconi sta facendo progressi. Per questa zona previste destinazioni residenziali e commerciali, una banca, una casa protetta per anziani e un albergo. Per la città riveste particolare interesse anche il collegamento pedonale con il centro».

Un intervento rilevante è previsto anche per il centro storico. Oltre al piano di recupero di piazza del Brandale, con lo spostamento del ortofrutticolo e la costruzione di due palazzine, sono previsti altri quattro interventi a carattere residenziale e commerciale: «Due interventi di recupero sono previsti in via Forni e all'oratorio dei Beghini, sugli antichi ruderi vincolati che potranno riutilizzati destinazione residenziale, servizi o anche per pubblici esercizi. Inoltre con lo Iacp abbiamo in cantiere un intervento sugli edifici comunali abbandonati di via Pia e via Sansoni. Una volta restaurati, potranno essere utilizzati come abitazioni per gli sfrattati». [e. b.]

Il piano per l'Oltreletimbro prevede un edificio simile al «matitone» di Genova

Le insegnanti delle scuole cittadine replicano al famoso ballerino

«Savona non è inferiore alle altre città italiane»

In uno stage di danza Steve La Chance aveva consigliato alle allieve di trasferirsi

SAVONA. La nostra città non è il Sud del mondo e prima di definire Savona "provinciale" bisognerebbe sapere che anche da noi ci sono, nel settore della danza, insegnanti di buon livello che preparano le ballerine alla professione». Con queste parole le titolari di alcune delle scuole cittadine di danza classica e jazz rispondono al ballerino Steve La Chance, che sabato e domenica ha proposto uno stage al Centro danza di Savona, diretto da Alessandra Schirripa. Come primo consiglio alle ragazze iscritte al corso, La Chance ha suggerito di fare la valigia e lasciare la città. Un'affermazione che non è piaciuta a chi, da anni, lavora e si aggiorna proprio per portare nel Savonese opportunità pari a quelle di altri centri.

Il ballerino, che ha al attivo anni di lavoro a «Fantastico» di Pippo Baudo e serate di alto livello (come «La notte degli Oscar»), secondo le titolari di alcune scuole di ballo locali non conosceva gli sforzi che molte scuole fanno per fornire alle giovani allieve insegnanti di livello internazionale. Al Genesi Studio Danza in via Nizza, diretto da Loredana De Matteis, è titolare della sezione di danza classica la prima ballerina del teatro dell'Opera di Tirana, Lindyta Ahmetay. E per la sezione jazz ci sono Don Marasigan e Maximilian Luna, rispettivamente ballerino e coreografo titolari di cattedre alla Alvin Ailey di New York.

Il ballerino Steve La Chance

«Per cominciare a danzare - dice Loredana De Matteis - non è necessario cambiare città. Savona offre possibilità non inferiori a quelle di altre città italiane. Più degli stage con il nome di richiamo, contano la serietà, la professionalità e la continuità didattica». Raggiungere a Savona un buon livello di preparazione, sembra che non sia così difficile. Il problema in seguito, quando la ballerina intende seriamente avviarsi alla professione. Allora, poiché in città non esistono teatri che possano offrire audizioni e esperienze nei corpi di ballo, è indispensabile andare a o a Roma.

«Conosco Steve La Chance perché ha già diretto alcuni stage nella mia scuola - Fenoglio, insegnante e titolare del Centro studi danza di Finale -. So che lui è particolarmente indignato del fatto che in Liguria ci siano pochissimi maschi che si dedicano all'arte tersicorea. E ha pensato a pregiudizi provinciali. Ma non d'accordo l'invito a lasciare la città rivolto alle ragazze che studiano danza. Noi garantiamo una buona preparazione per il livello medio e solo a chi vuole diventare professionista suggeriamo di cambiare città. Non solo perché a Savona, in questo campo, non c'è lavoro».

Le scuole che non hanno in organico professionisti di fama internazionale cercano di sopperire con l'organizzazione di stage. E a Finale ogni anno arrivano artisti e coreografi che richiamano danzatori da ogni parte della Liguria. E' il caso di Tony Large, del corpo di ballo di «Saranno Famosi», o di Kirk Offerle, americano che ha danzato con Lorella Cuccarini. Sono opportunità niente affatto provinciali che offrono alle aspiranti danzatrici lo stimolo a intraprendere la difficile carriera professionale. [e. z.]

Le costruzioni sul litorale erano state autorizzate dalla giunta ad ottobre dopo lo sfratto dal porticciolo

«Lasciateci le baracche per riporre le reti»

Varazze, i pescatori contro l'ordine di sgombero del sindaco

VARAZZE. I pescatori del porto di Varazze l'ordinanza di sgombero delle loro baracche in lamiera disposta dal sindaco.

Nell'ottobre dello scorso anno, gli amministratori del Comune rivierasco avevano chiesto ai circa pescatori, autonomi e cooperative che lavorano in porto di togliere le loro reti dalla banchina che utilizzavano da molti anni per tire il riordino del porticciolo. All'epoca, la giunta rizzato i pescatori alla costruzione di contenitori dentro i quali mettere le reti. Il gruppo si è attivato e in poco tempo ha costruito, a proprie spese, alcune baracche in lamiera. Anche per i pescatori, però, è valsa da poco tempo la disposizione di sgombero uguale a quella ordinata agli artigiani, alla Lega navale, a tutte le strutture costruite all'interno dello scalo varazzino. Ma se per la quindicina di artigiani che hanno ricevuto la scorsa settimana l'ingiunzione di sgombero entro 90 giorni dalla data di ricevimento della lettera firmata dal sindaco è stato possibile presentare ricorso al Tar al fine di ottenere la sospensiva del provvedimento, per i pescatori una spesa di tre milioni a testa per il ricorso è più di quanto si possano permettere anche in ragione crisi che negli ultimi tempi ha il settore: non ultimo il ritardo nella consegna delle licenze per la pesca dei bianchetti che alcuni titolari si dovuti andare a prendere personalmente a un ritardo di 15 giorni rispetto alla data stabilita del 15 gennaio.

In alternativa, i pescatori varazzini chiederanno un incontro in Comune per vedere se è possibile trovare una soluzione che parti, senza ricorrere al Tar. «L'assessore Michele Tersi - hanno detto i pescatori - si è sempre dimostrato sensibile ai nostri problemi e si è battuto per farci avere il risarcimento delle spese fatte durante l'emergenza Haven. Ci auguriamo che anche in questo caso si preoccupi di noi».

Intanto, tra gli artigiani, già indispettiti per l'ordinanza di demolizione delle baracche decisa in seguito ad un'indagine dei carabinieri che avevano rilevato irregolarità in molte concessioni, si è scatenato un ulteriore malcontento dopo appreso che a Savona, ai titolari delle baracche costruite sul litorale senza concessione, è dato il condono per quelle edificate prima del 1987.

«La legge dovrebbe essere uguale per tutti - Roberto Cecconi -, allora perché a Savona sono legittime le costruzioni fatte prima del '87 e a Varazze no? Vogliamo una risposta degli amministratori che, ci auguriamo, seguano le stesse indicazioni di Savona».

Alessandra Zacco

FRAZIONI DI ALBISOLA

Nuovo ripetitore per i programmi Rai

Da lunedì anche gli abitanti delle frazioni di Luceto, Ellera e della valle del Sansobbia potranno vedere in buona definizione i programmi delle tre reti Rai. E' oltre un anno quando i lucetesi raccolto un migliaio di firme per una petizione inviata al prefetto di e al sindaco di Albisola Superiore, Adelio Venturino: nel documento si lamentavano per la difficoltà a ricevere in maniera ottimale i canali Rai e chiedevano aiuto agli amministratori. Il sindaco contattato la direzione tecnica della Rai di Genova, che si era detta disponibile a potenziare le frequenze nella.

Ma per installare un nuovo ripetitore, la Rai aveva bisogno di ottenere dal Comune la licenza di concessione edilizia. Prima dell'autorizzazione la Rai ha anche stipulato un contratto d'affitto con il proprietario di un terreno in località Crovara, idoneo ad ospitare la strumentazione. Quindi, una volta ottenuto anche l'assenso dei Beni ambientali, quelle aree hanno posto un vincolo, i lavori sono stati avviati.

«Non più tardi di un mese fa - spiega il sindaco Adelio Venturino - la Rai ha installato il canale preferenziale per servire la Ora non si dovrebbero più essere problemi, perché da lunedì il ripetitore sarà finalmente acceso e agli utenti toccherà solo modificare la sintonizzazione delle antenne». Secondo le indicazioni tecniche fornite dalla Rai, il primo canale si potrà vedere H2 orizzontale, il secondo 35 orizzontale, il terzo sintonizzandosi su 52 orizzontale. [e. z.]

Malattie oculari

Un manifesto per aiutare la prevenzione

SAVONA. Un concorso scuole superiori per la prevenzione delle malattie della vista. Lo ha bandito la sezione savonese dell'Unione italiana ciechi, in collaborazione con il Comune, la Cassa di Risparmio, la Provincia, La Stampa e la Campanassa. I ragazzi degli istituti superiori dovranno dipingere un manifesto a tre colori che illustri il problema prevenzione. I lavori dovranno essere recapitati nella sede di via Ratti 1, entro martedì 21 aprile. «Non si tratta di un'iniziativa in favore dei ciechi - precisa il presidente Enzo Vaglini - ma di quanti possono disporre del bene della vista. E' essenziale infatti, che venga avviata una corretta campagna di cure delle malattie degli occhi». Vaglini ha inoltre denunciato gravi episodi di discriminazione ciechi nel mondo del lavoro: «Tante aziende, per non assumere ciechi, hanno abolito il centralino o ridotto le linee telefoniche. E per noi diventa sempre più difficile trovare un'occupazione». [e. b.]

La villa contesa sorge in via alla Strà ed è circondata da un ampio giardino

Franca Viberti è accusata dalla moglie del medico di circonvenzione di incapace. Il giallo della villa venduta a 600 milioni

Le due «vedove» faccia a faccia per l'eredità contesa

Si è aperto ieri il processo all'amica dello psichiatra savonese Noberasco

SAVONA. Franca Viberti, anni, via alla Strà 15, e Bruna Camerone, di 46, via Assereto 8, entrambe di Savona, che si contendono l'eredità (oltre due miliardi e mezzo) dello psichiatra Gian Ottavio Noberasco, nel luglio dell'anno all'età anni, ieri nell'aula magna del tribunale affollata da centinaio di testimoni (medici, uomini di affari, professionisti e anche re), non si scambiate sguardo.

Dai loro gesti e dal parlottare con i loro avvocati però si è capito che decise a non risparmiarsi colpi.

Così la vita privata e professionale dello psichiatra è stata e immagine ne è uscita a pezzi, già nella prima udienza di questo processo, che vede Franca Viberti negli scomodi panni di imputata di circonvenzione di incapace, e Bruna Camerone, insieme alla figlia Giulia Noberasco, 20 anni, parti civili.

Bruna Camerone, seconda moglie di Gian Ottavio Noberasco, ha vissuto con il medico, minato nel fisico e a nella psiche, per 23 anni. Poi, nel 1978, il dottor Noberasco si è legato sentimentalmente a Franca Viberti. Un'unione, secondo l'accusa, dettata soltanto da convenienza.

Emblematica a questo proposito l'imputazione con cui la donna è stata rinviata a giudizio. L'accusa sostiene che Franca Viberti ha indotto lo psichiatra a vendere villa di via Assereto a Savona per milioni: largamente inferiore al suo valore reale.

E questo era già in corso un processo per interdire lo psichiatra. solo: sempre secondo l'accusa, Franca Viberti si sarebbe impossessata della un giro di assegni. Da qui, la richiesta avanzata ieri dall'avvocato Gianfranco Nasuti, patrono di parte civile, di contestare alla donna anche il reato di appropriazione indebita.

La posta in pallo nel processo, però, va oltre. Un'eventuale condanna di Franca Viberti per circonvenzione di incapace rimetterebbe in discussione anche il testamento dello psichiatra, che affidato quasi tutto il suo patrimonio alla donna. I suoi difensori di fiducia, Emilio Vignolo e Nicoletta Sicca, hanno avvertito questo pericolo e hanno contrastato ogni dell'accusa (pm, Michele Russo).

Per non concedere vantaggi, i due legali hanno chiesto e ottenuto, caso unico a Savona, che Bruna Camerone e la figlia venissero allontanate dall'aula prima dell'interrogatorio del primo teste: il dottor Narciso Cova, l'acquirente dell'immobile «incriminato», composto da quattro appartamenti e un giardino.

Il dottor Cova, un dirigente bancario, ha sostenuto la piena legittimità dell'acquisto. comperato l'intero immobile - ha - perché mi interessava uno degli appartamenti. Gli altri li ho ceduti ad amici, con i quali mi ero accordato per po a l'affare. Il dottor Noberasco piena cosciente. Comunque proprio a causa delle condizioni psicofisiche al momento di stipulare il compromesso e successivamente all'atto di vendita era presente un medico legale».

Tutto regolare, dunque, e Franca Viberti si è intromessa nell'affare? Per l'avvocato Nasuti non è proprio così e il legale si è riservato di smentire il teste con la produzione di documenti e l'escussione di altri testimoni. Comunque il dottor Cova ha risposto con sicurezza alle domande del legale e del pm, Russo. Soltanto contraddizione a proposito in cui ha incontrato Franca Viberti.

Bruna Camerone ha tato ai giudici il suo lungo calvario il marito, minato nel fisico, afflitto da turbe psichiche, professione dall'ordine dei medici proprio a causa delle condizioni psichiche, che indotto anche la polizia ad occuparsi di lui. «Nonostante tutto questo - ha detto la donna - io mi ero opposta al processo per interdirlo». Però, sempre secondo, prevalse la voracità di due cugini del marito e della sua

L'udienza di ieri, dedicata quasi interamente a schermaglie procedurali, si è conclusa nella tarda Il porcesso prosegue.

Bruno Balbo

Infermiere di nefrologia ad Alassio sbanda con la moto e urta un'auto a Punta Murena

Schianto sull'Aurelia, muore a 30 anni

Soccorsi in ritardo, perduti dieci preziosi minuti

CERIALE. Danilo Albesiano, 30 anni, abitante a Ceriale in via San Francesco 32, infermiere al reparto di nefrologia all'ospedale di Alassio è morto ieri mattina.

A ucciderlo è stata la pericolosità della via Aurelia. A bordo della sua [illegible] una Bmw R 80, è rimasto coinvolto, poco prima delle 8, mentre si stava recando al lavoro, in un incidente stradale avvenuto tra le tante curve e i brevi rettifili dell'Aurelia. [illegible] [illegible] sono mancate le polemiche.

Una lunga coda [illegible] auto, sia [illegible] Alassio che [illegible] Albenga, ha reso difficili i soccorsi. Prima che l'autoambulanza arrivasse sono trascorsi venti lunghissimi minuti in cui il giovane è stato assistito da un medico in transito.

La dinamica dell'incidente è al vaglio della Polizia stradale di Savona che ha eseguito i rilevamenti in collaborazione con i carabinieri di Alassio. Di certo c'è il fatto che Danilo Albesiano [illegible] andava forte, la strada era asciutta [illegible] il tratto dove è avvenuto l'incidente, [illegible] brevissimo rettilineo prima delle micidiali curve di punta Murena, [illegible] comporta particolari difficoltà.

Questa la ricostruzione dei testimoni: «La moto stava procedendo in direzione Alassio, non stava andando veloce. Davanti all'uomo c'era un [illegible] [illegible] motociclista ha tentato il sorpasso quando, dalla parte opposta, [illegible] sbucata un'auto. C'era lo [illegible]azio per passare. [illegible] motociclista ha frenato, ha perso il controllo, ha urtato contro la macchina ed è caduto». Non è escluso che [illegible] provocare l'urto sia stato un malore improvviso.

La sequenza dell'incidente è stata impressionante. Danilo Albesiano ha urtato lievemente contro la Opel Omega condotta da Lorenzo Garello, 38 anni, abitante [illegible] Spotorno in via Roma. [illegible] motociclista è caduto a terra assieme alla moto battendo [illegible] violenza la testa contro il camion che stava sorpassando. Il casco protettivo non ha impedito che le lesioni riportate fossero molto gravi.

Un imprenditore di Alassio che viaggiava in direzione Albenga ha subito dato l'allarme con il telefonino cellulare. La richiesta di soccorso, però, è stata agganciata dal ponte radio di Genova e c'è voluto qualche minuto prima che fossero avvisati i mezzi di pronto intervento di Alassio e Albenga. «A noi l'allar[illegible] [illegible] stato dato da un giovane in moto. [illegible] ha detto che sull'Aure[illegible] era successo un incidente e che stavano aspettando un'autoambulanza da dieci minuti. Siamo subito partiti», racconta Dino Ardoino, direttore dei servizi della Croce Bianca [illegible] Albenga.

Sull'Aurelia, intanto, gli [illegible]tomobilisti cercavano di soccorrere Danilo. Tra di loro una dottoressa di Alassio: «Aveva il polso debole e le funzioni vitali erano quasi inesistenti», è il suo unico commento. Alle 8,20 l'ambulanza di Albenga, dribblando decine di auto incolonnate, riusciva a raggiungere punta Murena. «Lo conoscevamo [illegible] bene, lo vedevamo quasi tutti i giorni durante i trasferimenti dei malati di reni che devono sottoporsi alla dialisi all'ospedale di Alassio. Oltre che un bravo tecnico era [illegible] amico», raccontano con le lacrime agli occhi i volontari della Croce Bianca.

Danilo Albesiano è stato cari[illegible] sulla lettiga e sistemato nell'autoambulanza. Dopo una difficile manovra per girare l'auto è partita a sirene spiegate verso il pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga. Nonostante le sue condizioni gravissime il giovane era [illegible] vivo quando è entrato in ospedale. I medici hanno tentato di tutto per salvarlo ma le speranze erano ridotte al lumicino. Il referto medico parla di coma profondo [illegible] di grave trauma cranico. Alle 10,30 Danilo Albesiano [illegible] morto.

Danilo Albesiano, 30 anni

C'è il dubbio che se i soccorsi fossero arrivati prima forse si sarebbe potuto salvare. Ma è un dubbio che viene dissolto dagli stessi medici: «Le sue condizioni erano gravissime, difficil[illegible] avrebbe potuto sopravvivere. Il colpo che ha preso era violentissimo al punto che nemmeno il casco di protezione è riuscito ad attutirlo. [illegible] volte, poi, non è la violenza [illegible] colpo a provocare le lesioni più gravi ma il come si prende il colpo», spiegano al pronto soccorso di Albenga. A dire se il giovane infermiere poteva [illegible] meno essere salvato sarà comunque l'autopsia che [illegible] [illegible] disposta dal magistrato. Con ogni probabilità già questa mattina i medici dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova arriveranno ad Albenga per svolgere l'esame necroscopico. Subito dopo verrà dato il via libera per i funerali che dovrebbero svolgersi venerdì pomeriggio.

Primi rilievi della polizia stradale di Savona dopo l'incidente in cui ha perso la vita il giovane infermiere di Ceriale

Danilo Albesiano era molto conosciuto nell'ambiente ospedaliero provinciale. Il padre [illegible] [illegible] per lunghi anni infermiere all'ospedale San Paolo di Savona. Anche Danilo, dopo essersi diplomato, aveva vinto il con[illegible] all'ospedale savonese. Nel capoluogo aveva lavorato [illegible] anni sino [illegible] quando, 5 anni fa, non si era sposato [illegible] Anna Antonucci, una ragazza di Ceriale. Danilo aveva chiesto [illegible] ottenuto [illegible] trasferimento [illegible] Albenga e, per 3 [illegible]i, [illegible] lavorato nel reparto nefrologia diretto dal dottor Giampiero Carcheri.

«Un collaboratore molto preparato [illegible] serio, sempre disponibile al rapporto umano con i pazienti», sottolinea il primario. Poi, due anni fa, l'intero reparto era stato trasferito ad Alassio e Danilo aveva accettato l'ulteriore cambiamento.

[illegible] fratello [illegible] Danilo, Oriano, è appuntato dei carabinieri [illegible] Cairo Montenotte. Danilo, inoltre, nel periodo estivo aiutava [illegible] coordinare l'infermeria del parco acquatico «Le Caravelle» [illegible] Ceriale proprietà di alcuni parenti.

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

[illegible]

«La famiglia Bongiorni [illegible] [illegible] coca-party»

«Ai miei clienti non è [illegible] mai imputata l'organizzazione o la partecipazione [illegible] festini [illegible] base di coca così come [illegible] hanno mai avuto a che fare [illegible] rapine. Si tratta di voci che danneggiano soprattutto l'onorabilità delle due donne per le quale chiederò l'assoluzione»: così Enrico Nan, avvocato difensore di Giancarlo Bongiorni, della moglie Franca Prato e della figlia Carolina puntualizza la posizioni dei suoi assistiti. I tre sono in carcere da due mesi in seguito ad una grossa inchiesta sul traffico [illegible] coca. [s. p.]

ALBENGA

Enel: black [illegible] di sei [illegible] in frazione Campochiesa

I centralini dell'Enel di Albenga hanno ricevuto ieri pomeriggio decine di telefonate di protesta da parte degli abitanti di Campochiesa. Motivo della «rivolta»: i lavori in [illegible] alla centralina che hanno lasciato senza energia l'intera frazione. «C'erano i cartelli che indicavano sei ore di sospensione ma la luce è [illegible] per molto di più. In [illegible] [illegible] agricola come la nostra, inoltre, senza corrente non si può nemmeno irrigare i campi visto che le pompe dei pozzi hanno bisogno di un motorino elettrico per attingere l'acqua», si lamentano gli abitanti. [s. p.]

ALA[illegible]

La protesta degli artigiani: «Mancano discariche»

Una cinquantina di artigiani edili di Alassio hanno inviato al sindaco Domenico Giraldi e ai capigruppo consigliare una petizione in cui chiedono di risolvere il problema delle discariche [illegible] inerti. Mancando una discarica controllata, infatti, edili ed autotrasportatori sono, di fatto, bloccati nella loro attività. «E questo in [illegible] momento in [illegible]i l'edilizia sta dando segni di ripresa grazie alle ristrutturazioni alberghiere. Non sappiamo, però, dove scaricare mattoni e materiale di scarto», scrivono gli artigiani che hanno chiesto un incontro con il primo cittadino. [s. p.]

[illegible]

Petizione degli agricoltori per salvare il Consorzio

[illegible] raccolta di firme tra gli agricoltori di Ceriale e Albenga è stata organizzata dagli amministratori del [illegible] «Nuova agricoltura». La petizione è stata organizzata per convincere la Regione Liguria [illegible] non sciogliere il consorzio. «La nuova legge regionale prevede lo scioglimento dei consorzi ma per l'agricoltura del Ponente sarebbe un danno. [illegible] si tratta [illegible] una difesa della poltrona ma di [illegible] ente che distribuisce [illegible] miliardi agli agricoltori», sostiene Aldo Alberto, presidente [illegible] consorzio. [s. p.]

LOANO

Aule troppo fredde, rientra [illegible] protesta

Sono tornati a scuola gli studenti dell'Istituto commerciale per ragionieri di Loano che protestano, con il sostegno del preside Gian Carlo Carino, per le basse temperature (sino a 8 gradi) registrate in alcune aule. Nell' edificio di [illegible] Aurelia [illegible] molti infissi. Per questo problema il consigliere della Lega Nord, Marco Federici, ha presentato una interpellanza al presidente della Provincia, Mario Robutti. [[illegible] r.]

[illegible]

«Encomio solenne» [illegible] capo operaio del Comune

Si chiama Giuseppe Biancolillo, [illegible] anni, residente [illegible] la moglie e quattro figli in via Marco Polo 64. il dipendente comunale (capo operaio) a cui [illegible] consiglio comunale concederà, nella riunione di domani sera, un «encomio solenne» Biancolillo, noto ad Andora per la [illegible] attività di massaggiatore (ha massaggiato il campione d'Italia [illegible] pallone elastico Ricky Aicardi [illegible] le squadre calcistiche di Andora e Alassio), ha dimostrato negli ultimi vent'anni un attaccamento al lavoro «eccezionale». [r. sr.]

ALASSIO

Controlli anti-malavita, un arresto

Per flagranza di furto [illegible] stato arrestato dalla polizia e condannato ieri mattina dal pretore a tre mesi e mezzo di carcere, Guglielmo Sborchia, [illegible] anni, residente a Viterbo ma domiciliato ad Albenga. L'operazione rientra nei controlli anti-malavita disposti [illegible] polizia [illegible] carabinieri in Riviera, particolarmente efficaci nei fine-settimana. Nei giorni scorsi erano stati arrestati altri pregiudicati, sorpre[illegible] bar o locali notturni. [r. sr.]

Il Comune sostituito da [illegible] società che fa capo [illegible] un banchiere svizzero, la «Portobello Spa»

Ai privati la gestione del porto di Loano

Altri scali turistici in programma a Spotorno e a Borghetto

Il porto turistico di Loano [illegible] per essere affidato alla società «[illegible]

LOANO. Scatterà fra poche settimane la privatizzazione del porto di Loano. E' il primo atto per la realizzazione del progetto di ampliamento della struttura che dovrebbe avviarsi in autunno. Novità in vista anche per il progetto [illegible] un approdo fra Noli e Spotorno (in proposito i due Comuni hanno ripreso il dialogo), Finale [illegible] Borghetto.

Spotorno-Noli. Sono due le ipotesi per la realizzazione di un porto al confine fra i due Comuni. Noli ha un suo piano particolareggiato, per ora bocciato, che prevede la creazione di un porto da 700 posti barca. A Spotorno [illegible] cooperativa «Marina», 150 soci, quasi tutti operatori locali, ha un progetto, già presentato, per realizzare un approdo [illegible] tipo fluviale [illegible] 200-250 posti barca. Commenta il primo cittadino [illegible] Spotorno, Matteo Ravera: «Abbiamo riavviato i contatti [illegible] il Comune di Noli per verificare [illegible] possibilità di portare avanti un unico progetto. E' impensabile che nel golfo possano realizzarsi due approdi simili [illegible] territori costieri che si toccano fra loro». Nell'85 i due Consigli comunali, in seduta comune, avevano già deciso di perseguire un [illegible] progetto, poi naufragato.

Finale. [illegible] porto di Finale è ufficialmente ancora un cantiere, anche [illegible] da vent'anni [illegible] trova nelle condizioni attuali. A por[illegible] a termine quest'opera incompiuta potrebbero essere i privati che intendono realizzare il nuovo centro golf sull'altopiano delle Manie. Conferma il sindaco, Pietro Cassullo: «Il nostro piano prevede questa possibilità. C'è l'intenzione di mettere assieme il golf, la z[illegible] [illegible]ristica ricettiva della "Monde" e il completamento del porto».

Pietra L. In queste località non si parla più di porto. Per Pietra c'era il progetto più faraonico (100 miliardi [illegible] interventi nei cantieri navali con un porto e una darsena da mille posti barca) presentato nell'88 dai proprietari della fabbrica. [illegible] fallimento della gestione Rolla ha fatto naufragare l'ipotesi. Per ora i [illegible] proprietari, titolari dei cantieri «Rodriguez», non parlano di approdo.

Loano. Al ministero della Marina mercantile [illegible] già [illegible] firmato il decreto che prevede il passaggio dal Comune di Loano alla «Portobello spa» della ge[illegible] dell'area portuale. I dipendenti pubblici impegnati nella struttura saranno destinati ad altri incarichi. Commenta il sindaco, Mario Rembado: «Il Consiglio comunale e la Regione hanno gi[illegible] approvato in via definitiva il progetto. [illegible] non ci saranno ritardi i lavori inizieranno a fine stagione». L'ampliamento del porto (da 490 a quasi mille posti) dovrebbe essere realizzato in 3-4 anni.

Borghetto. Anche fra Borghetto e Ceriale, da una decina di anni, si discute di un possibile progetto comune per la co[illegible] di un porto ai piedi di capo S. Spirito. Per ora non ci [illegible] fatti concreti. Dice [illegible] sindaco, Riccardo Badino: «E' un'ipotesi prevista ma che ha tempi lunghi. Per ora [illegible] ci so[illegible] progetti di privati».

Augusto Rembado

Tra polizia municipale [illegible] amministrazione prosegue la polemica

Il Comune «processa» il vigile

Spotorno: saluto poco ortodosso al parroco

[illegible] Ci sarà anche [illegible] comandante dei Vigili urbani [illegible] Spotorno, Alberto Della Pietra, alla riunione della giunta cittadina [illegible] domani [illegible] discuterà del [illegible] della polizia municipale.

L'incontro segue il duro comunicato del sindacato, [illegible] Sulpm, che ha criticato gli amministratori per «lo stato di abbandono in cui sono lasciati i vigili». Martedì sera la giunta non ha preso decisioni [illegible] meri[illegible] ma ha convocato per domani il responsabile del servizio.

Nel vertice si discuterà anche del caso di [illegible] vigile urbano che rischia di finire davanti alla commissione disciplinare in seguito ad un litigio verbale con il parroco dell'Annunziata di Spotorno, Carlo Rebagliati.

Il sindaco, Matteo Ravera, conferma ma non commenta. Dice: «Venerdì parleremo di questo episodio con il comandante, poi la giunta deciderà eventuali sanzioni ufficiali». Il sindacato provinciale dei vigili urbani, in un documento firma[illegible] da Massimo Sanguineti, vigile a Spotorno, aveva lanciato dure accuse.

Dice: «L'amministrazione non [illegible] adopera a risolvere i nostri problemi. I mezzi a disposi[illegible] [illegible] [illegible] adeguati, il pul[illegible] che abbiamo a disposizione è in [illegible] di essere riparato. Anche il vestiario in dotazione [illegible] fornito in misura ridotta a quanto stabilito [illegible] regolamento. Un agente, [illegible] il 1° ottobre, presta servizio [illegible] in borghese in quanto non gli è stata fornita la divisa».

Prosegue Massimo Sanguine[illegible]: «Gli uffici che ci ospitano versano in condizioni pietose [illegible] sono inadeguati. Anziché come un corpo di polizia municipale, funzionale, efficente e moder[illegible] l'amministrazione ci utiliz[illegible] per svolgere funzioni di messo-notificatore, distogliendoci dalle molteplici attività di poli[illegible].

I rapporti fra la giunta [illegible] [illegible] corpo dei vigili urbani non [illegible] mai stati idilliaci. In questi ultimi tre anni ci sono stati spesso degli screzi [illegible] il ricorso [illegible] sindaco ad ordini [illegible] servizio. La giunta [illegible] trova a dover fronteggiare delle difficoltà [illegible] che per soddisfare le richieste. Secondo [illegible] sindacato, invece, «manca la volontà di migliorare» il servizio.

Irrisolto il caso del vigile [illegible] di aver salutato con «Mi saluti gli albanesi» [illegible] parroco di Spotorno, con riferimento ai profughi ospiti della parrocchia.

L'interessato, con [illegible] lettera al sindaco, smentisce ogni intento razziale e di offendere il sacerdote. Quest'ultimo aveva scritto al Comune raccontando in un altro modo l'episodio. La giunta deve pronunciarsi. [a. r.]

LAIGUEGLIA [illegible]

Nuove iniziative

Centro storico negozi aperti alla domenica

LAIGUEGLIA. Il modello da imitare è quella dell'Alassio festiva con i negozi aperti e con migliaia di visitatori. Laigueglia si sta mobilitando per cer[illegible] di offrire uno shopping soprattutto domenicale che serva per [illegible] le domeniche [illegible]vernali. Dice il presidente dei commercianti, Walter Ripamonti, che lo scorso settembre [illegible] dato vita, nel [illegible] bar, ad un concerto serale nel dehors: «La volontà c'è e stiamo ora partendo [illegible] un primo lancio [illegible] manifesti. Le nostre affiches riportano [illegible] disegno [illegible] pittore Toro Nochi che riproduce [illegible] [illegible] storico. Lo [illegible] che abbiamo coniato [illegible] "Scoprire Laigueglia"». L'iniziativa che intende valorizzare «il borgo mediterraneo, i vicoli, le piazze, i suoi colori e le [illegible] botteghe, i ristoranti e i locali tipici» viene attuata dal Comune e dall'Associazione commercianti. [r. sr.]

ANDORA [illegible]

Box in vendita

Nuovi autosilo gare d'appalto andate deserte

ANDORA. L'appalto per l'assegnazione [illegible] lavori [illegible] costruzione dei due autosilo in vicinanze di via Roma (ove dovreb[illegible]e essere quanto prima istituita l'isola) è andato deserto. Il Consiglio domani è riunito per approvare la modifica dell'originaria [illegible] per abbassare appunto la somma base, accettando quindi offerta anche in ribasso. Una parte dei posti macchina [illegible] adibito alla costruzione di box che saranno venduti. I due autosilo verranno edificati in via dei Mille, angolo via Marco Polo (nei pressi della Bocciofila), e in via Clavesana, dietro la farmacia. Le due costruzioni dovranno avere un minimo ingombro, potendo uscire dal livello del suolo [illegible] [illegible] solo piano. La minoranza in consiglio aveva richiesto che le due zone fossero invece adibite a verde pubblico, dal [illegible] che per [illegible] [illegible] mancano parcheggi». [r. sr.]

E' imminente l'apertura dei cantieri per il tronco Carmagnola-pista Fiat

La nuova autostrada avanza

Il raddoppio della Savona-Torino anche a Millesimo. I tecnici sostengono che non c'è più tempo di cambiare il progetto. Il problema delle case da abbattere per far posto [illegible] viadotti

MILLESIMO. Appena le condizioni meteorologiche saranno favorevoli, inizieranno i [illegible] di raddoppio della Savona-To[illegible] nel tratto Carmagnola-pista Fiat. Un tracciato di [illegible] chilometri, che comporterà una spesa di [illegible] miliardi. La decisione è stata ratificata a Roma nei giorni scorsi [illegible] Conferenza dei servizi.

Un segnale che qualcosa si sta muovendo per il raddoppio dell'autostrada, nel tratto alpino tra Altare e Ceva già completato per circa il 70 per cento delle opere.

Resta irrisolto, ma forse [illegible]cora per poco, [illegible] nodo di Millesimo. I cinque chilometri tra le località Montecala [illegible] Rivere [illegible] Roccavignale sono bloccati dall'opposizione del Comune e degli abitanti [illegible] via Marconi a causa del progetto che prevede la costruzione di un doppio viadotto sopra il paese, con l'indispensabile necessità di abbattere alcune [illegible]

Finora il problema non [illegible] stato affrontato sul piano tecnico, perché mancavano i soldi per finanziare la costruzione del tratto. La questione, però, potrebbe giungere [illegible] breve tempo a una svolta.

L'Anas [illegible] promesso 200 dei [illegible] miliardi necessari per completare il raddoppio anche a Millesimo, dove in conseguenza della dismissione dell'attuale tracciato autostradale (diventerà strada [illegible] circonvallazione), dovranno [illegible] costruite due nuove piste. Gli 80 miliardi mancanti dovrebbero essere trovati direttamente dalla Società autostrade. Nel caso i finanziamenti fossero possibili in breve tempo, come [illegible] segnali farebbero supporre, pare improbabile che il progetto possa essere modificato e i viadotti su via Marconi spostati [illegible] monte dell'abitato, come richiede da tempo [illegible] Comu[illegible].

Il progetto è diventato esecutivo dall'aprile del 1990. In ogni momento, dunque, è possibile che in presenza dei fondi siano aperti i cantieri e iniziati i lavori. Resterebbero da definire solo gli espropri e le somme da assegnare ai proprietari delle [illegible]se che dovranno essere abbattute per far posto ai viadotti.

Sperare nella modifica del [illegible]iato appare, a questo punt[illegible], estremamente difficile e complicato. [illegible] sono [illegible] due tratti [illegible] raddoppio, Altare-Plodio e Montezemolo-Roccavignale, in fase di avanzato completamento. Nel [illegible]zo i cinque chilometri di Millesimo, per i quali si chiede lo spostamento a monte. Considerando che [illegible] curve del nuovo tracciato debbono avere pendenze e percorsi in grado di garantire la [illegible]ma sicurezza, lo spostamento del tracciato attuale potrebbe consentire al massimo, a detta dei [illegible]ci, [illegible] guadagno verso monte [illegible] soli 6-10 metri.

In altre parole, [illegible] si risolverebbe [illegible] problema per quanto riguarda l'abbattimento delle [illegible] che si trovano lungo il tracciato: sarebbero sempre di ingombro [illegible] progetto. Tutto ciò naturalmente sul piano tecnico. L'unica speranza che [illegible] per evitare un braccio di ferro tra i propugnatori del raddoppio e chi si oppone resta l'allungamento del tratto di Millesimo della Savona-Torino.

Le possibilità che si erano profilate negli ultimi mesi per un eventuale spostamento di [illegible] metri [illegible] monte [illegible] due viadotti, [illegible] i tecnici, non sono praticabili.

Il passaggio sopra Millesimo della Savona-Torino o si realiz[illegible] come previsto [illegible] progetto contestato, oppure si blocca tutto. A parere degli esperti il progetto [illegible] può [illegible] modificato in modo da eliminare i problemi che [illegible] stati [illegible]ù volte sollevati.

Una prospettiva che potrebbe comportare il rinfocolarsi della protesta da parte degli abitanti di via Marconi [illegible] il ricorso alla magistratura, prospettiva che allungherebbe ulteriormente i tempi [illegible] realizzazione della nuova autostrada, nonostante la disponibilità dei fondi.

Resta l'ipotesi dell'allunga[illegible] del percorso. Spostare a monte non solo i viadotti, ma l'intero percorso della Savona-Torino nel tratto di Millesimo. Per questa ipotesi, tecnicamente praticabile, occorreranno certamente più soldi. Adesso, [illegible] cantieri in fase di decollo, non è facile trovarli.

Il nuovo progetto consentirebbe di procedere lungo una direttrice [illegible] più rettilinea come quella prevista attualmente, [illegible]n il superamento [illegible] bric Tana e subito dopo il collegamento diretto tramite il doppio viadotto con l'area del [illegible] casello di Roccavignale. Un progetto difficile da far approvare, ma che [illegible] l'unica possibilità di evitare l'abbattimento delle [illegible] di via Marconi.

[illegible]

Saranno aperti altri cantieri sul nuovo tracciato dell'autostrada Savona-Torino

[illegible]

ROCCHETTA
Svuotano di vino e liquori [illegible] cantine [illegible] una palazzina

Ladri «enologici» in azione, l'altra notte, [illegible] Rocchetta di Cairo. I malviventi hanno forzato i lucchetti di 12 cantine di una palazzina in via Colletto 76 e, indisturbati, hanno rubato centinaia di bottiglie di [illegible] e liquori. Per ora l'ammontare [illegible] bottino non è stato [illegible] quantificato. Il furto sarebbe avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì, presumibilmente verso le [illegible]. Secondo alcune testimonianze i malviventi per trasportare [illegible] refurtiva si sarebbero serviti di un piccolo furgone. [l. b.]

[illegible]
Cane lupo ucciso [illegible] [illegible] boccone avvelenato

Un pastore tedesco, di proprietà di una famiglia che abita [illegible] [illegible] Ferrere [illegible] Cairo, [illegible] morto per [illegible] mangiato un'esca avvelenata. Pochi dubbi che [illegible] tratti ancora dell'Endosulfan, [illegible] anticrittogamico [illegible] cui impiego per avvelenare animali domestici in un'anno e mezzo ha provocato la morte o l'avvelenamento [illegible] non meno di 20 cani e 35 gatti nella sola zona di Cairo Montenotte. Sul nuovo caso sono in corso accertamenti da parte dei vigili urbani, che sembrano ormai in grado di arrivare in tempi rapidi alla scoperta [illegible] responsabili. [e. m.]

[illegible]
In discussione il futuro delle Comunità [illegible]

Domani sera a Millesimo e questa sera a Cairo i Consigli comunali [illegible] riuniranno per discutere il progetto di riordino [illegible] Comunità montane. Si dovrà deliberare se è il [illegible] di accorpare le due comunità, Alta Val Bormida e del Giovo, in una sola oppure se mantenere l'attuale divisione. [illegible] decisione potrebbe dipendere in futuro anche il destino dell'Usl. Solo se compresa in un unico territorio montano, l'Usl della Val Bormida può sperare di non essere unificata a quella [illegible]. [e. m.]

[illegible]
[illegible] per l'assegnazione di 75 alloggi popolari

Dal primo febbraio sarà possibile ritirare nei Comuni della Val Bormida i moduli per le domande di assegnazione di 75 alloggi di edilizia popolare in fase di completamento a Cairo Montenotte. Gli alloggi sono disponibili anche per gli abitanti [illegible] altri paesi dell'entroterra. Sarà compilata una graduatoria, [illegible] base alla quale saranno scelti i 75 assegnatari. Giorni fa sono iniziati, sempre a Cairo, i lavori per un complesso di edilizia popolare di 50 alloggi. [e. m.]

Sta per decollare il progetto approvato da Comune e Regione

Ecco il telefono salvavita

La Croce Bianca di Carcare ha affrontato le spese del servizio. Anziani soli e malati a rischio in contatto permanente con la pubblica assistenza

[illegible] Domani pomeriggio si svolgerà una riunione tra gli interessati [illegible] progetto «Telesubito», [illegible] sistema che permette [illegible] tenere [illegible] costante controllo gli [illegible] e i soggetti a rischio che vivono da soli. L'iniziativa, varata dalla Regione con il Comune di Carcare, è resa possibile dalla collaborazione della locale Croce Bianca.

In realtà il Comune ha aderi[illegible] alla proposta ma i costi economici peseranno essenzialmente sulla pubblica assistenza, che dovrà sottoporsi a sacrifici organizzativi [illegible] finanziari per il nuovo servizio. La Croce Bianca sarà la sede [illegible] centralino collegato con particolari apparecchiature alle abitazioni delle persone destinatarie del servizio di «Telesubito». L'acquisto del centralino, costo venti milioni più [illegible] per la [illegible] [illegible] in opera [illegible] altri quattro circa all'anno per spese di manutenzione, sarà finanziato infatti dalla Croce Bianca.

Spiegano i dirigenti: «Senza il nos[illegible] sostegno finanziario l'iniziativa [illegible] poteva decollare. Abbiamo lanciato l'idea e [illegible] il progetto. Il Comune ha presentato proposta a livello regionale, ma in questo caso diventa, come i soggetti interessati all'utilizzo [illegible] servizio, [illegible] u[illegible] del centralino che stiamo per acquistare».

Si sta cercando uno sponsor, per fare fronte alle spese di acquisto del centralino. In ogni caso la Croce Bianca farà i sacrifici necessari per [illegible] [illegible] disposizione il servizio.

Dovranno [illegible] potenziati anche i turni di notte. Il centralino che riceve le chiamate [illegible] [illegible] [illegible] può essere mai abbandonato. Sul piano pratico [illegible] nuovo servizio, che potrebbe essere operativo [illegible] [illegible] pochi giorni, prevede oltre alla centrale gestista dalla Croce Bianca, la fornitura [illegible] particolari attrezzature.

Tramite [illegible] linea telefonica sarà possibile, premendo [illegible] pulsante di un piccolo apparecchio da tenere sempre addosso, allertare l'apposito centralino, che provvederà subito a dare l'allarme. Su un computer nella sede della Croce [illegible] appariranno nome, indirizzo e caratteristiche del soggetto che chiede soccorso.

A quel punto, dopo aver cercato prima un contatto telefonico con la prsona in difficoltà, saranno inviati gli aiuti medici e assistenziali ch[illegible] renderan[illegible] necessari. Un sistema che risulta sulla carta abbastanza complicato, ma che a Carcare giurano si riuscirà a far funzionare senza difficoltà. [e. m.]

Cairo: il dibattimento riprenderà il 20 febbraio in pretura

Sindaci, salta il processo

Otto amministratori della Val Bormida sono accusati di aver violato la legge Merli. Interrogati Osvaldo Chebello e i funzionari di Provincia e Regione

CAIRO [illegible] Compariranno [illegible]ra davanti al pretore di Cairo il 20 febbraio gli otto amministratori della Val Bormida [illegible] [illegible] violazione della legge Merli. Anche l'udienza che si [illegible] svolta ieri nella pretura di Cairo non è stata conclusiva. Gli imputati sono Olga Beltrame, Giuseppe Cravea e Paolo Tealdi, rispettivamente sindaci di Altare, Murialdo [illegible] Carcare, oltre agli ex primi cittadini di Cairo, Cosseria, Dego, Millesimo e Roccavignale cioè Osvaldo Chebello, Bartolomeo Costamagna, Giuseppe Genta, Francesco Zoppi e Giuliano Strazzarino.

Il giudice Piera Maria Vipiana ha interrogato parte degli imputati, tra cui l'ex sindaco di Cairo Chebello, e ascoltato le spiegazioni di alcuni funzionari di Provincia [illegible] Regione. [illegible] sono state numerose ec[illegible] della difesa, tra cui quella della impossibilità finora di nominare periti di parte per valutare le deposizioni [illegible]se [illegible] funzionari in merito ai controlli fatti sugli scarichi fognari nel periodo [illegible] tra il 1976 [illegible] l'agosto 1987. [illegible] il processo potrebbe essere diviso in due parti. Da una parte i co[illegible] di Altare, Cairo, Carcare e Dego che si stanno collegando con il depuratore consortile, dall'altra Cosseria, Millesimo, [illegible]rialdo, Roccavignale che non lo hanno fatto.

Paolo Tealdi, sindaco di Carcare

Un'eventualità che i difensori hanno contestato vivacemente e che sarà probabilmente discussa nella prossima udienza. L'atmosfera nei banchi degli imputati è [illegible]ta per tutto il giorno [illegible] La sentenza di condanna emessa contro Sergio Gamba, [illegible] sindaco di Cengio, due settimane or sono per le [illegible] violazioni di cui debbono rispondere gli attuali imputati, è valsa [illegible] aumentare preoccupazioni per la decisione del giudice. [illegible] ancora es[illegible] interrogati alcuni testimoni e poi ci saranno le arringhe della [illegible] e [illegible] requisitoria del pm Emilio Gatti. [e. m.]

Il presidente della giunta regionale visiterà l'azienda chimica. Si prepara [illegible] linea di difesa [illegible] fianco dei lavoratori

La Malfa insiste: «Acna, [illegible] da chiudere»

Una lettera del segretario del pri alla Uil. Il boicottaggio alla Ferrero di Alba

A Cengio ora si torna a temere che la situazione dell'Acna possa precipitare

CENGIO. Il presidente della giunta regionale, Raimondo Ferrero e l'[illegible] all'Ambiente, Fabio Morchio, visiteranno la prossima [illegible] l'Acna. E' una prima risposta sul piano istituzionale all'offensiva contro la fabbrica, culminata con la visita nel Basso Piemonte del segretario nazionale del pri Giorgio La Malfa.

[illegible] è l'unica iniziativa della Regione per l'Acna. Prima del [illegible] febbraio, quando si riunirà il Comitato Stato-Regioni per di[illegible] i problemi dell'Acna, sarà convocata [illegible] Genova una riunione alla quale sono invitati tutti gli esponenti liguri presenti [illegible] Comitato.

Lo scopo è quello di chiarire i problemi sul tappeto, [illegible] ulti[illegible] la situazione di stallo dell'impianto Resol, in [illegible] [illegible] presentarsi alla discussione con il governo e la controparte piemontese con una linea comune e obiettivi minimi da centrare in questa sede.

E' la prima volta che accade e a Cengio [illegible] tra i dirigenti sindacali viene valutato in modo positivo il rinnovato impegno della Regione per il c[illegible] Acna. Il clima di delusione e rabbia per le dichiarazioni di La [illegible] e i problemi innescati dalla [illegible] richiesta di chiudere l'Acna non sono scemati. Potrebbero, anzi, essere rinfocolati dalla lettera che lo stesso La Malfa ha fatto recapitare ieri [illegible] Pino Congiu, segretario provinciale [illegible] chimici Uil, che gli [illegible] scritto nei giorni scorsi.

Il rappresentante della Uil [illegible] osservato, tra l'altro, che l'Acna [illegible] un fatto importante [illegible] chimica italiana, [illegible] per risanare [illegible] squilibrio commerciale, sia [illegible] modello di riferimento, persino europeo, sul risanamento ambientale».

La Malfa è molto schietto nella replica: «La situazione - osserva - si è dete[illegible]a e l'Acna, che ha ridotto il suo intervento in diversi settori produttivi, rappresenta più un costo per l'Enichem che un guadagno. Tanto che la chiusura dell'attività potrebbe diventare presto un'iniziativa dell'azienda. Quanto al degrado ambientale, mi consenta - scrive La Malfa a Congiu -, appare secondo il parere degli esperti internazionali più drammatico [illegible] come il governo l'ha valutato».

[illegible] lettera l'on. La Malfa affronta anche il problema dei dipendenti Acna: «Oltre alla chiusura, i repubblicani hanno invitato le Regioni Liguria e Piemonte, d'intesa con i ministeri interessati, ad un piano [illegible] ristrutturazione occupazionale per poter salvare gli attuali posti di lavoro».

Oggi a [illegible] alcuni esponenti dei movimenti ambientalisti piemontesi avranno un nuovo incontro a livello parlamentare. Confermeranno la richiesta di chiusura della fabbrica. Un'iniziativa che non viene sottovalutata [illegible] Cengio, mentre aumenta l'adesione alla proposta di blocco degli acquisti nei confronti di industrie alimentari piemontesi.

Dopo [illegible] bar di Cengio-stazio[illegible] e lo spaccio aziendale dell'Acna, ci sono altri commercianti [illegible] paese decisi ad aderire all'insolita protesta verso la Ferrero di Alba. Spiega uno [illegible] negozianti: «Appena esaurite le scorte, rifiuterò altri ordini al rappresentante della Ferrero. A meno che, nel frattempo, non [illegible] chiarita [illegible] i lavoratori dell'Acna la presa di posizione [illegible] Consiglio di fabbrica della Ferrero sulla necessità di chiudere l'Acna».

Un altro [illegible] aggiunge: «Si profila la possibilità di un sabotaggio anche verso altre aziende piemontesi. Spero che l'iniziativa sia chiarita [illegible] più presto, io [illegible] disponibile, a condizione che sia coordinata tra tutti i commercianti». In pratica si teme qualche episodio [illegible] concorrenza sleale, ma la popolazione pare decisa a collaborare all'iniziativa lanciata dal Consiglio di fabbrica dell'Acna. [e. m.]

Nel Savonese sono arrivati cento soldati con ambulanze: minacciati alcuni casolari

Contro il fuoco interviene l'esercito

Due roghi nei boschi di Val Neva e Valle Arroscia

[illegible]. La Val Neva e il versante savonese della Valle Arroscia sono da martedì sera dei gironi infernali. Due incendi, quasi sicuramente di origine dolosa, stanno distruggendo boschi, vigneti, oliveti, capanni agricoli. Durante la notte le fiamme hanno minacciato abitazioni e ricoveri per gli animali. Vigili del fuoco, guardia forestale, squadre di volontari hanno lavorato ininterrottamente per tutta la [illegible] e tutto il giorno ma an[illegible] nella tarda serata le fiamme erano alte.

Su richiesta delle prefetture di Genova e Savona, il comando della Regione militare di Torino [illegible] fornito l'aiuto di 8 ufficiali e di oltre 100 soldati che sono intervenuti con diversi [illegible], comprese le ambulanze. «Il personale - informa l'esercito - è diviso [illegible] tre nuclei, ognuno dei quali ha un ufficiale medico ed è impegnato ad integrazione degli uomini [illegible] Corpo forestale dello Stato rispettivamente a Erli e Vendone, in provincia di Savona, e ad Orero, [illegible] provincia di Genova». I militari appartengono [illegible] 26° battaglione di fanteria «Bergamo» di Diano Castello [illegible] al 72° battaglione [illegible] fanteria «Puglie» di Albenga.

In totale più [illegible] [illegible] ettari [illegible] territorio sono stati attraversati dal fuoco. E questo nonostante l'intervento di [illegible] elicottero dell'Eliliguria che ha sganciato ettolitri di acqua sugli incendi. A rendere difficile l'opera di soccorso sono stati il vento e [illegible] terreno impervio.

Il primo allarme è scattato martedì sera poco prima delle 22,30 ad Erli. Sulle alture [illegible] piccolo Comune della Val Neva, sulla strada che porta [illegible] Gares[illegible] alcuni abitanti hanno visto le fiamme divampare. L'incendio stava minacciando [illegible] vici[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] casolari abitati. [illegible] lavoro di spegnimento è durato un paio d'ore e, [illegible] prima delle due, le fiamme sembravano domate. In realtà il pericolo non era passato. Ieri mattina, poco dopo le 6, il fuoco è nuovamente esploso violentissimo.

Le fiamme hanno devastato un capanno e si sono poi dirette, spinte da un forte vento, verso Cerisola. I lanci effettuati dall'elicottero ieri mattina sono serviti a rallentare la corsa del fuoco, ma non a bloccarla.

In Valle Arroscia l'allarme è stato dato alle [illegible] a Vendone, nella zona di Castellaro. Per tutta la notte le squadre hanno lavorato per spegnere le fiam[illegible] ed evitare danni alle case. «L'incendio mi [illegible] quasi entrato in casa. E' stato solo grazie al coraggio di due vigili d[illegible] fuoco che [illegible] riusciti ad allontanarlo quando già attaccava [illegible] fine[illegible] [illegible] [illegible] ancora un tetto», racconta Bartolomeo Gallizia. La [illegible] casa, ai margini del bosco, è ancora annerita per le fiamme.

L'incendio ha attraversato [illegible] trentina di ettari [illegible] bosco. Una stalla [illegible] stata minacciata dalle fiamme. Gli animali che erano dentro, una decina di mucche, [illegible] [illegible] salvati ma la struttura in legno è [illegible] irrimediabilmente distrutta. Distrutto anche un capanno usato [illegible] riparo per le attrezzature agricole. Ma il danno maggiore riguarda oliveti [illegible] vigneti: si parla di un centinaio di milioni.

Per tutta la giornata l'elicottero ha fatto la spola tra l'incendio, che nel frattempo ha raggiunto la collina di Onzo minacciando di proseguire verso Costa Bacelega, e il lago del Menezzo per l[illegible] rifornimento d'acqua. Ancora in serata, però, le squadre di soccorso erano impegnate contro il fuoco.

Stefano Pezziol

Un Canadair mentre scarica una «bomba» d'acqua sulle fiamme nella zona di Vendone

I dati

[illegible] in [illegible]
— [illegible] annua [illegible] mila
— Punta massima nel 1981: 12 mila

[illegible] [illegible] [illegible]:
— Media annua [illegible]
— Punta massima nel 1978: 2163

[illegible] più pericolosi:
— Da dicembre a febbraio

Nell'Imperiese

In fiamme l'entroterra di Apricale. Pericolo per case e strade

IMPERIA. In provincia [illegible] Imperia da ieri mattina brucia [illegible] [illegible] zona boschiva a [illegible] Calvaro, nelle vicinanze di Apricale, nell'alta valle Nervia. Per circoscrivere le fiamme è intervenuta la Forestale, coadiuvata da un gruppo di volontari. Uno di loro è stato leggermente ferito alla fronte da un colpo di roncola e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. [illegible] monte Calvaro l'allarme [illegible] stato dato ieri mattina. Il rogo, alimentato da un forte vento, in pochi minuti si è esteso su un fronte di alcune centinaia di metri. Sul posto sono intervenute le squadre del Corpo Forestale dello [illegible] di Pigna [illegible] Baiardo. In totale una ventina [illegible] uomini [illegible] [illegible] «lance» ad acqua hanno cercato di arginare il fuoco. Sempre nella zona di Apricale, un altro incendio è scoppiato verso le 13, in località Bussana, [illegible] val Nervia. Le fiamme hanno interessato un'area di diversi ettari ma [illegible] senza raggiungere la strada [illegible] l'abitato. Sia per l'incendio di Monte Calvaro sia per quello [illegible] Bussana non [illegible] stato ancora possibile accertare le cause.

Emergenza incendi ieri mattina anche nello tratto fra Ospedaletti e Sanremo. Il fuoco ha distrutto la vegetazione lungo la strada che collega Ospedaletti a Coldirodi. Sono andate in fumo decine di piante di media grandezza e il sottobosco. I vigili del fuoco di Sanremo hanno operato a più riprese [illegible] solo nel primo pomeriggio il fuoco è stato domato definitivamente. La zona che si trova a monte di Capo Nero è tenuta costantemente sotto controllo. «C'è il rischio [illegible] eventuali scintille provochino un ritorno di fiamma» dicono gli esperti.

Il Comando della forestale [illegible] Imperia ieri mattina aveva chiesto anche l'intervento del Canadair, [illegible] gli aerei cisterna erano impegnati nello spegni[illegible] degli incendi scoppiati sulle alture di Genova e nell'Albenganese. **(g. ga.)**

Lavorano senza sosta gli uomini della Forestale e i volontari. In pericolo le linee dell'alta tensione

Quattro giorni di [illegible] sulle colline di Genova

Spenti i focolai a Sori, bruciano Bavari e Val Fontanabuona

GENOVA. Il centro operativo regionale del Corpo forestale di Stato, a Genova in via Venti Settembre, [illegible] [illegible] continuo squillare di telefoni. Le chiamate si alternano al gracchiare delle comunicazioni via radio, che collegano tutte le squadre [illegible] lotta contro le fiamme, da ogni angolo della regione, con la «stanza dei bottoni». Squilla la linea verde, quella civile, dove chiunque può segnalare [illegible] incendi senza spendere una lira, [illegible] numero 167807047. Non tacciono un momento le linee interne e soprattutto la radio.

Davanti a Dante Marchi, 52 anni, da oltre due responsabile regionale del Corpo Forestale, con 25 anni di servizio sulle spalle, dei quali una quindicina come coordinatore provinciale della Forestale a Spezia, c'è una mappa che cambia forma [illegible] continuo. Sembra il gioco [illegible] «Risiko». E' la situazione aggiornata di quanto sta succedendo [illegible] boschi dell'entroterra ligure. Come pedine si [illegible] sopra [illegible] squadre d'intervento, a terra [illegible] aeree. E' Dante Marchi che decide dove dislo[illegible] [illegible] f[illegible]e a sua disposizione, e dove far [illegible] uomini, per non lasciare sguarnita [illegible] [illegible] a rischio.

Il quadro generale [illegible] evolve di ora in ora. Ieri pomeriggio la situazione era ancora molto critica. Anche [illegible] migliorata rispetto la notte precedente. Dalla mappa risultano spenti i due incendi sopra Sori, che hanno abbracciato [illegible] una [illegible] di fiamme i boschi di Sussisa, San Bartolomeo, Capreno, Monte Cornua: sono andati distrutti oltre cento ettari di verde. E così quelli di Terrile e Tribogna, [illegible] Uscio; di Iscioli a Nè e in Val Graveglia. Vinti anche i focolai divampati in località Crocetta e Montallegro, [illegible] Rapallo, dove è intervenuto l'elicottero dell'Eliliguria, noleggiato dalla Regione. Spento l'incendio di Villa Oneto, nel Comune di San Colombano Certenoli, e quello [illegible] località Tre Pini, sulle alture di Genova.

Ma c'è fuoco ancora altrove. Due sono le zone che preoccupano di più il comandante Marchi: Bavari e la Val Fontanabuona. «A Bavari stiamo combattendo contro tre incendi - dice Marchi -. Sono abbastanza [illegible]. Non c'è un'ampia superficie boschiva in pericolo, perché ci sono sterpaglie e macchie incolte, [illegible] questo non [illegible] un motivo valido per non [illegible] preoccupati». Le fiamme stanno acquistando sempre più forza anche a Neirone [illegible] Orero, dove è in gioco il patrimonio naturale del monte Spero [illegible] Ramaceto. E' qui forse che il fuoco sta per ora vincendo in modo più marcato la battaglia: i due incendi entro breve potrebbero congiungersi, raggiungendo così un fronte di alcuni chilometri. Sulla zona stanno volando due Canadair, decollati da Roma, e un «G 222», che ha preso il volo dall'aeroporto [illegible] Pisa. Gli aerei salgono dal mare, dove fanno rifornimento d'acqua, scaricano sulle fiamme, [illegible] poi scendono di quota, [illegible]ovamente diretti verso il litorale.

Sulla mappa del comandante Marchi, ci sono ancora due puntini rossi: stanno a signifi[illegible] che [illegible] terra brucia [illegible] altri punti della provincia di Geno[illegible]. In particolare a San Desiderio, sopra Nervi: una comuni[illegible] radio informa il centro operativo che le fiamme si stanno avvicinando [illegible] campo sportivo. E ancora, sulle alture tra Recco e Rapallo, in località Caravaggio: ma il comandante Marchi dice che qui [illegible] fuoco [illegible] sotto controllo. Trascorrono pochi minuti, e si accende un altro segnale d'allarme. Corrisponde alle alture [illegible] Sestri Ponente: sulla [illegible] le fiamme vengono localizzate a Erzelli.

«La situazione [illegible] ancora preoccupante - dice Dante Marchi - anche perché il vento non accenna a diminuire di intensità. E le raffiche fanno avanzare le fiamme. Inoltre, rendono più difficoltoso l'intervento dei mezzi aerei. Attualmente sono impegnati nella provincia di Genova, nella lotta contro le fiamme, quasi [illegible] gli uomini a mia disposizione. Ma ci sono anche squadre della Forestale di Spezia, [illegible] tanti volontari. Vengono dallo Spezzino e ho anche chiesto aiuto ai volontari della Val d'Aveto».

Il comandante Marchi ha la certezza che la maggior parte degli incendi siano di origine dolosa [illegible] che [illegible] in pericolo anche la somministrazione di energia elettrica di una parte del Centro e Sud Italia: [illegible] boschi genovesi in fiamme transitano linee d'altissima tensione. Per questo ieri pomeriggio a Orero è intervenuto anche l'Esercito da Diano Castello.

[illegible] Pozzo

Un gruppo di soldati muniti di spegnifiamme sta per entrare in azione in Val Fontanabuona (FOTO [illegible])

AMBIENTE

Dolceacqua, in rovina il regno dei Doria

ADRIANO Maccario, consigliere delegato all'ambiente del C[illegible] di Dolceacqua, mi invita a intervenire sulla drammatica situazione del Castello dei Doria, minacciato dalla totale rovina a breve termine. L'allarme lanciato recentemente in televisione da Federico Zeri [illegible] deve cadere nel vuoto.

Come Zeri [illegible] ha detto, dopo una visita a Dolceacqua: il Castello è uno [illegible] monumenti più importanti non soltanto della Liguria ma [illegible] tutta Italia, ed è scandaloso che non sia stato concesso il finanziamento di 23 miliardi, che sembrava ormai prossimo all'approvazione per [illegible] restauro progettato con tutti i crismi della Soprintendenza.

Ne parlo con l'architetto Giovanni Spalla, autore del progetto consegnato nel 1987. Mi conferma [illegible] [illegible] del Castello è ormai al punto della rovina imminente: «O si consolidano subito le strutture che minacciano il crollo [illegible] [illegible] lascia tutto [illegible] abbandono, con le conseguenze [illegible] gravi pericoli per il centro storico sotto[illegible] la rocca».

Per realizzare l'intero progetto di [illegible] oggi occorrono forse 30 miliardi. Ne [illegible] stati preventivati 23. Ottenuti tutti i pareri favorevoli, il progetto era stato [illegible] al primo pos[illegible] nella graduatoria per il finanziamento [illegible] i fondi Fio 1990. Sembrava tutto pronto [illegible] deciso. Ma lo scorso [illegible] [illegible]co il colpo di scena: il Castello di Dolceacqua viene escluso, i fondi Fio vengono esauriti [illegible] non più rinnovati.

Oggi ogni speranza [illegible] riposta nell'intervento della Regione Liguria. Non si chiede il finanziamento dell'intera opera, [illegible] almeno lo stanziamento dei fondi [illegible] per impedirne la rovina. Anzitut[illegible] [illegible] consolidate le strutture [illegible] murarie appoggiate alle rocce, con [illegible] tecniche già previste al fine di evitare interventi «pesanti» (col sistema dei micropali [illegible] ottengo[illegible] ottimi risultati). Vanno [illegible] sicure le parti murarie che rappresentano [illegible] pericolo per i visitatori. In un secondo tempo si potrà completare il restauro. [illegible] progetto [illegible] Giovanni Spalla, esteso agli [illegible] mila metri cubi dello straordinario complesso, prevede: consolidamento geotecnico [illegible] statico, restauro artistico, ricostruzione delle parti perdute in base alla documentazione [illegible] [illegible] alle testimonianze, un parco archeologico di 5000 metri. [illegible] edifici annessi al Castello dovrebbero diventare residenze per gli abitanti di Dolceacqua.

L'accordo è generale. Sono vive l[illegible] [illegible] della popola[illegible] e del mondo della cultura. L'ex sindaco Giancarlo Cassini, ora assessore all'urbanistica, è stato un tenace fautore del progetto, con l'appoggio dell'intera amministrazione e in piena sintonia col progettista. Il Castello dei Doria, a picco sul torrente [illegible]a, è un monumento eccezionale [illegible] una testimonianza irrinunciabile, [illegible] primo impianto intorno all'anno Mille al dominio dei Doria (inizia nel 1270), [illegible] tanti assedi, ai rafforzamenti e ingrandimenti rinascimentali, al Ducato Sabaudo, alla presenza [illegible] Napoleone col generale Masse[illegible] [illegible] al [illegible] del 1887 che segnò l'inizio della rovina.

Dopo oltre un secolo [illegible] abbandono il Castello [illegible] assume il valore di una prova per la cultura italiana e per la classe dirigente: se [illegible] lascia[illegible] crollare significa che que[illegible] Paese non [illegible] [illegible]gno dell'eredità storica che ha raccolto. Non ci dicano [illegible] non si trovano i quattrini: uno solo dei tanti convegni sulla tutela dei Beni Culturali è [illegible] [illegible] miliardi. E il ministero competente ha centinaia di miliardi non spesi.

Il castello di Dolceacqua

Mario Fazio

In Liguria i partiti stanno decidendo gli schieramenti in vista delle elezioni politiche

Camera e Senato, ecco i primi nomi

Tante liste, ma pochi «volti nuovi» fra i candidati

GENOVA. Quante saranno le liste alle prossime elezioni politiche? Per la Camera potrebbero essere poco meno di venti? La previsione non è del [illegible] azzardata. Accanto ai simboli tradizionali - dc, pds, psi, pli, pri, pdsi, msi, verdi - saranno certamente presenti Lega Nord, Union ligure, due liste di pensionati, Rifondazione [illegible]ista, Rete, cacciatori. Ma non si escludono altre presenze, come quella del movimento del mago Otelma, mentre radicali e antiproibizionisti dovrebbero trovare alloggio in liste di sinistra di varia estrazione.

Questa frammentazione di presenze, sollecitata dalla mancata riforma elettorale per ridimensionare il sistema proporzionale (restringendo i collegi e rendendoli «chiusi», senza recupero dei resti, o ponendo una soglia minima di voti per poter essere presenti in Parlamento), ha come conseguenza una estrema incertezza nelle previsioni. Infatti, [illegible] il gioco dei resti e forse poche manciate di voti, caso per caso, a determinare il risultato per quel che riguarda gli eletti. Scatteranno, in ciascuna lista, 20 candidati per la Camera - tanti sono infatti da eleggere nel collegio della Liguria che corrisponde alle quattro province - e otto candidati al Senato. La volta scorsa, nel 1987, i deputati [illegible]no stati 21, solo perché nel computo dei resti del collegio unico nazionale la Liguria [illegible] stata favorita. Ed era stato Alfredo Biondi, per il pli, ad acciuffare il posto in più. Ma non è detto che in questa occasione la [illegible] si ripeta.

Val la pena ricapitolare in sintesi l'esito di cinque anni fa. Il pds, che allora si chiamava ancora pci, ottenne 7 deputati e 4 senatori, la dc 6 deputati e 4 senatori, il psi ottenne 3 rappresentanti alla Camera e due a Palazzo Madama. Conquistarono un seggio ciascuno pri, pli, msi, verdi e radicali.

Adesso si lavora per costruire le liste, in un clima di forte nervosismo e di grande difficoltà. Dopo il referendum del '91, alla Camera ciascun elettore potrà esprimere una sola preferenza (in passato [illegible] tre) e non potrà più scrivere il numero progressivo di lista per evitare brogli. Si dovrà invece indicare il cognome. Scendono quindi le possibilità di [illegible] eletti per gli «esterni». Un po' più ampia [illegible] invece la possibilità di ricorrere a nomi nuovi al Senato, dove si vota ancora con il vecchio sistema della proporzionale per collegio regionale, con la ripartizione in collegi uninominali.

I giochi naturalmente non sono fatti, perché ci sarà tempo fino ai primi di marzo per presentare le liste, ma si ha la sensazione che le scelte, vista la brevità della campagna, saranno risolte entro il venti febbraio. Nella dc i problemi più urgenti sono il collegio di Chiavari, lasciato libero da Paolo Emilio Taviani, nominato senatore a vita, e il posto di capolista alla Camera. Non ci sarà più Ciriaco De Mita e la scelta per Montecitorio oscilla tra Bruno Orsini e Luciano Faraguti. Il primo è accreditato per Chiavari. Vacante è anche il collegio Genova IV, che fu di Francesco Cattanei: forse ci andrà il professor Fausto Cuocolo. Dei tre deputati spezzini - Faraguti, Zoppi e Grillo - forse il secondo sarà in corsa per il Senato. L'unica novità fra i concorrenti è data dall'ex presidente [illegible] Regione, Giacomo Gualco.

Nel pds, mancherà Alessandro Natta, già capolista, sostituito da Aldo Tortorella. Saranno confermati quasi certamente i deputati uscenti Castagnola e Forleo. Invece, i deputati Chella e Cordati e i senatori Schelotto e Bisso, non saranno più in lizza. La grande novità è data dalla candidatura doppia - al Senato e alla Camera - del direttore del «Secolo XIX» Carlo Rognoni, che la prossima settimana dovrebbe dimettersi. Nel psi si ripresenteranno i tre uscenti - Intini capolista, Cerofolini e Sanguineti - e il senatore uscente Meoli. A La Spezia, dopo la [illegible] di Mariotti, si candida Pischedda, mentre Romanelli sarà presente a Chiavari. Numero due alla Camera dovrebbe essere la ex verde [illegible] Filippini.

[illegible] nel pri, che avrà capolista Giorgio Bogi, e nel pli dove la lista sarà guidata da Alfredo Biondi. Nel psdi il capolista sarà l'eurodeputato ed ex ministro Ferri, l'uomo dei 110 all'ora in autostrada. Il msi forse avrà capolista Fini, dal momento che l'ottuagenario Baghino dovrebbe lasciare. Incertezze fra i verdi, dove si parla di De Benetti o di Villa. Ancora nebulosa la scelta della Lega Nord, che potrebbe annoverare un personaggio nazionale accanto al medico genovese Sergio Castellaneta. L'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, dovrebbe [illegible] capolista per la Rete. Nulla di fatto per Rifondazione, dove si fa il [illegible] di Giordano Bruschi.

Paolo Lingua

Partito	Sezione	Camera	Senato
DEMOCRAZIA CRISTIANA	*ELETTI '87	DE MITA FARAGUTI [illegible] GRILLO ZOPPI [illegible]REDI	PAGANI [1] RUFFINO CATTANEI ACQUARONE
	CANDIDATURE SICURE	FARAGUTI GRILLO MANFREDI GUALCO SCAIOLA	RUFFINO ACQUARONE
	NOMI NUOVI	GARASSINO SCAIOLA BERTA	ORSINI CUOCOLO ZOPPI SIGNORINI
PCI PDS	*ELETTI '87	TORELLI [1] FORLEO LAGORIO CASTAGNOLA CHELLA MONTESSORO [illegible]	SCHELOTTO BISSO SCARDAONI GIACCHE'
	CANDIDATURE SICURE	TORTORELLA FORLEO	
	NOMI NUOVI	TORTAROLO RAMELLA CANDIRANO VIVERI VASSALLO	BARILLA'
PARTITO SOCIALISTA	*ELETTI '87	INTINI CEROFOLINI SANGUINETI	MEOLI TEODORI [1]
	CANDIDATURE SICURE	INTINI CEROFOLINI SANGUINETI	MEOLI
	NOMI NUOVI	CATRAMBONE FILIPPINI PENNISI CHEBELLO	GRILLO ROMANELLI
DESTRA NAZIONALE	*ELETTI '87	BAGHINO	
	CANDIDATURE SICURE	FINI	
	NOMI NUOVI	MARENCO PLINIO	
PARTITO REPUBBLICANO	*ELETTI '87	BOGI	
	CANDIDATURE SICURE	BOGI	
	NOMI NUOVI	OTTOLENGHI	CAMPART
PARTITO SOCIALDEMOCRATICO	*ELETTI '87		
	CANDIDATURE SICURE	FERRI	
	NOMI NUOVI	ARENA AGNESE	
PARTITO LIBERALE	*ELETTI '87	BIONDI	
	CANDIDATURE SICURE	BIONDI	
	NOMI NUOVI	LEONE	
DEMOC. PROL. RIFOND. COM.	*ELETTI '87		
	CANDIDATURE SICURE	GARAVINI	
	NOMI NUOVI		
VERDI	*ELETTI '87	FILIPPINI	
	CANDIDATURE SICURE		
	NOMI NUOVI	DE BENETTI VILLA	
ALTRI	*ELETTI '87	[illegible]	
	CANDIDATURE SICURE		
	NOMI NUOVI	POZZI (Pens.) OTELMA (Europa 2000) NOVELLI (Rete) PASTORE (Rete) CASTELLANETA (Lega Nord) [illegible] (Lega Nord)	GUGLIERI (Lega Nord)

DC: [1] [illegible] A TAVIANI NOMINATO SENATORE A VITA
PCI PDS: [1] SUBENTRATO
PSI: [1] SUBENTRATO A MARIOTTI DECEDUTO

* I dati relativi all'esito delle elezioni politiche del 1987 si riferiscono ai risultati ufficiali delle votazioni. Non tengono quindi conto di successive opzioni da parte dei candidati eletti in più circoscrizioni o collegi

Savona, molte rinunce «eccellenti»

Il sindaco Magliotto ha declinato l'invito Scardaoni e Lagorio non si ripresenteranno

SAVONA. Nella sede [illegible] scudo crociato, in via Battisti, regna ancora la calma, al contrario di quanto avviene in casa degli altri partiti dove, da tempo, si è al lavoro per designare i candidati alle prossime elezioni politiche.

Forse perchè i giochi, ormai, [illegible] fatti. La candidatura per il Senato [illegible]. Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni, non ha rivali. Per la Camera la lotta è più aperta, ma di [illegible] alcuni esponenti [illegible] si [illegible] discretamente defilati, declinando l'invito della segreteria. I nomi che circolano con più insistenza [illegible] quelli di Giancarlo Garassino, di Laigueglia, presidente della Cig, e di Bartolo Berta, segretario provinciale della Cisl.

Al pds le acque sono molto più agitate. I galli nel pollaio sono molti e si fanno sentire. A cominciare da Angelo Viveri, [illegible] sindaco di Albenga, che reclama a viva voce un posto tra i candidati. Non ha rinunciato alla corsa al Parlamento neppure dopo la presa di posizione di D'Alema, contrario alla [illegible] candidatura.

Nessuno dei due parlamentari uscenti (il [illegible] Umberto Scardaoni e l'onorevole Gina Lagorio) sarà ripresentato. Il primo non ha aderito al pds e intende ritirarsi dall'agone politico, la seconda ha deluso, non essendosi [illegible] più fatta vedere a Savona dopo l'elezione. Ha declinato l'invito il sindaco Armando Magliotto, la stessa cosa intendono fare l'assessore Sergio Tortarolo e l'ex segretario della federazione [illegible] Ferraris. Ora si parla di Lino Alonzo, vice presidente della Provincia e di due donne: Donatella Ramello, assessore provinciale e Maura Camoirano, [illegible] al Comune di Cairo. E gli esterni? E' una strada che sembra attualmente poco gradita ai dirigenti del pds savonese.

Sempre nell'ambito della sinistra c'è molta [illegible] a proposito della Rete di Leoluca Orlando e di Rifondazione comunista. [illegible] capoluogo quest'ultima formazione ha un peso rilevante. Se in provincia i vecchi iscritti al pci hanno aderito per il 60 per cento circa al pds di Occhetto, a Savona città l'adesione è stata di appena il 30 per cento. I leader del gruppo che ha rifiutato di collaborare con Occhetto sono l'ex parlamentare comunista [illegible] Pastore, presidente delle Opere Sociali di Savona, e [illegible] Marengo, ex sindaco e vice presidente del Consiglio regionale. Il primo ha tutte le carte in regola [illegible] presentato in lista dagli ex compagni di Occhetto, il secondo, invece, ha rinunciato.

I socialisti savonesi, oltre a puntare come al solito sul candidato di bandiera alla Camera, Ugo Intini, hanno cambiato atteggiamento dopo la morte del deputato spezzino Mariotti. Adesso hanno qualche speranza in più per un loro esponente e stanno cercando, a fatica, un accordo per un candidato sul quale concentrare i voti. Di nomi, per il [illegible]nto, non ne circolano molti. Il più ricorrente è quello di Osvaldo Chebello, presidente dell'Istituto autonomo case popolari e già sindaco di Cairo Montenotte. In Val Bormida [illegible] un consistente serbatoio personale di elettori.

Negli altri partiti i più agguerriti appaiono i seguaci di Bossi. Contano addirittura di strappare due parlamentari: un deputato e un senatore. [illegible] dovranno fare i conti [illegible] Giovanni Genta, il loro uomo di p[illegible] a Savona sino a quando, di recente, ha strappato la tessera della Lega Nord e ha fondato l'Union Ligure.

[illegible]

Alessandro Natta, ex segretario del pci, e il senatore a vita Paolo Emilio Taviani

Imperia, dc e Lega hanno già gli uomini da proporre. Incertezza e polemica negli altri partiti

Il gioco delle candidature spacca il pds

Si è dimesso il segretario provinciale, escluso dalle liste

IMPERIA. La sola ad aver già scelto è la dc, [illegible] ripropone al Senato il prof. Lorenzo Acquarone e alla Camera punta sulla conferma di Manfredo Manfredi e sul rientro di Alessandro Scajola, nell'87 primo dei non eletti, dopo due legislature. Idee chiare ha anche la Lega Nord, al debutto in provincia di Imperia [illegible] «politiche»: per Montecitorio, fa il nome di Fede Latronico, un dentista di Imperia, e per Palazzo Madama indica Andrea Guglieri, un commercialista di Diano Marina.

Negli altri partiti, [illegible]to, non vi [illegible] investiture precise. Ma il fatto clamoroso è costituito dai contrasti all'interno del pds, divampati proprio sulle candidature. Giovanni Rainisio, segretario provinciale del partito, si è dimesso in segno di protesta contro le scelte del Comitato regionale, che ha optato invece per l'uscente Mauro Torelli, tornato in Parlamento qualche mese fa per sostituire il dimissionario Natta, dopo essere stato deputato dall'83 all'87. Rainisio sperava di essere designato, se n'è andato amareggiato per questo «tradimento».

E' [illegible] lotta di correnti, in seno all'ex pci. Torelli ha esperienza e qualche «chance» di riuscita, anche grazie ad un accordo con la federazione di La Spezia, ma appartiene al gruppo che fa capo a Ingrao e Tortorella. Per occhettiani e miglioristi è stata «un'imposizione centralista inaccettabile». Successore di Rainisio e candidati si conosceranno lunedì sera. Oltre a Torelli, si parla per [illegible] Fulvio Vassallo, già vicesindaco a Imperia, e Sergio D'Aloisio, sindaco di Santo Stefano al Mare, per il Senato di Carlo Barillà, capogruppo a Sanremo.

Anche qui ancora non esistono nomine ufficiali (soltanto da un paio di giorni, Giorgio Saguato è stato eletto segretario provinciale al posto di Scajola, che ha lasciato proprio per candidarsi), la dc lavora da tempo per Manfredi, Scajola e Acquarone, [illegible] l'obiettivo di portare a Roma tutti e tre. Il collegio senatoriale è sicuro, e allo scudo crociato [illegible] convinti che alla Camera i due «leader» [illegible] del partito possano farcela insieme, soprattutto se cercheranno preferenze nel Ponente [illegible] dove [illegible] avrebbero rivali.

Nel psi, ancora non sono [illegible] prese decisioni. L'esecutivo si riunirà venerdì per convocare il comitato provinciale dal quale scaturiranno le candidature. I nomi ricorrenti [illegible] quelli di Mario Donato, presidente dello Iacp, Antonio Di Marco, ex vicesindaco di Imperia, e Carlo Conti, vicesindaco di Sanremo. C'è anche l'ipotesi [illegible] segretario provinciale Giovanni Barbagallo. La scelta avverrà fra questi. Gli altri partiti tacciono. Filtra solo qualche indiscrezione: Gustavo Ottolenghi per il pri, Rodolfo Leone per il pli.

Stefano Delfino

Aumentano le serate a tema nei locali della Riviera

Erotismo in discoteca

Strip maschile domani sera al «Manhattan Inn» di Loano. Il successo della Miroslawa ad Andora. Coinvolgimento del pubblico

LOANO. Gli spettacoli a luci [illegible] sono l'ultima scoperta dei titolari dei locali notturni per cercare di attirare clienti. Il fenomeno, che in passato è stato solo estivo, sta prendendo piede in molte località della Riviera di Ponente.

Domani sera il dancing «Manhattan Inn» di Loano, l'ex Cabana dei tempi d'oro, propone uno show con strip maschile. Venerdì scorso c'era [illegible] uno spettacolo analogo, ma al femminile.

Anche la discoteca «Vetronero», sul lungomare di Pietra Ligure, ha presentato due spettacoli sexy, nelle scorse settimane [illegible] una massaggiatrice thailandese e una festa «Horror» con una giovane modella, in topless, che è stata simbolicamente «sgozzata» da una sorta di vampiro.

Non si è ancora spento l'eco dello show, alla discoteca «Meta di Notte» di Andora, di Catharina Miroslawa, la ballerina polacca diventata un personaggio in seguito al processo, che dovrà essere rifatto, in cui era [illegible] di essere [illegible] la mandante dell'omicidio dell'amante, un facoltoso industriale di Parma. Di molto successo ha ottenuto anche Moana Pozzi al «Quartiere Latino» di Imperia.

Spiega Mauro Scarrone della discoteca «Vetronero» di Pietra Ligure: «Per quanto ci riguarda il nostro obiettivo non è di fare delle spettacoli hard. Sono prove per capire [illegible] vuole realmente il pubblico. Lo spettacolo con una massaggiatrice thailandese era soprattutto divertente. L'uso del sesso, se così si può dire, ha questo scopo, far divertire il pubblico senza volgarità e senza il nudo integrale».

Moana Pozzi, star delle [illegible] all'insegna dell'erotismo

Un significato simile, visti i precedenti, ha lo spettacolo di strip maschile in programma domani [illegible] al «Manhattan Inn» di Loano. Queste performance [illegible] più soft di quelle proposte in certi night sull'Adriatico o in città del Nord in cui c'è un reale coinvolgimento del pubblico. Spiegano all'ex Cabana: «Domani [illegible] avremo musica revival dal vivo e disco music, con i Cotton club. E' in questo contesto che ci [illegible] a mezzanotte lo strip maschile. Per febbraio abbiamo in programma [illegible] serie di altre feste all'insegna di sexy, cabaret e illusionismo».

[a. r.]

GALLERIE E MOSTRE

ALASSIO

Quadri di Mariuccia De Michelis

Alla galleria Charlie Chaplin (sottopassaggio dell'Aurelia in piazza della stazione) espone sino al 14 febbraio Mariuccia De Michelis. La mostra è allestita dalla sezione alassina dell'associazione per la lotta al cancro. [r. sr.]

FINALE LIGURE

Munari alla galleria Valente

Mostra personale di Bruno Munari alla galleria d'arte «Valente», in via Barrili a Finale Ligure, sino al 28 febbraio prossimo. Sono esposte 35 opere dell'artista del periodo 1950-1990. Orario: 10-13 e 15-20, tutti i giorni, compresi i festivi. [a. r.]

LOANO

Collettiva di grandi artisti

Mostra collettiva alla galleria d'arte «Merchionne» di via Ghilini e corso Roma a Loano. Sino a domani sono esposte [illegible] di Fiume, Moretti, Boetti, Dorazio, Nespolo e altri. La galleria è aperta tutti i giorni, compresi i festivi. [a. r.]

VEREZZI

Opere di Guttuso e Sassu

Opere di Guttuso, Sassu, Luzzati ed altri artisti sono esposte presso il club-caffè «Il Mulino» sulla collina di Verezzi. La rassegna, in programma anche a febbraio, è aperta al pubblico dal giovedì alla domenica dalle 18 alle 24. [a. r.]

FINALE LIGURE

Pittori riuniti alla Ghiglieri

Prosegue la mostra collettiva (ore 10-12, 15,30-19) in corso alla galleria «Ghiglieri» di Finale Ligure. Sono fra l'altro esposte opere di Bersi, Bortagnin, Bruzzese, Cassaglia, Cestino, De Rosa, Squillantini, Tomaselli, Poggi, Giusto Frixione, [illegible] Bon, Contreda e Cannistrà. [a. r.]

ALBISSOLA MARINA

Pretin al «Cambusiere»

Luigi Pretin prosegue la propria personale al ristorante «Il Cambusiere» di Albissola Marina. L'artista ha lavorato anche [illegible] molti anni a Parigi. [a. z.]

SAVONA

Prosegue «Giocanatura»

Si chiuderà domenica prossima al terzo piano del palazzo della Loggia, sul Priamar, la mostra «Giocanatura» che raccoglie i disegni degli studenti che hanno partecipato al concorso de La Stampa sui problemi dell'ecologia. Orario di visita: 9-13, 14-18. [a. z.]

[illegible]

Omaggio a [illegible]

Alla «Fabbrica Mazzotti» di via Matteotti 29 ad Albissola Marina, è in corso una rassegna di maioliche e ceramiche artistiche e testimonianza degli artisti che hanno collaborato [illegible] la fabbrica Mazzotti. [a. z.]

ALBENGA

Volti e fiori di Bozuffi

Tutti i giorni ad Albenga, in via Enrico D'Aste, è visitabile la mostra-laboratorio di Manol Bozuffi. In esposizione le opere dell'artista albenganese, volti, fiori e soggetti vari dipinti su teli che cambiano colori e sfumature a seconda delle pieghe e della luce che raccolgono. [a. p.]

GIORNO E NOTTE

ALBENGA

Cinema d'autore

«The committments», film del 1991 firmato da Alan Parker, verrà proiettato questa sera alle 21 nell'ambito della rassegna «I giovedì dell'Ambra» ad Albenga. Si tratta di una delle pellicole più interessanti del regista di «Saranno famosi» e «The wall». [a. p.]

FINALE [illegible]

Omaggio ai Rolling Stones

Serata di rock-revival dedicata ai mitici Rolling Stones questa sera alle 22 al disco-bar «Mirò» di Finalpia. Il locale, con ingresso libero, propone dal mercoledì alla domenica, musica dal vivo e discoteca anni '70. [a. r.]

[illegible]

Il Festival del circo

Si apre oggi a Montecarlo il Festival Internazionale del circo. L'appuntamento con la 16a edizione è all'«Espace Fontvieille». [g. ga.]

PIETRA LIGURE

Ritorna Tony D'Abbiero

Ritorna il pianista Tony D'Abbiero alle 21,30 al caffè «Airone» in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Il musicista pre[illegible] un repertorio classico con le ultime novità della musica leggera e dei cantautori. [a. r.]

[illegible]

Un film di Antonioni

Questa sera alle 20,45 nella sala della biblioteca civica «Barrili» di Carcare è in programma la proiezione del film «Blow-up» di Michelangelo Antonioni. L'appuntamento fa parte di «Giovedì insieme», rassegna che, ogni settimana, propone convegni, tavole rotonde, cinema e musica. [l. b.]

ANDORA

Serata dedicata alle «Harleys»

La discoteca «Mèta di notte» di Andora propone [illegible] un appuntamento dedicato alle Harley Davidson. La serata s'inizierà alle 22,30. Alcuni modelli delle celebri motociclette americane saranno in mostra sulla pista. [s. p.]

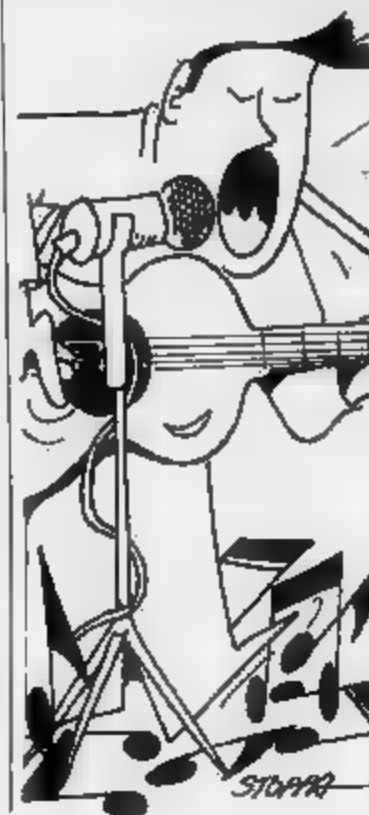
GENOVA

Concerto di Richard Thompson

Concerto del chitarrista inglese Richard Thompson, [illegible] alle 21 alla Sala Garibaldi organizzato dallo «Psycho club», ingresso lire 15 mila. [m. b.]

La musica etnica questa sera alla discoteca «Symbol»

Folk ungherese a Cairo

Gli «Zsaratnok» hanno inciso tre album e sono considerati i migliori esponenti della «new-age» balcanica. Organizzano i liceali del «Calasanzio»

CAIRO M. Musica etnica questa sera alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Sul palco gli «Zsaratnok», considerato dagli esperti il miglior gruppo ungherese di musica [illegible] e new-age balcanica. Una band eterogenea composta da un siriano, un ungherese, uno jugoslavo e un bulgaro. Alle loro spalle hanno tre album incisi in Ungheria e in Europa.

Questa sera proporranno un repertorio vastissimo: non solo musica che affonda le radici nelle tradizioni delle loro terre ma anche d'avanguardia con brani che dimostrano [illegible] continua ricerca di nuova [illegible]rità attraverso gli originali strumenti con cui si accompagnano.

Un'altra particolarità degli «Zsaratnok». Si dice che durante alcune esibizioni siano riusciti a suonare addirittura per sei ore consecutive.

Ritmi e atmosfere forse poco noti al pubblico italiano ma che sicuramente porteranno [illegible] ventata nuova nel panorama musicale internazionale.

Il gruppo, novità assoluta per la Val Bormida, sostituisce gli «Wippersappers», [illegible] «Dando shaft» band storica del rock progressivo inglese che, a causa di un incidente, è [illegible] costretta a declinare l'invito.

Il concerto di questa [illegible] è organizzato dai ragazzi del liceo «Calasanzio» di Carcare che, per pagare il gruppo, si sono autotassati. Il costo del biglietto per assistere allo spettacolo, che avrà inizio alle 22,30, è di 10 mila lire.

L'appuntamento di oggi rientra nella rassegna «Symbol [illegible]» che, da mesi propone settimanalmente rock, blues, country, bluegrass, heavy-metal, musica etnica e canzone d'autore, tutto rigorosamente dal vivo. Decine i gruppi e i cantautori italiani e stranieri che si [illegible] succeduti sul palco del locale cairese, ormai un punto di riferimento e non solo per la Val Bormida. La rassegna proseguirà ancora sino alla fine di aprile con un fitto calendario di appuntamenti.

[l. b.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] — [illegible]
Ore: 20,45
Lire [illegible]
Stagione musicale

Astor — **Nightmare 6**
Tel. 82.45.86
Ore 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Lire 9000/6000
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto [illegible] all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — Horror

Diana 1 — **Harley Davidson & Marlboro [illegible]**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 [illegible] duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare [illegible] banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' — Avventura

[illegible] — **[illegible] medico, un uomo**
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Lire 9000/6000
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) · Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 00' — Drammatico

Diana 3 — **Paura d'amare**
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,45/20/22,30
[illegible]
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' — [illegible]

Eldorado — **[illegible]**
Or.: 15,30/17,15/19/20,30/22,30
Lire 9000/6000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — Comm.

Filmstudio — **Il grande inganno**
Tel. 898322. Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzione e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' — Drammatico

Jolly — **[illegible] porca, praticamente [illegible]**
Tel. 850.570. Or.: 15/16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500

Salesiani — [illegible]
Or.: 15,30

[illegible] Colombo — **Hot shots!**
T. 640.263. Or.: 20,30/22,30
fest. cont. 16,30/22,30
Lire 8000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella [illegible] e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — Comm.

Ritz — **Orchidea selvaggia 2**
Tel. 840.427
Or. 15,30/19,30/22,30
Lire 8000/6000
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' — Erotico

[illegible] Teatro Leone — [illegible]
Or.: 21
Lire 12.000

[illegible] Ambra — **The commitments**
Tel. 51.419. Or.: 20-22,20
Fest. cont. 16-22,20
Lire 7000/4000
di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. [illegible] V. 2h Comm. musicale

Astor — **Orchidea selvaggia 2**
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30
Fest. cont. 16-22,30
Lire 7000/4000
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 [illegible] 49' — Erotico

[illegible] — **Donne con le gonne**
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. cont. 14-22,30
Lire 7000/5000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — [illegible]

[illegible] Ondina — **Terminator 2**
Tel. 692.200
Or. 20,30/22,30
Lire 8000/5000
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

[illegible] Loanese — NUOVO PROGRAMMA
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000

Perla — **Pensavo fosse amore invece...**
Tel. 686.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 15,30-22,30
Lire 7000/5000
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Massari (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

[illegible] Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

[illegible] Verdi 1 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire [illegible]

Verdi 2 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22
Lire [illegible]

[illegible] Cin. Valleggia — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21
Lire 3500

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

- 12 — Promostand
- 13,15 Agenzia Rockford, telefilm
- 14 — Sardegna giornale, notiziario
- 15 — Agenzia Rockford, telefilm
- 16,30 Telepromozioni
- 18 — Sardegna giornale
- 19 — Adolescenza inquieta
- 20,30 Sardegna giornale
- 21 — Sporter, rubrica sportiva
- 22,30 Sardegna giornale
- [illegible] Dark Bar, film con M. Surra
- 0,30 Sardegna giornale
- 1,10 Trauma Center, telefilm

Canale 7

- 13 — Samba d'amore, telenovela
- 13,30 Tg Liguria
- 14 — Speciale spettacolo
- 15 — Il tenente O'Hara, telefilm
- 16,30 Andiamo al cinema
- 16,45 Cartoni animati
- 18 — Felicità dove sei, telenovela
- 18,35 Felicità dove sei, telenovela
- 19 — Tg Liguria
- 20,30 Amiga De Colorida, telenovela
- 21,30 Piazza Montecitorio
- 22,45 Il tappeto volante, rubrica
- 0,55 Andiamo al cinema
- 1,15 Tg Liguria

Telestar

- 12,25 Natalie telenovela
- 13,15 Tv flash
- 14,25 Daniel Boone, telefilm
- 15,45 I cento giorni di Andrea
- 16,50 Natalie, teleromanzo
- 18 — Agenzia Rockford, telefilm
- 19 — I cento giorni di Andrea
- 20,30 Fighting Mad, film con Peter Fonda
- 22,30 Tg sera
- 23 — Conviene far bene l'amore
- 0,40 Così per sport

Teleregione

- 12,30 Il ritorno di [illegible]
- 13 — La padroncina, telenovela
- 14,30 Telenovela
- 15 — La padroncina, telenovela
- 19,30 Telenovela
- 20,15 Tg 2 [illegible]
- 20,40 Gioco di morte, film
- [illegible] Ghiaccio e neve
- 23,20 Zona sport
- 0,15 Telegiornale

Grp

- 16 — Il filo del rasoio, film
- 18 — Un uomo due donne, telenovela
- 19,35 Monty Nash, telefilm
- 20 — Il perduto amore, telefilm
- 20,30 Peccatrici folli, film
- 22,30 Si è giovani solo due volte, telefilm
- 23,30 Grp Monitor
- 24 — La sig.ra Miniver, film
- 2 — Boomerang l'arma che vendica, film
- 3,30 Prigionieri del passato

Telecittà

- 13 — Video Jay
- 16 — Mtv,s Greatest Hits
- 17 — Mtv,s Coca Cola report
- 17,15 Mtv at the movies
- 17,30 News at night
- 17,45 3 from 1
- 18 — Mtv prime
- 19 — Consulenza assicurativa
- 19,10 Andiamo al cinema
- 19,15 Telecittà notizie
- 20 — Nightly business report
- 20,30 Tribuna Stampa
- 20,41 Telecittà flash
- 21,45 Motorshow
- 22,16 Liguria & politica

Telesetar

- 12 — Felicità dove sei
- 13 — Zoom
- 13,30 Felicità dove sei
- 14,30 Navy, telefilm
- 15,30 Cinerama
- 16 — 12° in campo
- 19,30 Zoom
- 20 — Sport regionale
- 21,30 Navy, telefilm
- 23,30 Zoom

Rete Azzurra

- 13 — Promozionale di preziosi
- [illegible] Mobilificio
- 19,30 Motori non stop
- 20,30 Film
- [illegible] Publirose

[illegible]

- 13 — Cronache [illegible] e Valle [illegible]
- 13,30 Auto [illegible] settimana
- 14,30 Supermusic: disco sette
- 15,30 The cat, telefilm
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 18,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
- 20,15 Amando te, telenovela
- 21,15 Auto della settimana
- 22,45 Catch the catch
- 23,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
- 0,15 Film di mezzanotte e dintorni
- 2,30 Buonanotte con...

Telecupole

- 12,40 Tg notiziario
- 13 — Trentatrè
- 13,30 La padroncina, telenovela
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
- 16 — Cara cara, telenovela
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 20 — La [illegible] ricordi
- 22,30 Tg4 [illegible]
- 24 — Ghiaccio e neve
- 0,30 Speciale con [illegible]

Tele [illegible]

- 12,30 Arrivano le [illegible] telefilm
- 13,30 Obiettivo provincia
- 14,45 Inviato speciale
- 14 — Punto flash
- 14,05 Punto economia
- 14,30 Portobello road
- 18 — Ciranda de Pedra, telenovela
- 19 — Punto sera
- 19,15 Punto sport
- 19,20 Punto economia
- 19,30 Navy, telefilm
- 20,30 Marina Suma Good
- 22,30 Punto sera
- 22,45 Telefilm
- 0,30 Good Times, telefilm
- 1,10 Punto [illegible]

Telegenova

- 13 — L'opinione di Umberto Bossi
- 13,30 Ai confini della [illegible]
- 14 — Shopping Center
- 15 — La vetrina del gioiello
- 17 — Notizie flash
- 17,05 Insieme con Telegenova
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 Flash regione
- 21 — Il colpo, sceneggiato
- 22 — Genova opinioni
- 22,30 Rubrica politica
- 23 — La vetrina del gioiello
- 1 — Tg notizie

Mixer Tv

- 13 — Cartoni animati
- 14 — Boomer cane intelligente, telefilm
- 15,30 Happy end, telenovela
- 16,30 Film
- 18 — Rosa selvaggia, novela
- 19 — Savona news
- 19,30 Cartoni animati
- 20,30 [illegible]
- 22,15 Film

■ [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Chi fa per tre, con Gianfranco D'Angelo, regia Pietro Garinei, ore 20.30, lire 32.000/24.000
Pol. [illegible]: Il [illegible] e il ciabatta, di Paolo Poli e Ida Omboni da Savinio, regia di Paolo Poli, con Paolo Poli, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro della Tosse: Beast of the theatre, di e con Chris Lynam, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Nightmare 6
Ariston 2: Johnny Stecchino
Augustus: Mio padre, che eroe!
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Fino alla fine del mondo
Grattacielo: Hot shots!
Lux: Quando eravamo repressi
Mignon: Replay di un omicidio
[illegible] Terminator II
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: Un medico, un uomo
Palazzo: Lanterne rosse
Universale 1: Paura d'amare
Universale 2: P[illegible] che fosse amore invece era un calesse
Universale 3: Prova schiacciante
Verdi: Donne con le gonne
Centrale 1: I sensi, il piacere, il sesso
Centrale 2: Profondo anal - Anal bisex perversion private
Chiabrera: Trisexual encounters - Sexbazilus
Cristallo: Orge carnali di un'ereditiera

CINECLUB

Amici del Cinema: Rebus
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Le amiche americane
Movie club: Urga territorio d'amore
Nickelodeon: La leggenda del re Pescatore.

NERVI

San Siro: Bianca e Bernie nella terra dei canguri.

Pallanuoto: nuove preoccupazioni in vista dell'attesa semifinale di Coppa dei Campioni

Rari, scatta l'allarme per Vicevic

L'ex giocatore dello Jadran, colpito duro [illegible] Roma al pollice della [illegible] destra, rischia di saltare la gara di domenica con lo Spandau. Però continua ad allenarsi: «Voglio essere in vasca [illegible] qualunque costo»

SAVONA. Mirko Vicevic è [illegible] forse per la partita di ritorno di Coppa [illegible] Campioni, in programma domenica alle 17 nella piscina [illegible] [illegible] Colombo. L'ex giocatore dello Jadran, sabato contro la Roma, ha [illegible] [illegible] colpo [illegible] pollice della mano destra. Le radiografie comunque non hanno riscontrato fratture.

Vicevic è [illegible] visitato dall'equipe [illegible] professor Mantero, che gli ha riscontrato una di[illegible] ai legamenti della mano. La sua presenza in vasca nella [illegible] con i tedeschi appare incerta, ma l'asso biancoros[illegible] [illegible] vuol saperne di saltarla: «Forse sarebbe stato meglio osservare qualche giorno di riposo, ma la partita di domenica è troppo importante. Per questo continuerò ad allenarmi. Con lo Spandau voglio esserci».

Ieri Mistrangelo si è presen[illegible] nella [illegible] [illegible] corso Colombo con un nuovo look: capelli cortissimi, aspetto più giovanile. Ma la grinta [illegible] sempre [illegible] stessa. Sostiene il tecnico: «Due gol [illegible] svantaggio non [illegible] impossibili da recuperare. Ma quello [illegible] preoccupa di più è che lo Spandau è riuscito ad ottenere i suoi successi [illegible]ggiori proprio in trasferta, [illegible] i russi della Dinamo, sconfitti nella propria vasca con 7 reti di scarto, ne [illegible] qualcosa». Aggiunge Mistrangelo: «Inutile nascondere che sarà [illegible] battaglia [illegible] fischio iniziale fino al suono dell'ultima sirena. Bisogna giocare con la massima concentrazione per riuscire a superare i tedeschi e approdare alla tanto sognata finale».

Ieri, sotto un tiepido sole quasi primaverile, la truppa biancorossa ha sostenuto [illegible] [illegible]lita razione di allenamento nella vasca di Corso Colombo, privilegiando il nuoto. In serata, [illegible] nella piscina coperta di Recco, capitan Pisano[illegible] compagni hanno [illegible] un'amichevole contro l'Erg, in cui sono stati collaudati gli schemi anti-Spandau. E a proposito della compagine be[illegible] Chicco Sciacero sostiene: «Nella loro vasca i tedeschi hanno giocato ai limiti della correttezza, favoriti anche dall'eccessivo pemissivismo arbitrale. A Savona la musica sarà diversa».

In [illegible] dell'esito [illegible] seconda semifinale di Coppa dei Campioni, [illegible] Rari scruta già i possibili avversari da affrontare nell'ultimo [illegible] della prestigiosa competizione. Sab[illegible] a Trieste, sede della sfida Jadran Spalato-Polar Bears, ci sarà sulle tribune, in veste di 007 biancorosso, [illegible] dirigente Bruno Pisano: [illegible] Jadran è favorito, ma non sarà facile recuperare i due gol che gli olandesi gli han[illegible] inflitto all'andata. Una par[illegible] in cui [illegible] davvero difficile sbilanciarsi [illegible] un pronostico».

Mirko Vicevic, colpito al pollice della mano destra, difficilmente potrà affrontare lo Spandau in piena efficienza fisica

Intanto prosegue la prevendita dei biglietti per [illegible] partita [illegible] Coppa. I talloncini si possono ritirare tutti i giorni dalle 9 alle 17 presso la sede di corso Colombo. I cancelli domenica [illegible]ranno aperti alle 15,30: previ[illegible] una partita a ranghi misti degli Allievi (classe '75-'76) che l'anno scorso si sono classificati al terzo posto nel torneo nazionale. Al termine dell'incontro i baby biancorossi saranno premiati dal presidente Gervasio con una medaglia-ricordo.

Soddisfazione, intanto, in ca[illegible] Rari per la data [illegible] posticipo relativo alla prima giornata di ritorno con la Canottieri. L'incontro si svolgerà martedì 4 febbraio alle 20,15 nella piscina Scandone come richiesto [illegible] sempre dalla società del presidente Gervasio. Una decisione che permette alla Rari di con[illegible] la sua attenzione [illegible] partita di Coppa, senza affron[illegible] [illegible] trasferta-lampo che avrebbe creato solo problemi.

E [illegible] la prima squadra [illegible] sotto gli occhi di tutti, gli Allievi hanno esordito in campionato con un'importante vittoria sul quotato Camogli (8-6). I baby di Bragantini, privi del portiere Scorza (titolare nella Nazionale Under 16), [illegible] rilevato da Rovida, [illegible] passati grazie ai gol di Maggioni, Grillo e; due volte, Ferracane, Berruti e Nani.

Roberto Pizzorno

IL CAMPIONE

Serve una fossa dei leoni per sbranare lo Spandau

S E ci [illegible] state [illegible] occasioni, in passato, in cui il nostro pubblico è stato determinante, scompaiono letteralmente stavolta, di fronte all'aiuto che può darci domenica. Con lo Spandau [illegible] basterà giocare bene, non basterà che gli arbitri siano diversi [illegible] quelli della partita di andata. [illegible] necessario che la squadra e i tifosi siano una cosa sola, che i tedeschi si sentano [illegible] sprofondati in una fossa dei leoni.

E' la cosa [illegible] in questo momento mi preme di più sottolineare. L'«ambiente», in Europa, lo creano anche (purtroppo) le conoscenze, il blasone, la notorietà. E quante [illegible] abbia lo Spandau l'abbiamo sperimen[illegible] sulla [illegible] pelle all'andata. Possiamo pareggiare il conto soltanto [illegible] ai berlinesi e all'Europa [illegible] significhi [illegible] passione [illegible] quanto peso sappia avere un pubblico probabilmente unico in tutto il continente.

Chiaro, bisognerà giocar meglio di dieci giorni fa. Personalmente, quei d[illegible] [illegible]li che mi so[illegible] ritrovato a carico in nemme[illegible] un tempo sono [illegible]ti pesantissimi. Inoltre, voglio sottolineare [illegible] [illegible] Guardando [illegible] tabellino delle espulsioni dall'andata, pressoché in parità, si può esser portati a credere a una direzione di [illegible] [illegible]. Non è stato così. Lo Spanda[illegible] ha fatto pressing in difesa per tutta la partita, contrariamente a noi. Ha insomma scelto una tattica dispendiosissima, in fatto [illegible] falli ed espulsioni, se gli arbitri [illegible]no una certa severità.

Invece i direttori di gara, dopo [illegible] avvio in cui [illegible] decisi a stroncare il gioco duro, l'hanno lasciato fare. Non so se anche stavolta i tedeschi ripeteranno quel tipo di gioco: sono esperti e abili, sanno adattarsi alle situazioni e cambiare tattica. Certo, se il romeno Timoc e il gallese Bathurst li lasceranno fare, diventerà un'altra corrida. Purtroppo, non conosco abbastanza questi due arbitri [illegible] pronosticare a priori quali criteri di giudizio adotteranno. Anche in questo caso, può esser determinante il pubblico...

Sento parlare di crisi e crisette, [illegible] giudizi sospesi e trancianti di netto. [illegible] perso due partite, poteva succedere. An[illegible] la scorsa stagione avevamo dovuto superare alcuni momenti difficili in campionato, la differenza in questa occasione è stato a mio giudizio soltanto l'approccio mentale. Non siamo improvvisamente diventati deg[illegible] [illegible]. Se ci sono stati errori a livello tecnico, i maggiori sicuramente affondano le radici nella [illegible] testa più che nelle nostre braccia.

E' vera una cosa. E cioè che la partita di domenica è per noi [illegible] bivio. Se conquisteremo la finale, il ritorno ad essere noi stessi sarà più immediato, direi quasi consequenziale. In caso [illegible] eliminazione, invece, [illegible] inutile negare che le cose si complicherebbero maledettamente. Savona, aiutaci tu.

Massimiliano [illegible]

SPORTFLASH

[illegible] CALCIO

[illegible]n provvedimento contro Savona e Cairese

Nessuno squalificato per Savona-Cairese di domenica alle 15 [illegible] Bacigalupo. Tra [illegible] altre decisioni settimanali, il Giudice ha fermato per una giornata Lorenzetti e Crocetti (Sarzanese); Biaia (Crema); Barbieri, Ruggimenti e Biasotti (Derthona); Podestà (Sammargheritese); Magagnini (Camaiore); Roveda (Libarna di Serravalle); Dell'Amico (Oltrepò); Bennata (Pietrasanta); Zerbio (Sassuolo). [m. no.]

CALCIO

Radio si è dimesso dal Ventimiglia

Radio, tecnico del Ventimiglia, ha rassegnato le dimissioni. La decisione era nell'aria dalla settimana scorsa, ma la dirigenza lo [illegible] convinto a rimanere. [illegible] la decisione di abbandonare la panchina.

Stasera si riunisce il direttivo della società per parlare del futuro: per [illegible] la squadra è affidata al tecnico in seconda Pionetti, che potrebbe restare sino a fine stagione. Non è però da scartare [illegible] probabilità dell'ingaggio di un nuovo allenatore. [m. no.]

GI[illegible]

Titolo regionale alla Rebagliati

SAVONA. La savonese Tania Rebagliati si [illegible] laureata campionessa ligure juniores under 13. L'atleta [illegible] Fratellanza ha preceduto in classifica la genovese Stefania Villani, dell'Unione Sportiva Sestri Ponente, e la compagna di colori Silvia Panelli. [m. no.]

CICLISMO

Chiappucci contro Bugno al «Laigueglia»

LAIGUEGLIA. Sono finora diciotto le formazioni [illegible] hanno aderito alla [illegible] edizione del Trofeo Laigueglia. Oltre alla Gatorade del campione del mondo Bugno, ci saranno la Carrera [illegible] Chiappucci e il Mercatone Uno di Giupponi. Tra le altre, Italbonifica, Amore e Vita, Bottecchia, Jolly 88, Ariostea e Castorama. Il [illegible] dei partenti [illegible] quindi tra i più qualificati. [m. no.]

Giochi della Gioventù: il Coni ha assegnato alla Liguria le finali nazionali '92

Così le mini-Olimpiadi di Savona

Il capoluogo e la provincia ospiteranno gare di 13 discipline: i problemi maggiori per l'hockey [illegible] prato e il badminton. Nessun disagio per pallavolo e basket, si cerca [illegible] sede per il pentathlon moderno

SAVONA. Nell'anno [illegible] Colombo, [illegible] Liguria e in particolar modo Savona avranno l'occasione di mettersi in evidenza, con i Giochi della Gioventù. Martedì [illegible] [illegible]a, presente il presidente provinciale Lelio Speranza, [illegible] [illegible] presentate le finali nazionali [illegible] Giochi '92, inserite nel [illegible] [illegible] Colombiadi. Grazie anche a Speranza e ai suoi buoni uffici presso i vertici nazionali [illegible] Coni, la provincia [illegible] è riuscita ad ottenere 13 finali nazionali, cui parteciperanno oltre un migliaio di atleti.

Però ci sono problemi urgenti da risolvere, legati soprattutto agli impianti. Se da una parte il [illegible], che giocherà al campo «Camelia» di Albisola, e l'aeromodellismo p[illegible] l'aeroporto di Villanova di Albenga che già ha organizzato manifestazioni internazionali, non dovrebbero [illegible] problemi per le strutture, sono in molti gli addetti ai lavori a domandarsi [illegible] esempio do[illegible] si disputeranno le finali di hockey su prato che la Commissione dei Giochi ha assegnato a Savona, ma per il quale [illegible] c'è un impianto idoneo.

Il presidente Speranza e il delegato della Federhockey, Carlo Colla, sono alla ricerca di una sistemazione. Si potrebbe gio[illegible] [illegible] «Chittolina» di Vado Ligure o al [illegible] di Celle. Sono impianti in erba e possono dare serie garanzie agli organizzatori. Ma si potrebbe anche emigrare al «Pino Ferro» di Varazze oppure al «Siccardi» di Spotorno. Il badminton, specialità che si affaccia per la prima volta [illegible] Giochi [illegible]lla Gioventù, ha gli stessi problemi dell'hockey.

[illegible] ci saranno [illegible] disagi per la pallavolo e la pallacanestro, né per la ginnastica. [illegible] st'ultima si svolgerà a Varazze, sempre che il nuovo palazzetto sia agibile, mentre [illegible] palasport di Z[illegible] si disputeranno le gare di hockey a rotelle. [illegible] in que[illegible] [illegible] il presidente Speranza ha chiesto all'assessore allo Sport, Massimo Zunino, che l'impianto sia rimesso in ordine prima dell'inizio dei Giochi.

La pista di Zinola è [illegible] ultimamente al centro di una polemica da parte dei club che [illegible] utilizzano. Ci sono vetri rotti, perfino [illegible] i colombi che volano all'interno dell'impianto. E poi non c'è impianto di riscaldamento, e le docce sono fredde. Un problema da risolvere al più presto. Il pattinaggio corsa si disputerà sulla pista di corso Colombo. Lo sport dell'orientamento, disciplina che debutta a sua volta [illegible] Giochi [illegible] [illegible]oventù, [illegible] terrà sulle alture di Varazze: al Monte Beigua, mentre la scherma [illegible] disputerà nel nuovo impianto che [illegible] inaugurato nel mese di [illegible]. Il pentathlon moderno è ancora alla ricerca [illegible] una sede da parte degli organizzatori. [r. p.]

IL CONI

Speranza soddisfatto

SAVONA. Un esercito di 3000 persone fra atleti, tecnici, dirigenti e accompagnatori, farà [illegible] cornice alla manifestazione finale dei Giochi della Gioventù, che si terrà [illegible] 28 settembre [illegible] 4 ottobre. Savona [illegible] [illegible] la provincia che ha ottenuto il maggior numero [illegible] manifestazioni, dopo Genova, grazie al buon lavoro e soprattutto ai risultati ottenuti negli ultimi anni dal clan [illegible] Lelio Speranza. Il presidente del Coni: «Sono [illegible] per la scelta che il [illegible] nazionale ha fatto. Savona non è inferiore a nessuno, sul piano sportivo [illegible] dell'impiantistica. [illegible] finali [illegible] [illegible] a Savona porteranno anche benefici economici per la provincia. Oltre ai ragazzi e agli accompagnatori, ci saranno molti genitori e quindi il numero dei presenti potrebbe raddoppiare». Il Coni ieri era già in contatto con molti alberghi della provincia, per prenotare i «quartieri generali» in vista delle gare di settembre e ottobre. [r. p.]

Bocce: ecco i gironi del torneo cadetto che scatterà sabato prossimo

In serie B savonesi ambiziosi

Familiare, Ferrania e S. Nazario protagoniste

Vignolo (Familiare), visto da Ghiglione

[illegible]. Tra poco più di otto giorni, sabato [illegible] febbraio, parte la B che quest'anno presenta alcune interessanti novità, in particolare per la fase finale. Le [illegible] società (una più dell'anno [illegible] [illegible] del torneo cadetto sono state divise in due raggruppamenti, uno a ponente e uno a levante. I 6 sodalizi [illegible] ponente [illegible] Familiare Savona, Ferrania, S. Nazario Varazze, Muller Bordighera e Ventimigliese; a Levante [illegible] g[illegible] Ardita Nervi, S. Rocco Coalma, Rapallese, Italtinto Chiavari e Fabiano Spezia.

Particolarmente agguerrita la Familiare Savona, che si è rinforzata con gli arrivi di Chiesa e Scorsa (ex Boccia Carcare), Panizza (Ferrania) e Trezza (Ardita Nervi); è partito Massimo Bian[illegible] (a Varazze). Completano la rosa Briano, Campora, Giuliano, Murialdo, Peluso, Pessano, Piccinino e Vignolo.

Nessuna novità di rilievo nella Ferrania, che ha confermato in blocco gli uomini dell'anno scorso, [illegible] [illegible] per Arena, Minervino e Panizza, trasferitisi in altre società. [illegible] la [illegible]: Berta, Ferraro, Gandolfo, Lucchini, Molinari, Pomi, Romano, Safina, Venturino.

La S. Nazario, [illegible] le società più attive, ha ambiziosi progetti per il '92 dopo gli arrivi di Massimo Bianchi, Glori, Lavagna e Vernazza, che vanno ad affian[illegible] a Bonifacino, Antonio Bruzzone, Fazio e Giuseppe Siri. Per la Muller un gruppo di giovani - Bruno Coriolo, Marco Cricca, Bruno Faraldi e Stefano Lanteri - che verranno affiancati agli esperti Dario e Fabio Ballauco, Bernacchia, Grasso, Antonino e Mauro Idone, Parodi, Pizzio e Spataro. La Ventimigliese non nasconde le ambizioni e si presenta con un qualificato organico: Biagini, Ugo Bianchi, Di Nardo, Franco Ferrino, Gerbaudo, Ianni, Pavoncelli e Viale. [g. tol.]

NUOTO

Regionali ad Albenga

Esordienti A La protagonista [illegible]

ALBENGA. Ottimi risultati tecnici ai campionati regionali degli Esordienti A. Protagonista della manifestazione [illegible] [illegible] Laura Ghersi, che ha ottenuto importanti riscontri cronometrici. La dodicenne atleta dell'Amatori Nuoto Savona si è aggiudicata i 400 stile libero in 4'54"00 e i 400 misti in 5'31"80, tempo che le consentirà la partecipazione ai prossimi Italiani indoor di Desenzano.

Con questi risultati la Ghersi si [illegible]ma sicura promessa, sul punto di compiere un deciso [illegible] di qualità. Successo anche per Priscilla Dusi (Delfini Alassio) [illegible] 100 rana (1'30"06), mentre nei 100 farfalla si è registrata [illegible] vittoria di Elena Stopiglia. Tra i maschi solo due vittorie per i savonesi, entrambe con Cristiano Marzotto (Doria Loano) su 200 rana e [illegible] misti. Da segnalare anche il secondo posto di Igor Saleva (Ingaunia) nei 200 crawl. [g. o.]

CALCIO

Ventisei i convocati

Rappresentativa di Terza [illegible] a Cairo

[illegible]. [illegible] raduno per la rappresentativa di Terza categoria in vista dei prossimi impegni. [illegible] responsabile tecnico del comitato provinciale di Savona, Domenico Belvedere, ha [illegible] per questa sera [illegible] 19,30 al campo «Rizzo» di Cairo Montenotte i seguenti giocatori: Andrea De Stefanis, Vacca, Pennino, Negro, Luca [illegible] Stefanis e Molinari (Aurora Cairo); Nari (Calizzano); Varalda, Belerio, Pizzorno, Baccino e Gavaciuto (Cosseria); [illegible]ogno, Minio e Oddone (Murialdo); Garbarino, Grappiolo, Bertonasco e [illegible] (Piana Crixia); Rosso e Berruti (Rocchettese); Colla (Rocchetta di Cengio); Alessandro Ferrando, Badano, Massimo Ferrando e Piombo (Sassello Pontinvrea). Già martedì sera, ma a Garlenda, Belvedere aveva svolto un'altra seduta di allenamento, impiegando un di[illegible] gruppo di giocatori della categoria. [g. o.]

PALLAMANO

I baby sono secondi

Sabazia ko in D ma si consola con gli Allievi

[illegible]. Quarto successo consecutivo del Sabazia Handball nel campionato regionale Allievi. La compagine di Daniel Pre[illegible] ha superato (38-10) il Sestri Levante, in [illegible] partita che ha messo in evidenza l'ottimo stato di salute del team bianco[illegible] adesso a [illegible] solo punto dalla capolista Spezia. Contro i genovesi si sono messi in luce Di Murro, Colangelo, Marcassa ed il portiere Calzia.

Intanto ha preso il via anche il campionato [illegible] seri[illegible] D regionale. Nel primo turno il Sabazia (che fa il suo esordio in questo torneo con una squadra composta in gran parte da giovani) si è dovuto arrendere all'esperta formazione del Miglierina Spezia (16-31). Uno stop che non dovrebbe pregiudicare i programmi dei biancorossi, [illegible] attesi al riscatto con la Ginnastica Spezia. Le altre: Chiavari-S. Camillo 14-28; Spezia-Cus Genova 16-24. [g. o.]

HOCKEY [illegible]

Fadda tra i migliori

Quinti in Italia i «Ragazzi» del Savona Hc

SAVONA. Si sono svolte a Bondeno, vicino a Ferrara, le finali nazionali di hockey indoor ri[illegible]e alla categoria Ragazzi. Ottimo il comportamento del Savona Hockey, [illegible] si è classificato [illegible] quinto posto alle spalle [illegible] Padova, Torino, Brescia e Bologna. Un risultato da archiviare con soddisfazione, se si tiene conto che la sconfitta [illegible] [illegible] Padova è in gran parte dovuta ad un infortunio di gioco che ha costretto a lasciare il campo Diego De Rosa, [illegible] degli [illegible]menti di maggior spicco [illegible] squadra ligure.

Altra pedina fondamentale dei savonesi è stato Giorgio Fadda, autore di ottime prestazioni in tutta la manifestazione. Tra le gare più combattute, quella [illegible] il Brescia persa per 3-2 e in cui si [illegible]no visti sprazzi di ottimo gioco. Più pesanti le altre sconfitte: 2-8 con il Torino, 2-5 di fronte al Bologna e 2-11 con il Padova. [g. o.]

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Giovedì 30 Gennaio [illegible] 37
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

NOVARA

Elementari «Galvani»

70 scolari a pranzo ridotto

L'attenzione della cuoca ha impedito che agli scolari venisse servito un primo piatto avariato. A [illegible] 36

BORGO L.

Dopo mezzo secolo

Ieri le [illegible] al carabiniere morto nel lager

Rimpatriata assieme a quelle di altri due novaresi, la salma ha ricevuto ieri l'addio dei concittadini. A PAGINA 39

GARE DI SCI IN VALLE VIGEZZO

Giochi della gioventù regionali

Nonostante [illegible] addetti alle piste [illegible] riusciti a mettere a punto i tracciati. I vincitori della fase regionale gareggeranno alle finali nazionali di Laces (Bolzano). A PAGINA 44

VARZO

Scintilla dal camino

[illegible] in fiamme, [illegible] salvi padre e figlio

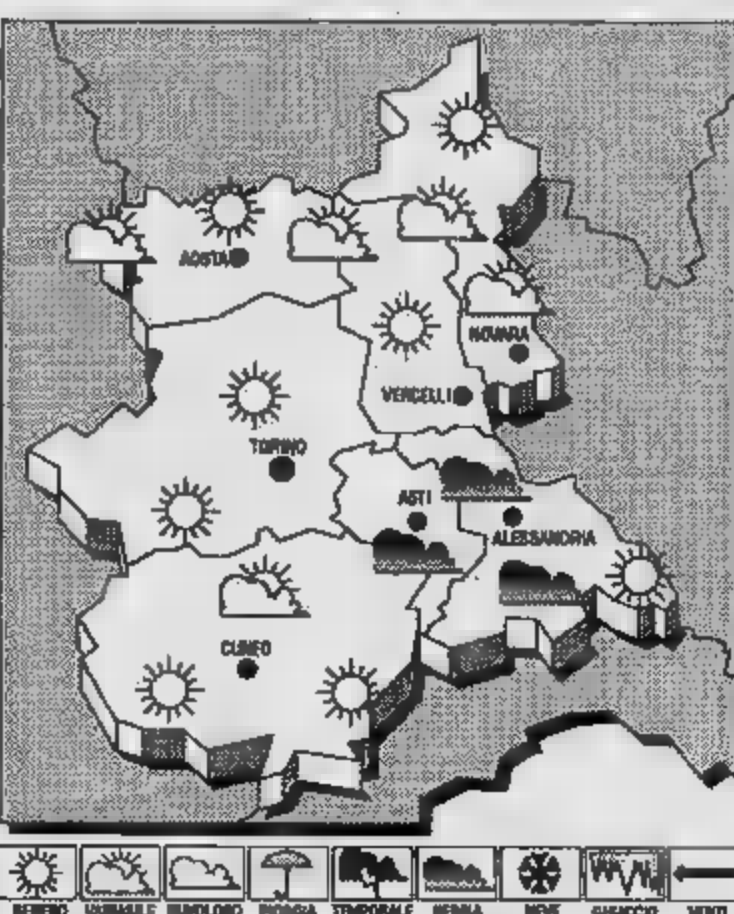
L'odore di fumo li ha svegliati e [illegible]: [illegible] usciti dalla casa poco prima che il [illegible] crollasse. [illegible] 41

STRESA

Petizione da 700 firme

I commercianti [illegible] contrari [illegible] «gazebo»

Le tre strutture esagonali comprometterebbero la prospettiva che guarda verso le isole Borromee. [illegible] 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] il campo di alta pressione presente sulle regioni Centro-settentrionali italiane, [illegible] intensificando mentre [illegible] l'instabilità [illegible].

TEMPO [illegible] OGGI. Prevalenza di cielo sereno o [illegible] nuvoloso. Gelate [illegible].

TEMPERATURA. [illegible] leggero aumento i valori [illegible] ed in lieve diminuzione quelli minimi.

VENTI. Deboli [illegible] Nord-Est.

[illegible] Forti diminuzioni dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino per foschie e banchi di nebbia. Discreta nelle ore centrali della giornata.

[illegible] Permangono condizioni [illegible]

LE TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible]
Max: 7; min: -2; media: 2

UN ANNO FA
Max: -2; min: -6; media: -4

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 6	Asti 7
Alessandria 5	Aosta 9
Cuneo 10	Vercelli 11

Il Sole sorge alle 7,53 e tramonta alle 17,33. La Luna si leva alle 6,00 e cala alle 13,35.

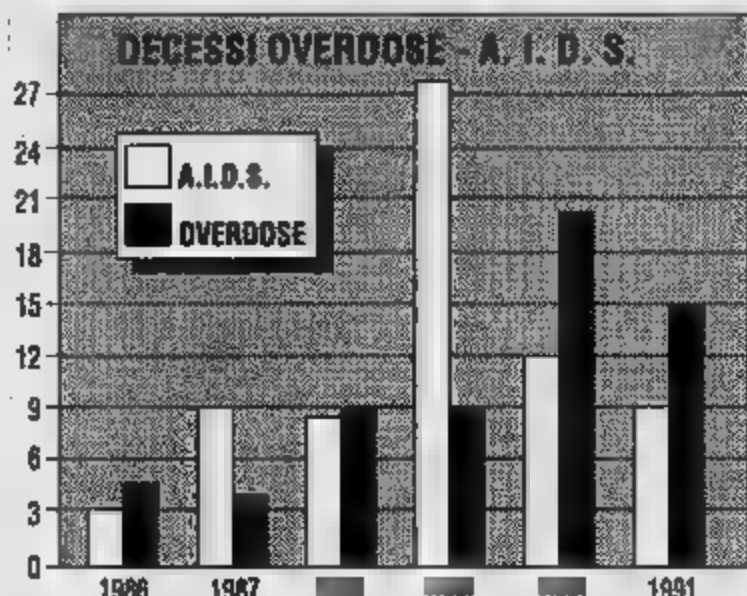
Novara, presentati dai carabinieri [illegible] dati del 1991 relativi agli stupefacenti

La droga ha ucciso 15 volte

In aumento negli ultimi anni i tossicodipendenti che spesso sono anche piccoli spacciatori
Sfuggono [illegible] ogni tipo di controllo i consumatori di cocaina. In diminuzione i decessi per Aids

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ventitrè morti, negli ultimi due anni, [illegible] «overdose». [illegible] dato impressionante, specie se confrontato con i venti [illegible]cessi per Aids nello stesso periodo. A No[illegible] quindi, [illegible] droga si è rivelata più letale della terribile [illegible]lattia definita la «peste del 2000». Nell'89 - come si vede dal grafico che pubblichiamo in que[illegible] pagina - la «sindrome [illegible] immunodeficienza acquisita» [illegible]va toccato [illegible] punta massima [illegible] mortalità [illegible] 27 [illegible]. Poi c'è stato un calo costante, ma contemporaneamente è scattato l'incremento dei dei decessi per overdose.

E' questo uno dei dati che emergono dalle statistiche illu[illegible] ieri [illegible] comandante [illegible] carabinieri di Novara, colonnello Domenico Pomi. In escalation anche tossicodipendenti e piccoli spacciatori, figure che in [illegible] casi coincidono. Erano 1319 nell'88 e [illegible] diventati 2169 nel '91 seguendo negli ultimi anni una linea ascensionale che non

ha mai subito rallentamenti. Il comandante [illegible] Gruppo ha precisato che questo numero [illegible] considerare approssimato per difetto. Infatti tiene conto [illegible] dei tossicodipendenti censiti dai carabinieri. [illegible] questo dato [illegible]drebbero aggiunti quelli che risultano alle altre forze di polizia. Non solo: c'è anche una fascia [illegible] «drogati» che sfugge ad ogni controllo. [illegible] gli assuntori di [illegible]caina che dispongono di mezzi economici tali da andarsi a rifornire fuori città.

Altri dati che parlano di costante aumento sono quelli relativi agli spacciatori arrestati. Erano 104 nell'86; sono diventati 147 nell'ultimo anno. A questi vanno aggiunti - anche per dare il giusto risalto all'opera dei carabinieri - le 200 persone denunciate a piede libero e le 237 segnalate.

Droga sequestrata: [illegible] e 724 grammi di cocaina e circa 50 chilogrammi di eroina. In quest'ultimo quantitativo c'è la droga sequestrata nella recente operazione dei carabinieri di Novara fuori provincia e quella di un altro intervento del quale il colonnello Pomi ha preferito non parlare perché ancora in corso. Una cosa è certa: i carabinieri di Novara sono stati portati dalle indagini addirittura all'estero.

Dei 2169 tossicodipendenti «censiti» dai carabinieri nel 1991, la maggior parte (1334) fa uso di droghe pesanti. Hashish e exstasy, invece, sono stati utilizzati da 835 persone, per lo più giovani e in buona parte assuntori «del sabato sera» di stupefacenti.

Ma i dati non sono tutti negativi. Intanto anche con gli aumenti che si registrano in tutte le statistiche, la situazione di Novara - così ha detto il comandante dei carabinieri - è certamente meno pesante di quella delle zone limitrofe: Milanese, Brianza, Pavese e via dicendo. In diminuzione anche alcuni reati tradizionalmente legati in buona parte al mondo della droga: prostituzione, furti e scippi. A Novara c'è stata escalation, invece, nelle rapine, anche se in genere di «piccolo cabotaggio».

Un altro dato in positivo. Lo ha illustrato il colonnello Pomi parlando degli effetti dell'applicazione della nuova legge sulla droga, la 162: «Sono stati ottenuti buoni risultati in chiave preventiva grazie all'attività che la prefettura di Novara, su imput delle forze dell'ordine, svolge in profondità su tutto il territorio della provincia. Un esempio? In alcuni casi il ritiro della patente si è rivelato sufficiente per indurre il giovane a rimettersi sulla retta via».

[illegible]

Navigazione a motore nel Cusio

Corsie sul lago per [illegible]

PETTENASCO. Gli assessori Enrico Nerviani e Luciano Pa[illegible] hanno presentato, l'altra sera agli operatori economici, i dati riguardanti il primo anno di regolamentazione della navigazione [illegible] sul lago d'Orta.

Nel [illegible] dell'estate è stato realizzato [illegible] e proprio censimento delle imbarcazioni presenti nelle acque cusiane. «Sono quasi seicento le barche a motore che solcano il lago - ha detto l'assessore Panella - un terzo delle [illegible]li sono di proprietà di residenti rivieraschi e la rimanenza di turisti».

I dati vanno oltre, con una di[illegible] delle caratteristiche della motorizzazioni, da cui risulta che la stragrande maggio[illegible] natanti dispone [illegible] motori [illegible] superiori ai 25 ca[illegible]. [illegible] della discordia rimane la navigazione a motore nello spazio vicino alla riva, oggi contenuto a cento metri e che provoca problemi per l'attracco e la partenza dei natanti.

L'alternativa, che verrà [illegible]lizzata prossimamente, è quella [illegible] dei corridoi in prossimità [illegible] pontili, consentendo [illegible] la percorrenza di alcuni tratti a [illegible] «Altrimenti sarà impossibile arri[illegible] ad un vero controllo di quanto fanno le barche sul lago» ha detto Vincenzo Meloda, [illegible] Pella che, d'accordo con i colleghi amministratori di San Maurizio d'Opaglio e [illegible]zano, ha proposto un anno di prova per l'attracco delle barche, che dovrebbe avvenire in perpendicolare rispetto alla riva. [illegible] così si potrà arrivare [illegible] salvaguardia dell'ecosiste[illegible] lacustre, per il qua[illegible] sono state richieste fasce di rispetto, dove p[illegible] completamente la navigazione.

Una di queste aree da proteggere [illegible] individuata lungo la riva che collega Gozzano con la sponda occidentale [illegible] lago. Più complessa [illegible] apparsa la regolamentazione dello sci nautico che sul lago d'Orta vanta una gl[illegible] tradizi[illegible] sportiva.

Anche in questo caso, gli [illegible]sessori Panella e [illegible] hanno raccolto le osservazioni e le proposte da presentare in C[illegible]siglio regionale, per la stesura definitiva del regolamento.

[v. a.]

Infortunio sul lavoro ieri mattina in via Rovereto, forse è stato colto da [illegible] malore

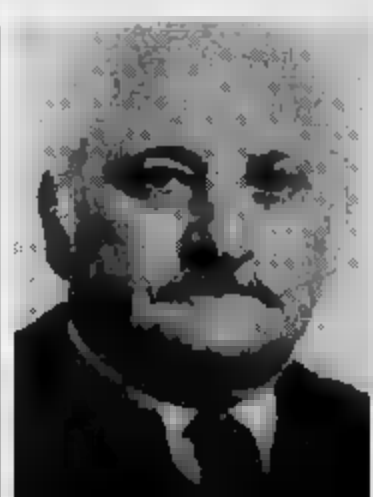
Muore artigiano caduto dal quarto piano

Era di Invorio e aveva 58 anni. La disgrazia ad Arona

ARONA. Tragedia sul lavoro, ieri mattina. Un artigiano [illegible] caduto dal quarto piano di [illegible] costruzione ed [illegible] morto sul colpo. [illegible] chiamava Salvatore Sciortino, aveva [illegible] anni ed abi[illegible] ad Invorio, in via Conciliazione 21. Inutile la corsa all'ospedale di Arona, dove Sciorti[illegible] è giunto cadavere.

L'incidente si è verificato ad Arona, in via Rovereto. Una zona periferica nella quale s[illegible] sorgendo alcune palazzine.

La disgrazia non ha avuto testimoni. Salvatore Sciortino svolgeva l'attività in proprio. Il lavoro che stava effettuando in via Rovereto lo [illegible] avuto [illegible] subappalto dal geometra Giovanni Cialvigni, titolare [illegible] un impresa edile in via [illegible]ilano.

Ieri mattina, come al solito, Salvatore era sceso da Invorio ad Arona e si era subito messo all'opera, aiutato, pare, ad un extracomunitario. Quest'ultimo particolare, però, [illegible] ancora da verificare da parte dei carabinieri di Arona, i quali sono intervenuti sul luogo dell'incidente per i rilevamenti del caso.

Salvatore Sciortino

Cosa sia realmente accaduto non si [illegible]. L'ipotesi di una imprudenza appare improbabile, considerata l'esperienza dell'artigiano. Non ci sono neppu[illegible] tracce [illegible] crolli sulle impalcature della costruzione. E' possibile, invece, che l'uomo sia stato colto da un improvviso malore ed [illegible]ia perso l'equilibrio.

L'autopsia, che sarà eseguita oggi, potrà forse dare qualche spiegazione.

Ad Invorio, la notizia della disgrazia ha suscitato grande impressione. Tutti [illegible]no Salvatore e ne apprezzavano le doti di bravo [illegible] lavoratore.

Nativo di Realmonte, in provincia di Agrigento, Sciortino era salito al nord poco più che ventenne e si era sistemato [illegible] Invorio nel 1957. [illegible] coniugato con Aurora Calles, di 52 anni, e padre di due figli: Giuseppe, 18 anni, studente all'Istituto tecnico di Borgomanero, e Claudia, 24 anni, impiegata a Borgomanero presso una concessionaria di auto e coniugata [illegible] Giuseppe Vicari.

Salvatore aveva svolto da sempre l'[illegible]tà di artigiano edile ed abitava in una zona periferica [illegible] Invorio.

Sulle [illegible] dell'incidente, come detto, stanno indagando i carabinieri [illegible] Arona. Nessuno ha visto l'uomo precipitare dall'impalcatura della palazzina in costruzione. Dopo il fatto [illegible] intervenuti [illegible] abitanti del[illegible] che hanno chiesto l'intervento di una autoambulanza [illegible] Croce [illegible]. Ma tutto, purtroppo, è stato inutile.

Quanto l'uomo ha varcato [illegible] soglia dell'ospedale [illegible] Arona era ormai spirato [illegible] gravi fratture e lesioni interne riportate nella tremenda caduta.

[illegible]

Novara, alla «Galvani» gli alunni sono stati costretti a saltare il primo piatto

Parassiti nella pasta della mensa

Gli scolari a dieta forzata, i genitori protestano

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La cuoca si accorge che la pasta è piena di parassiti e gli scolari delle elementari di via Galvani sono costretti a saltare il primo. L'attenzione della cuoca della «Novara Service», la cooperativa che fornisce i pasti agli alunni delle elementari «Galvani», ha impedito che sul tavolo venissero servite le «pennette ai parassiti».

I genitori degli scolari protestano perché i bambini h[illegible] dovuto saltare il primo e pran[illegible] un piatto di finocchi.

«Dal Villaggio Dalmazia, dove c'è il servizio cucine - dice l'insegnante fiduciaria della "Galvani", Luisa Colli - ci hanno telefonato a mezzogiorno e un quarto che non ci sarebbe stato il primo piatto perché si era verificato un problema improvviso. Così ai 70 alunni è stato servito solo il secondo, finocchi, che oltre tutto non [illegible] molto graditi dai ragazzi. Abbiamo cercato di spiegare loro che c'era stato un inconveniente e sono rimasti buoni; qualche mugugno l'hanno fatto, ma tutti han[illegible] accettato il piatto di finocchi e dimenticato per un giorno la pasta. Poco prima delle quattro è stata [illegible] anche una brioche ciascuno, ma ormai era già l'ora di tornare a ca[illegible]

Così è scattata la protesta dei genitori, che volevano sapere

Luisa Colli

che cos'era accaduto [illegible] te e perché si era verificato il disguido.

«In realtà il problema è proprio quello di non poter sostituire il piatto del giorno - osserva l'insegnante - e far fronte ad un'emergenza che si potrebbe ripetere».

«Per cucinare un piatto di pasta non ci dovrebbero essere difficoltà enormi, però ci siamo trovati con i bambini che hanno saltato il primo ed i genitori che protestavano».

Qualche genitore, preoccupato che i figli potessero avere mangiato [illegible] cibo avariato, si erano addirittura messi in moto per telefonare all'Ussl a chiedere consigli, ma l'allarme si è rivelato infondato. Nessun bambino ha avvertito malesseri e disturbi.

Alcuni hanno però preannunciato una richiesta formale all'assessorato all'istruzione, perchè vengano sempre garantiti pasti regolari.

Ieri, la cooperativa ha spiegato l'accaduto tranquillizzando le famiglie. «La nostra cuoca, men[illegible] stava cuocendo la pasta, si é accorta che il prodotto conteneva dei parassiti - dice il presidente della "Novara Service", Armano - ed ha buttato via tutto. E' [illegible] controllo che eseguiamo regolarmente, finora non abbiamo mai riscontrato nulla di particolare, questa volta invece è accaduto l'imprevisto».

Come mai [illegible] è stato possibile sostituire il piatto con un altro? «Perché la pasta, affinché sia fresca, viene preparata all'ultimo momento, e così non è stato possibile predisporre [illegible] altro alimento, anche [illegible] nel pomeriggio abbiamo provveduto [illegible] la merenda».

«E' importante comunque precisare - aggiunge Armano - che agli scolari non è stato [illegible] vito nulla che [illegible] fosse fre[illegible] [m. g.]

[illegible] AL PROFESSORE: «[illegible] HA [illegible]»

TRECATE. Sarà pace fatta, stamattina, fra il professore di musica e l'alunno che dice di [illegible] stato maltrattato? Sono in molti ad augurarselo. L'ulti[illegible] parola verrà detta nell'ufficio del preside delle scuole medie, Pietro Mocchetto.

I fatti. A metà novembre Marco Cardani, 13 anni, terzogenito di Franco, 42 [illegible] artigiano e Tina, 36 anni, esce da scuola in lacrime. [illegible] aspettarlo c'è il padre che raccoglie lo sfo[illegible]: «Un professore mi ha spinto, mi ha fatto male. Non voglio più tornare a scuola». Il genitore contatta subito il docente in questione, Giuseppe Menanno. Poi il padre giustifica due giorni d'assenza di Marco «perché ha subito maltrattamenti». Arrivano le [illegible] di Natale. Al momento di ritornare a scuola Marco si ammala di [illegible] febbre strana. Al mattino presto sembra da influenza, alle tredici quasi svanisce. E poi quel chiodo fisso: «Io a scuola non ci tor[illegible] più».

«Marco è un bambino molto sveglio e vivace, lo sappiamo - dicono Franco e Tina Cardani - ma è anche emotivo. L'atteggiamento del professore lo ha spaventato. Poi nessuno, da scuola, si era fatto più vivo».

Marco Cardani, il bambino al centro della vicenda, e la madre Concetta

Oggi c'è l'incontro fra la mamma, Marco, il preside e il professor Menanno, insegnante conosciuto e stimato a Trecate.

[illegible] la madre: «[illegible]ó figlio aveva tirato un pezzetto di plastica [illegible] il vetro durante una lezione. L'insegnante è stato colto da stizza. Marco già alle elementari era stato picchiato da un maestro. Eravamo arrivati alle denunce ai carabinieri. Temevamo un altro episodio del genere». Marco come Pierino la peste? Il professore troppo interventista? Genitori superprotettivi? Il preside Mocchetto invita alla calma e alla tranquillità, «per il bene di tutti». [m. p. a.]

Novara, con riserva

«Sì» a piste ciclabili nel quartiere

NOVARA. «Sì» del quartiere Sud-Est al progetto di piste ciclabili proposto dal Comune, ma il parere favorevole ha [illegible] condizione: la riserva di ritornare sull'argomento quando saranno resi noti i dettagli dei lavori.

L'assemblea del quartiere ha approvato il piano predisposto a luglio circa la costruzione in tutta la città di una rete di corsie riservate agli amanti delle due ruote. Nel quartiere, saranno coinvolte diverse strade, tra [illegible] via XXIII Marzo, via Sfor[illegible] e via Caviggioli.

[illegible] nel progetto mancano per ora rilievi più particolareggiati sul «come» le piste verranno realizzate. «E' sopratutto un "sì" all'idea, più che al proget[illegible] ha detto Piera Visconti, presidentessa del consiglio.

Il quartiere Sud Est ha poi presentato al Comune proposta di delibera per la realizzazione di un ambulatorio in via Ruffini. Nei due locali, che dovranno essere ristrutturati, si avvicenderanno medici e infermieri volontari. [b. c.]

Dopo la cerimonia ufficiale a Torino, sono tornate le salme di tre soldati novaresi morti nei lager

L'addio di Borgolavezzaro al carabiniere

Centinaia di persone hanno offerto una grande testimonianza di solidarietà alla moglie ed al fratello di Giuseppe Caccia Colombo
Oggi pomeriggio a Veveri i funerali di Pietro Burlone, domenica a Varzo le onoranze per il caporale alpino Davide Castelli

L'arrivo dei resti di Giuseppe Caccia Colombo nella chiesa di Borgolavezzaro

BORGOLAVEZZARO. Con una toccante cerimonia ufficiale in Duomo a Torino, officiata dal cardinale Giovanni Saldarini e alla presenza [illegible] massime autorità civili, religiose e militari della Regione, il Piemonte ha reso omaggio alle salme di [illegible] suoi figli, soldati morti nei lager nazisti e rimpatriati dopo [illegible] secolo. Tra loro, anche tre novaresi: Pietro Burlone, classe 1914, camicia [illegible] di Novara; il caporale degli alpini Davide Castelli, 1919, di Varzo e il carabiniere Giuseppe Caccia Colombo, classe 1907, di Borgolavezzaro. Per accoglierli, dai loro Comuni [illegible] andate a Torino folte delegazioni che attorno ai gonfaloni e alle bandiere hanno raccolto amministratori, parenti e rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'[illegible]. D[illegible] la [illegible], i poveri resti, racchiusi in piccole urne avvolte dal tricolore, sono trasportate nei rispettivi luoghi di proveninenza per essere tumulate in tempi diversi. Le esequie di Pietro Burlone si svolgeranno oggi nelle parrocchia di Veveri, dove alle 15,30 il parroco don Franco Gherardi celebrerà la messa funbre, poi la salma verrà tumulta nel cimitero di Novara. Per Davide Castelli, il Comune di Varzo, che a Torino era rappresentato dal vicesindaco [illegible] Storno e da una delegazione di 14 persone, fra cui la cugina del defunto, Ines Brughetti, che vive ad Arese, ha organizzato le onoranze per le 11,30 di domenica.

Il primo a ricevere l'addio tra la sua gente e ad essere tumulato nella terra natale, Borgolavezzaro, è stato il carabiniere Giuseppe Caccia Colombo. Ieri alle 16 il paese si è quasi fermato. Cantinaia di [illegible] hanno gremito la chiesa, dove il parroco don Pierangelo [illegible] ha celebrato la messa, unendosi nel dolore alla vedova Emilia Fantini, ora ottantaquattrenne, al fratello Battista, di 81 anni e ai familiari. Una grande dimostrazione di solidarietà, sottolineata dalla presenza del sindaco Gian Luigi Lovati, che ha voluto seguire anche a Torino le [illegible] per il concittadino. A rendere omaggio ai resti del commilitone morto nel lager di Zeithain, è intervenuto un picchetto d'onore dei carabinieri di Novara, con il comandante la compagnia, capitano Casini, militari in divisa e in alta uniforme, rappresentanti dell'associazione carabinieri e degli alpini in congedo. Alcuni reduci [illegible] se la sono sentita di seguire la cerimonia, [illegible] il geniere Luigi Campanella, classe 1920, [illegible] alla ritirata di Russia, che ha atteso l'uscita della salma sul sagrato: «Cerimonie come questa riaprono ferite e dolorosi ricordi. Quando ho sentito la tromba intonare l'"attenti" ho avuto un brivido e mi si è stretto il [illegible].

E' stata [illegible] giornata di [illegible] zioni intense anche per la moglie e il fratello del defunto: «Vidi Giuseppe per l'ultima volta durante una licenza nel '42, quando era già in Grecia. Poi, quei messaggi straziantì dal lager, in cui chiedeva pane. Morì di stenti, nel '44, malato. Una fine atroce. [illegible] può riposare in pace». [p. ben.]

[illegible]

[illegible]

Novarese [illegible] della [illegible] Liberale

Tra i 21 membri della direzione nazionale della Gioventù Liberale Italiana è stato nominato anche un novarese, Marcello Gori. Il nuovo direttivo è stato eletto nel congresso nazionale che si è tenuto a Napoli. Gori, laureando in giurisprudenza, ha 23 anni e ricopre le cariche di consigliere nel quartiere di San Martino e di vice segretario della sezione novarese del partito liberale.

[illegible]

Venti milioni per limitare le perdite dell'acquedotto

Venti milioni saranno spesi per la creazione di una decina di saracinesche sull'acquedotto. Si cercherà in questo modo di ridurre al minimo le perdite [illegible] sate dall'obsolescenza della rete.

NIBBIOLA

Domani in seduta il consiglio comunale

Seduta straordinaria domani sera per il consiglio comunale. La convocazione è prevista per le 21 in municipio. Tra i punti all'ordine del giorno [illegible] riunione di domani, l'attività della giunta nell'esercizio finanziario del 1991 e l'incarico professionale per la revisione generale del piano regolatore. I consiglieri saranno inoltre chiamati ad esaminare ed approvare il regolamento della polizia mortuaria.

[illegible]

[illegible] si riunisce il consiglio di [illegible]

Si riunirà [illegible] 21 il consiglio di quartiere di Pernate. Il punto più rilevante all'ordine del giorno è la relazione [illegible] commissione urbanistica. Un primo intervento riguarda il traffico all'interno della frazione, divenuto pesante sopratutto per il passaggio di molti camion. Si discuterà quindi un progetto per lo snellimento della viabilità, che prevede [illegible] unici nelle strade all'interno del paese. Altro punto della relazione che verrà presentata stasera ai consiglieri pernatesi, riguarda la [illegible] che dovrà collegare il Cim con [illegible] Trieste.

CASTELLETTO [illegible]

Oltre [illegible] milioni per l'assistenza in casa

Ammonta a oltre 18 milioni la spesa per il servizio di assistenza domiciliare. La coop. «Il Seme» di Borgomanero assicurerà la presenza di un operatore per [illegible] ore la settimana.

BORGOMANERO

Centro commerciale al posto della trattoria

Addio vecchia «Trattoria San Giovanni». Al posto del locale, [illegible] aveva circa un secolo, sorgerà un centro commerciale.

[illegible]

30-1-1991 [illegible]
Nel primo anniversario della scomparsa di
[illegible] **De Agostini**
la moglie, i figli, il fratello, la cognata, mamma e papà lo ricordano con immutato affetto.
— Novara, 30 gennaio 1992.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Ski bar chiusi a Domobianca

Un paio di settimane fa, solo salito a sciare a Domobianca, la stazione invernale dell'Alpe Lusentino a pochi chilometri da Domodossola che mi aveva entusiasmato per qualità di piste e impianti. Sotto questo profilo nulla è cambiato, tutto ok. Con [illegible] sopresa ho potuto però constatare che il posto di ristoro quasi in vetta al Moncucco e il bar self service di Foppiano, all'arrivo della seggiovia, erano chiusi. In pratica, per bere qualcosa di caldo, bisogna scendere fino al rifugio del Lusentino o al vicino bar-trattoria. Mi sembra una lacuna piuttosto grave per una località sciistica che, dopo le traversie economiche vissute per le stagioni senza neve, cerca il grande rilancio.

Ho chiesto spiegazioni e mi è stato detto che la mancata apertura dei due punti di ristoro dipende dalle difficoltà della Società Sciovie nell'affiderne la gestione. Se non ho capito male, nessuno sarebbe disposto a versare la cauzione di alcuni milioni richiesta dalla Società per concedere il servizio. Al di là delle questioni economiche della trattative, penso che lasciare Domobianca senza adeguati supporti di servizio porti inevitabilmente ad una nuova penalizzazione della località.

Lettera firmata, Omegna

Luci e fari pericolosi lungo le strade

E' di qualche giorno fa la notizia che la legge ora punisce più severamente chi fa un uso improprio dei fari degli automezzi. Era [illegible]. Faccio il rappresentante di commercio e più volte mi è capitato di rischiare l'incidente per colpa di incoscienti che viaggiavano con gli abbaglianti anche incrociando altri veicoli. Sempre in tema di luci, c'è però un altro problema, anche questo fonte di potenziali pericoli, che vorrei denunciare: quello di faretti a incandescenza posti all'esterno di case e aziende, che oltre a colpire gli occhi di chi guida proiettano false ombre sulla strada. Non sarebbe ora di regolare con leggi anche questo settore?

Lettera firmata, Novara

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
[illegible]: 93.[illegible]
Omegna: 0323 / 61900-63669
Gravellona: 0323 / 848558-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: [illegible] / 406.000-518.000-556.161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 25.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.690
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, Vill. Dalmazia via M. S. Gabriele 97, tel. 631.003, [illegible] orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 [illegible] 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12.30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Comunale*, corso Mazzini 16, tel. 399.513 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Arona: *Manzoni*, corso Liberazione 115, tel. 0322/242.433.
Pombia: *Parotti*, via G. Matteotti 39, tel. 958.660.
Borgomanero: *Ruva*, corso Garibaldi 32, tel. 0322/81.541.
S. Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, p. Primo Maggio 5, tel. 0322/96.212.
Verbania (Intra): *S. Giorgio*, corso Mameli 141, tel. [illegible]
Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode 16, tel. 0323/70.138
Stresa: *Anglo Americana*, via Cavour 14, tel. 0323/30.514
Nebbiuno: *Monti*, via prov. Alto Vergante, tel. 0322/58.029
Domodossola: *Nobili*, via Galletti 13, tel. 0324/24.22.18
Pallanzeno: *Guerra* via Casale 1, tel. 0324/51.932
Mergozzo: *Pezzana*.
Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni 8, tel. 0323 840.077.
Armeno: *Negri*, viale [illegible]. Tel. 0322 900.108.
[illegible] Sesia: *Graziano*, via Matteotti 3, tel. 0163 850.208.

[illegible]

VILLADOSSOLA

NATI. Chiara Antonini; [illegible] Pellegrini; Daniela Barbieri.

MORTI. Maria Solrini (1907); Emilia Quirighetti (1915).
Maria Pirazzi (1910); Angelo Vitiello (1929).

MATRIMONI. Massimo Dondo e Giovanna Palamina; Giovanni Miceli e Patrizia Rossetti; Antonino D'Acuì e Marinella Prolazio.

ORNAVASSO

NATI. Beatrice Crosa Lenz; [illegible] Longo Borghini; Demetrio Runza.

MORTI. Leonardo Guella; Giuseppe Odogualdo; Dario Bonetti; [illegible] Biardone.

[illegible] Adriano Perzera e Susanna Bizzi.

SI SPOSERANNO. Pieranselmo Pozzi e Simona Ronchi.

CRODO

NATI. Marco Truant; Daniela Ninetti.

MORTI. Alberto Longone (1921); Alfonso Facciola (1926); Vittoria Vincier (1899); Enrico Iorda (1920); Attilio Antonietti (1914).

MATRIMONI. [illegible]dro Bianchi e [illegible] Rodella.

PALLANZENO

NATI. Elvira [illegible] (1906); Adelina Biardone (1889).

GLI [illegible]

[illegible]

Festa al centro di via Gorizia

L'associazione «Amici della terza [illegible] di San Giuseppe organizza per domenica la tradizionale festa [illegible] Candelora. Dopo la funzione del mattino, gli anziani si ritroveranno alle 15, al centro di via Gorizia per un pomeriggio di musiche, canti e ballo. L'intrattenimento musicale sarà curato dal gruppo «Omegna [illegible] L'invito è esteso a tutti gli [illegible] della città.

SCUOLE

Concorso per l'Aido

C'è tempo fino a venerdì per consegnare gli elaborati che parteciperanno al concorso «Solidarietà e mass-media» indetto dall'Aido per il decimo anniversario della fondazione. Le scuole possono inviare [illegible]icoli o disegni sul tema del concorso. Un premio speciale è riservato agli studenti del liceo artistico. Gli elaborati si ricevono alla sede Aido della barriera Albertina il giovedì dalle 10 alle 11. Essi verranno esaminati da una giuria di giornalisti, insegnanti e amministratori.

[illegible]

Un volume sul Gilda Dalla Rizza

In questi giorni il cantante Palo Badoer, che fa parte dei «Madrigalisti di Venezia» come basso, è venuto a presentare la biografia della cantante Gilda Dalla Rizza, sua maestra di canto. L'avvio della soprano, che ha spesso intepretato Puccini è avvenuto proprio al Coccia, durante la stagione operistica 1912-'13 con «La fanciulla del West» e «La forza del destino». Il volume, che rientra nella serie «I protagonisti del '900» è edito dall'editore Piovan di Abano Terme.

ASSOCIAZIONI

Nuovo programma per il Cai

Il programma del Cai di Borgomanero prevede diverse escursioni che verranno effettuate a febbraio e marzo: tra le proposte in cartellone, una gita il 9 febbraio a Courmayeur, il 23 a Cervinia e il 15 marzo a Gressoney. Le quote associative per il [illegible]vo [illegible] sono fissate in 34 mila lire per gli adulti, [illegible] mila per i ragazzi nati dopo il 1975. Informazioni in sede.

L'Italia è risultata ultima nella classifica dei lieti eventi, ma il Novarese fa eccezione

Fiocchi rosa e azzurri in ripresa

Aumentano le nascite, il record a Borgomanero

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Cicogne-record a Borgomanero, che supera anche il capoluogo nel numero [illegible] nascite. [illegible] Novara e Verbania invertono dopo anni la tendenza alla crescita zero.
Mentre l'Italia si scopre il paese con il numero più basso di nascite, in provincia alcuni centri segnano una controtendenza: siamo lontani dal baby-boom degli Anni [illegible], ma la diminuzione delle nascite si è arrestata.

Un caso a parte è costituito da Borgomanero, dove c'è addirittura il record provinciale di nati e nel '91 è stata raggiunta quota 988. Un dato clamoroso se si pensa che Novara, che vanta [illegible] di abitanti quintuplo, si è fermata ad 869.

Il record di Borgomanero [illegible] è comunque una sorpresa: da quindici anni sono molte le gestanti provenienti da Piemonte e Lombardia che preferiscono partorire all'ospedale locale, dove il reparto di ostetricia ha un alto «indice di gradimento» per la qualità del servizio.

Nel '71 a Borgomanero furono registrate [illegible] nascite, [illegible] in meno di oggi, esattamente il contrario [illegible] quanto avviene ovunque. Al reparto di ostetricia e ginecologia dell'Ussl 54 spiegano l'exploit con molta semplicità e modestia: «Cerchiamo di [illegible] un ambiente familiare e [illegible] fornire garanzie adeguate alla madre ed al bambino. Inoltre abbiamo a disposizione [illegible] ottimo personale paramedico» dice il dottor Giovanni Berattini.

La nurse borgomanerese è occupata infatti dal 60 per cento di gestanti provenienti da altre Ussl, con percentuali elevate di residenti nel Verbano, nel Cusio, nell'Aronese e nella Bassa. [illegible] Borgomanero il reparto è [illegible] professor Lorenzo Pasta, con un'équipe di quattro aiuti e quattro assistenti.

Le nascite record di Borgo[illegible] indicano che la flessione demografica è finita? «Penso [illegible] - risponde Berattini - è che la concentrazione di molte nascite sul nostro ospedale po[illegible] in questo equivoco, ma in realtà siamo [illegible] in [illegible] flessione».

Una rondine [illegible] fa primavera quindi, ma anche a Novara si registra un'inversione di tendenza: siamo lontani dalle 1.324 nascite [illegible] '71, ma il '91 [illegible] ha fatto segnare 869, contro le 837 dell'anno precedente. [illegible] anche nel capoluogo i medici vanno cauti: [illegible] sono le venti o trenta nascite in più che possono mutare la tendenza - dicono i sanitari del reparto di ostetricia - anche se qualche parto in più c'è stato. Occorre aspettare due o [illegible] anni; [illegible] avremo ancora [illegible] crescita limitata [illegible] costante, allora vorrà dire che siamo in presenza di una ripresa demografica».

Sulla [illegible] lunghezza d'onda il commento dell'assessore novarese Mario Agnesina: «L'andamento della natalità presenta una leggera inversione di tendenza, [illegible] un aumento [illegible] 32 nati rispetto al 1990, ma rimane largamente inferiore [illegible] media attorno ai 1000 degli Anni '70 ed attorno ai 1300 nel decennio precedente».

[illegible]lle altre [illegible] della provincia le situazioni sono analoghe a quella di Novara, [illegible] l'eccezione di Arona, che invece segna un calo vistoso anche rispetto agli ultimi tre anni: nell'89 all'ospedale aronese sono nati 250 bambini, 217 nel '90 e soltanto 174 nel '91. Se poi si fa il confronto con vent'anni fa, allora la situazione demografica del Basso Verbano sembra davvero preoccupante: allora nacquero 416 bambini.

Crescita lieve a Domodossola e Verbania. A Domo l'anno scorso sono nati 491 bambini, uno in più dell'a[illegible] precedente, ma 56 in più dell'89; Verbania è invece stabile [illegible] uno scarto di sole [illegible] in tre anni: dai 428 nati dell'89 si è passati ai 420 del '90 ed ai 437 dell'anno scorso. Anche qui, il confronto con gli anni [illegible] baby-boom è in [illegible] nel '71 a Domo furono registrate 702 nascite, [illegible] in riva al lago Maggiore.

In [illegible] le località è stato invece notevole [illegible] l'incremento dei decessi: laddove si è avuto un [illegible] di popolazione, come del resto a Novara, il miglioramento demografico [illegible] è dovuto [illegible] movimento migratorio. Anche Borgomanero non fa [illegible] i quasi mille nati dell'anno scorso sono stati trasferiti in gran parte nei paesi di provenienza. Borgomanero ha preso il posto, negli ultimi anni, [illegible] Premosello, [illegible] cittadina ossolana culla dell'alta provincia negli Anni '60 e '70.

Marcello Giordani

Negli ultimi 20 anni

	1991	[illegible]	1989	1985	1981	1971
NOVARA	869	837	[illegible]	784	950	1324
[illegible]	988	926	896	914	926	[illegible]
[illegible]	174	217	250	178	192	416
[illegible]	[illegible]	[illegible]	435	487	526	702
VERBANIA	437	420	428	397	455	626

Efficienza e professionalità: sono le caratteristiche che determinano la scelta dell'ospedale al momento del parto

Era a Milano il sedicenne di Mortara di cui non si avevano notizie da sabato

Trovato lo studente scomparso

I carabinieri l'hanno riconosciuto grazie alle fotografie segnaletiche subito diffuse. Ai genitori non [illegible] chiaro il motivo dell'allontanamento. Il padre: «L'abbiamo perdonato, ora ha bisogno di noi»

MORTARA. E' durata poco più di tre giorni la «fuga» da casa di Gianni Di Sparano, lo studente di 16 anni che nel pomeriggio di sabato aveva fatto perdere le proprie tracce. Il giovane è stato rintracciato [illegible] carabinieri martedì sera, dopo aver trascorso alcuni giorni a girovagare sulle linee ferroviarie del Nord Italia, tra Lombardia ed Emilia Romagna.

Gianni Di Sparano è stato notato nella serata di martedì a Milano, in corso Sempione, dall'equipaggio [illegible] «gazzella» dei carabinieri. I militari avevano ricevuto le foto segnaletiche diramate in tutta Italia dai colleghi di Mortara e non hanno avuto alcun dubbio: quel giovane con i capelli corti ed un giubbotto nero era il ragazzo mortarese allontanatosi da casa [illegible] giorni prima.

Subito è stata avvisata telefonicamente la famiglia, in ansia [illegible] tre giorni. Il padre, Antonio, che è un sottufficiale dell'Aeronautica Militare, si è immediatamente recato a Milano a prendere il figlio per ricondurlo a casa.

«Era in lacrime - ha raccontato ieri il padre - ha detto che è [illegible] ragazzata. Ci ha chiesto [illegible] ed è stato perdonato. Ora Gianni sta dormendo, quando è tornato era stremato dopo i tre [illegible] trascorsi lontano da [illegible]».

[illegible] ultimi a vedere lo studente, sabato verso le 16,30, erano stati alcuni amici dell'Interbar di corso Torino, a Mortara. Poi Gianni [illegible] fatto perdere le proprie tracce. Era salito su un [illegible] diretto a Milano e [illegible] quel momento ha cominciato a girovagare senza [illegible] meta precisa [illegible] una stazione all'altra, soprattutto tra il capoluogo lombardo e Piacenza, dormendo sui vagoni in [illegible] nelle stazioni.

[illegible] sono rivelate prive di fondamento le segnalazioni, giunte numerose dopo la pubblicazione [illegible] delle foto [illegible]i giornali, che [illegible]vano di aver visto il giovane chi a Genova, chi a Sartirana, chi a Castello d'Agogna. In tre giorni, Gianni non è mai stato in nessuna [illegible] quelle località.

Il motivo dell'allontanamento [illegible] da casa non è ben chiaro. I genitori non credono molto [illegible] problemi scolastici: Gianni Di Sparano, che frequenta il terzo [illegible] dell'Itis [illegible] Vercelli, sezione informatica, [illegible] è mai [illegible] respinto. Ma il padre vuole soprattutto metterci una pietra sopra: «Ora tutto è finito, nostro figlio è tornato e ci ha chiesto scusa. E' stata una ragazzata. Ha capito che, quando c'è un problema da affrontare, c'è una famiglia pronta ad aiutarlo».

L'ansia, per i Di Sparano, era iniziata sabato sera, verso l'ora [illegible] cena. Il figlio era uscito nel primo pomeriggio, [illegible]va fatto una scappata al bar, poi era scomparso. Inutile il giro di telefonate tra parenti ed amici: nessuno aveva più notizie di lui. Il ragazzo [illegible] preso [illegible] sé circa [illegible] mila lire in contanti. I genitori hanno subito avvisato i carabinieri, ai quali hanno anche consegnato alcune fotografie. Proprio queste, subito diffuse in tutta Italia, hanno permesso di rintracciarlo.

Claudio Bressani

Gianni Di Sparano, [illegible] anni [illegible] dormito per tre notti nelle carrozze dei treni

Ragazzo di Ottobiano, 11 anni, in rianimazione ad Alessandria

Cade in collegio, è grave

Stava giocando a pallone nel cortile dell'istituto San Carlo a Borgo S. Martino
Le prime cure nell'infermeria, poi la [illegible] all'ospedale dove è stato operato

CASALE MONFERRATO. [illegible] è ancora stata sciolta la prognosi per Saverio Biscaldi, il ragazzino undicenne di Ottobiano, caduto mentre giocava a pallone nel cortile del collegio San Carlo a Borgo San Martino, dove è convittore. Dopo il delicato intervento chirurgico cui è stato sottoposto la notte scorsa all'ospedale di Alessandria, è stato trasferito nel reparto di rianimazione dell'ospedaletto infantile dove è [illegible] tenuto sotto controllo.

L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio, verso le 13,30, durante l'ora di ricreazione. Il ragazzo, che frequenta la prima media, stava disputando una partitella con i compagni nel cortile asfaltato dell'istituto. Saverio stava rincorrendo il pall[illegible] diretto a rete per cercare il goal. All'improvviso, non si sa se è inciampato o se invece perchè ha messo il piede sulla palla, ha perso l'equilibrio. E' caduto a terra ed ha picchiato con violenza il capo sul selciato, perdendo cono[illegible].

Subito sono [illegible] i compagni di gioco che hanno cercato di rianimarlo. Il ragazzo è stato dapprima trasportato nell'infermeria del collegio dove un infermiere gli ha praticato [illegible] prime cure. Ma poichè l'allievo stentava a riprendersi e il volto presentava un pallore sospetto, il direttore del collegio, don Dante Caprioglio, ha richiesto l'intervento dell'ambulanza alla Croce Rossa [illegible] Casale.

Il ragazzo, ancora privo di sensi, è stato trasportato all'ospedale Santo Spirito di Casale dove i sanitari lo hanno sottoposto ad esame tomografico. E' [illegible] un ematoma [illegible] che ha indotto i medici a ordinare l'immediato trasferimento all'ospedale civile di Alessandria. Qui un'équipe specializzata del reparto di neurochirurgia l'ha sottoposto ad [illegible] delicato intervento durato alcune ore e protrattosi fino a tarda sera.

Ieri mattina, Saverio è stato trasportato all'ospedale Arrigo della stessa città, dove viene tenuto sotto controllo dai sanitari del reparto di rianimazione.

Al [illegible] del giovane [illegible] giunti immediatamente i famigliari. Dapprima è accorsa la madre, avvertita dallo stesso direttore del collegio. Successivamente è stato anche rintracciato il padre, Pietro, che è un noto libero professionista in uno studio tecnico [illegible] Pavia.

A Ottobiano, paese della Lomellina, la famiglia [illegible] vissuto per un po' di tempo. [illegible] particolare, la madre gestiva il [illegible] «Antichità San Michele» in via San Michele 17, per [illegible] vendita [illegible] mobili antichi e [illegible] valore. Ma da qualche tempo la famiglia divideva [illegible] propria vita tra il paese e la città di provincia. Il [illegible] maggiore di Saverio frequenta il liceo scientifico. Il ragazzo infortunato, invece, [illegible] stato iscritto alla prima media [illegible] collegio San Carlo [illegible] Borgo San Martino, istituto frequentato da molti allievi della Lomellina. I familiari, in ansia per la sorte di Saverio, preferiscono non parlare dell'incidente e [illegible] una totale riservatezza sull'accaduto. [s. m.]

Danni a Borgoticino

E' pericolante il [illegible] dell'Ossario

BORGOTICINO. E' tornato di attualità il Tempietto Ossario di Borgoticino.

Nei giorni scorsi alcune pietre sono cadute [illegible] diverse automobili che erano state parcheggiate in piazza Roma.

La costruzione del Tempietto, che è attigua alla chiesa parrocchiale [illegible] Borgoticino, si trova ora in condizioni di degrado e pericolosità.

Si rivelano quindi necessari, e [illegible] urgenza e tempestività, interventi [illegible] restauro.

Nel mese di aprile dello scorso [illegible] erano stati stanziati cinquanta milioni [illegible] parte del ministero dei Beni Culturali. Altri dieci erano arrivati, invece, grazie ad [illegible] finanziamento [illegible]la Giunta Regionale. [illegible] gli auspicati lavori [illegible] sono stati iniziati.

Il Tempietto Ossario di Borgoticino risale al periodo a [illegible]vallo tra la fine del 1600 e i primi del 1700. [s.b.]

Stasera il Consiglio

A Vigevano sarà eletto [illegible]

VIGEVANO. Questa sera si riunirà il Consiglio comunale. All'attenzione dell'assemblea dei consiglieri, [illegible] primo luogo, sarà l'elezione dell'assessore che andrà a sostituire il dimissionario Francesco Soliano.

Il pidiessino nelle scorse settimane ha lasciato la carica in giunta, motivando la sua decisione con ragioni di ordine personale.

A ricoprire la [illegible] poltrona è stato designato il compagno di partito Michele Linsalata.

All'ordine del giorno della seduta [illegible] questa [illegible] tra l'altro, ci sarà anche il problema parcheggi.

I consiglieri saranno infatti chiamati [illegible] esaminare ed approvare il piano che è stato predisposto per risolvere la crisi [illegible] posti auto presente in città.

Si prevede che in seguito [illegible] realizzazione del progetto, verranno creati oltre 1300 parcheggi. [c. b.]

A Novara

Condannata [illegible] banda di taglieggiatori

NOVARA. Il Tribunale ha riconosciuto colpevole la banda dei taglieggiatori che aveva ricattato Giovanni Sozzani, 37 anni, odontotecnico con studio a Trecate in via Garibaldi 15.

Rocco Adducci, il principale imputato, l'altro ieri in tribunale [illegible] accettato di patteggiare la pena. Così, è stato condannato ad un anno e dieci mesi ed ha potuto tornare subito in libertà. Gli altri [illegible] presunti complici invece hanno affrontato il processo, [illegible] gli esiti [illegible]no stati negativi.

Il giudice, infatti, ha accolto le richieste del rappresentante dell'accusa ed ha inflitto 1 [illegible] e 6 mesi di reclusione a Vincenzo Benincasa più 1 milione e 200 mila lire di multa; 1 anno ed 1 milione [illegible] multa per Fran[illegible] Di Gregorio. Sospensione [illegible] pena per Rosario Ferrara, il quale era stato condannato ad 1 anno ed 1 mese più 1 milione di multa. [m. p.]

Il presidente dell'Associazione si lamenta [illegible] il sindaco e con l'assessore delegato al settore

A Borgomanero commercianti in rivolta

«Siamo delusi ed amareggiati per le azioni repressive»

BORGOMANERO. Federica [illegible] protesta. La giovane fioraia di corso Roma, prima donna nella storia di Borgomanero a ricoprire la carica di presidente dell'Associazione dei commercianti, [illegible] lamenta [illegible] il sindaco Fornara e con l'assessore delegato al settore, Bertona.

[illegible] erano questi i patti - afferma la signora Masin - si [illegible] parlato [illegible] collaborazione, [illegible] opera di educazione della categoria [illegible] me rappresentata nel rispetto della nuova normativa. [illegible] ecco che ci è piombata addosso una vera e propria persecuzione. Sono sicura che qui c'è l'intervento [illegible] qualcuno che opera fuori dell'Amministrazione».

Federica [illegible] informa sindaco e assessore [illegible] sentirsi «profondamente delusa e amareggiata per l'azione repressiva [illegible] giornalmente [illegible] avvenendo nei confronti [illegible] commercianti: [illegible] repressione davvero senza [illegible] e che sfocia nella verbalizzazione delle vere o presunte irregolarità riscontrate».

In parole semplici: i titolari [illegible] negozi [illegible] vedono arrivare vigili eccessivamente severi, che [illegible] esitano a trovare infrazioni e [illegible] ad ogni piè sospinto.

[illegible] è di questo che si la[illegible] il presidente [illegible] numerosa categoria, che ha sempre costituito [illegible] colonna portante dell'economia borgomanerese.

«La mia delusione e amarezza [illegible] dal fatto che negli incontri avvenuti [illegible] sindaco [illegible] assessore, dopo la gestione commissariale - afferma la Masin - si è sempre parlato di collaborazione e [illegible] azioni di pre[illegible] e di conseguente repressione nel caso [illegible] cui i commercianti [illegible] si fossero adeguati alle [illegible] regole. Adesso, per quanto io ne so, l'opera preventiva si è limitata ad una minima parte di commercianti. Esattamente il contrario a quanto è avvenuto con la repressione».

Federica Masin prosegue nel suo sfogo: «Suppongo, anzi ne sono certa, che le azioni repressive non siano [illegible] ordinate dal sindaco e dall'assessore». E [illegible] chi, allora?

«Da altre persone, magari qualche funzionario. Qualcuno, insomma, [illegible] vuole mettere in cattiva luce l'Associazione commercianti».

Il presidente dei commercianti [illegible] vuol fare nomi. [illegible] ricorda che, in occasione dell'ultimo Natale, si è sentita chiedere [illegible] un funzionario del Comune di fare un'assicurazione [illegible] cinque miliardi [illegible] il tre[illegible] lillipuziano che girava per la città.

Assicurazione poi non stipulata, in quanto non prescritta da alcuna legge.

I commercianti locali ricordano altre [illegible] avvenute particolarmente nel periodo della gestione commissariale. Ad esempio, quella delle trattorie (si tratta di [illegible] simpatica caratteristica locale) che non avrebbero potuto servire da bere al bancone del bar a coloro che non avevano [illegible] il pasto.

«La più grossa - interviene un iscritto all'Associazione, che è anche organizzatore [illegible] Sa[illegible] dell'uva - avvenne alcuni anni fa, quando, in occasione [illegible] una sfilata vendemmiale, ci si fece [illegible] che, a rigore, i carri carnevaleschi, per circolare, dovevano [illegible] muniti di targa».

I commercianti si sono dimostrati tutti uniti ed [illegible] dichiarato: «Vogliamo sapere chi è l'autore di tante pensate».

Francesco Allegra

Gli autisti dei trasporti internazionali preferiscono il «passo» ossolano

I Tir tornano sul Sempione

Malgrado l'arrampicata ai duemila metri di quota i camionisti trovano più sbrigativa questa via che però nei mesi estivi diventa impercorribile. Auspicato il potenziamento dei treni navetta

ISELLE
NOSTRO SERVIZIO

I camionisti hanno scoperto il Sempione. Malgrado l'arrampicata ai 2000 metri del celebre passo alpino, percorso d'obbligo per viaggiatori romantici del secolo scorso che affrontavano gli scomodi sedili delle diligenze pur di ammirare le gole e le vette che fanno da scenario alla strada, i conducenti dei grossi «Tir» internazionali stanno dimostrando una netta preferenza per questo valico. Le statistiche della Dogana italiana di Iselle Paglino stanno a dimostrarlo, il transito si è raddoppiato nel giro di quattro anni. Dai circa 10.000 Tir passati nell'88 (4.000 in entrata, 5000 in uscita), si è giunti ai quasi ventimila dell'anno scorso. «Il Sempione attira i Tir perché tutto sommato è il valico più economico e più spiccio - dice Pietro Gallotti della Dogana italiana - tutto il percorso è senza pedaggio, le operazioni doganali sono rapide, malgrado lo spazio in cui operariamo».

Qui non esistono gli «autoparchi doganali» come ad Aosta, obbligatori per la visita dei funzionari e nei quali i giganti della strada debbono e a pagamento e mettersi in coda per il disbrigo delle formalità di confine. Tutto il tratto alpino da Briga a Iselle e Domodossola inoltre è privo di gallerie, vietate ai trasporti di infiammabili.

Il traffico internazionale potrebbe molto di più — dice ancora Gallotti - se i camionisti l'ancora di salvezza del carico su treno-navetta durante l'inverno».

Il passaggio cala infatti da novembre a maggio, quando c'è il rischio di bloccati sulle rampe di accesso al Passo per una nevicata.

Ma l'aumento dei carichi consentiti sulla strada del Sempione e l'eventuale scarico dei Tir a Iselle comporterebbero, in primo luogo, un intasamento sulle strade che scendono dal confine.

Proprio un mese fa un ennesimo allarme è stato lanciato: «No allo scarico dei Tir a Iselle» è stato detto al comitato italiano per Sempione, dopo la sigla di un accordo in sede comunitaria tra Italia e Svizzera e i commissari della Cee. Un accordo che ipotizzava 50.000 Tir all'anno attraverso il Sempione, con sette coppie di convogli al giorno nei due sensi di marcia, un collegamento di importanza europea tra Basilea e Milano, ma che già in allarme gli ecologisti. Si dovrà quindi ricorrere a un terzo binario nella galleria elicoidale di Varzo in modo che i grossi convogli «Uchepack» possano proseguire sino allo scalo di Domodue. Ma il progetto non è ancora esaminato dal nostro governo.

In attesa che maturino tempi e realizzazioni, resta il dato registrato al valico di Iselle-Paglino dall'aumento dei passaggi di Tir internazionali, che preferiscono la scorciatoia economica del Sempione malgrado che l'ammodernamento della strada da parte degli svizzeri abbia subito qualche rallentamento. I lavori fermi da mesi, i costruttori non avrebbero rispettato norme di protezione dell'ambiente suscitando prese di posizione dei «verdi» d'oltre confine.

Paolo Bologna

Il passo del Sempione, una volta meta di romantiche passeggiate, è sempre più frequentato dai camionisti dei Tir

IN BREVE

è dimesso il segretario del psi

Francesco è più capogruppo consiliare del psi e segretario della sezione domese. Ha rassegnato le dimissioni dagli incarichi, aprendo così la crisi ai vertici del partito socialista del maggior ossolano.

BRIGA

Sempione, «no» della Svizzera al referendum

La Cancelleria federale svizzera ha detto «no» alla richiesta di referendum sulla costruzione del nuovo tunnel del Sempione. Proposto dai gruppi ambientalisti elvetici, il referendum popolare poteva rappresentare un ostacolo per il potenziamento della linea ferroviaria che, passando sotto il monte Leone, collega il Nord ed il Sud dell'Europa. La bocciatura è motivata con il mancato raggiungimento del quorum minimo di firme richiesto, 50 mila. Infatti ne sono state riconosciute valide solo 49.380, una quantità insufficiente per indire un referendum e quindi la pratica è stata archiviata. La consultazione popolare, se fosse stata approvata, si sarebbe svolta nel mese di maggio.

un convegno sulla legge 181

«La legge 181: un'occasione per il Vco». E' questo il tema del convegno organizzato dalla Uilm dell'Alto Novarese per martedì 4 febbraio, alle 16,30. La Uilm ha invitato per l'occasione l'on. Filippo Piandrotti, vicepresidente Attività produttive della Camera dei deputati. Il convegno si terrà a palazzo San Francesco.

DOMODOSSOLA

Soccorso alpino,

I dati del Soccorso alpino ossolano illustrati venerdì pomeriggio nel corso di un incontro che si terrà alle a palazzo San Francesco. La X delegazione del Soccorso alpino, che sovrintende ad ogni tipo di intervento in tutta l'Ossola, illustrerà l'attività del gruppo.

Delle 184 previste

Al nuovo scalo decise 11 assunzioni

BEURA. Saranno, per ora, soltanto undici le persone per lavorare nel scalo ferroviario che nella piana del Toce, al confine tra Beura e Villadossola.

La notizia è stata resa nota nel corso di un incontro che si è tenuto nei giorni scorsi tra i dirigenti delle Ferrovie dello Stato e le organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, e Autonomi) per discutere appunto della nuova struttura.

La parziale entrata in funzione dello scalo ferroviario di Domo 2, prevista per il 31 maggio, permetterà di impiegare in tutto persone, gran parte delle quali però dirottate da altre stazioni.

Come detto, l'apertura dello scalo riguarda per ora soltanto il traffico Sud-Nord, cioè in direzione della Svizzera.

[re. ba.]

Per il nuovo parco

La Val Grande avrà presto nuovi confini?

Verranno allargati i confini della Val Grande? L'ipotesi non è azzardata perché a Premosello hanno chiesto che la zona di confine del nuovo parco sia portata sin quasi a ridosso delle frazioni montane La proposta è analizzata nel corso di un incontro tra amministratori, consorzisti e rappresentanti dei cacciatori e pescatori. L'intenzione è di chiedere che la fascia di confine venga «abbassata» vette che sovrastano il della bassa Ossola sino alla frazione di Colloro.

Premosello è infatti una «porta» della Valgrade. Da qui è possibile iniziare una caratteristica camminata che, attraversando il parco, porta a Malesco, in valle Vigezzo. Sono chilometri e chilometri di fitta vegetazione, radure e alpeggi suggestivi.

[re. ba.]

DOMODOSSOLA

Arresti, droga e armi

Il della Finanza per il 1991

DOMODOSSOLA. Sessantadue chili di droghe pesanti e leggere sono state sequestrate nel corso del . E' questo il bilancio dell'attività delle Fiamme Gialle della Compagnia di Domodossola, quale fa capo che la Tenenza di Verbania.

Il resoconto dell'attività dimostra l'intenso lavoro della Guardia di Finanza ossolana che sull'intero territorio, ma prevalentemente sui treni internazionali in transito alla stazione di Domodossola. Le operazioni antidroga hanno portato ad identificare 108 responsabili, 51 dei quali sono stati arrestati, 40 denunciati a piede libero e 17 segnalati alla Prefettura.

Nel settore delle armi, le Fiamme Gialle hanno sequestrato 29 tra fucili e pistole e 1.700 proiettili, eseguendo 9 arresti.

[re. ba.]

Sfiorata tragedia a Varzo, padre e figlio riescono a scampare al rogo

Salvi nella casa in fiamme

Incendio divampa dal camino appena acceso

VARZO. Si salvati per miracolo. Le fiamme avevano ormai avvolto la casa dove padre e figlio dormivano ignari: soltanto l'odore acre del ha svegliato uno di loro. Così hanno potuto abbandonare la casa ed evitare che il crollasse loro addosso.

L'incendio, divampato ieri mattina poco prima delle nell'abitazione della famiglia Bonacina, avrebbe potuto avere più serie conseguenze. Le fiamme hanno ben presto trovato facile parti in legno di questo vecchio edificio a due piani ristrutturato.

A causare l'incendio potrebbe essere scintilla uscita dal camino.

Come tutte le altre mattine, Valeria Ferrero, 41 anni, ed il figlio Maurizio, ni, si erano alzati alle 4. Una veloce colazione e poi avevano, come sempre, il camino per riscaldare la casa dove ancora dormivano il Giorgio (43 anni) e l'altro figlio Stefano (15 anni). La do e il maggiore, infatti, sono frontalieri: lavorano in Svizzera e lasciano molto presto la loro casa che si trova in frazione Roggia.

In casa, a dormire, rimasti Giorgio Bonacina e il figlio Stefano. Verso le 6 e 45, il ragazzo, però, è stato svegliato da un odore di fumo che aveva impregnato i locali e, al tempo stesso, gli a qualche problema di respirazione.

Stefano ha svegliato il padre. L'uomo si è accorto dalle fiamme avvolto il solaio ed il tetto.

Si sono vestiti in due ed hanno lasciato la casa appena in tempo che il tetto cedesse.

E' stato proprio Giorgio Bonacina a suonare l'allarme. L'uomo è corso verso il paese il pulsante sul muro della scuola, azionando così la sirena.

I vigili del fuoco di Varzo sono arrivati in un attimo con mezzi e ben 7 uomini; poco dopo a Varzo c'erano anche i colleghi di Domodossola.

La lotta contro le fiamme non è stata facile: ci sono volute circa ore per spegn tutti i focolai.

Intanto, avvisati, erano ritornati di Svizzera Valeria Ferrero ed il figlio.

L'incendio ha praticamente distrutto quest'abitazione che i Bonacina sistemando: i danni potrebbero ammontare a milioni di lire. Quanto accaduto è comunque al vaglio dei carabinieri.

Renato Balducci

Softball, la società novarese ha affidato la squadra a un allenatore orientale

Il Marcoli parla in cinese

Si chiama Ju Chang l'uomo [illegible] di questa disciplina che cerca di ottenere grandi risultati
Al [illegible] attivo tanti anni alla guida della nazionale juniores nipponica ed esperienze americane

NOVARA. Tennistavolo e softball, due discipline che in Cina vanno per la maggiore e che godono di antichissime tradizioni. Così, nel tentativo di scoprire ed imparare i segreti dei maestri nipponici, a Villadossola i pongisti locali si sono affidati ad una allenatrice cinese, [illegible] Novara, le atlete del Softball Marcoli da qualche mese [illegible] sudando in palestra agli ordini di [illegible] coach dagli occhi a [illegible] dorla. Si chiama Ju Chang l'uomo [illegible] questa disciplina che in città, parallelamente al baseball, sta [illegible] sempre più in popolarità.

Il cinese, da tre anni in Italia, [illegible] parla molto bene la [illegible] lingua, [illegible] in palestra non ha bisogno di tante parole: gli [illegible] guardare negli occhi le atlete azzurre per farsi intendere.

Chang, [illegible] anni, vive in [illegible] appartamentino del [illegible] la moglie di 47, laureata in ginnastica ed esperta in fisioterapia. La figlia ventiduenne, invece, è a [illegible] Marino, dove ha trovato lavoro in un ristorante.

«Ju è un allenatore molto professionale e metodico che segue i suoi programmi secondo un metodo scientifico - spiega il dirigente Biagio Diana -. A Novara [illegible] bene, dice [illegible] aver trovato un ambiente ospitale e favorevole che gli permette di lavorare al meglio. Per noi [illegible] di un salto di qualità: con lui, quest'anno le ragazze possono davvero puntare in alto».

Il cinese Ju Chang, nuovo allenatore del Marcoli Novara, con Ambra Del Prato, una delle bandiere del softball cittadino

Chang, che va a prendere il posto di Luisa Capuozzo alle prese con... problemi di maternità, ha un bagaglio d'esperienza non indifferente. In Cina inizia ad allenare i principali club, poi ricopre l'incarico di selezionatore per la nazionale juniores, partecipando a tre campionati del mondo, con due secondi posti ed un primo all'attivo.

Viene poi promosso a coach della nazionale seniores, ma il cinese, poi, tenta l'avventura americana, e guida alcune squadre [illegible] college. In Italia approda nel 1989, a Parma, dove allena la Cittadella ottenendo ottimi risultati. Nel 1991 passa al Rimini, che conquista i playoff scudetto. Quest'anno a Novara vuole arrivare [illegible] più in alto.

[m. pia.]

A ROMENTINO

ROMENTINO. [illegible] solo a Novara ma anche in provincia si gioca a softball, e più precisamente a Romentino. Purtroppo, però, la squadra locale dei «Lions» soffre di un ricambio generazionale e, dopo tre stagioni di attività agonistica, quest'anno le romentinesi rischiano di non disputare il campionato di serie C1.

«Della vecchia compagine sono rimaste solo [illegible] giocatrici e ne servono [illegible] altrettante per formare un organico completo - spiega il presidente, Salvatore Famà -, [illegible] setacciando nelle scuole per trovare qualche ragazza [illegible] si avvicini a questa disciplina». Alle «leonesse», però, [illegible] pure un allenatore, anche se questo ruolo potrebbe essere ricoperto da una delle tre giocatrici che hanno la qualifica di allenatrici di secondo grado. Sono Delia De [illegible], Susanna Salerno e Stefania Fittipaldi. «Sarebbe meglio però trovare una persona esterna, che si possa dedicare [illegible] ad allenare la squadra» spiega la De Gasperi. Insomma, chi vorrà rispondere all'appello dei «Lions» [illegible] altro che rivolgersi a Salvatore Famà o presentarsi nella palestra di Romentino.

[m. p.]

IN BREVE

[illegible]

Un'atleta [illegible] «Meeting Trecate» [illegible] nazionali

Emanuela Oldani, di Corbetta, a[illegible] che gareggia per la palestra «Meeting» di Trecate, si è qualificata per la [illegible] finale del terzo campionato italiano di aerobica che si disputerà a Roma. Alla manifestazione, che si è svolta nell'impianto sportivo di via Manzoni, hanno partecipato una quarantina di concorrenti, giunti da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La coppia [illegible] Cortini-Corna, invece, ha fallito per un banale e[illegible] l'accesso alla finale.

CALCIO

I dilettanti in campo domenica

Torneranno regolarmente in campo domenica prossima alle 14,30 tutti i campionati dilettantistici, bloccati dal Comitato Regionale la [illegible] settimana per la [illegible] Eccellenza, Promozione e Prima Categoria si riprenderà con la terza giornata di ritorno, mentre in Seconda si giocherà il quarto turno di ritorno.

SCI

[illegible] corre [illegible] a San [illegible] di Varzo

Lo «Sci Club [illegible] '81», sotto l'egida [illegible] Fisi comitato alpi centrali, ha organizzato alcune gare zonali. Domani a San Domenico di Varzo prende il via il «Trofeo Boroli», qualificazione senior e giovani. Le iscrizioni dovranno pervenire entro le 17 di questo pomeriggio. Sempre domani a San Domenico si terrà il «Trofeo città di Novara» qualificazione interprovinciale. Ammessi atlete ed atleti della categoria senior e giovani con punteggi da 150 a 400, più [illegible] classificati.

[illegible]

Il programma della finale nazionale

E' [illegible] presentato in una conferenza stampa il calendario della fase finale nazionale [illegible] campionato indoor di hockey femminile che si terrà al palazzetto dello sport di viale Kennedy in questo weekend. Illustrato da Pietro Rizzotti, fiduciario provinciale della Federazione Itali[illegible] Hockey, il programma prevede per sabato alle 16 Cus Catania-Cassa Rurale Villazzano; alle 17,30 Lorenzoni Bra-Libertas San [illegible] Roma. Domenica [illegible] 10 la finale per il terzo posto; alle 11,30 quella per il titolo italiano.

BASKET

In Promozione comanda sempre [illegible]

Nella prima giornata di ritorno [illegible] campionato di basket di Promozione, il Castelletto [illegible] la fuga. La squadra ticinese, grazie alla vittoria [illegible] a Stresa, continua a comandare la classifica con quattro punti di vantaggio su Ghemme, Oleggio e Trecate a quota 14. Il prossimo turno prevede la sfida diretta Oleggio-Trecate, [illegible] capolista riceve il «Mi. Mat.».

CONCORSO

Solo 400 voti fra il leader Gaiardelli e il suo inseguitore

Caimi si avvicina a Ghigo

Si è rifatto vivo il Milan club Lago d'Orta che sostiene il giocatore del Trecate
Protagonista un'altra tifosa, Stefania, che [illegible] favorito la scàlata di Viganotti

NOVARA. «Dopo una breve vacanza riprendiamo [illegible] marcia»: ecco il messaggio col quale il «Milan club lago d'Orta» ha accompagnato 300 voti per Stefano Caimi. Altri tagliandi per il giocatore [illegible] Trecate sono arrivati da sostenitori diversi per un totale - limitato solo alla giornata di ieri - di 384 preferenze. Con queste il biancorosso si è avvicinato alla posizione del leader Gaiardelli. [illegible] differenza fra i due è ora ridotta a [illegible] voti.

Ieri tanti voti ha ricevuto pure Mirko De Franceschi. Vorremmo citare la persona [illegible] ha inviato i quasi cento tagliandi ma la firma è difficile da leggere. Sarà per un'altra volta.

Movimenti ci [illegible] stati nell'anticamera dei «Top Ten». Una novità: lo scatto di Francesco Viganotti (Arona) che dal quattordicesimo posto è passato all'undicesimo scavalcando - di un solo voto - il portiere del Trecate Mauro Porta.

Il «salto» di Viganotti è stato propiziato [illegible] voti di Stefania. E dopo la simpatica Adriana, [illegible] un'altra tifosa che diventa protagonista [illegible] concorso a di[illegible] consistente partecipazione femminile all'iniziativa de La Stampa.

La classifica: Ghigo Gaiardelli 11303 voti, Stefano [illegible] 10903, Adriano Terroni 5771, Michele Favino 1741, Paolo Fera 1666, Mirko De Franceschi 1277, Simone Curioni 980, Pablo Borzoni 679, Loreno Castiglioni 593, Pasquale Buccheri 475, Francesco Viganotti [illegible] Angelo Porta 335, Christian Ve[illegible]

[m. a.]

Il campione eccellente

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e [illegible] ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, [illegible] con [illegible] giornale, [illegible] Redazione La Stampa, [illegible] Della Vittoria 2, Novara.

TENNIS

La cerimonia di premiazione per i vincitori dei tornei sociali

Racchette in festa ad [illegible]

Ma c'è l'Sos per il degrado delle strutture

ARONA. Festa di fine stagione all'Hotel Giardino di Arona per il circolo del tennis. Addirittura 120 gli intervenuti, a testimo[illegible] l'importanza di questo sport, sia a livello agonistico che amatoriale, nell'ambito locale.

Il presidente, Virgilio Leva, ha brevemente ricordato le tappe salienti: la partecipazione al campionato italiano a squadre di serie «C» maschile e femminile, alla Coppa Italia e al campionato italiano [illegible] 35. Inoltre l'organizzazione del torneo nazionale di singolare per non classificati e quello di ferragosto.

Nota negativa, la rinuncia all'ormai tradizionale incontro con i circoli del Ticino, «dovuta - ha spiegato il direttore sportivo Giorgio Del Caldo - [illegible] a volontà organizzativa, ma al degrado delle strutture della Nautica e alla [illegible] apertura del bar-ristorante, servizi indispensabili per servizi di un [illegible] to rilievo».

«Lo si è verificato - dice ancora Giorgio Del Caldo - anche nelle [illegible] occasioni, quando giocatori ed accompagnatori hanno dimostrato un notevole spirito di adattamento. Chiedere altrettanto agli amici svizzeri per una manifestazione a carattere internazionale ci è sembrato rischioso, se non impossibile, sotto il profilo turistico-ricettivo».

[illegible] proposito di mancanze - ha aggiunto [illegible] - [illegible] notata la totale defezione da parte delle autorità comunali invitate. Certamente saranno [illegible] impegnate in attività [illegible] no mondane e comunque [illegible] interessanti ed importanti anche per gli aronesi che non si occupano di tennis».

Accantonata per un [illegible] l'inevitabile polemica, si è svolta la cerimonia di premiazione dei tornei sociali (oltre [illegible] partecipanti), presente Franco Bossi, presidente del Comitato provinciale Fit.

«Purtroppo - ha voluto aggiungere Del Caldo - sul clima solitamente allegro e sereno della serata, ha pesato e [illegible] poco l'incertezza relativa al futuro. La Nautica è ora chiusa, in balìa dei teppisti. Attendiamo che l'amministrazione comunale dimostri nei confronti del [illegible] quell'attenzione e sensibilità che finora sono [illegible]».

Ed è questa una richiesta che tutti gli aronesi vorrebbero far propria. Dopo i problemi legati ai numerosi passaggi di gestione, ad anni di polemiche, a carte [illegible] e ventilati progetti di distruzione, si attende che il 1992 diventi per la Nautica l'anno della definitiva [illegible]razione e del più completo rilancio.

Sandro Bottelli

CENTRO CASA
ARMANI
CARPIGNANO SESIA - VIA TORINO 48 - TEL. 0321/82.52.58
BORGOFRANCO D'IVREA - VIA TORINO 25 - TEL. 0125/75.14.62

CENTRO CASA ARMANI
AR.CA
POMBIA S.S. NOVARA - ARONA - TEL. 0322/95.65.30

LA FESTA DEI PREZZI
PROMOZIONI VALIDE FINO AL 29 FEBBRAIO 1992

NEI CENTRI ARMANI É ANCORA FESTA...!

SERVIZI DA TAVOLA
SERVIZI DA THE
SERVIZI DA CAFFÉ
PIATTI SFUSI
SET POSATE INOX 18/10

PENTOLAME
BATTERIE DI PENTOLE
INOX 18/10
TRIPLO FONDO

PICCOLI ELETTRODOMESTICI BIALETTI

LAMPADARI DI OGNI GENERE

PICCOLI ELETTRODOMESTICI DELLE MIGLIORI MARCHE

UN GRANDE GIOCATTOLO
IN OMAGGIO
A TUTTI I BAMBINI CHE...
ACCOMPAGNERANNO
I GENITORI

MOBILETTI PER INGRESSO E ARREDOBAGNO

MOBILI
(CUCINE COMPONIBILI
CAMERE-SOGGIORNI)

...ED INOLTRE I NOSTRI PREZZI IMBATTIBILI

Articolo		Prezzo
VIDEOREGISTRATORI	da	L. 460.000
TELECAMERA SCHNEIDER		L. 1.200.000
TELEFONI A MANO LIBERA INNO-HIT 10 MEMORIE		L. 40.000
TELEVISORE PORTATILE 6" B/N		L. 99.000
TELEVISORE 14" COLORE C/TELECOMANDO	da	L. 340.000
TELEVISORE 20" COLORE C/TELECOMANDO	da	L. 580.000
SISTEMA HI-FI PREDISPOSTO CD C/TELECOMANDO		L. 320.000
LETTORE CD SABA		L. 170.000
FRIGORIFERO A TAVOLINO	da	L. 247.000
FRIGORIFERO 2 PORTE INDESIT		L. 400.000
CONGELATORE 130 l		L. 290.000
SFORNATUTTO DE LONGHI		L. 130.000
CUCINA CANDY		L. 4[illegible].000
STUFE "ARGO"	da	L. 180.000
STUFE BRUCIATUTTO C.A.T.		L. 230.000
LAVATRICE S. GIORGIO EXPORT 6		L. 445.000
SEDIE IMPAGLIATE DA CUCINA		L. 20.000
SALOTTO COMPLETO TESSUTO		L. 490.000

IVA COMPRESA NEL PREZZO - TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI - GARANZIA ED ASSISTENZA

ARMANI - INESAURIBILI IDEE PER LA TUA CASA
VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI, ARTICOLI PER LA CASA E IL TEMPO LIBERO DELLE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE

PROMOZIONI VALIDE SULLA MERCE DISPONIBILE

EFF. COM. L.80

Il noto bar di corso Libertà ha seguito la sorte del negozio «Peter Pan»

Sfrattato anche il Caffè Haiti

Domani una riunione fra due assessori comunali ed un esperto dell'Ascom per trovare [illegible] nuova sistemazione nell'ex albergo «Ruota d'oro». Presentata un'interrogazione al sindaco

VERCELLI. Dopo il negozio [illegible] abbigliamento per bambini «Peter Pan», ieri mattina è stata la volta [illegible] «Caffè Haiti»: l'ufficiale giudiziario gli ha notificato lo sfratto. Il notissimo bar di [illegible] Libertà è la seconda «vittima» del piano [illegible] ristrutturazione dell'ex cinema Corso: il retro dei due negozi sfrattati dà infatti sull'area che dovrebbe diventare un Centro commerciale, a [illegible] un gruppo di privati che hanno firmato [illegible] convenzione con il Comune.

Il provvedimento dell'ufficiale giudiziario era [illegible] ma, fino all'ultimo il titolare del «caffè», Gino Zompicchiatti, ha sperato che non [illegible] arrivasse allo sfratto sforzato. Ha detto: «Eravamo persino disposti a pagare un milione e mezzo di affitto, pure di non lasciare un negozio che gestivamo dal 1958, ora speriamo nel Comune».

In un intervento dell'amministrazione comunale spera anche Luigina Marchisio, titolare del «Peter Pan». Tutto perchè nella convenzione il Comune s'era appunto preso l'impegno di pensare alla risistemazione dei negozi che avrebbero dovuto traslocare per poter costruire la galleria commerciale tra il [illegible]so e via Fratelli Bandiera.

Una soluzione sembra a portata di mano: «Peter Pan» e «Haiti» potrebbero trovar posto nell'ex ristorante «Ruota d'oro», che sorge dall'altra parte di corso Libertà e che è stato ristrutturato di recente. Domattina gli assessori Gianfranco Carnevali (Urbanistica) e Luciano Caffi (Patrimonio) si incontreranno con un il geometra Dino Bottaro, che l'Ascom ha incaricato di seguire la vicenda.

La giunta vuole sbloccare in fretta la situazione anche perchè il pds [illegible] appresta a fare fuoco e fiamme. Ezio Robotti e Giorgio Gaietta hanno infatti presentato un'interrogazione in cui chiedono garanzie sul futuro delle imprese commerciali e [illegible] cui pongono domande sull'iter seguito per la costruzione del centro commerciale. Non va dimenticato che Robotti è stato sindaco della città e Gaietta as[illegible] all'Urbanistica. Ci [illegible] può dunque attendere un duro scontro nell'aula consiliare.

Al di là del «risvolto» politico, c'è il fatto di due aziende commerciali che sono state costrette a chiudere i battenti, almeno temporaneamente. La precisazione si impone perchè il «Peter Pan» potrebbe riprendere anche immediatamente le vendite in quanto, al piano superiore, Luigina Marchisio [illegible] ancora la disponibilità [illegible] alcuni locali che [illegible]. La titolare del negozio di abbigliamento per bambini si è consultata con l'Ascom per poter riprendere la vendita [illegible] quelle stanze. In teoria, nessuno potrebbe impedirglielo: basta che la donna avvisi, entro 30 giorni, il Comune.

La vicenda dell'ex cinema Corso si sta dunque evolvendo e c'è attesa per le iniziative che, domani, gli [illegible] Carnevali e Caffi prenderanno d'intesa con l'Associazione commercianti.

Nove anni fa quando il crollo di [illegible] stabile su via Fratelli Bandiera [illegible] portato - di fatto - all'abbattimento dei ruderi [illegible] avrebbe pensato che la storia potesse trascinarsi per [illegible] tanto tempo. [illegible] la convenzione ha avuto un iter travagliatissimo e solo [illegible] pochi mesi le ruspe sono entrate in azione per i lavori previsti dal progetto. Lavori che stanno comunque andando a rilento perchè, al primo scavo, sono affiorate, com'era facilmente prevedibile, antichissime vestigia, e la Sovrintendenza ha fatto sistemare una tenda termica per consentire agli archeologi di esaminare anche d'inverno ciò che sta affiorando dal sottosuolo. Un problema nel problema, che si aggiunge a quelli [illegible] negozianti costretti a spostarsi.

[illegible] De [illegible]

I lavori nell'area dell'ex cinema Corso che hanno costretto i due negozi a traslocare

[illegible]

VERCELLI

Più di [illegible] adesioni per il Carnevale in bottega

Cresce la febbre del Carnevale. In attesa del «via ufficiale» [illegible] già stati più di cento i commercianti che hanno dato la propria adesione all'iniziativa proposta dal comitato per il «Carnevale in bottega». Com'era già avvenuto negli anni scorsi, nel periodo carnascialesco, i negozianti serviranno la clientela in maschera: si andrà dai tradizionali Arlecchino e Pinocchio ai più ricercati Pierrot e Robin Hood. [illegible] disposizione dei compratori ci saranno graziose «borse ecologiche» raffiguranti Sganarello, tradizionale maschera della commedia molièriana.

[illegible]

[illegible] Parodi ai Settelunedì

E' toccato ad Eolo Parodi, presidente dell'associazione nazionale dei medici, presentare la prima serata dei «Settelunedì». Nella foto di Renato Greppi, uno scorcio [illegible] numeroso pubblico che [illegible] seguito l'incontro al teatro «Barbieri» di via Parini.

[illegible]

Una cerimonia in memoria di Don Pollo

Il gruppo alpini di Greggio, in memoria di don Pollo, ha promosso per domenica una cerimonia nella chiesa parrocchiale. La [illegible]ione provinciale [illegible] Vercelli parteciperà alla funzione religiosa [illegible] i rappresentanti del club «Gli amici del don Pollo», per rievocare la figura dell'alpino, caduto nel prestare soccorso ad alcuni feriti durante l'ultimo conflitto. L'inizio è fissato per le 10,45 con la deposizione della corona d'alloro sulla lapide, e proseguirà con la Messa.

Domenica al Modo

Convention per Scheda al Senato

[illegible] La candidatura del presidente della Cassa di Risparmio [illegible] Vercelli, Roberto Scheda, al Senato sarà esaminata domenica mattina, alle 10, al Modo Hotel, [illegible] tutti gli amministratori e i dirigenti del psi del Vercellese e della Valsesia.

Spiega [illegible] segretario provinciale Piero Mandrino: «Teniamo molto alla candidatura di un personaggio autorevole come Scheda, [illegible] questo motivo abbiamo deciso [illegible] promuovere [illegible] "convention" generale in cui tutto il partito si esprima sulla nomina [illegible] cui si possa costituire un fronte unito per portare finalmente [illegible] Senato un esponente del psi vercellese».

L'ordine del giorno parla ufficialmente di [illegible] delle candidature, ma in realtà ben difficilmente il partito socialista vercellese e valsesiano punterà anche sulla Camera.

Tutti gli sforzi sono tesi all'elezione di Scheda che, [illegible] caso di successo elettorale, lascerà [illegible] presidenza della Cassa di Risparmio di Vercelli.

[g. bu.]

Li chiede la Lega

«[illegible] il numero dei vigili»

VERCELLI. L'organico ridotto dei Vigili urbani finirà sui tavoli del Consiglio comunale. A sollevare la questione è stato il consigliere della Lega Nord, Mauro Chiocchetti.

Con un'interrogazione al sindaco, l'esponente della Lega, osserva che il corpo dei «civich» è composto da un [illegible]ero insufficiente [illegible] personale, perchè possa svolgere efficacemente le funzioni [illegible] propria competenza.

In questo stato [illegible] cose, continua Chiocchetti, la [illegible] rischia [illegible] essere penalizzata, sia per quanto concerne la difesa e la tutela della gente, sia sotto l'aspetto del patrimonio pubblico.

Il capogruppo in Consiglio della Lega chiede al sindaco Bodo quali provvedimenti intenda adottare, per riportare l'organico della Polizia municipale ad un numero adeguato per far fronte alle esigenze e [illegible] quali mezzi logistici intenda dotare il corpo, perchè possa realizzare con sicurezza i propri compiti.

[p. m. f.]

Dopo mezzo secolo è stato restituito ai familiari il corpo dell'artigliere Celestino Bodo

Morto nel lager, la salma ieri [illegible] Vercelli

Una toccante cerimonia al cimitero dei Cappuccini

La figlia di Celestino Bodo durante la cerimonia (FOTO GREPPI)

VERCELLI. Era partito per la campagna di Russia a combattere [illegible] guerra assurda, [illegible] lo sono tutti i conflitti. La sua salma è tornata ieri, al cimitero dei Cappuccini, accolta dal picchetto d'onore e «salutata» da una commossa folla di familiari e amici.

La vicenda di Celestino Bodo, artigliere, morto a soli ventidue anni all'ospedale militare [illegible] Reisa è stata rievocata [illegible] presidente dell'Associazione ex internati, Virgilio Corona, ed è [illegible] idealmente collegata [illegible] quella degli altri soldati dispersi sui fronte di battaglia o periti nei lager nazisti, nell'ultima guerra mondiale, le cui spoglie vengono riconsegnate in questi giorni alle famiglie.

La storia di Celestino Bodo è tristemente simile a quella dei numerosi commilitoni che, in quei tremendi mesi dei primi Anni Quaranta, furono inviati sul fronte [illegible]; poi la battaglia, la precipitosa ritirata sul Don e la [illegible] parte dei tedeschi.

[illegible] è proprio in un campo [illegible] concentramento vicino a Dresda, nell'ex Ddr, che Celestino Bodo è spirato, il 27 giugno del 1944.

Ieri pomeriggio, dopo 45 [illegible]ni, la famiglia ha potuto «riabbracciare» la salma. Un militare della «Scalise», anche lui artigliere, ha portato l'urna, avvolta nella bandiera tricolore [illegible] le spoglie [illegible]li del giovane soldato morto in [illegible] teutonica.

«Non c'è bisogno di tante parole per esprimere tutto il dolore che proviamo in questo momento nel ricordare la tragica fine di Celestino Bodo - ha commentato Virgilio Corona -. [illegible] la sua morte ci ha insegnato [illegible] senso del dovere e dell'onore. Noi che abbiamo vissuto le stesse esperienze comprendiamo in [illegible] particolare l'angoscia e la tragedia che ha provato, per questo ci stringiamo intorno ai parenti».

Dopo la funzione religiosa officiata dal parroco [illegible] Cappuccini, don Paolo Orecchia, la bara è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Presenti alla cerimonia funebre la sorella Fiorenza e la figlia Osvalda che, per la prima volta, ha «salutato» il padre mai conosciuto.

Quella di Bodo fa parte [illegible] 39 salme [illegible] soldati piemontesi morti nel secondo conflitto mondiale, che già riposavano nel sacrario di Redipuglia e che [illegible] arrivate a Torino, qualche settimana fa, per essere riconsegnate ai parenti.

In provincia l'elenco dei soldati deceduti, dispersi o prigionieri arrivava quasi a [illegible]: alcuni a[illegible] fatto rientro in patria ma della maggior parte non si era più saputo nulla.

Aggiunge Virgilio Corona: «Dopo decenni di silenzio si è tornati a sperare: con l'apertura degli archivi [illegible] Kgb sono [illegible] alla luce migliaia di fascicoli intestati a mili[illegible] italiani internati nei gulag russi. Finalmente [illegible] chiarendo [illegible] parte, sinora inedita, di primo piano della nostra [illegible]

Piermario Ferraro

[illegible]INO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Portafogli restituito un esempio di [illegible]

Benché avvenimenti analoghi a quello che è accaduto a me siano già comparsi sulle pagine del vostro giornale, penso sia doveroso da parte mia citare un grande esempio di onestà, dote sempre più rara.

Anche a me è capitato di perdere il portafogli, che conteneva una cifra di un certo rilievo. L'ho smarrito nel parcheggio del «Continente», e per fortuna me lo sono visto restituire con l'intera somma.

Non [illegible] ad annoiare i lettori [illegible] il racconto delle emozioni provate quel giorno, dalla sorpresa fino alla rabbia, allo sconforto. Poi è giunta, inaspettata, [illegible] telefonata di un uomo gentilissimo: [illegible] professor Maurizio Fornaciari [illegible] Livorno Ferraris, che mi comunicava di aver trovato il mio piccolo «tesoro». Voglio dire grazie a tutte le persone oneste come lui.

Gabriella Colazzo, Vercelli

Biella, gli autosilos o il [illegible] pubblico?

Leggo [illegible] giornali che si sta vagliando la proposta di costruire degli [illegible] in centro, per aumentare il numero dei parcheggi. Altri amministratori cittadini, intanto, parlano di una zona verde che ipotizzano di realizzare nel centro. Dunque nella stessa zona si verrebbero a scontrare due diversi interessi: la sistemazione di un piano parcheggi e di un'area pedonale immersa nel verde. Non è un controsenso?

Del resto ancora non si trova una soluzione per far fronte al problema del traffico e del caos per le vie del centro e, fin quando non si metteranno in atto provvedimenti radicali, non si eliminerà l'inquinamento, che raggiunge già livelli preoccupanti. Non sarebbe possibile che a noi cittadini fosse fornita un'adeguata informazione [illegible] provvedimenti che si intende adottare? In questo modo anche noi, probabilmente, potremmo capire quali sono i veri interessi e le reali proposte sul «futuro» della nostra città, e gli amministratori, facendo un po' d'ordine, scarterebbero le soluzioni [illegible] soddisfacenti.

Piero Orso, Biella

[illegible] UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; [illegible] (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) [illegible]; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

[illegible] DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Belvedere*, corso Randaccio 4 (Canadà), tel. 64.144.

A **Biella** turno principale: *Dr. Nando Balestrini*, via [illegible] Micca 8, [illegible]. (015) 22.189; turno sussidiario: *Farmacia Gambarova*, via Italia 61, tel. (015) 22.390. Orario turno principale [illegible] farmacie: [illegible] 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora di apertura in più alla sera dei giorni [illegible]: fino alle [illegible]30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

[illegible] **Sesia:** *Dr. Natale Graziano*, via Mattei [illegible] 3, tel. (0163) 850.208.

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

Valduggia: *Dr. Paolo Ferratti*, via XXV Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.

Ronco [illegible]. *Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.859.

Pollone: *Dr. Carlo Ferreris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138.

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà [illegible], tel. (015) 253.60.73.

Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Battia 3, tel. (015) 455.016.

[illegible]asso: *Dr. Eusebio Fraiotto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, [illegible] Meria 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** [illegible]. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; [illegible] tel. (0163) 835.411; [illegible] tel. (0161) 928.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585

[illegible]

Vercelli: [illegible] Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; [illegible]: (015) 3509.313

[illegible]

VERCELLI

[illegible] Giuseina Dazzano, 84 anni, pensionata; Pierino Olivero, 77 [illegible], pensionato; Cleonice Rigoli, 70 anni, pensionata.

BIELLA

[illegible]. Ivonne Martini, 82 anni, pensionata; Eugenio Campo, 78 anni, pensionato.

CANDELO

MORTI. Maria Furlani, 83 anni, pensionata; [illegible] Ferrari, 64 anni, pensionato.

CERRIONE

[illegible] Monica Bosso.

RONCO

NATI. Andrea Crestani.

MORTI. Liliana Mora, 67 anni, casalinga; Silvio Neggia, 84 anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Livorno Ferraris. Aumentano le tariffe per lo scuolabus. Lo ha deciso nei giorni scorsi la giunta comunale: [illegible] mese di febbraio il costo passa da 10 a 15 mila lire al mese (per i residenti in paese), e da 8 a 10 mila per gli abitanti [illegible] frazioni circostanti.

Tronzano. La Regione ha concesso di recente [illegible] contributo per un ammontare [illegible] milioni e [illegible] mila [illegible] cooperativa «Camminare insieme», che si occupa di attività assistenziali.

GLI [illegible]

BIELLA

[illegible] di Meyer

Prosegue alla galleria Mercurio di [illegible] Italia 25, la personale di Leslie Meyer. Il pittore romano propone una serie di dipinti figurativi realizzati con colori ad olio. La mostra si può visitare dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

BIELLA

Itinerari: una conferenza

Questa [illegible] l'associazione culturale «L'uomo e l'arte» organizza una conferenza tenuta da Pier Enrico Selra. L'architetto commenterà il libro «Iti[illegible]ri biellesi», di Nicola Mosso. L'appuntamento è per le 21, al circolo Sociale.

[illegible]

Si parla di scuola materna

La «Federazione italiana scuole materne» organizza sabato pomeriggio il primo convegno interprovinciale per discutere il ruolo e la funzione della scuola materna cristiana. L'incontro si terrà alle 14,45 all'istituto Santa Caterina di Biella. Aprirà i lavori Delio Vicentini. Seguiranno gli interventi di don Pino Pellegrino e dell'onorevole Gianfranco Astori.

[illegible]

A piedi sulla neve

Riprendono le passeggiate organizzate dagli «Amici dei sentieri». Questa domenica l'appuntamento è per un'escursione sulla neve. [illegible] parte dalla sede della Pro loco di Andorno, alle 9, per raggiungere il santuario di San Giovanni. Per percorrere il tragitto occorrono circa 2 ore e mezzo. Per informazioni: 015-474.094.

PIEDICAVALLO

Salvare la «Bursch»

Si incontreranno di nuovo sabato pomeriggio i cinque Comuni della Valle Cervo che stanno cercando di salvare la «Bursch» attraverso una serie di riunioni a tema, sul riordino delle autonomie locali. Il dibattito è per le 16, nella sala del palazzo comunale. Intervengono i rappresentanti del Movimento sociale italiano, insieme al deputato Ugo Martinat.

Preoccupanti risultati di un'indagine dell'Unità sanitaria di Borgosesia

Igiene, nove scuole in castigo

In molte elementari la pulizia lascia parecchio a desiderare, alla media Magni il soffitto di un'aula è pericolante. Solo cinque istituti sono risultati in regola con le norme di sicurezza

[illegible] è molto confortante l'aspetto igienico-[illegible] in alcune scuole di Borgosesia. Lo rileva una «comunicazione» che la responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl 49, [illegible] Maria Cavagnino, ha inviato al sindaco di Borgosesia, Laura Cerra, ai direttori dei due circoli didattici ed ai presidi [illegible] medie inferiori e superiori.

Solo l'asilo-nido della Fornace e [illegible] Cancino, di Plello, di via Partigiani, di viale Rimembranze e di [illegible]ta Antida, a conduzione religiosa, sono risultate in regola.

Per 14 scuole le segnalazioni sono in negativo. In alcuni casi, la mancanza è lieve e assume le sembianze di un consiglio (è il [illegible] delle elementari di Agnona, Aranco, della materna di Aranco, dell'Istituto tecnico industriale e del «G.B. Vico») mentre per le altre il richiamo è severo «in modo che gli interessati possano attuare i provvedimenti di competenza».

In [illegible] dietro alla lavagna, sono finite nove scuole, alcune delle quali sono recidive dato che le [illegible] erano già [illegible] evidenziate 12 mesi fa.

I controlli compiuti, ad esempio, all'elementare di Borgo-centro hanno rilevato [illegible] carenza di pulizia in tutti i locali». Nella scuola di Isolella viene ribadita «l'insufficienza dei servizi igienici in relazione al numero degli utenti» mentre a Cancino il pavimento delle [illegible] «costituito da materiale non idoneo dal lato igienico-sanitario», i lavabi dell'antibagno sono in cattivo [illegible]to» e [illegible] dei servizi igienici della palestra e della mensa [illegible] bloccate».

Per quanto riguarda l'elementare di Bettole viene ribadito «quanto già segnalato lo scorso anno, [illegible] pericolosità dell'ingresso e del cancello che dà accesso al giardino». Inoltre «tutti i locali presentano una grave [illegible] di pulizia» e, ancora, «il parapetto delle [illegible] è sicuro». Identica situazione per «la pericolosità dell'ingresso» e la scarenza di pulizia» è stata riscontrata nella scuola [illegible] di Bettole.

Nei controlli compiuti nelle scuole medie alle Magni è risultato che «il soffitto dell'aula IA è pericolante» e [illegible] la palestra presenta «vetri rotti e uno degli spogliatoi è sprovvisto di riscaldamento». **[r. s.]**

Le scuole elementari di Borgosesia-centro: anche loro figurano nella lista nera del servizio di igiene pubblica

[illegible]

RIMELLA. Sinora hanno atteso in silenzio che le tante promesse trovassero effettivo [illegible]tro nella realtà: adesso, però, i genitori e gli [illegible] del piccolo centro valsesiano sono scesi sul sentiero di guerra per protestare contro un previsto servizio di scuola bus, tale soltanto sulla carta.

Sottolinea un gruppo di studenti: «Le medie [illegible] tre anni, sono state "soppresse" ed accorpate a quelle di Varallo. [illegible] quotidianamente, dobbiamo sobbarcarci più di quaranta chilometri per seguire regolarmente tutte le lezioni».

Ora, la distanza del tragitto non [illegible] «impossibile» [illegible] come previsto, i ragazzi potes[illegible] usufruire di un normale servizio pullman, attuato un poco in tutti i centri della provincia.

«Invece ci dobbiamo arrangiare con mezzi propri - aggiungono i genitori -, [illegible] comporta dei disagi, soprattutto per le nostre famiglie. Il Comune, per la verità, ci viene incontro, rimborsando una parte delle spese sostenute. Sovente, però, la somma riesce a coprire soltanto una piccolissima parte». **[p. m. f.]**

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Troppi [illegible] durante i Consigli

Sono stati soltanto otto i consiglieri «sempre presenti» alle sedute del Consiglio Comunale del capoluogo valsesiano. Questi sono i dati emersi da un'inchieste per vedere quali siano stati i consiglieri più presenti nel '91. Sulle quattordici riunioni soltanto in due occasioni si è registrata la partecipazione di tutti gli aventi diritto, mentre in un'occasione si è accertata l'assenza di [illegible] consiglieri, sui trenta eletti. Il repubblicano Alberto Peluso, in aula [illegible] otto volte è stato il consigliere più ... [illegible]

[illegible]

I funerali di monsignor [illegible]

Si sono celebrati ieri mattina i funerali di monsignor Giovanni Varalda, morto l'altro giorno a Vercelli. La cerimonia funebre è stata tenuta nella cattedrale di Sant'Eusebio, dall'arcivescovo Tarcisio Bertone, che ha tratteggiato la figura del prelato bicciolano. Al ter[illegible] della funzione la salma è stata trasportata a Costanzana, paese natale di monsignor Varalda, dove è stata tumulata nella [illegible] di famiglia.

[illegible]

Corsi d'introduzione all'immagine

Il gruppo «Foglia», in collaborazione con «Il bruco» di Vallemosso, organizza una serie di lezioni di «Introduzione all'immagine». Il corso s'inizierà oggi e si svolgerà nel salone comunale di Vallemosso. Tre gli argomenti in programma: tecnica fotografica, utilizzo [illegible] oscura e psicologia dell'immagine.

[illegible] sedicenne di Mortara fuggito da [illegible]

Trovato a Milano lo studente Itis

MORTARA. Dopo tre giorni di «fuga» è tornato a casa l'altra notte lo studente dell'Itis di Vercelli che da sabato aveva fatto perdere le proprie tracce.

Gianni Di Sparano, 16 anni, allievo del [illegible] per periti informatici a Vercelli, è stato rintracciato martedì sera dai carabinieri a Milano.

L'equipaggio di una «gazzella» l'ha visto in corso Sempione e l'ha riconosciuto subito grazie alla foto segnaletica che i colleghi di Mortara [illegible] trasmesso in tutta [illegible].

In questi giorni Gianni Di Sparano ha viaggiato sempre in treno, soprattutto tra Milano e Piacenza, [illegible] dormito sui vagoni fermi in stazione. Quando ha rivisto i genitori, è scoppiato in lacrime, chiedendo scusa per la ragazzata.

«Ora è tutto finito, l'abbiamo perdonato», dice il padre, [illegible]nio, sottufficiale dell'Aeronautica. Adesso Gianni, che è [illegible] a casa stremato, si riposerà qualche giorno e poi tornerà a scuola. Il [illegible] allontanamento da casa era iniziato sabato pomeriggio: dopo essere passato a salutare gli amici in un bar di Mortara, aveva fatto perdere le proprie tracce. I genitori, in ansia, si [illegible] subito rivolti ai carabinieri. **[c. br.]**

Gianni Di Sparano, 16 anni

Vercelli, protestano gli abitanti: la ghiaia si accumula e il piano stradale continua a rialzarsi

«Via Campora? Presto ci sommergerà»

I davanzali di alcune finestre sono quasi al livello dell'asfalto, e uno dei residenti ha dovuto modificare il portone perché non riusciva più ad aprirlo. Quando piove, l'acqua entra nei cortili e in cantina. Petizione al sindaco: ora dovete aiutarci

VERCELLI. Se a Venezia ci si trova a fare i conti con l'annoso problema dell'acqua alta nelle «calli», a Vercelli gli abitanti e i proprietari dei fabbricati di via Campora devono fronteggiare, da parecchio tempo, una situazione altrettanto spiacevole, anche se più insolita: si [illegible] rialzamento di livello del piano stradale, provocato dai ripetuti lavori di riparazione fatti in questi [illegible]

Un gruppo di residenti nella via interessata ha anche presentato un esposto al sindaco Fulvio Bodo, in cui sono stati illustrati i punti essenziali della questione.

«Nel corso degli ultimi vent'anni - si legge nella lettera di protesta - si sono susseguite modifiche sia per l'interramento dei cavi telefonici sia per la sistemazione delle condutture di acqua potabile e gas. [illegible] che ci preme sottolineare è che tutto è [illegible] senza lo studio di un progetto razionale che prevedesse altre [illegible] la larghezza della via, e un adeguato rifacimento del piano stradale».

Come se non bastasse, si deve aggiungere che via Campora trovandosi alla periferia Nord [illegible] città, verso Caresanablot, è diventata un percorso molto frequentato per gli automezzi pesanti.

«La collocazione della strada è davvero [illegible] - commentano amaramente gli interessati -. Parecchi anni fa era una via relativamente tranquilla. Adesso, per la presenza nelle immediate vicinanze di numerosi [illegible] industriali e commerciali, si è trasformata [illegible] disturbatissima».

La copertura di buona parte del tracciato con diversi strati di ghiaia ha «seppellito», almeno parzialmente, i portoni delle case, provocando conse[illegible] disastrose. Qualcuno, addirittura, è stato costretto a far rialzare il cancello d'ingresso della propria abitazione, perché non poteva più aprirlo.

«Quando piove l'acqua [illegible] nei cortili e all'interno delle cantine, le aperture delle finestre che normalmente avevano il parapetto di parecchi centimetri più alto delle strade, [illegible] gli ultimi tempi [illegible] con il davanzale quasi a livello dell'asfalto. Senza contare le nuvole di polvere e gli spruzzi di fanghiglia causati dal transito ininterrotto dei camions.

Una situazione analoga si era verificata ad Oldenico, dove però l'Anas provvide, evitando gravi danni, ad asportare tempestivamente i 60 [illegible] metri di [illegible] sede stradale.

Sottolineano ancora i residenti di via Campora: «Bisogna trovare una soluzione al più presto: se sono stati compiuti degli errori tecnici è necessario rimediare in qualche modo, prima che la situazione peggiori definitivamente. Aspet[illegible] anni un [illegible] concreto da parte del Comune: sinora i lavori sono andati avanti senza alcuna logica, con il risultato che ci troviamo ad abitare in una via [illegible] con mille problemi».

Giancarlo Moreo

Via Campora: a destra si può notare il livello originario della strada

---

ALICE CASTELLO [illegible]

Era caduto dalle scale

Sempre grave il volontario Croce Bianca

[illegible] **CASTELLO.** Sono sempre stazionarie le condizioni di Celeste Antoniotti, il volontario della Croce [illegible] infortunatosi cadendo dalle scale.

L'uomo è ricoverato nella sala di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara, dove [illegible] trasportato subito dopo l'incidente. [illegible] prognosi è riservata - spiegano i medici - [illegible] non è in pericolo di [illegible]. Il paziente non è stato operato: si cercherà di far assorbire l'ematoma provocato dal trauma [illegible] attraverso delle tecniche d'avanguardia che prevedono l'uso di farmaci particolari.

Celeste Antoniotti si [illegible] infortunato nella sede [illegible] Croce Bianca alicese durante il turno di volontariato. Scendendo le scale era scivolato battendo più volte la testa.

La tomografia assiale computerizzata [illegible] in evidenza un ematoma. **[l. pr.]**

BIELLA [illegible]

Le previsioni di Oropa

Fine settimana all'insegna del bel tempo

BIELLA. Temperature fredde al mattino in montagna e in collina, «accettabili» in pianura. Poi durante la giornata rialzo della temperatura ovunque anche [illegible] non ai livelli dello [illegible] fine settimana quando a Vercelli si toccò una punta di +12 gradi.

Ieri, ad esempio, l'osservatorio meteorologico di Oropa segnalava una minima di -2,8 e [illegible] massima di +4 [illegible] in Valsesia la temperatura era [illegible] all'alba a meno quattro.

Le previsioni indicano un fine settimana all'insegna del bel tempo anche se non è da escludere il ritorno della nebbia sulla parte bassa [illegible] provincia.

Ieri, comunque, il «manto grigio» nonostante fosse pre[illegible] su buona parte della Pianura Padana si è fermato a parecchi chilometri dal Vercellese. Solo in serata qualche banco di poche decine di metri si è posato su alcune strade attorno al capoluogo. **[p. m. f.]**

GATTINARA [illegible]

[illegible] giunta regionale

Approvato il [illegible] piano regolatore

GATTINARA. Il [illegible] vignaiolo dispone, finalmente, del nuovo piano regolatore: lo ha approvato la giunta regionale».

Lo strumento urbanistico [illegible] determinerà l'assetto civico [illegible] città vinicola [illegible] è giunto in porto, al termine di una laboriosa gestazione che, ha visto impegnate in accesi dibattiti le ultime amministrazioni.

Spiega l'assessore all'Urbanistica [illegible] Gian Piero Bertoldo: «Gli obiettivi che il progetto intende raggiungere sono un maggior sviluppo delle aree industriali, il recupero del [illegible] storico e l'individuazione di [illegible] aree [illegible].

I punti di maggiore contrasto tra le forze politiche locali sono state la viabilità, la realizzazione di un «interporto della Valsesia», l'utilizzazione del centro storico e il rispetto dei Beni culturali. **[a. co.]**

Tutto il paese ne parla: adesso un gruppo di persone vuole rivolgersi alla magistratura

Il maniaco del telefono spaventa Alice

Chiamate e insulti anche di notte, soprattutto a donne sole

ALICE CASTELLO. «Il terrore corre sul filo». Così recitava, a grandi lettere, la locandina di un thrilling di qualche [illegible] fa.

Il filo in questione era, naturalmente, quello telefonico, attraverso il quale arrivavano alle vittime le più sordide [illegible]ce. Per quanto riguarda il nostro caso, il film dovrebbe essere ribattezzato «Il fastidio corre sul filo»: un fastidio continuo e snervante, che assilla ormai decine di persone.

La tattica varia a seconda dei periodi: a volte le telefonate si ripetono con frequenza in piena notte, sempre alla stessa ora e sempre [illegible] le stesse parole. Altre volte invece le chiamate arrivano «innocentemente» [illegible] ore più impensabili del giorno, nei momenti in cui [illegible] ci si aspetterebbe [illegible] uno scherzo telefonico.

Dall'altra parte del filo sempre le stesse frasi, [illegible] variazioni sul tema: insulti, battute e apprezzamenti pesanti. [illegible]na minaccia o avvertimento.

«All'inizio - spiega una delle "vittime" - c'era l'apprensione per quelle chiamate notturne, che f[illegible] temere soltanto disgrazie a [illegible] o conoscenti. Ora è rimasta la rabbia ed un [illegible] di impotenza, che mi pervade ogni volta che vado a rispondere: ormai so già cosa aspettarmi».

Le voci «incriminate» non sono sempre uguali, ma spesso è difficile riconoscerle dietro una palese contraffazione. Una cosa è sicura: si tratta sempre di voci maschili.

Il fenomeno dei «maniaci» degli [illegible] telefonici non è nuovo e probabilmente, [illegible] sempre finchè esisteranno i telefoni tradizionali. Ma negli ultimi tempi si [illegible] espandendo in modo preoccupante. Prima si trattava di chiamate isolate, che disturbavano [illegible] le [illegible] persone e [illegible] si esaurivano [illegible] giro di poco tempo. Ora invece si [illegible] spesso di veri e propri [illegible] notturni, che colpiscono con precisione soprattutto le persone sole.

Col passare del tempo la quantità dei casi di disturbo telefonico ha fatto [illegible] una [illegible] «assuefazione», tipica dei fenomeni di questo genere. La questione non riguarda più poche «vittime» della cui situazione spesso si sorride: riguarda tutta la comunità. E si [illegible]mincia a parlarne.

Questo soprattutto a causa [illegible] chiamate notturne degli ultimi mesi, che sempre più spesso hanno [illegible] destinatari [illegible] anziane che vivono da sole. Quasi sempre donne.

Per loro staccare il telefono durante la notte non è così semplice: la paura di rimanere isolate dal mondo può essere più forte del fastidio provato ad ogni trillo notturno.

«Sicuramente - dicono i vigili del paese - la maggior parte delle ch[illegible] sono fatte da persone di Alice, che [illegible] molto bene chi disturbano. E' quasi sicuro, anche, che [illegible] sono fatte dalla cabina pubblica, visto che l'abbiamo controllata spesso, anche di notte».

Se sommiamo dunque gli scherzi telefonici, le probabili chiamate di ladri che si accertano delle frequenze in casa e le chiamate burlone tra amici, ci troviamo di fronte ad un «sottobosco» telefonico di proporzioni notevoli.

Ora un gruppo di persone stanche della situazione ha deciso di interpellare la magi[illegible]: «Le possibilità - spiegano - [illegible] due: cambiare numero, che risolve ben poco, o fare denuncia ai carabinieri e mettere in moto una complicata procedura di intercettazioni. Il giudice ci consiglierà».

Lorenzo Proverbio

I vigili di Biella presentano le controproposte al piano della giunta

«Traffico, è [illegible] rifare»

Perplessità per il semaforo in piazza La Marmora e per il futuro assetto di via Garibaldi e via Dal Pozzo [illegible] dell'incrocio di via Torino. Chiesta l'illuminazione dei passaggi pedonali

BIELLA. Critiche e controproposte [illegible] piano del traffico. Questa volta a sollevare perplessità e a suggerire rimedi [illegible] sono, [illegible] accaduto in passato, gruppi di opposizione, taxisti, conducenti di bus, o automobilisti. E' lo stesso comando [illegible] dei vigili urbani che, proprio partendo dal progetto elaborato dalla Tekne, ha presentato un documento [illegible] «ricette» per risolvere, o almeno mitigare, i problemi della viabilità.

Era [illegible] l'assessore Vincenzo Rossi a chiedere ai «civich» [illegible] relazione dettagliata sui nodi della circolazione cittadina. Per ognuno l'amministrazione aveva indicato delle possibili soluzioni [illegible] aveva sollecitato un parere. Per alcune settimane [illegible] comando ha fatto eseguire dei rilevamenti, al termine dei quali [illegible] elaborato [illegible] documento contenente numerose [illegible] osservazioni. E in molti casi anche bocciature (seppure velate) alle soluzioni previste.

Per piazza Lamarmora, ad esempio, i vigili ritengono possibile l'installazione di un semaforo, ma scrivono chiaramente che rallenterebbe il traffico di via Pietro Micca, già caotico soprattutto nelle ore [illegible] punta. In alternativa vengono proposti degli stop [illegible] via Mazzini (per la quale si pensa anche a un sen[illegible] unico da Ovest a [illegible] a via De Fango. Nessun provvedimento riguarda invece l'innesto delle vie Gramsci e Villani.

Il parere è negativo anche per [illegible] divieto di svolta a sinistra da via Bertodano su via Torino, per [illegible] obliqua in via Caraccio e piazza Vittorio Veneto e per l'inversione del senso unico in via Dal Pozzo.

[illegible] quest'ultimo caso l'amministrazione aveva proposto [illegible] consentire l'accesso da via Repubblica verso [illegible] parcheggio di via Crosa. Ma secondo il comando questa modifica [illegible]rebbe «un ennesimo intralcio sulla [illegible] via Repubblica».

Ma il «no» più categorico è per via Garibaldi. Al momento di avviare il servizio di bus urbani il Comune aveva predisposto la corsia preferenziali nel tratto da via Lamarmore e piazza Duomo, [illegible] strada in segmenti: il primo [illegible] doppio senso di marcia, mentre il secondo e il terzo [illegible] ora a direzione unica, [illegible] rispettivamente verso Nord e verso Sud.

Via Garibaldi era così diventata inutilizzabile nei due sensi e il traffico [illegible] era riversato [illegible] via Pietro Micca. Ora la giunta ci ha ripensato e propone [illegible] unico da Sud. I vigili però [illegible] sono d'accordo perché il [illegible] della Tekne prevede queste soluzione e cambiarla «comporterebbe uno sconvolgimento della circolazione in tutta le [illegible].

Gli unici «sì» della relazione riguardano la [illegible] disco in via Galimberti, il divieto di [illegible] in un tratto [illegible] via Carso e il divieto di svolta a sinistra su tutta via [illegible]. Il documento si conclude raccomandando l'installazione [illegible] impianti luminosi per rendere meno pericolosi alcuni incroci e attraversamenti pedonali nei quali di recente sono avvenuti gravi incidenti.

Come si comporterà ora l'amministrazione? Della relazione si parlerà lunedì nella commissione competente. Il presidente Roberto Gherscfeld ha già in[illegible] le convocazioni. Vincenzo Rossi, intanto, si è dichiarato soddisfatto: «Vi sono [illegible] osservazioni utili e sulle quali si dovrà discutere. Alcune [illegible] tuttavia le [illegible] già [illegible]. Per gli attraversamenti pedonali [illegible] via [illegible], ad esempio, abbiamo previsto la costruzione [illegible] di uno spartitraffico [illegible]le, con segnali e luci per garantire maggiore sicurezza ai pedoni».

Cesare [illegible]

Un'immagine emblematica del traffico nel centro della città nelle ore di punta (FOTO [illegible])

NOTIZIE FLASH

VALDENGO

E' arrivato il centro mobile del «progetto Mimosa»

Il furgone del «progetto Mimosa» si è spostato a Valdengo e per qualche settimana rimarrà in piazza del Municipio. Tutte le donne residenti nel paese potranno dunque sottoporsi all'esame mammografico e di screening che individua i tumori al seno. Il servizio, promosso dalla Usl 48 di Cossato in collaborazione con il Fondo Edo Tempia e con la clinica Vialarda, è gratuito; [illegible] la visita non è necessario prenotare, ma è sufficiente presentarsi ai medici dell'unità mobile.

[illegible]

Incontro con l'Anas sulla [illegible]

Si è svolto ieri nel municipio di Ponderano un incontro tra il sindaco, Paola Barbero, gli amministratori, e i tecnici dell'Anas. Era in discussione il tratto attualmente in costruzione della superstrada Biella-Mongrando. Ponderano ha approvato il progetto, ma ha chiesto che venga realizzato uno svincolo in regione Villanetto, per servire gli automobilisti dei centri a Sud di Biella. L'Anas ha dato la propria disponibilità.

BIELLA

Polemiche in Comune per il personale

Sta suscitando malumori e critiche la decisione di modificare il regolamento interno del personale, approvata lunedì sera dal Consiglio comunale di Biella. La variazione riguarda la norma che impediva ai dipendenti non in possesso dei requisiti, di ricoprire provvisoriamente incarichi di qualifica superiore, nei posti [illegible] Contro il provvedimento ha votato pure l'assessore al bilancio Gabriele Mello Rella. Ora i sindacati attendono di vedere la [illegible] definitiva della delibera per decidere se presentare ricorso [illegible] Tar.

[illegible]

Condannato per un furto in alloggio

Il pretore di Biella ha condannato ieri Giovanni Fornara, 25 anni, residente in città, a un [illegible] e quattro mesi [illegible] reclusione [illegible] i benefici di legge. Il giovane nel giugno del [illegible] era entrato nell'abitazione di un parente a Candelo e aveva rubato numerosi oggetti di valore. I carabinieri [illegible] avevano trovato in possesso della merce e arrestato. [illegible] carcere il Fornara [illegible] poi scritto una lettera [illegible] derubato scusandosi per il furto.

BIELLA

Espropriate [illegible] aree per [illegible] sbocco a [illegible] Cerruti

La giunta comunale ha deliberato di espropriare un terreno di proprietà della Lanifici Rivetti spa, che si trova lungo via Cerruti. L'acquisizione servirà a garantire alla [illegible]a, attualmente [illegible] uscita, uno sbocco a Sud verso viale Macallè.

Il bilancio del '91 e [illegible] programmi dell'istituto per il tessile

Texilia sbarca in Brasile

Corsi [illegible] specializzazione e studi per l'apertura [illegible] aziende in Sud America e nell'Est europeo. Reparto sperimentale di confezioni nell'area di via Ivrea

BIELLA. Novemila ore di lezione e mille allievi che seguono ogni anno corsi e seminari; cinque miliardi di bilancio per il '92 e sei previsti per il prossimo. Sono le cifre di Texilia, una realtà che ormai rappresenta, a livello italiano [illegible] europeo, un punto strategico per [illegible] ricerca tecnologica nel comparto tessile e per la formazione professionale.

Sul bilancio dell'attività svolta nel [illegible] e sui programmi futuri [illegible] sono soffermati [illegible], durante un incontro, il presidente Gianluca Susta e l'amministratore delegato dell'ente, Gianni Desana. L'obiettivo re[illegible] comunque quello di ampliare iniziative e contenuti.

[illegible]' da oltre sei anni - ha spiegato Gianluca S[illegible] - che la [illegible]cietà opera all'interno di Città [illegible] ed in tutto questo tempo siamo cresciuti fino a [illegible]sentare una realtà importante che va ben oltre i confini del Biellese. Nei nostri obbiettivi c'è l'Europa, [illegible] dimenticare i problemi [illegible]ali [illegible] [illegible]mici del nostro territorio. I servizi, le ricerche e le consulenze aziendali sono sempre stati finalizzati a favorire le industrie laniere locali. Lo stesso processo di internazionalizzazione, [illegible] partecipazione [illegible] Texilia ai vari programmi europei può essere d'aiuto al sistema Biella, per raggiungere nuovi mercati».

Il bagaglio di esperienze dell'ente biellese è approdato [illegible]l'Est europeo, in Polonia [illegible] in Russia ma anche oltre Oceano, in Brasile ed in Argentina, dove i progetti di ricerca ed i sistemi di formazione hanno consentito, nei Paesi in via di sviluppo, l'avvio di processi di industrializzazione.

Parallelamente alla preparazione professionale di personale specializzato (che oggi rappresenta oltre il 50 per cento dell'attività dell'istituto), Texilia partecipa attualmente ad una serie di importanti progetti [illegible] Cee, insieme ai maggiori centri [illegible] ricerca europei.

A febbraio entrerà poi in produzione un reparto di confezione all'interno dell'impianto-pilota. Realizzerà subito un centinaio di pantaloni al giorno per alcune aziende piemontesi leader nel [illegible] dell'abbigliamento: fra i marchi quello del Gft.

(p. g.)

Gianluca Susta presidente di Texilia

BIELLA

Sono [illegible] espulsi

[illegible] altri undici [illegible] permesso

BIELLA. Ancora una retata della polizia contro gli [illegible]nitari clandestini che vivono in città.

Per la seconda volta in una settimana ieri mattina alcune pattuglie e [illegible] cellulare hanno lasciato il commissariato, per dirigersi nelle [illegible] dormitorio del centro e della periferia.

A tutti coloro che sono stati sorpresi a riposare nelle carcasse delle auto o nelle baracche è stato chiesto di esibire i passaporti e i permessi [illegible] soggiorno. Al termine dell'operazione undici persone sono [illegible] senza regolari documenti e quindi accompagnate in [illegible]missariato.

Nei loro confronti è stata immediatamente avviata la pratica per l'espulsione. Con questo ulteriore intervento [illegible] polizia, salgono ad oltre una ventina gli immigrati extracomunitari clandestini rispediti in patria.

(d. p.)

MASSAZZA

Al titolare di un night

«Protezione in cambio di 5 milioni»

MASSAZZA. Saranno processati oggi in tribunale a Biella Rosario Lo Piccolo, [illegible] anni, residente a Ivrea ma detenuto a Palermo e Rocco Macrì, [illegible] anni, abitante a Chiaverano.

I due, rispettivamente originari di Corleone e Gioia Tauro, sono imputati di estorsione: secondo l'accusa il [illegible] maggio [illegible] '90 [illegible] entrati nel night-club Marabù di [illegible] e avevano detto al proprietario che «presto sarebbe scaturito qualche incendio». Per allontanare il pericolo, erano necessari almeno 5 o [illegible] milioni.

Luigi Zagarese [illegible] finto di [illegible] poi [illegible] av[illegible] i carabinieri. Insieme a Lo Piccolo e Macrì, era imputato anche un amico, Franco Monica, che nel frattempo è deceduto: quattro giorni dopo il tentato racket i carabinieri lo avevano trovato ucciso a Ivrea [illegible] due colpi di pistola al fianco e alla nuca.

(d. p.)

TOLLEGNO

Una coppia biellese

Arrestati con 10 grammi di eroina

TOLLEGNO. Sapeva di [illegible] controllata dalle forze dell'ordine e ha chiesto a un amico di andare a Milano ad acquistare [illegible] droga. Ma tutti e due sono finiti nella [illegible] tesa dai carabinieri e sono stati arrestati [illegible] dieci grammi [illegible] eroina.

Antonio Varacalli, 51 anni e Stefania Crestani, 23, di Tollegno, [illegible] mattina [illegible] quindi comparsi di fronte al gip Carlo Gaddi. La coppia ha subito ammesso gli addebiti. Stefania Varacalli aveva bisogno di [illegible] dose, ma andando a Milano avrebbe [illegible] il rischio di imbattersi in qualche pattuglia. La giovane [illegible] quindi domandato ad Antonio Varacalli di raggiungere il capoluogo lombardo e l'uomo ha accettato.

Per entrambi il giudice ha convalidato il provvedimento: Varacalli, incensurato, è stato rimesso in libertà, mentre la ragazza rimarrà agli arresti domiciliari.

(d. p.)

Autori «alternativi» per la rassegna del Felix di Tollegno, che si inaugura domani sera

E al cinema le storie mai viste

Dalle tribù africane di «Tilai», della Ouedraogo, a «La fiammiferaia» del finlandese Kaurismaki
La manifestazione si apre con «Grido di pietra», di Werner Herzog. Poi Luchetti, Moleon e Bellocchio

TOLLEGNO. Con l'ultimo film di Werner Herzog, «Grido di pietra», si apre domani la rassegna d'essai del cineteatro «Felix»: 10 pellicole in proiezione per ogni fine settimana, il venerdì e il sabato, fino al 4 aprile. Riprende così un appuntamento che era diventato tradizionale fino a due anni fa, quando la sala di Tollegno chiuse i battenti per rinnovare le strutture. Ora la riapertura avviene sotto lo stesso segno: il programma presenta autori e opere esclusi dal circuito commerciale.

Non è tanto il caso di Herzog, quanto di Idrissa Ouedraogo, regista del Burkina Faso i cui film sono comparsi fino ad oggi soltanto nei circuiti alternativi, del finlandese Aki Kaurismaki e dello spagnolo Rafael Moleon.

L'inaugurazione avviene comunque con il film di Herzog (in cartellone anche sabato primo febbraio, sempre alle 21,30) che costituisce un nuovo tassello nella poetica romantica ed estrema del regista di «Fitzcarraldo». Anche in questo caso, al centro della narrazione c'è un'impresa che mette in gioco la credibilità e la vita del protagonisti, due alpinisti (sono Vittorio Mezzogiorno e Stefan Glowacz), che tentano la scalata del Cerro Torre, una montagna della Patagonia.

Il 7 e l'8 febbraio il cartellone continua con «Tilai» di Idrissa Ouedraogo, un violento atto d'accusa su alcune crudeli sopravvivenze delle tradizioni tribali. Nelle due settimane successive (il 14 e il 21) si potranno vedere, di Kaurismaki, «La fiammiferaia» e «Leningrad cowboys go America». Alla verve politica di Daniele Luchetti e di Citto Maselli si debbono le due opere successive, «Il portaborse» (il 28 e 29), e «Il segreto» (il 6 e 7 marzo).

Un insolito dramma «noir» è invece il film di Moleon «Intrighi e piaceri a Baton Rouge» (il 13 e 14 marzo). La rassegna si chiude quindi con «I ricordi della casa gialla», di Cesar Monteiro; «Le brave donne di Bangkok», di Dennis O'Rourke e «La condanna», di Marco Bellocchio, in prima proiezione rispettivamente il 20, il 28 marzo e il 3 aprile.

Marco Conti

Vittorio Mezzogiorno in una scena del film «Grido di pietra»

DIAPOSITIVE SULL'AVVENTURA

BIELLA. Quattro globe-trotters raccontano le loro avventure attraverso proiezioni in diapositive a dissolvenza incrociata.

Questa sera alle 21,15, nei saloni della «Roj Electrotex» di via Vercellone 5, a Biella, i cossatesi Rosella e Danilo Soatto presenteranno un'esperienza di viaggio attraverso le zone desertiche e i canyons dello Utah, del Colorado e dell'Arizona.

Domani sera a Vercelli, invece, Mario Anemone, vercellese, e Maurizio Gedda, di Saluzzo, proporranno un altro documentario in «dia», dal titolo «Due piemontesi lungo le vie del sale, da Dolceacqua a Ginevra»: appuntamento al salone dell'oratorio dell'Aravecchia.

Danilo Soatto e la moglie Rosella hanno accumulato in questi anni più di diecimila diapositive, visitando quarantadue paesi e quattro continenti (tutti meno l'Australia). Il tema trattato questa sera, sotto l'egida del club «Amici delle avventure nel mondo», porta il titolo «Paralleli nella roccia: il lontano West».

E' la storia di un torrido agosto, di un'auto a noleggio lasciata ai bordi del deserto, una tenda per la notte e lunghe escursioni a piedi attraverso la Mesa Verde, il Capitol Reef, lo Zion Park, l'Arches national monument, fino al fondo del Grand canyon e del Chelly canyon. Un paio di Nikon hanno immortalato l'evento, comprendendo tra le immagini anche i serpenti a sonagli, non certo fotografati col teleobiettivo. Soatto, che lavora nell'ufficio esteri di un istituto bancario di Vallemosso, ha già pronto un altro «diaporama», questa volta sulla Bolivia, meta del suo viaggio più recente.

Alle 21 di domani la proiezione «Le vie del sale», proposta all'Aravecchia, realizzata tecnicamente dalla sezione vercellese del Dopolavoro postelegrafonici, vede come protagonisti due sportivi, appassionati di biciclette fuoristrada. Mario Anemone, campione italiano di ciclismo dei giornalisti, collaboratore del giornale «L'Eusebiano», e Maurizio Gedda, esperto di «survival», hanno percorso il loro itinerario di circa 600 chilometri, in 13 giorni, sull'antica strada di comunicazione lungo la quale transitavano i carichi di sale, partendo dalla Liguria per arrivare a Ginevra, punto strategico dei commerci europei. Hanno attraversato passaggi d'alta quota, con punte fino ai 3000 metri, su mulattiere e sentieri impossibili. O quasi.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Or.: 15 contin. — RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Or.: 19,30
Hot Shots! — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Or.: 19,30
Un medico, un uomo — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Or.: 19,30
Nightmare 6 - La fine — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — L. 8000/6000 — Or.: 15 contin. — RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Lire 5000 — Or.: 14,30 continuato — RIPOSO

Splendor — L. 7000/5000 — Or.: 15/21,15 — Lire 7000/5000 — RIPOSO

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — L. 8000/7000 — Or.: 20,30/22 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 — L. 8000/5000 — Or.: 18 contin. — RIPOSO

Italia — Orario: 15,15 Spett. unico — L. 7000 — Or.: 21/22,30 Film viet. — RIPOSO

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827 — Lire 8000/5000 — Or.: 20/22 — RIPOSO

Orsa — Lire 5000/4000 — Or: 21 spett. unico — RIPOSO

Lux — Inf. orari (0161) 911.300 — Lire 6000/4000 — Or.: 15/18.30 — RIPOSO

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 7000 — RIPOSO

Impero — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000/9000
Orchidea selvaggia 2 — *di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91)* — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' **Erotico**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/9000
Hot Shots! — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Robin Hood - Il principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.000
Il conte Max — *di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Lux — Inf. orari (0163) 22.686 — Or.: 20,30 Spett. unico — L. 8000/7000
Robin Hood - Il principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.8927 — Or.: 22 spett. unico — Lire 8000/7000
Chiedi la luna — *di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.320 787.261 Lire 8000/7000 — Or.: 21 Spett. unico
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

N. Primavera — Inf. orari tel. (015) 925.636 — Lire 8000/7000 Or.: 14,30 16/17,30/19/20,30/22 — RIPOSO

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 — Lire 9000/7000 — Or.: 21 contin.
Vacanze di Natale '91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 Or.: 21
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Sottoriva — Inf. orari (0163) 52.283 — Lire 7000/5000 — Or.: 21 spett. unico — RIPOSO

GIORNO E NOTTE

ASIGLIANO
Rock al Prisma

Nella videobirreria di via Aldo Moro questa sera si esibisce il gruppo rock degli «Highland Avenue». Pink Floyd e cover Anni 60. Sono Guido Quaglia vocalist, Roberto Quaglia alla batteria, Max Baguarda alla chitarra, Mario Portalupi al basso e Simone Bersotti alle tastiere.

BRUSNENGO
Stasera si balla

Stasera si balla al «Faro» di Brusnengo, con l'orchestra spettacolo «Clan Italiano». Per il prossimo giovedì il ballo liscio è invece con l'orchestra di Titti Bianchi. Inizio alle 21,30.

GHISLARENGO
Weekend con i cantautori

Per i concerti del fine settimana al videobar «La piscina» di Ghislarengo, sono in scena per domani alle 22 i componenti di «Le Oasi», che arrivano da Borgosesia. Andrea Vietti alla chitarra, Andrea Malocchi alla batteria, Amos Negro alle tastiere e Lucia Pischetta alla voce propongono rifacimenti di cantautori italiani. Sabato sera, invece, suonano gli «Ablazes», che arrivano da Sizzano (Novara) e che eseguono musica dei

VERCELLI
Le foto di Cantini

Questa sera alle 21, nelle sale del club «Controluce» di piazza Battisti, sarà presentata la mostra del fiorentino Siro Cantini, che ha appena esposto a Reggio Calabria, Lucca, Genova e Pescara. Si potranno ammirare fotografie di paesaggi insoliti, muri, portali, tetti e particolari architettonici, stampate con la tecnica della solarizzazione: sfumature di «bianco e nero» dipinte a mano.

LIVORNO FERRARIS
Tutti al circo

Si svolgerà stasera alle 21,15 il primo spettacolo del Circo «Huesca», che presenta tra le sue attrazioni l'«Hawaii squalo show». L'appuntamento è in piazza Possis. Fino a domenica 2 febbraio ci saranno esibizioni alle 16,15 e alle 21,15.

Da domenica al 31 maggio un vercellese condurrà dagli studi di Torino

Marzi, una voce per Stereorai

Interviste a Fiorella Mannoia e a Baglioni

Bruno Marzi

VERCELLI. Da domenica, «Stereorai», la colonna sonora radiofonica in Fm 94.2 dalle 21 alle 24, avrà la voce di un vercellese.

L'«uomo della notte» che accompagnerà i rientri dai weekend attraverso gli amplificatori delle autoradio, i ritorni in treno per trasferte-partita dalle cuffie delle radioline, e dai «sintos» di chi, stanco di tv, ha scelto di rilassarsi ascoltando buona musica dall'hifi di casa, è Bruno Marzi. Conosciutissimo dee jay, fotografo free lance e pubblicista di Vercelli.

«Prodotto» dal romano Eudele Bellisario, Marzi è stato ingaggiato dalla Rai con la qualifica di «conduttore programmatore», e ciò significa che dovrà gestirsi in proprio tutta la trasmissione ogni domenica, fino al 31 di maggio, dagli studi torinesi di via Verdi. Tre ore filate e dal vivo, con l'interruzione di due passaggi del «Giornale radio», selezionando dischi e compact da passare, scegliendo argomenti e ospiti. Per la puntata d'esordio vi sarà un'intervista a Fiorella Mannoia, il 16 una lunga chiacchierata con Baglioni, dopo il concerto torinese del pomeriggio. Marzi appare soddisfatto per questa sua attività, anche se non è nuovo alla Rai, avendo lavorato dagli studi di Milano in un programma a più voci.

E' stato il primo dee jay alla nascita Radio City Vercelli (luglio '75), ha diretto Radio Biella, ha collaborato alla realizzazione di enciclopedie a dispense (Emozioni in musica, Il Grande Rock), sono sue le foto di copertina degli lp «Fronte del Parco» di Vasco e «Live in Kremlin» di Zucchero. Ha inventato il magazine «Viva la musica» con annessa videocassetta di grandi concerti, che a presto ritornerà in edicola.

[g. ba.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Le comiche 2.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Bianca e Bernie nella terra dei canguri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Le brave donne di Bangkok.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Aiuto!!! Mi sono perso a New York.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Terminator 2 il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Toy soldiers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,15; 17,[illegible]; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Boyz'n the hood (Strade violente).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Ap. 15,45; film 16; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Scelta d'amore.** Ap. 20,15; film 20,20; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 la fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La vita, l'amore, le vacche.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Mississippi Masala.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Abbronzatissimi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. [illegible] 5. Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai centri di attività sociali Fiat, ingressi ad inviti ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **Fino alla fine del mondo.** Ap. 16; film 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Donne con le gonne.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasco 12. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Pren. e vendita spett. per le scuole al Piccolo Regio ore 10,30 del 5-7-8-13-14-15 febb. Tel. 8815.353/209, bigl. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 **Façade.**
ADUA c. Giulio Cesare 67. Oggi ore 20,45 **Bar-Biturico**, commedia/musical.
ALFIERI p. Solferino 4. Ore 20,45 **[illegible]**. Repliche fino a domenica 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **La locandiera.** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Questa sera ore 21, fino a domenica 2 febb., **Johan Padan a la descoverta de le Americhe.** Ultima settimana di repliche.
TEATRO TORINO p. Massaua 9. Oggi ore 21,15 Gipo Farassino in **Achille Ciabotto medico condotto.** Ultimi 4 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Il cinese dal braccio di ferro**, film
22,30 **Al sud dei Tropici**, telefilm
— **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Korg**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,35 **Tg sera**
22,55 **A tu per tu**
23,05 **Bianco nero e sempreverde**
23,30 **Textvision**

Primantenna Superslx
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **I bassifondi di San Francisco**

Telecity
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **E per tetto un cielo di stelle**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Fatti di cronaca vera**, news
23,30 **La bambola di cera**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Giovane e innocente**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **La banda degli implacabili**, film

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
20,30 **Bellezze in cielo**, film
24 — **Le conquiste di Luke**

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Maria**
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe
18,15 **Baldgabara l'ascesa dello Shogun**, sceneggiato
20 — **Ransie la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

Rete 9 Tal
20,10 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Falamocca**, folcloristico
22 — **Il punto**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Film**
1,30 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Peccatrici folli**, film
22 — **A tu per tu**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiz. (replica)
24 — **La signora Miniver**, film
2 — **Boomerang l'arma che vendica**

E 21 Network
20 — **Innamorarsi**
21 — **La gang della giarrettiera rosa**, film
23 — **Tg**
23,15 **La carta della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Anime in tumulto**, film
22,30 **Piemonte Chiesa - Notizie dalle diocesi**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Fightin Mad**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

In Val Vigezzo i «regionali» dei Giochi della gioventù di sci

Piccoli grandi campioni

Scarsa la neve e superlavoro degli organizzatori per poter far svolgere le gare
Monica Mattei sbaraglia tutti nello slalom gigante, ottimi i cuneesi nel fondo

Una fase della gara di fondo femminile dominata da un quartetto di cuneesi

SANTA MARIA MAGGIORE. Gli addetti alle piste hanno dovuto fare i salti mortali per garantire un regolare svolgimento della fase regionale dei Giochi della gioventù in Valle Vigezzo. La neve non abbonda in questa stagione e si è lavorato fino a martedì notte per la messa a punto dei tracciati, sia sull'anello di fondo di Santa Maria, dove si sono svolte le prove nordiche, sia alla «piana», la stazione sportiva che ha ospitato le gare di sci alpino. I vigezzini sono gente orgogliosa, non volevano fare brutta figura di fronte all'intero Piemonte. Hanno messo l'anima nell'organizzazione dei Giochi e alla fine hanno ricevuto convinti complimenti da tutti.

«La nostra valle ha una lunga tradizione con le gare scolastiche - ha detto il sindaco di S. Maria Maggiore, prof. Claudio Cottini - ricordo personalmente una finale dei Giochi della gioventù che aveva portato per la prima volta alla ribalta fondiste come Stefania Belmondo e Ilaria Chesta. C'è solo da augurarsi che la tradizione continui e sperare che fra i ragazzini saliti ieri sul podio ci siano i campioni di domani. Mi sembra che le premesse ci siano».

In effetti, fra i vincitori dei Giochi di Santa Maria, che parteciperanno alle finali nazionali in programma a Laces (Bolzano) fra il 23 e il 26 febbraio, ci sono dodicenni e tredicenni che hanno già al loro attivo numerosi successi nei circuiti Fisi, sono qualcosa di più di una speranza per i rispettivi sci club di appartenenza.

E' il caso della vigezzina Monica Mattei che ha letteralmente sbaragliato il campo nella prova di slalom gigante femminile, del torinese Paolo Dotta che ha vinto alla grande la gara maschile davanti all'ossolano Massimiliano Blardone il quale, a sentire i genitori, addirittura trascura la scuola per emulare Tomba. Blardone, che ha già vinto numerose gare zonali, ha dovuto cedere più di un secondo al fortissimo Dotta, portacolori di Sauze d'Oulx. Nello slalom, novaresi e torinesi si sono contesi gli allori regionali e il passaggio alla fase nazionale. Nel fondo sono stati invece i cuneesi a fare la parte del leone, con un successo pieno nella gara maschile, vinta da Matteo Maieron dello Sci Club Vinadio, davanti a Giovanni Gerbotto di Chiusa Pesio, e piazzando quattro atleti ai primi otto posti della prova femminile. [a. v.]

Così le quattro classifiche

Buona parte dei 28 qualificati arrivano da Novara e Cuneo

SANTA MARIA MAGGIORE. Ecco le classifiche della prove regionali dei Giochi della gioventù di sci alpino e fondo che si sono svolte ieri sulle piste di Santa Maria Maggiore, nell'Alto Novarese. Le gare sono state disputate in una splendida giornata di sole che ha illuminato le vette della Valle Vigezzo. Unico neo è stato il grande freddo che da alcuni giorni chiude in una morsa tutte le valli ossolane: al centro del fondo, un'ora prima della partenza, la colonnina di mercurio è scesa fino a quattordici gradi sottozero ed è gradatamente risalita durante la mattinata. Alle «Piana» la temperatura era di meno tre gradi.

L'ossolana Monica Mattei

Accedono alle finali nazionali, che si svolgeranno a Laces (Bolzano) dal 23 al 26 febbraio, i primi sei classificati nelle prove di slalom gigante e i primi otto classificati delle gare di fondo.

Slalom gigante, prova unica. Ragazzi: 1° Paolo Dotta (Sauze d'Oulx, Torino) 44"42; 2° Massimiliano Blardone (Jolly Sport) 45"64; 3° Igor Prin (Sestriere) 45"65; 4° Ettore Barberis Mosca (La Marmora Biella) 46"25; 5° Andrea Manè (Sestriere) 46"37; 6° Walter Arrigoni (S. Maria Maggiore) 46"85.

Ragazze: 1° Monica Mattei (S. Maria Maggiore) 46"58; 2° Valentina Tosetti (Grignasco) 47"21; 3° Francesca Bronsino (Vagliero Torino) 47"95; 4° Stefania Schranz (Vanzone) 48" 05; 5° Carlotta D'Ambrosio (Trevigi Casale) 48"84; 6° Micaela Carri (Villanova Cuneo) 49"29.

Questi i risultati del fondo maschile (5 chilometri): 1° Matteo Maieron (Vinadio Cuneo) 15'48" 6; 2° Giovanni Gerbotto (Chiusa Pesio) 15'59" 9; 3° Alvaro Sandretti (Vanzone) 16'05" 5; 4° Fabio Murialdo (Festiona Cuneo) 16'41"1; 5° Paolo Girodengo (Festiona Cuneo) 16'23"1; 6° David Della Mea (Torino) 17'16"2; 7° Diego Bernardi (Baceno) 17'19"4; 8° Simone Rostan (Prali Torino) 17'28"3.

Fondo femminile (4 chilometri): 1° Francesca Albarello (Passet Torino) 13'43"4; 2° Roberta Dazimo (Chiusa Pesio) 13'55"6; 3° Roberta Forneris (Festiona Cuneo) 14'01"6; 4° Lorena Antonietti (Baceno) 14'36"4; 5° Marilisa Giordano (Libertas Cuneo) 15'07"6; 6° Silvia Giovanna (Valle Anzasca) 15'12" 5; 7° Luciana Galeazzi (Santa Maria Maggiore) 15'37" 8; 8) Lorn Peyrot (Prali Torino) 15'43" 6. [a. v.]

Una plastica schiacciata di De Luigi nel recente incontro disputato al palatenda di Cuneo contro la Mediolanum

Sabato a Cuneo partita da ultima speranza con la Maxicono

Alpitour, cuore e grinta

Blain chiede ai biancorossi di esprimersi in campo con tutta la loro carica agonistica. Il finale del torneo sarà più abbordabile per centrare i playoff

CUNEO. Dopo aver sognato, l'Alpitour si è risvegliata in modo brusco, «offesa» dal 3-0 inflittole dalla Sisley.

«Abbiamo battuto due grandi, Mediolanum e Gabeca - dice l'allenatore Philippe Blain - e cercavamo di farcela una terza volta. Con la Sisley è invece andata male; riproveremo sabato al palatenda con la Maxicono».

La stima per il sestetto di Parma è enorme, ma Blain non accetta mai di partire battuto. Sta lavorando i suoi ragazzi affinché contro la squadra guidata dall'olandese Blangé, forte dei vari Bracci, Giani, Del Zotto e Carlao, sappiano dare il massimo. Il confronto, in linea squisitamente tecnica, penalizzerebbe De Luigi e compagni, per cui l'Alpitour deve saper gettare in campo una carica agonistica eccezionale.

La partita con la Sisley non è stata molto combattuta, ma il presidente Fontana si aspetta di vedere una sfida tra Alpitour e Maxicono spettacolare. Se dovessero venire i due punti sarebbe un mezzo miracolo; l'importante è che l'Alpitour non si lasci travolgere, anche per andare otto giorni dopo, a Brescia, con il morale alto.

Archiviato il confronto con la Maxicono, il calendario diventa abbordabile per i cuneesi. «Ma occorre non inciampare - dice Prandi - e affrontare ogni partita con la massima concentrazione. Il torneo arriva alle fasi decisive e sbagliare diverrebbe pesantissimo».

Il confronto tra le partite che si propongono a Olio Venturi e Alpitour (le due formazioni appaiate al decimo posto, l'ultimo utile per i playoff) dicono che è meno difficile, non di molto, quello dell'Alpitour.

De Luigi e compagni hanno il vantaggio di ospitare al Palatenda, il 3 marzo, il sestetto umbro, nell'ultimo appuntamento della «regular season». Ma in casa biancoblù si vuole evitare che questa sfida abbia i toni della partita dell'anno. «Se dovesse essere decisiva - dice Prandi - giocarla davanti ai nostri tifosi sarebbe un bel vantaggio. E' pur vero però che le gare in cui ci si gioca tutta una stagione sono sempre gare a rischio e noi vorremmo evitare questo tipo di rischio. Abbiamo la possibilità di arrivare alla partita del 3 marzo con la questione della qualificazione ai playoff già liquidata. I ragazzi lo sanno e sapranno lottare al massimo».

Prosegue intanto la prevendita dei biglietti per la gara di sabato (ore 15,30). I tagliandi sono disponibili nelle filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo, all'ufficio passeggeri di corso Dante dell'Alpitour e al bar Oscar di via XX Settembre.

Gualtiero Franco

TENNIS

Successo di Torino nella Coppa delle Province ai campi comunali Gis di Cuneo

Lo spareggio è fatale al Novara

Determinante in finale il confronto di doppio

CUNEO. Lo scettro del tennis regionale rimane a Torino. Ma per il forte team sabaudo non è stato facile mantenere il ruolo di primadonna. Nella fase finale della Coppa delle Province, disputata sui campi comunali Gis di Cuneo, il suo primato è stato insidiato dai rappresentanti di Novara, che si sono arresi nella sfida decisiva soltanto nel doppio di spareggio.

Lo scontro ha riservato emozioni a raffica. Nel primo singolare maschile Marco Nicolini si è imposto agevolmente su Lorenzo Gennuso per 6-1 6-2. La risposta torinese è stata immediata: Alex Fagiolo non ha concesso neppure un punto a Loris Toma.

Sull'1-1 sono entrate in campo le ragazze. Raffaella Brandinali non ha dovuto faticare più di tanto per vincere il match che l'ha opposta a Samanta Baiardi (6-4 7-5). Alla novarese Ileana Enfasi è toccata la grande responsabilità di dover assolutamente ottenere un punto per conquistare il diritto al doppio decisivo.

La sfida con Cristina Coletto ha avuto momenti di alta tensione agonistica, uniti a sprazzi di gioco pimpante e spettacolare. La giovane novarese, malgrado mille difficoltà, è riuscita nell'impresa, imponendosi in tre set: 6-4; 4-6; 6-3.

La scena culminante del confronto l'hanno recitata i quattro protagonisti del doppio: Davide Reina e Alex Fagiolo per Torino; Loris Toma e Omar Nicollini per Novara. Ma non c'è quasi stata partita; il team torinese si è subito dimostrato superiore, vincendo per 6-1 6-3. Quella novarese è stata comunque una prova esaltante, che ha confermato i notevoli progressi compiuti negli ultimi mesi dalle giovani promesse della zona.

Novara si era qualificata per la finalissima dopo il vittorioso match su Alessandria per 3-2 grazie ai successi di Toma su Daniele Degiovanni (6-3 6-0), di Baiardi su Stefania Brescancin (6-0 6-1) e di Enfasi su Elisa Nigro (6-3 6-1). Agli alessandrini non sono bastati gli exploit di Alberto Orsi su Marco Nicolini (6-4 6-0) e della coppia Degiovanni-Orsi su Toma-Pasetti (6-4 6-1).

E Cuneo? La formazione ospitante si è comportata dignitosamente, trascinata dalla pattuglia femminile. Dopo la sconfitta di misura con Torino (inutili i trionfi di Elisabetta Rovera e Francesca Casoli), i tennisti che si allenano sotto la direzione di Paolo Ponzio hanno affrontato Alessandria nella finale per il terzo e quarto posto.

E' finita 4-1. Per il team ospite l'unico punto è giunto da Daniele Degiovanni (6-0 6-3 su Carlo Buratti). Poi la «Granda» ha fatto il pieno di successi: Elisabetta Rovera (6-0 6-0 a Mocagatta); Francesca Casoli (6-1 6-2 a Fierro); Antonio Gramaglia (2-6 6-3 6-2 a Orsi); Carlo Buratti e Paolo Cesari (7-5 6-3 a Pistarini e Vergano). «Abbiamo assistito a sfide avvincenti - spiega il presidente della Fit cuneese Meliano -: il tennis piemontese è più vivo che mai».

Lorenzo Tanacato

Stanca ma felice al termine della partita vittoriosa

La lotta per il primato: speranze e prospettive delle 4 protagoniste

Tonelli: La C2? Non è un sogno

L'allenatore della Pro spiega la trasformazione dei bianchi: costanza e consapevolezza dei propri mezzi. «Non facciamo tabelle, ma nella corsa agli spareggi possiamo dire la nostra»

Contro il Nizza Millefonti la Pro Vercelli dovrà fare a meno di Sandri, uno degli artefici della rimonta FOTO CAPPI

VERCELLI. E' arrivato nel momento più difficile, quando il morale all'interno dell'ambiente era sotto i bulloni delle scarpette e C2 un vocabolo ormai riposto nel cassetto dei sogni. Senza proclami o frasi ad effetto Paolo Tonelli sta compiendo l'atteso miracolo: la Pro2, lentamente ma inesorabilmente sta recuperando il terreno perduto nelle fasi d'abbrivio del campionato e, cosa più importante, riavvicinando i tifosi alla squadra.

Domenica per il rotondo successo sulla Caratese, il quarto nei cinque match della gestione Tonelli, si sono dati appuntamento al «Robbiano» in 1500, una cifra record che non si toccava neppure ai gloriosi tempi della Pro zorattiana.

Ma l'euforia si deve necessariamente scontrare con la realtà: la Pro «new look» ha compiuto un importante balzo in avanti, ha agganciato il Corsico di Caligaris, ma deve ancora recuperare tre lunghezze di vantaggio sulla coppia di testa Abbiategrasso-Seregno, avversari ai quali i bianchi dovranno render visita nel girone di ritorno.

Spiega Tonelli con una punta d'ironia: «Se avessi assunto la guida tecnica sin dall'inizio del torneo, probabilmente, ci troveremmo ad occupare una posizione di classifica decisamente migliore ... Ora, invece, ci troviamo nell'assoluta necessità di vincere tutti gli incontri e questo "stress" psicologico, alla lunga, potrebbe farsi sentire».

Tonelli-gol, però, non intende «mollare la presa»: la sua Pro può ancora mirare a grandi traguardi: «Non faccio tabelle d'alcun genere, almeno per quanto riguarda gli avversari. Per il momento dobbiamo pensare solo a lavorare con serietà e cercare di superare gli avversari che, domenicalmente, il calendario ci oppone. Al termine del campionato tireremo le somme: se altre formazioni si troveranno davanti a noi vorrà dire che sono state più brave ed avranno meritato la vittoria finale».

Sottolinea il mister: «Purtroppo, lo ripeto, la situazione che ho "ereditato" non era certo delle migliori: sinora i ragazzi stanno facendo il possibile per risalire la corrente, dimostrandosi seri professionisti». Il segreto di questa trasformazione? «Soltanto costanza e consapevolezza dei propri mezzi: quando si scende in campo devono essere sempre gli altri a temerci ed affrontarci con rispetto». [p. m. f.]

TUTTE LE SFIDE

VERCELLI. A tredici pagine dall'epilogo il libro campionato non ha ancora svelato il nome del «killer», anche se gli «indiziati» sono parecchi. I principali sospetti cadono su Abbiategrasso e Seregno, attuali leader del torneo e maggiormente attrezzate, soprattutto i bluazzurri di Viganò, per il salto di categoria.

Alle spalle della coppia di vertice spingono Corsico e Pro Vercelli con possibili ingressi nell'orbita promozione di Saronno e Sparta. Con una frase fatta ma spesso veritiera, il campionato si deciderà in primavera, quando le tossine accumulate in parecchi mesi d'attività agonistica inizieranno a farsi sentire sui muscoli dei protagonisti.

Importanza fondamentale, naturalmente, rivestiranno gli scontri diretti: dopo Corsico-Seregno e Sparta-Pro Vercelli, big match già consumati, il torneo prevede altre sfide incrociate tra due turni. Alla ventiquattresima giornata i bianchi Tonelli saranno di scena ad Abbiategrasso, mentre al «Marmo» di Novara lo Sparta affronterà il Seregno.

Alla 25 scontro tra titani a Corsico tra i granata di Caligaris e l'Abbiategrasso, mentre il Seregno ospita un Saronno che, presumibilmente, «sparerà» le sue ultime cartucce per rientrare tra le grandi. Il ciclo di fuoco dell'Abbiategrasso proseguirà poi con la trasferta di Oleggio e la sfida interna con lo Sparta.

Dopo Seregno-Pro Vercelli, in cartellone per il turno numero 29 il torneo s'infiammerà con Pro Vercelli-Corsico e Seregno-Abbiategrasso. Secondo le logica saranno proprio queste ultime sfide incrociate a designare la formazione che prenderà parte agli spareggi per la C2, contro la vincente del girone B, probabilmente i veneti del Giorgione.

E' ovvio, però, che le insidie sono all'ordine del giorno e, sicuramente, anche le squadre meno blasonate, impegnate nella corsa per evitare la relegazione, saranno importanti arbitri della corsa verso il primato. [p. m. f.]

PRO & CONTRO

Ci attende il Nizza provaci ancora, Paolo

Burgato e Bollini esultano dopo un gol realizzato durante la gestione Tonelli

SE la memoria non mi tradisce, non vedevo l'Amatori in trasferta dall'ultima volta in cui i gialloverdi disputarono - uscendone sconfitti - lo scudetto al grande Novara.

Come molti altri vercellesi, non ho voluto mancare al confronto di sabato scorso: stessa scena, diversi avversario e categoria e purtroppo stesso risultato. Risultato che premia la prestazione volitiva dei giovani di Borrini, cui fa riscontro la serata storta dei nostri, Provera e Raed più degli altri: il primo non è esente da pecche - come eufemisticamente si dice - in diverse occasioni, il secondo inventa un bel gol ma combina poco altro, mostrandosi ombroso e stranito al punto da indurre Savergnini a fargli trascorrere gran parte della ripresa in panchina.

Temo purtroppo che il verdetto di sabato risulti inappellabile, costringendoci - salvo sviluppi del torneo al momento imprevedibili - a rimandare ai play out le speranze del ritorno nella massima serie.

Continua invece felicemente la primavera della Pro di Tonelli, che si riavvicina all'Abbiategrasso e raggiunge il Corsico.

Il successo sulla Caratese, per la verità, non merita una particolare esegesi: non fa che confermare lo stato di particolare grazia dei bianchi, cui davvero sembra andare tutto per il verso giusto. I lombardi appaiono subito ben diversi dal complesso gagliardo ammirato all'andata, quando avevano saputo rimontare due volte grazie ad una reazione animosa; confermano invece le carenze di una difesa non molto puntuale nell'applicare zona e fuorigioco, tanto che solo due grossi errori di Dellapina fanno sì che l'incontro non si sblocchi fin dall'inizio.

Infortuni ed espulsioni spianano poi il cammino alla Pro, ma lo stesso Antonelli ammette, sia pure a denti stretti, che pure ad armi pari ben difficilmente il risultato sarebbe stato diverso. Sottoscrivo, ed aggiungo che altri errori di mira dei vercellesi - alcuni quasi grotteschi - impediscono che gli azzurri tornino a casa con la soma di una memorabile disfatta.

Ma questo conta relativamente: conta, al contrario, che la Pro abbia finalmente imparato a vincere senza problemi le partite facili. Tale potrebbe sembrare quella di domenica a Torino col Nizza. In realtà a complicare le cose intervengono fattori imprevisti: la sconfitta interna del prossimo avversario per mano del Chieri e l'assenza dello squalificato Sandri, cui potrebbe aggiungersi quella dell'infortunato Tasca (due dei giocatori, cioè, più difficili da rimpiazzare).

Ma la vittoria è quasi d'obbligo: provaci ancora, dunque, Paolo.

Sebi Ashdo

I TIMORI DELLE RIVALI

Concordi nel pronostico i mister di Corsico, Abbiategrasso e Seregno

«E' la Pro2 la grande favorita»

Sergio Caligaris: «Farei firma a giocarmi il campionato al Robbiano nella terz'ultima giornata». Il bluazzurro Viganò: la temiamo per la professionalità. Il brianzolo Maestroni: ha il passo del Milan

Sergio Caligaris guida il Corsico

VERCELLI. «Farei firma a giocarmi il campionato alla terz'ultima giornata al Robbiano in un testa a testa a pari punti con la Pro Vercelli. L'ho detto in tempi non sospetti quando vantavamo un buon margine di distacco e lo ripeto ora che siamo appaiati in classifica». Sergio Caligaris, l'allenatore del Corsico specialista in arrivi in volata (uno vittorioso con l'Oltrepò, l'altro alla guida di una Biellese giunta seconda solo per un'incredibile penalizzazione) è convinto che il torneo si deciderà nelle fasi conclusive e che i bianchi siano tra i favoritissimi.

«Tonelli ha un grosso vantaggio su tutti: conta su una superrosa. Giovannico è infortunato? Ecco pronto Piagni. Manca un uomo del reparto avanzato? Al suo posto entra Alloni e la squadra non se ne accorge - aggiunge il mister biellese -. Sarà un finale thrilling, tutto da seguire».

Di uguale parere è Walter Viganò, ex difensore della Cremonese, attuale mister dell'Abbiategrasso: «Sul piatto della bilancia le possibilità sono identiche per tutti: noi e Seregno vantiamo tre punti in più, ma Pro Vercelli e Corsico sono squadre professionistiche e alla fine questo fattore può pesare molto».

Anche per Giorgio «Dodo» Maestroni «la Pro2 sta indossando i panni di grande favorita». «In questo momento è il Milan dell'Interregionale - sostiene il responsabile tecnico del Seregno - e gode di un sacco di fattori positivi: una rosa vasta e tecnicamente dotata, grande pubblico, società e quel pizzico di nome e tradizione che non guasta mai».

Due soli i nei: «I tre punti di svantaggio che non consentono ulteriori grossi sbagli e il dover giocare due scontri diretti in trasferta, ad Abbiategrasso tra quindici giorni e con noi a Seregno. Ma se continua con questo passo chi la fermerà mai?».

Roberto Eynard

CALCETTO

Sabato e domenica

Torneo benefico al Sacro Cuore di Vercelli

VERCELLI. E' in cartellone a fine settimana al palasport dell'istituto Sacro cuore, in corso Italia, la sesta edizione di «Calcioinsieme '92», torneo benefico a livello giovanile di calcio a cinque a favore dell'Anffass provinciale.

La competizione è divisa in due giornate: sabato saranno di scena i «pulcini» mentre domenica scenderanno sul «parquet» le formazioni della categoria esordienti.

In lizza nei pulcini vi sono le squadre di Scuole Cristiane A e B, Amici Concordia, Pro Vercelli, Pro Belvedere, Castigliano, Piemonte Sport e Canadà mentre negli esordienti si affronteranno Scuole Cristiane, Livorno Ferraris, Vigliano, Audax, Santa Rita di Novara, Villata, Pontestura, Ronco Biellese, Lega Dora Burolo. Le due finali sono in programma domenica: alle 18 quella dei pulcini, alle 18,35 degli esordienti. [f. l.]

PALLAMANO

Decisione del giudice

Csen recupera l'incontro di Carmagnola

VERCELLI. Il giudice sportivo ha dato ragione alla Csen Vercelli e il match di Carmagnola con l'Alfieri verrà regolarmente recuperato il 14 marzo.

A causa della fitta nebbia la squadra bicciolana, tre settimane or sono, aveva raggiunto il centro torinese in ritardo, ma gli arbitri non avevano atteso l'arrivo dei vercellesi.

Così lo Csen aveva fatto ricorso e ora la Federazione ha fissato la data del recupero.

Contemporaneamente si è concluso il girone d'andata con lo Csen che nell'ultima giornata si è imposta nel derby con lo Sipiem Biella.

E' stata questa la quinta vittoria della formazione vercellese in sette incontri. A sconfiggere la squadra di Varalda sono stati il favorito Casale e il modesto Rivalta. Proprio questo inatteso scivolone ha compromesso in parte le aspirazioni di promozione. [f. l.]